LA STAMPA

Mobile Video Company

VENERDÌ 8 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 278. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

TERRORISTI IN AZIONE IN EGITTO. IL PRIMO ATTACCO ALL'HOTEL HILTON DI TABA. NELLA NOTTE ARRIVA UNA RIVENDICAZIONE

Strage nell'albergo dei turisti israeliani

Decine di morti e feriti per una serie di attentati. Colpite altre località sul Mar Rosso



TABA. Una forte esplosione ha provocato ieri sera decine di vittime all'hotel Hilton di Taba, località turistica egiziana sul Mar Rosso, nella penisola del Sinai, al confine con Israele. La violenta deflagrazione probabilmente è stata provocata da un attentato, ha causato l'incendio di una parte del complesso turistico e numerosi crolli all'interno dell'albergo. La maggior parte degli ospiti dell'Hilton arrivava da Israele, famiglie ancora in vacanza per le festività di Capodanno. Nelle ultime settimane le forze di sicurezza di Tel Aviv avevano sconsigliato ai turisti israeliani di visitare le località egiziane sul Mar Rosso, per l'elevato rischio di attentati. Poco dopo l'esplosione a Taba altri due scoppi sono stati segnalati in altrettante strutture turistiche del Sinai: ovunque ci sarebbero vittime.

Aldo Baquis e Fiamma Nirenstein A PAGINA 5



I primi soccorsi ieri notte a Taba

IRAQ

SCONTRO BUSH-KERRY SULL'ATTACCO A SADDAM

Il Presidente: la guerra è stata giusta
Lo sfidante: è l'unico sulla Terra che non vuole ammettere la verità
Al Sadr consegna le armi pesanti
Hotel colpito a Baghdad

Maurizio Molinari A PAGINA 13

EUROPARLAMENTO



OMOSESSUALI E FAMIGLIA ATTACCO A BUTTIGLIONE

E' polemica dopo le frasi del commissario
Il presidente Borrell «In Spagna non lo vorrei come ministro»

Ceccarelli e Singer A PAGINA 11

SERVIZI POCO SVILUPPATI

I MONOPOLI CHE FRENANO IL PAESE

Tito Boeri

SI sente dire sempre più spesso che, per contrastare il declino economico del nostro Paese, occorre spostare risorse verso il settore manifatturiero, ponendo un freno alla deindustrializzazione dell'Italia. Questa visione, tuttavia, si regge su di un equivoco che può distogliere attenzioni politiche dal vero problema che sta oggi di fronte al nostro Paese: l'insufficiente flusso di capitali verso il settore dei servizi. Le rendite di cui godono le poche imprese attive in questo settore ne sono l'altra faccia della medaglia.

Negli Stati Uniti i servizi contano per quattro quinti del prodotto interno lordo, in Europa per due terzi, in Italia ancora meno. I servizi alle imprese (dalla logistica alla finanza) sono particolarmente poco rappresentati: nel Regno Unito essi raggiungono il 45% della struttura dei costi di un'industria manifatturiera, in Germania il 40%, da noi solo il 36%. Ma anche i servizi destinati alla domanda finale, come sanità e tempo libero, sono sottodimensionati. Negli Stati Uniti capitalizzano in Borsa più dell'industria chimica, siderurgica e automobilistica messe insieme. Da noi si fatica a trovare un'impresa del settore quotata.

Un settore dei servizi poco sviluppato consente ai pochi grandi operatori nel mercato di godere di comode rendite. Secondo l'ultima indagine Mediobanca, il margine operativo lordo delle società terziarie è stato del 25% contro l'11% delle imprese industriali. E' un circolo vizioso: si fanno profitti extra perché non vi sono imprenditori che investano in questi settori sfidando le posizioni di monopolio esistenti e non arrivano capitali perché chi è dentro fa di tutto per impedire l'ingresso di imprese concorrenti. Abbiamo così alcuni grandi operatori e una miriade di piccole imprese che occupano nicchie, senza intaccare minimamente il potere di mercato delle imprese dominanti. I tassi di entrata (numero di imprese che entrano nel mercato in rapporto al numero di imprese esistenti) sono in Italia comparabili a quelli degli Stati Uniti. Ma una volta dentro, le imprese non crescono. A sette anni dalla loro apparizione, le imprese dei servizi negli Stati Uniti sono cresciute del 120 per cento rispetto alla loro dimensione iniziale, da noi solo del 20%. E le grandi imprese si guardano bene dall'investire nello sviluppo del mercato. Entrano una volta e poi stanno lì a godersi indisturbate il sole italiano: il grado di apertura al commercio internazionale dei servizi in Italia è la metà di quello del Regno Unito.

Come uscirne? Come ricordava Montezemolo a Capri, ci vuole più concorrenza e regolamentazione più attenta agli interessi degli utenti nei servizi. Bene allora che Confindustria si batta per aprire il mercato elettrico all'acquisto di energia dalla Francia (costa un terzo che in Italia) e spinga per una riduzione dei prezzi delle telecomunicazioni, a partire da banda larga e telefonini. Bene anche che il governo cominci a fare davvero qualche liberalizzazione anziché operazioni di finanza creativa. In Finanziaria, invece di passare ad una società pubblica 1500 km di rete stradale solo per trasferire oneri su esercizi futuri, si può privatizzare segmenti di rete vendendoli alle cordate di imprenditori che si vanno mettendo insieme nel Nord-Est. Avremmo finalmente qualcuno che contrasta il potere assoluto di Autostrade per l'Italia esercitando almeno «competizione per comparazione» in termini di pedaggi e qualità della rete. Ma al di là dei settori specifici, per avere più concorrenza nei servizi ci vogliono soprattutto banche che facciano affluire capitale di rischio agli imprenditori che vogliono investire e sfidare le posizioni dominanti. La madre di tutte le liberalizzazioni è quella del sistema bancario. L'altro ieri il Financial Times titolava a tutta pagina che i grandi gruppi finanziari europei vorrebbero investire di più nel sistema bancario italiano. Opportunità da non lasciar cadere. Non riusciremo mai ad avere un sistema bancario efficiente in autarchia e non possiamo permetterci di star fuori da un processo di aggregazioni continentali.

NUOVO MASSIMO A 53 DOLLARI, SCORTE IN CALO. SINISCALCO: AUMENTI CHE COLPIRANNO LE FAMIGLIE

Petrolio, rincari senza fine

Allo studio targhe alterne e superbollo per alte cilindrate

ROMA. Cinquantatré dollari al barile a New York, 49,20 il Brent a Londra: il greggio continua a segnare nuovi record. E scatta l'allarme. Il Fondo monetario ammette che è già da rivedere la previsione sulla crescita dell'economia mondiale nel 2005 emessa il 29 settembre: non più 4,3%, ma circa 4 per cento. E in Italia, contro smog e caro petrolio, il governo studia misure che fanno già discutere: targhe alterne, superbollo per gipponi Suv (acronimo di Sport utility vehicles) ed eco-tasse sulle auto più inquinanti secondo il principio «chi più inquina, più paga». Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi intende ricorrere alle targhe alterne nei centri urbani («dove ci sono consumi molto alti») per far fronte alle situazioni di emergenza legate alla corsa del petrolio.

Galeazzi e Lepri ALLE PAGINE 2 E 3

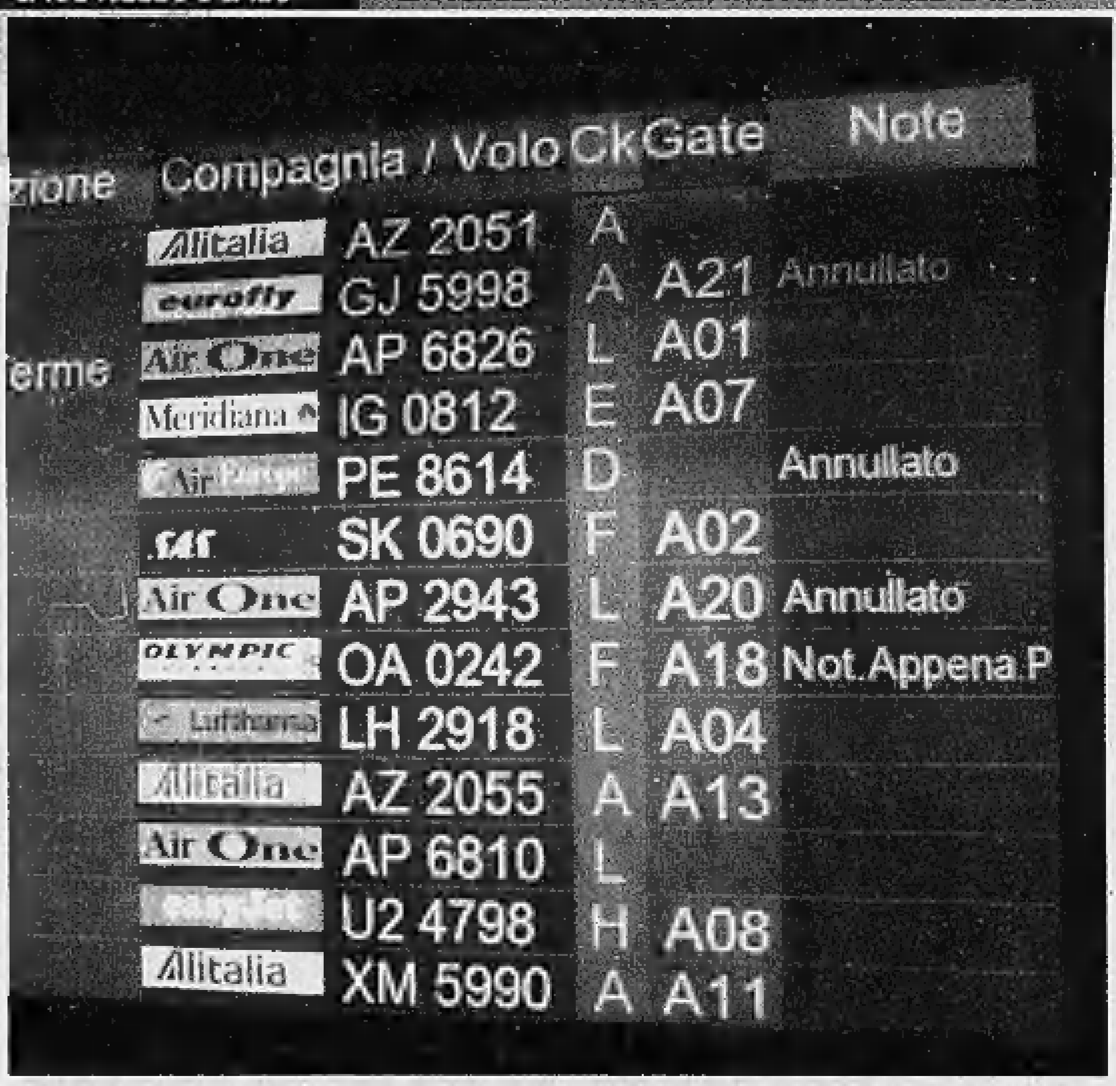
I SERVIZI

«CRISI FINO A PRIMAVERA»
Terzian: l'America sbaglia ad aumentare le scorte
INTERVISTA DI Cesare Martinetti A PAG. 2

L'ALLARME RINCARI
Nel mirino la benzina l'elettricità e la frutta
Luigi Grassia A PAGINA 3

L'ENI PUNTA SUL GAS
Inaugurato l'impianto dal deserto libico
SERVIZIO A PAGINA 2

CAOS NELLO SCALO CANCELLATI 149 VOLI, MISTERO SULLE CAUSE



Linate, i radar di nuovo fermi Per il secondo giorno consecutivo il radar dell'aeroporto di Linate è andato in tilt. Migliaia di persone sono rimaste a terra, 149 i voli cancellati, milioni gli euro di danni. L'Enav non sembra aver trovato il modo di rimediare al guasto ed è stata aperta un'inchiesta che prende in considerazione tutte le ipotesi compresa quella del sabotaggio. Ieri è stata una giornata di disagi per il traffico aereo italiano, complicata anche dalla nebbia che a lungo ha paralizzato Fiumicino.

F. Poletti A PAGINA 7

LA STAMPA



NAUTICA, DOMANI L'INSERTO SUL SALONE DI GENOVA

Fabio Pozzo A PAGINA 15

BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Bel suol d'amore

APPENA ho letto sulle agenzie di stampa la notizia storica che gli italiani nati in Libia potranno tornare a casa, il pensiero è volato all'amico di Tripoli che vive esule a Torino e negli anni del liceo, fra un couscous e un dolce di datteri, mi mostrava le fotografie dei luoghi in cui era cresciuto. Luoghi da cui era stato brutalmente cacciato insieme a tanti nostri connazionali in una notte d'estate del 1970, appena il tempo di fare la valigia e ammassarla sopra le altre in ambasciata, per volontà di quello stesso Gheddafi che adesso l'adulatore Berlusconi chiama «leader della libertà». Ricordo la cartolina stinta di un palazzo in stile italiano, affacciato su una piazza che a me sembrava più Cuneo che Africa. Ricordo soprattutto i suoi occhi lucidi nel guardarla, il rimpianto per un'infanzia finita di colpo, senza neanche la possibilità di dirle addio. Tutti custodiamo nel cuore un luogo del passato che non abbiamo la forza di dimenticare, ma neppure il coraggio di tornare a vedere, nel timore di scoprirlo diverso da com'era o da come ci piace ricordare che fosse. Non è mai consigliabile grattare una cicatrice. Lo stato d'animo di un italiano delle colonie dev'essere simile, ma centuplicato. Qualcuno andrà lo stesso in Libia a dare un'occhiata, per chiudere un cerchio che non quadrerà mai. Qualcun altro preferirà rimanere per sempre al di qua del mare, col couscous nel piatto e in grembo una fotografia. Non so a che gruppo deciderà di appartenere il mio amico, ma qualunque sia la sua scelta, avrà la mia solidarietà.

POLITICA E «PECCATO»

MA SIAMO TUTTI UN PO' GAY

Fabrizio Rondolino

SAPREMO lunedì se Rocco Buttiglione avrà il gradimento della Commissione Libertà pubbliche del Parlamento europeo, o se invece si aprirà una delicata crisi politico-istituzionale alla vigilia dell'insediamento della nuova Commissione guidata da José Manuel Barroso. All'ex ministro designato dal governo italiano viene imputata, in buona sostanza, una visione cattolico-integralista che pregiudicherebbe il suo lavoro di commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza. Discutibile che una commissione esprima un'opinione su un'opinione, che per definizione dovrebbe essere libera: ma tant'è, il punto non è questo. Colpisce infatti che fra le affermazioni di Buttiglione giudicate più gravi, anche e soprattutto in Italia, ci sia quella secondo cui gli omosessuali sarebbero - secondo la morale del futuro commissario europeo - «peccatori». Davvero questo giudizio - ancorché discutibile persino sul piano teologico, ancorché di sapore medievale - merita un'insurrezione di documenti, petizioni, dichiarazioni sdegnate?

E' come se l'omosessualità colpisse un punto debole e sensibilissimo del nostro Paese, che peraltro mostra in materia un'ambiguità quasi paradossale: alla combattività e alla serietà del movimento gay si affianca il perdurare - nelle barzellette, al cinema, qualche volta anche in tv - di un pregiudizio insieme caricaturale e offensivo, le cui radici sarebbe troppo facile ricondurre al gallismo nostrano e al suo risvolto simmetrico, l'incubo dell'impotenza. Non è vero che l'omosessuale ci fa paura perché turba i nostri sogni di normalità; ma perché, praticando un'altra sessualità, mette in discussione il «machismo», e dunque effettivamente è un peccatore, ma secolarizzato: non va a donne, ma importa nella sfera maschile una femminilità insieme fastidiosa e seducente; e noi, indispettiti, lo liquidiamo come «impotente». La morale cattolica, in questo contesto, ha ben poco ruolo, se non come alibi per le coscienze dei politici conservatori; simmetricamente, l'eccesso di sensibilità dei loro colleghi progressisti sembra obbedire ad un'analoga urgenza: e cioè tenere lontano il problema, di volta in volta esorcizzandolo nella condanna morale o stemperandolo in una generica battaglia di principio che rapidamente si tinge di aspetti folkloristici quanto innocui (il «Gay Pride», per dire). Dovremmo sapere da tempo che la scelta di un partner dell'altro o del nostro sesso non ha proprio nulla a che fare con la virilità. Ciò che manca, ciò che non riesce a non mancare, è una riflessione autentica sulla sessualità: per questa, siamo tutti desolatamente immaturi.

9 771122 176003 41008

CONTINUA LA CORSA DELL'ORO NERO

LE RAGIONI DELLA NUOVA FIAMMATA

1 Carenza nelle scorte americane che la scorsa settimana sono salite di 1,9 milioni di barili contro un'attesa di 1,2 milioni. Le scorte complessive sono così salite a quota 274 milioni di barili, il 4,4% in meno di un anno fa

2 Difficoltà delle industrie del Golfo del Messico nel riprendere l'attività dopo il passaggio degli uragani. Il rischio è quello di non riuscire a fare fronte all'aumento della domanda invernale

3 Scioperi proclamati dai sindacati del settore petrolifero in Nigeria negli impianti della Royal Dutch Shell per protestare contro possibili tagli occupazionali. Per due giorni la produzione resterà bloccata

4 Aumento della domanda da parte di Paesi emergenti. Prima fra tutti la Cina che, secondo il dipartimento dell'Energia Usa, nell'ultimo trimestre dell'anno contribuirà ad aumentare la domanda di oltre il 50% rispetto al 2003



TRICHET NON DRAMMATIZZA MA TIENE FERMI AL 2% I TASSI EUROPEI: SORVEGLIANZA RIGIDA SULL'INFLAZIONE. SINISCALCO: PROBLEMI IN VISTA PER I REDDITI DELLE FAMIGLIE

Il prezzo del petrolio brucia un nuovo record

A New York il barile vola a 53 dollari. La Bce: nuove ombre sulla crescita

ROMA

Cinquantatre dollari al barile a New York, 49,20 il Brent a Londra: smentendo legioni di esperti che avevano previsto un pronto ritorno dei prezzi verso il basso, il greggio continua a segnare nuovi record. E finalmente anche le voci ufficiali mostrano di rendersene conto, dopo lo sfoggio di ottimismo dei vertici di Washington della settimana scorsa. Il Fondo monetario ammette che è già da rivedere la previsione sulla crescita dell'economia mondiale nel 2005 emessa il 29 settembre: non più 4,3%, ma circa 4 per cento. La Banca centrale europea non afferma più che nel nostro continente la ripresa accelererà nel 2005, si limita a dire che continuerà.

Per la continua spinta al rialzo dei prezzi del greggio sui mercati si continuano a citare i motivi più vari, speculazione geopolitica fondata sulla previsione che le cose in Medio Oriente andranno sempre peggio, eccesso di liquidità a buon mercato, basso livello delle scorte, alta domanda della Cina e di altri Paesi emergenti. Si rivedono in fretta le analisi, e gli economisti intravedono chi un aumento dell'inflazione, chi soprattutto un rallentamento della crescita, chi entrambe.

L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, che fino a poco tempo fa era ottimsita, ora risponde che non è un indovino, perché «purtroppo vari avvenimenti, in Messico, in Russia e in Iraq, provocano tensioni sui prezzi». Il più cupo è l'economista francese Jean-Paul Fitoussi: «Ormai si sa che le risorse petrolifere si esauriranno nel XXI secolo. Si andrà sicuramente verso un petrolio più raro e quindi più caro».

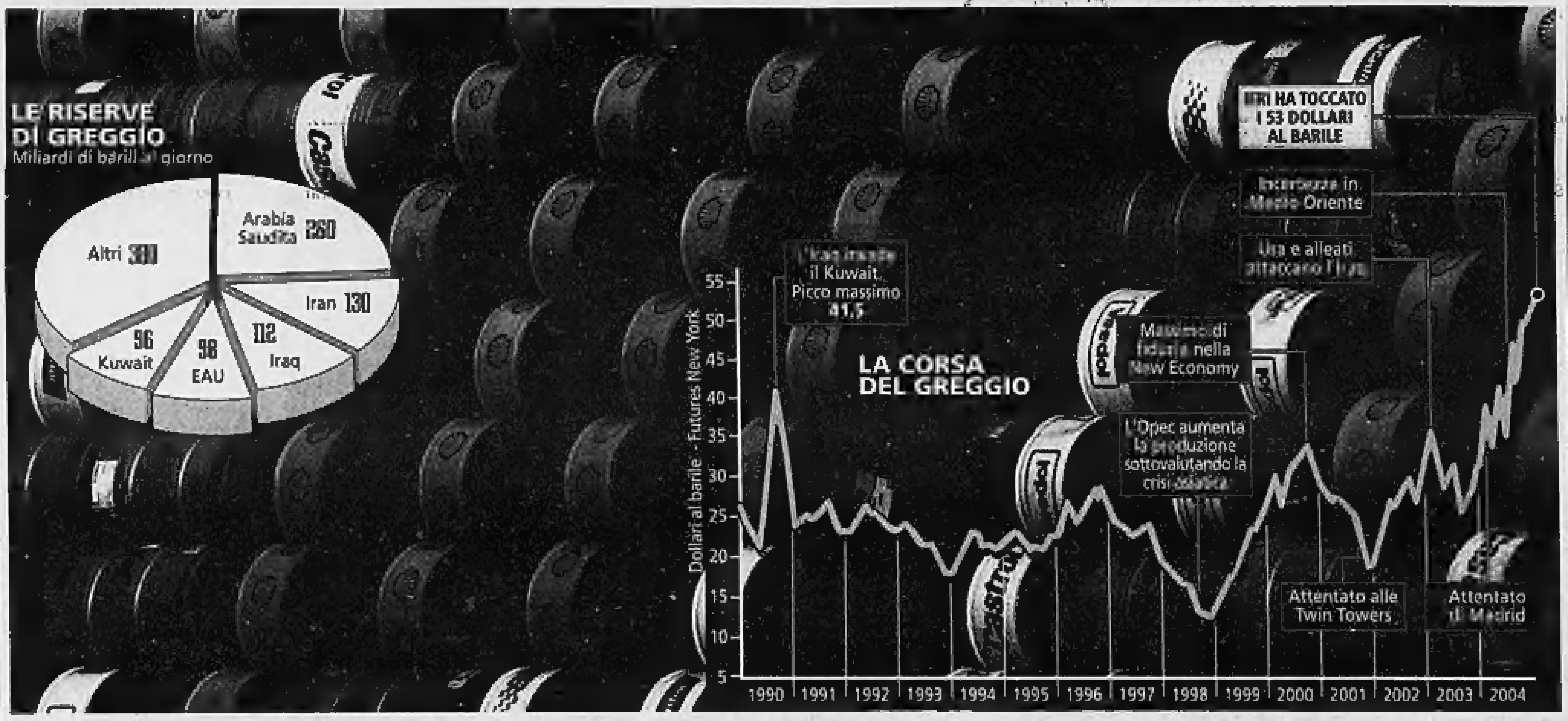
Il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet ha significativamente aggiustato il tiro nella conferenza stampa mensile di ieri; fatto che spinge a prevedere un più lungo periodo di stabilità per i tassi sull'euro, ieri mantenuti al livello del 2%. La crescita economica nell'area dell'euro, ha detto Trichet, «dovrebbe essere in gran parte mantenuta nei prossimi trimestri» pur se non si manifesta ancora una spinta all'aumento dei consumi delle famiglie; se i prezzi del greggio dovessero mantenersi sugli attuali livelli o addirittura salire ancora, si avrebbero sensibili conseguenze negative.

Come in precedenti occasioni, la Bce invita comunque a non drammatizzare, perché «la dipendenza della produzione europea dal greggio non è la stessa degli anni '70 e '80»; «l'impatto del prezzo del petrolio su crescita e inflazione «non può essere evitato», ma dovrebbe essere «di ampiezza limitata rispetto al passato», a condizione che «tutte le parti coinvolte si attengano alle proprie responsabilità» (evitando aumenti dei prezzi e dei salari, cioè, che moltiplicherebbero l'inflazione).

C'è un prezzo in più da pagare, insomma: chi lo pagherà? Il ministro dell'Economia italiano Domenico Siniscalco sostiene che non ci saranno conseguenze negative sui conti dello Stato, ma ce ne saranno sui redditi delle famiglie, per il cui potere d'acquisto il governo si preoccupa. Ciò nonostante Siniscalco non ha per ora l'intenzione di ritoccare le previsioni del Dpef sull'economia italiana: ossia quel +2,1% «programmatico» di crescita del prodotto lordo nel 2005 che a diversi economisti sembra ormai superato a causa del freno esercitato dal caro-petrolio (due ultimissime stime circolate sono, tanto per far un esempio, +1,8% dall'Economist Intelligence Unit, +1,6% da Global Insight).

Il Dpef governativo prende come base di calcolo un prezzo del barile di 32 dollari nel 2005, molto più basso rispetto ai 37,25 del Fmi e ancor più rispetto ai 40-45 impliciti nelle attuali quotazioni di mercato. Il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso e altri esponenti di Alleanza nazionale propongono che l'Italia riconsideri l'uso dell'energia nucleare, ma naturalmente non si tratta di una soluzione per l'indomani. In caso di emergenza, si potrebbero ridurre i consumi facendo circolare le auto a targhe alterne, ripropone il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

«L'unica cosa da fare è aspettare che passi la bufera» taglia corto l'economista Renato Brunetta, consigliere della presidenza del Consiglio: «preoccupazione c'è, ma per il momento non c'è stato impatto nè sulla crescita nè sull'inflazione», anche perché l'inflazione è in una fase di discesa; «al momento non c'è nulla da fare e, in ogni caso, qualunque iniziativa, sulle scorte, sui prezzi o altro, dovrebbe essere quantomeno europea»; una riduzione delle imposte sulla benzina è inopportuna perché «di fatto incentiva produttori e speculatori ad alzare ancora di più il prezzo». [s. l.]



IL DIRETTORE DI PETROSTRATEGIES: GLI SPECULATORI GIOCANO SULLA GRANDE INSTABILITA' MONDIALE

«Sarà emergenza sino a primavera»

Pierre Terzian critica Bush: sbagliato aumentare le scorte

intervista

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

NON c'è da farsi illusioni, fino a primavera il prezzo del petrolio non scenderà. Così dice Pierre Terzian, direttore di Petrostrategies, la rivista-osservatorio del mercato dell'energia mondiale di Parigi, che conferma l'analisi fatta nei giorni scorsi su la Stampa da Steve Hanke, della Johns Hopkins University: molte delle colpe dell'attuale situazione del mercato del petrolio si devono alle scelte dell'amministrazione Bush.

Monsieur Terzian, il prezzo del petrolio è ormai saldamente sopra i 50 dollari a barile. Cosa dobbiamo aspettarci un questa scalata che sembra inarrestabile?

«Intanto registriamo la notizia che nei giorni scorsi il ministro saudita del petrolio ha annunciato che il suo paese avrebbe aumentato la produzione a 11 milioni di barili al giorno. L'obbiettivo è frenare l'aumento dei prezzi e se possibile diminuirlo».

Che effetto può avere questa scelta saudita?

«A guardarla con occhio ottimista possiamo dire che se c'è più petrolio sul mercato, il prezzo deve scendere. Ma si deve anche usare un occhio pessimista: se l'Arabia Saudita produce a piena capacità, non le restano margini in caso di qualsiasi nuovo accidente. Dunque aumenta il fattore rischio».

Con quali conseguenze per il mercato?

«Vedremo. Ma la realtà è che già oggi l'offerta supera la domanda di due milioni di barili al giorno».

Perché allora i prezzi sono così alti?

«Perché non è il mercato fisico che fa il gioco, ma il mercato finanziario. Il mercato a termine, che ragiona in termini di anticipazione e siccome la situazione del mondo è di grande instabilità gli speculatori giocano su questa incertezza. E gli speculatori muovono un terzo delle transazioni».

E' sempre stato così?

«No, è una situazione nuova. Diciamo dalla primavera scorsa come confermano i rapporti del Fondo Monetario e della Bri (la Banca dei regolamenti internazionali, ndr). Il 30 per cento del mercato è in mano agli speculatori e contro questa situazione non possiamo fare nulla perché l'odierno stato delle cose è ottimale per realizzare enormi profitti sul petrolio».

Molti economisti attribuiscono forti responsabilità alle scelte dell'amministrazione Bush. E' d'accordo?

«Sì. Gli Usa continuano ad acquistare petrolio per le riserve strategiche mentre i prezzi aumentano contribuendo così alla spirale crescente. Ma non è da oggi. Quando è arrivato al potere, subito, Bush ha detto che bisognava aumentare l'offerta. Molti del suo entourage hanno così presentato la guerra in Iraq anche con l'obbiettivo di rendere più sicuro il controllo sulle riserve di petrolio nella regione del Golfo. Una strategia che, vista la situazione, si sta rivelando del tutto sbagliata».

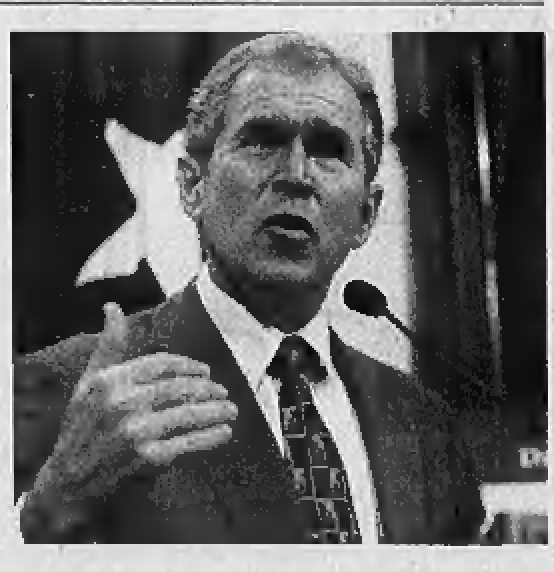
La guerra in Iraq ha aumentato l'instabilità del mercato?

«Certo molto più del ciclone Ivan. E poi le scelte di politica economica, come la diminuzione delle tasse, hanno lasciato crescere la domanda interna di petrolio aumentandone il prezzo. Si parla molto dell'effetto cinese. Che c'è. Ma solo negli Usa la domanda è aumentata tanto quanto in Cina e India».

Dunque, secondo lei, dopo la speculazione finanziaria, il vero fattore di instabilità del mercato del petrolio è la politica Usa?

«Sì, perchè con la riduzione delle tasse, ha favorito l'aumento dei consumi che è avvenuta in modo sconsiderato e, sul mercato dell'energia, ha provocato un grande spreco».

«L'Arabia produce di più? Questo vuol dire che non le restano altri margini in caso di nuovi problemi E' un altro fattore di rischio»



Il presidente americano George W. Bush, molti economisti lo incolpano di essere tra i responsabili dell'attuale caro-petrolio

E l'Europa cosa può fare?

«Niente. L'Europa è oggi prigioniera di una situazione della quale non ha responsabilità. Fortunatamente è protetta dal tasso di cambio dell'euro che fa sì che ciò che costa 50 dollari per gli americani a noi pesa un quarto di meno. I paesi come la Francia che hanno il nucleare soffrono meno, ma quelli come l'Italia sono più in difficoltà.

Prospettive?

«Non c'è da farsi illusioni almeno fino alla primavera 2005, quando presumibilmente la domanda comincerà a scendere. Salvo divine sorprese. Lei crede in dio?».

IN ARRIVO 8 MILIARDI DI METRI CUBI

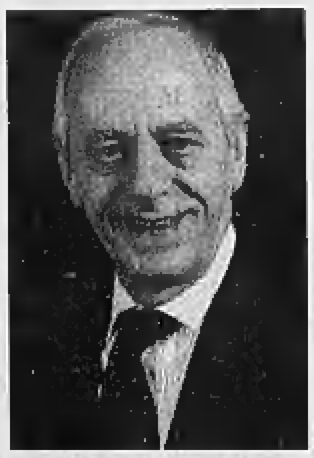
L'Eni punta sul gas Via al maxigasdotto dal deserto libico

TRIPOLI

L'Italia ha una nuova bocca energetica. Ieri è stato inaugurato il nuovo gasdotto «greenstreem» che unirà la Libia allo Stivale. E per ribadire che i rapporti tra i due paesi non sono mai stati così buoni a tagliare il nastro c'erano, oltre ai due partner Vittorio Mincato ad dell'Eni e i vertici della Noc, anche il premier Berlusconi il leader libico Muammar Gheddafi, il gasdotto «greenstream». A regime, cioè a fine del 2005, il gasdotto trasporterà in Italia 8 miliardi di metri cubi di gas naturale libico, 4 miliardi a fine 2004». La realizzazione del gasdotto rientra nel progetto Western Libya Gas Project che potenzierà del 20% la fornitura di gas all'Italia.

Inevitabile che anche nel deserto libico si parlasse della corsa folle dei prezzi del petrolio. Le ultime tensioni hanno consigliato a Mincato maggiore prudenza. La settimana scorsa aveva giudicato «illogici» i valori raggiunti dall'oro nero però aveva «predetto» una riduzione già alla fine del 2004. Ieri l'ad dell'Eni si è trincerato dietro una battuta: «Se fossi un indovino sarei ricco». Mincato comunque è convinto che gli elementi decisivi per l'aumento del greggio purtroppo ora sono troppi».

L'ad Mincato: «Sul greggio pesano troppi fattori ora non si possono fare previsioni»



L'ad dell'Eni Vittorio Mincato

Il Western Libya Gas Project è il più importante progetto integrato in campo petrolifero mai realizzato nel Mediterraneo, ed è mirato ad esportare e a commercializzare in europa il gas naturale libico. Partner dell'Eni al 50%, per lo sviluppo congiunto dei giacimenti, è la Noc, la compagnia di stato libica. «L'Eni - ha spiegato Mincato - ha realizzato uno dei progetti gas tecnologicamente più avanzati al mondo. Si tratta di un'altra tappa importante dei nostri rapporti con la Libia, dove siamo il principale operatore straniero, con una produzione media operata, nel 2004, di circa 230.000 barili al giorno di idrocarburi. Con il completamento dell'opera, la produzione operata aumenterà, a fine 2005, a 570.000 barili al giorno».

Il gasdotto, ha sottolineato ancora Mincato, è la «prima infrastruttura di importazione italiana dall'apertura del mercato del gas». Non ce ne sono in vista altre, ha aggiunto: «aspettiamo che i nostri competitor facciano altre strutture, sono loro i primi interessati». Il numero uno dell'Eni ha confermato, anche in prospettiva, l'impegno in Libia, e ha dichiarato che il gruppo concorrerà per l'assegnazione delle nuove concessioni: «E' un paese molto importante e noi cercheremo nuove collaborazione con il gruppo Noc». E' stato poi chiarito quale sarà la destinazione dei 2 miliardi di metri cubi di gas trasportati dal gasdotto che si aggiungono agli 8 venduti agli operatori europei: «Quando sarà pronta la centrale libica li cederemo a loro, nel frattempo saranno disponibili sul mercato italiano». L'opera contribuirà a perseguire l'obiettivo di produzione, fissato a 1,9 milioni di barili di petrolio al 2007.

Il gigantesco gasdotto è costato circa 7 miliardi di euro dei quali 3,7 in quota Eni, ha dato lavoro fino a 20 mila persone e dei 10 miliardi di metri cubi di gas 2 saranno destinati al mercato locale mentre altri 8 sono già stati interamente venduti: 4 miliardi di metri cubi l'anno all'Edison, e 2 miliardi rispettivamente alla Gaz de France e alla società Energia del gruppo Cir. Il gasdotto andrà a regime entro il 2006 ma i primi 4 miliardi di metri cubi di gas arriveranno entro quest'anno.

I CONTRACCOLPI PER AUTOMOBILISTI E CONSUMATORI


Accordo a 25 per una nuova patente europea «hi-tech»

L'Europa cambia la patente Sarà un tesserino con i chip

■ Nel portafogli degli italiani che supereranno l'esame di guida tra sei-otto anni, non finirà il consueto documento rosa, ma una patente europea, identica per tutti gli Stati membri, che avrà la forma di un tesserino plastificato, simile a una carta di credito, e che sarà dotata facoltativamente di un microchip leggibile per via elettronica. I ministri dei trasporti dei 25 (per l'Italia Pietro Lunardi) hanno infatti raggiunto ieri un accordo sulla direttiva che introduce la patente europea, che dovrà ora superare l'esame dell'Europarlamento prima di entrare definitivamente in vigore tra due-tre anni circa. A partire da tale data, gli Stati membri avranno poi fino a sei anni per adeguarsi al nuovo sistema. Per evitare costi e disagi eccessivi ai cittadini, i ministri hanno deciso che le nuove norme armonizzate su validità e scadenza non si applicheranno a chi è già in possesso di un permesso di guida. Le nuove patenti saranno invece rilasciate a chi supererà gli esami dopo il recepimento della direttiva nell'ordinamento da parte dei singoli stati membri (all'incirca a partire dal 2011). Una scadenza ritenuta «troppo lunga» da Lunardi, che avrebbe voluto tempi più brevi, anche se l'accordo rappresenta «un passo avanti». La nuova patente sostituirà gli oltre 110 titoli di trasporto attualmente rilasciati nei 25 Stati membri dell'Unione. L'età minima per le auto è confermata a 18 anni, per i motorini i 14 (in media in Europa sarà 16 anni). Saranno introdotti standard minimi comuni per le scuole guida e per gli esaminatori che opereranno con il nuovo sistema. La nuova patente per le automobili andrà rinnovata ogni dieci anni, mentre quella per la conduzione di mezzi pesanti ogni cinque. Alla scadenza sarà necessario sottoporsi ad esami psicofisici simili per tutta l'Ue. Con il microchip saranno più facili i controlli di polizia e le identificazioni, e limiteranno i rischi di falsificazione. E alcuni Paesi (come il Belgio) approfitteranno per introdurre nella nuova patente anche la carta di identità elettronica.

«OTTIMIZZARE I FLUSSI DI TRAFFICO NEI CENTRI URBANI, PENALIZZARE LE VETTURE A PIU' ALTO CONSUMO»

Il ministro Lunardi rilancia le targhe alterne

Il governo studia anche un superbollo per i «suv» e le auto più inquinanti

Giacomo Galeazzi
ROMA

Targhe alterne, superbollo per gipponi Suv (acronimo di Sport utility vehicles) ed eco-tasse sulle auto più inquinanti secondo il principio «chi più inquina, più paga». Contro smog e caro petrolio il governo studia misure che fanno già discutere le forze politiche, le associazioni di consumatori e i movimenti ambientalisti. Il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi intende ricorrere alle targhe alterne nei centri urbani («dove ci sono consumi molto alti») per far fronte alle situazioni di emergenza legate alla corsa del petrolio. «Il prezzo del greggio non tende a calare e, con i dati attuali, non riusciamo a fare una valutazione sulla possibile durata del rialzo - spiega Lunardi a margine del consiglio in Lussemburgo con i colleghi dell'Unione Europea - stiamo definendo una serie di nuove misure per contrastare il fenomeno, come l'ottimizzazione della domanda di trasporti, la riduzione dei carichi a vuoto e il controllo dei mezzi pubblici locali per rilanciarli soprattutto nelle città». Lunardi, poi, sostiene la proposta del commissario Ue ai Trasporti ed Energia, Loyola de Palacio, per una gestione comune europea delle riserve petrolifere. Un secco no al ricorso alle targhe alterne arriva dalle principali sigle di tutela dei consumatori. «Non si affrontano così i rincari della benzina - protestano - bisogna diminuire il prelievo fiscale sul prezzo di vendita dei carburanti alla pompa, che ne costituisce la parte più alta. Il governo scarica sulle tasche dei cittadini le proprie responsabilità. Inoltre, l'auto è un costo anche se ferma,


Il ministro Pietro Lunardi

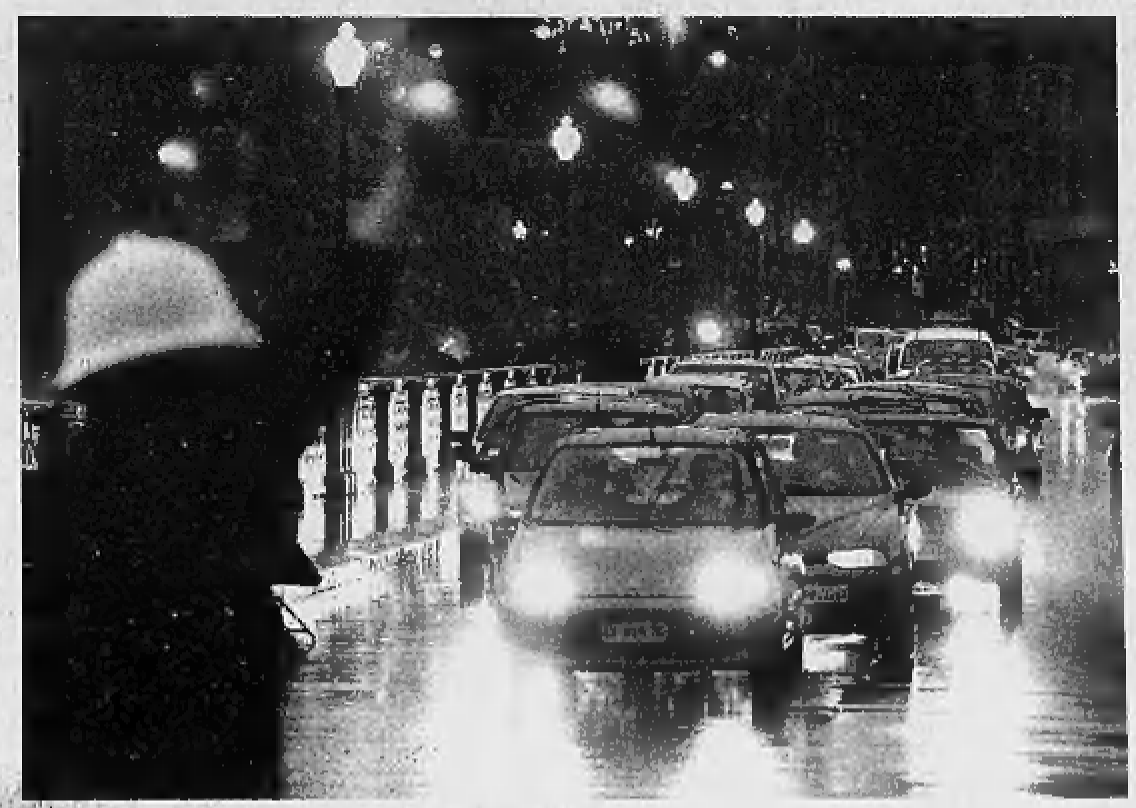
perciò (visto il minor utilizzo delle macchine dovuto alle targhe alterne) Lunardi farà pagare metà bollo di circolazione e ridurrà le polizze Rc?».

Contraria pure la Lega Nord. «Dopo i "pedaggi ombra", ecco un'altra proposta inopportuna del ministro Lunardi - attaccano Andrea Gibelli e Ugo Parolo del Carroccio - un provvedimento del genere rischia di compromettere l'economia nazionale già mortificata da un'insufficiente rete infrastrutturale. Solo razionalizzando i trasporti calano i flussi di traffico e l'inquinamento, poiché diminuisce il tempo di percorrenza delle strade». Sono allo studio, però, anche altre innovazioni per liberare le città dallo smog. E' in arrivo, infatti, un meccanismo di tassazione differenziata in funzione delle emissioni e dei consumi specifici dei veicoli. L'obiettivo è scoraggiare l'acquisto e l'utilizzo, soprattutto in ambito urbano, di auto ad elevati consumi ed emis-

Consumatori critici col responsabile dei Trasporti «Bisogna diminuire il prelievo fiscale sui carburanti» Altolà della Lega Nord: «Attenti a non affossare ancora l'economia»

sioni. Il progetto del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (annunciato ieri dal sottosegretario Roberto Tortoli in risposta all'interrogazione del deputato della Margherita Ermete Realacci) punta a far scendere l'inquinamento provocato dalle nuove jeep che stanno comparendo sempre più numerose sulle strade cittadine. Il ministro Lunardi è più tanciante: io i veicoli che più inquinano li eliminerei.

«Gli introiti di questo meccanismo fiscale - precisa Tortoli e conferma il ministro Matteoli - andranno a finanziare interventi nelle aree più inquinate». Si tratta, in sostanza, di [illegible] tassazione differenziata. «I cosiddetti veicoli Suv, cioè i gipponi di nuova generazione, - puntualizza il sottosegretario - sono alcuni ma non i soli veicoli che presentano, in media, consumi troppo elevati». E' stato avviato, dunque, un «accurato studio di fattibilità» che analizzi nel dettaglio i consu-


Traffico e smog, un problema sempre più grave nelle città italiane

mi, le emissioni, le percorrenze medie riferite alle categorie di veicoli più diffuse in ambito urbano. «Entro breve - aggiunge Tortoli - potremo fornire un quadro complessivo e puntuale di riferimento delle prestazioni ambientali delle diverse categorie di veicoli attualmente sul mercato». Stangata in arrivo, quindi, per i fuoristrada «a rischio smog», sul modello del sistema di incentivi e disincentivi varato in Francia per favorire l'acquisto di auto meno inquinanti. Soddisfatti i movimenti ambientalisti. «E un grosso successo della campagna che stiamo portando avanti contro i Suv - sottolinea il leader di Legambiente Roberto Della Seta - il principio del "chi più inquina, più paga" è giusto ma ci auguriamo che la nuova forma di tassazione funga soprattutto da disincentivo all'uso dei gipponi in città».

Secondo i Verdi, però, l'ipotesi del superbollo per le jeep «new generation» non è sufficiente: «Occorrono significativi incentivi per il trasporto pubblico, proprio quelli che l'esecutivo ha saccheggiato». Per la Margherita, se queste intenzioni dovessero tramutarsi in iniziative concrete, è indispensabile una delega al governo in sede di collegato alla Finanziaria. Coro di sì, dunque, alle ecotasse sui veicoli per togliere i super inquinatori dalle strade delle città, rivedendo subito la fiscalità del settore auto. «Non servono tanti studi, la situazione è già documentata - rimarca Realacci - c'è invece una chiara urgenza di procedere e avvicinarsi alle priorità del protocollo di Kyoto impone una revisione delle politiche fiscali. I Suv sono veicoli ibridi, tra una fuoristrada, una maxi-utilitaria e una berlina di lusso, spesso inadatti sia al trasporto urbano che al fuoristrada. Sono ingombranti, meno sicuri di una vettura ordinaria (tre volte in più di possibilità di ribaltarsi) e hanno consumi spropositati».

«GIPPONI» NEL MIRINO

«I Suv (Sport Utility Vehicles) sul banco degli imputati. Secondo i dati dello studio di Legambiente «Fuoristrada in città: anatomia di un delirio collettivo», il consumo urbano delle dieci auto più vendute in Italia è in media di 17 chilometri al litro per i diesel, 12,5 km/lt per le auto a benzina. Per le dieci jeep Suv più vendute, invece, i consumi urbani si impennano a 9,9 km/lt per i diesel, 7,7 km/lt per la benzina. Ciò significa che i dieci Suv più venduti in Italia hanno consumi urbani del 60-70% superiori rispetto quelli delle 10 auto più vendute. I Suv, inoltre, sono anche la categoria di autoveicoli che fa registrare i più alti tassi di crescita nei paesi ad industrializzazione avanzata: negli Usa rappresentano circa il 20% del parco auto circolante. In Italia nel 1998 erano già il 2,6% delle nuove immatricolazioni. Nel febbraio 2004 sono arrivati al 5,47%. [gia.gal.]

ECONOMISTI E CENTRI DI RICERCA PESSIMISTI SENZA ECCESSI: CI SARANNO RINCARI MA L'IMPATTO SUL PIL SARÀ LIMITATO

Dalle bollette alla frutta il salasso non si ferma

Garonna (Confindustria): il caro-benzina potrebbe non trasferirsi all'inflazione di fondo, però ci vuole moderazione su tariffe e salari

analisi

Luigi Grassia

DICE l'Ocse che ogni 10 dollari di aumento del barile di petrolio costano ai Paesi avanzati uno 0,5% in più di inflazione e uno 0,4% in meno di crescita del prodotto lordo. È tanto? È poco? È una cosa sostenibile a lungo termine?

Al Rie di Bologna fanno un'ipotesi azzardata ma che considerano giustificata dalla straordinaria novità della situazione. Spiega il direttore Davide Tabarelli: «Ho appena completato un giro di telefonate intercontinentali fra economisti e siamo tutti un po' disorientati. Non è solo eccezionale il petrolio a 50 dollari ma anche il fatto che non ci siano segni di rallentamento nei consumi energetici. Negli Usa la crescita del consumo di benzina e gasolio a settembre è dell'1,5%, in Italia del 2,4% nei primi otto mesi del 2004 e addirittura del 5,3% in agosto. Lo stesso avviene in tutta Europa. I consumi petroliferi globali crescono di 2,5 milioni di barili al giorno come niente fosse; l'economia planetaria si espande del 5%. Segni di recessione non si vedono». Quindi? «Sembra che il mondo possa pagare senza troppi problemi 50 dollari al barile e di questo passo perché non 60?».

Il ragionamento corre sul filo del paradosso ma sembra trovare conferma nella realtà italiana, come fotografata da Confindustria. Il direttore del Centro studi, Paolo Garonna, osserva che «non ci sono ragioni di modificare in modo sostanziale le previsioni di crescita del pil, pari al +1,3% nel 2004 e fra l'1,9 e il 2% nel 2005». Garonna si sbilancia meno sull'inflazione ma la vede addirittura in frazionale calo nel biennio, ed è «una previsione che collima con quelle della Bce». Stupefacente, in un momento simile, ma il direttore si affretta a precisare: «Non sto dipingendo un quadro in rosa. Contiamo sul fatto che l'economia sia diventata più flessibile e che l'inflazione che si percepisce al distributore di benzina non si ripercuota sull'inflazione di fondo del sistema. Il ciclo ancora debole dovrebbe contenere i prezzi, infatti quelli alla produzione sono fermi all'1%, e anche dal mercato del lavoro, con i rinnovi contrattuali, ci aspettiamo senso di responsabilità, come pure dalla "moral suasion" del governo nei confronti della distribuzione. Importante sarebbe pure che il governo e gli enti locali raffreddassero le tariffe».

Questo è un punto dolentissimo. Donato Berardi, responsabile delle analisi sui prezzi dell'istituto Ref di Milano, ricorda che «un paio di giorni prima della conversione lira-euro il biglietto del bus a Milano è rincarato del 30%». Purtroppo è successo lo stesso in tutte le città, e poi ci sono stati aumenti fra il 4% e il 6% all'anno fra il 2001 e il 2004 per la tassa sui rifiuti, per l'acqua, per i taxi... È stato un pessimo segno. Da parte degli enti pubblici non è solo mancata l'attenzione al contenimento dei prezzi ma si è dato il peggiore esempio possibile. Se chi deve promuovere l'inflazione programmata è il primo a non crederci, è ovvio che no se ne faccia niente».

Suo malgrado il Ref prevede «tariffe ancora in crescita nel 2005, per compensare i ridotti trasferimenti agli enti locali. Invece dai pubblici esercizi come bar, ristoranti e alberghi, ci aspettiamo una calmata, visto il calo degli introiti dovuto ai prezzi troppi alti». Brutte notizie dalla benzina: rincarerà ancora», perché a giudizio di Berardi «i petrolieri hanno fatto un grande sforzo per comprimere i prezzi al distributore fra maggio e settembre, mentre il barile passava da 35 dollari a 50». A dir la verità, il plauso per questo sforzo dei petrolieri non sarà unanime fra noi automobilisti, che semmai ci sentiamo torchiati, ma a prescindere dal giudizio che si dà sull'accaduto appare certa la previsione di ulteriori aumenti.

Invece per elettrodomestici, cellulari e hi-fi, insomma in quei settori dove si avverte la concorrenza asiatica, il Ref si aspetta «prezzi saranno in stasi o in calo. Pensate all'effetto calmierante che hanno prodotto marche come Lg». Il complesso delle spinte al rialzo e al ribasso non dà comunque indicazioni confortanti, secondo l'istituto di ricerche milanese: Berardi prevede che cresca dall'attuale 2,1 al 2,4% a fine anno, «forse già a ottobre».

Piuttosto pessimista anche Tabarelli del Rie che si attende, fin dalle prossime settimane, «rincari per tutto ciò che viene trasportato» e dunque subisce il caro-benzina: l'amara novità dovrebbe riguardare anche gli alimentari, inclusa l'ortofrutta i cui prezzi, ultimamente, erano in frenata. Quanto all'elettricità e del gas, che sono oggetto di studio peculiare dell'istituto bolognese, Tabarelli prevede «un aggravio fra il 3 e il 4% con le prime bollette del 2005», perché finora i rincari hanno assorbito solo in parte il caro-greggio.

Fra le notizie di giornata è l'ennesimo record del gasolio il cui prezzo è salito ieri a 1,015 euro al litro (mentre la benzina non si è mossa dal «top» di 1,182). Da segnalare anche Air France-Klm (la compagnia con cui dovrebbe unirsi Alitalia una volta risanata) ha deciso di far gravare il caro-carburante sui clienti per 11 euro a biglietto a partire dell'11 ottobre: il sovrapprezzo si aggiunge ai precedenti rincari portandone il totale a 26 euro per i voli a lungo raggio, tuttavia si avverte che «se il prezzo del petrolio scenderà sotto ai 40 dollari la sovrattassa sarà abolita».

RISPARMIARE IN AUTO

Pochi accorgimenti nella guida dell'autovettura sono sufficienti per ridurre i consumi di carburante. Ecco una breve guida.

■ **1.** Limitare la velocità rispetto a quella massima consentita permette di favorire una riduzione fino al 30% dei consumi.

■ **2.** Utilizzare in modo appropriato l'aria condizionata diminuisce il consumo di un altro 11%.

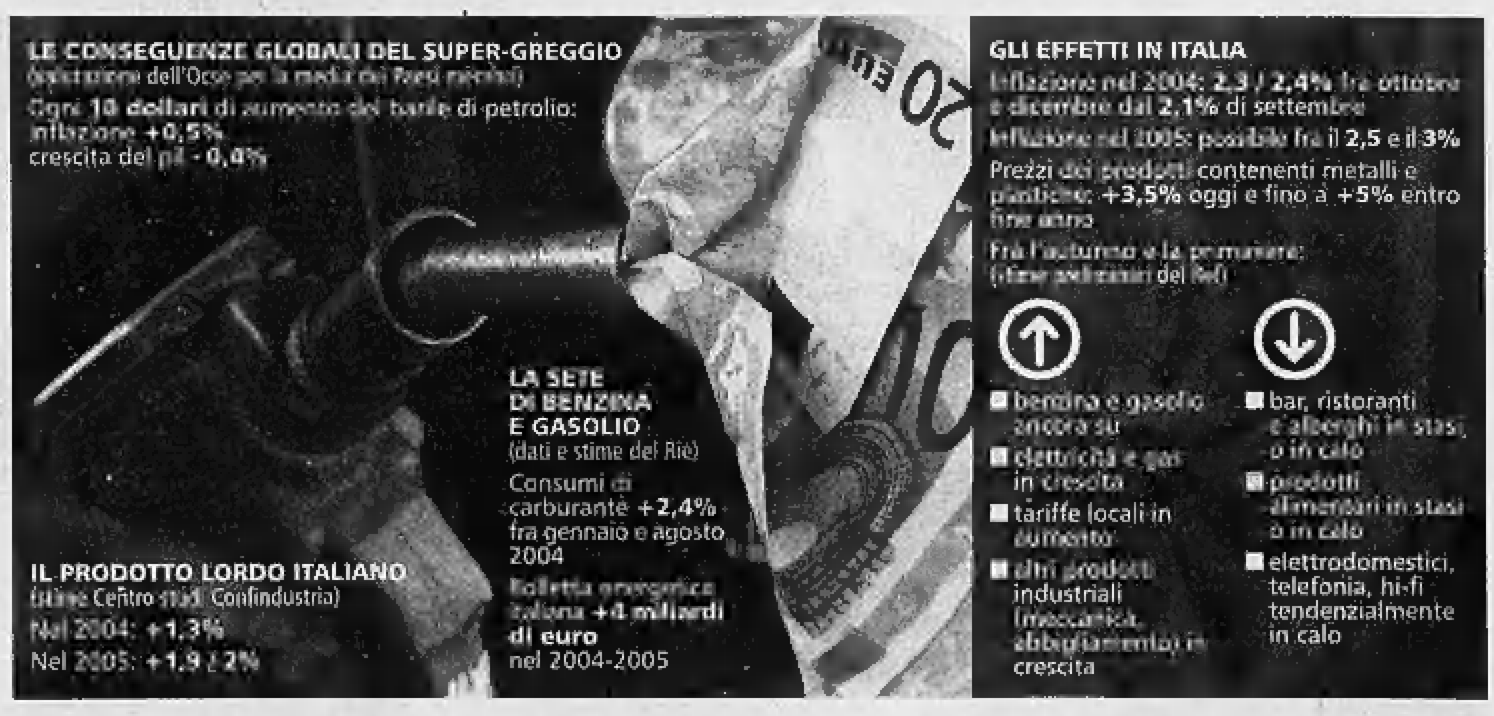
■ **3.** Realizzare un'andatura più regolare e più dolce riduce i consumi del 10%.

■ **4.** Preferire marce più alte permette di ridurre il 25% di carburante ad una velocità di 60 km orari.

■ **5.** Caricare il portabagagli in modo oculato e non eccessivo aiuta a diminuire di un terzo il consumo di carburante e la corretta disposizione del carico permette di avere un risparmio compreso tra il 5% ed il 7%.

■ **6.** Controllare la pressione dei pneumatici vale il 2-3%.

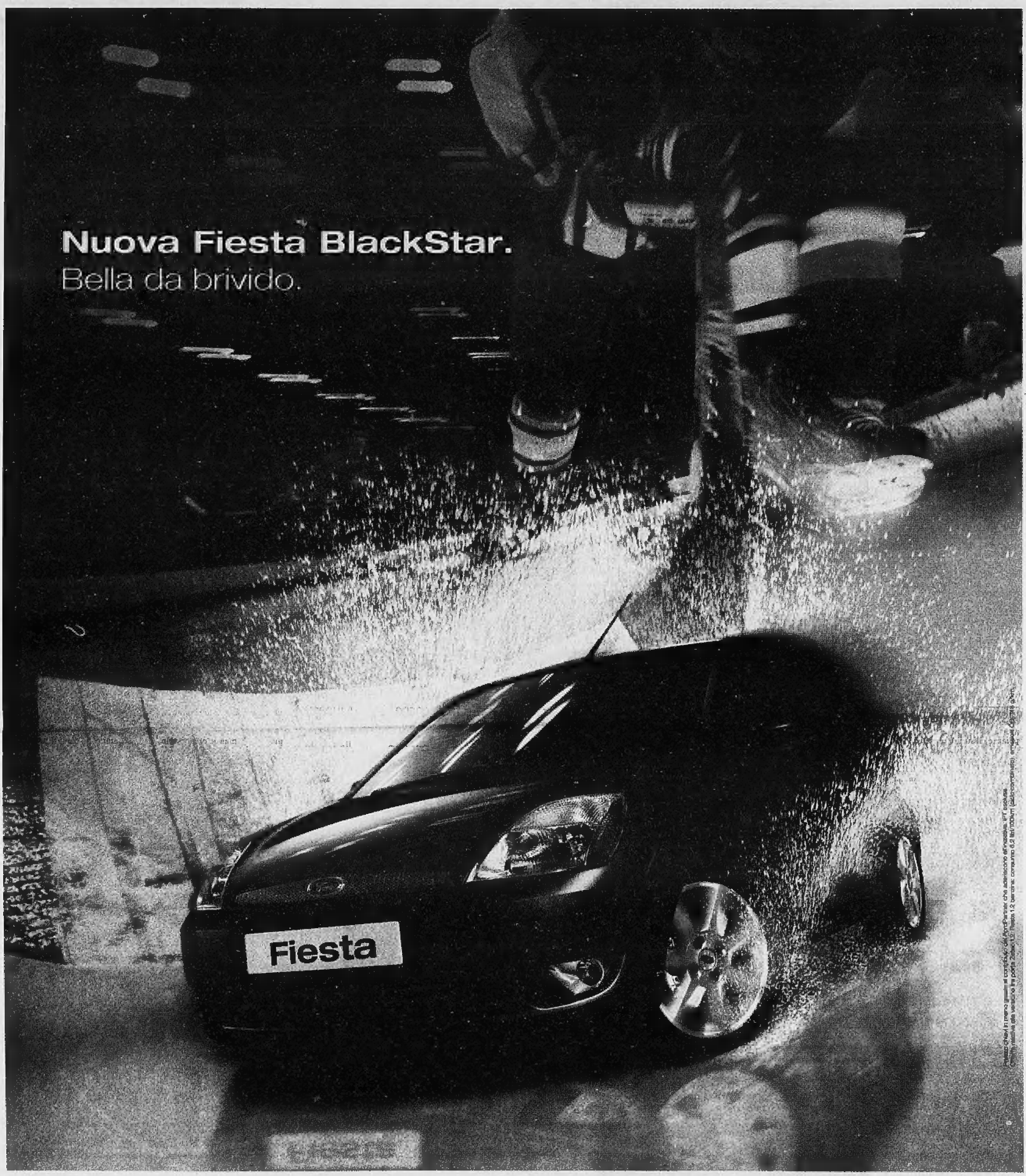
■ **7.** Spegnere il motore in caso di lunghe soste permette di risparmiare fino al 10%.



ALTROVE
di Guido Ceronetti

Andato a sentir messa al Buen Suceso, uno dei principali domestici del Duca d'Alba si pose al fianco di una dama bellissima. Più volte si girò per guardarla, e al termine della Messa con un più grande interesse: e si trovò accanto la figura della Morte. Svenne; lo trasportarono a casa sua in una carrozza, e in capo a ventiquattr'ore morì.

JOSÉ ORTEGA Y GASSET:
La Spagna allucinante e allucinata del tempo di Velázquez
- testi compresi in *Velázquez*
- 1943


Nuova Fiesta BlackStar.
Bella da brivido.
Fiesta

TRAGEDIA NEI CENTRI TURISTICI DEL MAR ROSSO

Attaccato in Egitto l'hotel degli israeliani I morti sono decine

Un'autobomba, forse guidata da kamikaze, ha fatto strage a Taba, al cònfine con Israele. Altre esplosioni in località vicine. Non ci sarebbero vittime italiane

Aldo Baquis
TEL AVIV

Almeno trenta turisti israeliani sono morti ieri in una fortissima esplosione che ha investito l'Hotel Hilton di Taba (in Egitto, sul Mar Rosso), un'esplosione che è stata attribuita ad una autobomba. Altre due esplosioni si sono verificate contemporaneamente nella stessa zona, facendo almeno altre cinque vittime: la prima vicino al valico di transito fra Taba e Israele, la seconda nell'oasi turistica di Nuweiba, a Sud di Taba, meta tradizionale di escursionisti israeliani specialmente ai primi di ottobre quando gli ebrei celebrano per una settimana la festa dei tabernacoli e molti cercano svago all'estero. Non ci sarebbe nessuna vittima di nazionalità italiana. Sulla scia delle drammatiche notizie provenienti dal Sinai, le autorità israeliane hanno subitro ordinato il rimpatrio di circa 10 mila turisti israeliani in vacanza nella zona dopo aver ignorato gli appelli delle autorità che sconsigliavano loro di avventurarsi in Egitto. Il mese scorso i responsabili israeliani alla lotta al terrorismo avevano fiutato l'imminenza di attentati e avevano avvertito che andare nel Sinai significava mettere a repentaglio la propria vita.

Erano da poco passate le dieci di sera e l'hotel brulicava di ospiti israeliani quando una potente deflagrazione ha scosso l'edificio, mandando in frantumi tutte le finestre e facendo subito crollare almeno cinque dei dieci piani. Il palazzo ha subito preso ad ardere, mentre la corrente elettrica è rimasta interrotta. I feriti si sono trovati così a brancolare nel buio in un edificio che minacciava di crollare, mentre i loro congiunti sembravano dispersi.

L'organizzazione dei soccorsi è stata lunga e laboriosa. Taba dista da Eilat solo due chilometri: ma per varcare la frontiera i soccorritori israeliani hanno necessitato il permesso delle autorità del Cairo. Sono passati circa 40 minuti prima che le ambulanze israeliane e i vigili del fuoco potessero raggiungere la zona del disastro. «Sembrava di vedere le immagini riprese a Buenos Aires quando fu fatta saltare in aria l'ambasciata israeliana, oltre dieci anni fa», ha detto il sindaco di Eilat, uno dei primi a raggiungere l'hotel.

In serata sono stati contati almeno cento feriti, quasi tutti israeliani. Ancora due ore dopo l'esplosione nell'edificio colpito c'erano ancora decine di turisti, bloccati nelle proprie stanze.

Ma mentre le operazioni di soccorso a Taba stavano raggiungendo l'apice, un'altra esplosione si è verificata a Nuweiba in un villaggio di bungalow . A quel punto è emersa evidente la constatazione che i turisti israeliani erano oggetto di un attacco congiunto da parte di un'organizzazione terroristica potente e ben organizzata.

In Israele è stato proclamato lo stato di emergenza, su ordine del ministro della difesa Shaul Mofaz. Numerose equipe mediche sono confluite verso Eilat, dove l'unico ospedale non era in grado di affrontare l'emergenza. In nottata aerei militari israeliani hanno avuto il permesso di entrare nello spazio aereo egiziano, per soccorrere ed evacuare i feriti. Secondo le prime valutazioni, i sospetti immediati vanno verso al-Qaeda (che oltre un anno fa organizzò un attentato molto complesso a Mombasa, Kenia) e verso i filo-iraniani Hezbollah. Una altra ipotesi è che terroristi palestinesi siano riusciti ad uscire da Gaza verso l'Egitto e abbiano quindi raggiunto Taba via terra. Una rivendicazione è arrivata dal Gruppo islamico mondiale «Jamat al islamiya al alamiya» con una telefonata alla France Presse, gli autori della rivendicazione sono da mettere [illegible] l'attenta [illegible].

Per tutta la notte i dirigenti [illegible] rimasti in [illegible] contatto con quelli egiziani. La settimana scorsa, quando in Israele erano giunte altre allarmanti informazioni di intelligence, il capo dello Shin Bet (sicurezza interna israeliana) Avi Dichter si è recato al Cairo per fare il punto della situazione con il suo omologo Omar Suleiman, e adottare misure preventive. Due giorni fa un altro responsabile del ministero della Difesa israeliano, Amos Ghilad, si era anche recato al Cairo in missione straordinaria.

Secondo la tv Al Jazeera nelle ore successive all'attentato la polizia egiziana avrebbe arrestato vari dipendenti dell'Hotel Hilton che ieri non si erano presentati al loro posto di lavoro e che sono sospettati di aver in qualche modo collaborato all'organizzazione dell'attacco.



I primi soccorritori israeliani hanno dovuto attendere a lungo prima di poter passare il confine egiziano per raccogliere i molti feriti



Un'immagine dell'hotel Hilton di Taba

Da giorni lo Shabbach aveva cercato di dissuadere la gente a scegliere il Sinai come meta per le vacanze di Capodanno C'erano segnalazioni di attacchi imminenti

La prima ipotesi è stata la fuga di gas poi la conferma Nella notte arresti tra i dipendente dell'hotel e una rivendicazione da mettere in relazione con altri attentati contro gli stranieri

GAZA E' LA BASE OPERATIVA PIU' ACCREDITATA

C'è l'ipotesi di un'alleanza tra Hamas e Jamat al Islamja

Il gruppo del massacro di Luxor potrebbe operare in sinergia con i palestinesi

analisi

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

L'ALBERGO, grande e scuro sulla spiaggia del Sinai a breve distanza dall'hotel Sonesta dove si svolsero gli ultimi colloqui di pace fra Barak e Arafat nel 2000, era pieno di israeliani in vacanza e di altri gruppi di stranieri, fra cui molti russi: lo Shabbach, ovvero i servizi segreti dell'Interno, già da un mese a questa parte avvertiva insistentemente i connazionali di evitare una vacanza nell'Egitto confinante con la Striscia di Gaza. L'allarme era altissimo e costante, ma non è servito: gli isrealiani hanno utilizzato le feste di Capodanno, Kippur e Succot, finito ieri, per cercare il sole del Sinai, secondo la tradizione.

Se si tratta di Hamas, come vogliono le prime voci, da Gaza non deve essere stato particolarmente difficile immettere sul territorio egiziano due terroristi suicidi semplicemente percorrendo un percorso opposto a quello consueto lungo le gallerie scavate fra l'Egitto e Gaza lungo la strada di Filadelfia dai contrabbandieri di armi. L'auto carica di esplosivo di cui si parla in queste ore ancora [illegible] interrogativi, era probabilmente già dentro i confini egiziani. Ma si fa molto forte, data l'ampiezza dell'attacco, l'idea che sia implicata in connessione con Hamas anche l'organizzazione terrorista egiziana Jamat al Islamja, specializzata in attacchi a gruppi di turisti occidentali, come fece a Luxor uccidendo decine di tedeschi e a cui è attribuita l'unica rivendicazione pervenuta nella notte. Sulla spinta dell'ipotesi autobomba, spunta persino la possibilità che a colpire sia stata Al Qaeda in prima persona lo dimostrerebbe il tipo di attacco, molto simile a quello che a Mombasa uccise decine di israeliani, e l'ampiezza delle operazioni lungo tutta la costa.

Il terrorismo, sia che Hamas abbia agito da solo o insieme Jamat al Islamja, sia che si tratti di Al Qaeda, lancia con questo attentato un doppio messaggio, che promette lacrime e sangue: l'attacco sul territorio egiziano chiama in causa direttamente Mubarak. Il presidente egiziano in queste settimane si è intensamente impegnato su due fronti tesi a fermare il fuoco che arde più che mai nella zona. Da una parte, anche con un intervento diretto di Omar Suleiman, il suo braccio destro capo dei Servizi egiziani che si è incontrato in segreto con gli israeliani ad altissimo livello, ha spinto perché Israele bloccasse l'azione intensiva di questi giorni dentro la zona di Jabaliya a Gaza; dall'altra parte gli egiziani non hanno smesso, nella prospettiva dello sgombero della Striscia, di cercare di placare Hamas e di portarlo ad una tregua con la promessa di partecipare alla prossima gestione politica di Gaza sgomberata. L'Egitto stesso, funestato da sempre dal terrorismo islamista di cui è stato nella storia la prima patria, ha tutto l'interesse a un Hamas acquietato, che non possa vantarsi di fronte alla popolazione locale e al mondo arabo in generale di aver cacciato Israele da Gaza sulla punta della spada, che si tratti di terrorismo suicida o di missili Kassam.

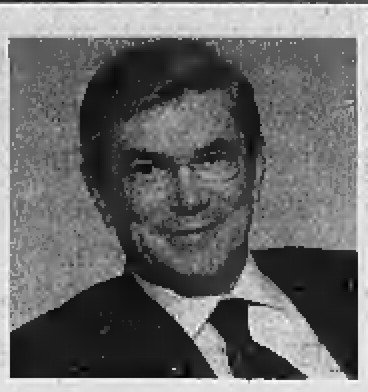
L'azione è diretta anche contro Mubarak che si era impegnato per la pace nella regione e a tutela del turismo

Se sono corrette le ipotesi che vedono Hamas protagonista o comprimario anche di questo attentato così grande e feroce, e che ha colpito, nello stile di Al Qaeda e di Jamat al Islamja, cittadini di svariate nazioni senza distinzioni, è invece proprio quel messaggio di irriducibilità che mantiene il livello di scontro a un'altezza tale da rendere lontana la cessazione dell'attività di Tzahal, l'esercito israeliano, e quindi da conservare presso i palestinesi e il mondo arabo in generale l'idea che siano in corso una battaglia all'ultimo sangue di cui Hamas è il leader, e di cui chiede anche un riconoscimento pubblico di leadership non solo nella guerra con Israele, ma in quella generale del terrorismo estremista islamico.

Si tratta in generale di un'operazione che accresce enormemente la tensione e crea una catena di conseguenze non solo nel conflitto israelo palestinese, ma nelle dinamiche interne al mondo arabo. L'allarme nei Paesi arabi moderati, e in particolare in Egitto minacciato in una sua fonte di guadagno essenziale come il turismo, per il terrorismo delle organizzazioni islamiste sale di un altro gradino, e porterà a conseguenze che da oggi cominceranno a delinearsi.

POLEMICHE DOPO L'ENNESIMO OSCURAMENTO. «NESSUN PERICOLO PER I VIAGGIATORI»

IL MINISTRO LUNARDI
«Un problema tecnico all'origine del black out Ma i nostri aeroporti sono in sicurezza e se c'è nebbia mi sembra ovvio che gli aerei non decollino»



IL SINDACO ALBERTINI
«La disfunzione è stata gestita con la sicurezza e la funzionalità necessarie Una situazione ben diversa da quella che provocò la tragedia di tre anni fa»



NANDO DALLA CHIESA
«L'inefficienza dello scalo è dimostrata ancora una volta dalle avarie di questi giorni Non è che l'arretratezza tecnologica va di pari passo con quella morale?»



DANNI ALLE COMPAGNIE PER 20 MILIONI, 150 VOLI CANCELLATI NEGLI AEROPORTI MILANESI. DISAGI ANCHE A FIUMICINO

Black-out a catena, il mistero del radar di Linate

L'Enav: non sappiamo come riparare il guasto. La procura apre un'inchiesta

Fabio Poletti
MILANO

È come se si fossero rotti tre paracaduti uno dietro l'altro: due volte in un giorno, a nove ore di distanza, mercoledì mattina e poi ancora la sera. Altre due volte, alle 23 di mercoledì e alle 9 di ieri, il sistema è andato in tilt prima ancora di essere riavviato dai tecnici ed è stato subito fermato. E la nebbia su Fiumicino (con forti ritardi sui voli) non ha fatto altro che aumentare i problemi in questo secondo giorno di passione per il traffico aereo italiano.

«Non sappiamo che cosa sia successo, non sappiamo come riparare il guasto e non sappiamo come far ritornare il sistema a regime», ammette Massimo Garbini, responsabile per il Nord Ovest di Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo. È uno dei tecnici al lavoro per il secondo giorno consecutivo nello stanzone tutto neon, al quarto piano della palazzina a fianco dell'ingresso di Linate. «È un problema elettrico, sono andate in crisi la rete principale e i due sistemi di emergenza», spiega Garbini mentre insiste su un tasto: che quel black-out di un minuto ieri mattina (sono stati 22 mercoledì pomeriggio, nell'episodio più grave) non ha provocato alcun pericolo per i viaggiatori, solo un rallentamento per tutto il sistema. Con i voli che svaniscono dai tabelloni, i ritardi che si accumulano, la gente che mugugna.

Un pilota della Czech Airlines in partenza per Praga alle 11 non si capacita: «Volo da 22 anni, quando devo passare su Linate e Malpensa incrocio le dita, c'è sempre qualche problema». Adesso - per questioni di sicurezza - il traffico aereo viene rallentato della metà. Con buona pace di Bruno Nieddu, il presidente di Enav: «Non so dire quando ma sicuramente il problema sarà risolto». Lo sperano anche i passeggeri dei tanti voli cancellati ieri. Lo sperano i tecnici che si stanno dannando su quel maledetto Ups (Unit power supplice) che alimenta, in caso di caduta di rete, il radar e invece è andato in tilt insieme col gemello, due volte in un giorno. E ancora ieri non voleva saperne di ripartire costringendo gli esperti a spegnere tutto dopo tre minuti e a ritornare ai voli protetti come si faceva una volta. Dimenticandosi di questa tecnologia che consentiva di far volare gli aerei a 1000 piedi l'uno dall'altro.

«Queste anomalie non le abbiamo mai riscontrate», ripete per l'ennesima volta Garbini. «Stiamo analizzando tutta la componentistica del sistema, non c'è niente di anomalo, almeno in evidenza», spiega il tecnico dell'Enav dopo una notte e un giorno a guardare quella montagna di schede elettroniche, cavi, fili elettrici e led.

I funzionari dell'Enel, che fornisce l'energia, dicono che per quanto riguarda loro va tutto bene. La Polaria - che ha gli uffici al secondo piano di Linate - ipotizza che non solo vada tutto male ma che dietro ci possa essere la mano di qualcuno: «Dopo il secondo guasto al sistema, identico nelle modalità al primo, abbiamo steso un rapporto per la magistratura». È in procura, sul tavolo del pubblico ministero Fabio De Pasquale che ha aperto un'inchiesta. I due Ups di Linate sono stati posti sotto sequestro dalla Polaria e messi a disposizione del magistrato. Ma nel rapporto non ci sono nomi, non ci sono reati. Solo quell'ipotesi che sta facendo venire i capelli dritti ad Alenia Marconi System che ha costruito l'impianto e a Vitrociset che cura la manutenzione. E che Garbini liquida come possibile, con una battuta: «Che il guasto sia dovuto a una manomissione volontaria non si può escludere nè confermare».

Osvaldo Gammino, responsabile delle Compagnie aeree che operano a Linate, sorride all'ipotesi della manina dietro a questa sfilza di black-out che annebbbiano il sistema aereo di tutto il Nord Ovest e dice: «Aspettiamo le inchieste, una l'ha aperta anche l'Enav». Il sorriso gli muore in bocca quando fa due conti: «Uno scherzetto come questo è costato alle Compagnie venti milioni, per non parlare dei disagi ai passeggeri».

I dettagli li fornisce Sea, la società che gestisce Linate e Malpensa: 149 voli svaniti in un giorno, 67 a Linate e 82 a Malpensa. Tutti sperano che la situazione si risolva al più presto. Da Bologna sta arrivando un ulteriore sistema Ups - un altro paracadute - per portare a regime l'«Air central center» di Linate che tiene sotto controllo tutti gli aerei in volo sul Nord Ovest, da Torino a Bergamo, da Milano a Bologna.

Qualcosa del genere era successo a Londra la scorsa estate. Mezz'ora di tilt - mai spiegato del tutto - che aveva messo in ginocchio il traffico aereo in tutta Europa. «Sono eventi rarissimi», ripetono i tecnici Enav. Come se fosse una consolazione sapere che ci sono anomalie nell'approvigionamento elettrico e che pure la rete di protezione del sistema non funziona. Qualcuno vorrebbe rimettere in discussione l'appalto milionario con la Vitrociset che «assicura» la manutenzione a tutto il sistema. È scaduto il 30 giugno, è stata concessa una proroga. Forse si farà una nuova gara d'appalto. C'è anche l'Antitrust che sta studiando le procedure.

Poi c'è il calendario che oggi segna 8 ottobre. E fanno tre anni dal disastro di Linate in cui morirono in 108 per un radar che non funzionava. All'Enav respingono l'accostamento: «Solo suggestione, allora c'era un problema al radar di terra, oggi al sistema che analizza i tracciati degli aerei in volo». È già qualcosa.



IL COMPUTER

Così vigila sui velivoli l'occhio elettronico

■ **IL CRAV**
Il Crav, il Centro di assistenza al volo, di Linate vigila non solo sugli aeroplani in arrivo e in partenza dagli aeroporti milanesi ma su tutti i velivoli che hanno come destinazione gli aeroporti del Nord Ovest d'Italia.

■ **COME FUNZIONA**
Il sistema di computer che gestisce l'analisi dei voli strumentali è collegato alla rete elettrica. In caso di anomalia entra in funzione un Ups che sta per Unit power supplice e ha il compito di protegge il sistema. Per maggior sicurezza esiste un secondo Ups, che entra in funzione soltanto in caso di emergenza.

■ **COSA E' SUCCESSO**
Mercoledì mattina alle nove il sistema elettrico è andato in crisi per trecentocinquanta secondi, con anomalie di funzionamento nella rete primaria e nelle [illegible] di supporto. Lo stesso è accaduto per 22 minuti alle 18 e 23 dello stesso giorno.

■ **STESSE ANOMALIE**
I tecnici dell'Enav hanno provato a riavviare il sistema alle 23 ma lo hanno bloccato dopo un minuto sempre per le stesse anomalie. E lo stesso hanno fatto ieri mattina, per centottanta secondi, poco dopo le nove del mattino.

■ **LE ALTERNATIVE**
In caso di anomalia entrano in funzione altre procedure di volo - in sicurezza - che comportano però il rallentamento dei decolli e degli atterraggi perchè le analisi radar non sono più analizzate dai computer. Anche in questo caso la sicurezza è sempre garantita.

UNO DEI TECNICI DEL CRAV

«Manomesso il sistema? Non è da escludere»

L'Air central center è il cervello del controllo, ci lavorano 300 persone «Il nostro Centro di assistenza copre gli scali di tutto il Nord Ovest»

intervista

MILANO

L'ufficio dove ha sede il Crav, il Centro di assistenza al volo di Linate, si trova al quarto piano di una palazzina alla sinistra dell'ingresso principale dell'aeroporto in fondo a viale Forlanini dalla parte delle vetrine delle compagnie di noleggio auto. La zona è off-limit a tutti i non addetti, qui al quarto piano c'è il cuore del traffico aereo dell'intero Nord Ovest.

L'Air central center, Acc l'acronimo, è il cervello di tutto il sistema, ogni traccia radar viene analizzata in tempo reale dai computer in serie che occupano questo stanzone dove lavorano trecento dipendenti, in servizio ventiquattro ore su ventiquattro divisi su sei turni. Uno di questi tecnici, che è anche delegato sindacale della Fit Cisl, si chiama Giulio Santoro.

Signor Santoro, cosa sta succedendo da mercoledì al Crav di Linate?

«E' difficile dirlo. C'è un problema tecnico che gli esperti stanno cercando di analizzare e risolvere. Sono al lavoro gli specialisti dell'Enel che fornisce la corrente alla rete, di Enav che sovrintende al traffico aereo, di Alenia Marconi System che ha costruito l'impianto e quelli della Vitrociset che ha in appalto la manutenzione».

Il problema è nell'impianto elettrico?

«E' un sistema complesso. L'energia fornita dall'Enel viene stabilizzata per garantire un flusso costante alle macchine. In caso di guasto ci sono due sistemi supplementari, i cosiddetti Ups, che proteggono il complesso dalle possibili anomalie nella rete. Sono un pò come due pile sempre cariche, di supporto se c'è un guasto all'impianto principale».

E' andato in crisi il sistema principale di fornitura di energia. E poi in sequenza non hanno risposto in modo adeguato i due sistemi di supporto. Giusto?

«E' così. E' successo qualcosa di atipico fino a questo momento inspiegabile».

Una prima volta alle nove del mattino di mercoledì e poi ancora alle sei di sera dello stesso giorno. Alle ventitre il sistema è stato riavviato e non funzionava. E lo stesso è accaduto ancora ieri mattina.

«Esatto. Ci sono state delle anomalie nella rete primaria e poi nei due sistemi di supporto».

E' un sistema obsoleto?

«No, ha poco più di due anni di vita».

I tecnici dell'Enav dicono che all'origine dei guasti potrebbero esserci svariati problemi. A domanda diretta «non escludono» che possa esserci stata manomissione, un gesto volontario di qualcuno che ha voluto mettere in crisi il sistema. Lei cosa pensa?

«Anch'io ho pensato a qualcosa del genere...».

Il guasto potrebbe essere volontario?

«Magari è soltanto una questione emotiva, ma due guasti analoghi a poche ore di distanza l'uno dall'altro, sono atipici. Decisamente atipici».

C'è qualcosa a supporto di questa tesi o è solo un legittimo sospetto?

«Fino ad ora non è stata trovata la prova dell'intervento di qualcuno per manomettere l'impianto. I tecnici lo garantiscono. Ma la certezza che non ci sia stata una manomissione non c'è».

Rimane il sospetto?

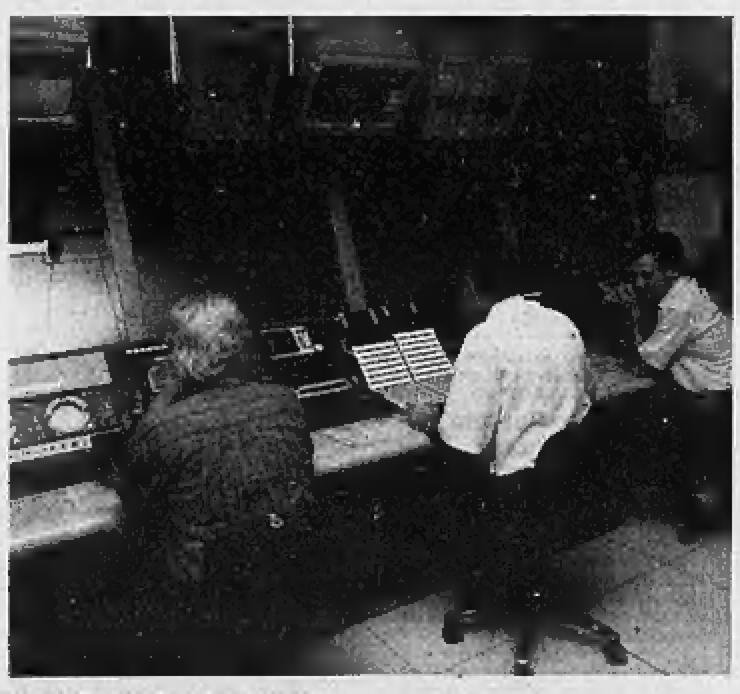
«Fermiamoci a quello che è successo: quello che è accaduto non ha soddisfatto le esigenze di buon funzionamento di tutto l'impianto. La conseguenza è sotto gli occhi di tutti: il rallentamento del traffico aereo per una esigenza di sicurezza, ha avuto ripercussioni ovunque. Non solo su Linate ma anche nel Nord Ovest controllato direttamente dal nostro centro e poi a valanga in tutta Italia e all'estero».

Dal suo punto di vista, anche come sindacalista, ovviamente escludendo l'atto doloso su cui indaga polizia e magistratura, c'era qualcosa che si poteva fare per evitare questa situazione?

«Molte cose...».

Facciamo l'elenco?

«Il Crav, il Centro di assistenza al volo di Linate è in un posto diverso dalla torre di controllo. La torre di controllo dell'aeroporto è tra le meno moderne in Italia. Al Crav sono in servizio trecento persone divise su sei turni di cinquanta. Sulla carta siamo a regime ma abbiamo bisogno di nuovo personale. I tecnici addetti alla manutenzione del sistema una volta erano quindici e adesso sono solo sette, meno della metà. Tanto è vero che in caso di una emergenza come questa, è arrivato in aiuto anche del personale da Roma. [f.pol.]



La sala di controllo radar di Linate

> La struttura non è obsoleta ha poco più di due anni di vita, esistono altri problemi come la carenza del personale

> Magari è solo una questione emotiva ma due guasti a poche ore di distanza sono atipici troppo atipici

LE REAZIONI DEI POLITICI ALL'ABBASSAMENTO A 40 ANNI DELL'ETÀ PER DIVENTARE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CHIARA MORONI
«Una cosa utile ad avvicinare la politica e le istituzioni alla fascia giovane della società che forse, proprio per questo, finora si è sentita poco rappresentata»


Chiara Moroni

FRANCO GRILLINI
«Se dovessero scegliere me sarei il primo presidente della Repubblica esplicitamente gay Mi piacerebbe un ruolo così alto di rappresentanza»


Franco Grillini

DANIELA SANTANCHE'
«Se un manager a 35 anni è considerato maturo non vedo il motivo per il quale un quarantenne debba essere considerato troppo giovane per il vertice del Quirinale»


Daniela Santanchè

PASSA LA RIDUZIONE A 40 ANNI PER POTER DIVENTARE CAPO DELLO STATO

Riforme, «l'unità federale» accende lo scontro

Violante: è come dividere la nazione in più Stati. An: polemica strumentale

Antonella Rampino
ROMA

Dice Ignazio La Russa che «sul premierato, la settimana prossima, andremo avanti bene, non c'è proprio nessun problema, e tantomeno ne farà l'Udc», segue ampio gesto ecumenico. Dice il ministro Calderoli, i cui calzini nuovamente riposti nel cassetto per il caldo romano di mezzo ottobre sono ormai leggenda quanto lo smeraldo *carré* che ha sostituito sul bavero della giacca l'Alberto da Giussano di alpacca, che non c'è da preoccuparsi: «Il tempo è finito. Dunque voteremo lunedì l'iter legislativo, martedì i poteri del capo dello Stato, mercoledì il premierato, e giovedì tutto fatto». Della cosa si occuperà concretamente la capigruppo di oggi. Ma intanto, con davanti ancora la metà del lavoro, mai la Camera è riuscita a lavorare in notturna. Casini l'altra sera ci aveva provato, a far proseguire le votazioni almeno fino alle 21,30- 22: ma c'era un vertice da Berlusconi. Risultato: Aula vuota un po' dopo le nove. Ieri sera, s'è chiuso anche prima: un quarto alle otto, stop alle riforme istituzionali. D'urgenza, c'è all'esame la pregiudiziale di costituzionalità presentata dall'opposizione sul decreto per il personale del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, eccetera eccetera. Casini annuncia che di certo la settimana prossima si dovrà cominciare a votare non da martedì, ma già da lunedì mattina. La Lega scalpita e il capogruppo Cè dirama tramite agenzie di stampa un «appello a tutta la Casa delle Libertà, devono chiedere con fermezza a Casini di non concedere tempi supplementari per l'esame della riforma costituzionale». Casini, che appunto è già irritato dal fatto che le ha provate tutte per far andare i lavori in notturna, ma di fatto i deputati in Aula non ci sono, e i banchi vuoti sono proprio quelli della maggioranza, risponde fermo che «quella di Cè è una sua opinione, e non è una novità». Prima, in Aula, aveva richiamato «tutti i deputati alla necessità di essere presenti, l'opposizione, e anche la maggioranza, se vuol portare avanti il disegno di riforme costituzionali».

Perché poi la giornata di ieri è stata emblematica: apertura dei lavori alle 9 e 45, mancanza del numero legale fino alle 11 e 15, constatabile ad occhio nudo: i (pochi) della Cdl presenti alla buvette, anche perché se fossero entrati in Aula c'era il rischio che la maggioranza andasse sotto alla prima votazione. Il centrosinistra che si accoda alla buvette: l'opposizione non ha alcun interesse a che si proceda a tambur battente, com'è ovvio. E nell'emiciclo peones leghisti a briglia sciolta, epiteti vari, insulti e applausi per un'ora e mezza, finché non è stato il padano di lungo corso Cesare Rizzi ad imbufalirsi: «Basta, il numero legale lo deve garantire la maggioranza, mica l'opposizione».

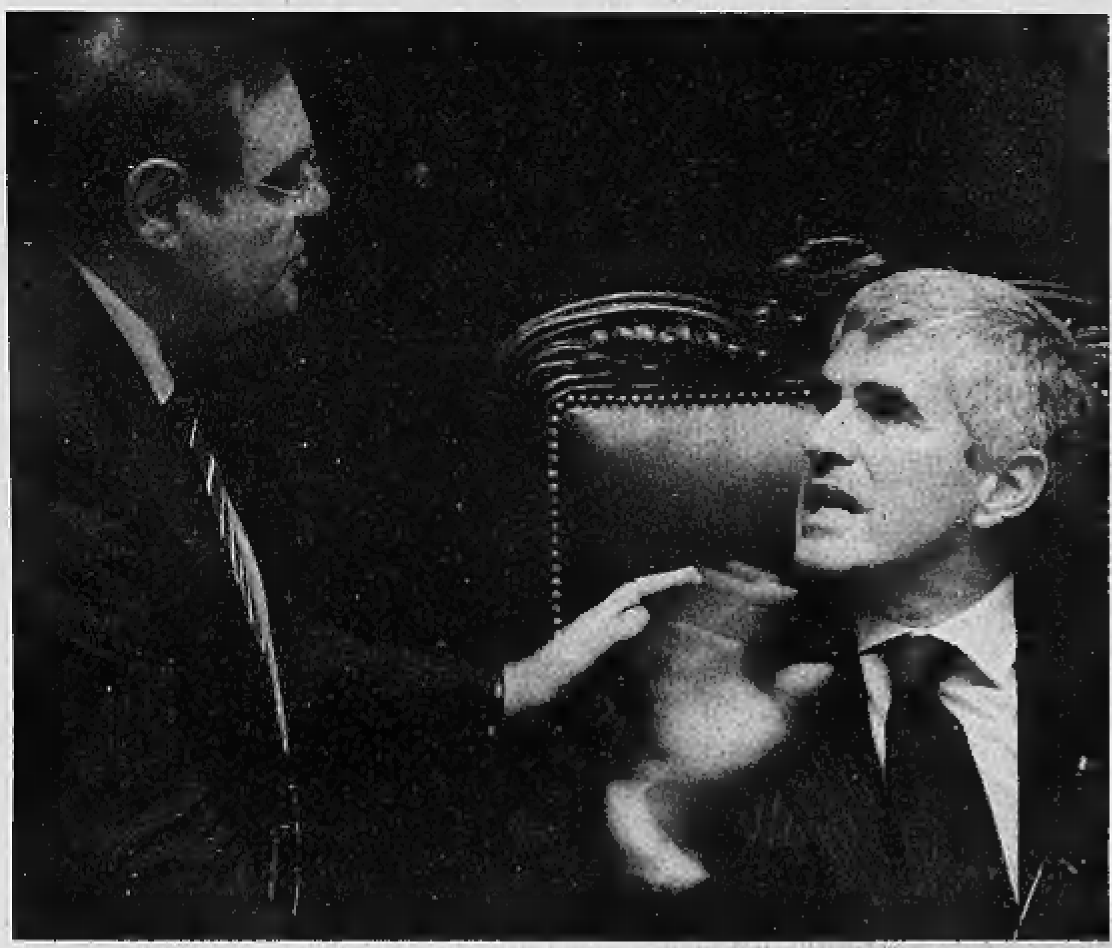
Quando un quarto a mezzogiorno finalmente s'è iniziato a votare, s'è abbassata l'età di eleggibilità del presidente della Repubblica a 40 anni. Poi si è stabilito di chiamare «assemblea della Repubblica» Camera e Senato federale riunite in seduta comune per l'elezione del Capo dello Stato. Provvedimenti non proprio cruciali, finché non ci si è infilati dritti dritti nel surreale. Nel futuro Senato federale non ci saranno più i senatori a vita, come dire che Andreotti, Scalfaro, Cossiga si dovrebbero trasferire a Montecitorio. Ma la Seconda carica dello Stato, facente funzione in determinati casi del Presidente della Repubblica, sarà comunque il presidente del Senato federale, non quello della Camera politica.

Infine, un dibattito niente affatto surreale, ma «grave, poiché nasconde comunque l'impulso secessionista della Lega», come dice Luciano Violante che ha sollevato la questione in Aula contro la formulazione dell'articolo 87. Il quale dovrebbe prevedere che «il Presidente della Repubblica rappresenta l'unità federale della Nazione». Dall'unità nazionale all'unità federale? «Qualcuno può spiegare esattamente l'unità federale cos'è», ha attaccato Violante, «questa è una bestemmia civile, è la divisione della nazione in più Stati». Perché questo federale significa. Mediazione di Giorgio La Malfa: «E se scrivessimo "unità della Repubblica federale"?». Ironico Valdo Spini: «Allora da domani invece che di Alleanza nazionale si parlerà di Alleanza federale?». Apriti cielo: «Strumentalizzatori!», urla Carrara di An. «Il problema è lessicale», fa sapere l'Udc. Ma interviene Donato Bruno, che raccoglie l'obiezione di Violante: emendamento accantonato. «Ne discuteremo nel Comitato dei Nove». Dunque, come andrà a finire si saprà oggi. E forse sarà pure depositato l'emendamento risolutivo dell'iter legislativo. E' lo stesso dei giorni scorsi, ma ha ricevuto il visto di Berlusconi.

IL COMMISSARIO SCELLI

«Resto alla Cri No alla politica»

■ ROMA. Il commissario straordinario della Croce Rossa, Maurizio Scelli, smentisce ogni suo possibile incarico all'esterno dopo che alcune voci lo indicavano come possibile candidato del centrodestra alla presidenza della regione Abruzzo. «Non tradirò mai i miei volontari, neanche se mi offrissero il ruolo di presidente Onu», dice Scelli, nominato 2 anni fa. L'impegno principale, spiega il commissario, è ora quello di approvare il nuovo statuto della Croce Rossa e di eleggere il presidente generale, cosa che impiegherà diversi mesi. I 4 mila dipendenti e i 300 mila volontari, spiega Scelli, «sono persone che non meritano che io possa, per opportunità mia personale, lasciarli in un momento come questo che è un momento delicato».
Qualsiasi proposta prima della nomina del nuovo presidente generale dell'associazione, dunque, «la rifiuterò». Scelli non esclude però definitivamente la possibilità di fare qualcos'altro. [r.i.]


Il presidente della Camera Casini e Clemente Mastella ripresi in aula durante l'esame del testo di riforma della Costituzione

Casini: si dovrà iniziare a votare già da lunedì mattina. Appello alla Casa delle Libertà del leghista Cè: «No ai tempi supplementari»

UN COMITATO PER «L'IMPATTO DELLE RIFORME»

Confindustria studia i costi del federalismo

Gigi Padovani
inviato a VIAREGGIO

Quanto costa il federalismo? Gli studi che si sono succeduti in questi mesi hanno fornito molte cifre, tutte diverse, tutte smentite dal governo. Anche perché non si è ancora capito se i numeri si riferiscono alla devolution di cui sta discutendo la Camera oppure alla riforma varata dal centrosinistra tre anni anni fa, nota come modifica del Titolo V. Secondo l'Isae, lo spostamento di bilancio dallo Stato agli enti locali per la prima modifica della Costituzione ammonterebbe a 61 miliardi di euro, mentre uno studio della Cattolica di Milano realizzato da Bordignon e Cerniglia ha portato la cifra a 93 miliardi, qualora si affidi completamente alle Regioni le competenze di sanità, scuola e polizia locale. Confindustria, che fin dall'insediamento del nuovo presidente Luca Montezemolo ha posto grande attenzione al costo del federalismo, vuol vederci chiaro e ha deciso di avviare un proprio studio. Ci sta lavorando Edoardo Garrone, figlio di Riccardo, presidente della Erg e rappresentante della più giovane generazione dei petrolieri genovesi: in viale dell'Astronomia presiede il Comitato per l'impatto del federalismo sulle imprese e con il Centro studi sta avviando un'indagine a tappeto che coinvolgerà anche le federazioni territoriali. Confindustria pensa di preparare un vero e proprio questionario che individui, Regione per Regione, cosa succederà per sanità, trasporti, energia, scuola: lo scopo è capire quale sarà l'impatto di questa radicale trasformazione dello Stato italiano, che gli industriali temono sia lunga e niente affatto indolore per la spesa pubblica.

Garrone è venuto a spiegare ciò che pensa al convegno annuale organizzato a Viareggio da Legautonomie, associazione di enti locali vicina al centrosinistra, che ha organizzato una provocatoria tavola rotonda sul tema: «Ma il federalismo serve davvero?», coordinata da Giulio Anselmi e alla quale hanno partecipato sindaci (Sergio Chiamparino e Leonardo Domenici), amministratori regionali (Flavio Delbono, vice presidente Emilia-Romagna), sindacalisti (Paolo Nerozzi della Cgil), docenti universitari e uomini politici (c'era il forzista Carlo Vizzini, non è venuto il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas). L'esordio del nuovo corso Confindustria ha mostrato una grande sintonia con le preoccupazioni degli amministratori sia sulla manovra del governo Berlusconi, sia sul progetto di riforma costituzionale.

Sul taglio delle tasse, senza giri di parole, Edoardo Garrone ha detto: «A cosa serve ridare qualche euro nelle tasche degli italiani con l'Irpef, se non si promuovono lo sviluppo e la ricerca?». Sui costi del federalismo: «Le imprese vogliono certezze. Non siamo anti-federalisti, come qualcuno ha detto di noi. Ma temiamo che si verifichi un aumento della spesa pubblica, con un conseguente rischio di incremento della pressione fiscale». Sulla riforma in corso di approvazione alla Camera: «Abbiamo lavorato, abbiamo fatto lobbing e qualcosa si è ottenuto. Ad esempio, si è evitato un aumento di conflittualità sulle competenze concorrenti tra Stato e Regioni e ora nel nuovo testo dell'articolo 117 sono tornate al centro l'energia, le infrastrutture, anche se rimane la "stranezza" di aver inserito in Costituzione la Conferenza Stato-Regioni». Infine, sul federalismo fiscale: «Questa riforma rischia di farci ricordare quegli "elefantoni" che erano gli enti di spesa, come Gefim e altro, prima che diventassero Spa: le autonomie locali non possono avere competenze senza ricavi».

Circondato dall'affetto di tutta la sua famiglia è mancato

Franco Onorato

Ne danno l'annuncio la moglie Anna, i figli Gianluca con Donatella; Silvio con Silvia, Francesco e Virginia; Paolo con Nicoletta e Anna; Maria con Lorenzo, Letizia, Paolo e Carlo; la sorella Amelia con Alberto, Marco, Maria e le loro famiglie; il fratello Guido con Franca; Giovanni e Laura, Emanuele e Riccardo; la cognata Enrica. Si ringrazia l'associazione F.A.R.O. per l'assistenza prestata. Santo Rosario venerdì 8 ottobre alle ore 19; funerali sabato 9 ottobre alle ore 10 presso la Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 7 ottobre 2004.
O.F. Boggio Dino snc - Tel. 011852685

Angelo e Marilena Favalli; Luigi e Matilde d'Amario; Giuseppe e Franca Galizia; Maria Letizia Allione sono vicini ad Anna, Gianluca, Silvio, Paolo e Maria e piangono con loro per la scomparsa del caro FRANCO.

Franco e Rina Valerio partecipano al dolore della famiglia.

Adriana Sartorio è vicina con affetto ad Anna, Gianluca, Silvio, Paolo e Maria.

Gigi e Lella Penna con i figli piangono il caro amico FRANCO.

Nando, Ingrid, Elena, Francesco e Giorgio Prunotto partecipano affranti al dolore della famiglia Onorato.

Beppe Silvia, Luigi Marisa, Paolo Chicca, Massimo Clara partecipano al grande dolore di Anna e figli.

L'architetto Curtabbi ricorda l'ing. FRANCO.

Sono fraternamente vicini a Silvio, Gianluca, Maria e Paolo: Marco e Fifi, Marco ed Elena, Giorgio e Cristina, Enrico e Cristina, Massimo e Cristina, Paolo e Adele, Gianmaria e Cristina, Pietro e Alessia, Saisa, Marco, Cristiana, Marcello e Stefania, Ettore e Federica, Fiorenza ed Edoardo, Gianfranco ed Elena, Betty e Mauro.

Gli studi Onorato, Tamburelli, Stupino, Ronco-Giovenetti, Rivoira, Spano, Ghemer, la Dare & Avere srl e lo studio Giorgi-Ramonda partecipano al dolore della famiglia Onorato per la scomparsa dell'

Ing. Franco Onorato
— Torino, 7 ottobre 2004.

Daniela, Edoardo e Roberto affettuosamente abbracciano la famiglia Onorato in questo momento di dolore.

Sono vicina a Gianlu e famiglia con fraterna amicizia, ricordando un UOMO straordinario. Giorgia.

Ruggero, Alberto e Guido Rosazza-Mina commossi partecipano al grande dolore per la scomparsa di FRANCO.

Sono vicini con affetto ad Anna e figli nel ricordo di FRANCO gli amici:
Giorgio Carla Cappitelli
Alberto Angela Ferrino
Giorgio Cloti Romano
Franco Maria Teresa Rossini
Giorgio Maria Grazia Simma
Gigi Luisa Tessore
Bebetto Memma Zunino

Alessandro e Piera, Maurizio e Monica, Massimo e Gabriella partecipano affettuosamente al dolore di Gianluca, Silvio, Paolo e Maria e dei loro cari.

Fabrizio ed Enrica con Vittorio, Eugenio ed Elisa sono affettuosamente vicini ad Anna e figli nel ricordo dell'indimenticabile FRANCO.

Guido e Lilia partecipano con affetto e commozione al dolore della famiglia nel rimpianto di un AMICO carissimo.

Gian Paolo Bonvicino e famiglia con l'Impresa Co.Im.Pre. partecipano al grave lutto per la perdita del grande amico

Ing. Franco Onorato
— Torino, 7 ottobre 2004.

Alberta e Paul, Luisa e Cesare, Mariella e Guido e figli piangono la scomparsa di FRANCO.

Soci, Collaboratori e Personale dello Studio Bin Avvocati Associati partecipano al dolore dell'ing. Silvio Onorato e famiglia.

Fabio Alberto e Maria Teresa Regoli, Carlo e Chiara Merani sono vicini a Silvio, a Gianluca ed alle loro famiglie in questo triste momento.

L'impresa Francesco Borio s.r.l. si unisce al cordoglio della famiglia dell'

ing. Franco Onorato
— Torino, 8 ottobre 2004.

Francesco Borio e famiglia esprimono profonda partecipazione al dolore per la scomparsa del caro amico

Franco Onorato
— Borgaro, 8 ottobre 2004.

Lucio e Piera Galgani con Elisabetta, Claudio, Luigi e Carlotta profondamente addolorati sono vicini a tutta la famiglia.

Legati da lunga amicizia Gulli e Beni con Alessandra, Ludovica e Anna partecipano al grandissimo dolore di Anna, Gianluca, Silvio, Paolo e Maria per la scomparsa dell'indimenticabile FRANCO.

Onorato e Paola Castellino e Pierenrico e Madlin Coen, insieme con i figli, ricordano FRANCO con profondo affetto e si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Sono vicini con affetto gli amici: Sandro, Anda; Pierlorenzo Anela; Paolo, Graziella; Giorgio, Annamaria; Ico, Gianna; Marco, Marialuisa; Edo, Aldella.

Micè e Giulio partecipano commossi al dolore di Anna e dei figli di FRANCO. Ricordano e piangono l'AMICO.

Sono vicini con affetto a Silvio e famiglia gli amici: Paola; Laura, Alfredo; Alessandra, Severino; Jolanda, Carlo; Simona, Fabrizio.

Pg, Cate, Marco, Lella sono accanto a Paolo Maria e tutta la famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia di FRANCO gli amici:
Guido Anau
Antonio Barbieri
Raffaele Bellizia
Anna Bosso
Lucia Cellino
Marco Cerrato
Franco Coggiola
Piero Cossa
Alfonso Del Vecchio
Gianni Garabello
Eugenio Garello
Leonardo Gerardi
Bruno Gino
Giancarlo Milone
Ludovico Montella
Andrea Mosso
Ernesto Mosso
Roberto Obbermito
Fabrizio Oria
Laura Pacinelli
Daniele Paletto
Dario e Luisa Pavesio
Osvaldo Perlori
Mario Pippione
Paolo Ravagnan
Marina Rota
Guerrina Sceglia
Piero Sismondi
Franco Stola
Marinella Svanosio
Dario Vincenzi
Enrico Zacchero
Franco Zacchero.

Ludovico e Gianna Montella sono affettuosamente vicini alla famiglia Onorato.

Francesca Torso; Franco e Gabriella Clivio partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Marcello, Laura, Alexandra, Lavinia, commossi partecipano al grande dolore della famiglia Onorato.

Giorgio e Marisa Siniscalco con Umberto e Federica sono vicini agli amici Onorato con tanto affetto.

Il Lions Club Torino Crocetta, unendosi al dolore della famiglia, ricorda con affetto ed amicizia

Ing. Franco Onorato
socio fondatore e Past President.
— Torino, 7 ottobre 2004.

È mancata

Ernesta Torchio vedova Garetto

Ne danno il triste annuncio Vittorina con Franco, Raffaella con Marco, Francesca e Giorgio. Funerali sabato 9 Parrocchia Maria Madre della Chiesa ore 9,30.
— Torino, 6 ottobre 2004.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

È mancata

Maria Antonietta Gramari in Reinero
anni 82

L'annunciano il marito Bartolomeo (Nani), la figlia Ginetta e famiglia, parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco sabato 9 c.m. alle ore 10 in Parrocchia.
— Sommariva Bosco, 6 ottobre 2004.
O.F. Strumia

Francesca ricorda la cara nonna MARIA con tanto affetto.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del padre

Giorgio Lannutti
Greglia S.r.l.
— Torino, 6 ottobre 2004.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pirrello

Lo annunciano con dolore la moglie Marianna, la figlia Nicoletta, il figlio Angelo con Barbara, Luca, Chiara e Alice. Il funerale verrà celebrato venerdì 8 ottobre ore 10 nella Chiesa di Santa Caterina a Scalenghe.
— Scalenghe, 6 ottobre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione e i Collaboratori della DP&V partecipano con affetto al grave lutto dell'ing. Angelo Pirrello per la scomparsa del PAPÀ.

La ditta Tvt Srl e collaboratori tutti costernati partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Dennis Negri
— Moncalieri, 7 ottobre 2004.

La moglie Teresa e i figli Gabriele con Catia, Gisella con Andrea e i nipoti Pietro e Filippo annunciano con grande tristezza la scomparsa del marito e padre

Luciano Scattolin

I funerali si terranno l'8 ottobre 2004, alle ore 14,45 nella chiesa di Santa Maria del Suffragio a Milano in c.so XXII Marzo angolo via Fiamma. Non fiori ma opere di bene a favore dell'Associazione Vidas, dell'Istituto Europeo Oncologico e delle Associazioni per la Lotta contro il Cancro.
— Milano, 7 ottobre 2004.

Partecipano al lutto:
il padre Tertulliano e il fratello Pier Paolo
i cognati Elvira e Giorgio e la zia Tere
Silvana e Virgilio Bemardoni
Silvana e Pier Vittorio Bettiol
Lena e Alberto Andreetto con Irene Ambrosone
Annamaria Bai
Emma Torre e famiglia
Ines, Mario e Paola Sanolli
Renata Sanolli e Fabrizio Rossi
Germana e Giuliana De Vita
Paolo Musumeci
Tiziana Fanny.

Cristianamente è mancato

Franco Mussa
anni 66

Con dolore lo annunciano: la moglie Maria Teresa, le figlie Valentina con Franco Ghezzo, Carla con Francesco Sorrentino, l'adorata nipotina Beatrice, parenti e amici tutti. I famigliari ringraziano tutte le persone che gli sono state vicino. Funerali sabato 9 ottobre ore 15 parrocchia Colcavagno - Asti.
— Orbassano, 7 ottobre 2004.

Partecipano Cia Penso e Gabriella Penso - Spicciati.

È mancato

Pierangelo Pasino
anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio Patrizio con Sandra e gli adorati nipoti Pietro e Giulia; la suocera e parenti tutti. Funerale sabato ore 10 Parrocchia Madonna del Pilone, partendo dall'Ospedalino Koelliker alle ore 9,30. Seguirà tumulazione nel cimitero di Borgo S. Martino (Al). S. Rosario questa sera ore 20,30 in Parrocchia.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Giulio e Annamaria sono vicini ad Anna, Patrizio e famiglia in questo triste momento.

Paola e Claudio con Camilla e Matilde si uniscono al dolore.

La famiglia Maletta partecipa affettuosamente.

La Isap Srl, Dipendenti e Collaboratori, partecipa al dolore per la scomparsa del suo Presidente

Pierangelo Pasino
— Volpiano, 8 ottobre 2004.

Olimpia e Germano Peduto sono vicini in questo triste momento a Patrizio e famiglia.

A.S. Guide Azzurre partecipa al dolore di Patrizio.

Con l'affetto di sempre Loris, Paola, Carola e Umberto.

Ti ricorderemo per sempre: Bruno, Marisa, Lino, Rosina, Nena, Italo, Cesira, Franca, Tere, Mariuccia.

Sono vicini a Patrizio con grande affetto: Guido, Marisa, Lucetta, Marco e Mara.

Una e figli, Bruno e Rita, Roberto e Franca rimpiangono l'AMICO carissimo, affettuosamente vicini a Patrizio ed Anna.

Angelo, Franca Bay con Giulia e Alessandro ricordano con affetto PIERANGELO.

(continua a pagina 14)

LE ALTRE PAROLE DEL CAPO DELLO STATO IERI AD AREZZO

DIBATTITO VERO
«Non penso affatto che il dibattito politico in sede locale come sui grandi temi della vita nazionale debba scomparire, annegato in un mare di reciproci complimenti. Nulla del genere»


L'aula di Montecitorio

SOLIDARIETA'
«La grande prova di solidarietà nazionale data dalla gente e dai politici ha molto contribuito alla liberazione delle due Simone Se ne può trarre una lezione generale? Io penso di sì»


Simona Pari e Simona Torretta

MADE IN ITALY
«L'economia italiana deve saper inventare e seguire percorsi un po' speciali. Per le sfide mondiali bisogna sapere mettersi insieme per fare quello che da soli non si potrà mai fare»


Un'industria italiana

«IL MIO E' UN CONSIGLIO DI BUONGOVERNO»

Ciampi: insisto sempre per il dialogo Non faccio prediche

«Non voglio che le mie parole siano ascoltate benevolmente e poi messe nel cassetto. Il confronto è necessario tanto più quando si tratta del quadro costituzionale e delle istituzioni democratiche»



A destra: Carlo Azeglio Ciampi al suo arrivo ieri ad Arezzo

Paolo Passarini
inviato a AREZZO

Gli scolari del Casentino lo avranno pure accolto come un amato nonno, ma Carlo Azeglio Ciampi ha tenuto ieri a precisare una volta per tutte di non essere affatto uno di quei simpatici vecchietti a cui tutti danno ragione tanto per tenerli buoni. Le sue - ha detto ieri - non sono per niente «prediche inutili», di quelle che «si ascoltano benevolmente per poi metterle nel cassetto». Insomma, quando il Presidente parla di unità nazionale, della necessità di un dialogo tra tutti, anzi della solidarietà che su alcune questioni di fondo deve sempre prevalere, quando parla di queste cose il Presidente va ascoltato e preso molto sul serio. Ciampi lo ha detto con la consueta calma. Ma quello di ieri, nella prima uscita pubblica in una provincia italiana dopo Piacenza, è suonato come un monito severo.

Era stato annunciato come un discorso prevalentemente incentrato sui problemi dell'economia il saluto ufficiale che Ciampi doveva pronunciare ieri mattina nella sala della Prefettura di Arezzo. I consueti incitamenti a «fare sistema», l'importanza fondamentale di investire nella ricerca: tutte cose che poi il Presidente ha detto, ma inquadrate prima da quel serissimo preambolo di carattere generale sulla necessità di adottare tutti un certo «atteggiamento mentale», come lo ha chiamato. E quell'atteggiamento mentale non è altro che la visione più volte articolata da un Presidente che, come ha detto in una recente intervista, non ha alcuna paura di ripetersi pur di farsi capire.

Lo spunto gliel'ha dato proprio l'economia. Ci sono delle grandi opportunità, ma ci sono anche delle difficoltà da superare per iniziare una «nuova corsa», e questo vale per Arezzo come per l'Italia. Sono diversi i «rimedi» per vincere le nostre debolezze. Il «primo» è stato di recente «suggerito» dalla vicenda delle due Simone, alla cui liberazione ha certamente contribuito la «straordinaria prova di solidarietà nazionale che ha dato la nostra gente, e anche la nostra classe politica». «Se ne può trarre una lezione generale?», si è chiesto Ciampi. «Io penso di sì».

«Penso che vicenda che abbiamo vissuto con tanta intensa partecipazione - ha dichiarato Ciampi - confermi una verità che a me pare evidente, e che vado ripetendo da tanto tempo». «La mia insistenza - ha aggiunto - per praticare, in ogni momento, un vero dialogo, fra le forze politiche come fra le istituzioni, tanto più quando si tratta del quadro istituzionale e delle istituzioni portanti della democrazia, non vuol essere una predica inutile, da ascoltare benevolmente per poi metterla nel cassetto. E' un consiglio di buongoverno». Si tratta di un passaggio da interpretare.

«Vado ripetendo da tanto tempo», «la mia insistenza», sono espressioni che tradiscono un certo spazientimento, forse un'irritazione. L'autocitazione (Piacenza) a proposito della necessità di creare il più largo consenso possibile attorno alle riforme istituzionali rivela che il Presidente non è evidentemente soddisfatto per come le cose stanno andando avanti, nonostante tutti avessero apprezzato il suo appello. E il fatto che la sua non fosse una «predica inutile» significa che si trattava piuttosto di ciò che il Presidente era tenuto a dire nella sua funzione di «garante della Costituzione». Di più ancora: era «un consiglio di buon governo», cioè un consiglio che nessun politico di buona coscienza può permettersi di rifiutare. In altre parole, qualcosa di oggettivamente tassativo, più ancora di un ordine.

Certo, Ciampi non pensa affatto che, in una democrazia, «il confronto politico debba scomparire annegato in un mare di complimenti». «Nulla del genere». Ma evidentemente ritiene che, in Italia, la faziosità continui a superare la misura.

Nel pronunciare gli indirizzi di saluto, sia il presidente della Regione, Claudio Martini, sia il presidente della Provincia, Vincenzo Ceccarelli, non avevano nascosto il loro dissenso sul tipo di federalismo, farraginoso, disunente, costoso, che secondo loro le Camere stanno discutendo. Ma Ciampi, chiedendo «dialogo tra le istituzioni» oltreché consenso tra le forze politiche, non si è riferito soltanto alla riforma federalista in discussione, o ad altre riforme istituzionali che, come si sa, lo preoccupano. Dalle sue parole è emersa anche la preoccupazione per la riforma della giustizia e per lo scontro che potrebbe presto profilarsi tra magistratura e governo.


Il Presidente e la moglie Franca alla «Casa del Petrarca»

Velata allusione anche alla preoccupazione per la riforma della giustizia e per il possibile scontro magistratura-governo

L'ESEMPIO DI LUIGI EINAUDI

■ **L'ALTRO PRESIDENTE**
Carlo Azeglio Ciampi ha usato ieri due espressioni rese popolari da Luigi Einaudi, che come lui fu governatore della Banca d'Italia e poi Capo dello Stato (dal 1948 al '55).
■ **«PREDICHE INUTILI»**
E' una raccolta di saggi scritti da Einaudi dopo il settennato presidenziale: ammonimenti di un grande liberale che si sentiva inascoltato.
■ **«IL BUONGOVERNO»**
Titolo di un'antologia di scritti einaudiani, «Saggi di economia politica 1897-1954».

«UN DIALOGO C'È STATO, ORA ANDIAMO AVANTI»

Calderoli: abbiamo già fatto il possibile

La Russa: «Il Colle riconosca la nostra buona volontà». Imbarazzi nei centristi

Amedeo La Mattina
ROMA

Di solito un'esternazione del capo dello Stato riempie di commenti il Transatlantico di Montecitorio. I lanci di agenzia vengono passati di mano in mano ed è un florilegio di analisi e dichiarazioni. Ieri, invece, mentre i deputati della maggioranza continuavano a votare la riforma costituzionale, non è accaduto nulla di tutto questo quando nel pomeriggio è arrivato l'ennesimo richiamo del presidente Ciampi al dialogo. Che «non vuole essere una predica inutile da ascoltare benevolmente per poi metterla nel cassetto: è un consiglio di buon governo». Nel centrodestra c'è stato chi ha alzato le spalle ed è tornato in aula a votare stancamente secondo ordine di scuderia, chi l'ha definita «aria fritta» o «una minaccia», chiedendo di non essere citato «per carità». E chi si è chiesto senza retorica, come ha fatto Ignazio La Russa, se la puntualizzazione del presidente annunciasse qualcosa d'altro. Magari una futura bocciatura delle riforme volute dalla Casa delle libertà.

I più imbarazzati erano gli esponenti dell'Udc. «No comment», è stata infatti la prima reazione di Giampiero D'Alia, capogruppo dei centristi in commissione Affari costituzionali, che molto si è speso per trovare un canale di dialogo con l'opposizione. In un secondo momento ha dribblato la questione con un sorrisino e una «non-risposta»: «Ciampi ha sempre ragione...».

Perplesso il ministro delle Riforme Roberto Calderoli che, a tre ore dalla loro diffusione, non aveva ancora letto le agenzie che riportavano le frasi del capo dello Stato. «Sono sepolto lì dentro...», ha spiegato indicando l'aula della Camera ingolfata dall'ostruzionismo dell'opposizione. Ma il ministro ha fatto presto ad aggiornarsi e buttare nell'altro campo le colpe del muro contro muro: «Io tutto quello che potevo fare l'ho fatto. E un vero dialogo c'è stato, in commissione Affari costituzionali. E in aula l'opposizione ha cominciato a votare con la maggioranza molti emendamenti, che del resto erano i loro emendamenti. Poi si sono messi a votare contro i propri stessi emendamenti. Il culmine della contraddizione! Ora cosa facciamo, ci fermiamo di fronte ad un pregiudizio politico? No, si va avanti!». Già, gli ha fatto eco Ferdinando Adornato di Forza Italia, «non possiamo rimanere paralizzati nel momento in cui il centrosinistra strumentalizza le riforme costituzionali per farsi la campagna elettorale». Per il presidente della commissione Cultura il metodo indicato da Ciampi è più che giusto. «Ma c'è un piccolo particolare: che i leader dell'opposione non vogliono riconoscere che tra le nostre proposte e loro ci sono piccole differenze. C'è una distanza oggettiva sul premierato, è vero, ma se loro dicessero "noi vogliamo un altro tipo di premierato, ecco quale siamo disposti a votare", allora ci sarebbe la possibilità di venirci incontro. Loro invece - ha aggiunto Adornato - si sono rimangiati quello che avevano proposto nella Bicamerale di D'Alema».

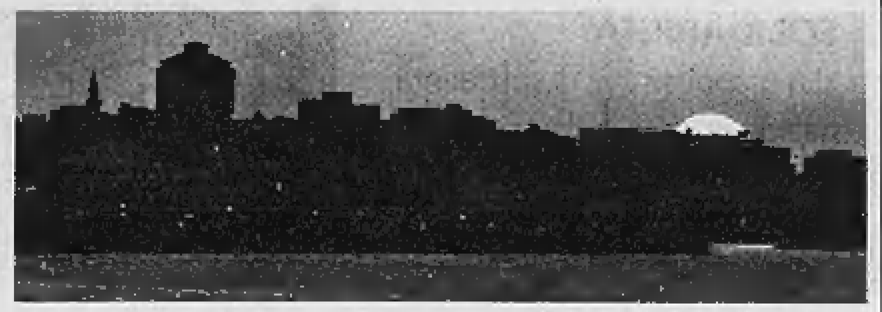
Insomma, da una parte e dall'altra è il solito rimpallo delle responsabilità per la fine del dialogo. In ogni caso, è l'osservazione di Domenico Nania, il presidente della Repubblica non ha mai affermato che le riforme non vanno fatte. E la Casa delle libertà ha pure rinunciato alle proprie posizioni presidenzialiste e spostando, appunto, l'attenzione sul premierato. Ecco, è la conclusione del capogruppo di An al Senato, «di fronte a chi urla perentori "no", abbiamo il dovere di procedere». An, in particolare, non solo ha rinunciato al presidenzialismo, ha aggiunto La Russa, ma ha dimostrato di essere «il partito del dialogo» anche su altri temi. «Non è un caso che siamo impegnati a dialogare con le parti sociali sulla Finanziaria: è un impegno che abbiamo preso nella nostra consulta economica. E' tutto il governo che oggi ha un atteggiamento di apertura sulle varie questioni, dalla giustizia all'economia alle riforme costituzionali». Dunque, è la risposta di La Russa al capo dello Stato, «se Ciampi si gira a guardare i comportamenti del centrodestra degli ultimi mesi, non potrà che riconoscere la nostra buona volontà: non abbiamo messo nel cassetto i suoi consigli, li stiamo mettendo in pratica».

Nel centrodestra c'è molta stanchezza. E i continui richiami del Quirinale sembrano scorrere come acqua sul marmo. I deputati della maggioranza sono costretti ad un tour de force reso ancora più pesante dall'ostruzionismo dell'opposizione. Le votazioni ieri procedevano a rilento e le numerose assenze di parlamentari della maggioranza mettevano in agitazione i capigruppo e il ministro delle riforme. Il quale ad un certo è sbottato: «Ciampi l'appello dovrebbe farlo a quelli che stanno in Transatlantico a passeggiare».

GLI ITALIANI EX RESIDENTI IN LIBIA TRA SODDISFAZIONE E AMAREZZA

Giovanna Ortu, una degli espulsi «Una gioia incredibile per tantissimi»

■ Nata e cresciuta in Libia, è stata costretta precipitosamente a tornare in Italia nel luglio del 1970, quando il colonnello Gheddafi emanò il decreto di espulsione per gli italiani e la confisca di tutti i loro beni, come acconto per i danni coloniali provocati dall' Italia. La storia di Giovanna Ortu, presidente dell' Airl, l'associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia, è simile a quella di migliaia di altri italiani che ora - rivela - «mi stanno tempestando di telefonate dopo aver sentito la notizia che Gheddafi ha promesso a Berlusconi che noi possiamo tornare a visitare il Paese in cui abbiamo vissuto per tanti anni». «È incredibile quanto sia forte il legame degli italiani con la Libia: ce ne sono tanti che ancora oggi, dopo quasi 35, mangiano il cous cous la sera e parlano l' arabo ed ora potranno tornare a vedere i luoghi dove sono nati, dove hanno passato tanta parte della loro vita».



Un'immagine di Tripoli

Il rifiuto di Gino Di Buduo «Ma ormai Tripoli è lontana»

■ Tornare in Libia? «No grazie. Ormai è finita». È deciso, anche se velato di nostalgia, il rifiuto di Gino Di Buduo, che nel luglio del 1970, a 21 anni, insieme ai genitori, un fratello e due sorelle raccolse «quattro indumenti e qualche effetto personale» e si imbarcò a Tripoli sulla nave per Siracusa.
«Troppo tempo è passato - spiega - ormai abbiamo costruito una nuova vita qui in Toscana». La famiglia Di Buduo era in Libia dal 1929, quando Biagio di Buduo, accogliendo l'appello di Mussolini si unì ai diecimila italiani - in gran parte veneti e pugliesi - chiamati a dissodare il deserto. Da allora alterne vicende, fino all'espulsione. «Ed è cominciata una nuova vita. Ci sono voluti tanti anni per adattarsi, ma ora la Libia è lontana».

I LEADER INAUGURANO IL GASDOTTO. «GLI ITALIANI ESPULSI NEL 1970 POTRANNO DI NUOVO VISITARE I LUOGHI DI NASCITA»

Gheddafi a Berlusconi: farò tornare i vostri esuli

Il Cavaliere: da oggi Roma e Tripoli lavoreranno insieme

MELLITAH (LIBIA)

La quarta visita di Silvio Berlusconi da Gheddafi si conclude con l'inaugurazione di un importante gasdotto e con quella che i due leader, il Cavaliere e il Colonnello, considerano una pax tra i due Paesi dopo le vicende secolari della guerra coloniale italiana e l'espulsione, nel 1970, dei ventimila italiani nati e residenti in Libia.

L'ha comunicato alla fine lo stesso Gheddafi: la «giornata della vendetta» diventerà la giornata dell'amicizia perché gli italiani espulsi nel 1970 potranno tornare a visitare la Libia. In più il 7 ottobre, appunto, giorno in cui la Libia celebrava la «Giornata della vendetta» contro gli italiani in ricordo dell'occupazione coloniale, diventerà d'ora in avanti la «Giornata dell'amicizia».

«Tutti sanno cosa significhi per noi il 7 ottobre», ha detto Gheddafi dopo il discorso di Silvio Berlusconi, «per noi è il giorno in cui l'Italia monarchica scese in Libia. Era chiamato il «Giorno della vendetta», la giornata dell'aggressione, la giornata dell'occupazione. È stata una giornata nera nella storia dei nostri due popoli e ha un grande significato che proprio in questo giorno i nostri due Paesi varino questa grande opera (il gasdotto dell'Eni, ndr)», con cui l'Africa fornirà all'Europa gas e petrolio». «Voglio quindi dichiarare oggi al mondo - ha proseguito il Colonnello - che l'Italia e la Libia sono amici e collaborano. Bisogna distinguere l'Italia di allora, quella fascista e coloniale, da quella di oggi. Lungo gli anni dell'embargo l'Italia è sempre stata al fianco della Libia e ha giocato un grande ruolo nella revoca dell'embargo».

In diverse occasioni, ufficiali e private, Gheddafi si è riferito al premier italiano come al «nostro amico Berlusconi», il quale gli ha presentato solo «una modesta richiesta al popolo libico», consentire la visita libica a molti degli anziani italiani che stavano in Libia e che sono stati allontanati nel 1970. Gheddafi ha quindi ricordato che tutto fa parte di un accordo più ampio, che riguarda naturalmente la cooperazione e, in cambio, un sostegno libico nel controllo dei flussi migratori. E ha ricordato più volte che la Libia offre questo accordo «in considerazione del ruolo giocato da Silvio Berlusconi, e delle visite che ha compiuto in Libia, e del fatto che l'Italia ha costruito a Bengasi un ospedale a sue spese».

Il Cavaliere, sempre al suo fianco durante la visita, sorrideva. «Muhammar Gheddafi è un grande amico mio e dell'Italia. È il leader della libertà, sono felice di essere qui». È in nome della rinnovata «amicizia» tra i due popoli che il premier ha richiesto la disponibilità libica a far rientrare gli italiani espulsi e a trasformare la «vendetta» in giornata dell'amicizia». Con un auspicio: «Lasciarsi alle spalle il passato di sofferenze per guardare solo al futuro che deve essere di pace, collaborazione e benessere».

Berlusconi non ha mancato di ricordare quanto sia forte l'impegno economico italiano in Libia. «Da quando ho avuto la responsabilità di governo ho sollecitato le imprese italiane a lavorare insieme a quelle libiche in molti campi, compreso quello archeologico. C'è stata l'apertura dell'Istituto di cultura italiana in Libia e ho garantito a Gheddafi l'immediata apertura di un istituto di cultura libico in Italia». Un impegno di cui il gasdotto è solo il più eclatante simbolo.

Se il premier ha concluso il suo intervento salutando alla araba, «Inshallah», i suoi alleati esprimono adesso massima soddisfazione. Gianfranco Fini dà atto al premier della «forte determinazione» e al Colonnello della «volontà di superare le divisioni del passato». Il viceministro alle attività produttive Adolfo Urso parla di un «evento storico», dovuto sia a Berlusconi che a Fini. E Renato Schifani, presidente dei senatori forzisti, fa anche di più: per lui sarebbe auspicabile che «questo traguardo registrasse il plauso di tutte le forze politiche». [r. i.]



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il colonnello Gheddafi

MESSAGGIO ALLA SETTIMANA SOCIALE DI BOLOGNA

Il Papa ai cattolici: più impegno in politica

Marco Tosatti
inviato a BOLOGNA

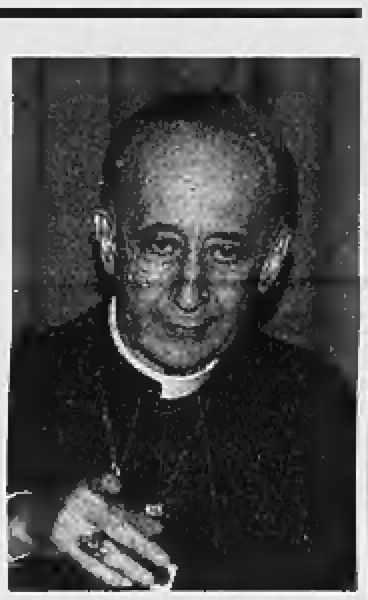
Cattolici, tornate alla politica: papa Wojtyla lancia il suo messaggio ai cattolici italiani, che da ieri a Bologna discutono di «Democrazia, nuovi scenari e nuovi poteri» nel quadro delle «Settimane Sociali». I credenti impegnati nel sociale, esorta il Pontefice, «opponendosi a indebiti limiti e condizionamenti frapposti dal potere politico o economico», devono riscoprire una vocazione: «Devono riconsiderare l'importanza dell'impegno nei ruoli pubblici e istituzionali, in quegli ambienti in cui si formano decisioni collettive significative e in quello della politica, intesa nel senso alto del termine». I laici cristiani hanno un dovere: mettere in pratica la dottrina sociale della Chiesa, ricorda Giovanni Paolo II, «e quindi anche la partecipazione alla vita politica» rientra in questo obbligo, valido per i cattolici in generale: «Alcuni poi sono chiamati a uno speciale servizio alla comunità civile, assumendo direttamente ruoli istituzionali in campo politico».

Un impegno tanto più importante adesso; perché anche se «in Italia la democrazia e la libertà politica appaiono ormai felicemente consolidate e penetrate nella coscienza collettiva», sottolinea Giovanni Paolo II, l'orizzonte è tutt'altro che limpido. «A nessuno sfuggono i rischi e le minacce che per un autentico assetto democratico possono derivare da certe correnti filosofiche, visioni antropologiche o concezioni politiche non esenti da preconcetti ideologici». Non è vero, afferma il Papa, che è il relativismo l'atteggiamento di pensiero che più si adatta alla democrazia, «come se la conoscenza della verità e l'adesione ad essa costituissero un impedimento». In realtà «se l'azione politica non si confronta con una superiore istanza etica finisce per essere asservita a fini inadeguati, se non illeciti. La verità, invece, è il migliore antidoto contro i fanatismi ideologici, in ambito scientifico, politico o anche religioso». E' il messaggio evangelico, per il Papa, il «radicamento» che impedisce che uomo e società rimangano esposti alla violenza delle passioni e a condizionamenti aperti od occulti». E i cristiani, come «pionieri», devono sporcarsi le mani nel sociale «per indicare nuove piste e nuove soluzioni per affrontare in modo più equo gli scottanti problemi del mondo contemporaneo».

Del «come» i cattolici possono fare politica ha parlato il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini. In Italia i credenti operano «in un sistema aperto ed essendo essi stessi legittimamente collocati dal punto di vista partitico-politico, su diversi versanti e posizioni»; ma questo deve avvenire «senza rinnegare però la propria identità e senza poter rinunciare a dare alla vita sociale, culturale e politica il proprio contributo originale e inconfondibile». Ciò vuol dire che anche se non c'è più la Democrazia Cristiana, i cattolici non possono ritenere «ogni idea o visione del mondo compatibile con la fede, o anche con una loro facile adesione a forze politiche e sociali che si oppongano o non prestino sufficiente attenzione ai principi della dottrina sociale della Chiesa sulla persona e sul rispetto della vita umana, sulla famiglia, la libertà scolastica, la solidarietà, la promozione della giustizia e della pace».

Ed è sulla pace che il popolo cattolico, gli oltre mille partecipanti trovano un comune entusiasmo: delegati e diocesani, membri di associazioni e fondazioni cattoliche, volontari e altro personale ecclesiastico. Francesco Paolo Casavola, presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, raccoglie applausi a scena aperta criticando chi enfatizza «fantasiose diversità etniche, minacciando separatismi e secessioni, diffondendo uno spirito di intolleranza razziale nei confronti di immigrati».

E la platea che prima non si è scaldata, si spella le mani quando Casavola ricorda che «i pacifisti sono irrisi non solo dai guerrafondai, ma anche da quella cultura che vuole essere realista e pragmatica senza lasciare speranze di salvezza al genere umano»; scuote il teatro quando l'oratore ricorda, citando Ciampi, che il Papa l'anno scorso si è battuto contro la guerra «al limite delle possibilità umane»; ed esplode in un'ovazione quando l'ex presidente della Corte Costituzionale tuona: «Qui non c'è scampo per i se e i ma del machiavellismo. I guerrafondai sono criminali e vanno tradotti dinanzi al giudice penale». Non fa nomi, ma evidentemente il popolo delle Settimane Sociali - in grande maggioranza signore e signori dai capelli brizzolati, non adolescenti - deve pensare a qualcuno in particolare. E l'ultimo applauso va a un'invettiva sul Parlamento: «Non può essere ridotto a uno stadio dove si affrontano rabbiosamente due squadre di giocatori, peraltro impari di numero».



Il cardinale Camillo Ruini

Il cardinale Ruini invita a non aderire a forze che «si oppongano ai principi della Chiesa su famiglia, scuola, solidarietà, giustizia e pace» Applausi a Casavola per la difesa del pacifismo

LA RUSSA: «SI FARÀ». MA C'E' ANCHE CHI IPOTIZZA COMPLOTTI DA PARTE DI «FORZE OCCULTE»

Giustizia, la riforma ancora in alto mare

An annuncia altri emendamenti, oltre a quelli dell'Udc

Guido Ruotolo
ROMA

Altro che strada in discesa, per il maxiemendamento della maggioranza alla riforma dell'ordinamento giudiziario, in discussione al Senato. Si farà, è vero, come hanno confermato ieri Ignazio La Russa, coordinatore di An, e Gaetano Pecorella, presidente della commissione Giustizia della Camera, Forza Italia. Ma cosa ci sarà dentro è tutt'altro che scontato. Spiega Ignazio La Russa: «L'idea è quella di arrivare a un maxiemendamento migliorativo non unidirezionale». Dove quel unidirezionale sta per emendamenti dell'Udc. E, dunque, per An le modifiche potrebbero raccogliere sia una parte degli emendamenti dei centristi che altre proposte. Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, Udc, aderisce alla richiesta di An: «Concordo con La Russa, i nostri emendamenti del resto erano soltanto tecnici, correttivi. Se verranno richieste di modifiche ulteriori non sarà certo l'Udc a tirarsi indietro».

Il giorno dopo l'annuncio della decisione maturata a Palazzo Chigi di procedere con le modifiche al testo della riforma, si è di nuovo aperta una fase di attriti, di incomprensioni, di polemiche all'interno della maggioranza. An non ci sta a presentare la «sblindatura» della riforma come un successo dell'Udc: «Il testo - precisa La Russa - dovrà essere davvero migliorativo e condiviso da tutti in modo che si abbia poi la garanzia che venga velocemente approvato dal Senato e che si possa mettere al più presto all'ordine del giorno della Camera». Chiarisce il forzista Giuseppe Gargani: «Entro l'inizio della prossima settimana dovremo decidere perché deve essere chiaro a tutti che la riforma deve essere approvata definitivamente entro dicembre».

Il timore di una parte della maggioranza è che alla fine, modificando il testo al Senato, senza garanzie che Montecitorio proceda speditamente al varo definitivo della riforma, slittino i tempi per i decreti delegati e la riforma rimanga così al palo. Del resto lo dice apertamente lo stesso Guardasigilli, Roberto Castelli: «Mi sentirò sconfitto, e con me tutta la Casa delle libertà, se al termine della legislatura non avremo fatto alcuna riforma importante. Mi è stato dato un compito ingrato, quello di portare a casa questa riforma. Se la maggioranza mi dirà che non se ne fa più nulla ne prenderò atto. E' quantomeno antipatico definire il disegno di legge di modifica dell'ordinamento giudiziario come la riforma Castelli quando minaccia di arrestarsi, mentre quando va avanti diventa la riforma della Casa delle libertà».

Fuori da metafore e da mezze frasi allusive, il presidente della commissione Giustizia di Palazzo Madama, Antonino Caruso, An, che martedì incontrerà l'Anm, esplicita: «Dobbiamo al più presto ritrovare una coesione interna alla maggioranza. Per An è chiaro che la riforma si deve fare. Se questo non accadrà allora vorrà dire che siamo stati sconfitti da una "cupola invincibile". Il problema è anche metapolitico, nel senso che si è mossa una lobby politica-istituzionale che vuole che le cose rimangano così come sono, e non penso solo ai magistrati, come partecipanti di questa cupola».

Dietrologie, complotti. Ci mancava anche questo nel tanto sofferto rapporto tra giustizia e politica. Nella veste di pompiere getta acqua sul fuoco il forzista Gaetano Pecorella: «Siamo orientati a correggere il testo al Senato. L'Udc non ha presentato emendamenti politici ma tecnici. Di fronte al fatto che può essere utile accoglierli, mi sembra che il Guardasigilli abbia dato un segno di grande ragionevolezza». Versione minimalistica, quella di Pecorella, perché in realtà, a sentire Ignazio La Russa, i cambiamenti potrebbero andare oltre gli emendamenti tecnici dell'Udc. Che se approvati da soli non risolveranno le possibili contestazioni di incostituzionalità. Anche di questo si è parlato al vertice di An: «Gli emendamenti dei centristi toccano questioni sulle quali tutto sommato siamo disponibili a confrontarci - spiega il deputato Sergio Cola - ma nel corso della riunione abbiamo fatto il punto anche sui rilievi mossi alla riforma dal Capo dello Stato e dall'Anm». Dunque, secondo Cola la maggioranza deve modificare la riforma anche per rispondere ai «rilievi» di Ciampi.

L'EX PRESIDENTE RAI SI DIFENDE DALLE ILLAZIONI SUL SUO CONTRATTO: «NON VOGLIO OMBRE SULLA MIA REPUTAZIONE»

Annunziata in Vigilanza: «Tradita dalle istituzioni»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Ecco il mio 740. Lucia Annunziata ha chiesto di essere sentita in Vigilanza per potersi difendere dalle illazioni calunniose sul suo conto «nel luogo che è stato sempre controllore della mia moralità pubblica». E, in mano la dichiarazione dei redditi e il contratto che la legava alla Rai in qualità di presidente, esordisce come sempre battagliera. Riconosce la sua «sconfitta politica» («cinque mesi dopo la mia uscita io sono fuori, loro sono rimasti al loro posto, il tempo dirà chi ha avuto ragione») ma mette subito in chiaro: «Non sono disposta a far scendere ombre sulla mia reputazione personale».

Alla fine poi, rispondendo al senatore di An Bonatesta, che le chiede se è delusa dalla sinistra, ribalta la questione. «Mi sento tradita dalle istituzioni, perché il ruolo di garanzia nel cda Rai me lo avevano conferito loro e non la sinistra. Quando mi chiamarono - ricorda - mi dissero "devi farlo, altrimenti si apre una crisi che non si sa dove andrà a finire". Ma quando mi sono dimessa, nessuno mi ha telefonato». E rivela un retroscena inedito: «Dalla prima riunione in consiglio, quel ruolo di garanzia non mi fu mai riconosciuto. Un consigliere mi disse subito che la formula era stata inventata per la stampa». Del resto, aggiunge, «quando mi chiamò Tremonti, che è un amico perché facciamo parte del consiglio dell'Aspen Institute, mi disse "colui che stiamo per chiamare come direttore generale è quello che conta. Tu non conti niente"».

Tornando ai motivi dell'audizioni, tre sono i punti che all'ex presidente preme chiarire. 1) La liquidazione. «Il mio 740 del 2002 era di 1 miliardo e 20 mila lire, quello di quest'anno è di 100 mila euro. Dalla mia busta paga di maggio 2004 si evince il mio Tfr: 48 mila euro e non 700.000, come ha sostenuto Veneziani». 2) Il contratto. «Non era segreto. La clausola di riservatezza è standard, vedi i contratti di Enel, Eni, Finmeccanica, Fiat, Ibm... «A stipularlo è stato il Tesoro, a firmarlo il consigliere anziano che aveva la delega del cda. Quindi il consiglio poteva chiedere di conoscerlo» (il consigliere Veneziani affermava - e continua ad affermare - di aver saputo del secondo contratto solo a fine giugno). 3) La natura della clausola. «Non esiste nessun incentivo in caso di dimissioni. C'era solo l'ipotesi che se le mie dimissioni fossero state considerate per "giusta causa" mi sarebbe stato garantito il pagamento dei restanti mesi di contratto. Una clausola così poco di garanzia che il Tesoro non ha riconosciuto la giusta causa e non ha pagato», spiega. Aggiungendo che lei quei soldi continuerà a chiederli, perchè «giusta causa c'era».

Veneziani - che Annunziata ha comunque querelato per diffamazione - ribadisce che l'ex presidente «dice il falso». E in un editoriale che esce oggi su *Libero* insiste a smentire «l'isolamento» che avrebbe motivato le dimissioni dell'ex presidente: «Su 356 delibere del cda ben 332 (il 97%) risultano all'unanimità». Numeri che i collaboratori di Annunziata trovano «ovvi». Anzi, essi mai provano che «la presidente non era pregiudizialmente contro il cda». La grandissima parte delle delibere del cda infatti - spiegano - riguarda atti gestionali, come contratti, acquisti, programmi sopra i 5 miliardi. I dissensi di Annunziata si sono concentrati sul 3% di «atti politici», il primo piano di acquisto frequenze per il digitale, poi rivisto, il piano industriale, il progetto di ristrutturazione collegato e le nomine conseguenti: un intreccio «non discutibile» che l'ha indotta a lasciare.

Fuori da San Macuto, ad aspettare l'ex presidente c'è Sabina Guzzanti, che sta girando un documentario sul suo Raiot interrotto. Breve e acido scambio di battute fra signore. Annunziata: «Mi hai dipinto come una che parla napoletano, ha gli occhi storti e non conta un c...». Guzzanti: «E tu mi hai fatto chiudere il programma». A: «La delibera di sospensione era un compromesso, per poi farlo riprendere». G: «Serviva solo a salvare Ruffini (direttore di Raitre, ndr)». A: «E perché, Ruffini non andava difeso?».

«Il mio 740 del 2002 era di 1 miliardo e 20 mila lire quello di quest'anno è di 100 mila euro». Veneziani attacca: falsità. Querelato

[illegible] POLEMICA DOPO LE FRASI DEL COMMISSARIO DESIGNATO IN AULA

FAMIGLIA
«Mai detto che la donna rimanga a casa [illegible] educare i figli Ho detto che le donne oggi hanno troppi oneri e serve una politica che permetta di diventare madri e lavorare»

GAY
«Molte cose possono essere immorali senza essere un crimine Si può pensare che l'omosessualità sia un peccato senza che questo abbia ripercussioni sulla politica E senza discriminazioni»


Il neocommissario europeo Rocco Buttiglione

MATRIMONI
«22 su 25 dell'Unione non ammettono matrimoni fra omosessuali [illegible] non c'è nessuna misura di armonizzazione Ue Si è sempre pensato che fosse una misura da lasciare agli Stati»

MORALE E LEGGI
«Anche la mia distinzione tra moralità e legge è stata capita male. Io credo nella libertà, che vuol dire non imporre ad altri ciò che uno considera corretto»

LA REPLICA DEL MINISTRO: «QUALCUNO PENSA CHE UN CATTOLICO NON POSSA OCCUPARSI DI GIUSTIZIA»

Dall'Europarlamento un attacco a Buttiglione

Il presidente, il socialista Borrell: in Spagna non lo vorrei come ministro

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Il presidente del Parlamento europ[illegible] critica Buttiglione e scoppia un pandemonio. «Devo confessare che, [illegible] Spagna, non [illegible] avere un ministro della Giustizia che difende quelle tesi», dice il socialista catalano Josep Borrell che, da [illegible] mesi, guida l'assemblea dell'Unione. [illegible] le [illegible] e mezza del mattino. Borrell parla dai microfoni di radio Europa1 e «quelle tesi» le elenca subito: «Che l'omosessualità sia un peccato, che la donna debba restare a casa a fare figli sotto la protezione del marito». Per concludere che Buttiglione non gli sembra l'uomo giusto per assumere la responsabilità di commissario europeo con delega alla Giustizia, libertà e sicurezza: «No, francamente, proprio alla Giustizia no... [illegible] si occupasse di barbabietole sarebbe meno grave».

La Spagna di Zapatero ha appena legalizzato i matrimoni gay e, in una logica di confronto politico, i giudizi di Borrell [illegible] sono, poi, così sorprendenti. [illegible] Borrell, [illegible] presidente [illegible] Parlamento europeo - per di più eletto con un voto bipartisan da socialisti e popolari - dovrebbe [illegible] di sopra delle parti. Soprattutto perché, proprio [illegible] queste ore, nella commissione parlamentare delle Libertà pubbliche [illegible] Rocco Buttiglione si sta giocando una partita molto serrata per arrivare a un giudizio sulla sua audizione di martedì scorso. E la bordata delle reazioni è violenta. «Le parole [illegible] Borrell sono [illegible] ferita [illegible] istituzioni», dice Antonio Tajani [illegible] Ppe. E un altro europopolare, Mario Mauro, che è vicepresidente del Parlamento, ricorda a Borrell che «nel momento in cui lo abbiamo votato non ci siamo posti il problema di come la pensasse sugli omosessuali né sugli eterosessuali, ma se fosse disponibile a difendere le opinioni di tutti».

C'è imbarazzo anche in buona parte dello schieramento di centrosinistra. Come dimostrano le reazioni di Lapo Pistelli, della Margherita, che definisce «poco opportuno» esprimere «giudizi in anticipo» e quelle del capodelegazione dei Ds, Nicola Zingaretti, che conferma le «forti perplessità» su Buttiglione, ma avverte che i parlamentari daranno un «giudizio autonomo» al di là delle opinioni di Borrell. Dietro le quinte s'intrecciano anche le grandi ma[illegible] dei big [illegible] Ppe [illegible] [illegible] Pse, Poettering e Schultz, per evitare che il caso si trasformi [illegible] un micidiale gioco al [illegible] che potrebbe coinvolgere almeno altri tre [illegible]: [illegible] socialista ungherese Laszlo Kovacs (Energia), la liberale danese Marian Fischer Boel (Agricolutra) e il popolare greco Stavros Dimas (Ambiente).

Da Roma Rocco Buttiglione non fa polemica diretta con Borrell, ma risponde a chi lo [illegible] criticato nella commissione parlamentare. «Per chi si fregia di [illegible] [illegible] rappresentante della non discriminazione, mi pare un bel caso di discriminazione politi[illegible] e ideologica: qualcuno pensa che un cattolico [illegible] possa fare il commissario alla Giustizia e qualcun altro pensa che non possa farlo un ministro del governo Berlusconi». Per ora, conclude Buttiglione, «è arrivato un parere positivo, quello della commissione Giuridica, e aspetto con fiducia l'altro». L'altro arriverà lunedì. Una bozza - la quarta dopo tante limature - circola già ed [illegible] un «sì» condizionato al commissario italiano. Una soluzione di compromesso che l'«incidente-Borrell» potrebbe favorire.

Il testo apprezza «l'atteggiamento cooperativo, la solida esperienza politica e le qualità intellettuali» [illegible] Buttiglione. [illegible] elenca anche una serie di critiche: lamenta un «impegno timido» sui diritti fondamentali e l'atteggiamento «ambiguo» in materia di asilo e di immigrazione clandestina. La formula del verdetto finale suona, più o meno, così. «La maggioranza dei gruppi [illegible] commissione chiede che [illegible] riconsiderata la no[illegible] per questo portafoglio, o sia mantenuta soltanto [illegible] ci sa[illegible] garanzie in materia di iniziativa legislativa, trasparenza, pluralismo dei media, asilo [illegible] immigrazione, protezione dei dati personali dei cittadini europei». Garanzie che dovrebbero [illegible] «il rischio che su aspetti non secondari le posizioni possano essere diverse da quelle del Parlamento».


Il socialista catalano Josep Borrell, presidente dell'Europarlamento

L'EVOLUZIONE DELLA CHIESA [illegible] DELLA SOCIETA' ITALIANA DI FRONTE A UN TEMA SEMPRE SCOTTANTE



Il Paese non è più omofobo [illegible] è vero che sia la destra sia la sinistra hanno presentato candidati dichiaratamente gay



Un'immagine del Gay Pride 2000 a Roma. A sinistra don Marco Bisceglia




Marcella Di Folco a una manifestazione. In alto: Alessandro Cecchi Paone

Se i «promessi sposi» sono due omosessuali

Dalla beffa a don Marco di trent'anni fa fino all'accettazione da parte della maggioranza dell'opinione pubblica di oggi

UN giorno di primavera dei primi anni Settanta. Due uomini bussano alla canonica della parrocchia del Sacro Cuore a Lavello, in provincia di Potenza, nel cuore della Basilicata. Cercano il parroco, don Marco Bisceglia».

I «promessi sposi» - così li definisce Piergiorgio Paterlini nell'ultimo capitolo del suo «*Matrimoni*», appena uscito per Einaudi (pagine 194, 13,50 euro) - sono due giovani e al parroco raccontano con sofferenza e passione di essere omosessuali. E cattolici. In quanto cattolici chiedono a don Marco, animatore della chiesa del dissenso, che si è dimostrato così anticonformista e coraggioso, di essere uniti in matrimonio. «Un matrimonio di coscien[illegible] [illegible] po' [illegible] quello cui [illegible] appella Renzo nel romanzo del Manzoni, quando entra di soppiatto nella canonica di don Abbondio.

Bene: a differenza di quest'ultimo, don Marco dice sì. «Non scappa - prosegue il racconto - [illegible] chiama disperatamente Perpetua. Nella canonica della parrocchia cattolica del Sacro Cuore a Lavello, provincia di Potenza, si celebra il primo matrimonio religioso fra due omosessuali della storia d'Italia, e forse non solo d'Italia. "Questo è un sacramento" dichiara alla fine, letteralmente, don Marco».

Ma in realtà è una beffa crudele, il matrimonio di Lavello, anzi una trappola politica, forse anche un sacrilegio. [illegible] magari, vista con gli occhi di oggi, è «solo» un peccato, come direbbe il commissario Buttiglione. [illegible] peccato, [illegible] non un reato. Comunque [illegible] danni di un povero prete e di quella che certo allora non si chiamava - come oggi, con orgoglio - la comunità gay. Non si chiamava proprio. Oppure, al limite della sua minacciosa innominabilità, era Sodoma, o l'«altra sponda». In quegli anni gli omosessuali, infatti, i pederasti, i «capovolti», si nascondevano. Anche i più ricchi e famosi fra loro, gli artisti, gli intellettuali, i politici, vivevano questa loro dannazione, malattia o vizio che fosse, con estrema vergogna e terribili sensi colpa.

Ecco. Quando i due finti «promessi sposi» bussano alla porta di don Marco recando con sè un voluminoso borsello con dentro un registratore, l'omosessualità è un peccato «impuro e contro natura», del peggior genere catechistico, tale da «gridare vendetta al cospetto di Dio». Dunque: inferno garantito, *in omnia saecula seculorum*. [illegible] per quanto riguarda l'aldiqua, e più esattamente nell'Italia dei primi giornaletti porno [illegible] dell'educazione sessuale in busta chiusa, per gli omosessuali il clima non è poi così diverso da quello, di autentica oppressione, che si respirava negli anni cinquanta o sessanta; e basterà ricordare, in cupa sequenza, le schedature e i ricatti del Sifar, il massacro giudiziario di Aldo Braibanti (difeso dal solo Pannella), le persecuzioni di Pasolini (già radiato dal pci), le allusioni e le insinuazioni, anche in forma romanzata, con nomi in cifra, ma riconoscibili, di Mino Pecorelli sui potenti democristiani, Colombo *in primis*.

E insomma. I due di Lavello non sono affatto omosessuali. [illegible] chiamano Franco Jappelli [illegible] Bartolomeo Baldi, hanno entrambi 27 anni e lavorano come giornalisti in un settimanale di destra, *Il Borghese*. Registrano tutto, colloquio e cerimonia matrimoniale, e tutto pubblicano sul loro giornale. Lo scandalo scuote per alcuni giorni il costume non solo religioso di quell'Italia lì. A trent'anni di distanza, [illegible] alcun risentimento, Paterlini (che è un uomo mite e uno scrittore meticoloso, e che nel [illegible] libro si è permesso di raccontare, anzi di far raccontare altre dieci vere e belle unioni d'amore [illegible] di convivenza fra persone dello stesso sesso), ha contattato Jappelli, oggi valente e anche simpatico giornalista del *Seco[illegible] d'Italia*. Questi gli ha raccontato che, dopo il servizio, il vescovo [illegible] Potenza telefonò per ringraziarli: l'avevano infatti aiutato a togliersi dai piedi un prete sovversivo, «comunista». Era quello dell'impegno sociale lo scandalo da recidere, evidentemente, non l'omosessualità.

Chissà se Buttiglione si ricorda di quella storia [illegible] alla quale [illegible] caotico, ma profetico svolazzo si libravano lotte agrarie, media invasivi, preti del dissenso, e speranze, ingenuità, goliardia. In ogni caso non gli farebbe male leggere i «*Matrimoni*» di Paterlini: tanto più dopo la disputa [illegible] cui è stato accolto a Bruxelles, e ancora di più dopo aver riconosciuto una qualche forma di discriminazione per il [illegible] essere cattolico, e come tale contrario a quel tipo di matrimoni, [illegible] ormai in minoranza (il 51 [illegible] cento sarebbe favorevole, secondo un'indagine Eurispes del 2003).

Non gli si farà qui notare come la Fede poco si accordi con il vittimismo. Perché p[illegible] forse [illegible] c'è davvero una lobby gay, anche [illegible] [illegible] al solito basta intendersi sulla parola «lobby». Ci sarà pure, anzi c'è senz'altro, questa lobby, questa sensibilità diffusa, pure a livello economico, sia in Europa che in Italia, dove quest'anno l'Arci Gay ha raccolto 350 mila [illegible] adesioni [illegible] i ds hanno presentato una proposta di legge per il pacs e stampato i primi manifesti. Si vedono due donne sotto il testo: «Carla e Gina condividono casa e sentimenti. Oggi vorrebbero condividere dei diritti».

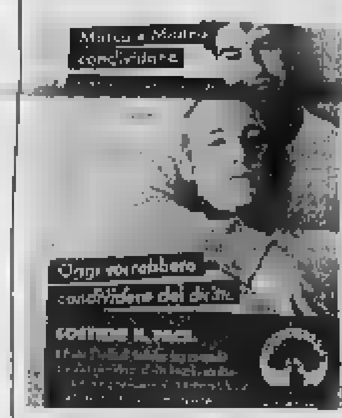
No, non è più l'Italia omofoba di don Marco e del suo [illegible] Senza essere un'Italia omofila, nel 2000, in [illegible] del trionfale [illegible] giubilare Gay Pride un ministro, Pecoraro Scanio, ha dichiarato la sua bisessualità. Un verde, d'accordo. Però è con il centrodestra che si è presentato alle elezioni Alessandro Cecchi Paone, pure introducendo la categoria dell'«omoaffettività», con tanto di riferimenti culturali, Achille e Patroclo [illegible] così via. E mesi fa le porte di Montecitorio si sono spalancate - in sede di indagine conoscitiva per la legge sulla prostituzione - anche a Marcella [illegible] Folco, leader del Movimento d'Identità Transessuale, per l'occasione presentatasi rasata e biondissima, [illegible] documentano alcune foto scattate nel salone della Lupa, sotto l'animale di bronzo.

[illegible] diamine: [illegible] si capisce meglio, questa lobby, [illegible] capiscono meglio i suoi desideri di normalità, conoscendo gli angosciosi soprusi patiti [illegible]za alcuna protezione. Trappole e scherzi, come si è visto, nel migliore dei casi. Scherzi da prete, peraltro, come utilmente di[illegible] Paterlini. Perché cacciato dalla Chiesa, don Marco Bisceglia, [illegible] prete che aveva sposato i finti omosessuali si scopre lui per davvero, omosessuale.

[illegible] allora lotta contro quel [illegible] orientamento, [illegible] lo pratica, soffre, attraversa le lacerazioni [illegible] suo corpo e della sua coscienza, le accetta, si accetta, si dichiara gay, a sorpresa, «davanti a 500 persone intente a tutt'altro». Poi scompare, per anni: «Si scoprirà solo più tardi che si è ritirato in uno dei famosi "Sassi" di Matera, [illegible] riflettere, [illegible] compiere in solitudine la sua traversata nel deserto». Fonda la prima rete di protezione in Sicilia, dopo un duplice suicidio, a Giarre. Primi anni ottanta. Poi Marco, oramai non più don, è a Roma: «Non è [illegible] incontrarlo mentre mangia un tramezzino seduto alla fontana di piazza del Polo - [illegible] una delle ultime [illegible] di «*Matrimoni*» - A sessantacinque anni ha appena fondato l'Arcigay nazionale». Muore nel 2001. E' sepolto a Lavello, dove l'anno scorso ha voluto ricordarlo una delegazione del Gay Pride. E non per farsi tornare tutti i conti, ma da tempo era ritornato all'ovile della sua Chiesa.

PROPOSTA DI LEGGE DS

Coppie di fatto tutelate col Pacs



ROMA

Pacs, ovvero il Patto civile di solidarietà per le coppie di fatto, persone non sposate, anche dello stesso sesso. In concreto, il «Pacs» intende garantire a due persone che scelgano di condividere una parte importante della propria vita una serie di responsabilità. Ad esempio, assistersi in ospedale in caso di malattia, prendere decisioni sulla salute del partner, ereditare reciprocamente senza gli svantaggi di un testamento, ricevere la pensione di reversibilità, essere tutelati in caso di separazione. In sintesi, concedere identità giuridica, diritti fiscali, sanitari, di lavoro e previdenziali a tutte le coppie che hanno scelto di stare insieme, «affinché possano condividere oltre alla casa e agli affetti, anche alcuni elementari diritti civili». Così i Ds hanno presentato ieri la proposta di legge (primi firmatari Franco Grillini e Barbara Pollastrini) per regolamentare l'unione delle «coppie di fatto» stimate tra i 2-4 milioni in Italia.

Ora al via una campagna di comunicazione sul Pacs, spiega il segretario Ds Piero Fassino, «per una scelta di buon senso e di civiltà», in concomitanza con l'avvio in commissione Giustizia del percorso legislativo della proposta di legge. «Non si tratta - ha tenuto a precisare Fassino - di una nuova forma di matrimonio. Siamo consapevoli che, nella Costituzione, l'art. 29 riconosce la famiglia fondata sul matrimonio. Esso però non esclude il riconoscimento di diritti a chi sceglie di convivere in unioni di fatto».

Perplessità da An e Forza Italia, ma positivo commento dal movimento «Arcigay». «Per la prima volta nella sua storia, il più grande partito della sinistra italiana decide di lanciare una campagna su una legge in materia», sottolinea il presidente nazionale di Arcigay Sergio Lo Giudice, ricordando che 12 paesi europei riconoscono, in varie forme, i diritti delle coppie gay e lesbiche. E che Olanda e Belgio hanno esteso il matrimonio alle coppie dello stesso sesso, e la Spagna sta per farlo. [st. o.]

RIUSCITO AD ATTRAVERSARE INDENNE LE MOLTEPLICI TRAGEDIE DEL SUO PAESE

Re Sihanouk lascia Giallo in Cambogia

Da Pechino, l'ottantunenne monarca spiega la sua abdicazione con motivi di salute, ma una lettera ostile del leader dell'opposizione potrebbe aver avuto un ruolo



Pechino, 30 settembre 2004: Sihanouk al ricevimento per i 55 anni della Repubblica Popolare Cinese



Sihanouk nel 1970, presidente della resistenza cambogiana

Eroe della lotta di indipendenza contro i francesi, si oppose alle «infiltrazioni» Usa [illegible] inizialmente sposò la causa dei Khmer rossi in funzione antivietnamita

Fabio Galvano

Una vaga lettera d'intenti, tutt'altro che conclusiva. A dire le cose [illegible] stanno, o [illegible] dovrebbero essere, cioè che il re della Cambogia Norodom Sihanouk ha abdicato, è stato il suo figlio primogenito, [illegible] principe Norodom Ranariddh. Ma anche dopo l'annuncio all'Assemblea nazionale, seguito dalla nomina - si badi bene: nomina, non investitura - del presidente del Senato Chea Sim come capo dello Stato ad interim, sono pochi i cambogiani [illegible] che le cose finiscano così. Troppe volte Sihanouk, che oggi ha 81 anni e non gode di buona salute, aveva minacciato di abdicare; anzi, l'aveva già fatto nel 1955, proclamando che mai e poi mai sarebbe tornato al trono, «qualsiasi [illegible] succeda», salvo poi ripensarci per diventare il grande filo conduttore nelle vicende di [illegible] Paese pacifico per indole e per storia ma trascinato nella tragedia del Sud-Est asiatico e nell'orrore del genocidio perpetrato dai khmer rossi, prima suoi alleati e poi nemici.

Così, mentre molti si domandano chi gli succederà [illegible] monarchia cambogiana non è ereditaria, spetta a un Consiglio del trono scegliere l'erede fra chi ha sufficienti quarti di sangue reale), altri attendono una conferma dalla bocca del re e continuano a non credere che quel «padre della patria», amato [illegible] voluto a furor di popolo, rinunci alla battaglia. Vogliono che torni nella reggia di Phnom Penh dai rifugi [illegible] Pechino, dove aveva già vissuto lunghi esili, [illegible] [illegible] Pyongyang, dove recentemente avrebbe trascorso mesi - si dice - alla ricerca [illegible] medici e di [illegible]. Se Sihanouk scompare dalla scena, [illegible] chiude, per una generazione che ha oggi i capelli grigi, una pagina di storia non facile da dimenticare.

In una lettera che è stata letta mercoledì sera alla tv di Stato il re chiedeva comprensione, adducendo [illegible] salute malferma: «Chiedo [illegible] tutti i miei compatrioti che mi permettano di [illegible] Poi un passo più preciso: «Sta al Consiglio del trono decidere se sia il principe Sihamoni o qualcun altro il più appropriato successore». Ma perché il grande passo? Forse proprio per la mancanza di progressi sulle nuove norme per la successione, che lui da tempo auspicava. Ma potrebbe anche essere conseguen[illegible] delle [illegible] battaglie politiche che tuttora squassano la Cambogia: [illegible] leader dell'opposizione Sam Rainsy aveva minacciato «violente dimostrazioni» al suo rientro in patria. Una situazione confu[illegible] cui lo stesso principe Ranariddh - leader minoritario nella coalizione [illegible] governo [illegible] uno dei candidati alla successione - ha contribuito ieri affermando: «Spero che l'abdicazione non sia permanente».

Sihanouk aveva 18 anni nel 1940 quando i francesi, allora padroni dell'Indocina, convinti di poterlo facilmente manipolare, lo mi[illegible] sul trono [illegible] posto dello [illegible] Sisowath Monivong. Naturalmente Parigi aveva sbagliato: Sihanouk divenne leader nazionalista nella lotta per l'indipendenza, conquistata [illegible] 1953. Due anni dopo, però, il sovrano abdicò in favore del padre, Norodom Suramarit, per potersi dedicare completamente alla politica. Cosa che fece; ma questo non significa[illegible] rinunciare a uno stile di vita stravagante, anche sfarzoso. Amante [illegible] feste [illegible] festicciole, coltivava anche vari hobby inusuali per un re: cineasta, musicista jazz, editore di riviste. E sempre grande dongiovanni, anche [illegible] la [illegible] vita familiare si [illegible] stabilizzata nel 1952 con la sesta moglie, Monique, un'italo-cambogiana. In esilio e poi di nuovo re: autocratico, intollerante di qualsiasi critica o dissenso.

Il mondo si accorse nuovamente [illegible] lui quando nel 1965 ruppe i rapporti [illegible] Washington in seguito alle «infiltrazioni» Usa. E cinque anni dopo, nel 1970, tornò in esilio, dopo [illegible] golpe del primo [illegible] Lon Nol mentre lui [illegible] trovava in missione [illegible] Mosca, con la guerra ormai in territorio cambogiano. Da Pechino diede vita a un movimento di liberazione alleato ai khmer rossi, il gruppo maoista guidato da Saloth Sar, in seguito [illegible] come Pol Pot. Da Nord i khmer s'infiltrarono in territorio cambogiano [illegible] Sihanouk si fece persino fotografare con loro nella «zona liberata».

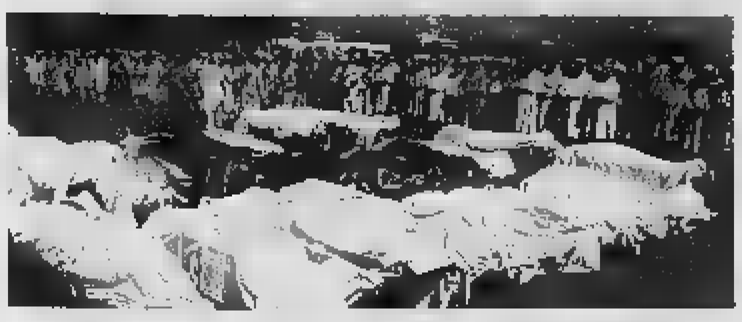
Presto, però, se ne sarebbe pentito. Alla caduta [illegible] Lon Nol, nel 1975, i khmer crearono il regime che avrebbe ucciso un terzo [illegible] popolazione, 1,7 milioni di persone. Un massacro continuo, mascherato da «rieducazione». Sihanouk tornò a Phnom Penh, ma di fat[illegible] rimase agli arresti domiciliari per i quattro anni del terrore, durante i quali perse anche 5 [illegible] suoi 14 figli. E quando il Vietnam invase la Cambogia nel 1979 e [illegible] un governo-fantoccio, rieccolo in esilio, da dove - [illegible] alleato di quello che restava [illegible] khmer - combatté i filovietnamiti.

Anni tremendi, anni di sangue, che ancora oggi i cambogiani ricordano con orrore nei mausolei dove sono accatastati teschi e tibie dei «killing fields», i campi della morte. Ma tutte le cose, prima o poi, si accomodano; così, ritrovata la pace nel 1991 con l'aiuto dell'Onu, la Cambogia riebbe anche il suo re. Autocratico sì, ma amatissimo. Al disopra anche delle lotte politiche fra Hun Sen e il principe Ranariddh, sconfitto il primo alle elezioni [illegible] 1993 ma tutt'al più disposto a una coalizione con il rivale. Sihanouk è sempre riuscito [illegible] tener banco: di recente anche adottando internet come canale di comunicazione con i suoi sudditi, oppure dando il suo placet alle unioni fra gay perché Dio - ha detto - ha [illegible] ampio ventaglio [illegible] gusti». Sempre controverso, sempre stravagante; anche nel modo di abdicare.

MONARCA-PRESIDENTE

- **NASCITA:** 31 ottobre 1922 a Phnom Penh, Cambogia. Dal '30 al '48 studia in Francia
- **SUL TRONO:** eletto nell'aprile 1941 re della Cambogia, abdica nel '55 e diventa primo ministro. Nel '60 viene eletto capo dello Stato, [illegible] '70 viene estromesso da un putch. Nell'82 è di nuovo presidente. Dal '93 è re e capo [illegible] Stato a vita della Cambogia
- **I NON ALLINEATI:** nel 1956 firma a Brioni con Tito, Nasser e Nehru la Carta del Movimento dei Paesi non allineati
- **IL SITO WEB:** www.norodomsihanouk.info/: biografia, fotografie, documenti storici, messaggi e attività del re

PAKISTAN: [illegible] LA STRAGE [illegible] TUTTE LE MANIFESTAZIONI A SFONDO [illegible]



I corpi delle vittime del duplice attentato di Multan

Bombe tra i fedeli riuniti [illegible] Multan per [illegible] raduno sunnita: 40 morti

■ La faida tra la maggioranza sunnita e [illegible] minoranza scita in Pakistan tocca vertici di orrore che non hanno precedenti [illegible] storia recente del Paese. Almeno 40 persone sono morte e più di cento [illegible] rimaste ferite poco prima [illegible] nella città orientale di Multan a causa dell'esplosione [illegible] due bombe tra la folla che si [illegible] riunita fin dalla sera precedente per commemorare l'anniversario dell'uccisione del leader sunnita Azim Tariq. Il duplice attentato di Multan sembra essere una risposta alle vittime [illegible] Sialkot, dove almeno una bomba posta in una moschea scita una settimana fa fece 31 morti e una cinquantina di [illegible]riti. La prima bomba di Multan [illegible] scoppiata quando [illegible] bujo, a poche decine [illegible] chilometri da quel Kashmir indiano teatro quotidiano [illegible] scontri a fuoco [illegible] militanti islamici e forze dell'ordine indiane. La manifestazione di Multan [illegible] stata indetta [illegible] gruppo Sipah-e-sahab Pakistan, un gruppo sunnita [illegible] fuori legge che era guidato da Azim Tariq [illegible] che [illegible] stato accusato di numerosi attacchi contro la [illegible] scita, circa il 15 [illegible] cento [illegible] popolazione pachistana di 150 milioni che è sunnita in maggioranza. Subito dopo c'è stata la seconda esplosione che ha fatto [illegible] vittime, hanno detto alle agenzie indiane testimoni oculari. Sipah-e-sahaba [illegible] organizzazioni messe fuorilegge dal presidente Pervez Musharraf dopo [illegible] costituzione del fronte antiterrorismo, che fu una risposta alle stragi nelle città americane dell'11 settembre [illegible] attribuite a Osama bin Laden, il leader dell'organizzazione terroristica Al Qaeda. Tariq, che [illegible] membro del parlamento pachistano, era tra le cinque persone [illegible] un attacco contro [illegible] sua auto avvenuto il [illegible] ottobre [illegible] fa. Ieri, poche [illegible] dopo [illegible] massacro, il ministro dell'Interno Aftab Ahmed Khan Sherpao ha dato disposizione [illegible] governatori provinciali di vietare tutte le manifestazioni [illegible] sfondo religioso, [illegible] eccezione di quelle nelle moschee. Ha inoltre assicurato che non consentirà l'attività di [illegible] delle organizzazioni militanti [illegible] al b[illegible].

QUESTA NOTTE IN MISSOURI IL NUOVO CONFRONTO TRA GLI SFIDANTI PER LA CASA BIANCA

E' scontro sull'Iraq tra Bush e Kerry

Alla vigilia del secondo match tv

Maurizio Molinari
inviato a ST.LOUIS (Missouri)

Alta tensione sull'Iraq fra George W. Bush e John F. Kerry alla vigilia del dibattito che si celebra questa sera alla Washington University di St. Louis. Il tono [illegible] scontro fra presidente uscente [illegible] sfidante democratico [illegible] è impennato [illegible] botta e risposta a distanza sulle ragioni dell'attacco a Saddam Hussein. [illegible] primo [illegible] parlare, da Washington, è stato Bush affermando che il rapporto della Cia sull'inesistenza delle armi di distruzione di Saddam Hussein [illegible] fa [illegible] il fatto che la decisione di attaccare fu giusta» perché il Raiss [illegible] «un nemico dell'America, alleato dei terroristi e si faceva gioco delle Nazioni Unite». Bush ha confermato che oggi prenderebbe ancora la decisione [illegible] attaccare e di fronte agli [illegible] dell'intelligence «commessi da noi e numerosi altri Paesi» ha osservato che serve «capire perché sono stati commessi». Il vicepresidente Dick Cheney ha dato manforte a Bush commentato le pagine del rapporto della Cia dalle quali emerge come Saddam aggirò le sanzioni versando 11 miliardi di dollari in buoni d'acquisto petroliferi a leader politici e aziende [illegible] 44 Paesi, [illegible] Russia, Francia [illegible] Cina che [illegible] ricevettero le quote maggio[illegible] «Quanto scoperto dimostra che le sanzioni erano un programma che Saddam aveva corrotto e che non fare nulla [illegible] quel dittatore non [illegible] una soluzione possibile» ha sottolineato Dick Cheney.

> Il Presidente: «Il rapporto della Cia su Baghdad conferma che l'intervento fu giusto perché Saddam era il nemico numero uno degli Stati Uniti»
> [illegible] senatore: «Veniamo [illegible] sapere che le sanzioni funzionavano [illegible] lui mente ancora»

Neanche due [illegible] dopo l'intervento di Bush, Kerry ha replicato da Englewood, in Colorado, affermando che «quanto avvenu[illegible] in queste [illegible] dimostra perché il presidente non sarà rieletto». «Di fronte a una rapporto della Cia che afferma che le sanzioni funzionavano perché impedirono a Saddam di ottenere le armi che voleva procurarsi, Bush continua a dire che ripeterebbe ciò che ha fatto - ha detto il senatore del Massachusetts - probabilmente lui e il suo vice [illegible] rimaste le ultime persone sulla Terra [illegible] non [illegible] la verità, [illegible] ragioni per cui decisero di andare in gu[illegible] erano [illegible]pletamente false». Kerry ha ricordato anche le critiche che Paul Bremer, [illegible] governatore militare dell'Iraq, ha rivolto a Bush per aver inviato poche truppe in campo. «La risposta data a Bremer [illegible] p[illegible] la sicu[illegible] Condoleezza Rice - ha sottolineato Kerry - è stata di dire che la decisione sull'entità delle truppe [illegible] stata presa [illegible] comandi militari, come è possibile che il comandante in capo delle forze [illegible] sia mai responsabile di nulla?».

Lo [illegible] sull'Iraq è probabilmente destinato a continuare oggi nel secondo dibattito di St. Louis, [illegible]l quale i d[illegible] sfidanti risponderanno a 15 domande rivolte da [illegible] pubblico diviso in tre settori, filo-repubblicani, filo-democratici ed indipendenti. [illegible] domande sono state [illegible] approvate dalla com[illegible]one elettorale saranno equa[illegible]e distribuite fra temi di politica estera [illegible] interna. La formula della «Town [illegible] consentirà [illegible] Bush e Kerry di stare seduti [illegible] prendere appunti, ma anche di alzarsi e parlare camminando con [illegible] microfono in [illegible]. Entrambi i candidati hanno più volte fatto ricorso durante la campagna [illegible] questa formula di incontro elettorale, che trae le proprie origini [illegible] assemblee con cui i coloni gestivano i loro problemi ed eleggevano i loro leader.

Sulla carta Bush gode ancora del favore dei sondaggi - Zogby gli dà due punti di vantaggio, inferiori al margine di errore - [illegible] spera oggi di poter contare [illegible] un dato favorevole sulla creazione di posti [illegible] lavoro in settembre, [illegible] anche tenterà di presentare le elezioni afghane di domani come [illegible] della propria amministrazione. [illegible] dal team democrati[illegible] trapela la convinzione che [illegible] Kerry prevarrà a St. Louis come avvenuto a Miami questa notte potrebbe [illegible] il momento della «svolta» [illegible] campagn[illegible]

Hanno intanto [illegible] a lavorare i primi gruppi di osservatori internazionali chiamati a monitorare le elezioni [illegible] per evitare [illegible] ripetersi di quanto avvenuto in Florida quattro anni fa.

Alcuni di loro, provenienti da Paesi [illegible] Etiopia [illegible] Tagikistan, hanno sollevato un primo dubbio sull'affidabilità del si[illegible] di [illegible] per via del fatto che nei singoli Stati [illegible] massimo responsabile delle operazioni di voto è il Segretario di Stato, ovvero un [illegible] funzionario di nomina politica.



Gli ultimi ritocchi all'arena del match presidenziale, nella [illegible] dibattiti della Washington University [illegible] Saint Louis

RAZZI A BAGHDAD SUGLI HOTEL DEI GIORNALISTI

Al Sadr consegna le armi pesanti

BAGHDAD

In quello che sembra un primo, serio tentativo di favorire i negoziati per una tregua [illegible] le forze Usa e i miliziani [illegible] nel quartiere di Sadr City, a Baghdad, e abbassare drasticamente la tensione esistente [illegible] Iraq [illegible] vista delle elezioni in programma a gennaio, il gruppo del leader [illegible]dicale scita Moqtada al Sadr ha deciso di consegnare alcune [illegible] pesanti e medie [illegible] cambio della liberazione di un suo stretto e autorevole collaboratore in prigione.

In precedenza si era avuta notizia del rilascio da parte delle forze Usa di Moayad al Khazraji, detenuto [illegible] un [illegible]no nel carcere [illegible] Um Qasr. Secondo diversi osservatori la decisione di liberare al Khazraji tende anch'essa a favorire il negoziato per una tregua tra le forze Usa e la milizia scita [illegible] Sadr. [illegible] rilascio di al Khazraji è venuto nell'ambito di una [illegible] iniziativa delle forze americane che ieri hanno liberato circa 230 iracheni, 74 dei quali de[illegible] nel famigerato carcere [illegible] Abu Ghraib, a Ovest di Baghdad, e il resto a Camp Bucca, a Um Qasr, nell'Iraq del Sud.

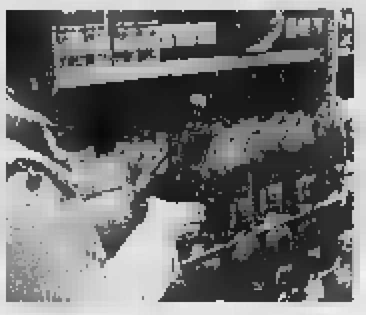
[illegible] serata il centro di Baghdad è [illegible] scosso [illegible] una volta da violente esplosioni quando almeno due razzi, secondo testimoni sul posto, hanno colpito l'Hotel Sheraton e il prospiciente Hotel Palestine, sulla [illegible] del fiume Tigri, in entrambi i quali alloggiano dipendenti di compagnie straniere e giornalisti occidentali. Nella zona è divampato [illegible] incendio [illegible] l'attacco è stato seguito da un violento scontro [illegible] fuoco. La Cnn ha mostrato fiamme e colonne di fumo levarsi nella zona, [illegible] non si hanno notizie di vittime [illegible] feriti. [illegible] due h[illegible] non alloggiano più giornalisti italiani. Alcuni inviati si sono trasferiti infatti in altri alberghi [illegible] altri sono rientrati in Italia. [illegible] anche ieri sono proseguite le violenze sul terreno. A Mosul, nel Nord del Paese, alcuni [illegible] sciuti hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco Ahmad Jassem, responsabile della tv regionale Iraqiya. Anche due soldati americani sono stati [illegible] e due feriti (uno gravemente), insieme [illegible] un interprete iracheno, in due separati attacchi tra mercoledì [illegible] la [illegible] notte a Baiji, nel Nord, [illegible] Fallujah, la roccaforte dei [illegible] a Ovest di Baghdad. Il [illegible] duplice attacco porta il bilancio delle perdite dei militari americani a 1061 morti, 61 dei quali nell'ulti[illegible] mese.

Sul fronte [illegible] sequestri [illegible] c'è nulla di nuovo circa gli ostaggi [illegible] in mano ai loro rapitori [illegible] c'è solo da registrare un asserito rapimento - attribuito da un comu[illegible] comparso sul sito Internet islamico all'Esercito di Ansar al Sunna, gruppo vicino ad al Qaeda - [illegible] una «spia» del Partito democratico del Kurdistan (Pdk) che lavora per le forze Usa in Iraq. Secondo il comunicato, l'ostaggio, oltre a fare la spia, l[illegible] come interprete per l'esercito Usa [illegible] avrebbe anche accompagnato le forze Usa durante perquisizioni [illegible] case di musulmani a Ramadi. [e. st.]

[illegible] E [illegible]

Ritorna il timore di Aquabomber Due bottiglie di minerale «avvelenate»

A Frosinone, dopo [illegible] bevuto acqua [illegible] una bottiglia prelevata da [illegible] distributore a scuola, una ragazzina [illegible] anni [illegible] cominciato ad avvertire malori [illegible] punto da svenire. La bottiglia, sequestrata dagli agenti della questura, è ora all'esame degli esperti dell'Arpa. E' solo il primo dei due [illegible] registrati ieri. Una giovane [illegible] di Mortise (Padova) ha portato una bottiglia d'acqua acquistata [illegible] settimana prima [illegible] carabinieri. L'acqua aveva un fortissimo odore di varechina: la donna aveva aperto la bottiglia per dare [illegible] bere [illegible] figlioletto di due anni, ma si è fermata in tempo consigliata anche dalla [illegible] del bimbo che aveva sentito [illegible] odore sgradevole.



Acqua minerale «sotto osservazione»

NUOVO CASO DI [illegible] IN GERMANIA

Conosce l'amante attraverso Internet Lo incontra, lo uccide e se lo mangia

Un omicidio raccapricciante avvenuto in un appartamento [illegible] Berlino, dove un insegnante di musica è stato trucidato con un cacciavite da un altro [illegible] che ha fatto [illegible] pezzi il cadavere mettendolo poi in frigo con l'apparente obiettivo di mangiarli. I giornali tedeschi parlano di un possibile [illegible] caso di cannibalismo, dopo quello eclatante che tre anni fa vide protagonista Armin Meiwes, detto il Cannibale di Rotenburg. «Volevo mangiare parti del suo cadavere», ha ammesso l'omicida subito dopo essersi consegnato [illegible] polizia. Carnefice e vittima, entrambi omosessuali, si [illegible] conosciuti attraverso internet.

LONDRA, RESPINTA LA RICHIESTA DEI GENITORI DELLA BIMBA MALATA

Il verdetto dell'Alta Corte «Lasciate morire Charlotte»

Secondo i medici la piccola può sopravvivere al massimo per un anno È nata con una serie di gravi malformazioni. La madre: non farò ricorso

Maria Chiara [illegible]
LONDRA

I medici potranno rifiutarsi di rianimare la piccola Charlotte Wyatt, 11 mesi, nata prematura con una grave deficienza polmonare e neurologica in un ospedale di Portsmouth, la prossima volta che la bambina smetterà di respirare. Con un verdetto destinato a sconvolgere l'opinione pubblica [illegible] terribili domande sulla cosiddetta «eutana[illegible] passiva», un giudice dell'Alta Corte britannica ha dato torto ai genitori che avrebbero voluto prolungare artificialmente la vita della figlia nel caso di un peggioramento delle sue condizioni, nella speranza che un miracolo potesse salvarla.

Ieri, nell'aula gremita, la [illegible]ma di Charlotte, incinta del terzo figlio, si è messa a piangere quando il giudice Hedley ha detto: «Sono giunto alla chiara conclusione che non credo che ulteriori terapie aggressive per prolungare la vita di Charlotte [illegible] nel suo interesse». Il giudice ha dato dunque ragione ai medici, secondo i quali la bambina, nata a sole [illegible] settimane, soffre in continuazione, ha già subito tre arresti respiratori ed è condannata a una «terribile qualità della vita» e al massimo, a un anno di sopravvivenza. «A mio giudizio, il momento della sua morte sarà anticipato solo di poco», ha detto il giudice.

Ma quel poco tempo che le resta, i genitori avrebbero voluto garantirglielo [illegible]. Debbie e Darren Wyatt, che ieri erano choccati dalla sentenza ma hanno annunciato che non presenteranno appello, dicono che nelle giornate buone il visino di Charlotte si illumina e li riconosce. Ora potranno solo essere convocati al capezzale della loro bambina per essere con lei prima che muoia.

I medici rianimeranno Charlotte per il tempo necessario a far sì che la piccola «possa spirare con il tenero conforto dei [illegible]». Le altre due cose che, secondo il giudice, potranno esserle «di beneficio» sono «quanto meno do[illegible] possibile» e «quanto più tempo possibile vici[illegible] ai genitori». Un portavoce dell'ospedale di Portsmouth ha detto: «Non ci sono perdenti o vincenti. La sentenza farà sì che Charlotte continui a ricevere la migliore qualità delle cure possibile senza che la sua sofferenza peggiori e, se le sue condizioni si [illegible]rioreranno ancora, le si permetta di spirare in pace. Siamo grati ai signori Wyatt di avere confermato che gli standard delle cure ricevute da Charlotte sono stati esemplari».

Michael Wilks, presidente del comitato etico della British Medical Association, ha commentato: «Questo caso è stato particolarmente dif[illegible]. E' inconsueto che i medici e i genitori non siano d'accordo [illegible] rianimare o [illegible] un bambino gravemente malato, ma quando non c'è consenso l'unico modo è che il caso finisca in tribunale. Abbiamo fiducia che il giudice abbia preso la decisione giusta».



Debbie Wyatt, la madre della piccola Charlotte

REGGIO CALABRIA, DOVEVA ESPLODERE IERI MATTINA. L'ATTENTATO SVENTATO DAL SISMI

Ordigno della 'ndrangheta per il sindaco

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

La segnalazione [illegible]l Sismi era dettagliata, persino nell'orario in cui l'ordigno sarebbe dovuto esplodere in un bagno del palazzo municipale [illegible] Reggio Calabria. E proprio grazie all'attività informativa del servizio segreto militare, nella tarda sera di mercoledì la bomba (tre panetti di tritolo, tenuti insieme da nastro isolante, per quasi sei etti) è stata trovata nascosta dietro un water. Già, per gli 007 l'ordigno [illegible] dovuto esplodere ieri mattina, fra le 10 e le 10,30, con le conseguenze che nessuno può ipotiz[illegible] e con lo scopo [illegible] cui, invece, pochi hanno dubbi: un'intimidazione diretta [illegible] sindaco di Reggio, Giuseppe Scopelliti, di Alleanza nazionale. Da ambienti investigativi filtrano ipotesi che riportano agli appetiti delle cosche della 'ndrangheta per gli appalti comunali e i finanziamenti per lavori pubblici destinati a Reggio. L'ordigno, quando è stato trovato, era senza innesco, operazione che - affermano gli investigatori - sarebbe stata probabilmente effettuata nelle prime ore di ieri, proprio per far esplodere l'ordigno all'orario stabilito. Da ieri Scopelliti è scortato, per decisione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Lui si [illegible] detto «turbato e sorpreso» per un fatto che non si aspettava; [illegible] sa darsi una ragione precisa: «Penso - ha aggiunto - che una spiegazione possa essere data dall'atteggiamento lineare e di assoluto distacco dell'attività e delle decisioni dell'Amministrazione comunale [illegible] confronti degli [illegible]bienti criminali che potrebbero tentare di influenzarci e con i quali non c'è alcun dialogo. E' chiaro che questo tipo di atteggiame[illegible] può dare fastidio a qualcuno e [illegible] si può aspettare di tutto». Per tutta la giornata gli sono arrivati messaggi di solidarietà e di dura condanna dell'episodio, al punto che lo stesso sindaco di Reggio si è detto in serata «profondamente colpito» dagli attestati di vicinanza ricevuti, a partire da quelli di alte cariche dello Stato, [illegible] il vice[illegible]r, Gianfranco Fini, e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Roberto Centaro, si è detto convinto che «il gesto intimidatorio è la riprova della traspa[illegible] dell'amministrazione comunale della città, impermeabile alle pressioni e ai condizionamenti provenienti dagli ambienti criminali». Per la vicepresidente della Commis[illegible] antimafia Angela Napoli, «l'allarme 'ndrangheta ha ormai raggiunto in Calabria [illegible] massimi livelli» ed è necessario «unire le energie nel contrasto alla criminalità organizzata». La questione della sicurezza degli amministratori pubblici [illegible] Calabria (dove sono incessanti gli attentati) è stata riproposta, tra gli altri, dal presidente dell'Anci, Leonardo Dominici, sindaco di Firenze.

(segue da pagina 8)

È mancato
Edoardo Negri
anni 87
Addolorati lo annunciano: Anna e i suoi cari amici. Funerali oggi ore 9,45 Cappella interna Residenza Seniores - Pino Torinese.
— Pino Torinese, 8 ottobre 2004.

È tornata al padre l'anima generosa e buona di
Luigi Gay
anziano Enel
Funerali in Usseglio venerdì 8 ore 15,15 dall'abitazione.
— Usseglio, 6 ottobre 2004.

La famiglia Bertino Fiolin partecipa al dolore per la scomparsa di nonno LUIGI.

Ciao NONNO, grazie per essermi [illegible] stato vicino. Mi mancherai tantissimo. Abbraccia la nonna da parte mia. Ti voglio bene. Sarah.

È mancato
Adriano [illegible]
Lo annunciano: Marisa, i figli, il fratello e parenti tutti. Funerali sabato 9 ottobre ore 14,30 Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo, giungendo dall'ospedale Molinette.
— Giaveno, 7 ottobre 2004.
O.F. Portigliatti Girodo Corrado - Giaveno

Serenamente è mancato un uomo meraviglioso
Dante Barbero
di anni 91
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Franco con Angela, i nipoti Riccardo e Federico, i consuoceri Gabriele e Domenica Farina, i nipoti e parenti tutti. Il S. Rosario sarà recitato venerdì 8 ottobre alle ore 20,30 nella Chiesa Parrocchiale di Isolengo di Camino. Il funerale avrà luogo sabato 9 ottobre alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Isolengo di Camino, proveniente dall'ospedale S. Spirito di Casale Monferrato. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Camino.
— Isolengo di Camino, 6 ottobre 2004.

Dante Barbero
Il Condominio di via Vinovo, 30 partecipa.
— Torino, 8 ottobre 2004.

È mancata all'affetto della sua grande famiglia
Maria Giu[illegible] Bastiancich
Lo annunciano il marito Livio, i figli Alfio, Silvio, Aldo, Tiziana e Silvana, Lella, Renzo con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 8 ottobre ore 11,30 Parrocchia Santa Monica, via Spotorno. Si ringrazia la Fondazione Faro.
— Torino, 7 ottobre 2004.

Un abbraccio forte da Lorenzo, Carlotta, Bruno.

I docenti, gli allievi e il personale del Centro Sperimentale di Cinematografia partecipano al dolore di Alfio Bastiancich per la scomparsa della MAMMA.

Siano vicini [illegible] tanto affetto ad Alfio e alla sua famiglia. Chiara e Guy, Monica e Samuel, Lella e Claudio, Federico e Cinzia, Vincenzo, Eva, Margherita, Lorena.

Sono vicini ad [illegible] e Giovanna Cicci, Alberto, Gei, Flora, Guido, Valeria, Alda, Loredana, Bruno.

Pucci con Davide e Daniele, Susanna e Piero con Sara Jacopo e Francesco sono affettuosa[illegible] vicini ad Alfio e a tutta la famiglia.

Jolanda, Chiara, Giulia e Titti si stringono forte alla carissima amica Tiziana.

Commossi dal coraggio con cui ha affrontato vita e morte, il figlio Armando, la nuora Maria Sole, Bruna e Marco con tutti gli altri nipoti comunicano, a esequie avvenute, che è mancato all'età di 90 anni
Giovanna Donna Puglisi
— Torino, 7 ottobre 2004.

Ci ha lasciati per sempre
Francesco Di Fonso
[illegible] danno il doloroso annuncio i figli Antonio, Fabio, Silvia; parenti tutti. Uno speciale ringraziamento alla signora Antonietta preziosa, affettuosa compagna. I funerali avranno luogo sabato 9 ottobre ore 9,30 nella chiesa Madonna del Rosario piazza G. dalle Bande Nere, 20 (Torino).
— Torino, 7 ottobre 2004.

I figli tutti ricordano mamma Carolina.

È mancata
Giuseppina Piano ved. Destefanis
anni 85
L'annunciano il figlio Michele con la moglie Angela Provera, fratello, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali nella Chiesa Parrocchiale di Gassino sabato 9 ottobre ore 14,30. Il presente è p[illegible]pazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Gassino, 8 ottobre 2004.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giorgio [illegible]
ex autotrasportatore
anni 82
L'annunciano la moglie [illegible] Vittoria, [illegible] figlie Ubalda col marito Romano Gillio e figlie El[illegible], Enrica con Roberto; Renza col marito Ferruccio Chiabotto e figli Elisa e Fausto; parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Maurizio sabato 9 c.m. alle [illegible] 10,15 dall'abitazione Piazza Statuto 7. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio, 7 ottobre 2004.

Marisa, Aldo, Roberto, Monica Chiabotto e famiglie prendono parte al dolore.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Franco Cassetti
ringrazia per l'affettuosa partecipazione al suo dolore.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Tina, Pier Marco e famiglia ringraziano quanti sono stati loro vicini con affetto per la perdita del caro
cav. Pietro Dardanelli
Un grazie particolare a: dottoressa Ottobrelli, Carlo Garassino, Adriano, Margherita, Guido. La Messa di settima sarà celebrata domenica 10 ottobre ore 11 e quella di trigesima domenica 7 novembre ore 11 nella parrocchia dei Santi Pietro Paolo di Fiamenga.
— Vicoforte Fiamenga, 7 ottobre 2004.

[illegible]

2001 [illegible]
Daniele Audisio
Ogni giorno nei nostri cuori.

1984 2004
Gegia Boidi Cotti
Il ricordo e l'affetto sono sempre attuali.

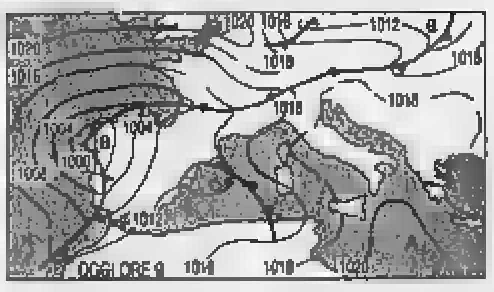
[illegible] 2004
[illegible]a Bessolo
Luce, solo nascosta da una nuvola.

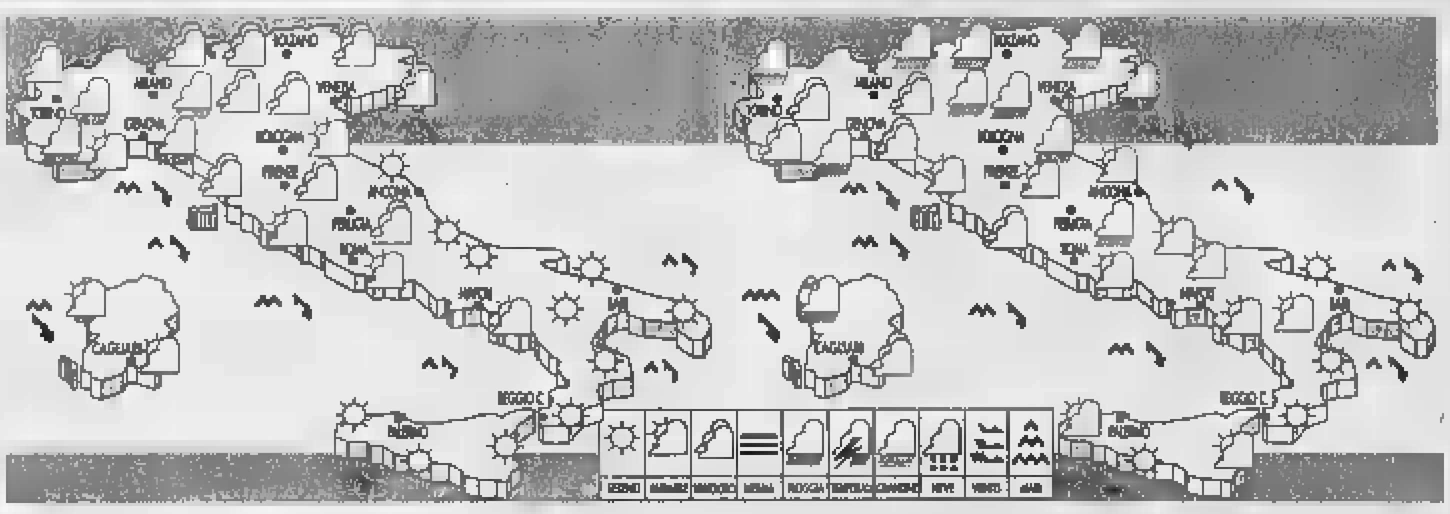
2002 2004
Antonio Di Santacristina
Struggente [illegible] il dolore, [illegible] conforto sentirti vivo in me. Tua Elsa.

2003 [illegible]
MAESTRO PROF.
Raffaele Annunziata
Sempre con noi. Elsa Marco Silvana.

2001 [illegible] OTTOBRE 2004
gen. Oronzo Poto
Vivo nella memoria. I tuoi cari.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[illegible] PIOGGIA. A partire da domenica [illegible] codizioni del tempo subiranno un serio peggioramento a [illegible] dell'avanzata della depressione e [illegible] sistema nuvoloso attualmente sul Portogallo. Nel frattempo sul Nord insisteranno annuvolamenti [illegible] deboli piogge che [illegible] settore occidentale tenderanno a trasferirsi a quello orientale. Sul resto della Penisola affluisce aria calda di matrice africana.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti con piogge sul Nord-Est. Sul Nord-Ovest, su Toscana e Marche nuvolosità in intensificazione, con piogge in serata. Nubi in aumento su Sardegna e Lazio.

OGGI. Sul Nord nuvoloso con [illegible] sulle Alpi centro-occidentali, su Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana. Sulla Sardegna, sul Lazio e sulla Campania poco nuvoloso per nubi stratiformi. Foschie e banchi di nebbia mattutini al Nord e al Centro. Poco nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI. Condizioni salvo una tendenza a schiarite sul Nord-Ovest e comparsa di deboli piogge locali s[illegible] Veneto. Cielo velato [illegible] Campania e Sicilia, rinforzo dei venti sciroccali sul [illegible] occidentale e sulle due isole. Temperature in aumento di qualche grado [illegible] Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	21	Bologna	16	25	Bari	12	29
Bolzano	12	23	Firenze	17	[illegible]	Napoli	15	25
Verona	15	24	Pisa	17	25	Potenza	13	23
Trieste	18	22	Ancona	14	25	S. M. Leuca	17	23
Venezia	16	23	Perugia	12	24	Reggio C.	17	27
Milano	18	23	Pescara	12	25	Palermo	17	24
Torino	15	22	L'Aquila	9	24	Catania	14	30
Cuneo	13	21	Roma Ciamp.	15	25	Messina	18	26
Genova	19	24	Roma Fium.	13	25	Alghero	15	31
Imperia	20	23	Campobasso	15	24	Cagliari	20	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	17	sereno	Lisbona	16	26	parz. nuv.
Atene	14	24	sereno	Londra	8	16	parz. nuv.
Bangkok	25	33	parz. nuv.	Los Angeles	18	26	parz. nuv.
Berlino	10	18	sereno	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	9	17	sereno	Montecarlo	20	21	sereno
Bucarest	2	20	sereno	Montreal	9	19	parz. nuv.
Budapest	13	23	parz. nuv.	Mosca	8	13	sereno
Buenos Aires	12	24	sereno	New York	13	21	parz. nuv.
Copenaghen	10	15	sereno	Parigi	[illegible]	19	sereno
Dublino	4	12	parz. nuv.	Pechino	6	[illegible]	[illegible]
Francoforte	8	16	sereno	Praga	12	23	sereno
Gerusalemme	16	22	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	14	19	sereno	Sofia	5	20	[illegible]
Helsinki	8	13	sereno	Sydney	9	23	parz. nuv.
Il Cairo	20	29	sereno	Tokyo	15	20	sereno
Istanbul	16	20	sereno	Varsavia	10	24	sereno
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	11	22	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 01[illegible] Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [illegible] € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

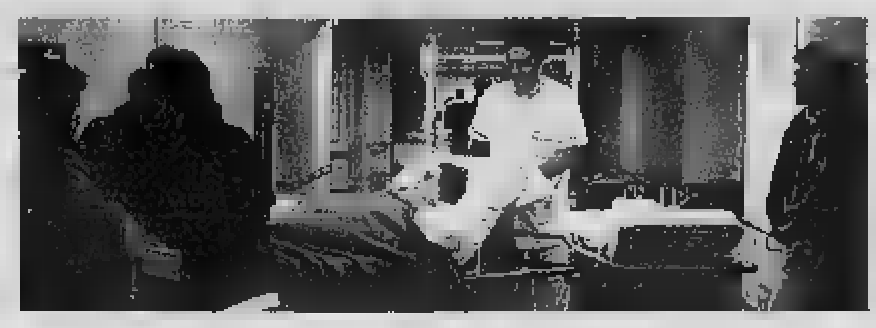
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 5627[illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 [illegible]424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [illegible] 6665.211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 [illegible].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. [illegible], fax 010 543197.

SANITA'

Il ministro Sirchia: da lunedì un numero verde I pazienti potranno segnalare ritardi e disfunzioni

■ Da lunedì prossimo dalle 9 [illegible] 17 al numero verde 800.57.1661, sarà possibile segnalare disfunzioni e ritardi del servizio sanitario nazionale, direttamente [illegible] ministero della Salute. Lo ha annunciato il ministro Girolamo Sirchia [illegible] intervento durante un convegno organizzato da Business International. «Nell'iniziativa - [illegible] spiegato il ministro - non c'è un intento punitivo ma collaborativo con le regioni e le strutture sanitarie». Sirchia [illegible] escluso di andare a verificare personalmente quando le [illegible] non funzionano. «Andrò a vedere, ad esempio, perchè un paziente non è stato [illegible] tempestivamente e raggiunto da [illegible] elicottero. Le carte a volte non servono a capire e a spiegare - ha aggiunto il ministro - bisogna parlare con le persone».



La corsia di un ospedale

DOMANI SU «SPECCHIO»

In copertina: i grandi dello sport sono i nuovi re? Valentino Rossi [illegible] Michael Schumacher i miti [illegible] oggi

■ Valentino Rossi, Michael Schumacher, Lance Armstrong. I grandi campioni dello sport. Così forti e così amati dal pubblico da suscitare passioni [illegible] quelle che in passato suscitavano re ed eroi. [illegible] se fossero loro i nuovi principi, le icone moderne delle nostre migliori virtù? È la tesi che Maurizio Viroli, docente di Teoria politica a Princeton e collaboratore de «La Stampa», affida alle pagine di «Specchio», in edicola domani. Dai [illegible] dello sport [illegible] quelli del grande schermo. Si apre a Stresa il Festival Grinzane Cinema, che esplora il rapporto tra cinema e romanzi: [illegible] parla il fondatore e direttore Giuliano Soria. Per concludere, tutti a teatro, al Regio di Torino, dove il 12 ottobre comincia la nuova stagione con La Bohème di Puccini. Un'immortale storia d'amore

DOMANI SI INAUGURA IL SALONE DELLA NAUTICA DI GENOVA

Tecnologia più stile La barca è esagerata

Nel motore e nella vela continua la corsa al lusso e al comfort Boom della produzione italiana mentre si attende il nuovo codice

[illegible] Pozzo
GENOVA

Salpa domani il Salone Nautico di Genova e, almeno per quanto riguarda le barche, è già estate 2005.

I numeri della [illegible] importanti. Oltre 2 mila imbar[illegible] più [illegible] 1500 espositori, [illegible] mila metri quadrati di «vetrina», che si sviluppa in quattro padiglioni [illegible] due Marina principali e che fino [illegible] 17 ottobre - tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 - presenterà [illegible] meglio della nautica mondiale, anticipando mode [illegible] tendenze della prossima stagione.

Tante le novità. Una [illegible] istituzionale ed è attesa proprio per il giorno dell'inaugurazione, alla quale presenzieranno il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi e, forse, anche il premier Silvio Berlusconi: il governo dovrebbe annunciare l'approvazione [illegible] codice della nautica, il testo unico delle leggi e dei regolamenti del settore, il primo della storia italiana, che separa il diporto dalla navigazione commerciale e che dovrebbe finalmente semplificare la vita di chi [illegible] in barca, introducendo molte nuove norme, come la fine dell'obbligo di registrazione se [illegible] cambia il nome a [illegible] barca.

Altra innovazione, quella del[illegible] banchine [illegible] Yacht Club Italiano, che ospita 15 superyacht, barche esagerate, perché il lusso non conosce crisi. Qui sarà possibile ammirare l'ammiraglia [illegible] barche [illegible] motore, il «More», un [illegible] metri griffato Benetti. I superyacht rapp[illegible] tano il settore più fulgido della nautica italiana, che può vantare il primato mondiale nella costruzione d'imbarcazioni superiori ai 24 metri. «L'anno prossimo, con [illegible] nuovo Marina, avremo 30-40 megayacht, [illegible] la speranza che le ammiraglie lascino la carissima Montecarlo per trasferirsi nella cara, ma più [illegible] Genova», dice Franco Gattorno, il presidente della Fiera di Genova.

Altre mode del 2005? Nei motoryacht lo stile retrò, che influenza [illegible] matite dei designer e [illegible] la fortuna delle «lobster boats», scafi che copiano le linee delle barche da pesca degli Anni '30; gli «open», che diventano «coupè» per guadagnare [illegible] comfort, come l'Azimut 86S, al debutto [illegible] Genova. Sembrano aver toccato l'apice del successo i gozzi veloci, mentre i «fly», le barche a due ponti, non tramontano mai (il Gruppo Ferretti presenta in anteprima due modelli, il 731 [illegible] 761). [illegible] il design si coniuga [illegible] materiali hi-tech, coperte sempre più «pulite», attrezzature ottimizzate e nascoste, tanta elettronica per semplificare [illegible] lavoro dello skipper. Ci sono poi i gommoni, [illegible] più simili alle imbarcazioni tradizionali, con i tubolari che [illegible] sgonfiano d'aria per riempirsi di schiume espanse e, infine, i motori, che diventano sempre più sofisticati per ridurre [illegible] sumi ed emissioni di scarico.

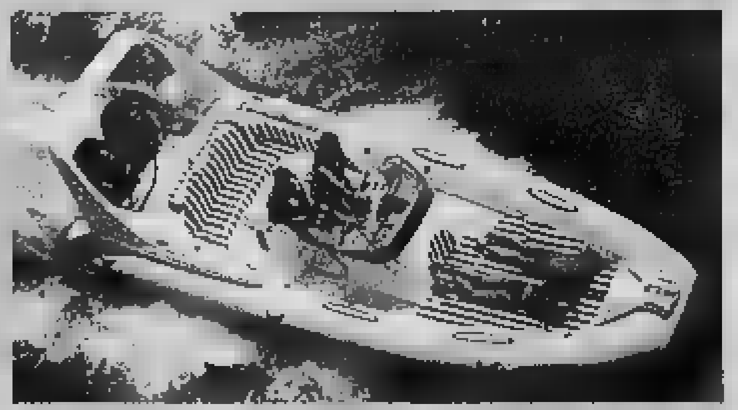
Su tutto, risultati confortanti: sono quelli di un settore economico che tiene testa alla crisi, con una crescita produtti[illegible] rallentata rispetto al boom [illegible] fa, [illegible] comunque del 9%; che esporta ben oltre la metà di quanto costruisce e con un mercato interno che s'è risvegliato (+61%), grazie anche al leasing tricolore.

L'unica nota dolente? Le barche sotto i 10 metri. «Non c'è domanda», dice Paolo Vitelli, il presidente dell'Ucina, l'associazione degli industriali nautici, che corre ai ripari: [illegible] primavera promuoverà una «Festa della nautica» per rilanciare la nautica [illegible]. Il messaggio: si può sognare di navigare [illegible] che «in piccolo».

QUATTRO MODI DI ANDARE PER MARE



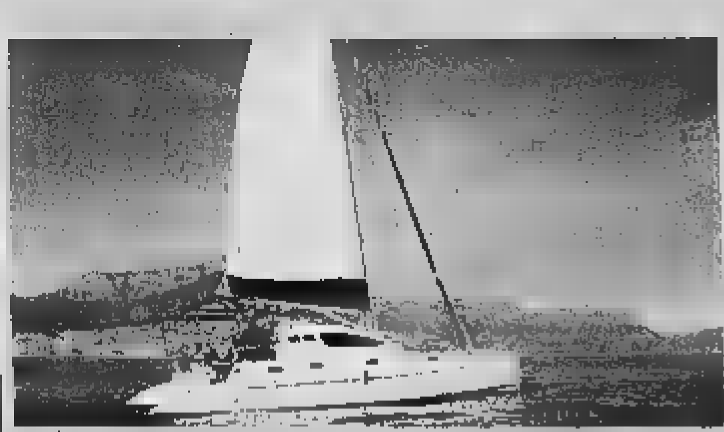
In mare nel lusso più esagerato: il Benetti Vision 02 More, superyacht da 45 metri



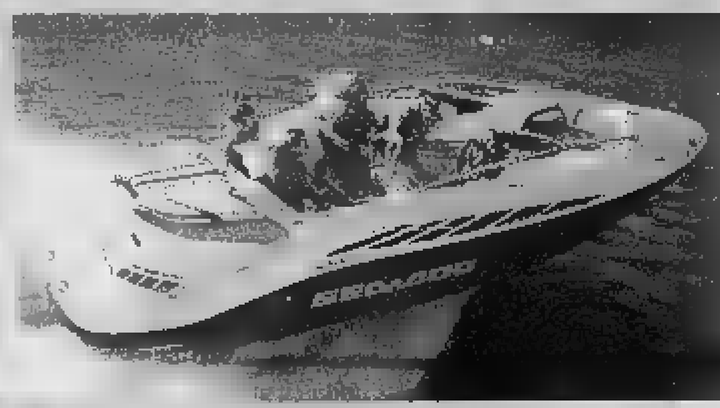
Sul gommone vivendo una quasi-crociera: il potente Medline III firmato Zodiac

Gabriele Beccaria

Per tutti e per pochissimi. Derive minimali da poco più di cinque metri e gommoni [illegible] più striminziti per navigare anche con il portafoglio semivuoto. E ammiraglie a motore e a vela che sforano le soglie psicologiche [illegible] 20-30 metri per chi non chiederà mai il prezzo [illegible] si dispiacerà dell'inesistenza [illegible] una versione ancora più imponente. Sogni da poche migliaia di euro e da milioni e milioni. Le superstar di Genova saranno due, il Benetti Vision 02 «More», yacht da [illegible] metri, [illegible] l'Oyster 82, veliero da 25 metri. Il primo scolpito [illegible] vetroresina, con finestroni che illuminano interni in ciliegio e acero. Il secondo con saloni indipendenti, di cui uno rialzato per godersi la vista panoramica. Il trend - come [illegible] dice - insegue [illegible] gigantismo. Sotto i 10 metri il mercato sembra avaro, è dai 10-12 che esibi[illegible] il suo potere seduttivo, sia [illegible] vela. Se le imbarcazioni a vela conservano un tocco di classicità (sebbene le tecnologie le rendano irriconoscibili rispetto alle generazioni Anni '70 o '80), e al massimo si trasformano in catamarani, quelle [illegible] si espando[illegible] a colpi di fantasia. I clienti chiedono gozzi mediterranei reinterpretati ma [illegible] linee un po' retrò, motoryacht velocissimi ispirati alle «lobster boats» americane Anni '30, open e maxiopen [illegible] vivere en plein air [illegible] le cabine nascoste sottocoperta [illegible] yacht [illegible] superyacht a più ponti, esagerati per le jacuzzi [illegible] i salotti luminosissimi da cui godersi panorami simil-aeronautici. Eppure anche nel micro [illegible] i miracoli. Merito della tecnologia, che rivoluziona i gommoni e [illegible] fa strumenti da quasi crociera con deck prendisole, che disegna i fuminei jet boat, da pilotare come spider marine, che declina [illegible] moto d'acqua [illegible] tante versioni, dalle «tranquille» - perfino famigliari - fino alle kart a vocazione acrobatica.



Navigare a vela e in comodità: «Island Spirit», catamarano della Fortuna Catamarans



Correre in mare come su una spider: [illegible] «Speedster 200» realizzato dalla Sea Doo

In un posto così verde sarà facile mettere radici.



Una residenza immersa nel verde tutta per [illegible] per la tua famiglia, è ciò che stai sognando da tempo e finalmente il tuo sogno sta per avverarsi.
Il complesso di appartamenti in casette [illegible] *due piani e ville* "Parco Cascina Alpis", infatti, sta sorgendo in una posizione assolutamente privilegiata [illegible] ti permetterà di soddisfare il tuo desiderio di libertà e privacy, senza allontanarti troppo dalla città, dal momento che la tangenziale di Torino è [illegible] pochi minuti di macchina.
[illegible] trova nella campagna, nella zona sud-est di Volpiano, [illegible] proprio nel verde dei terreni circostanti alla villa sta sorgendo un complesso di appartamenti in casette di due piani e ville a schiera, limitato ed esclusivo, in cui potrai trovare il massimo di serenità e tranquillità per te e la tua famiglia.
La [illegible] posizione é particolarmente privilegiata per la vicinanza a scuole, mercato, stazione FS: [illegible] a due minuti d'auto dall'autostrada Torino Aosta e a cinque [illegible] Torino Milano.
Tutti gli appartamenti [illegible] dotati di antifurto, TV Satellitare, rilevatore di fughe del gas, riscaldamento autonomo, serramenti con zanzariera.
Le rifiniture sono realizzate [illegible] materiali particolarmente pregiati.

Residenze Parco Cascina Alpis:
[illegible] vuoi veder realizzato [illegible] sogno, noi lo stiamo costruendo per te.

UNA SOLUZIONE PER OGNI GUSTO, UNA RISPOSTA AD OGNI ESIGENZA

Vi proponiamo alcune delle tipologie abitative del complesso "Parco Cascina Alpis".
Per single o investitori:
- monolocali con terrazzo [illegible] sottotetto

Per coppie giovani e non, camera, soggiorno, angolo [illegible] in tre versioni:
- al piano terra, [illegible] giardino [illegible] terrazzo
- [illegible] primo piano, [illegible] terrazzo e sottotetto

Per le coppie con figli, due camere, soggiorno, angolo cottura, in tre versioni:
- al piano terra, con giardino tavernetta e box collegato
- al primo piano, con terrazzo e sottotetto

E per le famiglie più numerose, soggiorno, cucina, due camere, 2 servizi, in due versioni:
- al piano terra, [illegible] tavernetta [illegible] box
- al primo piano, con terrazzo e sottotetto

E per chi desidera abitare in villa ci sono due possibilità:
- soggiorno, cucina, 2 camere, due servizi, ripostiglio, sottotetto, terrazzo giardino e due box
- soggiorno, cucina, 3 camere, due servizi, ripostiglio, sottotetto, terrazzo giardino [illegible] due box

Venite a trovarci nel nostro ufficio vendite. Telefonate allo 011216.00.53 per fissare un appuntamento: troverete sicuramente la soluzione che fa per voi.



APPARTAMENTI A PARTIRE DA 99.000,00 Euro
VILLE A SCHIERA A PARTIRE DA 250.000,00 Euro



Paolo Gentile Adv Torino

Commercializzazione

Promozione: SIPI spa — SOC. ITALIANA PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI

GSI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Realizzazione

Agenzia 1 Beinasco (To) - Presso Centro Commerciale [illegible] Fornaci" - Strada Torino 34/36 - Tel. 011.397.17.67
Fax 011.397.16.40 - gsi@gsi.to.it - www.gsi.to.it
Agenzia [illegible] - Torino; Via Chiesa della Salute 59, Tel.011.21.60.053 Fax.011.22.18.986 - torino@gsi.to.it
Agenzia [illegible] Pinerolo, P.zza San Donato 2, Tel.0121.37.76.72 - Fax.0121.32.60.63 - pinerolo@gsi.to.it



TOTALE ASSUNZIONI [illegible] IN VIGORE DELLA LEGGE 68/99 (COLLOCAMENTO DISABILI) AL 31 DICEMBRE 2003

	Maschi	Femmine	Totale
ASTI	244	117	361
CUNEO	[illegible]	[illegible]	1187
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VERBANO CUSIO OSSOLA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALESSANDRIA	535	325	860
BIELLA	303	203	[illegible]
NOVARA	628	[illegible]	1030
VERCELLI	[illegible]	181	472
TOTALE PIEMONTE	[illegible]	3417	8998

UN CONVEGNO OGGI E DOMANI AL LINGOTTO

Il lavoro e l'handicap scommessa possibile

Attivato un fondo regionale per facilitare l'ingresso nelle aziende Gianni Amelio racconterà la sua esperienza ne «Le chiavi di casa»

TORINO

Novemila assunzioni negli ultimi tre anni: tanti sono i disabili piemontesi che hanno trovato lavoro, in uffici pubblici e aziende private. Un dato importante, se raffrontato a quello degli iscritti al cosiddetto «collocamento mirato», (22422, di cui 14858 che dichiarano la propria disponibilità a lavorare) e reso possibile anche dallo stanziamento nel triennio da parte della Regione, di [illegible] milioni di euro.

Ma la strada dell'accesso al lavoro, per i disabili, resta comunque in salita. Da oggi, per due giorni, al Centro Congressi del Lingotto, si discuterà di come è possibile rendere più agevole quella strada: quali politiche del lavoro e sociali siano più utili ed efficaci per favorire l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap.

La due giorni di lavoro (intitolata «L'altra abilità: esperienze e politiche per le persone con disabilità») è promossa [illegible] Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Regione Piemonte, Ministero del Lavoro. Tra gli interventi, quelli dei sottosegretari Grazia Sestini e Pasquale Viespol, di Ghigo, Pichetto e Cotto per la Regione, dei loro colleghi di Toscana, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Liguria, Veneto, di Pietro Barbieri, presidente Federazione superamento handicap, di altri operatori.

E al punto di vista degli esperti, oggi pomeriggio (verso le 16), si aggiungerà una testimonianza particolare, quella del regista Gianni Amelio, che nel suo ultimo film, «Le chiavi di casa» ha descritto il controverso rapporto tra un padre e il figlio disabile: uno spunto per raccontare il suo incontro con il mondo dell'handicap.

I lavori inizieranno stamane alle 9,30, proseguiranno sino a [illegible] per riprendere domattina.

L'assessore regionale Gilberto Pichetto spiega quali [illegible] gli obbiettivi dell'iniziativa: «Occorre armonizzare maggiormente gli interventi pubblici. Le politiche attive del lavoro possono avvantaggiarsi [illegible] competenze professionali dei Servizi sociali e [illegible] particolare apporto del volontariato nelle attività di cura alla persona ed al suo [illegible] familiare».

In Piemonte le persone con disabilità psichica o intellettiva [illegible] 6.772, gli invalidi al lavoro sono 265, e oltre 15 mila i disabili fisici e [illegible]li. Nell'ultimo anno, le assunzioni negli enti pubblici [illegible] riservate a queste categorie deboli [illegible] aumentate del 23% . Cifra che si spera di poter incrementare: è stato attivato un fondo regionale [illegible] l'inserimento al lavoro dei disabili, con risorse in parte autonome e in parte che derivano dalle sanzioni versate dalle aziende che non ottemperano all'obbligo dell'assunzione. Le Province hanno presentato alla Regione programmi finalizzati che dovrebbero essere finanziati con quei fondi. [f. la.]



In Piemonte in tre anni circa 9 mila disabili hanno trovato lavoro

IL REGISTA

«Andrea ha dato al mio film la poesia Per questo lo considero uno degli autori»

Simonetta Robiony

ROMA

Gianni Amelio non ha mai pensato di far recitare nel suo film «Le chiavi di [illegible]» la parte del disabile a un attore bambino che fingesse di esserlo. «Queste sono cose che fanno gli americani. Le prestazioni alla Dustin Hoffman, che pure è bravissimo in "Rain man", non mi interessano. Le soluzioni miracolistiche col lieto fine neppure. Mi sono formato alla scuola del neorealismo, io, e quella lezione non la dimentico». Regista rispettoso dei sentimenti suoi e altrui, in un primo [illegible] s'era quindi rifiutato di fare, come gli [illegible] chiesto RaiCinema, un film dal romanzo «Nati due volte» in cui Pontiggia ha raccontato la sua esperienza di padre di un figlio «diverso». «Non l'avevo [illegible] e non mi sembrava giusto fingerla per lo schermo».

Poi s'è inventato un'altra storia nella quale gli era più facile riconoscersi, quella di un padre che accetta per farlo curare di incontrare il figlio quindicenne gravemente malato, rifiutato alla nascita perché nato con qualche problema», ignorato ostina[illegible] fino a quel [illegible]. Ma finché non ha incontrato Andrea Rossi, un ragazzo tetraplegico che due genitori straordinari hanno portato alla soglia della gioventù, per Gianni Amelio il film non c'è stato. «Avevo la storia. Ma non avevo altro. Quella storia la potevo [illegible]. L'ho scritta immedesimandomi in un [illegible] che non aveva mai avuto alcun rapporto con il mondo dei disabili. Non è semplice star vicino a chi non ce la fa muoversi senza aiuto, a chi non segue e non comprende la logica comune, a chi è costretto per vivere a fare uno sforzo che noi neanche possiamo concepire».



Inutile dire che la lavorazione è stata complessissima: alcune scene sono state girate fino a trenta volte perché per Andrea Rossi era difficile capire che recitare significa fingere di fare qualcosa, che il personaggio che interpretava non era lui ma qualcuno cui prestava la sua faccia, che se gli si chiedeva di dare uno schiaffo dopo non doveva chieder scusa e dire davanti alla macchina da presa [illegible] a far quel gesto lo aveva obbligato il regista. Kim Rossi Stuart e Amelio lo hanno guidato parola per parola grazie a un microfono messo nel [illegible] orecchio e grazie alla pazienza, all'affetto, e alla [illegible] che questo ragazzo è riuscito a suscitare.

«Non si stancava mai. Non aveva mai momenti di rabbia o di fastidio. Ci teneva allegri con le sue osservazioni a [illegible] incongrue, ma altre volte capaci di cogliere l'essenza delle cose. Per me è stato come trovarmi davanti al pensiero poetico allo stato puro, quello del bambino quando comincia a formulare la parola. E' per questo che considero Andrea Rossi uno degli autori di questo film».

COME SI [illegible] IL PESO



- Per valutare se una persona è semplicemente sottopeso, sovrappeso o è obesa occorre calcolare l'indice di massa corporea (Bmi).
- BMI = peso (in kg)/quadrato dell'altezza (in metri)
- BMI inferiore a 18,5 = sottopeso
  BMI fra 18,5 e 24,9 = peso normale
  BMI fra 25 e 29,9 = sovrappeso
  BMI superiore a 30 = obesità
- Esempio: un uomo alto un metro e 82, che pesa 75 chili, ha un «indice di massa corporea» pari a 22,7. Il suo peso è quindi normale.

INIZIATIVA IN TUTTA LA REGIONE E IN VALLE D'AOSTA, I TEST SI FANNO IN FARMACIA

Il giusto peso ai bimbi piemontesi

Marco Accossato

ALESSANDRIA

«Stiamo allevando bambini obesi che cresceranno malati». Il professor Giorgio Calabrese, nutrizionista, Authority europea per la Sicurezza alimentare, lancia l'allarme a papà e mamme: «In Piemonte, come nel resto d'Italia, un bambino su quattro è in sovrappeso». Peggio: «Quattro su cento sono già obesi nei primi anni di vita e svilupperanno con la crescita una malattia dell'apparato respiratorio, alle articolazioni o all'apparato digerente».

Ospite l'altra sera a Sezzadio dell'Associazione titolari di farmacia per la presentazione della nuova campagna «Farmacia Amica», relatore ai Martedì Salute dell'Unione Industriale di Torino, il professor Calabrese rimette al bando diete come quelle «a zona» o basate sul gruppo sanguigno. Invoca controlli più rigidi contro le palestre dove si propinano integratori alimentari, e richiama l'importanza di un giusto equilibrio alimentare fin dall'infanzia.

Per dare il giusto peso al peso, da oggi, in tutte le farmacie del Piemonte e della Valle d'Aosta, saranno forniti consigli pratici su come prevenire - o contrastare - il sovrappeso: dal calcolo delle calorie in rapporto all'età, fino all'attività fisica. Sarà consegnata a ogni [illegible] e a ogni bambino una scheda personale per calcolare e tenere sotto controllo il peso dei figli in rapporto alla statura, e stabilire se la relazione con l'altezza è destinata a sfociare nel sovrappeso, nell'obesità, o se è entro i limiti della normalità.

Alla vigilia dell'Obesity day che si celebra lunedì in tutto il mondo, i farmacisti ricordano che l'Oms ha definito l'obesità «malattia sociale». Negli Usa è la seconda causa di morte dopo il fumo. Ieri, «The Times» ha annunciato che i crescenti livelli di obesità renderanno il diabete una malattia pubblica». Nel nostro Paese, il numero degli obesi è raddoppiato negli ultimi vent'anni. Che cosa devono fare gli adulti, i genitori, per proteggere i loro figli dal rischio? «Iniziare a conoscerne i campanelli d'allarme», entrando in una [illegible] oltre 1600 farmacie che hanno aderito alla campagna d'ottobre. «Non ci limiteremo a consegnare un opuscolo informativo - spiega il dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte - saremo parte attiva, pronti a prevedere situazioni a rischio attraverso il calcolo dell'indice di [illegible] corporea, e a indirizzare [illegible] casi più allarmanti le mamme al pediatra di famiglia».

In undici pagine ricche di grafici, «Farmacia Amica» spiega tutto ciò che è necessario sapere per restare in forma. Ad esempio che all'obesità è il risultato di una pluralità di cause: comportamento alimentare, predisposizione genetica, vita sedentaria». «Mangiar poco, cinque volte al giorno», è la ricetta del professor Calabrese. «E fare una sufficiente attività fisica». Nessun cibo è nemico dell'organismo, per chi sa controllare la tentazione all'abbuffata.

«Ma un posto non risolve tutti i problemi»

intervista

Fulvio Lavina

«CERTO che un lavoro è importante, per tutti e a maggior ragione per chi ha difficoltà o deficit motori o sensoriali. Ma un posto di lavoro non è di per sè un traguardo». Adriano Capitolo ha 34 anni: quando ne aveva 20 un brutto incidente gli ha spento la luce, lo ha frenato nei movimenti. Ma lui non si è fermato. Da 11 anni lavora come centralista in Provincia, ad Asti.

Che cosa significa avere un lavoro?

«Molto sul piano dell'autostima, vuol dire non isolarsi, mantenere i contatti, guadagnarsi il pane e non dipendere esclusivamente dall'assistenza pubblica».

Ma non è facile trovarlo...

«Se parliamo in generale, certo è difficile che un imprenditore di sua spontanea volontà, assuma un disabile: la tendenza è di classificarci come incapaci di essere produttivi, come un peso. Nell'ente pubblico forse è più facile, ma anche qui non mancano i problemi».

Ma ci sono leggi che vi tutelano

«Per fortuna sì, anche se la "68" quella specifica sul collocamento è a mio parere un po' troppo rigida. Ricordo che prima di trovare un posto, ho dovuto fare una lunga trafila, sostenere un esame: insomma, non è che il posto lo regalano».

Insomma, non basta essere assunti.

«No, spesso subentrano altre difficoltà, ad esempio per avere le strumentazioni [illegible] a svolgere il proprio compito, o accedere facilmente al posto. E pensare che ci sono incentivi finanziari per questo tipo di investimento. Poi capita anche di essere mal sopportati, poiché si è stati assunti in forza di una legge».

Il problema sempre aperto delle barriere architettoniche...

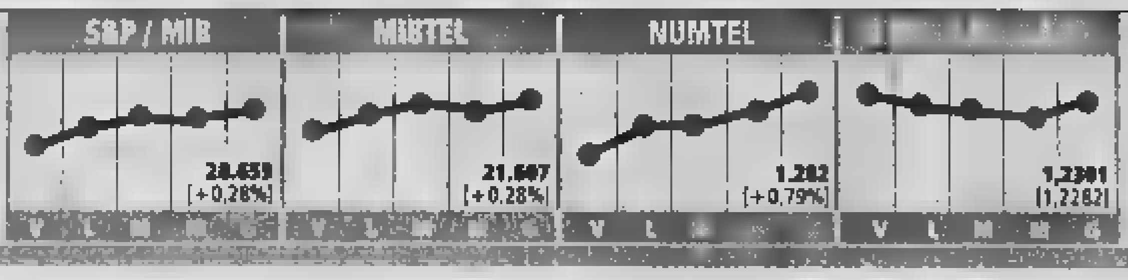
«Sì, ma non solo. Un esempio: la comunicazione interna spesso è fatta solo con le circolari affisse in bacheca, dimenticando che c'è chi quelle circolari non le potrà mai leggere. Sono questioni forse minime, direi più di attenzione, dovute, penso, alla poca abitudine a rapportarsi con i nostri problemi».

E al di là del lavoro?

I problemi ci [illegible] ma non bisogna fermarsi. Io mi sto avvicinando allo sport, spero il prossimo anno di fare sci agonistico. L'anno [illegible] abbiamo reso visitabile anche ai non vedenti una mostra organizzata dalla Provincia e Sovrintendenza: una bella esperienza»

[illegible] commerciali, Fiat cresce ancora

Le vendite [illegible] veicoli commerciali hanno registrato a settembre una lieve crescita pari all'1% a quota 18.019 unità. Le marche nazionali hanno ottenuto il 55,6% del mercato con 10.018 consegne (+2,2%). In particolare Fiat Auto (7.488 consegne, +3,3%) è salita al 41,6% rafforzando la leadership grazie anche ai successi del Doblò Cargo Multijet e del rinnovato Ducato Power 146 cv. [illegible] anche Iveco (2.047 consegne, +7,1%).



Sanpaolo-Bei, 100 milioni per le pmi

Sanpaolo Imi e Banca Europea per gli Investimenti (Bei) hanno firmato ieri un contratto di prestito per 100 milioni di euro. Le risorse verranno impiegate nell'ambito del plafond creditizio di 250 milioni di euro già stanziati da Sanpaolo Imi e destinati alle imprese che intendano investire in ricerca e sviluppo. I vantaggi di costo derivanti dall'utilizzo della provvista Bei verranno trasferiti alle imprese.

CONTINUA LO SCONTRO SUL TETTO DEL 2%. LETTA E BERSANI: PER LE IMPRESE TAGLIO DEL 19% DEI TRASFERIMENTI

Le Regioni: tasse più alte per finanziare la sanità

Riparte il pressing del governo per forzare le regole del patto di stabilità

Roberto Giovannini
ROMA

[illegible] non [illegible] già [illegible] annuncio di aumento delle tasse locali, poco ci manca. Le Regioni, per bocca del governatore del Piemonte Enzo Ghigo, ammettono di non poter «reggere» gli effetti sui loro bilanci dell'applicazione del tetto all'aumento di spesa del 2%, soprattutto sulla voce della sanità. E lasciano intendere che saranno costrette a rifarsi sui contribuenti «regionali» adottando la leva fiscale. «Le preoccupazioni - spiega Ghigo, che è anche presidente della Conferenza delle Regioni - [illegible] tanto per il 2005 ma [illegible] il 2006 e il 2007, quando [illegible] il tetto del 2% sarà praticamente imp[illegible]bile». Di qui la richiesta di [illegible] stanziamento aggiuntivo di 4-5 miliardi per rimpolpare il Fondo Sanitario. Il presidente delle Marche Vito d'Ambrosio afferma che il ministero dell'Economia non ha restituito quasi 3 miliardi di [illegible] di tasse regionali [illegible] sanità che dal 2002 [illegible] ha sottratto [illegible] periferia, somme cui le Regioni hanno dovuto far fronte con anticipazioni di cassa. E Giovanni Bissoni, [illegible] sanità dell'Emilia-Romagna (Regione [illegible] i conti relativamente in ordine) chiarisce che «non tutto è possibile in termini di maggiore efficienza. E quindi non è assolutamente escluso l'utilizzo [illegible] leva fiscale locale per far tornare i conti della Sanità».

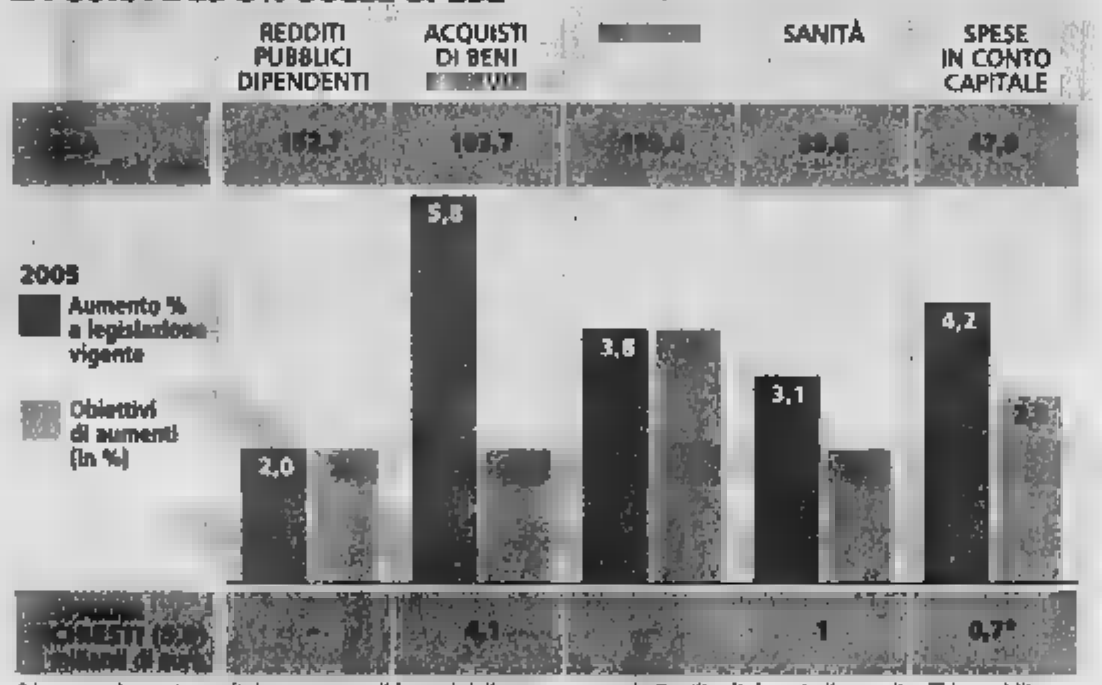
Una brutta notizia per i cittadini. Intanto ieri si è placata - come previsto - la tempesta politica sullo stralcio dalla Finanziaria di 17 norme minori, considerato uno «sgarbo» della Lega nei confronti di An. Il nuovo fronte diventa l'elaborazione del provvedimento «agganciato» che dovrebbe contenere gli sgravi fiscali e le misure sugli incentivi al sistema produttivo.

Due gli avvenimenti principali della giornata sul fronte dei conti pubblici: la seconda parte dell'audizione parlamentare del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, e il tentativo del governo e di tutta la Casa delle Libertà di «forzare» le regole [illegible] del patto di stabilità per facilitare il reperimento di risorse per attuare (possibilmente in una versione «extra-large») l'operazione su Irpef e Irap. Operazione [illegible] a questo punto diventerà decisiva per far tornare i conti economici e soprattutto politici di una manovra che sta sollevando molte più proteste e malumori di quanto forse il centrodestra si attendesse.

Siniscalco ha affrontato anche il tema del caro-petrolio, che a dire del ministro non dovrebbe [illegible] effetti sui conti pubblici quanto conseguenze (va da sé, negative) sul potere d'acquisto dei consumatori e delle famiglie italiane. Quanto al [illegible] dei «pedaggi-ombra», il ministro - rispondendo alla domanda del leghista Giancarlo Pagliarini - ha fatto capire che in un futuro (non si [illegible] quanto lontano) sarà possibile «considerare l'introduzione di pedaggi su parte della rete storicamente esclusa dai pagamenti», vale a dire sulle [illegible] autostradali (soprattutto nel Mezzogiorno) dove attualmente non si paga nulla. Da registrare un aspro duello con l'ex ministro diessino Vincenzo Visco, che a suo tempo aveva espresso apprezzamento per Siniscalco. Il tetto del 2% «per alcuni è un taglio, per me - ha detto Siniscalco - è un aumento perché se prometto alla mia famiglia 10 regali e poi [illegible] ho i soldi e ne porto a [illegible] solo 5, per me è una crescita, per altri un calo». Visco ha replicato definendo la regole del [illegible] [illegible] imbroglio», che serve a nascondere il fatto che insieme si aumentano le [illegible] e si riduce in modo drastico e disorganico la spesa. E secondo gli ex ministri Pierluigi Bersani e Enrico Letta il «tetto» si tradurrebbe in un taglio del 19% degli aiuti alle imprese.

Intanto, il g[illegible] e la Cdl stanno cercando di allargare le maglie delle regole del Patto di stabilità europeo. Come ha spiegato il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, se la spesa per investimenti fosse scomputata dal deficit valido ai fini del patto (la «golden rule»), si potrebbe [illegible] di fatto da parte il limite Ue del 3% nel rapporto deficit/Pil, consentendo di assegnare ben 12 miliardi di euro per il taglio di Irpef e Irap. Così facendo, tra l'altro, si potrebbe chiedere a imprenditori e sindacati - questa la proposta del ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno - il «sì» di Confindustria ai nuovi incentivi-mutui e di Cgil-Cisl-Uil a una problematica moderazione salariale. Il problema è che la «golden rule» piace poco a Francia e Germania e alla Commissione europea, e l'Italia potrebbe trovare alleati solo tra i paesi ex-socialisti oggi nell'Ue. In ogni caso, l'Italia sta facendo un fortis[illegible] pressing politico, a partire dall'incontro di ieri tra il premier Silvio Berlusconi e il neopresidente della Commissione Ue Manuel Durao Barroso. Difficile prevedere se questo pressing porterà risultati, e soprattutto in tempo utile per il varo dell'«agganciato» fiscale.

LA CURA DEL 2% SULLE SPESE



* Le spese in conto capitale scontano gli incassi della una tantum da 7 miliardi dovuti alla vendita [illegible] immobili

FONTE: BILANCIO 2005 A LEGISLAZIONE VIGENTE

[illegible]: «E' UN VINCOLO». OGGI GLI [illegible]

Alitalia, presto il Tesoro sotto il 51%

■ «È [illegible] accordo e [illegible] vincolo» preso con la commissione europea che lo Stato [illegible]nda «nei tempi più rapidi» sotto [illegible] quota del 51% in Alitalia, ha detto ieri il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, che ha spiegato come la ricapitalizzazione può essere fatta «solo e solo se il mercato interviene pro-quota per la [illegible] parte». Alitalia deve affrontare ancora l'esame della Ue sul [illegible] industriale 2005-2008, [illegible] Il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi è ottimista: «Ormai è fatta al 99% - ha detto arrivando al Consiglio trasporti dell' Ue a Lussemburgo -. Non mi aspetto problemi», ha aggiunto, dicendosi fiducioso sul rapido via libera da parte della Ue. [illegible] parere nega[illegible] sarebbe un evento incredibilmente straordinario - ha osservato - Non credo che possa succedere niente altro». In un incontro informale, Lunardi ha illustrato i dettagli del piano industriale alla commissaria Ue ai trasporti, Loyola De Palacio, mentre la notifica ufficiale del piano a Bruxelles è prevista «la prossima settimana» in modo da chiudere tutta l' operazione entro la fine di ottobre anche se, [illegible] Lunardi, [illegible] tempi siamo molto stretti, ma possiamo rimanere entro il mandato di questa Commissione». Fra le altre cose, la Commissione dovrà pronunciarsi sulla divisione in due di Alitalia e in particolare verificare che l' ingresso di Fintecna con il 49% in Az Service - la società per le attività di terra che sarà scissa da Az Fly dedicata all' attività di volo - non costituisca aiuto di Stato. Intanto, [illegible] il consiglio [illegible] dovrebbe varare il provvedimento sugli ammortizzatori sociali (anche se [illegible] contenuto nell' ordine del giorno) come indicato nel verbale di accordo siglato l'altra [illegible] da governo, azienda e sindacati. Nel giro di qualche giorno, Alitalia può chiedere al ministero dell'Economia di emettere il provvedimento di garanzia al prestito ponte da 400 milioni di euro che sarà erogato dalla Dresdner Kleinwort Wasserstein.

DOMENICI: LA MANOVRA FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI. POLEMICHE SUL CATASTO

I Comuni: i tagli ci costringono ad aumentare Ici e addizionali

Gigi Padovani
inviato a VIAREGGIO

«Mi raccomando, tutti al Campidoglio lunedì per la manifestazione sulla Finanziaria, amici sindaci». Leonardo Domenici, presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni, conclude così il suo intervento davanti alla platea di trecento amministratori convenuti a Viareggio per la due giorni sul federalismo fiscale. Da sindaco di Firenze, è molto preoccupato di quel «tetto» alla spesa imposto dalla manovra del governo. «Sarà un colpo per il paese», dice Domenici. Poi l'ex sindaco diessino di Pesaro e presidente di Legautonomie (associazione volontaria di amministratori vicina all'Ulivo), Oriano Giovannelli, aggiunge la sua stima: 1,5 miliardi di euro in [illegible] nelle casse comunali. Una manovra che equipara il piccolo centro con meno di 5 mila abitanti [illegible] un ministero «fa acqua da tutte le parti». E anche se le spese comunali nel 2005 potranno crescere [illegible] 4,8 [illegible] 2003 - il calcolo riferisce all'anno scorso perché non ci sono ancora i consuntivi [illegible] - l'avervi inserito gli investimenti significa «bloccare uno dei motori principali di sviluppo del paese», cioè gli enti locali.

Così, mentre le Regioni annunciano in commissione Bilancio [illegible] Camera di essere pronte ad aumentare le loro tasse (addizionali Irpef e l'Irap, bollo auto), i Comuni a Viareggio discutono di come cambiare il [illegible] fiscale in attesa che l'Alta Commissione presieduta dall'ex sottosegretario socialista Giuseppe Vitaletti (nominato da Tremonti e amministrativista) arrivi al termine dei suoi lavori, dopo molte proroghe. Istituita nella Finanziaria 2003 su emendamento dei leghisti, l'Alta Commissione su federalismo fiscale propone alle autonomie locali [illegible] compartecipazione dell'Iva, la benzina, i bolli-auto (tasse sui servizi), [illegible] fino a Pasqua non se ne saprà niente, [illegible] a[illegible]ciato Vitaletti.

Così i Comuni si esercitano a trovare nuove [illegible] e poiché l'Ici rappresenta il 55 per cento dei tributi locali (insieme alla tasse rifiuti, per il 28 %, all'addizionale Irpef e varie piccole tasse) con un gettito nazionale intorno ai 10 miliardi di euro, in un «libro bianco» presentato a Viareggio si avanzano ipotesi in grado di spaventare tutti gli italiani proprietari di casa, cioè sette su dieci. Nel documento di Legautonomie si presentano alcuni esempi: il valore catastale ai fini Ici di una casa a Santa Margherita Ligure (seguono Porto Cervo, Rimini, Forte dei Marmi e tante altre località turistiche) di 70 metri quadri è di 96.390 euro, contro un valore medio di [illegible] di 240 mila. Se si applicasse il calcolo sul prezzo reale - ben al di sopra degli aggiornamenti già concessi -, l'Ici triplicherebbe: succederebbe per molte zone [illegible] [illegible]io delle grandi città e per gran parte del patrimonio immobiliare italiano. E' vero che il «libro bianco» prevede anche l'ipotesi di rinunciare alla partecipazione Irpef e accorpare tutti i balzelli sugli appartamenti dandoli ai Comuni, ma basterebbe un incremento del 15-20 per cento della base imponibile Ici per far saltare fuori quei 2 miliardi che mancano ai Comuni dal «tetto» della Finanziaria.

In attesa della stangata su prima e seconda casa da parte dei sindaci, si discute di federalismo fiscale: nel Nord-Est gli enti locali ormai fanno da soli per il 90 per cento [illegible] bilanci, mentre al Sud i trasferimenti statali continuano a costituire il 60 per cento dei soldi per i Comuni. Legautonomie avanza due ipotesi: dare il 15 per cento dell'Iva ai Comuni e il gettito delle tasse sugli affitti, per colpire quelli in nero, un sistema per non acuire le differenze tra Nord e Sud. Ma la riforma costituzionale in discussione alla Camera fa slittare al 2011 l'avvio del federalismo fiscale. E in questi sette anni? La casa sarà l'unico appiglio dei primi cittadini che chiedono la gestione del catasto: su 106 Comuni capoluogo, nel [illegible] erano 47 ad applicare l'aliquota massima del 7 per mille, rispetto al minimo del 4. Si prevede un aumento generalizzato, visto che la Finanziaria le sblocche[illegible]; l'altro salasso arriverà dalla trasformazione, da tassa a tariffa, dei costi per i cittadini della raccolta rifiuti.



Leonardo Domenici, presidente Anci

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA A COSENZA: SERVE FIDUCIA. PER IL SUD DECISIVA LA COLLABORAZIONE CON LE BANCHE

Montezemolo chiede più impegno a favore del Mezzogiorno

«Innovazione, infrastrutture, logistica, burocrazia, sicurezza e credito: queste sono le priorità assolute»

Roberto Ippolito
inviato a COSENZA

Stucchi dorati. Poltrone con il velluto rosso. Lo storico Teatro Rendano ritornato a vivere sembra testimoniare le novità che affiorano. [illegible] di essere scelto come sede dell'assemblea dell'Associazione degli industriali di Cosenza. Con uno slogan ambizioso: «Sud, terra d'impresa». Slogan concepito per trasmettere la voglia di fare dopo l'arretramento dell'economia calabrese nel 2002 e il mini-incremento del 2003.

«Sento parlare di fiducia e io ripeto questa parola tre volte: fiducia, fiducia, fiducia», scandisce Luca Cordero di Montezemolo. Il presidente [illegible] Confindustria mercoledì ha incontrato gli imprenditori di Reggio Calabria e ieri ha partecipato all'assemblea di Cosenza per rendere ancora più evidente l'impegno strategico per il Sud. Consapevole, contemporaneamente, che avere «fiducia è un tema nazionale, non solo del Mezzogiorno e di Cosenza: il paese ha bisogno di fiducia».

Senza chiudere gli occhi. Pur operando nella regione con il minore reddito individuale in Italia e tra le più povere dell'Unione Europea prima dell'allargamento, gli imprenditori calabresi rivendicano che la realtà è «tutt'altro che ferma» come dice il neopresidente dell'Assindustria di Cosenza Raffaele De Rango. E sentono di «poter contare su una nuova Confindustria» come sostiene il [illegible] collega di Reggio Pasquale Mauro. Una «Confindustria che vede nel Sud la nuova frontiera», sollecitando misure adeguate per attrarre gli investimenti stanieri («oggi inesistenti» sottolinea Montezemolo) a cominciare dalla fiscalità di vantaggio, ovvero meno tasse per le nuove iniziative in sintonia con le regole europee.

Montezemolo, affiancato dai vicepresidenti per il Sud Ettore Artioli e per i rapporti interni Marino Vago, indica le priorità per restituire interesse al Mezzogiorno «slargli sl[illegible]». Un punto fondamentale è il nuovo e più costruttivo rapporto con le banche o meglio con «le banche partner», stando all'espressione usata da Montezemolo.

Un nuovo rapporto che veda Cosenza anticipatrice: l'Associazione degli industriali è la prima in Italia ad aver accettato l'adesione di una banca, la Carime, al primo posto per gli sportelli nella regione. «Questa adesione mi fa piacere dal momento che la banca deve essere un'impresa» osserva il presidente [illegible] Confindustria. Aggiungendo che è indispensabile trasparenza [illegible] entrambe le parti. «E il rapporto non deve essere solo sulle spalle delle banche» sottolinea facendo presente la necessità di «banche che scommettano e non diano soldi a chi li ha ma a chi ha idee valide».

Montezemolo poi si rammarica per il fatto che «da Roma in giù l'attenzione delle banche è in linea di massima dedicata alla raccolta» e per «l'affanno delle imprese a fine mese a causa dei finanziamenti a breve termine invece che a medio e lungo». «In un paese che parla di problemi che alla gente non interessano, il problema numero uno è l'economia, è lavorare per lo sviluppo» ricorda Montezemolo. E si concentra sulle infrastrutture ovvero sul bisogno di autostrade e non [illegible] mulattiere come la Salerno-Reggio Calabria». Poi sulla logistica per portare la Calabria in Europa. Sui costi e [illegible] lungaggini della burocrazia. Sull'innovazione e sulla ricerca. Sulla sicurezza da garantire. Sul turismo incredibilmente indietro.

Nell'unica regione italiana priva di aziende con più di 500 dipendenti e un [illegible] produttivo eccezionalmente frammentato, Montezemolo richiama l'impegno contenuto nel suo programma [illegible] la crescita [illegible] delle imprese. Qui, ancora più che altrove, serve un salto culturale («Meglio avere un socio che restare nani da soli»), saldare il legame con le banche, realizzare fusioni. Montezemolo insiste per le agevolazioni fiscali da riconoscere per le fusioni delle imprese. La defiscalizzazione è anche sollecitata «per i progetti di ricerca che le imprese affidano alle università».

Montezemolo offre collaborazione alle istituzioni, nazionali e locali: «La Confindustria è dialogante, autonoma dalla politica, logicamente portatrice degli interessi dell'impresa ma anche di quelli più generali del paese».

[illegible]TAZIONE

[illegible]I' INCONTRO IMPRESE-SINDACATI

Il «tavolo» per la ripresa della concertazione tra Confindustria e sindacato riparte martedì 12 ottobre alle 14,30 in viale dell'Astronomia. L'incontro vedrà di nuovo di fronte il presidente Montezemolo e i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti. Al centro della riunione le questioni dello sviluppo e della competitività del paese. Il confronto tra industriali e sindacati era partito lo scorso 14 luglio, ma dopo poche ore arrivò lo «strappo» della Cgil, che decise di lasciare il tavolo. Oggetto del contendere la riforma dei modelli contrattuali e il valore da dare al «secondo livello» territoriale, rispetto al contratto nazionale.

CITAZIONE DAVANTI AL TRIBUNALE DELLA CAROLINA

[illegible] ha chiesto 10 miliardi di danni a Bank of America

Il gruppo Usa si difende: i fatti non giustificano l'iniziativa del commissario della Parmalat

LE RICHIESTE DI BONDI

parmalat

REVOCATORIE: decine di miliardi di dollari/euro — [illegible] in preparazione — **555,3** milioni di euro già inoltrate

Banche citate	Cifra contestata
Ubs	290 mln euro
Deutsche Bank	17 mln euro
Crédit Suisse First Boston	248,3 mln euro

RISARCIMENTI DANNI: 1,5 miliardi di euro — **30** miliardi di dollari

[illegible]	Indennizzo richiesto
Citigroup	10 mld dollari
Grant Thornton International e Deloitte Touche Tohmatsu	10 mld dollari
Bank of America	10 mld dollari

MILANO

Dieci miliardi di dollari. Tanto chiede, secondo fonti a lui vicine, il commissario straordinario della Parmalat Enrico Bondi, come risarcimento danni alla Bank of America. Proprio ie[illegible] i legali [illegible] Bondi hanno depositato l'atto di citazione davanti alla Us District Court for the Western District of Carolina per chiedere la condanna di Bank Of America e di alcune società da questa controllate al risarcimento dei danni. Bank of America è tra l'altro al banca p[illegible] al quale Parmalat sostenne fin[illegible] al dicembre 2003 [illegible] avere un deposito di 4 miliardi di dollari, la presunta liquidità della Bonlat.

Da parte della banca statunitense - che [illegible] ha ancora ricevuto l'atto di citazione - si prendono le distanze dalle accuse di Parmalat. «Crediamo che i fatti non giustifichino un'azione legale contro di [illegible] e [illegible] assolutamente intenzionati a difenderci con determinazione», è la risposta che arriva dal quartier generale [illegible] Londra dell'istituto. Un comunicato afferma poi che «[illegible] teoria che la Bank of America sapesse della frode perpetrate [illegible] Parmalat e nonostan[illegible] questo [illegible] a prestare alla società centinaia di milioni di dollari, va contro la logica e i fatti. Noi credevamo che Parmalat fosse [illegible] società solida, onesta e rispettabile».

Non è la prima volta che il commis[illegible] straordinario Parmalat propo[illegible] [illegible] così rilevanti contro i soggetti coinvolti nel crack di Calisto Tanzi. Una richiesta di risarcimento nell'ordine della decina di miliardi di dollari è già [illegible] presentate dalla società [illegible] confronti di Citigroup e un'altra, sempre da dieci miliardi, contro i revisori di Deloitte e di Grant [illegible] Thornton. E ancora, Bondi ha depositato presso il tribunale di Parma tre azioni revocatorie nei confronti di Ubs (290 milioni di euro). Deutsche Bank (17 milioni) e Credit Suisse First Boston (248 milioni). Sul fronte delle transazioni, [illegible] proprio mercoledì [illegible] [illegible]vata la prima [illegible] [illegible] al proposta di Banca Intesa di pagare [illegible] milioni di euro per sistemare la vicenda delle obbligazioni Parmalat prima acquistate e poi rivendute alla Parmalat da Nextra.

Del resto, come ricorda la nota [illegible] società [illegible] Collecchio che dà notizia della nuova azione legale, più risarcimenti verranno incassati più i creditori (destinati a diventare azionisti) [illegible] ne avvantaggeranno: «Il programma di ristrutturazione industriale e finanziaria del gruppo prevede che sia distribuita ai propri futuri azionisti una quota del [illegible] dei profitti distribuibili che risulteranno nel corso dei prossimi quindici anni, ivi inclusi i proventi [illegible] [illegible] azioni revocatorie [illegible] dalle azioni di risarcimento danni.

Intanto un rapporto dell'agenzia investigativa Kroll, afferma [illegible] articolo di Panorama in edicola oggi, sostiene che dietro il viaggio di Tanzi in Ecuador nel dicembre 2003 ci [illegible] anche l'esistenza [illegible] [illegible] struttura parallela [illegible] Parmalat [illegible] base in Sud America che avrebbe anche possibili legami con [illegible] mafia siciliana e i cartelli della droga colombiani. Illazioni che lo stesso Tanzi smentisca però in alcune dichiarazioni riportate dai suoi avvocati. «Ritengo, in base [illegible] anticipazioni [illegible] dossier della Kroll che sarà pubblicato su Panorama, che [illegible] un puro romanzo di fantasia e non un rapporto investigativo», ha detto l'ex patron della Parmalat ai suoi difensori Giampiero Biancolella [illegible] Fabio Belloni. «I possibili legami con la mafia siciliana - dice ancora - e i cartelli [illegible] droga colombiana [illegible] delle vere [illegible] proprie grandi [illegible] infami calunnie nei miei confronti». [r.e.s.]

GIUDIZI POSITIVI DAI SINDACATI

Cnh conferma piani [illegible] crescita [illegible] all'utile

[illegible] Cassi

TORINO

[illegible] risultati operativi [illegible] quest'anno [illegible] Cnh saranno migliori, per quanto riguarda l'utile netto, [illegible] circa 150 milioni [illegible] dollari rispetto al 2003. E l'amministratore delegato, Paolo Monferino, ha aggiunto: «Nel 2004 sarà avremo un risultato netto in nero».

Il positivo andamento dell'azienda è [illegible] comunicato ai segretari di Fiom, Fim, Uilm e Fismic nel corso [illegible] [illegible] delle riunioni decise nell'incontro del 29 luglio [illegible] tra l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, [illegible] i segretari nazionali di Cgil-Cisl-Uil.

Monferino ha spiegato che nel primo semestre l'utile netto, escludendo i costi [illegible] ristrutturazio[illegible], si è attestato a 111 milioni [illegible] [illegible] rispetto ai 1[illegible] [illegible] dello stesso periodo del 2003; i ricavi [illegible] cresciuti a 6.[illegible] milioni di dollari dai 6.306. Ha inoltre confermato la previsione [illegible] chiudere l'anno in attivo.

Confermato anche l'obiettivo del piano triennale, che prevede [illegible] raggiungere nel 2007 un risultato operativo p[illegible] al 10% del fatturato. L'amministratore delegato della Cnh -[illegible] azienda che ha [illegible] mila dipendenti complessivi, [illegible] cui 13 mila in Europa e 4 mila in Italia con 41 stabilimenti nel mondo - ha sostenuto che «il processo di ristrutturazione post-fusione si è sostanzialmente concluso, grazie agli sforzi compiuti in questi ultimi [illegible] anni[illegible]

Monferino ha poi affrontato il tema del rinnovamento prodotto. Ha detto: «Le gamme, sia nel settore agricolo sia in quello del movimento terra, sono state quasi totalmente rinnovate dal 1999 ad oggi». Anche nell'incontro di ieri l'azienda ha indicato tra i fattori critici per il [illegible] della competitività: qualità ed costo del prodotto e flessibilità ed efficienza industriale.

Sostanzialmente soddisfatti i dirigenti sindacali. Lello Raffo della [illegible] [illegible] commentato: «Il giudizio è positivo anche se rimangono i problemi [illegible] cassa integrazione per gli stabilimenti di Lecce e di San Mauro nel torinese. In ogni [illegible] speriamo che a fronte dei risultati positivi [illegible] sia [illegible] ritorno economico per i l[illegible]

Il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo, sottolinea che «questo è l'unico settore della Fiat che va bene con una azienda leader nei mercati mondiali che si è liberata [illegible] costi della ristrutturazione e ha ottimi livelli di redditività».

Soddisfatto anche Bruno Vitali della Fim: «Ci sono garanzie per gli stabilimenti italiani anche se ci sono soffer[illegible] [illegible] Torino e Lecce. Adesso, anche per seguire le indicazioni date da Montezemolo negli scorsi giorni, [illegible] che l'azienda [illegible] bene si devono dare soldi ai lavoratori». E per Giovanni Contento della Uilm «malgrado [illegible] piccolo neo degli stabilimenti dove c'è cassa le prospettive sono buone».

Ieri nel pomeriggio sono proseguiti gli incontri [illegible] [illegible] Comau e Business solution.

PARLA MASCIANDARO, CURATORE DEL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE ROSSELLI PRESENTATO A BELLAGIO

«Stranieri in banca? Ecco le condizioni»

MILANO

«Prima [illegible] tutto bisogna [illegible] la fotografia secondo cui il nostro sistema non è internazionalizzato. Siamo nella media europea [illegible] come presenza delle banche estere nell'azionariato [illegible] nostre, sia come presenza degli istituti italiani all'estero». Il professor Donato Masciandaro ha curato [illegible] al collega Giampio Bracchi il nono *rapporto della Fondazione Rosselli* dedicato quest'anno alla competitività delle banche e discusso ieri e oggi a Bellagio, sul lago di Como. E sul tema caldo [illegible] operazioni di fusione internazionale, [illegible] termine della prima giornata di lavori presieduta da Riccardo Viale, propone di guardare il problema in un'ottica differente da quella usuale.

Ossia, professore?

«Ossia chiedersi prima di tutto perché [illegible] banche straniere [illegible] [illegible] il [illegible] italiano. La risposta è che puntano essenzialmente al mercato retail e ai servizi alle Pmi in un paese ad alto tasso di risparmio ma [illegible] [illegible] possono arrivare con nuovi sportelli perché - come spiega proprio il rapporto - siamo già saturi. Detto questo il problema è come fare le operazioni in condizioni di reciprocità».

Ecco il punto difficile. Colossi nazionali o grosse [illegible] [illegible] piccoli paesi cercano mercato in Italia, ma certo non offrono il loro mercato nazionale...

«Ma la reciprocità può intendersi anche nel senso che le banche italiane offrono la loro presenza di mercato e chiedono [illegible] cambio prodotti e servizi innovativi. Se si parte dai vantaggi per i clienti e gli azionisti, diciamo [illegible] reciprocità a valle, allora è più facile anche trovare reciprocità a monte, nella governance [illegible] banche che [illegible] creano. E così è anche logico che le autorità nazionali non si oppongano».

Un banchiere di rango c[illegible] Alessandro Profumo dice però che in realtà le fusioni internazionali non interessano agli azionisti delle banche, che vedono più sinergie in quelle [illegible]

«Dal punto di vista economico non è vero che le fusioni domestiche creino economie di scopo e di scala [illegible] di quelle internazionali. Anzi in un paese [illegible] ha il nostro mercato del lavoro è impossibile - e io aggiungo per fortuna - tagliare migliaia di posti come avviene in alcune fusioni internazionali».

[illegible] [illegible] [illegible] problema [illegible] dimensioni. Non è [illegible] che con le frontiere aperte le banche italiane rischiano di essere mangiate perché troppo piccole?

«Se tutto si risolve nelle dimensioni allora le nostre autorità fanno bene a limitare le operazioni. Ma se si pone l'accento [illegible] vantaggi per clienti e azionisti le cose cambiano». [f.man.]



Il professor Donato Masciandaro, uno dei due curatori del 9° rapporto della Fondazione Rosselli

LE POTENZIALITA' DELL'ALLEANZA

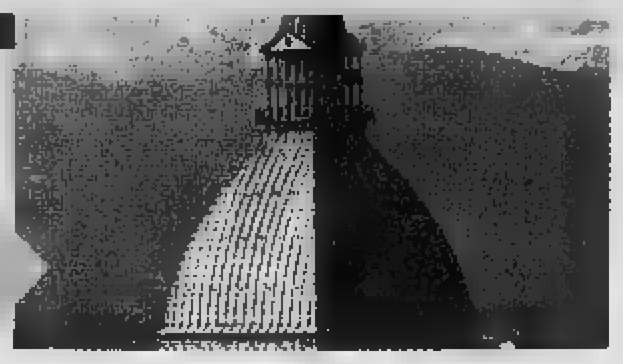
	Con	Senza	Diff
I residenti	15,2 milioni	12 milioni	+27%
Reddito complessivo	552 miliardi di euro	376 miliardi [illegible]	+47%
Occupati	7,2 milioni	4,7 milioni	+53%
Reddito pro capite	36 milioni di euro	31 milioni di euro	+17%
Tasso di disoccupazione	[illegible] per cento	[illegible] per cento	+6%



GLI [illegible] DI OGGI

IMPRESE TORINESI A MILANO	
Unità	790
Addetti	21.713

IMPRESE MILANESI [illegible] TORINO	
Unità	[illegible]
Addetti	27.375



IL TESTO DEFINITIVO DELLO STUDIO CHE FARA' DA BASE AL PIANO DI INTEGRAZIONE TRA MILANO E TORINO

Fondi Ue e una nuova Borsa per realizzare il Mi-To

«Se non si fa l'alleanza andranno in fumo 176 miliardi di euro all'anno»

Federico Monga

Se le previsione del voluminoso studio sul progetto «Mi-To» sono azzeccate non c'è scelta: l'alleanza va fatta ad [illegible] costo. Un dato per tutti: [illegible] trent'anni - è scritto nel secondo volume fresco [illegible] stampa «TorinoMilano2010, una ferrovia, due poli e una regione europea» - se le due aree continueranno ad andare ciascuna per la propria strada si rinuncerà a «176 miliardi di euro di reddito annuale». Tanto per capire, «una volta e mezza il fatturato della General Electric, la più grande società del mondo, l'equivalente del Pil [illegible] Grecia, due terzi del prodotto austriaco e [illegible] volta e mezzo la ricchezza della città-stato di Singapore». Di seguito, il pool di studiosi che ha sviluppato un complesso e sofisticato sistema econometrico, ci mette la perdita di due milioni e mezzo [illegible] posti di lavoro e un forte impoverimento demografico. In una parola, il declino. Nell'ipotesi migliore, un *«soft landing»*, una crescita len[illegible] [illegible] spreco - concludono gli autori - perché la colonna vertebrale dell'alleanza, la Ferrovia ad Alta velocità, [illegible] si può più catalogare nell'incertezza del futuro. I maggiori costi economici sono già stati programmati e in parte sostenuti. I cantieri sono aperti. Nel 2006 tra Torino e Novara, quattro anni dopo fino a Milano. In cinquanta minuti. [illegible] che [illegible] Rho alla Bicocca o da San Mauro a Mirafiori.

[illegible] [illegible] DALL'EUROPA. Il «Mi-To», par di capire leggendo le 134 pagine di analisi che saranno discusse a Cernobbio il prossimo 15 ottobre in un [illegible] vegno dove parteciperanno praticamente tutti i maggiori protagonisti dell'amministrazione, dell'economia e della finanza lombarda e piemontese, è un progetto che ha costi di volontà più [illegible] di moneta sonante. Certo, i fondi andranno trovati. Giuseppe Russo, che ha coordinato la squadra di studio, suggerisce di partire dai finanziamenti europei del programma «Interreg». Bruxelles da tempo sta puntando forte sull'integrazione tra aree. Toccherebbe poi «agli enti locali, [illegible] Camere di Commercio, alla Fondazioni bancarie» costituire un fondo comune per sostenere il cofinanziamento di progetti pilota per collaborazioni tra istituzioni milanesi e torinesi.

I MERCATI FINANZIARI. Se il primo impulso deve arrivare da associazioni ed enti locali, i privati non dovranno però rimane fuori. Il Mit, nell'opinione dei promotori, potrebbe [illegible] «l'occasione buona» per dare il via ad una Borsa privata tra industrie [illegible] medie dimensioni, [illegible] più diffuse, nel territorio del Nord-Ovest. La Consob, d'altro canto, «ha già assunto un orientamento favorevole all'organiz[illegible] degli scambi al di fuori dei mercati regolamentati standard». Lo [illegible] parte da una constatazione. «Tra Piemonte e Lombardia ci [illegible] 5000 azien[illegible] con più di 100 addetti, [illegible] concentrata il 35% della ricchezza italiana, per un totale di 900 miliardi [illegible] euro, il doppio [illegible] capitalizzazione di Piazza Affa[illegible] Si potrebbe realizzare quello che non è mai stato realizzato se si esclude l'esperienza del Ristretto. Inoltre [illegible] sarebbe la possibilità [illegible] allargare l'area [illegible] riferimento, magari con l'aiuto dell'Unione europea che ha assunto un orientamento favorevole ai mercati privati e di qualità, anche alla regione di Lione dove già f[illegible] una piazza finanziaria e «il numero di imprese di medie dimensioni che potrebbe esse[illegible] quotato è decisamente interessante». Chiamati in [illegible]sa nel progetto «sono le Camere di Commercio, joint venture [illegible] banche locali insieme a rappresentanti degli intermediari [illegible] e una piccola quota delle Fondazioni bancarie». L'obiettivo è aiutare «le imprese di qualità a trovare le risorse finanziarie necessarie per emergere e competere [illegible] mercati internazionali».

LA [illegible] [illegible]N BASTA. Il treno superveloce, all'interno del Corridoio cinque, però non basta. Alla base del progetto c'è un sistema integrato dei trasporti. Le grandi opere [illegible] [illegible]no già. Si tratta di unirle. Anzitutto, suggerisce lo studio commissionato dalle d[illegible] C[illegible] di [illegible]cio, bisogna completare la ferrovia con due bretelle tra gli aeroporti di Malpensa e Casell[illegible] e la linea principale. Ne nascerebbero «due scali a soli 45 minuti di distanza per servire la [illegible] regione, più appetibili e competitivi a livello internazionale». Costo preventivato 30 milioni di euro. Altra opera indispensabile è «il potenziamento delle tangenziali attorno alle due aree urbane» perché «il problema non è andare da Milano a Torino e ritorno, ma p[illegible] [illegible] oltre». Allora via con l'integrazione informatica e delle tariffe del trasporto pubblico locale e alla costruzione di aree intermodali di scambio.

I PROGETTI

■ FORMAZIONE
Un distretto di alta specializzazione per master e corsi post laurea con un unico marchio e con standard comuni di insegnamento. Potenziamento delle borse di studio e delle strutture di accoglienza per gli studenti
SOGGETTI COINVOLTI: fondazioni bancarie, camere di commercio e università

■ [illegible]
Un grande polo sanitario integrato attorno al quale graviti un distretto biomedicale e farmaceutico
SOGGETTI COINVOLTI: enti locali, associazioni degli industriali, società private

■ SERVIZI
Un holding che riunisca piccole imprese per esportare i servizi.
SOGGETTI COINVOLTI. Imprese, Camere di commercio, finanziarie regionali, Cofidi e le banche

■ FIERE E CONGRESSI
Un sistema integrato sotto [illegible] stesso marchio per competere a livello internazionale
ARTE
Mostre coordinate, [illegible] fiera specializzata e congiunta per esportare le attività dei galleristi, un osservatorio interregionale sul sistema dell'arte, un circuito di alta formazione artistica

■ CULTURA
Coproduzioni per cinema, enti lirici, teatri. Nascita [illegible] polo digitale della Rai

SI FA SENTIRE LA CONCORRENZA DALL'ASIA

Miroglio delocalizza i tessuti

■ C'è preoccupazione per il reparto tintoria e preparazione tessuti del gruppo Miroglio spa di Alba. L'azienda tessile e abbigliamento, pur avendo registrato [illegible] 2003 [illegible] aumento [illegible] fatturato del 6 per cento, risente, nel comparto tessile, [illegible] crisi del settore, dovuta soprattutto alla [illegible] [illegible]. Così, se la divisione abbigliamento ha registrato [illegible] [illegible] di fatturato del 12 per cento, i tessuti hanno avuto un calo dell'8 per cento.
Ed è proprio a causa della flessione del mercato che l'azienda - 915 milioni di euro il fatturato nel [illegible] - [illegible] deciso di ridimensionare lo stabilimento di tintoria e preparazione tessuti di Alba, che occupa 240 persone. Il provvedimento passa attraverso la chiusura di due macchine e il ricorso [illegible] [illegible] integrazione per gruppi di lavoratori a partire [illegible] oggi e fino [illegible] 27 novembre. Ieri si è svolto uno sciopero di quattro ore per turno, con il quale i sindacati hanno chiesto garanzie per il futuro dello stabilimento. La direzione aziendale ha escluso la chiusura del reparto, sostenendo che il ridimensionamento è necessario per ridurre i volumi produttivi. [illegible] ristrutturazione [illegible] parla di [illegible] esubero [illegible] trenta persone, che saranno ricollocate o avviate [illegible] pensionamento.

OGGI IL PREMIO. IL NIPOTE DELL'INVENTORE: GLI SCIENZIATI NON TORNANO IN ITALIA

Ricerca, sono i fratelli Google i «Guglielmo Marconi» del 2004

I Marconi del 2004 sono Sergey Brin e Lawrence Page. Ai fondatori di Google sarà consegnato domani il premio internazionale intitolato all'inventore della radio per l'innovazione nei sistemi di telecomunicazione. «La storia di Brin e Page - spiega il professor Francesco Paresce Marconi, astrofisico e nipote di Guglielmo - ha molto dello spirito della nostra fondazione che, come recita il motto "ingegnum pro bono umanitatis", non si limita a riconoscere le capacità di innovazione [illegible] vuole soprattutto premiare chi, attraverso le invenzioni nelle telecomunicazioni, [illegible] contribuito a migliorare [illegible] mondo».

I due ex allievi dell'Università di [illegible]ord, prima di ricevere il [illegible] di centomila dollari offerto [illegible] Fondazione della Cassa di risparmio in Bologna, saranno le star del simposio internazionale che si terrà domani. Brin e Page faranno sapere le loro previsioni sul futuro della Grande Rete. Esperti da mezzo mondo tra cui Robert Gallager, professore emerito al Mit di Boston, e Robert Metcalf, fondatore [illegible] Polaris Ventures, vincitori del Marconi 2003, discuteranno di banda larga, di prospettive della ricerca e dell'impatto delle telecomunicazioni sulla società nei vari campi dal biomedicale alla finanza. Un dibattito di alto livello come è tradizione per la Fondazione Guglielmo Marconi, fondata nel 1974 da Gioia Marconi, figlia dell'in[illegible] bolognese che per poter effettuare le sue ricerche dovette emigrare in Inghilterra.

Professore Francesco Paresce Marconi anche lei, come suo nonno, [illegible] dovuto [illegible] via dall'Italia, la fuga dei cervelli è un fenomeno antico e ancora irrisolto?

«Devo dire [illegible] il problema [illegible] è tanto partire. Soprattutto nel mondo d'oggi è una scelta diffusa anche se è vero che in Italia non si dà l'opportunità ai giovani di emergere. Il problema vero però è tornare perché non si trova l'efficienza che ci può essere in America. Da noi c'è troppa burocrazia».

Il ministro Siniscalco si riferiva proprio a questo quando pochi giorni fa ha ricordato che Brin e Page non avrebbero potuto sfondare perché hanno iniziato la loro attività in un garage in barba a qualsiasi norma sulla sicurezza e tante leggi italiane.

«La storia del garage vale fino ad un certo punto. I fondatori di Google avevano alle spalle l'Università di Stanford che ha investito molto su di loro. [illegible] spendiamo troppo poco in ricerca. Se non volgiamo fare il paragone con gli Stati Uniti che sono fuori competizione possiamo guardare alla Spagna che investe il triplo di noi. E' un difetto antico. Per inventare ci vanno i fondi. Per tornare a mio nonno, quando arrivò in Inghilterra riuscì a fare quello che ha fatto solo grazie ai sussidi di alcuni suoi cugini che commerciavano in whiskey. Essere un italiano in Inghilterra a quei tempi non era facile. Il problema dell'Italia di oggi è che se nel 2004 arriva un giovane ricercatore da un paese del terzo mondo non si trova nessuno che gli dà retta e che scommette sulle sue capacità». [f. mon.]



Gli inventori del motore [illegible] Google, Sergey Brin e Lawrence Page

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari ai massimi

NUOVI massimi per Piazza Affari nonostante gli scambi in calo. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,28%, al di sopra del record del giugno 2002, il neonato S&P/Mib (+0,28%) per ovvie ragioni anagrafiche si è limitato a celebrare il top dell'anno. Più deciso il rialzo dell'indice tecnologico Numtel (+0,79%). Il record del greggio a 53 dollari non ha impedito alla piazza milanese di distinguersi rispetto alle consorelle europee, grazie a rialzi tra i bancari e i titoli dell'editoria, insieme a Fiat. Ha frenato invece Alitalia. Seduta positiva per Banca Intesa (+0,49%), in rialzo anche Bnl (+1,20%), Mediobanca +0,53%. Stabile tra gli altri istituti Unicredit (-0,02%), mentre San Paolo (-0,50%) e Montepaschi (-0,42%) sono rimaste al palo insieme a Capitalia (-0,10%). Generali (+0,31%) sotto il massimo, mentre cede ancora Alleanza (-1,08%). In calo anche Fondiaria-Sai (-0,33%) e Ras (-0,76%). Ha raggiunto un nuovo massimo Rcs (+3,06%), tra volumi intensi. Stabile L'Espresso (+0,13%), Mediaset (+1,22%) e Mondadori (+1,10%) brillanti. Si è riavvicinato alla soglia psicologica dei 6 euro Fiat (+1,09%). Realizzi su Alitalia (-1,54%) e anche su Finmeccanica (-0,35%). In rialzo la controllata Stm (+0,25%). Il listino tecnologico ha dovuto fare a meno del sostegno di Tiscali (-0,61%). Rialzi per e.Biscom (+3,39%) e Digital Bros (+4,39%). Sugli scudi la moda, con Marzotto (+2,57%) e Luxottica (+3,39%). Difficoltà invece per Buzzi Unicem (-1,52%), Caltagirone (-2,49%) e Cir (-2,11%).

Valori di Borsa	07-10-2004	%
Mib	21611	+0.27
MIBTEL	21497	+0.28
S&P/Mib	20858	+0.28
MIDEX	27383	-0.02
Mib Ristretto	7815	+0.15
DJ Eurostoxx 50	2835	+0.10

Amsterdam (Aex) 337.68 (+0.22); Bruxelles (Bel 20) 2771.84 (-0.12); Francoforte (Dax Xetra) 4043.36 (-0.16); Hong Kong (Hang Seng) 13321.73 (+0.34); Londra (Ftse 100) 4698.70 (-0.18); Madrid (Ibex 35) [illegible] (+0.11); Parigi (Cac 40) 3758.70 (-0.16); Sydney (AllOrd) 3710.50 (+0.04); Tokio (Nikkei) 11354.59 (-0.27); Zurigo (Smi) 5534.70 (-1.06); New York (Dow Jones) 10125.40 (-1.12); Nasdaq 1948.52 (-1.14).

Aurora Ass 1.400; Kariba 0.045; P Crotone [illegible]; P Lanciano 13.300; P Materano 4.700; P Ravenna 24.000.

Warrant: Kariba 05 0.000.

Periodo		
1 sett	2,0920	2,1210
1 mese	[illegible]	2,1139
2 mesi	[illegible]	2,1291
3 mesi	[illegible]	2,1798
4 mesi	2,1670	2,1971
5 mesi	2,1850	2,2153
6 mesi	2,2140	2,2447
7 mesi	2,2430	2,2741
8 mesi	2,2680	2,2995
9 mesi	2,2980	2,3299
10 mesi	2,3290	2,3613
11 mesi	2,3550	2,3877
12 mesi	2,3880	2,4211

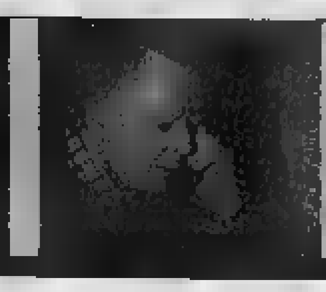
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,710 - 65,670
Marengo Belga	53,200 - 65,670
Marengo Austriaco	53,200 - 65,670
20 Marchi	72,300 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
[illegible]	253,000 - 309,870
20 Dollari liberty	356,160 - 423,400
[illegible]	373,170 - 420,660
4 Ducati Austria	160,100 - 184,800
100 Corone Austria	302,130 - 335,700
100 Pesos Cile	175,600 - 204,800
Krugerrand	306,260 - 346,540
50 Pesos Messico	387,300 - 410,500





	QUOTAZIONE 06-10	05-10	REND. 12 MESI
AAA Master Az.Am.	5,167	5,155	-
[illegible]	5,175	5,170	-
[illegible]	9,472	9,440	[illegible]
AAA Master Az. It.	14,204	14,217	[illegible]
AAA Master Bil	17,443	17,475	[illegible]
AAA Master Bil Obb	4,736	4,729	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]





«Bergamoscienza»

Si apre oggi, fino a domenica, [illegible] rassegna di divulgazione scientifica «Bergamoscienza». Fra i relatori spiccano [illegible] di nomi di Kary Mullis, premio Nobel '93 per la chimica, Luca Cavalli Sforza, Tullio Regge (foto), Edoardo Boncinelli, Alberto Redi, Kai Simmons (direttore del Max Planck Institute di Dresda).



Kasparov sconfitto

A Brissago l'ungherese Peter Leko batte il russo Vladimir Kramnik nel campionato del mondo e [illegible] in vantaggio (a 6 partite dalla fine). La Turchia s'ingrazia l'Europa ospitando la Coppa dei Campioni a squadre, c'è anche Garry Kasparov (foto, che ha perso la prima partita). Italiani assenti.



[illegible] in reggiseno

Eminem continua a provocare. Alla vigilia dell'uscita del nuovo album, domani su Mtv va in onda il video inedito *Just Lose It*, nel quale il rapper di Detroit non solo appare nudo, ma prende anche in giro Madonna, indossando il reggiseno conico [illegible]el «Blonde Ambition Tour» della popstar.

A SORPRESA VINCE LA SCRITTRICE AUSTRIACA DI VIOLENTI ROMANZI EROTICI, IMPIETOSA NEMICA DEL PERBENISMO

NOBEL JELINEK

Non sparate sulla Pianista

Bruno Ventavoli

HA ringraziato molto, sorpresa, onorata, terrorizzata per il Nobel ricevuto. Ma Elfriede [illegible] ha subito detto che non andrà a Stoccolma il [illegible] dicembre per ricevere il premio. Non ce la fa, è «malata», soffre di agorafobia e [illegible] può sopportare [illegible] cerimonia così pubblica. [illegible] ha anche sfoderato grinta polemica, sottolineando che l'Austria non potrà fregiarsi [illegible] questo riconoscimento come [illegible] fiore all'occhiello» perché lei, [illegible] circa 40 anni mette a nudo le debolezze, i vizi, la violenza che cova sotto le apparenze perfette del suo Paese. E' una vecchia storia, questa, nella patria dei valzer, del Danubio blu, delle operette, dei cavallini bianchi, c'è sempre stata una tribù scomoda di artisti che ha remato contro il mito asburgico. Si chiamavano Kraus, Ödön von Horvath, Musil, Bernhard. Elfriede Jelinek, uno dei Nobel più coraggiosi, meritati, forti, degli ultimi decenni si inserisce in questo filone. L'accademia svedese l'ha premiata per «il flusso musicale di voci e controvoci dei suoi romanzi e commedie che, con una straordinaria accuratezza linguistica, rivelano le assurdità [illegible] clichés della società». Il pubblico ha cominciato a conoscerla dopo il film inquietante fino alla sgradevolezza diretto da Haneke, tratto dal suo romanzo *La pianista*.

I giurati parlano diplomaticamente di musicalità, ma la scrittura della Jelinek [illegible] tutt'altro che [illegible]. Mescolando rabbia e timidezza, disperazione e umorismo, s'interroga sul presente non risolto [illegible] società austriaca, senza rinunciare alla sperimentazione linguistica, mettendosi dalla parte dei deboli, degli sconfitti, degli animi feriti. Nei suoi testi attacca tutto, il perbenismo, il soffo[illegible] [illegible] delle madri, la pornografia e la violenza maschile sulle donne, [illegible] politica, l'antisemitismo latente («Di ebrei in Austria ne [illegible] [illegible] pochissimi, ma [illegible] sempre troppi»), le tentazioni nazisteggianti. Ha [illegible] i premi più prestigiosi della letteratura tedesca, ma è stata parimenti criticata, emarginata, insultata. Oggi vive divisa tra Monaco e Vienna. Ed è facile incontrarla [illegible] dietro ad un giornale in uno dei suoi caffè preferiti, al Korb o al Museum, vestita talvolta con minimalismo giapponese, talvolta con [illegible] cappotto o un paio di scarpe, comprate da qualche giovane stilista.

Come tanti scrittori austro-ungheresi, è figlia di una famiglia ebraica della borghesia [illegible]. E' nata in Stiria, a Mürzzuschlag nel 1946. La madre la indirizza, o meglio la forza, a studiare musica fin dai quattro anni: danza classica, violoncello, viola e pianoforte. A 16 [illegible] in conservatorio, poi [illegible] ribella alle imposizioni dei genitori, annaspa nella depressione, prende la maturità in [illegible] convento di [illegible]. La [illegible] letteraria coincide con la tragica morte del padre, nel '68, in un ospedale psichiatrico. La giovane [illegible] [illegible] rivela [illegible] opere originali, dissacranti, sferzanti, tra cui *Michael. Un libro per giovani destinato alla società infantile* (1972), impietosa messa a nudo dei meccanismi di identificazione televisivi. Ma il tema centrale delle sue prime opere è il sesso, molto estremo e poco orgasmico, visto in tutte le sfumature di violenza e sopraffazione. Nelle *Amanti* (1975) racconta il destino parallelo di Paula e Brigitte che aspirano alla felicità coniugale e scivolano in una gretta quotidianità di taglialegna ubriachi, madri crudeli, angustie domestiche. Nella *Pianista* (1983) una giovane musicista per sfuggire [illegible] madre che [illegible] vigilato sul suo talento e sulla [illegible] verginità, si rifugia nei peep show, frequenta il Prater (dove ha passeggiato molto erotismo [illegible] in[illegible] Austria) spia coppie che fanno l'amore, si punisce con dolorose amputazioni intime, sprofonda in un delirio d'amore sadomasochistico con uno studente.

Nella *Voglia* (1989), il [illegible] [illegible] romanzo pubblicato in Italia [illegible] scia di un notevole successo commerciale, l'eros diventa protagonista debordante [illegible] nel linguaggio. Siamo agli albori dell'Aids, il rispettato direttore di una cartiera, per paura del virus, rinuncia alla sua frenetica vita sessuale e sfoga i suoi appetiti brutali sulla moglie. [illegible] [illegible] Gerti si sottomette, lacerata [illegible] ruolo di madre e quello di preda sessuale, cerca invano l'amore [illegible] uno studente che la umilia, sprofonda nella tragedia: la donna sconvolta uccide il figlioletto che comincia a toccarsi il pisellino e promette [illegible] diventare tale e quale il padre. [illegible] [illegible] suscitò scandalo, [illegible] classificato come pornografico. Nessuno perdonò alla Jelinek la discesa negli inferi dell'eros di una madre, di una moglie, in un tripudio di membri eretti, orifizi violati, percosse. Ma quel linguaggio scabroso e crudo era in realtà l'esatto contrario, la denuncia della pornografia, della sopraffazione di uomini gretti nei confronti delle donne, attraverso la citazione oggettiva delle riviste hard, dei graffiti nei cessi, delle pubblicità.

Elfriede Jelinek, femminista, comunista, sempre polemica con [illegible] mentalità piccolo-borghese come il suo amato compatriota Thomas Bernhard, è stata una combattente timida e tenace. Quando [illegible] destra di Haider [illegible] andata al potere, è [illegible] [illegible] violentemente. Manifesti stradali chiedevano polemicamente «Amate la Jelinek o l'arte e la cultura?». Lei ha reagisto proibendo la rappresentazione delle sue opere teatrali, promuovendo l'«Offensiva democratica» che portò in piazza 70mila persone contro la coalizione nerazzurra di governo. Non sopportava il trionfo della neodestra, per una questione politica. Ovviamente. [illegible] anche per un'idiosincrasia intellettuale. In Haider intravedeva il trionfo della provincia rozza, brutale, mu[illegible]lare sulla civiltà metropolitana multiculturale. Una battaglia antica, che si è sempre giocata nella Duplice Monarchia, fin dai tempi di Musil, Schnitzler, Márai, la battaglia tra le tribù della terra, del [illegible], dell'onore, e quelle della raffinatezza intellettuale, del witz, dell'ironia, della naturale apertura alla diversità. I pantaloncini di pelle tirolesi contro i caffè.

[illegible] anche nel suo sdegno politico la Jelinek è [illegible] originale. Mentre tutta l'Europa parlava del pericolo di «haiderizzazione», lei accennava a quello [illegible] meno periglioso della «Kitzbühelizzazione», [illegible] Kitzbühel, [illegible] celebre cittadina, simbolo - e [illegible] [illegible] - della provincia che scia, si sente in gamba e abbronzata, pensa poco e s'illude d'agire molto. La Jelinek dichiarò: «In Austria chi si occupa [illegible] cultura è considerato [illegible] deficiente, un imbroglione, un parassita» (non a caso Haider dichiarò guerra senza quartiere all'arte sovvenzionata dallo Stato... tagliare, tagliare, tagliare, era la sua parola d'ordine). «Lo sportivo, invece, è considerato [illegible] specie di re». E così nel '98, con la pièce teatrale *Sportstück*, si scagliò contro la falsa mitologia dello sport. Per sei ore, sul palcoscenico, attori in tuta, madri di atleti, figure simboliche come Achille e Ettore, recitavano un collage di luoghi comuni sull'agonismo, i giudizi sommari e violenti, la volontà [illegible] potenza che tracima facilmente nella propaganda di guerra.

Pornografia e mitologia dello sport, violenza privata e violenza pubblica, sono tutte facce della stessa società che ha smarrito se stessa. Ancora una volta l'urlo impietoso arriva dalla [illegible]europa. Ma sul banco degli imputati c'è la modernità intera, meschina, comicamente tragica, banalmente crudele. Ci sono i violenti, che uccidono, umiliano, schiavizzano. Ma anche i cerchiobottisti, gli indifferenti, quei «gutmenschen», quella specie di buonisti, che hanno incancrenito gli ultimi giorni dell'impero e riescono a sopravvivere sempre, qualunque [illegible] accada, perché hanno fatto del compromesso, [illegible] chiacchiera, dell'ignavia un'arma imbattibile. Nella quotidianità, nella politica, nella tv.



Elfriede Jelinek che ha vinto il Premio Nobel (foto La Presse)

DA[illegible] INFERNI DEL [illegible]

«Sono onorata ma non andrò [illegible] Stoccolma ho terrore della folla, non posso affrontarla»

La scrittrice austriaca Elfriede Jelinek è la decima donna ad esser stata insignita del Nobel per la Letteratura. Da anni è una delle autrici più prestigiose e note al pubblico in lingua tedesca. «Mi sento vuota» ha detto al telefono dopo l'annuncio della vittoria, confessando che l'unica cosa che riesce a fare è scrivere. Non tollera gli affollamenti, anche se può entrare in stanze piccole. Intervistata dalla radio pubblica svedese, la Jelinek ha detto che il premio costituisce per lei «una sorpresa e un grande onore». Ma ha un timore: «Sconvolgerà la mia esistenza. Il mio primo pensiero è stato: "Grande, l'hai vinto", ma il secondo è stato "potrebbe essere un cambiamento drastico". Alla fin fine si tratta di trasformarmi in qualcosa che non ho voluto mai essere: un individuo sotto i riflettori. Sono nota, anzi arcinota, per la mia opposizione al governo conservatore non di tutti i governi conservatori, intendiamoci, ma di quello che ha incluso nella coalizione elementi di destra e per questo non voglio assolutamente che la nazione Austria mi strumentalizzi, facendo di me un fiore all'occhiello per la propria immagine culturale. L'Austria non deve ricavare alcun merito dal mio Nobel. Nel mio paese sono considerata una che insudicia il proprio nido, ma la mia origine familiare, con un padre ebreo, mi [illegible]iga a seguire la mia strada. Alla mia generazione sono state raccontate tante frottole ufficiali, fra l'altro si è sempre detto che proprio l'Austria è stata la prima vittima dei nazisti. Sono state dette troppe bugie in passato e il sia potere che la destra continuano a mentire. Tutto ciò è inaudito quando in realtà è stata proprio l'Austria a esportare Adolf Hitler, come prodotto finito, in Germania. E' stato difficile affrontare le campagne denigratorie orchestrate contro di me. L'odio e il disprezzo hanno minato [illegible] mia salute. Sono stata persino messa alla gogna su manifesti. Su uno avevano scritto: "Vuoi la Jelinek o la cultura?" E paradossalmente la cultura era rappresentata da un violino, lo stesso strumento che ho studiato per otto anni».

Il presidente austriaco, il socialdemocratico Heinz Fischer, in visita a Roma, si è felicitato con «tutto il cuore» con la sua connazionale e ha sottolineato il valore della sua «straordinaria opera».

Nella sua lunga attività artistica, la Jelinek ha lavorato molto in teatro. Tra le sue opere più rilevanti, il bellissimo *Nuvole. Casa*, un monologo con citazioni da Hölderlin, da Hegel e Fichte, da Heidegger, dalla filosofia del nazismo, dai testi dei terroristi rossi della Raf, che riflette, mentre si riaffaccia il problema della riunificazione delle due Germanie, sull'idealismo tedesco, sull'Inno al «sacro suolo tedesco», per ricordare in controluce le vittime e gli orrori di un passato che non deve essere dimenticato. Grande scalpore ha sollevato nel 1994 la messa in scena di Claus Peymann al Burgtheater di Vienna della «porno-satira» *Autogrill oppure tutti lo fanno* e, nel '98, quella di Einer Schleef *Un pezzo di sport*. L'ultimo successo al Burgtheater è stato *Bambiland*, nel 2003, regia di Christoph Schlingensief, un attacco frontale all'invasione americana dell'Iraq. Il seguito, *Babele*, è atteso per maggio, si occuperà della «tortura nel carcere di Abu Ghraib, [illegible] anche della mutilazione dei corpi dei soldati Usa a Falluja».

In Italia sono usciti *La voglia* (Frassinelli, 1990), *Nuvole. Case* (Se, 1991), *La pianista* (Einaudi, 1991; [illegible] disponibile da ES), *Le amanti* (ES, 1992).

Gelo alla Buchmesse

Editori sconcertati. Anche quelli di lingua tedesca

Mario Baudino
inviato a FRANCOFORTE

GELO. Per qualche istante gli editori si chiedono [illegible] [illegible] [illegible] uno scherzo, poi scuotono la [illegible] e pensano ad altro. Molte [illegible] le [illegible] alla Buchmesse (Assia Djebar, per esempio, o Margaret Atwood, per non parlare della Oates, o di Doris Lessing), [illegible] si è indovinato solo il sesso del vincitore. Persino gli editori di lingua tedesca [illegible] colti [illegible] sorpresa: la Rowohlt, che ha in catalogo quasi tutta la Jelinek, non aveva un libro da esibire, e ha dovuto procurarseli affannosamente.

Molto più calore nella Berlin Verlag, dove la scrittrice ha seguito per solidarietà il suo abituale editor, Delf Schmidt, che aveva lasciato [illegible] anni fa Rowohlt sbattendo la porta. Qui si brinda, esibendo gli ultimi titoli pubblicati, tutti di teatro; l'editore, Arnulf Conradi, ammette felice che non se l'aspettava neppure lui. Pubblica 40 novità all'anno, più i tascabili; [illegible] i suoi [illegible] ci sono i romanzi di Tahar [illegible] Jelloun, Peter Esterhazy, Patrick McGrath, Nadine Gordimer, Nobel nel '94. E ha in catalogo Margaret At[illegible] dovendo scommettere forse avrebbe puntato su di lei.

Ora il problema è a chi andrà il prossimo romanzo, se alla vecchia o alla nuova casa editrice, visto che entrambi sostengono di avere speranze. Per quanto riguarda l'Italia, invece, [illegible] si annunciano grandi gare. Luca Formenton, che sta per aggiungere una nuova sigla, la Isbn, a quelle del gruppo Il Saggiatore, confessa che in una delle prime riunioni si parlò a lungo proprio di lei, per decidere però di [illegible] f[illegible] nulla. Ed Ernesto Ferrero, direttore della nostra Fiera del libro, può esprimersi senza troppi giri di parole, da voce a un pensiero che sembra collettivo: «Un Nobel a dir poco molto deludente».

A Francoforte [illegible] ci sono gli attuali editori italiani della scrittrice (la Se [illegible] Alcide Paolini e [illegible] Ubulibri, che ne pubblica il teatro), gli unici che in questo momento [illegible] gongolando. C'è però Donatella Barbieri, presidente dell'Ali e agente per il [illegible] Paese della Jelinek, persino più entusiasta di Arnulf Conradi, per quella che definisce «una splendida autrice, una donna-contro». «L'abbiamo proposta a tutti i grandi editori italiani, abbiamo fatto negli anni un'azione a tappeto». Senza risultato. «Questo Nobel per noi è una soddisfazione [illegible]. Col dolce sapore della rivalsa».

Un amour fou al contrario

Dal libro più letto un film che ha fatto scandalo

Gianni Rondolino

L'INCONTRO [illegible] Michael Haneke [illegible] Elfriede Jelinek avvenne nel 1990 quando Haneke, regista austriaco di nascita tedesca, scrive una prima sceneggiatura basata sulla *Pianista* della Jelinek. Ma soltanto dieci anni più tardi il progetto [illegible] film [illegible] [illegible] [illegible] si concreta, con risultati per molti versi originali e ricchi di elementi dirompenti. Come la Jelinek aveva vinto nel 1986 il prestigioso premio Heinrich Böll [illegible] [illegible] [illegible] opera narrative, soprattutto per *La pianista*, uscito nel 1983; così il film di Haneke ricevette nel 2001 il Gran premio della Giuria al Festival di Cannes, nello stesso [illegible]o in cui la Palma d'oro [illegible] premiato il film di Nanni Moretti *La stanza del figlio*. Un riconoscimento importante che ha fatto di Haneke, dopo il precedente *Funny Games* (1997), anch'esso presentato a Cannes, [illegible] dei registi contemporanei più applaudito e seguito. [illegible] solo, [illegible] [illegible] due Palme d'oro per la migliore interpretazione femminile e maschile assegnate a Isabelle Huppert e a Benoît Magimel, i forti interpreti [illegible] film, hanno [illegible] della *Pianista* un vero e proprio evento, in cui si [illegible] critica e pubblico. Non v'è dubbio che il film, come d'altronde il romanzo, non può lasciare indifferenti, tanti essendo i motivi di rottura rispetto a una tradizione letteraria e cinematografica che tende a occultare i conflitti familiari violenti, [illegible] situazioni erotiche estreme, gli ambienti degradati, con pagine e immagini a volte crude e persino scostanti.

In questo lo stile della Jelinek si avvicina a quello di Haneke, in cui la freddezza dello sguardo si coniuga con un linguaggio filmico che concede poco al gusto del bello o ai compiacimenti estetici. Di qui un rigore formale [illegible] diviene, tanto nelle [illegible] quanto nel regista, una sorta [illegible] rigore morale, venato da un pessimismo esistenziale. Sicché la storia di Erika Kohut, [illegible] [illegible] piano [illegible] più giovane, che [illegible] [illegible] la madre che la opprime e si compiace di fantasie erotiche, tra voyeurismo e autolesionismo, tanto da [illegible] riuscire a stabilire un rapporto normale con l'allievo Walter Klemmer che s'invaghisce di lei, diventa una [illegible] [illegible] claustrofobica quanto delirante. Una specie di *amour fou* al contrario, trasferito in immagini forte[illegible] contrastate, spettacolarmente coinvolgenti, sebbene fredde e calcolate.

Quando Spadolini faceva il carbonaro dei beni culturali



Fiorella Minervino

ERANO i primi freddi giorni del dicembre 1974, l'entusiasmo [illegible] nell'aria, Giovanni Spadolini sovente veniva a Milano per incontrare il suggeritore e consigliere per il futuro Ministero, il soprintendente di Brera Franco Russoli. Ci si trovava nella Pinacoteca milanese e i colloqui, fra preoccupati e scherzosi proseguivano a cena nei ristoranti vicini. Era un gran congetturare [illegible] doveva essere, dopo [illegible] di discussioni, lotte, intoppi, problemi, questo istituendo ministero per il Beni culturali e dell'ambiente (qu[illegible] la prima «titolazione» del dicastero): Russoli, affaticato dai problemi di Brera e della Lombardia, dai mille e mille ingranaggi e inghippi burocratici per cui il nostro patrimonio p[illegible] importante doveva dipendere da due ministeri, entrambi occupati in cose che ritenevano più determinanti, l'Istruzione e fin gli Interni per gli Archivi di Stato. Al fine ci sarebbe stato un Ministero a tutela e salvaguardia dei tesori d'Italia.

Dopo tanti incontri dall'atmosfera da carbonari, il 14 dicembre Spadolini inaugurò quello che con decreto legge (prima anomalia divenuto nel '75 legge [illegible] Ministero dei Beni culturali e ambientali) venne istituito [illegible] dicastero [illegible] portafoglio. Spadolini si precipitò a Brera ad annunciarlo ufficialmente con il co-inventore Russoli. L'euforia era alle stelle, pur [illegible] il Ministero sorto come minore e sovrastato da problemi colossali mostrò subito [illegible] la propria fragilità come macchina burocratica. Comunque era un buon inizio, Spadolini [illegible] ne [illegible] fiero, sin tronfio, Russoli gongolava, tutto si poteva migliorare almeno fino a quando l'amico fosse rimasto al ministero. Degli anni successivi si sa fin troppo, in mani assai meno attente e competenti, con Russoli scomparso d'improvviso, ministri che non sapevano nulla, i problemi si accumularono e le burocrazie si infittirono, un direttore generale a Roma aveva sovente poteri eccessivi, i soprintendenti continuavano invano a sollecitare aiuti per edifici, monumenti, opere d'arte, il catalogo generale da compilare.

Solo Antonio Paolucci, già soprintedente e attuale direttore del Polo fiorentino, fu [illegible] tecnico che girava per le sedi pure minori per approfondire le necessità più urgenti, poteri [illegible] ebbe pochissimi, vi [illegible] troppo poco. Poi Alberto Ronchey fu il primo [illegible] grado [illegible] sommuovere un poco il Ministero, avviò la legge Ronchey che svecchiò il meccanismo obsoleto dei Musei. Erano i sogni [illegible] scomparso Russoli, che con ritardi imperdonabili, cominciavano a realizzarsi. Venne poi Veltroni che dapprima lasciò interdetti gli specialisti, specie con il Lotto per i fondi dei restauri che parve una sor[illegible] di Disneyland, mentre, [illegible] perché [illegible] vicepresidente del Consiglio, sia perché trascorreva intere domeniche nei cantieri, il suo lavoro fu attivo e fruttuoso. Giovanna Melandri [illegible] rimasta poco, con buone [illegible] tenzioni. Ecco arrivare un professore universitario, ideatore del Centro Einaudi a Torino, allievo [illegible] Bobbio, liberale dichiarato che [illegible] fu tra gli ideatori di Forza Italia, Giovanni Urbani, ciò che che lo [illegible] dapprima inviso a coloro che la pensavano politicamnete in modo diverso, cioè nel settore, la maggioranza. Studioso profondo, meticoloso, attento, aduso a circondarsi delle menti più brillanti per meglio capire e meglio attuare, Urbani è un buon ministro, sovente frainteso per l'attitudine a lavorare in silenzio, senza apparire e specie su leggi, problemi concreti, riforme di questo ministero sempre più importante, con un'Europa che ci invidia tesori e li farebbe propri in un bocco[illegible].

Ora [illegible] una conversazione con Paolo Conti, pubblicata in [illegible] volumetto dal titolo *Un liberale alla cultura, polemiche e prospettive* (ed. Rizzoli) spiega la nascita del fondamentale *Codice dei Beni culturali* [illegible] *del paesaggio*, che in troppi hanno criticato senza [illegible] letto, [illegible] è cruciale punto di partenza legislativo per un futuro in cui si spera i Ministri siano sempre più attenti e avidi di proteggere i nostri Beni.

UE SCOMODA PER I FRANCESI

Perché Chirac dice «ni» alla Turchia

Cesare [illegible]

PERCHÉ la Francia non vuole la Turchia [illegible] Europa? Perché i francesi cominciano ad [illegible] un vero problema [illegible] Bruxelles e in questo gioco politico che sta diventando perverso lo spettro dell'ingresso di Istambul nella UE più che l'annuncio di [illegible] guaio futuro [illegible] il simbolo dei guai di oggi.

Nella riunione della Commissione che mercoledì ha dato il consenso all'apertura del negoziato con la Turchia i due commissari francesi erano contrari. Sia Pascal Lamy (socialista) che Jacques Barrot (chirachiano) avrebbero votato no, se ci fosse stato un voto. Ma, ha detto Barrot, «siamo stati messi di fronte a un dovere». Decideranno comunque i capi di Stato.

Jacques Chirac è visibilmente in imbarazzo. Non può rompere l'as[illegible] [illegible] Berlino (Schroeder è il più convinto sponsor della Turchia), ma nemmeno apparire partigiano di un sì perché la maggioranza del suo partito è decisamente contraria. Il presidente ha così scelto un'escamotage annunciando che [illegible] comunque i francesi [illegible] «dire l'ultima parola» con [illegible] referendum. Quando? Tra 10-15 anni perché Chirac, quando parla della Turchia, si prende sempre la cura [illegible] precisare che il negoziato sarà lungo [illegible] non è affatto detto che [illegible]vi in porto.

Il problema del presidente è quello [illegible] scindere la questione turca dalla questione europea, o meglio della Costituzione europea che - anch'essa - sarà sottomessa a referendum nell'autunno 2005. Chirac deve convincere i francesi che [illegible] un anno voteranno per l'Europa e non per la Turchia. E per lui una sconfitta nel referendum sarebbe uno smacco bruciante.

Ma proprio qui sta il problema perché la Costituzione è diventata a [illegible] volta [illegible] della politica europea e un grande [illegible] [illegible] politica interna. L'opposizione di [illegible] [illegible] divisa [illegible] Laurent Fabius (ex primo ministro e leader dell'ala «liberale») s'è espresso per il no [illegible]o insieme tutto l'argomentario demagogico («quest'Europa non è abbastanza sociale») che non ha [illegible] [illegible] che vedere [illegible] la Costituzione. Di fatto una sfida a Chirac per mettersi alla testa del composito e nutrito fronte anti-europeo: estrema sinistra, comunisti, metà dei socialisti (che faranno un referendum interno), estrema destra, «souveranisti» di destra [illegible] [illegible] sinistra. Quasi sicuramente la maggioranza del paese oggi pensa che i problemi dei francesi derivino dall'Europa. Questo è il punto.

L'AUTORE [illegible] «ORIENTALISMO» NEL RICORDO DELL'AMICO BARENBOIM DIRETTORE D'ORCHESTRA



[illegible] Barenboim, il direttore di origine argentina



Edward Said, intellettuale di origine mediorientale

Said, il suono dei particolari

La musica influenzava le sue idee sul mondo

Daniel Barenboim

[illegible] IL LORO NOME

Daniel Barenboim, nato in Argentina, ma cresciuto in Israele, è pianista e direttore d'orchestra: guida la Chicago Symphony Orchestra ed è direttore generale dell'orchestra Staatskapelle di Berlino. Con Edward Said creò la fondazione che porta il loro nome. Edward W. Said Nato a Gerusalemme, esiliato da adolescente in Egitto e poi negli Stati Uniti, conosciuto tanto per la sua ricerca nel [illegible]po della letteratura comparata quanto per i suoi interventi politici incisivi, è stato uno degli intellettuali più in vista negli Usa. Ha sempre lottato per la dignità del suo popolo e contro coloro che hanno demonizzato l'Islam. La [illegible] opera è stata tradotta in quattordici lingue. E' morto di leucemia a New York il [illegible] settembre 2003.

EDWARD Said (1935-2003) rappresentava molto per molte persone, ma in realtà aveva un'anima di musicista, nel senso più profondo del termine. Ha scritto su temi universali e importanti come l'esilio, la politica, l'integrazione. Quello che più stupiva me - che ero suo amico e suo grande ammiratore - era vedere come, in molte occasioni, formulasse idee e arrivasse a conclusioni attraverso la prospettiva della musica. Analogamente, considerava la musi[illegible] come un riflesso delle idee che aveva su altre questioni.

Questa è una delle principali ragioni per cui io penso che Edward Said fosse un personaggio di estrema importanza. Il suo passaggio in questo mondo [illegible] avvenuto proprio nel [illegible]mento in cui il valore umano della musica, così come il valore del pensiero e la trascendenza dell'idea trascritta in suoni, erano - e continuano purtroppo a essere - concetti in declino. La sua accanita opposizione alla specializzazione l'ha condotto a criticare molto vigorosamente - e a mio [illegible] [illegible] [illegible] a ragione - il fatto che l'educazione musicale diventasse sempre più misera, non solo negli Stati Uniti - che dopo tutto l'hanno importata dalla vecchia Europa - ma negli stessi Paesi che avevano prodotto i più grandi musicisti. Said percepiva anche [illegible] altro segnale che lo infastidiva non poco - una percezione che molto rapidamente ci avrebbe uniti: quando un'educazione musicale c'era, [illegible] attuata [illegible] [illegible]do molto specialistico. C'era però una incomprensione diffusa e crescente di un problema semplice e al tempo [illegible] complesso: l'impossibilità di formulare con parole il contenuto di un'opera musicale. Dopotutto, se fosse possibile esprimere a parole il contenuto di una sinfonia di Beethoven, non avremmo più bisogno di quella sinfonia. Eppure, il fatto che sia impossibile esprimere a parole il contenuto della musica non significa che non ci sia un [illegible] Per questo io sostengo che la questione è semplice e al tempo stesso complessa.

Questa tendenza porta a una specializzazione impoverita e limitata. Nel caso di talenti eccezionali ne risulta un rapporto meccanico con lo strumento e, nel caso della creazione, i compositori si rivelano incapaci di esprimere tutta la ricchezza e la potenzialità d'espressione [illegible] nel suono.

Il paradosso [illegible] nel fatto che la musica non è che suono, ma il suono, in sé, non è musica. E' questo che [illegible] l'idea fondamentale del Said musicista. Che - nota biografica - [illegible] pure un eccellente pianista. Negli ultimi anni, a causa della sua terribile malattia, non riusciva più a tenere il livello di energia fisi[illegible] necessaria a suonare il piano. Ma abbiamo passato molti momenti indimenticabili a suonare insieme pezzi di Schubert a quattro mani.

Said si interessava ai dettagli. A dire il vero, capiva perfettamente che il genio e il talento musicale esigono un'immensa attenzione [illegible] dettagli. Il genio è attento al dettaglio, quasi fosse la cosa più importante. Intanto però non perde di vista il quadro d'insieme.

Possedeva una conoscenza raffinata dell'arte della composizione e dell'orchestrazione. Sapeva che nel secondo atto del *Tristano* e [illegible] a un certo punto i cori si ritirano dietro la scena e, qualche battuta dopo, la stessa nota musicale ricompare con i clarinetti nella fossa dell'orchestra. Quanti cantanti con i quali ho avuto il piacere e l'onore di collaborare [illegible] quest'opera [illegible] [illegible]o questo dettaglio e guardano dietro di sé per vedere da dove arriva il suono! Non [illegible] che la [illegible] non arriva più [illegible] [illegible] le quinte ma dal fondo della fossa. Said si [illegible]va a questo genere di cose e al particolare in sé, nonostante il valore dell'insieme, per[illegible] pensava che questo [illegible] meticoloso per il dettaglio conferisse all'insieme una grandezza altrimenti irraggiungibile.

Sapeva anche fare una netta distinzione tra la potenza e la forza: una delle idee fondamentali della sua lotta politica. Sapeva molto bene che nella musica forza [illegible] è potenza, [illegible] [illegible] [illegible] dirigenti [illegible]litici nel mondo non capiscono. La differenza tra potenza e forza equivale [illegible] differenza, nella musica, tra volume [illegible]. Quando si parla con un musicista e gli si dice che non suona con sufficiente intensità, la sua prima reazione è suonare più forte. Invece [illegible] esattamente [illegible] contrario: più debole è il volume, più grande è il bisogno [illegible] intensità. Più forte [illegible] il volume, più grande è il bisogno di una forza serena nel suono.

Questi sono alcuni esempi che illustrano il mio convincimento che l'idea che Said aveva della vita e del mondo trovava la sua origine e riposava nella musica. Un altro esempio [illegible] la sua idea di interconnessione. In musica non esistono elementi indipendenti. Noi spesso pensiamo che - si tratti dell'ambito personale, sociale o politico - esistano [illegible] [illegible] indipendenti che, [illegible] vengono fatte, non avranno influenza sulle altre oppure l'interconnessione resterà nascosta! Questo in musica [illegible] accade [illegible] perché [illegible] musica tutto [illegible] interconnesso. Il carattere e l'intenzione della melodia più semplice cambiano radicalmente con un'armonia [illegible]plessa. Lo si apprende attraverso la musica, non attraverso la vita politi[illegible]

Anche la sua concezione di inclusione opposta all'esclusione proveniva dalla musica, così come il principio di integrazione, applicabile a ogni sorta di problema. La stessa osserva[illegible] potrebbe essere applicata [illegible] tesi del suo libro *Orientalismo* (Bollati Boringhieri, 1991), dove affronta l'idea della seduzione dell'Oriente opposta alla produzione dell'Occidente. In musica [illegible] c'è produzione senza seduzione.

Per questo dico che Said era per molti un grande pensatore, un combattante dei diritti del suo popolo e un intellettuale incomparabile. Ma per me è sempre stato, sinceramente, un musicista, nel senso più profondo del termine. Con la sua morte il popolo palestinese ha perso uno dei suoi avvocati più lucidi, anche se era - e continua a essere - criticato nel suo stesso Paese. Per Israele era un temibile avversario, anche se invita[illegible] [illegible] [illegible] reciproco e all'accettazione della sofferenza dell'altro. Eppure, quanti dirigenti israeliani avrebbero voluto dimenticare l'esistenza di Edward Said!

traduzione di Marina Verna

LET[illegible] al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible]: 011 [illegible] -MAIL: lettere@lastampa.it

Casa Gramsci, una lapide basta a ricordare

EGREGIO Direttore, seguo con curiosità, ma anche con un po' [illegible] perplessità, la polemica sulla casa di Gramsci a Torino, motivo di tante divisioni interne all'amministrazione [illegible] città, ed anche di scontri diretti tra il sindaco e i suoi alleati. Ho visto che, in mancanza di una soluzione politica, la parola è passata agli inquilini dello stabile, che dovrebbero essere trasferiti nel caso in cui prevalesse la tesi di una destinazione alberghiera del palazzo. Ma anche in questa sede, a quel che leggo sulla *Stampa*, non si riesce a trovare una via d'uscita, dal momento che gli abitanti sono divisi, e non solo da ragioni storiche a quanto capisco. [illegible] ritengo poi che un [illegible] talmente delicato possa essere risolto in un'assemblea di condominio. Così, anche se capisco di portarla su un terreno delicato, mi piacerebbe conoscere la sua opinione al riguardo, ma non gliene vorrò se [illegible] me la darà. Se invece decidesse di pubblicare questa mia, la prego di omettere la firma, perchè non è mai molto amato chi non si fa i fatti suoi.

lettera firmata

GENTILE lettore, [illegible] ho alcuna difficoltà a dirle che nel dibattito in questione sono a favore della tesi «lapide». Magari una nuova lapide, più evidente e più curata di quella annerita che già si trova sul muro del palazzo di piazza Carlo Emanuele 15 (più nota come piazza Carlina), e soprattutto esatta, cioè destinata a correggere l'errore storico che il prof. Angelo d'Orsi ha già rilevato sulle pagine della *Stampa*: Gramsci infatti abitò in quella casa nove e [illegible] due anni, come risulta dall'attuale iscrizione. La polemica che s'è sviluppata tra il sindaco ds Sergio Chiamparino e l'eurodeputato dei Comunisti italiani Marco Rizzo, pur nella [illegible] asprezza, non mi disturba particolarmente, in fondo è da tempo che le due sinistre italiane cercano di ridefinire le loro identità anche in base [illegible] una rilettura della storia [illegible] alla rivalutazione (o al ridimensionamento) di alcune [illegible] parti. L'affronto a Gramsci non lo vedo, oppure lo [illegible] sarebbe dovuto vedere al momento di una delle tante precedenti ristrutturazioni, che hanno talmente trasformato l'edificio che sarebbe difficile oggi ricostruire dov'era la [illegible] di Gramsci, quale [illegible] suo posto, l'angolo di lettura o di riflessione. Infine, con tutto il rispetto, non mi pare che la nascita di un grande albergo a cinque stelle, munito della giusta lapide in bella evidenza, possa turbare la memoria storica. Anzi, forse, potrebbe perfino migliorarla l'annotazione in qualche guida turistica [illegible] magari la domanda di qualche turista straniero che di Gramsci finora non sapeva [illegible].

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Quanto ci costa il superpetrolio

Si può far guerra [illegible] diventare santi?

BENZINA ALLE STELLE

Sono un cittadino (uno dei tanti) stanco di essere preso in giro. Si sente oramai parlare solo di taglio alle tasse, inflazione che si e' fermata, disoccupazione in calo (??) e via dicendo, [illegible] [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] smetterla con queste pagliacciate, quando si sa benissimo che se anche ci fosse veramente la volontà di abbassare le tasse, comunque siamo penalizzati, ad esempio dall' aumento della benzina e di conseguenza dei prezzi al consumo e delle tariffe di luce e gas? Non lo sanno i nostri governanti che quando aumenta la benzina anche i prezzi al consumo aumentano a dismisura? Ah, già dimenticavo, loro non vanno al mercato a fare la spesa....

Perché Berlusconi [illegible] Co., che dimostrano di essere tanto attenti alla situazione interna, non la smettono di nascondersi dietro ad un dito, affrontando di petto il problema; ma è vero che esistono ancora quelle inutili [illegible] sulla benzina (tassa sulla guerra di Abissinia, tassa sul Belice...e via dicendo) di cui si sa poco perché a qualcuno non conviene divulgarne l' esistenza?Sarebbe [illegible] di agire in modo deciso, onde evitare l' ennesima brutta figura rimediata all'indomani dell' entrata in vigore dell'euro, quando cioè non si è voluto ammettere la propria incapacità nel bloccare le prevedibili speculazioni!

[illegible] Della [illegible]

UNA BEATIFICAZIONE DISCUTIBILE

Sì, al Papa vogliamo tutti bene, lo stimiamo per mille motivi, a cominciare per le sue posizioni coraggiose e inascoltate a favore della pace, e non riusciamo più [illegible] criticarlo quando non condividia[illegible] le [illegible] decisioni. Ma, mi domando, questa proliferazione di santi non sta forse rischiando [illegible] alimentare una devozione piuttosto plebea a danno di una più profonda [illegible] autentica spiritualità, che non chiede miracoli, ma fa «miracoli», miracoli di amore disinteressato, di generosità, di altruismo. E, poi, nel merito, come può essere dichiarato beato un uomo che, nei [illegible] due [illegible] di regno, non ha fatto altro che studiare con i suoi generali come ammazzare il maggior numero di nemici? Si può fare la guerra ed essere beati? E' vero che la guerra non l'aveva dichiarata lui, l'aveva ereditata, e che avrebbe voluto la pace, [illegible], comunque la guerra la faceva e i suoi soldati, all'occorrenza, ricorrevano anche ai gas. Dobbiamo ritenere che l'imperatore non ne sapesse nulla? E non sapeva nulla nemmeno della interpellanza [illegible] Alcide [illegible] Gasperi, allora deputato a Vienna, di denuncia dell'arresto a domicilio del vescovo di Trento, Mons. Endrici, e del suo seguito? Scrive De Gasperi: «senza nessuna indicazione di motivo». Gli era vietato persino di ricevere il confessore [illegible] [illegible] si controllava puntigliosamente la corrispondenza. Così per oltre un anno. Senza «che nulla di concreto gli fosse rimproverato». Arbi[illegible] [illegible] prepotenza, quindi, che [illegible] i nazisti pare abbiano osato esercitare nei confronti di un[illegible].

[illegible] Pelino, Sulmona

DIETROLOGIE TELEVISIVE

Vorrei rassicurare l'autrice dell'articolo «Rai, toccherà a Letta trovare la soluzione», pubblicato martedì 5 ottobre, per confermarle che sono effettivamente «eccessi dietrologici» le illazioni da lei raccolte sulle vicende interne della Rai circa presunte «Trimurti» e improbabili «mediazioni» o «ridimensionamenti».

Purtroppo intorno alla Rai circolano troppe voci, quasi sempre infondate, co[illegible] [illegible] questo caso, alimentate da interessi particolari che prescindono dalla realtà dei fatti che [illegible] portano [illegible] anche errori marchiani, come quello [illegible] chiamare Antonio il direttore di RaiFiction Saccà, il cui vero n[illegible] di battesimo è invece Agostino.

Sono soprattutto le interpretazioni troppo politicizzate della vita aziendale ad allontanarsi dalla verità dei fatti e un esempio recente sono state le accuse di «favoritismi» a Mediaset per aver anticipato la fiction *Cime tempestose*. Ora il successo straordinario ottenuto, con un ottimo 36% di share, smenti[illegible] i tanti che hanno parlato, [illegible] che si sono ben guardati dal riconoscere i loro errori di valutazione.

Forse il loro errore lo avrebbero dovuto sottolineare i giornali che hanno pubblicato con evidenza le loro dichiarazioni, per dare [illegible] informazione completa ai loro lettori.

Giuseppe Nava
capo ufficio stampa RAI, Roma

Prendo atto [illegible] la lettera non smentisce niente. Mi spiace solo [illegible] sbagliato per una svista il nome di Agostino Saccà che conosco da molti anni. (m. g. b.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, [illegible]
E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via [illegible] Pescal 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- [illegible] printing, Mannesman 12, Mechelen (B)

La tiratura di giovedì 7 ott[illegible] 2004 è stata di 317.020 copie

LO SCRITTORE E IL NUOVO ROMANZO «PRIGIONIERI DEL SILENZIO»

Pansa: il mio comunista tradito dai compagni

L'odissea tragica di un ex partigiano sardo nei lager jugoslavi Un inferno che il protagonista non vuole o non può ricordare

Marco Neirotti

UNA «indignazione cresciuta nel tempo». Di questo parla Giampaolo Pansa quando gli si chiede come [illegible] nato questo *Prigio[illegible] del silenzio*, dove la storia personale di un giovanotto sardo tracima negli orrori della Storia: quella della Jugoslavia di Tito. Pansa ha già ampiamente narrato il sangue dell'Italia della guerra e del dopoguerra: la [illegible] dei conti [illegible] *Sangue dei vinti*, lo squadrismo della *Notte dei fuochi*, [illegible] Repubblica Sociale dei *Figli dell'Aquila*. Ora entra - meticoloso, spietato e pietoso insie[illegible] emozionato anche - nel «tradimento degli amici», così ben dipinto dai versi del suo protagonista, Andrea Scano: «In fila indiana ci hanno accompagnati / con pugni e calci ci hanno massacrati. / Alzammo [illegible] occhi per guardare i nemici. / Sbigottiti, scoprimmo che erano nostri [illegible].

Lei, Pansa, racconta un comunista torturato dai comu[illegible] di Tito. E' una scelta in campo storico?

«Mi [illegible] imbattuto in Scano quando preparavo la tesi [illegible] lau[illegible] sull[illegible] guerra partigiana tra Genova e il Po. Mi ci imbattei di nuovo andando in cerca di comandanti partigiani. Dei lager avevo saputo dal *Compagno Tito. Una biografia critica* di Milovan Gilas. Era il 1980. Seppi per la prima volta dell'inferno di Goli Otok».

Decise di rendere giustizia a un pezzo di Storia poco [illegible] quasi nulla divulgato.

«Scrissi un dossier per l'*Espresso*. Ritrovai Scano in un [illegible] impor[illegible] di Giacomo Scotti, *Goli Otok. Ritorno all'Isola Calva*. [illegible] mi è bastato. Sono andato a riscoprire Scano partendo dalla sua terra, la Gallura. E ho riscoperto [illegible]o in fondo una tragedia inumana: un [illegible] dentro [illegible] Storia atroce. [illegible] stato lui a guidarmi, [illegible] mio Virgilio in [illegible] allucinante vicenda di delitti in famiglia su vasta scala politica».

Scano [illegible] 25 aprile, addirittura si prepara al «raid» finale della vittoria del popolo. Ma deve trovar[illegible] presso gli «amici» jugoslavi. Proprio lì inizia l'inferno.

«Esatto. Da vincitore si scopre perdente e per mano di chi doveva aiutarlo. E' [illegible] mondo di Tito contrapposto a quello di Stalin. Con i fascisti sono imprigionati e torturati da comunisti stessi, [illegible] compagni legati al Cominform. E' una delle aree buie di una Storia piena di buchi, è [illegible] aspetto [illegible] quale [illegible] si è voluto mai parlare, salvo eccezioni [illegible] Alfredo Bo[illegible]elli. [illegible] attese la caduta del Muro, si fecero i primi cenni in Croazia».

Perché questo silenzio?

«Perché Tito [illegible] un grande del [illegible]. Ma non si poteva dire che era un grande che stava ritto in piedi su una montagna di cadaveri [illegible] di orrori. Non [illegible] voleva parlare il comunismo, perché [illegible]rebbe [illegible] nocivo alla causa. [illegible]a nemmeno ne parlavano gli altri, perché era funzionale all'Occidente, che lo coccolava».

E i diretti interessati tacevano per obbedienza al partito?

«Anche. Scano, orfano di madre, aveva fatto del partito la nuova madre. Quando la [illegible] madre lo tradì, lo torturò [illegible] lo umiliò, provò la solitudine più atroce. I suoi più bei momenti di vita furono quelli dei Gap, della lotta partigiana a Genova e sull'Appennino ligure. [illegible] piombò nell'inferno [illegible] dai suoi compagni, [illegible] "madre"».

Scano tacque sugli orrori anche per altre ragioni?

«Sì. Era consapevole della sconfitta e frastornato [illegible] vedere da dove gli arrivava: dai suoi ideali, dalla "madre" appunto. Esce dal '45 [illegible] '46 [illegible] vincitore, si prepara a vincere ancora di più. Poi c'è la nemesi dell'ideologia, va [illegible] Fiume e quello che vede - e per cui si è battuto - non [illegible] il paradiso. [illegible] polizia politica lo prende [illegible] lo sbatte come un criminale fascista sull'Isola».

Motivo in più per urlare sdegnato appena torna libero.

«Non è così semplice. Lo storico Privitera parla giustamente di shock culturale di fronte al sadismo. Io aggiungerei di più. C'è senz'altro la rivelazione che il mondo per cui hai rischiato la pelle [illegible] è quello che vedi (quando scrive, chiama Tito il Bandito tout court). Ma c'è la sconfitta definitiva: come se un parroco di montagna che ha speso la sua vita a diffondere la religione vede arrivare due [illegible] con i fucili che lo portano in [illegible] posto orrendo dove preti e cardinali lo torturano. C'è gente che è uscita pazza da quell'esperienza a Goli Otok e posti simili».

Nemmeno in privato [illegible] rivelò [illegible] massacro morale [illegible] fisico.

«Quando pubblicai il primo dossier, mi scrisse un suo nipote. [illegible] gelò. Diceva: [illegible] ho [illegible] saputo nulla».

Non era soltanto paura.

«Il terrore c'era, è ovvio. Bastava dirti: parlane e torni [illegible] tra mesi, pensi che uscirai vivo? Ma c'è dell'altro. Mi [illegible] in ment[illegible] Primo Levi. Chi è uscito vivo da certi luoghi ha una sorta [illegible] pudore, almeno [illegible] primi anni, quasi un complesso verso chi ci è morto. Ricordo un'intervista [illegible] Levi: pudore, riserbo personale. Erano vincitori perché usciti da un inferno, magari guardati male da chi era qui a combattere. [illegible] gli eroi più eroici sono proprio gli ebrei che hanno saputo resistere e uscire vivi da Auschwitz».

Lei è partito da una storia individuale per raccontare [illegible] di Storia atroce. E' vero che «la Storia siamo noi»?

«Certo. Così come il Diavolo si nasconde nei dettagli, personaggi in apparenza piccoli ti portano dappertutto. Sono scout implacabili».

GRANDE [illegible]

«Prigionieri del silenzio» - che Sperling & Kupfer manda in libreria oggi - è la storia di Andrea Scano, classe 1911, militare in Marina, innamorato di una ragazza che mette incinta. Andrea lascia Santa Teresa di Gallura diretto alla Corsica, forse per sfuggire a una responsabilità precoce come poteva essere la paternità. Ruba una barca, si becca una condanna in contumacia. Viene reimpatriato, chiuso in cella. Quando può ripara a Marsiglia, dove viene reclutato per partecipare alla Guerra civile spagnola. Diventa un combattente delle Brigate Internazionali. Quando Franco e i nazionalisti vincono, gli sconfitti sono rinchiusi in «campi» francesi. Al ritorno in Italia ci sono la guerra civile a Genova e sull'Appennino ligure e poi la vittoria del 25 aprile 1945. Andrea nasconde armi per la vittoria finale e ripara in Jugoslavia. Ma il «paradiso» del comunismo lo tradisce. Andrea finisce a Goli Otok, il peggiore gulag titino, dove comunisti torturano altri comunisti. Ma l'inferno vero è un altro ancora: l'implacabile consegna del silenzio, in nome della fede di partito, su ciò che ha visto e su ciò che ha subito da parte di quegli «amici».



Giampaolo Pansa: il suo nuovo libro (che esce oggi) è il frutto [illegible] una «indignazione cresciuta nel tempo», è il quadro spietato [illegible] anche pietoso del tradimento compiuto dagli «amici»

> «Ho scoperto un'area buia della Storia una serie allucinante di delitti in famiglia su vasta scala politica»

UN LIBRO AL GIORNO

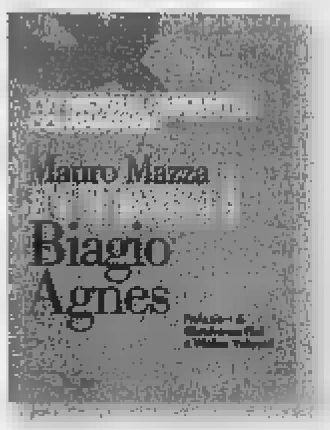
Così parlò Biagio Agnes il signore della comunicazione

Alessandra Comazzi

E' [illegible] bella interpretazione giornalistica l'intervi[illegible]. Quando non è viziata dai preconcetti, quando cioè l'intervistatore non sa già che cosa gli dirà l'intervistato, può diventare una vera forma letteraria, un «dialogo» in cui ritrovare filosofiche reminiscenze. E proprio la formula dell'intervista ha scelto Mauro Mazza, giornalista alla soglia dei cinquant'anni nonché direttore del Tg2, per raccontare Biagio Agnes nel libro *Tv. Moglie, amante, compagna*. Agnes che ha percorso da giornalista e da dirigente d'azienda «tutti i sentieri [illegible] comunicazione». Da giovane cronista [illegible] direttore generale della Rai, a presidente della Stet e, ancora, presidente di Telemontecarlo: le ha viste tutte, le sa tutte. La prefazione al libro è «cerchiobottista» o «bipartisan» che dir si voglia; anzi le prefazi[illegible] perché sono due, una di Gianfranco Fini e l'altra di Walter Veltroni, a voler testimoniare l'essere «super partes» dei due dialoganti, [illegible] anche, e forse soprattutto, la trasversalità della televisione. Segnatamente per la [illegible] generazione che con essa è cresciuta: quell[illegible] for[illegible] da chi era bambino negli Anni Cinquanta.

Nel centinaio di pagine (scritte fitte) in [illegible] si dipana l'intervista, Mazza interroga Agnes su temi generali, come la «qualità televisiva», [illegible] anche su personaggi particolari, come l'attuale direttore generale Flavio Cattaneo. E dunque: che cosa significa per Agnes fare tv di qualità? «Le darò una risposta [illegible] da Caffè [illegible] Sport: tv di qualità consiste prima di tutto, anzi soprattutto, nel tenere da conto con riguardo prioritario [illegible] telespettatore. Cioè andare incontro a quello che, ne sia consapevole [illegible] no, è la sua attesa, offrirgli ciò che il pubblico si aspetta dalla tv. Il pubblico è candido e dà fiducia: ma non va trattato come uno stupido genericamente affamato, da ingozzare con qualunque porcheria». Certo: ma il confine tra la porcheria da ingozzo e il «dare al pubblico quello che il pubblico si aspetta dalla tv» è talvolta labile e viene superato, come vediamo banalmente ogni giorno accendendo l'apparecchio. E qual è lo sguardo [illegible] Agnes sul giovane Cattaneo? «Lui ha l'intuito di immaginare il futuro. Naturalmente le critiche non mancavano ai miei tempi e non mancano adesso».

Le parole di Agnes sono diplomatiche: non si fanno a [illegible] certi percorsi professionali. Pensate a come finisce l'incontro. Mazza chiede: e non vuole dedicare a qualcuno questo libro? Agnes risponde: «Non ho dubbi: [illegible] tutti coloro che non sono stati citati pur essendo o essendo stati [illegible] meno bravi [illegible] meno impegnati degli altri». Quello che viene fuori in modo [illegible] è la conoscenza del mezzo, nella forma e [illegible] contenuti. Un grande avvenire dietro le spalle: ma forse anche da[illegible].



Tv. Moglie, amante, compagna
Mauro Mazza Intervista Biagio Agnes
Rai Eri
[illegible], *10 euro*

INCONTRO CON LA LOPEZ PROTAGONISTA DI «SHALL WE DANCE»

«Sono J. Lo. e ora do lezioni di danza a Gere»

«Basta scandali sulla mia vita personale. Politica? Preferisco non parlarne ma mi impegno per il voto delle donne latinoamericane»

Lorenzo Soria

[illegible]

Jennifer Lopez? Ancora? Per due anni non c'è [illegible] settimana [illegible] che il [illegible] volto, e le sue prorompenti curve, non apparissero su ogni rotocalco, quelli specializzati in gossip e quelli di informazione. Un nuovo capriccio. [illegible] comportamento da diva cui il [illegible] le aveva dato alla testa. E poi [illegible] uomini. Il bad-boy Sean Combs con tanto di arresto con pistola. Il matrimonio con un ballerino subito dimenticato e poi la relazione con Ben Affleck, i due anni sotto gli obiettivi dei paparazzi, il fidanzamento, il matrimonio saltato all'ultimo momento e quindi, subito dopo, quello avvenuto e consumato con il cantante Marc Anthony. Con cui, saggiamente, J. Lo. [illegible] deciso di tenere un basso profilo, conducendo una vita più riservata. Una decisione che sembra riflettersi nel nuovo film, dove appare come [illegible] ragazza modesta, timida, vestita molto castamente e che ha difficoltà a guardare gli altri negli occhi. «Shall we d[illegible]» è il nome, un remake di [illegible] successo giapponese di otto anni fa dove la Lopez [illegible] una campionessa di ballo sconfitta e che spesso sta alla finestra del suo studio a osservare il vuoto. Richard Gere, un [illegible] felicemente sposato [illegible] Susan Sarandon la [illegible]ta tornando a casa in treno. E un giorno sale nello studio: [illegible] per flirtare con la Lopez, non per scappare dalla moglie [illegible] perché [illegible] un'irrequietezza [illegible] non [illegible] spiegarsi e che [illegible] induce a mettersi a imparare valzer e merengue.

Sentiamo l'attrice. Jennifer, lei è entrata nel mondo dello spettacolo come ballerina. Quanto l'ha aiutata nel cantare e nel recitare?

«Saper ballare è stato di grande aiuto, perché mi ha [illegible] disciplina che non [illegible] e un ritmo diverso. Mi ha aiutato anche a trovare un contatto sia [illegible] il mio spirito che con gli altri».

[illegible] tema che torna nel film?

«Una delle attrazioni del film [illegible] proprio il ritratto di persone diverse che provengono da vite trascorse in modo completamente differente le [illegible] dalle altre, ma che hanno in comune il desiderio di soddisfare un sogno. E che nello studio della danza scoprono chi sono, che cosa manca nelle loro vite e un posto che consente loro di tornare a volare».

Quali sogni le restano?

«Ho avuto molto dalla vita e provo p[illegible] [illegible] tutto un grande [illegible] di gratitudine. Come tutti, spero sempre in qualcosa in più. Vorrei per esempio venire trattata in modo diverso dalla stampa. Non [illegible] perché si sono accaniti contro di [illegible] non ho mai fatto del male a [illegible]. Insomma, vorrei essere vista per quello che faccio, non per le persone che frequento. E no, non parlo di Marc Anthony. [illegible] ho imparato qualcosa nel corso di questi [illegible] è che ho permesso che la mia [illegible] privata venisse [illegible]sa da gente che non ha idea di chi sono. Ora basta, [illegible] entro più nei segreti delle mie relazioni».

In questo nuvo film appare a fianco a due attori, Richard Gere e Susan Sarandon, molto attivi politicamente. E lei?

«Ho molto rispetto per entrambi e ho cercato di fare la mia parte con un programma che induce le donne latino-americane a registrarsi per votare. Ma non voglio dire altro e aprire un nuovo vespaio. [illegible] già abbastanza problemi senza dover affrontare anche il fronte della politi[illegible]».



Qui sopra Susan Sarandon foto grande Richard Gere e Jennifer Lopez in «Shall [illegible] Dance»



DOPO «CHICAGO» LA STAR HA PRESO GUSTO A DANZARE

Richard: «Quando ballo mi sento davvero libero»

NEW YORK

L'ultimo suo successo è stato «Chicago», dove nella parte di [illegible] spregiudicato avvocato dai modi suadenti si cimenta anche col tip-tap. Un film che ha guadagnato a Richard Gere un nuovo pubblico di ammiratori. E che gli ha fatto scoprire il piacere della danza.

Mr. Gere, a questo punto si può parlare di lei come un attore-ballerino?

«Non esageriamo, [illegible] ne vuole. Mi è costato [illegible] mesi di preparazione. All'inizio ero [illegible] vero disastro, adesso diciamo che me la cavo. E che ho imparato ad apprezzare la gioia e il senso di liberazione che ti viene da un passo di walzer o di merengue ben fatti».

«Shall We Dance», in qualche modo, porta indietro [illegible] film con Fred Astaire e Ginger [illegible]gers. Che [illegible] prova quando le capita di rivedere quelle immagini?

«La triste sensazione che [illegible] volta c'era un altro universo, dove accadevano cose belle, dove c'era gioia e dove i problemi si potevano risolvere con un passo di danza b[illegible] fatto. Ora [illegible] in tempi di bombe e sassi e cattivo governo».

P[illegible] protagoniste, iniziando con Jennifer Lopez?

«Jennifer è una donna incompresa, che proprio durante la lavorazione del film si è trovata al centro di [illegible] grande tempesta personale. Nel film è una donna molto bella, verso cui provo un [illegible]nso di attrazio[illegible] che non è sessuale e che invece mi dà il [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] mondo che [illegible]e per liberarmi. E che mi permette di scoprire una comunità di persone che hanno molto poco in comune tra di loro e che trovano nella danza lo strumento per curare le loro ferite».

E Susan Sarandon?

«Una vecchia amica, con cui non [illegible] mai avuto l'occasione [illegible] lavorare assie[illegible]. La stimo moltissimo, è forte, intelligente, piena di talento. È anche sensibile e vulnerabile».

E, come lei, molto impegnata politicamente. Che cosa [illegible] [illegible] Bush dovesse restare altri quattro anni alla Casa Bianca?

«Non sarà la fine [illegible] mondo, ma ci ritroveremmo tutti in una situazione molto più tesa. [illegible] quattro anni ha generato nel mondo [illegible] livello di rabbia e di violenza impensabili. Bush è diventato la migliore reclute per i terroristi di al Qaeda, ha saputo unire i nostri nemici e alienarci gli amici. [illegible] avuto la sua chance, ha fallito miseramente. E deve andarsene».

Che cosa si aspetta dai suoi concittadini?

«Occorre mobilitarsi, [illegible] da questo dialogo dominato dalla paura, riportare nel sistema milioni di persone che si sentono alienate e che pensano che il loro voto e la loro vita non contano più. Bush si è circondato di gente che ignora l'esistenza di altre culture e religioni. Se tutta l'energia che dedica alla guerra andasse alla ricerca della pace, il mondo potrebbe essere un giardino. Dobbiamo dunque fare di tutto per evitare altri anni di tensione e di dolore, per l'America e per il resto del mondo». [l. s.]

A PISA IL FESTIVAL «ANIMA MUNDI»

Antica o moderna purché sia passione sacra

Giangiorgio Satragni

PISA

Giunta alla quarta edizione, «Anima mundi» è ormai un consolidato festival di musica [illegible]. L'Italia non abbonda di manifestazioni simili, il [illegible] repertorio non [illegible] [illegible] tutti amato: eppure la rassegna pisana certo non può esser definita [illegible] nicchia, svolgendosi in un luogo di arte e fede [illegible] com'è la [illegible] Cattedrale dall'eccellente acustica, e puntando sull'interesse delle proposte [illegible] sulla qualità esecutiva. Nel fine settimana appena trascorso antico e moderno si [illegible] dati la mano, e si è dimostrata la possibilità di comporre [illegible] [illegible] un genere alto e difficile [illegible] la passione di Cristo.

L'antico era la «Passione secondo Matteo» di Bach, il monumento della Passione in musica. All'epoca soprani e contralti [illegible] voci di fanciulli e ancor oggi l'usanza è salda in Germania, [illegible] solo a Lipsia nella bachiana Thomaskirche. [illegible] Stoccarda è giunto a Pisa l'Hymnus-Chorknaben, che tiene viva questa tradizione fatta anche di disciplina: nessun coro di voci bianche italiane, oltre alla compostezza, affronterebbe con tale proprietà un lavoro di questo impegno, [illegible] se pure i bambini tedeschi accusano la fatica, mentre tenori e bassi, giovani che hanno già avuto la muta della voce, non hanno granché consistenza. Li dirige Hanns-Peter Kunz, che si circonda dell'ensemble Musica Viva Stuttgart, strumenti moderni e solido fraseggio. Fra i cantanti, adulti, [illegible] segnalata la buona prova di un Evanglista coreano, Seung-Hee Park.

Il moderno era invece la ripresa della «Passione secondo Marco» scritta nel [illegible] da Claudio Ambrosini su testo di Sandro Cappelletto, che a Pisa [illegible] la voce recitante dell'evangelista medesimo. [illegible] fronte alla lunghezza di Bach e ai suoi inserti meditativi, Ambrosini mostra come si possa rivivere il testo evangelico nella sintesi (un'ora e dieci) e con varianti: l'evangelista è più partecipe nell'interrogarsi sulla [illegible] di Gesù, il racconto si spinge fino alla resurre[illegible]. L'intreccio di voci, strumenti e oggetti è capace di sintetizzare momenti chiave in maniera vivida, come nell'ultima cena il contrappunto dei bisbigli e dei rumori di stoviglie, oppure nell'episodio di Gesù sul monte degli ulivi i versi [illegible] uccelli notturni ottenuti [illegible] il roteare nell'aria del flexaton. Il valido Ex Novo Ensemble, fondato [illegible] medesimo Ambrosini, era questa volta diretto da Stefano Celeghin. Domani sarà la volta [illegible] «Requiem» di Mozart, diretto da Yuri Temirkanov con il [illegible] dell'Accademia di Santa Cecilia e la Filarmo[illegible] di San Pietroburgo, in esclusiva per l'Italia.


www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)
dal 7 al 30 ottobre
FESTA DEL FUTURO
Guardare avanti non costa niente!
DI PRO
Decoder digitale terrestre
MHP DP001
PREZZO 150'00
-150 euro
di contributo statale
0'00
Grazie al contributo
150 Euro
DI SCONTO
sul prezzo del ricevitore digitale MHP
Il contributo statale del valore di 150 euro, viene erogato direttamente
per ottenerlo è necessario esibire i seguenti documenti:
Codice in originale · Documento d'identità valido
Ricevuta dell'avvenuto pagamento Canone TV per l'anno 2004
Media World
25 ANNI DI ELETTRONICA ALL'AVANGUARDIA



Media World
FESTA DEL FUTURO
PANASONIC
TV PLASMA 37"
2.690'00
SONY
TV COLOR 29" - FLAT
399'00
PRO2
Lettore DVD MD42069
39'00
69'00
LG
TV LCD 14"
DivX
HITACHI
DVPF6
4 testine. Hi-Fi stereo. Moviola. Sp-Lp.
149'00
DVD+VHS
349'00
CREATIVE
MEDION
256 MB
74'90
29'00
149'00
PANASONIC
169'00
KODAK
89'00
399'00
JVC
299'00
SAMSUNG
399'00



FESTA DEL FUTURO
MediaWorld
16 ANNI
MEDIA WORLD
EURO
WWW.ITALIA.GOV.IT
Vai con Internet
Notebook TM 292Lmi
TECNOLOGIA INTEL® CENTRINO™
MASTERIZZATORE DVD±R±RW
ATI RADEON 9200 DA 64 MB
999'00
Notebook Presario R3235EA
INTEL® PENTIUM® 4 2,8 GHZ
512 MB RAM - HARD DISK 60 GB
DISPLAY 15,4" WIDE TFT WXGA
1.149'00
SONY
Vaio RS602
1.390'00
MASTERIZZATORE DVD±RW
ATI RADEON X300SE 128 MB
LCD 15"
999'00
INTEL® PENTIUM® 4 - HT
MASTERIZZATORE DVD±RW
LCD 17"
ZERO
PHILIPS
99'00
KONICA MINOLTA
299'00
LASER A COLORI
FOTOGRAFICA
HP
89'00


dal 7 al 30 ottobre
FESTA DEL FUTURO
Guardare in grande conviene!
QUASAR
TV color al plasma 42" MM 42
Rapporto di contrasto 1000:1.
Luminosità 1000 cd/m².
Tuner integrato. Audio stereo.
Televideo. Ingressi A/V multipli.
TV PLASMA 42"
1.890'00
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
HITACHI
Lettore DVD DV-P345E
Riproduce DVD/DVD-R/CD/CD-R/CD-RW. Dolby Digital.
Uscita audio digitale. Uscita ottica. Uscita coassiale.
99'00
+ 20 FILM IN DVD COMPRESI NEL PREZZO
• The Wedding Planner • Shriek • Hardball • Buffalo 66 • Le 4 Piume
• Rollerball • Il Cubo • Il quarto angelo • Sfida per la vittoria...
Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.
800 992200 - www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE > Gallarate (VA) - Milano, via Pitteri - Cantù (CO) - Erbusco (BS) - San Giovanni Lupatoto (VR)
Padova - Tavagnacco (UD) - Trieste - Modena - Genova - Savignano a Mare (FC) - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Bari - Sassari - Cagliari

ESCE «DE-LOVELY» DIRETTO DA IRWIN WINKLER E INCENTRATO SULLA FIGURA DEL GRANDE COMPOSITORE E JAZZISTA

Il protagonista Kevin Kline «Interpretare un omosessuale avendo come partner Ashley Judd non è una cosa semplice Avrei diversi consigli da dare a Bush, ma mi chiedo se capirebbe quello che gli dico»



Ashley Judd e Kevin Kline protagonisti di «De-Lovely»

«Via dalla realtà con Cole Porter»

L'America torna a sognare grazie ai musical

Fulvia Caprara
ROMA

Basta qualche parola in un italiano incerto, qualche sguardo [illegible] al panorama di Trinità dei Monti, qualche gesto buffo come appoggiare la fronte sul microfono mentre ascolta attento le dichiarazioni del regista Irwin Winkler e della partner Ashley Judd, ed ecco che Kevin Kline torna a far sorridere. Come ha fatto spesso in alcuni dei suoi film più celebri, [illegible] pesce [illegible] nome Wanda» (che gli ha procurato, nell'88, l'Oscar come migliore attore [illegible] protagonista) a «In & out», con l'indimenticabile scena madre in cui si scatenava sulle note di «I will survive» di Diana Ross. Protagonista di «De-lovely», cinebiografia del musicista americano Cole Porter morto nel 1964, presentata in chiusura dell'ultimo Festival di Can[illegible] e ora in arrivo sui nostri schermi (il 15, in 100 copie), [illegible]line si [illegible] serio quando spiega che cosa lo ha aiutato a costruire il personaggio: «Per un attore è sempre facile interpretare qualcuno che recita e questo vale per il cinema come per il teatro. Se ci pensate, in moltissime opere skakespeariane ci sono figure di questo tipo, donne che si fingono [illegible] p[illegible]ggi che fanno finta di essere folli. La vita intera di Cole Porter ha avuto un carattere teatrale, è sempre stata fatta di costumi, esibizioni, finzioni. Per questo non mi è stato difficile catturarne la verità».

Prima di iniziare le riprese Kline ha seguito per molte settimane lezioni di pianoforte e di canto e si è documentato a lungo sulla complessa natura del compositore: [illegible] è piaciuto il fatto che la sceneggiatura tenesse conto [illegible] vari aspetti del carattere di Porter, senza limitarsi a ritrarlo in maniera idealizzata. Non si trattava di un uomo sempre simpatico, era affetto da egomania, aveva le sue zone oscure, era un miscuglio di armonia e distruttività». L'avventura di «De-lovely» ha riavvicinato l'attore ad alcune esperienze giovanili: «Quando Irwin Winkler mi ha proposto il ruolo di Cole Porter ho provato, sulle prime, eccitazione, ma anche spavento. Ai tempi della scuola [illegible] sono stato aspirante pianista e compositore, mi è sembrato [illegible] il film potesse essere un bel modo per tornare a quel mondo». Anche calarsi nella natura gay [illegible] protagonista è stato per Kline motivo di interesse: «Interpretare un omosessuale [illegible]do come partner Ashley Judd [illegible] è una cosa semplice, però mi ha dato l'occasione di riflettere su come può essere l'amore tra due persone quando prescinde dall'aspetto erotico».

Al suo fianco Judd sorride: «Il ricordo più bello delle riprese è legato all'ultimo giorno. Abbiamo fatto una festa sul set e a un certo punto ho visto arrivare un uomo con i capelli freschi [illegible] shampoo, era Kevin, [illegible] per un attimo non l'avevo riconosciuto perchè fino a quel [illegible] stato sempre e completamente Cole Porter». Con Linda Porter l'interprete spiega di [illegible] avuto, da subito, qualcosa in comune che [illegible] ha reso più facile il processo di identificazione [illegible] «Linda [illegible] è cresciuta a Littlehole, nel Kentucky, anche io vengo da quella regione e questo me l'ha resa più cara. Ho colto immedia[illegible]ente lo spirito di questa ragazza ricca che amava viaggiare e vivere in luoghi come Parigi, diversi per tutto dal posto in cui era nata». Sul set di «De-lovely» [illegible] avvicendate le star più scintillanti della musica [illegible]ternazionale che hanno accettato con entusiasmo di interpretare i brani [illegible] Porter: da Robbie Williams a Elvis Costello, da Alanis Morissette a Sheryl Crow, da Diana Krall a Natalie Cole, da Mario Frangoulis a Mick Hucknall. «Era bellissimo - dice Judd - trovarsi ogni giorno accanto ad artisti di quel calibro, sentirli provare i loro pezzi, improvvisare dei piccoli concerti». Per il regista fare oggi un film [illegible] quell'epoca e quella musica è anche un modo per parlare, in tempi particolarmente bui, di un dato sociale e artistico della cultura americana» che oggi appare remoto. «Non sarà un caso - riflette Winkler - se oggi i musical [illegible] vivendo al cinema una nuova stagione di successo. [illegible] vede che la gente ha voglia di ricordare i momenti più felici del passato». E parlando [illegible] presente difficile, è inevitabile un riferimento alle imminenti elezioni presidenziali: «Credo che sarà [illegible] gara di cui, fino all'ultimo, non potremo prevedere gli esiti. I pareri su Bush sono molto differenziati, ma credo che molti, come me, desiderino la pace in Iraq e la possibilità, per quello che riguarda il terrorismo, di vivere in condizioni di maggior sicurezza». [illegible]ne, che ha recitato la parte di un presidente-sosia americano in «Dave, presidente per un giorno», dice che a Bush avrebbe molte cose da dire «ma non sono sicuro che capirebbe». E anche per Kerry non mancano consigli: «E' interessante vedere com'è cambiato il suo modo di esprimersi dai tempi della guerra in Vietnam. Spesso [illegible] alla retorica peggiore. Comunque, dopo di lui, mi vorrei candidare alla guida del Paese e perdere contro Hillary Clinton».

AL VIA DOMANI LE GIORNATE DI CINEMA MUTO

Dziga e i suoi fratelli ci spiegano la Russia

Gianni Rondolino
SACILE

Chi sono «Dziga e i suoi fratelli», come suona il titolo del documentario di Evgeny Tsymbal che inaugura domani, nell'ambito delle Giornate del Cinema Muto giunte alla 23ª edizione, la retrospettiva dedicata a Dziga Vertov in occasione [illegible] cinquantenario della morte? Sono i tre fratelli Kaufman, figli di un bibliote[illegible] di Bialystok [illegible] Polonia, allora annessa alla Russia [illegible] Denis, nato nel 1896 e morto nel 1954, conosciuto con lo pseudonimo di Dziga Vertov, Mikhail, nato nel 1897, documentarista di fama, e Boris, nato nel 1906 e morto a New York nel 1980, [illegible] degli operatori cinematografici più raffinati dei suoi tempi. Dei tre fu il primogenito a conqui[illegible] posto di primo piano nella storia del cinema, per quel suo progetto intensamente e co[illegible] perseguito negli Anni 20, quando l'Unione Sovietica muove[illegible] i primi passi sotto la guida di Lenin (che per Vertov fu la guida politica e morale), di cre[illegible] una cinematografia nuova, fuori dei teatri di posa, [illegible]nza attori e senza [illegible]eggiature, a contatto diretto con la realtà nel suo farsi. Un progetto tanto ambizioso quanto ingenuo, che dal cinegiornale d'attualità passò gradualmente al film di documentazione politica, al documentario sperimentale (valga per tutti «L'uomo con la macchina da presa» del 1929), al film poetico e memoriale (come «Tre canti su Lenin» del 1934), con risultati tecnici e artistici spesso sorprendenti e innovativi.



David Wark Griffith

Il fatto che le Giornate del Cinema Muto dedichino la retrospettiva di quest'anno a Vertov significa, al di là dell'occasione commemorativa, che l'opera del grande regista sovietico non soltanto continui a essere considerata fondamentale nell'evoluzione del linguaggio del cinema muto, ma anche e soprattutto che è giunto forse il momento, dopo la retrospetti[illegible] dedicatagli nel 1993 dal Festival di Taormina, allora diretto da Enrico Ghezzi, di tornare a vederla, studiarla, interpretarla. Perché [illegible]on v'è dubbio che [illegible] possa fornire ancor oggi molto materiale sul duplice versante della storia e della teoria, cioè della documentazione di un periodo centrale della storia della Russia [illegible] XX secolo e dell'analisi teorica delle possibili[illegible] estetiche del linguaggio filmico. Ma [illegible] c'è solo Dziga Vertov quest'anno a Sacile, anche se l'intera manifestazio[illegible] ruota attorno ai suoi film, a quelli del fratello Mikhail e ai documentari su di lui. Ci sono, come sempre, molti appuntamenti di grande interesse, a cominciare da «The General» [illegible] Buster Keaton, nella nuova versione restaurata vista all'ultimo Festival di Cannes, per finire con «The Cat and the Canary» di Paul Leni, in un'edizione anch'essa restaurata con accompagnamento musicale dal vivo: due film [illegible] 1927 che possiamo considerare complementari sul piano della forma, per gli esempi offerti di un uso geniale delle immagini, dei ritmi [illegible] [illegible]taggio, dei movimenti della cinepresa, della conduzione degli attori. Per tacere dei film muti di Anthony Asquith, del serial in quattro episodi «Il ponte dei sospiri» realizzato da Domenico Gaido nel 1921, di alcuni film [illegible] Griffith e [illegible] decina di altre opere. Un'ulteriore conferma di quanto sia vivo il cinema muto e di quanto facciano ogni anno le Giornate per farlo conoscere.

PRIME CINEMA



Una [illegible] della «Mala educación» di Pedro Almodóvar

LA MALA [illegible]
di Pedro Almodóvar
[illegible] Gael García Bernal, Fele Martinez, Daniel Giménez Cacho, Lluis Homar;
Spagna, 2004
TORINO, cinema Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé, Studio Ritz, Warner Vill[illegible] **MILANO**, Arcobaleno (v. o.), Excelsior, Ducale **ROMA**, Adriano, Alcazar, Alhambra, Barberini, Cineland, Doria, Eurcine, Jolly, King, Maestoso, Odeon, Roxy, Uci, War[illegible] Moderno (v. o.), Warner Village

Amore, non anticlericalismo per il «maleducato» Almodóvar

Lietta Tornabuoni

ALL'INIZIO de «La mala educa[illegible] (La cattiva educazione) di Pedro Almodóvar, struggente, ricco, divertente, bello, insieme con l'indicazione Madrid [illegible] si vede una croce composta di immagini sacre e di fotografie dei divi del [illegible] alla fine c'è (e diventa sempre più grande sino a invadere tutto lo schermo) la parola Passione. Il film racconta [illegible] triangolo amoroso maschile (due ragazzini e il prete cattolico direttore del loro collegio), offre tre versioni della medesima vicenda: la storia realmente accaduta, la storia ispirata a quella vera [illegible] in forma [illegible] racconto [illegible] alterata sino al delirio, la storia tratta dal racconto e realizzata in film.

I generi si intrecciano, si confondono, si sovrappongono: «noir», melodramma, pathos sentimentale, ironia, horror, violen[illegible] triste. Una vertigine d'immagini cattura e folgora l'attenzione: un travestito, con un allusivo triangolo di pelliccia bruna sul grembo, [illegible] teneramente «Qui sas, qui sas, qui sas»; un sacerdote s[illegible] la chitarra per un bambino che gorgheggia con la sua voce bianca «Moon River» (più tardi canterà tremulo «Torna a Surriento» mentre da adulto ascolterà «Cuore matto»). [illegible] bambini innamorati si toccano a vicenda nell'oscurità del Cinema Olimpo, si danno appuntamento nel buio della notte scivolando via dal dormitorio del collegio. Un prete ammazza uno torcendogli il collo, con un minimo [illegible]plice scatto. E' il 1960, la fine dei Settanta, il 1980: le date scandiscono la morte e la passione.

Autobiografia? Almodóvar [illegible] stato da piccolo in collegio dai preti, [illegible] stato solista nel coro dei collegiali, s'è innamorato, ha scoperto il cinema: vuol dire che sa [illegible] parla, non [illegible]mente che racconti la propria vita. Nel film la rivelazione sembra piuttosto un'altra, quella sessuale: Almodóvar non è mai [illegible] ipocrita rispetto alla propria omosessualità, ma stavolta ha fatto davvero [illegible] gay esplicito e appassionato, con esercizi di sesso e sussulti di sentimento schietti e forti, come [illegible] a cinquantatré [illegible] avesse deciso di arrivare a una [illegible]tà piena.

Scandalo? Di fronte alla tradizione dei collegi cattolici maschili e femminili come del resto alla tradizione di ogni comunità monosessuale chiusa, di fronte agli scandali autentici di tanti [illegible]doti processati e puniti dalle autorità ecclesiastiche per aver abusato di minori loro affidati, «La mala educación» è assai più indulgente: non parla di violenze né di sopraffazioni, parla d'amore. [illegible] regista ha ripetuto [illegible] volte [illegible] non aver [illegible] cercato un regolamento di conti con i preti suoi cattivi educatori né con il clero cattolico in genere («Se [illegible] bisogno di vendicarmi non avrei aspettato quarant'anni per farlo»). Raccontare un prete, padre Manolo direttore del collegio, innamorato di un bambino suo collegiale, non è certo una novità per nessuno; è invece una sorpresa raccontarlo poi spretato, sposato, padre di un figlio, dirigente di una casa editrice che pubblica giovani autori, tenacemente [illegible] dei ragazzi.

L'infanzia in collegio è la parte più commovente del film intricato e a volte confuso. Pare che questa prima parte fosse stata realizzata per «Eros», il film ora composto di mediometraggi [illegible] Antonioni, Wong kar-wai, Soderbergh, e che sia stata poi ritirata, rielaborata, allungata sino a raggiungere la durata necessaria, completata [illegible] vicende che ricordano molto «La legge del desiderio», opera di Almodóvar del 1987. [illegible] spiegherebbe qualche incongruenza del film interpretato da attori eccellenti (specialmente Gael García Bernal): un film che non si assume compiti sociali di denuncia né di anticlericalismo, ma racconta una storia di amori, d'amore.

AUMENTANTO DENUNCE E PROCESSI CONTRO LA PIRATERIA

Quattro milioni di italiani scaricano musica dal Web

Bruno Ruffilli
MILANO

A fine [illegible] iTunes Music Store sarà disponibile anche [illegible] Italia. Acquistare musica tramite internet è già oggi possibile anche nel nostro Paese, anche se l'offerta non raggiunge certamente i cento milioni di brani venduti finora sul sito della Apple. Nel frattempo, però, gli italiani continuano a scaricare la musica tramite i programmi di file-sharing, anche [illegible] un po' [illegible] [illegible] prima: lo rivela [illegible] [illegible] dell'AC Nielsen diffu[illegible] [illegible] dalla Federazione Italiana contro la Pirateria musicale, secondo [illegible] l'uso dei servizi P2P è calato del 35-40% fra dicembre 2003 e aprile 2004. E tuttavia, su oltre 17 milioni di italiani connessi ad internet, il 7,6% (pari ad oltre 3,8 milioni) scaricano file musicali senza pagare. Il 3,9% degli italiani (oltre 1,9 milioni) sarebbero tuttavia disposti ad acquistare musica legalmente; la percentuale [illegible] al 17,6% tra coloro che scaricano abitualmente Mp3 e simili.

L'era pionieristica di Napster e [illegible] suoi emuli gratuiti sembra tramontata, mentre si diffonde l'idea che la musica, e in genere quanto è frutto dell'ingegno, abbia un prezzo che è giusto pagare. E infatti cresce la consapevolezza dell'illegalità d[illegible] P2P: il 55,4% di coloro che scaricano, [illegible] che si tratta di una pratica illegale (a dicembre 2003 [illegible] il 48%). Un reato, perseguibile penalmente e civilmente: in Italia, la Guardia di Finanza, ha denunciato sette persone per violazione della legge sul diritto d'autore. Rischiano una multa da 2500 a 15.000. In marzo altre 30 persone erano state de[illegible] per gli stessi motivi. «Si sta consolidando anche in Italia un mercato legale di musica on-line dal notevole potenziale», ha osservato Enzo Mazza, direttore della Federazione Industria Musicale Italiana. In Europa sono quasi 500 le azioni legali in corso contro chi diffonde sul web canzoni protette da copyright, [illegible] il [illegible] dei detentori dei diritti. E domani parte Axmedis, il progetto da 14 milioni di euro per sviluppare e standardizzare la protezione dei contenuti digitali dalla pirateria, realizzato da Università di Firenze, Giunti Editore, Tiscali, Hewlett Packard, Eutelsat, A[illegible] Nazionale di San[illegible] Cecilia, Associazione fonografici italiani e OD2 di Peter Gabriel.

Ma dall'America, dove si sono registrati i primi processi [illegible] utenti del P2P, [illegible] anche un esempio in senso opposto: allega[illegible] alla rivista *Wired* di novembre ci sarà un cd con brani di Gilberto Gil, David Byrne e Beastie Boys, che potranno essere scaricati e distribuiti liberamente, purché senza scopo di lucro.

OGGI
Carlo Lucarelli ricostruisce il caso di suo padre con Giovanni Minoli (*La storia siamo noi*, Raitre, 23,40), [illegible] Calissano e Valerio Merola in studio a *L'isola dei famosi* (Raidue, 21), il mondo del calcio italiano a *Italia sì Italia no* (Raidue, 0,05), *Appuntamento* [illegible] *la storia* racconta la rivolta del ghetto di Varsavia (Rete 4, 23,05), gli italiani in fuga dalla città (*Tv7*, Raiuno, 23).

DIBATTITI
Jim Lehrer, giornalista della Pbs (Public Broadcasting Service) che lungo gli anni ha moderato d'intesa fra democratici e repubblicani ben dieci dibattiti fra i candidati alla presidenza o alla vicepresidenza degli Stati Uniti (anche quelli di questi giorni fra Bush e Kerry e i loro vice) non vota dal 1964.



Kate Winslet

FUNGHI
Aaron Sorkin è l'autore della serie tv [illegible] *Wing*, che descrive la vita dello staff della Casa Bianca. Sceneggiatore, [illegible] l'altro, di film [illegible] *Codice d'onore* e *Il presidente*, Sorkin [illegible] anche cocainomane, tendente a consegnare i copioni in ritardo e a sforare il budget previsto dalla produzione. Nel 2003 è stato licenziato e ora, negli Stati Uniti, la serie [illegible] in grave crisi di ascolti. Poco prima di scrivere la terza serie fu fermato dalla polizia all'aeroporto di Burbank (stava andando a Las Vegas): in borsa, marijuana, la pipa per fumarla, funghi allucinogeni e cristalli di cocaina

[illegible]
L'attrice Kate Winslet fa sapere che da quando è diventata madre [illegible] suo seno assomiglia «alle orecchie molli di un [illegible].

CERTEZZE
«Mi piace invecchiare? Certamente no. Riesco ad affrontare la vecchiaia? Direi di sì» (Sophia Loren).

[illegible]IEPE
Il primo bacio di Costantino Vitagliano, all'asilo, con Agnese di quattro anni, che gli aveva proposto: «Ci vieni con me dietro la siepe?».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	[illegible]
13.30	24.00	17.10	23.55	14.20	23.05	[illegible]		2.40	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento Rubrica a cura [illegible] Tribu[illegible] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
9.40 Appuntamento al cinema Rubica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio [illegible] spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario [illegible] Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
[illegible] L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia
[illegible] Prima Pagina I giornali del mattino letti e commentati
6.10 Scanzonatissima
6.15 Botta e risposta
[illegible] In fondo... il fondo
6.25 L'isola dei famosi 2 [illegible]lity show
7.00 Go Cart mattina
9.10 Cani gatti e altri amici
9.45 Rai educational - Un mondo a colori magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica [illegible] attualità medica
14.00 L'Italia sul [illegible]
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Finalmente Disney
18.10 Sportsera
18.50 10 Minuti
19.00 L'isola dei famosi 2 Reality show
[illegible] Warner show Cartoni

RAITRE
[illegible] RAI News 24
8.0[illegible] Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Pri[illegible] conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Saranno famosi Te[illegible]
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Amazing history
15.25 Melevisione [illegible] [illegible] sue storie
16.00 Gt Ragazzi
16.15 Melevisione e le sue storie
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.50 Secondo voi
[illegible] Verissimo Mattina
9.35 Tg 5 borsa flash
9.40 [illegible] le mattine
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 [illegible] questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori [illegible] [illegible]
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco
19.20 [illegible] Fratello Reality show
19.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Tom & Jerry - Garfield e i suoi amici
8.55 Happy days Telefilm I mitici anni '50 [illegible] da [illegible] normale famiglia americana, i Cunningham
9.25 Charlie's Angels Telefilm
10.25 Pacific Blue Telefilm
11.20 Music shop Rubrica musicale
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni a[illegible]
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
[illegible] [illegible] in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco del 9 Gioco

RETE 4
[illegible] Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.15 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.10 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
7.15 Tg4 Rassegna stampa
7.40 Hunter Telefilm
[illegible] Vivere meglio
[illegible] Saint Tropez Serie
10.50 [illegible] d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 [illegible] rivolta [illegible]
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 La omicidi Serie con Massimo Ghini. Regia Riccardo Milani
23.00 Tv7
0.25 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
0.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario (Replica)
[illegible] Il commissario Navarro Telefilm "Le colpe dei padri" con Roger Hanin, Sam Karmann, Jacques Martial, Christian Rauth
3.25 Diver - Ossessione sul fondo Film (thriller, 2000) con Klaus Maria Brandauer, Stefan Sauk, Isabella Scorupca. Regia di Erik Gustavson
5.00 Homo ridens Varietà di Francesco Linguiti

RAIDUE
21.00 L'isola dei famosi 2 Reality show
0.05 Italia sì, Italia no di Giovanni Masotti
0.50 Mizar - Tg2 Culture
1.20 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.30 Meteo2 Previsioni del tempo
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 Pit Lane
2.10 Senso di colpa Film-tv
3.00 Dario Buzzolan Incontra Mauro Mazza
3.10 Tg2 Salute
3.25 Il diario dell'automobilista
3.35 Cercando cercando
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Automobilismo: Gran Premio del Giappone di [illegible]

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti La striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva. Un collage di immagini fatto, per riflettere e pensare, ma anche per sorridere e giocare
20.05 Il venerdì di "Che tempo fa" Varietà
20.25 Un posto al sole Soap Opera
20.55 Calcio: Slovenia-Italia
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Rai Educational - La storia siamo noi
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
0.55 Rai Educational - Indagini con Zeri
1.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 Cuore contro cuore Serie "Sola" - "Cattive compagnie" con E. Fantastichini, I. Ferari, C. Natoli, S. Pesce, R. Papaleo. Regia di R. Mosca
23.20 Volere o volare Reality show
23.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show
1.55 Striscia la notizia (R)
2.25 Grande Fratello Reality show (R) Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
2.40 Speciale Tg5 - Usa 2004 A cura di Enrico Mentana
4.30 Amici Reality show (R)
5.00 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
21.05 C.S.I. Miami Telefilm "Complicazioni" - "Testimone oculare" con David Caruso, Kim Delaney
22.55 The Shield Telefilm "Tentato suicidio" con Michael Chiklis, Benito Martinez
23.55 Cronache marziane Talk-show con Fabio Canino. Regia di Alessandro Baracco
1.30 Studio [illegible]port [illegible]otiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.55 Grand Prix Rubrica sportiva Prove sintesi G.P. Malesia
2.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.50 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
3.00 Ciak speciale - Lavorare con lentezza
3.10 X-Files Serie
3.50 Shopping by night
4.15 Talk radio Varietà

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La leggenda di Bufalo Bianco" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 La rivolta Miniserie
23.00 Immagine Varietà
23.05 Appuntamento con la storia - Dossier: La rivolta del ghetto di Varsavia Documentari
0.05 Il mistero di Bellavista Film (comm., 1985) con L. De Crescenzo, R. Pazzaglia, M. Confalone, B. Casillo. Regia di L. De Crescenzo. All'interno: Tg-Com - Meteo
2.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
2.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.35 S.O.B. Film
4.35 Vivere meglio

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello [illegible] Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal [illegible]do. All'interno, approfondimenti sui [illegible]mi di attualità, cronaca e politica [illegible] la presenza [illegible] ospiti in studio
9.15 Punto [illegible]
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake [illegible] Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 L'ultima caccia [illegible]
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
[illegible] Homicide Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Quiz Show [illegible]
24.00 Tg La7
[illegible] Effetto reale
1.40 The Hunger Serie
2.10 La 25ª [illegible]
4.10 Due minuti un libro
4.15 [illegible] e[illegible]

MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Matchmaker
13.00 Music non stop
13.25 Flash
13.30 [illegible] Shakedown show
14.00 [illegible]
15.00 [illegible] Playground
16.00 Flash
16.05 Most wanted
16.55 Flash Notiziario
17.00 Music non stop
[illegible] City hunter Cartoni
18.30 [illegible] 70' show
19.00 Hitlist It Italia
[illegible] Music non stop
21.00 [illegible] Ring 2 Film
22.35 T.B.C.
23.00 The Osbournes

[illegible]
13.55 Tg [illegible]
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.05 The club pillole
15.20 Inbox
15.55 [illegible]gA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 [illegible] [illegible] Notiziario
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.10 The Club pillole
19.30 [illegible] the best
[illegible] Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 The club show
22.30 All Moda - ospite Heidi K[illegible]
23.30 The club
24.00 All the best

SKY [illegible] 1
11.05 Cine Lounge
11.20 Le spie Film
13.00 Sky Cine News
13.30 Sorority Boys Film
15.15 Duets: il fascino discreto dell'attore
15.45 Piccolo dizionario [illegible] Film
17.35 National Security - Sei in buone mani Film
19.10 L'altro lato del letto Film
21.00 La mia vita a stelle e strisce Film
22.45 Love Song - [illegible]rak Transistor Film
[illegible] Cine Lounge
1.00 Auto Focus Film (dramm., 2002)
2.50 Sky [illegible] [illegible]

SKY CINEMA 3
7.50 M'ama, [illegible] m'ama... Film
9.40 [illegible] Film
11.00 Sky Cine [illegible]
11.30 Master Spy: the [illegible]bert Hanssen Story [illegible]
13.15 Master Spy: the Robert Hanssen Story Film
14.45 Identikit: George Clooney
15.15 Solaris Film
17.00 Animal Film
18.35 La moglie del soldato Film
20.30 Sky Cine News
21.00 S1mone Film
23.00 [illegible] [illegible]
0.50 Femme fatale Film (thriller, 2002)

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Crotone-Torino Serie B (Replica)
[illegible] [illegible]ona Uefa Champions League (R)
[illegible] Sport Time
14.30 Calcio: Messina-Siena Serie A (R)
16.15 Calcio: Istres-Marsiglia (Replica)
18.00 Controluce Cagliari
19.00 Sport Time
19.30 [illegible] Serie B
20.30 Futbol [illegible] (R)
21.00 Calcio: Chelsea-Liverpool (Replica)
22.45 [illegible]ecar
[illegible] Lo Sciagurato Egidio Rubrica sportiva
24.00 Sport Time
[illegible] Zona Uefa Champions League

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che [illegible] 13.24 Sport; 13.33 Radiounomusica Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 [illegible] perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.09 [illegible] - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] [illegible].36 Zapping; 20.55 Calcio: Slovenia-Italia; 21.48 Gr1; 22.50 Zo[illegible] Cesarini; 23.00 Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; 23.24 Uomini e camion; 23.37 Demo; 1.30 Brasil; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Il tropico del Cammello; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible] - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2; [illegible] La Mezzanotte di Radio2.

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. [illegible] d'artista: Gabriele Picco; 14.30 Il Terzo Anello musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Cittadini stranieri; 19.01 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Canzone int'o Triato; 20.30 Il Cartellone: Il consiglio teatrale - Il 900 francese Lo schiaffo; 22.30 [illegible] stanza della musica; 23.00 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi. Dal Taarab al Taa-Rap: La musica di Zanzibar; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con il Giulani, V. Benatti; [illegible] [illegible] [illegible] e voi [illegible] Gerardi, Pressman, [illegible] 11.00 W l'Italia [illegible] Balguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & Sara. All'interno: Diario Campioni (14.30); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli. All'interno: Diario Campioni (20.30); 21.00 Suite 102.5 [illegible] M. Mallucci, Thomas; 24.00 [illegible] end revolution con Alan Palmieri

[illegible]

S.O.B.
Blake Edwards firma un'amara commedia sull'amicizia e sulla morte, con Richard Mulligan, William Holden, Robert Preston e Julie Andrews. Un regista in crisi, mentre medita il suicidio, decide di trasformare l'ultimo flop in un pornomusical. Induce la moglie a spogliarsi, ma... ■ 2.35 RETE 4

Duello [illegible] Sierra Madre
Avvincente mélo poliziesco di Rudolph Matè con Robert Mitchum e Linda Darnell. Claire, testimone scomoda, per sfuggire ai criminali che è in grado d'inchiodare, si rifugia in un paesino messicano in attesa del processo. E s'innamora di un pugile che l'aiu[illegible] a beffare i gangster... ■ 3.15 RAITRE

I FILM DI OGGI



Paul Scofield e Ralph Fiennes in una scena del film «Quiz Show» [illegible] [illegible] Redford

Quiz Show ★★★
21.30 LA7 USA 1994. REGIA: ROBERT REDFORD. CON [illegible] TURTURRO, RALPH FIENNES, MARTIN SCORSESE, GRIFFIN DUNNE, MIRA SORVINO E PAUL SCOFIELD. DUR: 2H7'

Tipico dramma democratico, sulla scia della tradizione, del divo-regista Redford. Un cast efficace e affiatato. Sorprendente Turturro. 1958: l'ebreo [illegible] Queens, New York, Herbie Stempel è ormai la star del programma a quiz più seguito della Nbc, «Twenty-One». Ma l'audience cala e...

L'ultima caccia ★★★★
14.10 [illegible] USA 1956. REGIA: RICHARD BROOKS. CON ROBERT TAYLOR, STEWART [illegible]GER, DEBRA PAGET, LLOYD NOLAN, RUSS TAMBLYN E CONSTANCE FORD. [illegible]: 1H48'

Dal romanzo di Milt[illegible] Lott, un western anticonvenzionale e filoindiano. La complicità tra d[illegible] cacciatori di bisonti, Charles Gilson e Sandy McKenzie, prima si incrina e poi si spezza per colpa della feroce violenza [illegible] cui il primo massacra sia indiani che animali. Ma...

Il mistero [illegible] Bellavista ★★
0.05 RETE 4 [illegible] [illegible]85. REGIA: LUCIANO [illegible] CRESCENZO. CON [illegible] CRESCENZO, RICCARDO PAZZAGLIA, MARINA CONFALONE E BENEDETTO CASILLO. DUR: 1H46'

Commedia di e con De Crescenzo, dal [illegible] «[illegible]i dialoghi». In occasione del passaggio della cometa di Halley, un portiere e uno spazzino, che vivono a Napoli, chiedono al professor Bellavista di poter usare il suo telescopio per guardare l'astro. Ma i due, anziché il cielo, inquadrano una finestra e...

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

EPICO

«Hero» In Cina



Zhang Ziyi in scena di «Hero»

VICENDA storica di guerra, tirannie e duelli acrobatici, il film più costoso mai realizzato in Cina, interpretato dalle maggiori star asiatiche, diretto nel ricordo del grande giappone- Kurosawa dal cinquantaquattrenne Zhang Yimou autore di «Lanterne rosse», «Hero» (Eroe) è pure un film magnifico per bellezza, splendore maestria cinematografica. Eroe, dice il film, è colui che assolve ad ogni costo al proprio compito, anche nelle circostan- più ; ed è l'uomo d'armi che arriva disarmarsi, sostituire la pace alla guerra. Eccezionale la fotografia Christopher Doyle, l'australia- lavora con l'Asia.

HERO
di Zhang Yimou
con Jet Li, Tony Leung, Maggie Cheung, Zhang Ziyi; Cina, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Fratelli Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Pasquirolo, San Carlo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Empire, Europa, Galaxy, Lux, Maestoso, Reale
NAPOLI, Arcobaleno, Med, Warner
PALERMO, Imperia, Rouge et Noir

GROTTESCO

«La mala educación»

SCANDALO? Almodóvar ha chiarito molte volte che il un regolamento di conti con i preti suoi educatori né con il clero cattolico in genere. Raccontare un prete, padre Manolo direttore di collegio, bambino suo collegiale, non è certo novità; è sorpresa raccontarlo poi spretato, sposato, padre di figlio, dirigente di una casa editrice che pubblica giovani autori, tenacemente amante dei ragazzi. Autobiografia? Almodóvar è stato da piccolo in collegio dai preti, è stato solista coro dei collegiali, s'è innamorato, ha scoperto il cinema: vuol dire che sa cosa parla, non necessariamente che racconti la propria vita. Nel film ricco e bello la rivelazione sembra piuttosto un'altra, quella sessuale: Almodóvar non è mai stato ipocrita rispetto alla propria omosessualità, ma stavolta ha fatto davvero un film gay esplicito e appassionato, con esercizi di sesso e sussul- di sentimento ugualmente schietti, se a cinquantatré anni fosse stufo di fare lo spiritoso sul tema, volesse arriva- una sincerità piena. Il quartetto degli interpreti è magnifico; il trio maschile (due ragazzini il prete) è toccante.

LA MALA EDUCACIÓN
di Pedro Almodóvar
con Gael García Bernal, Martinez, Daniela Giménez Cacho, Lluis Homar; Spagna, 2004

Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé, Studio Ritz, Warner Village; Arcobaleno (v. o.), Excelsior, Ducale; Cineplex, Olimpia, Uci; Adriano, Alca- Alhambra, Barberini, Cineland, Doria, Eurcine, Jolly, King, Maestoso, Odeon, Roxy, Uci, Warner Moderno (v. o.), Warner Village; Ambasciatori, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Astoria, Jolly

COMMEDIA

«Se devo essere sincera»

LA vita piatta di Luciana Littizzetto, insegnante d'italiano, moglie di un uomo distratto, viene movimentata da un -cidio, dall'apparizione del missario di polizia Neri Marcorè con il quale nasce un e extraconiugale. Il film è tratto da un romanzo di Margherita Oggero, «La collega tatuata»: scrittrice, protagonista, regista, tutti torinesi. La commedia diretta Davide Ferrario varia rispetto al libro il tono, introduce sia l'intrigo amoroso, sia un finale differente. Per la prima volta Littizzetto affronta ruolo che non somiglia stessa, se la cava benissimo. Neri Marcorè è assolutamente perfetto.

SE DEVO ESSERE SINCERA
di Davide Ferrario
Luciana Littizzetto, Marcorè, Donatella Finocchiaro; Italia, 2004

cinema, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Odeon, Plinius
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Jolly, Lux, Sala Troisi, Savoy, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Med, Plaza
PALERMO, Dante

FANTASTICO

«Spider-Man 2» s'arrampica



Spider Man-Tobey Maguire azione

FILM bello e divertente, straordinari effetti visivi (voli, balzi, tuffi vertiginosi, arrampicate, peso nelle voragini dei grattacieli, un avversario che si sposta grazie a grossi tentacoli metallici). L'Uomo Ragno inventato nel 1962 da Stan Lee e Steve Dikro per i fumetti della Marvel trova la pienezza d'espressione e di poteri in questo secondo film (il primo, pre diretto da Sam Raimi, è del 2002) che ne sviluppa pure alcune particolarità psicologiche. E' logorante il suo dilemma esistenziale, originato dall'amo- per ragazza, dalla stanchezza delle responsabilità, anche dal saltuario e provvisorio affievolirsi dei poteri: potrebbe condurre vita normale, oppure deve continuare ad essere il soccorrevole Spider-Man? Risposta obbligata (restare Spider-Man): la lotta lo scienziato ammirato e impazzito Otto Octavius, che naturalmente vuole impadronirsi del mondo, è veramente dura. Il momento più commovente? Quello in cui Spider-Man, con un gesto di rinuncia, getta nella spazzatura la sua bella tuta . I momenti più entusiasmanti sono quelli degli effetti visivi, soprattutto i momenti cruciali, come il salvataggio di una bambina da un incendio.

SPIDER-MAN 2
Sam ; con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Alfred Molina; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Warner; NO, Arcobaleno, Ducale, Odeon, Plinius, Splendor; Cineplex, Europa, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Gregory, Lux, Odeon, Overlook, Reale, Roxy, Royal, Trianon, Tristar, Uci, Universale, Warner e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Abc, Ariston, Arlecchino, Metropolitan

«Una canzone per Bobby Long»

DAL romanzo di Donald Everett Capps una storia patetica, John Travolta protagonista impegnato, la bella e decadente città di New Orleans. Tornata nella sua città dopo la morte della madre, una ragazza sola scopre che la casa materna è abitata Travolta, ex professore letteratura alcolizzato, insieme amico, che i due hanno alcuna inten- andarsene. La strana convivenza forzata porterà a rivelazione d'obbligo, al rimescolarsi dei sentimenti che legano in i protagonisti della vicenda. Anche Scarlet Johansson brava, recita il personaggio con sottigliezza e delicatezza.

UNA CANZONE
di Shainee Gabel
con John Travolta, Scarlet Johansson, Gabriel Macht; Usa, 2004

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Anteo, Arlecchino, Plinius
GENOVA, Odeon, Uci
Cineland, Fiamma, Giulio Cesare, Greenwich, King, Jolly, Metropolitan, Nuovo Olimpia (v. o.), Trianon, Warner Village (v. o.)
NAPOLI, Alcione
PALERMO, Metropolitan

DRAMMATICO

«Le conseguenze dell'amore»

SECONDO film diretto da Paolo Sorrentino, napoletano, anni, unica opera italiana in concorso all'ultimo festival di Cannes, quasi un capolavoro. Per tutta la prima parte presenta in modo magistrale con grande stile un personaggio interpretato a perfezione dal grande Toni Servillo. E' un uomo cinquant'anni che da otto vive solo nella stanza d'un piccolo albergo svizzero nel Canton Ticino. E' vestito bene. Fuma molte sigarette. Siede all'aperto panchina contempla il paesaggio. Siede nel bar dell'albergo e guarda la barista (Olivia Magnani, figlia figlio Anna Magnani). Tutti i mercoledì, alle dieci del mattino, assume eroina. Ha moglie e figli, lontano: ogni tanto parla con loro per telefono, senza trovare nulla da dire. A intervalli regolari riceve una valigia, la porta in banca, depo- migliaia dollari che essa contiene, saluta il direttore e se ne . Questo manovratore di soldi per conto della mafia, questo monumento alla solitudine, commette erro- re, si barista: l'amore sarà la rovina. La seconda parte del film meno perfetta, ma il film bello, originale, è rarità nel cinema italiano.

DELL'AMORE
Paolo Sorrentino
con Toni Servillo, Magnani; Italia, 2004

Alfieri, Fratelli Marx
MILANO, Eliseo, President
GENOVA, Corallo
ROMA, Giulio Cesare, Greenwich, Overlook, Quattro Fontane
NAPOLI, Academy Astra, Arcobaleno, Filangieri

«Le chiavi di casa»



Kim Rossi Stuart con Andrea Rossi

BELLISSIMO film sul dolore, sul legame tra padre e figlio, sull'approccio maturità (le chiavi di casa ne sono appunto il simbolo). Un giovane incontra per la prima volta il figlio handicappato quindicenne. Fanno insieme un viaggio a Berlino dove il ragazzo deve curarsi: imparano conoscersi, superare ostacoli, scoraggiamenti e rancori, provare amore e tenerezza. La bravura del regista fa sì che la storia diventi quella di rapporto tra e malato, autosufficiente dipendente, normale anomalo; senza mai far p che «siamo nati per soffrire», il film dice che nella vita il dolore esiste, non si può accettarlo.

LE CHIAVI DI CASA
di Gianni Amelio
con Kim Rossi Stuart, Andrea Rossi, Charlotte Rampling; Italia\Germania, 2004

cinema Adua, Massimo, Olimpia, Pathé
Anteo, Colosseo, Eliseo
GENOVA, Ritz
ROMA, Eden, Eurcine, Holiday, Maestoso, Quattro Fontane, Roma, Roxy, Uci, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Felix, La Perla
PALERMO, Gaudium

HORROR

«Hellboy» Dai fumetti

UN uomo pesce che ha centocinquant'anni, ragazza che quando s'arrabbia diventa fuoco, nazisti, Rasputin, un ninja che è pure uno zombie, sessantenne forza erculea con la coda con residui corna. fumetti ideati da Mike Mignola per Dark Horse, la storia di un diavoletto mostruoso salvato dagli americani durante la seconda guerra mondiale sottraendolo alle mani naziste e poi usato come detective vendicatore per combattere altri demoni e mostri. Natural- esagerato, mirabolante irrealistico, il film risulta spesso allarmante (si può tenere il diavolo al proprio servizio?) divertente.

di Guillermo Del Toro
con Ron Perlman, Selma Blair; Usa, 2004

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Maestoso, Odeon
Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Broadway, Cineland, Cinestar, Lux, Universal
NAPOLI, Warner Village
PALERMO, Tiffany

COMMEDIA

«Tutto in quella notte»

P film di Franco Bertini, romano, esperienze di autore teatrale e di sceneggiatore televisivo («Di- di polizia»), che ha scelto, per scrivere e dirigere la sua opera di debutto, g cinematografico tra i più difficili al mondo: la commedia corale brillante e amara. In unità di tempo («Tutto in quella notte») tra Roma e New York i destini di alcune coppie si sviluppano, si intrecciano, si determinano reciprocamente, vengono deviati da incidenti ed equivoci. Esito variabile, ma Rolando Ravello è come sempre molto bravo, perfetto per la rappresentazione di un giovane uomo contemporaneo.

TUTTO IN QUELLA NOTTE
di Franco Bertini
con Flavio Insinna, Russo, Rolando Ravello; Italia, 2004

Doria
MILANO, Odeon
Uci
ROMA, Cineland, Eden, Savoy, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Med
Ciak

AVVENTUROSO

«King Arthur» e l'impero romano

I personaggi leggendari del ciclo della Tavola Rotonda, il re Artù, la regina Ginevra, Lancillotto, si ritrovano nella fine dell'Impero Romano e nella lotta contro i Sassoni. Il film che si prende parecchie libertà con la Storia ha grandi scene di battaglia (ma sono scene che dovrebbero tener conto del massimo livello offerto dall'ultimo film del «Signore degli anelli»), presenta una sensuale Gine- molto battagliera e Ivano Marescotti nel ruolo di vescovo, ripropone il mistero del regista Antoine Fuqua, già autore di «Training Day», altalenante tra buoni film e film cattivi, tra capacità magistrale e distrazione.

KING ARTHUR
di Antoine Fuqua
Kaira Knightley, Clive Owen, Ivano Marescotti; Usa,

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Massaua, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, ni; NOVA, Cineplex, Uci, Universale; Adriano, Alhambra, Atlantic, berini, y, Cineland, Cinestar, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Pasquino, Royal, Savoy, Tristar, Uci, Warner Moderno e Village; Empire, La Perla, , Modernissimo, Plaza, Warner; **PALERMO,** Golden, Lux

«La vita che vorrei»

UN'ATTRICE e un attore impegnati a interpretare un film mélo ottocentesco s'innamorano e la loro passione procede parallela o intrecciata a quella che stanno recitando. L'amo- serve a raccontare il cinema, gli attori, affetto e divertimento: per l'autore cinquantenne set è la affollata della propria vita. Un tema , già affrontato ai livelli più alti («Otto di Fellini, «Effetto notte» di Truffaut, «Stardust Memories» di Woody Allen), diventa omaggio al cinema brillante, non troppo realistico, realizzato calore e nostalgia, che vuol mettere insieme autobiografia, realtà rappresentazione.

LA VITA CHE VORREI
Giuseppe Piccioni
con Sandra Ceccarelli, Luigi Lo Cascio, Galatea Ranzi; Italia\Germania, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Romano
MILANO, Anteo, Gloria, Odeon
GENOVA, Ariston, Cineplex, Uci
ROMA, Admiral, Adriano, Alhambra, Andromeda, Ciak, Cineland, Intrastevere, Jolly, Trianon, Warner Village
Alcione, Arcobaleno, Med, Modernissimo
Aurora, Igiea Lido

«Due fratelli» Tigrotti e tigri

DUE tigrotti vengono separati quando la tigre loro madre rimane da principe indocinese: uno diventa amico di un esploratore e l'altro del figlio del governatore francese, si ritrovano adulti avversari nell'arena lotta, in attesa di riconoscersi. Il film ambientazione coloniale è ingenuo come una favola, ma i grandi felini meravigliosi per bellezza fisica, passo flessuoso, elastica morbidezza: diversi esemplari si cendano per interpretare i protagonisti, sono tutti così b da far particolarmente rimpiangere che un animale simile affronti ora tutti i rischi dell' estinzione.

DUE FRATELLI
di Jean-Jacques Annaud
Guy Pearce, Freddy Highmore; Francia\Inghilterra, 2004
Village

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village
Excelsior
GENOVA, Aurora, Cineplex, Uci
ROMA, Andromeda, Atlantic, Augustus, Lux, Savoy, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village
Med, Plaza, Warner Village

DRAMMATICO

«Machuca» Cile 1973

MACHUCA è il cognome un bambino di undici anni vive a Santiago del negli anni della crisi politica, della fine degli ideali della libertà. E' povero, abita in baracca, frequenta la stessa scuola un ricco coetaneo: il preside sacerdote vuole sollecitare la convivenza di mondi sociali diversi. La differenza di classe moltiplica le sorprese e le scoperte dell'amicizia tra i due bambini: ma gli scontri politici nella società cilena daranno una svolta alle loro vite. Terzo lungometraggio molto interessante di regista cileno neppure quarantenne, ex studente alla New York University.

MACHUCA
di Andres Wood
Ariel Mateluna, Matias Quer, Ernesto Malbràn; Cile,

cinema Empire
MILANO, Nuova Orchidea
ROMA, Quattro Fontane

OGGI

7,15 Moto. Prove Gp Malesia Eurosport	18,30 Tennis. Atp da Lione Eurosport
12,00 Nuoto. Mondiali vasca corta Eurosport	20,00 Rai Sport Tre Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1	20,00 Volleymania Sky Sport 2
13,00 Tennis. Wta da Filderstadt Eurosport	21,00 Calcio. Slovenia-Italia Under 21 Raitre
18,20 Sportsera Raidue	23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport 2



Spot tv, stop [illegible]

ROMA. I minispot tv durante gli eventi sportivi potranno essere inseriti solamente negli intervalli o nei recuperi. Lo comunica l'Authority per le comunicazioni spiegando che in risposta alla procedura [illegible] infrazione aperta dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia, ha deciso di modificare il proprio regolamento in materia di pubblicità. Le modalità [illegible] trasmissione dei minispot verranno discusse in un tavolo fra le parti.

IL PARADOSSO DELLA SOCIETA' BIANCONERA: HA IL MAGGIOR NUMERO DI APPASSIONATI E LO STADIO DELLE ALPI QUASI SEMPRE VUOTO

JU[illegible] MILAN E INTER A CONFRONTO I PREZZI DI ABBONAM[illegible] E BIGLIE[illegible]

Nelle t[illegible]mo i dati comparati relativi al costo degli abbonamenti e dei [illegible] da Juventus, Milan e Inter. So[illegible]dati derivate dai siti interne[illegible] società [illegible] 2004-2005. [illegible], ovviamente, [illegible] e della diversa [illegible] posti tra i due stadi, il Delle Alpi e il Meazza, che ospitano i [illegible] dei b[illegible] squa[illegible]

ABBONAMENTI
PREZZI IN EURO

		JUVENTUS	MILAN	INTER
Curva Nord/Sud	1° anello	220	347	310
	2° anello	220	178	163
	3° anello	220	123	114
Tribuna Est	1° anello	500	347	310
	2° anello	670	780	700
	3° anello	450	---	---
Tribuna Ovest	1° anello	550	347	310
	3° anello	450	123	114
COSTO MEDIO ABBONAMENTO		410	296	267

In tribuna il primo anello del Delle Alpi è comparato al secondo di San Siro e viceversa
La fonte per tutte le squadre è il rispettivo sito internet



allenatore Juventus



Carlo Ancelotti
allenatore Milan



Roberto Mancini
allenatore Inter

SINGOLA [illegible] DI CAMPIONATO
PREZZI IN EURO

		JUVENTUS (1)	MILAN (2)	INTER (3)
Curva Nord/Sud	1° anello	25	28	28
	2° anello	25	n.p.	18
	3° anello	25	10	10
Tribuna Est	1° anello	40	28	27
	2° anello	60	60	65
	3° anello	40	--	--
Tribuna Ovest	1° anello	60	28	27
	3° anello	40	10	12
[illegible] MEDIO		39,375		

(1) Juventus-Atalanta (2) Milan-Messina
(3) Prezzi di fascia B, cioè partite [illegible] importanti

Juve, con il Messina prezzi meno cari per riaccendere il tifo

Romy Gai: «Ecco perché la nostra politica è così diversa dalle scelte di Inter e Milan. C'entra il costo dei biglietti, ma ci sono altre ragioni»

inchiesta

Roberto Beccantini

LA Juventus prima in campionato e lanciatissima in Europa è soltanto nona nella classifica degli abbonamenti relativa alle 42 società [illegible] A e B, [illegible] flessione di undicimila tessere [illegible]spetto alla scorsa stagione (da 28.672 a 17.038). Per la partita di Champions League con il Maccabi di Tel Aviv, disputata il 28 settembre, i paganti sono stati 6494. Di più: in base ai dati forniti dall'Uefa sul [illegible]porto capienza-spettatori della Champions 2003-2004 (32 squadre partecipanti), il club bian[illegible] occupa addirittura l'ulti[illegible] posto, con un malinconico 29%, a distanze siderali da Arsenal e Manchester United (98%), Ajax (96%) e Real Madrid (77%), ma lontano anche dalle altre italiane: Milan (50%), Lazio (40%), Inter (37%).

Il problema è palese, la soluzione complicata, le cause molteplici: [illegible] scomodità del «Delle Alpi», disagio geografico, vista la collocazione in una sorta di «terra di nessuno», e strutturale, per via della pista d'atletica; l'impennata del costo dei biglietti, [illegible] emerge [illegible] uno studio di Mario Faido che mette a confronto i prezzi [illegible] Inter, Juventus e Milan; la «nominalità» degli abbonamenti, tappa obbligata e «dolorosa» verso la costruzione del nuovo stadio, i cui lavori - salvo contrordini - cominceranno nell'estate del 2005. A ciò si aggiunga l'impoverimento del bacino torinese e piemontese: un rilievo, questo, smorzato dal fatto che il tifo juventino è sostanzial[illegible] «nomade», essendo la Vecchia Signora la società con più seguito in Italia (quattordici milioni di fans censiti, fonte Nielsen).

E allora? «*La Stampa*» ha raccolto l'appello degli appassionati e portato le loro istanze sul tavolo [illegible] dirigenti: Romy Gai, direttore commerciale, e Marco Fassone, suo braccio destro.

Vi aspettavate un calo così brusco?

«Una flessione fisiologica, sì, rientrava nelle nostre previsioni. Non, però, a questi livelli».

Prima lamentela: biglietti troppo cari.

«In effetti, nell'80% dei settori i nostri prezzi [illegible] più cari di quelli praticati dalle milanesi. [illegible] comunque lo [illegible] anche in passato».

Perché?

«[illegible] paragone non è corretto. Milan e Inter si rivolgono a utenti diversi. Nella prima gara interna di Champions League, omogenea per avversario, hanno venduto, rispettivamente, 35.000 e 17.000 mini-abbonamenti, per [illegible] totale di 52.600 e 40.000 spettatori. Noi invece, con prezzi più bassi del 25%, ci siamo fermati a 6500. Interisti e milanisti, per tacere dei romanisti, allo stadio ci [illegible] sempre. Gli juventini, no: scelgono. E questo, a prescindere dai prezzi».

Carenza di promozioni?

«Al contrario: ne abbiamo fatte [illegible] tutti i tipi e per tutti i gusti, scendendo persino a [illegible] euro. Morale: [illegible] disastro. In generale, [illegible] società utilizzano biglietti abbastanza standard (la Roma, addirittura, non alza le curve nemmeno nel derby): date le premesse, la Juve deve purtroppo [illegible] pensare i ricavi molto bassi delle partite medie, adottando prezzi "continuativi" superiori a quelli di Inter e Milan».

Secondo [illegible]: gli abbonamenti. [illegible] costosi anche questi...

«Al tempo. Se è [illegible] che [illegible] aumentati [illegible] media del 10%, è vero, altresì, che sono aumentate le partite, da 17 a 20, avendoci incluso pure il turno preliminare di Champions. Insomma: [illegible] dividiamo il costo maggiorato della tessera per il numero delle gare fruibili, in realtà è come [illegible] la spesa fosse diminuita dell'8%».

Terza p[illegible] non più trasferibile.

«È il cuore [illegible] problema. La Juventus mira a diventare la prima società italiana con un impianto senza barriere. Da qui la volontà [illegible] coniugare sicurezza e trasparenza, come fanno gli inglesi. E l'intenzione, soprattutto, di instaurare [illegible] rapporto fiduciario: in parole povere, vogliamo e dobbiamo sapere chi sono i nostri "clienti"».

Fuor di metafora, una schedatura vera e propria...

«Il tifoso deve entrare [illegible] questo ordine di idee: biglietto da stadio uguale biglietto aereo. Provi lei a presentarsi a un check-in con un ticket intestato a un'altra persona. Come minimo [illegible] la fanno partire: come minimo...».

Undicimila tessere in me[illegible] avete tracciato una mappa dei disertori?

«Il 90% proviene [illegible] club. I privati, ultràs compresi, [illegible] h[illegible] battuto ciglio. I club, viceversa, si sono arroccati. Cosa succedeva prima? Un club richiedeva tot tessere e le distribuiva fra i suoi iscritti: in certi [illegible] le rivendeva addirittura. [illegible] quest'anno, [illegible] può più farlo. Abbiamo intaccato privilegi consolidati. [illegible] chiaro che noi [illegible] intendiamo schedare nessuno; il progetto, più semplicemente, verte sulla creazione di [illegible] archivio a esclusivo beneficio [illegible] tifosi, considerando, a maggior ragione, le difficoltà a cui andranno incontro il prossimo campionato, con il Delle Alpi sventrato dalle ruspe e la capienza ridotta della metà. I rapporti [illegible] i club [illegible] stati affidati a Michelangelo Rampulla: gode dell'assoluto appoggio dei verti[illegible] e sta svolgendo al meglio [illegible] sottile, e complicato, lavoro di cucitura».

Quarta lagnanza: abbonarsi alla Juve è diventata una caccia al tesoro.

«In effetti, a giugno, quando la corsia preferenziale era Internet, ricevemmo alcune proteste. Dal momento che aveva scoraggiato gli [illegible] e non tutti [illegible] maneggiarlo, siamo corsi ai ripari: 1) apertura di un botteghino specifico al Delle Alpi; 2) lancio di un call center telefoni[illegible] per snellire il traffico e fornire ogni genere di aiuto pratico; 3) possibilità di abbonarsi anche via fax. Tutto si potrà dire, tranne che siamo rimasti insensibili al grido di dolore dei nostri fans. Detto ciò, [illegible] campagna abbonamenti si chiuderà, ufficialmente, il 16 ottobre, in occa[illegible] dell'anticipo con il Messina».

Però 25 [illegible] per una curva restano un'enormità.

«Le abbiamo alzate "solo" di cinque, cercando in ogni modo di incentivare gli abbonamenti. Pagine e [illegible] [illegible] pubblicità: [illegible] siamo mossi alla luce del sole».

Il torinese sarà pure pigro, ma non è fesso...

«Il 50% dei nostri tifosi proviene da fuori regione: dalla Lombardia, dalle Romagna... La singolarità statistica è che, negli ultimi quindici anni, ci [illegible] attestati sulle 42 mila presenze (abbonati più paganti). Da un paio di stagioni, [illegible] compenso, siamo [illegible] caduta libera».

Voce di popolo: colpa dei prezzi e dell'invasione televisiva...

«La pay tv ha indubbiamente contribuito a cambiare le abitudini del suiveur, annacquandone l'ardore migratorio. Quanto [illegible] prezzi, non c'è correlazione diretta. Il nostro record d'incasso risale a Juve-Real, semifinale di Champions League 2002-2003 (3.369.980 euro, 60.253 paganti), quando una curva costava 40 euro. Per Juve-Maccabi, [illegible] le curve a 15 euro e la stessa Uefa perplessa per un simile ribasso, non siamo arrivati a settemila presenti: e duemila, o quasi, erano israeliani».

Con l'aria che tira, uno stadio da 40.000 rischia di essere persino esagerato.

«Nell'ultimo campionato, su 17 partite casalinghe, e a fronte di 28.672 abbonati, abbiamo sforato il muro dei 35.000 soltanto in [illegible] partite di "fascia A": con la Roma (43.295), con l'Inter (53.883), con il Milan (52.300). Più una volta in Coppa Italia, nella finale bis con la Lazio, curve a [illegible] [illegible] e sconto del [illegible] per gli abbonati: 38.849».

Quali partite considerate di «fascia A»?

«Cinque: quelle con Inter, Milan, Roma, Lazio e Fiorentina». Di «fascia B», tutte le altre».

Resta l'ipotesi, imbarazzante, che la Juve casalinga continui a giocare [illegible] po neutro». E non solo per l'indolenza dei tifosi cittadini o regionali. Cosa intendete fare?

«Nello spirito di [illegible] confronto leale e costruttivo, visto che la Juve non volterà [illegible] le spalle alla sua gente, facciamo nostre le lamentele raccolte da "*La Stampa*". Subito. Con il Messina, anticipo serale del 16 ottobre, la prima in classifica contro la seconda, adotteremo prezzi "milanesi": curve da 25 a 15 euro, settore Est 2° da 60 a 45 e così via. Non solo: se la risposta sarà lusinghiera - e per lusinghiera intendiamo un'affluenza [illegible] almeno 20.000 paganti - manterremo gli stessi prezzi per tutte le altre sfide di fascia B (undici, dopo Atalanta, Palermo e, appunto, Messina). L'abbonato, naturalmente, non ci perderà nulla. Eravamo convinti che l'ultimo mercato e l'attuale rendimento giustificassero, comunque, [illegible] risposta più concreta e affettuosa. Ci sbagliavamo. La palla, adesso, passa ai tifosi».

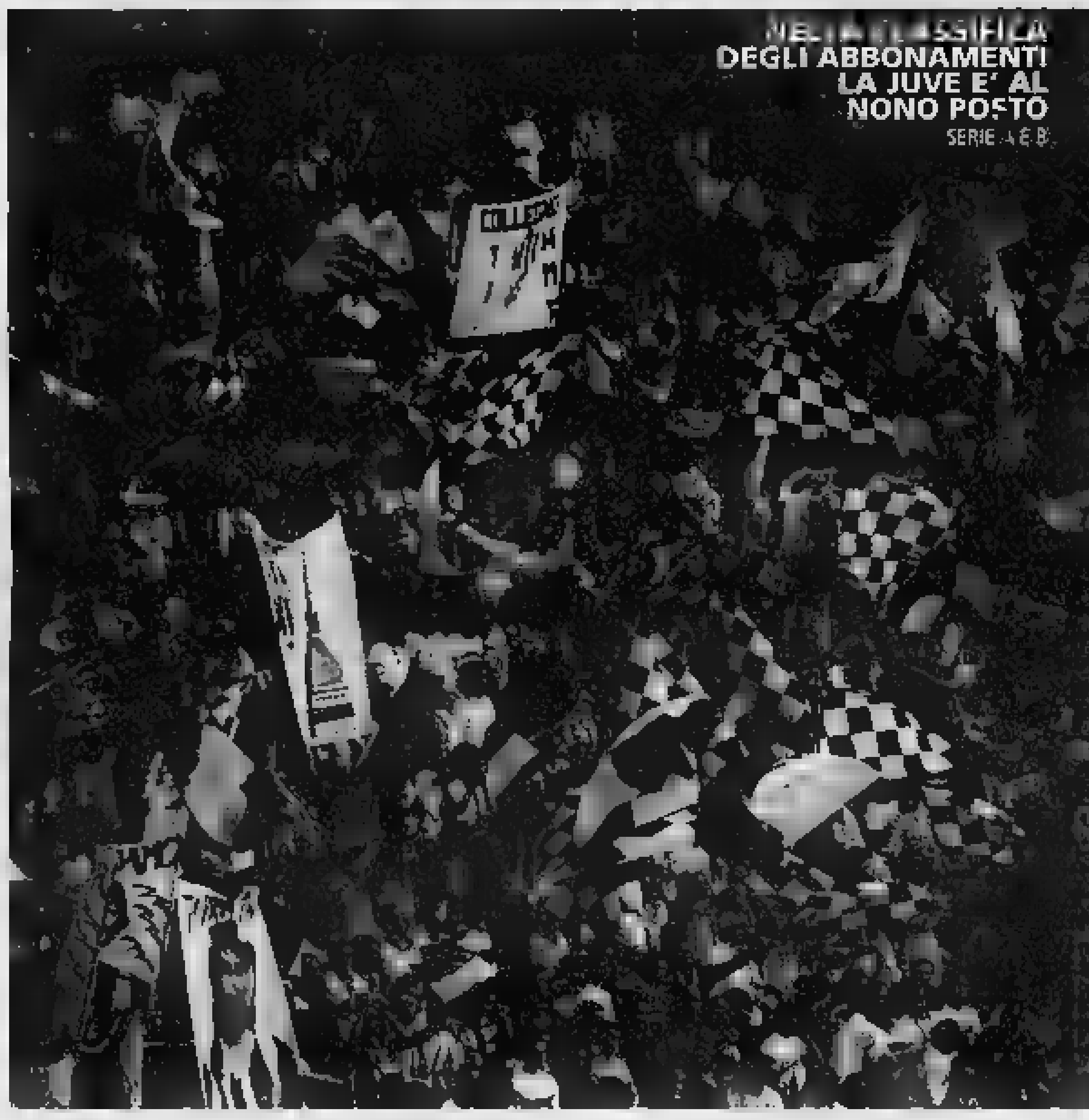
Cos'è: una speranza, una minaccia o un ricatto?

«Una verifica. Noi, ne [illegible] bisogno. Loro, se la meritano».

I PREZZI «TAGLIATI» DI JUVE-MESSINA
(sabato 16 ottobre ore 20,30)

PREZZI IN EURO	Biglietto intero	Rateo Abbonamento
Tribuna Ovest 1° anello	40,00	28,95
Poltroncina centrale	130,00	106,58
Poltroncina blu	100,00	67,11
Tribuna teen	25,00	21,05
Tribuna junior	25,00	21,05
Extra 3° anello	45,00	35,26
Ovest 3° anello	30,00	23,68
Est 1° anello	30,00	26,32
Est 2° anello	45,00	35,26
Est 3° anello	30,00	23,68
Est/4	20,00	
Curve	15,00	11,58





NELLA CLASSIFICA DEGLI ABBONAMENTI LA JUVE E' AL NONO POSTO
SERIE A E B

1	MILAN	52.186
2	INTER	44.146
3	ROMA	34.500
4	PALERMO	32.290
5	LAZIO	28.258
6	MESSINA	23.366
7	FIORENTINA	21.613
8	SAMPDORIA	19.621
9	JUVENTUS	17.038
10	GENOA	14.200
11	REGGINA	14.067
12	UDINESE	12.714
13	BOLOGNA	12.524
14	LIVORNO	11.476
15	PARMA	9888
16	ATALANTA	8907
17	VERONA	7198
18	LECCE	7177
19	CAGLIARI	7000
20	CHIEVO	6061
21	PIACENZA	6046
22	CATANIA	6033
23	SIENA	6000
24	TORINO	5667
25	MODENA	5138
26	VICENZA	5132
27	BRESCIA	5100
28	TRIESTINA	4602
29	PERUGIA	4200
30	SALERNITANA	3658
31	CESENA	2705
32	EMPOLI	2413
33	CROTONE	2300
34	BARI	2234
35	AREZZO	1865
36	ASCOLI	1862
37	VENEZIA	1327
38	TREVISO	1185
39	ALBINOLEFFE	939
40	TERNANA	931
41	PESCARA	400
42	CATANZARO	n.d.

«I club non hanno gradito l'abbonamento nominale: non si tratta di una schedatura, ma di un passo importante verso la costruzione del primo impianto senza barriere in Italia»

«Non c'è rapporto diretto fra partita e prezzo: col Maccabi le curve costavano 15 euro, eppure... Accogliamo le proteste dei tifosi: adesso, però la palla passa a loro»

NAZIONALI IN CAMPO

Cassano il ribelle «rimprovera» Riva «Ancora non hai [illegible] fumare?»

■ FIRENZE. Visita di Carraro ieri in ritiro: il presidente federale si è limitato a fare «in bocca al lupo» ai calciatori, spingendoli a continuare sulla strada intrapresa nelle prime due partite del girone di qualificazione mondiale, entrambe vinte. Allenamento a porte chiuse per gli azzurri (tutti in buona salute) che oggi partiranno per la Slovenia, dove domani ([illegible] 21, diretta su Raiuno) giocheranno a Celje contro i padroni di casa. Formazione decisa per 10/11: resta [illegible] piedi [illegible] ballottaggio Esposito-Di Vaio. Intanto, Gigi [illegible] è riuscito a parlare [illegible] Cassano raccomandandogli un atteggiamento più consono [illegible] un campione. Il giallorosso, che proprio dai consigli di Riva trovò [illegible] forza per l'ottimo Europeo, ha scherzato con il team manager azzurro rimproverandolo per [illegible] promessa non mantenuta: «Ancora non hai smesso di fumare?».



Antonio Cassano ha parlato con Riva

L'Under 21 gioca stasera alle [illegible] 21 In Slovenia rafforzate le misure di sicurezza

■ GRADISCA. «La Slovenia e la Bielorussia sono le gare della svolta, Claudio Gentile, tecnico dell'Under 21, non usa mezzi termini alla vigilia del doppio impegno per la qualificazione europea: [illegible]gi [illegible] Nova [illegible]rica contro la Slovenia (ore 21) e martedì a Mantova contro la Bielorussia. Contro gli sloveni dovrebbero giocare: Agliardi; Potenza, Bovo, Mantovani, Chiellini; Rosina, Donadel, Aquilani, [illegible]ri; Bianchi, Pazzini. Gentile dovrà fare [illegible] meno di Floro Flores, infortunato (al suo posto c'è Daniele Corvia). Intanto, Maurizio Tremul, presidente dell' Unione italiana dice: «Sono [illegible]ti difficili per i rapporti tra I[illegible] e Slovenia. Fare giocare la partita il più lontano possibile dal confine è stata la scelta migliore». Si temono problemi di ordine pubblico. Le misure di sicurezza sono state rafforzate.



Andrea Mantovani, difensore del Toro, parte titolare

IL CENTROCAMPISTA AZZURRO PARLA DEL CONTRATTO GIALLOROSSO

Tra De Rossi e la Roma fedeltà ad alto rischio

Il giocatore del momento: «Non appartengo al club dei "mai dire mai" Ho dimostrato l'anno scorso che è possibile convivere con Emerson Non garantisco di passare tutta la mia carriera nella stessa squadra»

Giancarlo Laurenzi
inviato a FIRENZE

«Tardelli? Segnò un gol mitico [illegible]a io non ero nato. Ancelotti? Ottimo allenatore». I paragoni incalzano, ma Daniele De Rossi mostra la carta identità, verdissima, [illegible]do ispirarsi ai contemporanei: «Lampard e Gerrard, gli inglesi. Soprattutto Emerson e Vieira, i migliori del mondo». Dalla gioia non sta più nella maglia e infatti se l'è tolta, dopo il gol del miracoloso 3-3 all'Inter, baciandola come l'amore più grande. «Non esageriamo: più della Roma adoro Tamara, la mia fidanza[illegible]. Però è vero: il bacio alla maglia [illegible] l'avevo mai dato». [illegible] quattro mesi [illegible] Rossi [illegible] compiuto [illegible] salto mortale: il titolo europeo con l'Under, la medaglia olimpica (che all'Italia mancava da 68 [illegible] la convocazione di Lippi, l'istan[illegible] debutto azzurro, il gol alla Norvegia, quello al Bernabeu, l'ultimo graffio appena domenica scorsa contro Mancini («il tecnico più capace»).

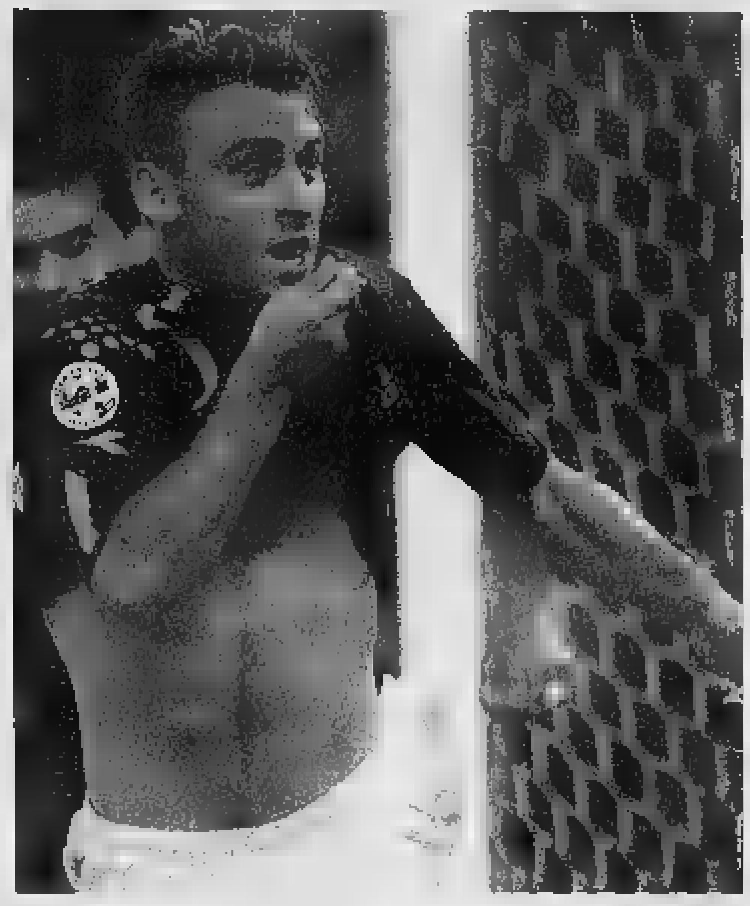
Il punto è un altro: De Rossi, come Totti e Cassano, ha un contratto che scade nel 2006 e la Roma tarda a rinnovargli l'attuale. La differenza, rispetto ai due più illustri compagni di club, è l'ingaggio: 40 mila euro, roba [illegible] funzionario di banca. E se un anno fa De Rossi (attraverso il procuratore Sergio Berti) era disposto ad [illegible]tare 800 mila euro per restare altri 5 anni a Roma, ora ne pretende più del doppio. Per l'improvviso decollo della carriera, certo; ma anche per aver conosciuto l'entità dei contratti di alcuni suoi coetanei recente[illegible] atterrati a Trigoria (Ferrari, per esempio: un milione e 800 mila euro l'anno).

Il succo: De Rossi preferirebbe restare a Roma, in una situazione diversa dall'attuale [illegible] con una società che si faccia viva, anziché nicchiare. Altrimenti, ogni ipotesi è realizzabile, considerando che Manchester Utd, Juve, Milan e Inter [illegible] pronte [illegible] scatenare l'asta: «Non appartengo al club dei "mai di[illegible] mai". Il contratto e i soldi sono importanti, altro che. Le cose cambiano e io non ho preclusioni. Se penso a tutti i club in cui potrei andare a giocare mi rovino l'esistenza. Invece tengo i piedi per terra ma non garantisco che passerò tutta la [illegible] carriera [illegible] Roma. Accanto a Emerson? Una convivenza possibile, l'ho dimostrato l'anno scorso». L'anno scorso, in realtà, la pubalgia ne frenò ardore [illegible] voglie e anche Capello (che lo ha messo in cima alla lista della spesa bianconera per la prossima stagione) fu costretto a sfruttarlo con il contagocce. Momentaneamente non ci sono nè Emerson nè la pubalgia e l'orizzonte sembra improvvisamente libero da ostacoli: «L'ho già detto e lo ripeto: quando Emerson [illegible] scelto la Juve non mi [illegible] strappato i capelli. Il suo posto è diventato il mio».

> La polemica con il Pupone? Una cosa più grande di me. Darla in pasto alla stampa è stato un gesto di pessimo gusto

Al ritorno da Atene, De Rossi era convinto di trovare Prandelli sulla panchina giallorossa. «Di lui ho sempre avuto un'alta considerazione, Gilardino e Bonera mi hanno detto cose straordinarie, specie sulle opportunità che concede ai giovani». Poi è arrivato Voeller. «Nella prima Roma che ho [illegible] allo stadio lui era il simbolo. La sua foto appesa in camera, la sua maglia sempre addosso. Da allenatore l'ho frequentato [illegible] e [illegible] tiro giù il cappello: uomo leale, un professionista dentro lo spogliatoio. Lo dico adesso che se n'è andato perché altrimenti sarei passato per ruffiano».

Suo malgrado [illegible] diventato l'oggetto di [illegible] lite [illegible] distanza tra Capello e Totti. Secondo il Pupone, il nuovo tecnico della Juve consigliò [illegible] De Rossi [illegible] non frequentare lui [illegible] Cassano. «Una polemica più grande di me. Sono affari loro e io sono abituato a farmi gli affari miei. Ribadisco, però: scelgo io [illegible] chi esco la sera. E comunque è stato di cattivo gusto dare quella storia in pasto alla stampa».



Daniele De Rossi bacia la maglia della Roma: «Ma adoro solo Tamara, la mia fidanzata»

LO JUVENTINO ASSEGNA IL SUO PALLONE D'ORO

Nedved: «Il mio erede è Sheva»

Aurelio Benigno
TORINO

La conferma arriva puntuale: lunedì David Trezeguet sarà a Lione dal professor Gilles Walch per l'ultimo consulto. Sarà scrupolosamente esaminata la risonanza magnetica e dopo la visita anche il l[illegible]inare francese formulerà la sua diagnosi con tanto d'inevitabile verdetto: operazione. Oggi, invece, il summit sarà [illegible] sede, dove saranno presenti con Trezeguet l'amministratore Giraudo, il dg Moggi, il tecnico Capello, il responsabile dello staff medico professor Agricola e i suoi consulenti, il dottor Faletti e l'ortopedico di fiducia professor Quaglia. Gli specialisti torinesi hanno già consigliato l'intervento all'attaccante di Rouen che, comunque, deciderà lunedì insieme al professor Walch.

Intanto ieri Trezeguet si è rivisto, se[illegible] e tranquillo, al centro Sisport: un'ora di terapia e massaggi, quindi in campo con otto ragazzi della Primavera per una sgambata e qualche palleggio.

Di Trezeguet ha parlato anche Pavel Nedved, che ieri, dopo l'allenamento mattutino, si è trasferito insieme a Tacchinardi a Palermo, per presenziare al nuovo «Juventus Store». Solito bagno di folla, con qualche lancio di uova sulla vetrina da parte di ultrà del Palermo. Il primo pensiero di Nedved è stato per David: «Gli auguro una pronta guarigione nella speranza che possa evitare l'intervento chirurgico, se così [illegible] fosse vorrà dire che [illegible] batteremo in [illegible] anche per lui».

Molto disponibile e cortese, Nedved si è [illegible] disposizione dei tifosi che hanno invaso la centrale via Maqueda. Inevitabile il riferimento al prossimo «Pallone d'oro» [illegible] Nedved non ha avuto dubbi ad eleggere il suo erede: «Di giocatori che potrebbero conquistarlo ce ne sono almeno una quindicina e tutti molto forti, ma se proprio devo esprimere un giudizio allora dico Shevchenko».

Molto drastico, invece, sulla decisione di [illegible] indossare più la maglia della sua nazionale: «Non torno indietro, a 3[illegible] anni mi sembra giusto lasciare il posto agli altri, così da dedicarmi meglio alla Juventus. I mondiali? No, [illegible] ho chiuso, l'occasione l'ho avuta con l'Europeo, con grande rammarico, ma li ho chiusi». Nedved parla anche del [illegible] futuro con [illegible] Juve: «Ho ancora due anni di contratto, per me sono tanti, mi sembra prematuro parlare di rinnovo [illegible] soprattutto non mi sembra corretto. Tempo al tempo». Chiude con due giudizi, il primo sul Palermo: «Qui ti fanno sentire un calciatore vero, c'è molto calore». Il secondo sul Messina: «Non lo conosco molto, ma se ha vinto a San Siro significa che è forte e la classifica mi sembra che lo confermi».

Accanto a Nedved un sereno Tacchinardi, soddisfatto di essere nella lista [illegible]i 50 per il mondiale: «Mi batto sempre per una convocazione. Lippi mi ha allevato e mi conosce, se avessi bisogno di me sono sempre a sua disposizione».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via S. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella [illegible], t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 18/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 275900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella [illegible]) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta [illegible] aggiungendo al testo dell'avviso la frase «[illegible]: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto [illegible] l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi [illegible] presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO [illegible]

[illegible] terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezi[illegible] contanti. Business Services 02.285.16014.

[illegible]

CEDESI Pietra Ligure (Sv) supermercato alimentari e non, mq 200, avviamento ventennale. Tel. 328.256.6070.

[illegible] 3

OPERAI ARTIERI FATTORINI

AFFERMATA concessionaria auto prima cintura Torino sud ricerca meccanico riparatore auto 22 / 30enne con provata esperienza anche per la parte elettronica. Ambosessi inviare curriculum citando rif. 538: Pragmos Risorse Umane Srl - via Valfrè 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut.Min. 1326/R 30/09/2002

AZIENDA meccanica di precisione cerca apprendista magazziniere massimo 26enne preferibile titolo di studio ad indirizzo meccanico. Ambosessi inviare curriculum OMCR srl via Quarantelli 8 - 10077 San Maurizio Canavese.

CERCASI posatori specializzati in [illegible] controsoffitti e pavimenti [illegible]. Ambosessi [illegible].266.[illegible] Floor Srl - via Pergolesi, 13A - Torino.

SIMONI via Giordano Bruno, 70 - Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale da inserire nel proprio organico per le mansioni di meccanico e di elettrauto. Ambosessi inviare curriculum allo 011.375.3498 oppure iso@simoni.it

TESIO [illegible] via Rivarolo, 27/31 - Mappano cerca provetto carpentiere e montatori per turni. Ambosessi. Presentarsi 14.30 - 18.00.

[illegible]

DOMUS FOOD via Gioia, 11 - Torino cerca camerieri, cuoco, pizzaiolo ambosesso per ristorante in Avigliana. Tel. 011.562.5626.

IMPIEGATI

ADDETTO/A contabilità meccanizzata e nozioni bilancio ricercasi per società di servizi. La selezione è svolta da Marco Savio & Associati sas (Torino - via Montevecchio, 11). Scrivere: Publikompass 5826 - 10100 T[illegible]

AGENZIA Assicurazioni cerca impiegate / i, tempo pieno o part - time, esperti assicurazioni e subagenti, collaboratori esperti vita. Scrivere a: Piacentini Filippo via Fidia 16 10141 Torino

AURORA, aziende produttive strumenti di scrittura di alta gamma, ricerca responsabile commerciale Italia. età 30 - 40 anni, diploma di scuola superiore, esperienza precedente in ruoli commerciali in settori affini (no settore tecnico-commerciale), massima disponibilità a trasferte in tutta Italia (3 settimane/mese) Si richiede: organizzazione, buona predisposizione nel rapporto con la clientela, ottima capacità di gestione delle risorse umane. Sede di lavoro: Torino. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 540). Pragmos Risorse Umane srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. min. 1326/R 30/09/2002.

[illegible] **AGENZIE MATRIMONIALI** via Giusti 3 [illegible] diplomata / laureata 30 / [illegible], referenziata per gestione agenda. Ambosessi tel. 011.5[illegible].1571 - 011.561.1359 ore 9,00 - 12,00 / 14,00 - 19.00

CENTRO di elaborazione dati ricerca [illegible] tabile esperta/o programmi Cera. Inviare curriculum e-mail: info@epsylong.it; fax n.: 011.562.9130. Epsylong via Giolitti, 24 - Torino.

CIS [illegible] via Casalis, 28 - Torino [illegible] ambosessi per [illegible] lavoro ufficio. Tel. 011.197.04420.

CONSORZIO [illegible] proprio consorziato operante settore [illegible] fitura per ufficio, ex agente da inserire come dipendente per sviluppo mercato Torino e provincia. Si richiede portafoglio clienti potenziali, esperienza e referenze. Ambosessi, corso Susa, 242 - Rivoli. Tel. 011.953.5223.

[illegible] Filiale di Torino, corso Re Umberto, 50A ricerca operatore/trice con dialettica e determinazione. Max 30enne per attività telemarketing. Contratto impiegatizio part-time Tel. 011.500 666

LA FOCA COSTRUZIONI SRL - via Rivoli, 96 - Wierbause Impresa di costruzioni, edilizia prefabbricata in legno cerca geometra da cantiere esperto, età compresa tra 28 e 33 anni. Buona conoscenza Autocad e sistemi operativi Windows. Disponibilità immediata. Ambosessi inviare curriculum vitae fax 011.950.9981.

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione

[illegible]

(Rif. LE0410)

laureati/e con indirizzo aziendale o professionale, con esperienza lavorativa almeno annuale presso commercialista o consulente del lavoro.

RAGIONIERE/A

(Rif. RA0410)

diplomati con brillante curriculum, max 26 anni, con esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro.

Per maggiori informazioni

www.sistemi.com/lavoraconnoi

Scrivere, specificando la posizione di proprio interesse, a:

SISTEMI SPA

via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To).

E-mail: personale@sistemi.com

MOSSO COSTRUZIONI SRL via Gottardo 187 Torino, impresa edile cerca ragioniere ambosesso neodiplomato per mansioni di segreteria. No part-time. Inviare curriculum manoscritto al fax 011.266.083.

RESPONSABILE magazzino [illegible] comprovata [illegible] rienza [illegible] ruolo. [illegible] Ambosesso. Inviare dettagliato curriculum Elpe via Vassalli Eandi, 26 - Torino fax 011.430 8121 e-mail selezione@elpe.it

[illegible] impiegata/o [illegible] contratto apprendista. Indispensabile conoscenza inglese, dinamicità, età massima 23 anni. Presentare curriculum: Cas[illegible], corso Duca degli Abruzzi 53, Torino.

[illegible] di servizi contabili ricerca apprendista. Sono richiesti: diploma di ragioneria, età [illegible] 24 anni. Ambosessi inviare curriculum [illegible] rif. 539: Pragmos Risorse Umane Srl - via Valfrè 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut.Min. [illegible]

SOCIETA' ricerca personale in mobilità o ragioniera/e con [illegible] di 24 anni, con esperienza in contabilità, per sede di Torino centro. SDP srl (Torino - via Bonelous, 7). Scrivere: Publikompass 5826 - 10100 Torino

STUDIO di Consulenza [illegible] Lavoro cerca impiegata/o con pluriennale esperienza paghe e contributi, gestione multicontrattuale. Studio Associato via Alpignano 15 Torino, telefonare 011.745.612 ore ufficio.

TECNICI

AZIENDA [illegible] informatico cerca ambosesso [illegible] gradita [illegible] Linea [illegible] auto inquadramento legge. Easy Work via Roma 52 San Mauro. Telefonare 011.822.2468.

ENTE SCUOLA C.I.P.E. - T cerca Assistente/Capo cantiere con esperienza quindicennale, da impiegare a tempo pieno quale istruttore pratico. Si richiedono motivazione, [illegible] tecniche aggiornate su più tipi lavorativi e sulle norme antinfortunistiche, capacità di operare anche manualmente. Si offrono: ambiente, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum vitae dettagliato a: Ente Scuola C.i.p.e. - T - Area Formazione - via Quarello, 19 - 10135 Torino.

JOY PROJECT [illegible] Fattori 77 Torino, cerca tecnico ambosesso settore spettacolo disponibile trasferte. Tel. 011.773.2083.

KELLY [illegible] S.P.A. Aut. [illegible] ex L. 196/ 97, per importante società di Piossasco ricerca periti elettrici, elettrotecnici, elettronici. Ambosessi [illegible]. 011.382.8220.

[illegible] VARI E PART TIME

[illegible] commerciale in forte espansione valuta candidature, ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenti clienti, pubblicitari). Per prenotare colloqui 0121 377.600. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo

[illegible] selezione ambosessi da inserire nella [illegible] struttura, telefo[illegible] 011.568.3611, [illegible] Massimo D'Azeglio 10 Torino.

OMNIA BUSINESS via Givoletto [illegible] Torino [illegible] operatori/operatrici telemarketing con esperienza [illegible] settore. Offresi [illegible] mensile, provvigioni, incentivi. Telefonare ore ufficio 011.453.[illegible].

SELL -OUT P.le Corvetto, 1 - 20139 [illegible]no (Mi) ricerca ragazze/i per Fiera Salone del Gusto Torino. Inviare Curriculum e-mail: info.sellout@libero.it - [illegible] 02.569.1506.

AGENTI [illegible]

ACCONTO fisso € 750,00 mensili e inizi a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Omnia Business Srl via Givoletto 6C Torino 011.453.8201.

[illegible] concessionaria auto prima cintura Torino sud ricerca [illegible] proveniente [illegible] settore automobili e veicoli commerciali. Trattamento economico interessante. Assunzione Enasarco. [illegible] Inviare curriculum citando rif. 537: [illegible]gmos R[illegible] Umane Srl - via Valfrè 16, 10121 Torino - curriculum@pr[illegible].it - Aut.Min. 1326/R 30/09/2002

[illegible] **TECNOCASA**, Studio Piossasco d.l. via Palestro 29 Piossasco (To), ri[illegible] per potenziamento proprio organico giovani diplomati/e, militesenti, da inserire nel [illegible] settore, per le zone [illegible] Piossasco e Trofarello, tel [illegible]4.1466 - 011.649.8202.

AGENZIA generale [illegible] Cuneo. Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25/55 anni cultura medio-superiore oltre. corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/455300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail:01ag031@gruppoina.it.

ARCASE SOLOCASEBELLE via Lamarmora 18, Torino ricerca funzionario commerciale di comprovata esperienza settore residenziale o terziario. Ambosessi inviare curriculum e-mail arcase@arcase.it - fax 011.517.6175

[illegible] distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA enogastronomica leader di settore, seleziona collaboratori/trici e/o agenti introdotti propria zona di residenza o lavoro, presso enti, [illegible] professionali, aziende, per la vendita di strenne natalizie. Tel. 011.195.03905 inviare curriculum [illegible] selezione@tyros.it - Tyros corso Orbassano, 213 - Torino.

[illegible] corso Unione Sovietica [illegible] Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903.

CERCASI procacciatore [illegible] ambosesso per clientela studio professionale. [illegible] Service - via C[illegible], [illegible] - Villar Dora. Tel. 011.900.2776.

CERCASI venditrice/venditore pubblicità editoriale portafoglio affidato. Fisso, rimborso spese, alte provvigioni. G&G Marketing di Giangreco Gianpiero via [illegible] 43, Settimo. Tel. 011.800.7570.

EVER IN SRL Azienda giovane e dinamica, operante in un settore in costante crescita, valuta candidature inserimento propria rete commerciale. Si offre retribuzione provvigionale con minimo garantito, formazione professionale costante, possibilità di carriera. Ambosessi, via Gorizia 39, frazione Borgaretto 10092 - Beinasco (To). Tel. 011.358.1694 orario ufficio, fax 011.358.9516 e-mail: everin@tiscali.it

[illegible] strada Cebrosa, 22/A - Settimo [illegible] ricerca responsabile commer[illegible] lingue, PC, capacita' tecniche, trasferte [illegible] carrelli elevatori. Ambosesso. Tel. 011.898.4990.

[illegible] agenti immobiliari ambosessi capaci dinamici [illegible] 30enni per filiale [illegible] di Torino [illegible] Umberto 50/A. Tel. 011.503.666.

IL Gruppo Sileq - www.sileq.com azienda leader nel settore della consulenza alle imprese, ricerca per la provincia di Torino 2 consulenti commerciali, ambosessi. Richiesta: esperienza di vendita di servizi, età 25 - 45 anni, tenacia e iniziativa. [illegible] propria. Offerta: provvigioni stimo[illegible], [illegible] spese, bonus produttivi, premi e incentivi aziendali. Inviare Curriculum a: [illegible] SILAQ - via Della Burrona 51 - [illegible] Vimodrone (Mi). E-mail: infosileq@sileq.it. Fax 02.250.34868.

Primaria Società operante nel settore della consulenza immobiliare e delle costruzioni per ampliamento dell'organico per la sede di Borgaro Torinese ricerca:

N. 2 FUNZIONARI

[illegible] richiede:

età compresa tra i 24 e i 30 anni,
diploma di scuola media superiore,
buona dialettica e predisposizione al contatto personale,
[illegible] organizzative personali,
capacità di lavoro di gruppo,
ambizione e orientamento ai risultati,
disponibilità immediata

si offre:

assunzione a tempo determinato,
secondo le normative CCNL,
premi ed incentivi, formazione e addestramento iniziali [illegible].

ambosessi telefonare:
011.450.3722 fax 011.450.6119
dir_vendite@unitradeweb.it

Unibuilding srl
via Lanzo 169 Borgaro Torinese.

RICERCHIAMO [illegible] per gestione propria clientela. Stipendio mensile più provvigioni. Bimar - corso Ferrucci 19 - Torino. Tel. 011.[illegible].

[illegible] alimentare ricerca per ampliamento organico due esperti [illegible] alle vendite. Offresi stipendio di sicuro interesse, incentivi, auto aziendale, rimborso spese piè di lista, possibilità di carriera. Richiedesi disponibilità trasferte settimanale (nord Italia); esperienza maturata nell'ambito [illegible] vendita diretta a privati consumatori (door to door), attitudine a lavorare per obiettivi e in team. Gli interessati dotati dei requisiti potranno inviare C.V. tramite fax 0173.262.481. Vazza S.p.a. piazza della Chiesa 11, 12060 Grinzane Cavour Cuneo, oppure all'indirizzo e-mail vazzalavoro@vazza.it.

TENUTA DI BACCO via Fontanesi 30/a Torino, seleziona rappresentanti, settore vini, grappe. Telefonare 011.817.9661 per appuntamento.

The Document Company Xerox concessionaria Ser Office S.a.s. [illegible] Pilone N. 67/E Asti

Premier Partner Plus seleziona per la provincia di Torino

1 professionista

[illegible] vocata da avviare al ruolo di consulente commerciale.

La ricerca [illegible] rivolta a diplo[illegible]/laureati [illegible] 30 anni ai quali affidare il know-how delle soluzioni di stampa digitale bian[illegible] nero e colore di ultima generazione. [illegible] attitudine ai [illegible] interpersonali, forte ambizione e determinazione, predisposizione a lavorare in team. Si offre ambiente giovane e dinamico in espansione, qualificato programma di formazione presso Xerox [illegible] School, concrete possibilità di sviluppo professionale, condizioni contrattuali di sicuro interesse.

Ambosessi inviare curriculum allo 0141.470.018 e-mail: info@serofffice.com

ASSISTENZA SANITARIA

STUDIO dentistico Sticca Daniela [illegible] assistente alla poltrona a tempo pieno. Ambosessi presentarsi in corso Duca degli Abruzzi 4 Torino, sabato 9, ore 9.

LAVORO DOMANDE

[illegible] FATTORINI

COPPIA 42 / 44 anni senza figli, con esperienza, offresi come custodi per stabilimento o condominio. Tel. 349.340.8503.

IMPI[illegible]

DIPLOMATO 27enne in ragioneria [illegible] PC, offresi anche settore commerciale, logistica. Tel. 011.246.7328 - 347.844.2040.

[illegible] commerciale decennale, laureata, ottimo inglese, tran[illegible], traduttrice, uso PC, valuta proposte. Torino nord - centro. Tel. 349.283.9446.

IMPIEGATA amministrativa acquisti vendite, ottimo inglese, francese, pc, disponibilità immediata, offresi. Tel. 339.150.9490.

IMPIEGATA commerciale, esperienza pluriennale, gestione ordini clienti/fornitori, uso pc, pratica centralino, offresi part-time. Tel. 335.576.6169 ore ufficio.

IMPIEGATA contabile, esperienza ventennale, au[illegible] fino al bilancio e verifiche contabili, offresi Telefonare 011.965.4931 ore serali.

IMPIEGATA 29enne con esperienza pluriennale, pratica pc, prima nota, fatturazione, segreteria. Tel. 338.022.7018

IMPIEGATA 36enne, pluriennale esperienza, pratica ufficio, PC pacchetto Office, gare d'appalto, completa autonomia, valuta proposte. Telefonare 333.109 1541.

INGEGNERE elettronico in mobilità esamina proposte. esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, [illegible] quisti. Tel. 338.420.1001.

INGLESE - tedesco buona conoscenza, pluriennale esperienza commerciale, gestione [illegible] / fornitori, fatturazione, of[illegible] Telefonare 349.103.2137.

[illegible]**ONIERE** pluriennale esperienza contabilità generale, stesura bilanci, AS/400. Disponibilità immediata. Tel. 349.097 0767.

RAGIONIERE 21enne annuale esperienza [illegible] studio [illegible] offresi. Tel. 339.716.5547.

RAGIONIERE 26enne esperienza quadriennale supporto clienti ramo informatico finanziario offresi per impiego [illegible] ambito commerciale, disponibilità immediata. Tel. 333.665.8752.

33ENNE, quindicennale esperienza contabilità ordinaria, fornitori, magazzino, fatturazione, offresi anche part - time. [illegible] 333.868.2343.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA laureata e infermiera con documenti cerca assistenza anziani di notte, zona San Paolo e limitrofi. Massima serietà. Tel. 348.709.4306.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENTE anziani, [illegible] esperienza, referenziata, cerca lavoro presso case di riposo o famiglie. Orario giornaliero. [illegible] 340.323.7656.

PERUVIANA referenziata offresi [illegible] anziani fissa o part - time. Tel. 340.223.3209.

TRENTAQUATTRENNE diplomato, celibe, auto propria, serieta' assoluta, [illegible] rebbe mansioni di fiducia. Tel 333.328.8563.

IMMOBILIARI VENDITE 5

TORINO CITTA'

CENTRO palazzo settecentesco restaurato splendido appartamento ristrutturato di salotto, cucina soppalcata, camera [illegible] zo, studio, camera letto soppalcata, doppi servizi € 189.000,00. Centralcasa 011.1971 4030

CENTRO via Sacchi libero angolare parzialmente ristrutturato salone angolo cottura 2 camere bagno € 210.000,00. Gabetti 011 561.6036

€ 155.000,00 Vanchiglia, stabile recente elegante, portineria, piano alto, camera tinello cucinino bagno. 'La Borsa' 011.388.482.

PALAZZO Saluzzo Paesana vendesi prestigioso alloggio 260 mq affaccio piazza Savoia soffitti lignei affreschi ristrutturato. [illegible]

[illegible] Gianfrancesco Re [illegible] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Piano alto. Gabetti 011.758.688.

PRESSI [illegible] Vittorio [illegible] d'epoca all'ultimo piano appartamento mansardato: ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti [illegible].836 116

PRIVATO Piazza Rivoli adiacenze, vende luminoso piano rialzato. 3 camere, cucina, servizi [illegible] 179.000,00. Tel. 340.338.4960

SANTA RITA corso Sebastopoli panoramico luminoso ultimo piano ingresso 4 camere tinello cucinino bagno lavanderia cantina terrazzini box. Gabetti 011.320.578.

SE[illegible] impresa prenota [illegible] ne medaglia in residenza di pregio [illegible] splendida vista sul parco. Possibilità [illegible] auto. Tel [illegible].568.9411 - 347.451.2859 - 349.051.8664

[illegible]INO PROVINCIA

BARDONECCHIA vendesi nel centro storico, in baita con restauro conservativo, [illegible] caratteristici in pietra e legno. Finiture di pregio! [illegible] Op.Imm. Bardonecchia 0122.[illegible].965

€ [illegible] Collegno, palazzina [illegible], piano [illegible], alloggio [illegible] 90, cortile indipendente mq 150, [illegible]. Tel Borsa' 011 388.482

[illegible] pochi km da Carmagnola, collinare, villa in ultimazione indipendenti con giardino 'La Borsa' 011.388.482.

PINEROLO posizione [illegible], in pr[illegible] gioso [illegible] nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari. vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811

PINO TORINESE prestigiosa villa indipendente con incantevole vista. Casasystem 011.811.9053.

(continua)

MOTOMONDIALE IN MALESIA: LO SPAGNOLO CERCA IL DIALOGO, VALENTINO DICE DI NO E CONFERMA LE ACCUSE DEL QATAR

Rossi fa il duro: non perdono Gibernau

«Non mi fido di ciò che dice» e rifiuta la stretta di mano

SEPANG

Sete Gibernau tende la mano, Valentino la rifiuta. E' questo il succo del «faccia a faccia» di ieri [illegible] Malesia, un [illegible] [illegible] [illegible] duello, anteprima succulenta del Gran Premio che [illegible] disputerà domenica, terz'ultima prova [illegible] motomondiale.

L'atmosfera, [illegible] sala, è a dir poco glaciale. E [illegible] solo per l'aria condizionata sparata al massimo, per tentare di mitigare afa e umidità. La tensione [illegible] evidente, l'aria [illegible] taglia [illegible] il coltello quando i due cominciano a parlare. O meglio, quando parla Gibernau. Perché di Valentino, per 7 minuti buoni, neppure l'om[illegible]. Dopo le domande di pramma[illegible] sul suo stato di forma e sulla voglia di vincere anche in Malesia, si arriva [illegible] dunque, cioè al caos del Qatar, la retrocessione [illegible] Valentino, la caduta dell'italiano e la vittoria dello spagnolo, le accuse.



Gibernau risponde alle domande dei giornalisti: Valentino Rossi, accanto a lui, non lo ascolta neppure

Domanda bruciante: signor Gibernau si sente una spia?

«Sia chiaro che [illegible] sono andato per primo a protestare con la direzione gara contro i tecnici di Valentino che stavano "gommando" la pista [illegible] uno scooter. Volevo andare anch'io a fare [illegible] stessa cosa, ma sono stato bloccato dalla Honda. Il mio parere? Penso sia stato ingiusto retrocedere Rossi e Biaggi». Sale il brusio in sala: l'esternazione sembra proprio una mossa strategica della serie «scordiamoci il passato e amici come prima».

Lo spagnolo continua: «In questi giorni sono tornato a casa per non sentire le polemiche. Mi sono cacciato in testa il walkman e ho ascoltato musica a palla. Quindi, qualunque [illegible] abbia detto lui dopo [illegible] gara non m'interessa. Io so chi è Valentino, è un "good guy", [illegible] bravo ragazzo. [illegible] so anche che cosa vuol dire parlare dopo [illegible] caduto: ti ribolle il sangue. Ma continuo a rispettarlo per quello che ha fatto e per quello che [illegible] facendo per il motociclismo». Se non sono frasi da Libro Cuore, poco di manca.

Mentre Sete parla si apre la porta e appare il «dottore»: capello lungo, maglietta blu d'ordinan[illegible] occhiali scuri sul naso, che [illegible] toglie subito. Si siede accanto a Gibernau e non lo degna di uno sguardo. Cominciamo bene.

Valentino, [illegible] salute? «Ho un buco nel dito mignolo ma non [illegible] [illegible] problema, userò un guanto più grande, [illegible] lo hanno fatto apposta». Ma che [illegible] successo in Qatar? «Qualcosa [illegible] incredibile. Ovviamente per lo show è molto meglio così, per me un po' meno». Vista [illegible] lettera di richiamo del presidente Fim, Zerbi? I due, all'unisono: «Quale lettera?». Mitico.

[illegible] lei, signor Valentino, è ancora arrabbiato? «Fate un po' voi. L'incredibile è stato il modo in cui è successo il tutto. Paradossalmente è meglio che io sia caduto: [illegible] arrivavo 4° [illegible] 20" voleva dire che avevamo dei problemi. Invece la moto va be[illegible]simo».

Adesso che succede? «Per me è tutto chiaro, non ho nulla da aggiungere (Rossi). «Lo stesso vale per me» (Gibernau). Farete la pace? Rossi, lapidario: «Resto della mia posizione, la situazione è chiara, come è chiaro chi [illegible] le persone coinvolte».

Gibernau, perché non vi parlate? «E' un problema tra me e lui, [illegible] permettete». Beh, non proprio, [illegible] permette. «Allora diciamo che è un problema tra Vale e se stesso». Allegria. Si chiude qui, senza strette di [illegible] e relative foto ricordo.

In privato, Valentino [illegible] ancora: «A questo punto bisognerà stare attenti a tutto: [illegible] versare il caffè a colazione, andare [illegible] letto presto, [illegible] prendere le multe. [illegible] vinciamo diamo fasti[illegible].

Magari se vi parlaste... «Non ci sono chiarimenti da fare - dice -. E se ci troveremo sul podio gli stringerò anche la mano, così sarete contenti. Non mi interessa chi [illegible] andato materialmente a presentare la protesta. Io di quello che dice Gibernau non mi fido. E poi si sappia: ho parlato con la stampa [illegible] [illegible] dopo l'accaduto, quindi non [illegible] ribolliva il sangue e sapevo benissimo [illegible] che dicevo. Alla Honda abbiamo dato un pretesto, loro ci si sono aggrappati».

Si chiude: Valentino, pensa forse a un complotto e che morale ricava da quanto è successo? «Complotti spero di no, davvero. Questa vicenda, comunque, mi ha aiutato [illegible] cambiare le valutazioni che avevo fatto su certe persone». Per fortuna oggi [illegible] torna in pista: sempre che [illegible] sia ancora tempo di veleni. [e. b.]

DE ASCENTIS ANALIZZA IL KO DEL TORO



De Ascentis contrasta Guzman: il granata, sempre titolare finora, ha segnato 1 gol

Il capitano granata «Pronti al riscatto»

Silvia Garbarino

[illegible]

Sguardi acquosi e parecchi [illegible]adigli. Il rientro da Crotone, avvenuto nel cuore della notte rubando alcune preziose ore di [illegible] ma evitando stravolgimenti nella scaletta degli allenamenti imposti dal calendario della B, ha lasciato, apparente[illegible] più segni sui granata della sconfitta [illegible] sé stessa. I volti stropicciati erano ieri mattina ad Orbassano di gran lunga superiori ai [illegible] lunghi. L'amarezza per la prima scoppola rimediata in campionato dopo un filotto di 5 vittorie e contro una squadra che non ha disdegnato a tratti la famosa tattica parrocchiana (sbroglia la matassa come viene viene e spera), è forse persino maggiore della perdita della testa della classifica a favore dell'Empoli.

«Prima o poi una sconfitta era da preventivare», il ritornello della Rossi band. Lo stop imposto dai calabresi dell'ex juventino Gasperini però ha portato a galla i dubbi, specialmente tattici, che il Toro era riuscito a velare finora. L'assenza della coppia titolare difensiva, Mezzano [illegible] Mantovani, ha messo in luce le difficoltà del reparto arretrato: Giacchetta, a parte i limiti dettati dall'età, non ha ancora il passo dei compagni [illegible] senza l'ausilio di un Balzaretti [illegible] [illegible] a Peccarisi [illegible] superlavoro, arduo da smaltire da solo.

Anche [illegible] centrocampo però [illegible] ha filtrato come nelle precedenti gare [illegible] [illegible] mancanza [illegible] direttore d'orchestra, Codrea, si è fatto sentire parecchio. Il romano, impegnato ora con la sua nazionale, [illegible] la cerniera fra i due settori [illegible] garantisce sia i tempi dei movimenti che il collante per l'attacco. L'inserimento a Crotone [illegible] Mudingay a fianco [illegible] Conticchio e De Ascentis ha ispessito sì la barriera granata, ma dai frangiflutti non è nata l'onda perpetua della ripartenza [illegible]ta dal piccolo Paul Costantin. Un pizzico d'imprecisione sotto porta (Maniero), [illegible] altro [illegible] sfortuna (palo di Quagliarella) e qualche ottima parata [illegible] Mirante hanno completa[illegible] il piatto della sconfitta.

Capitano De Ascentis smorza gli interrogativi sull'efficacia di alcune [illegible]. «Ci [illegible] tolti [illegible] dente - esordisce -. Dispiace perché era [illegible] partita abbordabile, persa per [illegible] paio di distrazioni. Tutti quelli che hanno giocato hanno dato il massimo, le occasioni più nitide per segnare le abbiamo create noi. Forse [illegible] sarebbe perso anche se ci fossero stati altri elementi». Il statuario guarda già al Piacenza, avversario domenica al Delle Alpi. «Fare un passo indietro a volte [illegible] fisiologico - aggiunge -, l'importante è non gridare "al lupo, al lupo" perché si è persa una gara. Arriva il Piacenza, abbiamo una gran voglia di rifarci e possiamo disporre anche di un giorno in più per recuperare le energie».

Ancora indisponibili contro i biancorossi sia Marazzina che [illegible]zano, che ieri ha ripreso a [illegible] dopo l'intervento chirurgico allo zi[illegible] destro. Intanto stanotte [illegible] tra [illegible] base Mantovani, impegnato [illegible] l'Under 21 [illegible] Slovenia. Un pezzo utilissimo per rendere più solido il puzzle del Toro.

FORMULA 1, MOVIMENTATA VIGILIA DEL GP DEL GIAPPONE A SUZUKA

Dopo il terremoto arriva un tifone La sfida Ferrari non conosce limiti

Stefano Mancini

inviato a SUZUKA

Solo un terremoto potrebbe scuote[illegible] la calma della premiata coppia Schumacher & Barrichello, l'uno campione, l'altro vice. E terremoto è stato: 5,6 gradi della scala Richter, la stessa intensità registrata in Umbria nel disastro del settem[illegible] '97. [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] a Tokyo, città che è abituata alle scosse c[illegible] Londra [illegible] pioggia: gli edifici sono tutti antisismici e i danni si misurano in piatti e bicchieri rotti.

Le reazioni dei due? Esattamente quella che ci si potrebbe aspettare da due personaggi tanto diversi. Il tedesco: «Mancavano 2[illegible] [illegible] a mezzanotte ed ero a letto. All'improvviso ho visto le pareti che si deformavano come se fossero di gomma e mi s[illegible] chiesto se [illegible] bevuto troppo. Poi mi sono ricordato che avevo preso soltanto dell'acqua e ho capito che era [illegible] terremoto». E che ha fatto? «Nulla. Mi sono girato dall'altra parte [illegible] ho continuato a dormire». Il brasiliano: «Incredibile. Ha tremato tutto per 10 secondi. Ho preso le mie cose e le ho buttate in valigia. Ero pronto [illegible] fuggire: l'unica via erano le scale, perché [illegible] potevo lanciarmi dal 6° piano. A San Paolo non siamo abituati a certe cose». E dopo? «Ah, dopo ero persino divertito. Ho cominciato a telefonare a casa e agli amici per raccontare».

Superata l'emozione sismica, ieri i ferraristi si sono trasferiti a Suzuka, dove domenica si correrà il Gp del Giappone (alle 7,30 ora italiana, Rai1), penultimo appuntamento della F1. Stavano scambiando due chiacchiere nel paddock del circuito quando [illegible] ha raggiunti [illegible] notizia che un tifone incombe. Secondo le previsioni potrebbe abbattersi sulla pista tra sabato e domenica, ovvero tra le qualificazioni e la [illegible]. Ben che [illegible]da [illegible] [illegible] un acquazzone. «Guidare in un ciclone è un'altra esperienza che non ho mai provato», [illegible] Schumacher. «Tornadi, terremoti, [illegible] dove sono finiti?» replica Rubens tra l'ironico e il preoccupato.

E' un tifone senza nome, perché [illegible] in formazione. Per ora i meteorologi gli hanno attribuito soltanto un numero, [illegible] 22, [illegible] [illegible] quelli che si sono abbattuti nell'area del Pacifico in questa stagione. In Giappone ne sono transitati 8, un record storico, lasciandosi alle spalle 80 morti e 20 dispersi. L'ultima volta il vento soffiava a 216 orari. L'esondazione dei laghetti dell'autodromo di Suzuka ha allagato alcuni box e l'acqua ancora non è defluita del tutto. In passato il Giappone era stato [illegible] [illegible] Gp tormentati dal meteo. Reduce da un incidente terribile, Lauda perse il titolo al Fuji nel '76 a vantaggio di Hunt perché si fermò ai [illegible] dopo pochi giri, spaventato dalla pioggia, mentre nel '94 [illegible] gare di Suzuka fu interrotta per nubifragio.

Schumi è ottimista («sovente le previsioni del tempo sono sbagliate»), Trulli, che guiderà per la prima volta una Toyota dopo il divorzio dalla Renault, predica pruden[illegible] («da [illegible] non ci farà [illegible] in [illegible] [illegible] pericolo»), Barrichello si augura una gara tranquilla perché ha un piccolo primato [illegible] difendere e far crescere: è riuscito a vincere due gare di [illegible] (Monza e Cina) e due volte sullo stesso circuito (Monza). In più, quest'anno è arrivato due volte primo: «Come [illegible] il proverbio italiano, non c'è due senza tre».



Barrichello e Schumacher ai box di Suzuka si improvvisano meccanici

T FL

■ [illegible] OK. Il giudice ha omologato Udinese-Brescia (1-2) del 26 settembre respingendo [illegible] reclamo dei [illegible]ulani che chiedevano [illegible] ripetizione della gara per [illegible] conte[illegible] gol-vittoria di Mannini con il portiere De Sanctis a terra. Motivo: l'arbitro Dattilo [illegible] ha riscontrato contatto [illegible] il portiere e giocatori del Brescia né ha rilevato lesioni [illegible] De Sanctis.

■ **BASKET, BIELLA KO.** Risultati della 2ª giornata di serie A1: Pesaro-Roma 94-85 (anticipo); Bologna-Livorno 72-64 (anticipo); Milano-Avellino 81-57; Varese-Reggio Calabria 76-68; Siena-Teramo 90-71; Roseto-Cantù 80-76; Udine-Reggio Emilia 79-68; Napoli-Jesi 103-93; Biella-Treviso 83-91. Clas[illegible]: Pesaro, Siena, Milano, Napoli, Udine e Varese 4; Reggio Emilia, Cantù, Roseto, Biella, Bologna e Treviso 2; Reggio C., Jesi, Avellino, Roma, Livorno e Teramo 0.

■ **VOLLEY, DONNE AL VIA.** Presentato il 60° campionato femminile, che partirà domenica con Bergamo e Novara in pole, seguite da Chieri, Jesi e Perugia. Il presidente federale Magri ha intenzione di far aumentare il [illegible] di italiane [illegible] campo [illegible] minimo è attualmente di due).

■ **[illegible] CAPIROSSI RESTA.** Mettendo fine a voci e illazioni, Loris Capirossi in Malesia ha confermato che resterà in Ducati: «Pur avendo ricevuto offerte da parte della Honda - ha detto senza rivelare il team che gli avrebbe offerto la [illegible] -, rimango con i tecnici di Borgo Panigale perchè credo [illegible] progetto 2005».

■ **SCI, [illegible] PER [illegible]** A due [illegible] dall'inizio della stagione [illegible] Coppa del Mondo l'austriaco Hermann [illegible] ha dichiarato di non essere in perfetta forma per [illegible] debutto del 24 ottobre con [illegible] SuperG austriaco di Soelden. «Ho problemi ai muscoli», [illegible] detto il fuoriclasse.


una volta nella vita
prezzi
mai visti!
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
Santander Consumer
Finconsumo Banca
Findomestic
nei negozi UniEuro oltre 250 prodotti a prezzi mai visti prima!
Tv 32"
499,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
Televisore 32" NORDMENDE, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT, Virtual Dolby, subwoofer attivo, televideo 256 pagine in memoria, 4 prese scart (1 super VHS), presa VGA, multistandard.
Tv 32"
399,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
Televisore 32" NEXIUS, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT stereofonico, televideo, 2 prese SCART, estetica silver.
Lettore DVD NEXIUS, 2 canali, display, CD/ file MP3 audio.
39,00€
Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in, estetica extra- cdr, cd-rw, progressive scan
49,00€
Lettore DVD + videoregistratore NORDMENDE 6 testine, 2 prese scart, RCA audio video frontali, formati riproducibili DVD video/DVD R/CD audio/Video CD/SVCD/MP3/Kodak
169,00€
DUAL VISION
telecomando, batteria ricaricabile 3 ore, lettore CD/file Mp3
249,00€
LCD 17" + DVD
Radioregistratore CD, AM/FM
29,00€
Lettore CD portatile con radio, memoria antishock 45 sec.
19,00€
UniEuro
CITY UniEuro
www.unieuro.com

SPAZIO AFFARI

5

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE strada San Felice, prenotasi signorile villa con vista panoramica, giardino di 1.400 metri. Cancelli motorizzati, vetri antisfondamento, possibilità di piscina panoramica. Basiglio Case 011.940.5701.

BOBBASCO libera villa bifamiliare oltre. Ottima esposizione. Terreno mq 10.000 - circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

PIOSSASCO posizione panoramica vendiamo villa del XV secolo, mq. 400 (eventualmente divisibile), parco mq. 13.600. Gangi Srl. 02.641.23835.

VALLE D'AOSTA

AFFACCIATA piste sky La Thuile, gradevolissima mansarda tutta legno vista. Balconcino, giardino comune, possibilità di camino. Euro 139.000,00. Tel. 090.914.0277.

Ventimiglia, collinare tipo vista mare, piscina. Euro Tel. 0184.225.950.

ALASSIO impresa vende bi trilocali vicino mare grandi terrazzi fronte e vista mare termoautonomi finiture di pregio (da vedere). Tel. 335.522.3386 - 0182.571.410.

CERIALE occasione € 120.000,00 - mare ingresso, cucina matrimoniale, bagno, soleggiato, Tel. 0182.992.181.

CERIALE in grazioso complesso ampio alloggio terrazzo vista mare posto auto € 185.000,00. Tel. 0182.931.226 - www.simec.com

LOANO centro storico a pochi passi dal con ultimo di nuova costruzione. Tel. 339.189.5414 -

LOANO impresa vende bilocali con box, in complesso residenziale in costruzione a 200 metri mare. A partire da € 220.000. Tel. 019.677.899 - 339.5414 -

in zona residenziale vista mare impresa vende in complesso di moderna progettazione trilocali con giardino, patio coperto, e trilocali mansarda, terrazzi, ascensore, possibilità doppi servizi. Box e cantine abbinate. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinaverde.com

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel impresa alloggi e box. Tel. cell. 338.815.4258 - besia1952@libero.it

PIETRA LIGURE in totale ristrutturazione alloggi varie metrature. Rifiniture di pregio. A partire da € 190.000,00. Agenzia B.&B. 019.629.005.

ITALIA

Sanremo sta Paradiso, indipendenti, mare, giardini, piscina € 140.000,00. Resa 4%.

Inutilizzo, privato svende Sardegna, arredata a nuovo Euro 119.000,00. Tel.

SARDEGNA Capo splendide villette trilocali con www.immobiliare.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti. Terrazzi. Giardini. Parking. Ottime 78.000,00.

A. MENTONE Garavan, in lussuosa palazzina nuova, a soli 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati con vista mare, in parco secolare, piscina e . Ialt 800.777.510.

MONTECARLO Beausoleil in prestigioso palazzina centrale, signorili, mono/bilocali con ampi terrazzi da € 110.000,00. Ialt · www.ialt-immo.it

A. 20 metri palazzina d'epoca ultimissimi con camere soppalcate, lussuosamente ristrutturati, piani alti vista mare, da € 150.000,00. Ialt 800.777.510.

AFFARISSIMO! Nizza, lancio nuovo Appartamenti nuovi da € più rata mutuo autofinanziabile con affitti Italgest 848.842.842.

AGENCE ETRANGERS bell'appartamento vicino al Casinò, palazzio Bourgeois, molto interessante. Tel. +377.931.055.55 - +336.079.312.80.

fronte mare, stupendo trilocale e Posto auto €

0182.555.527 Sophia Antipolis, nuovi appartamenti, terrazzi. Ideale per gli investitori.

Monaco. Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.973,00. Paghi solo € 47.973, mutuo pagabile con affitto.

JUAN LES 100 spiagge case nuove. grandi € .000,00. Christophe 775.6635 - .81

NIZZA, 800 metri dal mare, vista collina, appartamento arredato, cucina, camere, 2 bagni, balcone, ampio garage, libero subito 165.000,00.

LOCALI UFFICI

ADIACENTE piazza Solferino in ufficio mq 750 circa ottime condizioni plurlingressi. GR 011.505.039.

FABBRICATO mq. su tre piani (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.600 più terreno edificabile per mq. , in Candiolo (TO), presso IPC-C. Visibile su: www.immobilectr.it - no agenzie. Comunicazioni tel. .563.9600 fax 011.563.9498.

NOVA

TORINO SUD uscita capannone artigianale/industriale di mq. 1.600 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 2.400. Nova Spa 011.340.2811.

6

per investimento negozi centrali liberi forte passaggio pedonale. Co m. 335.804.4281.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.761.828.

ADIACENTE corso Lecce nuova costruzione arredato nuovo salone angolo cucina, camera, servizio garage. Businesscasa 011.1971.0871.

ADIACENTE corso Matteotti cino 3 camere cucina arredata biservizi tinteggiato. Businesscasa 011.1971.0870.

ADIACENZE corso Traiano, affittasi alloggi arredati e / o liberi, camera, tinello, cucinino. FinRoa 011.303.2123.

SUPERGA porzione salone sul giardino 2 camere cabina cucina biservizi. Businesscasa 011.1971.0870.

VIA / corso Raffaello, arredato, 4 posti letto, 2 camere, cucina, servizi, per studenti e / o trasfertisti. FinRoa 011.303.2123.

TORINO PROVINCIA

porzione arredata living salone camera biservizi giardino box. Businesscasa 011.1971.0870.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, sale condizionate, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549.565.

SETTIMO casello, deposito laboratorio mq 160 - 250 possibilità ufficio mq 80 - 250, ampio cortile. Telefonare 347.444.8547.

TANGENZIALE casello Settimo, capannoni 8000 mq. più uffici, amplissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

9

valutazione contanti con voltura. Sant'Ottavio 32 (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5283.

11

ALEX avvocato 55enne celibe, posizionato amante viaggi ottimo golfista incontrerebbe ragazza max coetanea desiderosa creare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DIANA 34enne nubile castana sale vivace dolcissima cerca uomo per rapporto solido concreto che sappia proteggerla matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenza mentale, la persona che cerchi a pochi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di Tel. 011.563.1233.

LUDOVICO viso verdi fisico atletico, e cerca donna dinamica matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARINA 29enne infermiera sbarazzina estroversa ottima incontrerebbe uomo anche maturo amante natura sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

LEGGI
SCIENTOLOGY: UNA NUOVA OTTICA SULLA VITA
di L. Ron Hubbard
[illegible] INFORMAZIONI
011 248.14.00
011 28.15.86

va bene

■ Qui sotto riportiamo i segnali di pace tra Coni, l'ente che governa lo sport italiano, ■ Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi. Dopo tante polemiche, sarebbe davvero l'ora di lavorare per un unico obiettivo.

va male

■ Tre spacciatori in piazza Vittorio, il più «anziano» [illegible] 16 anni. Sono intervenuti i carabinieri, un militare è finito in ospedale. Ulteriore segno [illegible] degrado per una [illegible] che sembra sempre più abbandonata.

da [illegible]

FRANCESCO Guccini torna a Torino con il suo ultimo album, «Ritratti». Il concerto, organizzato da Metropolis, è al Mazda Palace (corso Ferrara 30, inizio alle 21 in punto, biglietti a 23 euro - più diritti - [illegible] disponibili da Ricordi e alle casse del Mazda Palace). Tra i suoi «ritratti», Che Guevara, Colombo, Don Chisciotte ■ Carlo Giuliani, ricordato nella canzone «Piazza Alimonda».

il tempo

■ La prima pioggia autunnale segnalata in arrivo ieri notte ha fatto la sua comparsa [illegible] poche gocce a Torino ma più intensa in montagna. Il cedimento dell'alta pressione porterà sul Piemonte nuove precipitazioni sparse ed isolate ■ carattere debole con annuvolamenti diffusi. Temperature stazionarie. Venti deboli da Ovest. Nuvoloso ieri a Torino [illegible] 23,5 [illegible] massima, 16,3 di minima, 52% di umidità ■ 0,5 mm [illegible] pioggia alle [illegible] 18. Nuvoloso l'anno scorso a Torino con 19,2 [illegible] massima, 5,2 [illegible] minima e 30% [illegible] umidità.

PRESENTATI GLI EUROPEI DI SHORT TRACK E PATTINAGGIO DI FIGURA

Corre sul ghiaccio il disgelo Coni-Toroc

Alla cerimonia ha partecipato anche l'inviato del presidente Petrucci «Non c'è più tempo per le polemiche, dobbiamo lavorare insieme» Domani la «vernice» dell'impianto di trampolino costruito a Pragelato

Coni e Toroc, anzi il Coni e la città di Torino fanno pace a pochi passi [illegible], nel [illegible] teatro Gobetti dove vengono presentati i campionati europei di short track e quelli di pattinaggio di figura che si svolgeranno al Palavela nel mese di gennaio. Si tratta di gare internazionali che serviranno per testare l'impianto e il funzionamento della macchina organizzativa in vista dei Giochi [illegible] 2006. Le prime di un calendario di appuntamenti organizzato da Torino Ice 2005, [illegible] società creata da Comune, Toroc e [illegible] Federazione Italiana dello sport su ghiaccio (con il presidente presidente Giancarlo Bolognini) per gestire i test sv[illegible] fatto [illegible] olimpiadi sono già iniziate», [illegible] spiegato pochi giorni fa il presidente [illegible] Comitato Organizzatore, Valentino Castellani, e forse proprio per questo [illegible] che questa volta i vertici del sport italiano non hanno disertato la [illegible]: «Non c'è tempo per litigare altrimenti non si fanno i Giochi», spiega Roberto Fabbricini. Il presidente, Gianni Petrucci, ha delegato il dirigente responsabile dell'area tecnica e della preparazione olimpica «ad approfondire aspetti tecnico-organizzativi emersi dall'esperienza vissuta ad Atene 2004». E così Fabbricini in questi giorni ha visitato impianti, valutato il livello di preparazione dell'accomodation. Il commento? «Al di là delle battute che possono esserci state c'è [illegible] che lega tutti quanti ed è quello di fare le Olimpiadi. Ho notato una grande volontà di andare avanti nel migliore dei modi».

Segnali positivi arrivano anche da Ottavio Cinquanta, presidente della Federazione Internazionale di Pattinaggio e membro del Cio: «Non c'è più tempo per litigare perché c'è tanto da lavorare. Ai Giochi mancano 14 mesi e non c'è più spazio per disperdere energie o perdere tempo. Dobbiamo ripartire dall'abbraccio con cui a Seul la città di Torino, il Cio e il Coni accolsero l'assegnazione all'Italia delle Olimpiadi. E poi Toroc e Coni non hanno atteggiamenti, ma funzioni divergenti, [illegible] un obiettivo comune».

Saranno le prossime settimane ad evidenziare se dal disgelo si arriverà alla collaborazione attiva anche se l'avvio [illegible] gare (oggi a Pragelato sarà inaugurato l'impianto del trampolino con le prove del k95, ndr.) preparatorie [illegible] Giochi dovrebbe contribuire a [illegible] quel clima di aspettativa e di festa attorno ai Giochi che è indispensabile per il successo di Torino 2006», spiega Castellani. Oltre agli Europei di short track (14/16 gennaio) e di pattinaggio (25/30 gennaio) sono [illegible] gli eventi internazionale organizzati da Torino Ice [illegible] torneo internazionale di hockey (7/12 novembre) e di hockey in carrozzina (5/7 novembre) e una competizione di Coppa del Mondo di pattinaggio di velocità (9/11 dicembre). Secondo gli [illegible] allo Sport (Renato Montabone) e Olimpiadi (Elda Tessore) «organizzare bene questi appuntamenti significa avere percorso un lungo tratto della strada verso le Olimpiadi». [m. tr.]

LA SOPRINTENDENZA REPLICA AI DUBBI DI AN

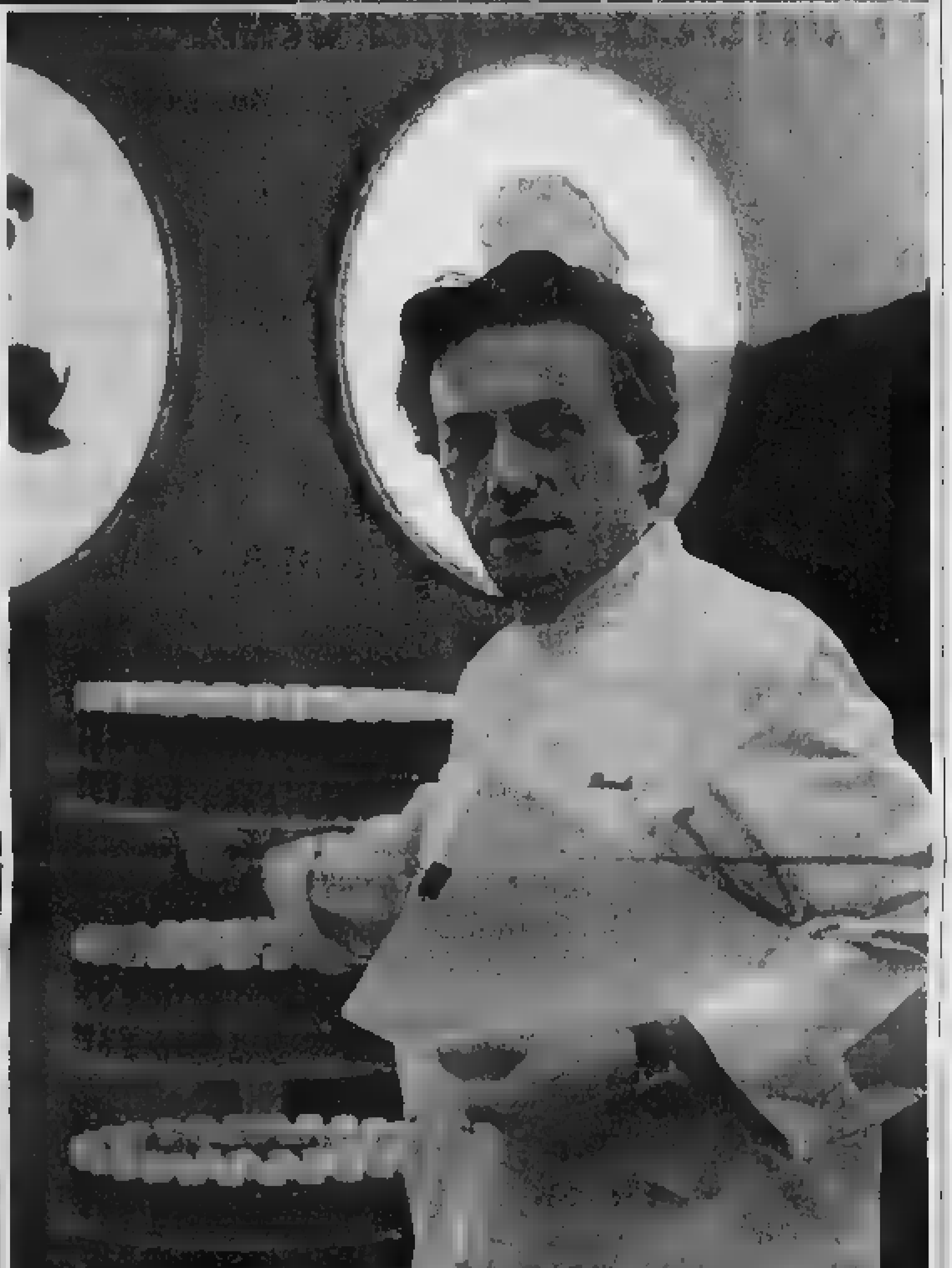
«Nessun cimitero sotto il Duomo»

«C'è un cimitero sotto il Duomo?» È [illegible] domanda che il gruppo di An in Comune rivolge con un'interrogazione al sindaco.

Secondo una segnalazione pervenuta al gruppo, «durante gli scavi per la costruzione di un palazzo con ascensore sul lato sinistro del Duomo, presso il passaggio per piazza Castello, si sarebbero scoperte diverse stanzette divise con mattoni. Più in particolare, in seguito allo spostamento di una pietra, molto grossa e leggermente arcuata, si sarebbe [illegible] perto un locale molto ampio in cui erano collocati dei defunti. Che l'impresa appaltatrice dei lavori del palazzo di cui sopra avrebbe obbligato gli autori della scoperta a ignorarla, richiudere il varco e proseguire i lavori [illegible] venissero interrotti». Abbiamo girato la domanda all'archeologa Luisella Pejrani, responsabile scientifica degli scavi dentro e fuori del Duomo per conto della Soprintendenza archeologica.

«E' dal '96 - spiega Pejrani - che la Soprintendenza esplora i sotterranei del Duomo e l'area circostante, con scavi che hanno rintracciato i resti delle chiese del Salvatore e di Santa Maria. Tutta l'area ha accolto nei [illegible] varie fasi cimiteriali. Sono state rinvenute circa 500 sepolture, databili dal settimo secolo all'epoca napoleonica. Tutte sono state indagate [illegible] metodo stratigrafico. I resti umani sono stati tutti analizzati sotto il profilo antropologico e paleopatologico. Non posso immaginare che esistano imprese e professionisti che occultino ritrovamenti archeologici quando lavorano sotto il controllo della Soprintendenza».

GUIDA DELL'ESPRESSO



Vince la cucina creativa

Ieri è uscita la nuova Guida ai ristoranti dell'Espresso curata da Enzo Vizzari. Risultato? Il «Combal Punto Zero» di Rivoli sorpassa Flipot di Torre Pellice e conquista il primo posto in Piemonte. La cucina creativo-concettuale di Davide Scabin (nella foto), «il Ferran Adriá torinese», [illegible] infatti un più che lusinghiero 17, contro i 16 dell'anno scorso. Guadagna una posizione rispetto all'anno scorso anche il «Vintage dal 1997» [illegible] piazza Solferino che quest'anno rientra nella classifica dei top con un bel 15 (dodici mesi fa ottenne 14). Ottima performance anche per i giovani che operano sul territorio della provincia, [illegible] fa notare Vizzari «autentiche rivelazioni dell'anno». Un esempio? Il «Dolce Stil Novo» di Ciriè che da 15,5 («cucina ottima») si perfeziona passando a un 16, lo stesso voto ottenuto dal celebre «Al Sorriso» di Soriso in provincia [illegible] Novara. Tornando in città, ■ meglio [illegible] precollina, un risultato di cui andar fieri lo ottiene pure il ristorante Locanda Mongreno che guadagna mezzo punto (e passa da 15 a 15,5). E se l'anno scorso Vizzari invitava i torinesi che volevano mangiar bene a prendere l'auto e affrontare un viaggetto [illegible] qualche chilometro, quest'anno [illegible] sua guida dà più di un segnale di incoraggiamento alla squadra.

Emanuela Minucci A PAGINA 42

COMMISSIONE COMUNALE

Caso Noicom assenti i vertici Aem

I vertici dell'Aem (che erano i personaggi più attesi dell'incontro) non si sono presentati. E così, il futuro dei dipendenti della Noicom, l'azienda di tele[illegible] ceduta recentemente dall'Aem a Eutelia, è stato discusso ieri a Palazzo civico senza la presenza del presidente Franco Reviglio e del direttore Roberto Garbati. Attorno al tavolo della Sala dell'Orologio, i sindacati del settore Telecomunicazioni si [illegible] confrontati soltanto [illegible] gli assessori competenti: il responsabile delle Partecipate Paolo Peveraro e quello del Lavoro Tom Dealessandri. Il confronto, che è durato [illegible] un'ora, si è concluso con la richiesta da parte del segretario provinciale dei ds Rocco Larizza di fissare un'altra data, per ottenere «anche la versione dei vertici dell'azienda».

L'audizione si è tenuta ieri alle 14 nell'ambito delle commissioni congiunte Bilancio (presieduta dal diessino Gioacchino Cuntrò) e Lavoro (presidente Santina Vinciguerra). A richiedere l'incontro, le orga[illegible] sindacali. Nel corso del faccia a faccia i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto all' Aem e all'amministrazione «una maggiore attenzione per i problemi legati alla ricaduta occupazionale e, in particolare, a quelli legati alla salvaguardia dei lavoratori, tutti di qualifica medio-alta, a rischio di licenziamento». Dealessandri ha ribadito quanto già sottolineato nella lettera aperta - firmata insieme con Peveraro - rivolta ai vertici di Eutelia. [illegible] missiva viene valutato positivamente l'inve[illegible] fatto sul territorio torinese dall'azienda aretina che è stata poi invitata a «porre la massima attenzione alle problematiche occupazionali». Dealessandri ha confermato la volontà da parte dell'amministrazione di collaborare «al fine di individuare percorsi condivisi di salvaguardia delle esigenze dei lavoratori e dell'impresa. Problematiche organizzativo-occupazionali da affrontare nelle sedi proprie del confronto sindacale». [e. min.]

Alice tra le meraviglie della fisica

CORREVA l'anno 1905 quando Albert Einstein rivoluzionò la scienza, mutando per [illegible] concezione dello spazio e del tempo e aprendo la strada a più generazioni di studiosi, dagli astrofisici a quanti continuano a cimentarsi con la meccanica quantistica. A cent'anni da quegli scritti geniali, l'Onu e l'Unesco hanno proclamato il 2005 «Anno mondiale della Fisica»: in tutto il pianeta si stanno lanciando iniziative, e in Piemonte s'è messo a punto un palinsesto particolarmente nutrito, che ruota intorno a una quarantina di eventi: mostre, laboratori, conferenze, workshop, aperture al pubblico dei laboratori degli enti di ricerca, e persino concorsi e spettacoli; accadrà con «Alice al cubo», una «Alice nel [illegible] delle meraviglie» in versione rivista - ad essere inseguito dalla ragazzina sarà ad esempio un elettrone bianco, ed Einstein impersonerà il ruolo dello Stregatto -, e adatta ad essere rappresentata nelle scuole e nelle aule universitarie.

Il ricco programma di appuntamenti ha un taglio prevalentemente divulgativo, per avvicinare alle discipline scientifiche i non addetti ai lavori, ed incoraggiarne lo studio da parte delle giovani generazioni. Nell'organizzazione [illegible] coinvolti, oltre a [illegible] numerose scuole, tutti gli enti in qualche modo legati alla ricerca e allo studio della fisica, da Università, Politecnico e ateneo [illegible] Piemonte orientale, all'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, l'Accademia delle scienze o il Centro ricerche Fiat.

Il calendario è stato presentato ieri ad Atrium (che ospiterà diversi eventi): prima di una tavola rotonda, nel pomeriggio, con Tullio Regge, in mattinata è toccato ad Enrico Predazzi, preside della facoltà di Scienze dell'Università e presidente del comitato promotore piemontese, illustrarne lo spirito insieme al rettore dell'ateneo di via Po, Ezio Pelizzetti, al direttore del dipartimento di Fisica del Politecnico Felice Iazzi, a Marco Maggiora (Infn) e Leonardo Castellani (ateneo Avogadro). «Il Piemonte - ha detto Pelizzetti - s'è attivato più [illegible] altri territori per celebrare l'anno della Fisica in virtù [illegible] sua tradizione d'eccellenza della ricerca scientifica. Le immatricolazioni mostrano per fortuna [illegible] questi giorni segnali incoraggianti rispetto al generale calo di vocazioni scientifiche: occorre però continuare a intensificare gli sforzi, convinti del fatto che la scienza è una risorsa sicura per lo sviluppo».

Gli appuntamenti prenderanno il via a gennaio, cominciando dalla presentazione del nuovo «Planetarium» [illegible] Pino Torinese. Tra le numerose iniziative, [illegible] concorso è rivolto alle studentesse delle scuole superiori; tra le esposizioni, [illegible] sono organizzate dalle scuole. Il Politecnico [illegible] cura una, ad aprile, sulle meraviglie dei superconduttori, e un'altra, in ottobre, sulle applicazioni della teoria della relatività [illegible] vita quotidiana. Il programma completo è [illegible] web: www.2005annodellafisica.unito.it. [g. fav.]



Ristorante: **Combal Punto Zero** *(Rivoli)*
Chef: **Davide Scabin**

Punteggio precedente	Punteggio attuale
16	17



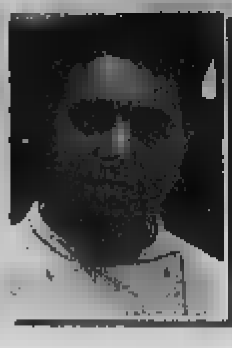
Ristorante: **Flipot** *(Torre Pellice)*
Chef: [illegible] **Eynard**

Punteggio precedente	Punteggio attuale
16,5	16,5



Ristorante: **Vintage dal 1997** *(Torino)*
Chef: **Umberto Chiodi Latini**

Punteggio precedente	Punteggio attuale
14	15



Ristorante: **Dolce Stil Novo** *(Ciriè)*
Chef: **Alfredo Russo**

Punteggio precedente	Punteggio attuale
15,5	16

IL «COMBAL PUNTO ZERO» DI RIVOLI SORPASSA IN CLASSIFICA LO STORICO «FLIPOT» DI TORRE PELLICE

I cyber-piatti preparati da Scabin battono l'antica zuppa valdese

Emanuela Minucci

I più raffinati gourmet torinesi (cioè tutti coloro che amano l'alta cucina) ricominciano da zero. O meglio, dal «Combal Punto Zero» di Rivoli, che proprio ieri ha ricevuto una lusinghiera pagella (che lo piazza fra i migliori ristoranti d'Italia e [illegible] fa il primo del Piemonte) [illegible] Guida gastronomica dell'Espresso curata da Enzo Vizzari. Lo stesso vademecum che l'anno [illegible] aveva, in qualche modo, recitato un mezzo requiem per l'alta ristorazione torinese («se si vuole mangiare bene bisogna allontanarsi dalla Mole» era stata la sentenza degli autori), addolcisce i giudizi sull'operato di molti chef di casa nostra, e non lesina voti di eccellenza per parecchi ristoranti della regione.

[illegible] andiamo per ordine e cominciamo da quel sorpasso che ruberà fiumi d'inchiostro alle riviste di settore. Il Flipot [illegible] Torre Pellice (che [illegible] già [illegible] cassaforte una stella Michelin) non [illegible] più, secondo la guida dell'Espresso il miglior ristorante del Piemonte. Pur avendo mantenuto invariato il punteggio di 16,5 maturato già l'anno scorso) e che nella traduzione annessa alla guida significa «cucina eccellente, [illegible] altissimo livello», è stato superato dalla cucina creativo-concettuale del «Ferran Adrià torinese»: Davide Scabin, titolare e chef [illegible] «Combal Punto Zero», il ristorante ricavato nella suggestiva manica del Castello di Rivoli. I cyber-piatti [illegible] Scabin infatti (il suo «cyber» è [illegible] po' l'invenzione che l'ha reso famoso: un'esplosione di gusto racchiuso in una bolla d'aria a sua volta sigillata nella pellicola di domopak), hanno strappato all'équipe di Vizzari un 17 tondo tondo.

Guadagna [illegible] posizione rispetto all'anno [illegible] anche il «Vintage dal 1997» di piazza Solferino che quest'anno [illegible] tra nella classifica dei top con un bel 15 (dodici mesi fa ottenne 14). Ottima performance anche per i giovani che operano sul territorio della provincia, come fa notare Vizzari «autentiche rivelazioni dell'anno». Qualche esempio? Il «Dolce Stil Novo» di Ciriè che da 15,5 («cucina ottima») si perfeziona passando a un 16, lo stesso voto [illegible] dal celebre «Al Sorriso» di Soriso in provincia di Novara. Tornando in città, o meglio nella [illegible] precollina, un [illegible] cui andar fieri lo ottiene pure la Locanda Mongreno che guadagna mezzo punto (passa da 15 a 15,5).

[illegible] se l'anno scorso Vizzari invitava i torinesi che volevano mangiar bene a prendere l'auto e affrontare un viaggetto di qualche chilometro, quest'anno la [illegible] guida, come si diceva, dà segnali di incoraggiamento alla squadra. O no? «A dire il vero - spiega l'autore - va meglio la provincia della città, e ancor meglio la regione [illegible] provincia, ma non vi è dubbio che le buone performance maturate dal Vintage, dalla Locanda Mongreno e da Casa Vicina, rappresentano una nota positiva. Vedo però una spinta più notevole in provincia, soprattutto grazie alla vitalità e all'entusiasmo dei giovani cuochi. Un esempio su tutti, Alfredo Russo [illegible] Dolce Stil Novo».

> Il curatore: va meglio la provincia della città ma Vintage, Locanda Mongreno e Casa Vicina sono in ottima posizione



L'anno scorso la «Guida dell'Espresso» invitava i torinesi buongustai a prendere l'auto e a raggiungere locali in provincia

L'ULTIMA INVENZIONE DELLO CHEF DEL CASTELLO

«Nei Piola-Kit la tradizione incontra la mia creatività»

L'ultimo piatto, [illegible] più creativo «quello [illegible] mi ha fatto andare letteralmente fuori di testa» come dice lui, è il «Piola Kit»: un piatto che comprende specialità della tradizione come il cotechino con il purè, peperoni in bagna caoda e micro-agnolotti in brodo, ma pure un mazzo di carte «che sa [illegible] l'ambiente sino in fondo».

Ecco, questo è Davide Scabin, chef ad alto tasso creativo e non [illegible] quarantenne [illegible] da ieri osserva da un trono l'orizzonte gastronomico piemontese. Innamorato dei suoi fornelli-laboratorio da quando aveva 16 anni, innamorato di Ferran Adrià [illegible] se glielo [illegible] «io non ho maestri») gestisce [illegible] ormai due anni il «Combal Punto Zero» di Rivoli.

Allora Scabin, è [illegible] del risultato?

«Quale risultato, scusi?».

Secondo la «Guida dell'Espresso» il suo è il primo ristorante della regione, [illegible] persino superato Flipot...

«Ah sì? Lo apprendo da lei, e ne sono lieto. Ma me lo lasci dire: se uno produce uno standard qualitativo alto, alla fine poi, il pubblico [illegible] accorge. [illegible] mi creda, i risultati si ottengono così, [illegible] a colpi [illegible] articoli o [illegible] azioni [illegible] marketing...».

Ma che cosa intende, esattamente, con standard qualitativo?

«Guardi noi adesso siamo in dodici in cucina e [illegible] tengo [illegible] dirlo, non ho [illegible] stagista. Questa squadra [illegible] in grado [illegible] offrire ben quattro menu: creativo, classico, del territorio e quello composto da micropiatti che offrono assaggini di un po' tutta la mia cucina».

Ma adesso [illegible] ha conquistato questa lusinghiera pagella aumenterà i suoi prezzi?

«Non mi sembra di imporre costi proibitivi. I nostri menu vanno dai 70 ai 130 euro. Se mangi alla carta puoi anche fermarti [illegible] 40. Certo, [illegible] ordini la sogliola di Dover accompagnata dal caviale spendi 50 euro solo per quella pietanza, ma la assicuro che in questo caso non ci guadagniamo nulla...».

I critici gastronomici sostengono che il [illegible] asso nella manica sta nel [illegible] che sa produrre cucina [illegible] tiva [illegible] finalizzata [illegible] se [illegible] Che i suoi piatti in- [illegible] oltre a contenere un buon [illegible] di genialità sono pure buonissimi...

«Il segreto è quello di non fermarsi mai. [illegible] considerare un traguardo né la cyber-novità che incapsula il gusto allo stato puro, né realizzare il vitello tonnato più buono del mondo con le materie prime più buone al mondo».

E lei non si ferma mai?

«Diciamo che [illegible] mi siedo sui risultati. [illegible] voto alto ottenuto dalle guide è importante. [illegible] giudizio che pesa di più è quello che riscuoti [illegible] giorno con i clienti del tuo ristorante. Che sia davanti a un cyber-Martini, come davanti a un piatto di agnolotti alla piemontese». [e. min.]

L'amarezza di Agricola e Giraudo «Non avevamo altra scelta»

■ «Era l'unica decisione possibile»: con queste parole [illegible] Giraudo e Riccardo Agricola, amministratore delegato [illegible] capo dello staff medico bianconero, [illegible] la scelta di rinunciare alla dif[illegible] in polemica con il giudice. «Dopo circa tre anni di udienze cariche di tensione e colpi di scena - spiegano - alle quali abbiamo costantemente presenziato, [illegible] deciso di [illegible]ire basta. [illegible] fronte all'ennesimo tentativo dei nostri difensori [illegible] far emergere la realtà dei fatti [illegible] le contrastanti dichiarazioni [illegible] perito D'Onofrio, abbiamo dovuto assistere alla denuncia di uno dei nostri avvocati». «Venuto meno il clima di serenità - è la conclusione - abbiamo assunto l'unica decisione possibile»



Un momento del processo in corso al Palagiustizia

Il pool degli avvocati difensori: «Per noi il processo finisce qui»

■ «Il processo a Riccardo Agricola ed Antonio Giraudo si è per noi oggi concluso»: è questo il lapidario commento che arriva dallo staff difensivo della Juventus, composto dagli avvocati Anna Chiusano, Emiliana Olivieri e Paolo Trofino. «Il motivo della [illegible] decisione - spiegano i legali - è da ricercarsi nella mancanza di serenità, testimoniata dalla decisione del giudice [illegible] denunciare uno di [illegible] (l'avvocato Chiappero, ndr.), che stava unicamente svolgendo il [illegible] incarico professionale». Il presidente [illegible] Camera Penale, Cosimo Palumbo: «Non riesco a immaginare [illegible] sia successo di così grave da giustificare una segnalazione penale e disciplinare. C'è un abisso fra dialettica processuale, anche aspra, e un'ipotesi di reato».

DOPO L'ENNESIMO BATTIBECCO COL GIUDICE CASALBORE, CLAMOROSO GESTO DELL'AVVOCATO CHIAPPERO. PROSSIMA UDIENZA IL 15 OTTOBRE

Processo doping, il difensore se ne va

Il legale della Juve sveste la toga: «Questa non è la mia giustizia»

[illegible] Gaino

Colpo [illegible] scena alla vigilia (15 ottobre) di requisitoria e arringhe del processo [illegible]a Juventus [illegible] frode sportiva: i difensori degli imputati no[illegible] il giudice, ma si fanno dismettere il mandato dai clienti per lasciar campo a legali d'ufficio. La [illegible] del giudice Giuseppe Casalbore: «Nomino il presidente dell'Ordine degli avvocati, Antonio Rossomando». L'ultimo scontro: «Chiedo al perito perché non ha utilizzato il protocollo Coni "Io non rischio la salute" in base a cui noi siamo nella [illegible] (avvocato Chiappero). «Domanda inammissibile. [illegible] perito ha risposto a un [illegible] quesito scegliendo il metodo che riteneva. Avreste potuto integrare il quesito allora» (giudice Casalbore).

«Questa non è la mia giustizia». L'avvocato Luigi Chiappero si toglie la toga [illegible] raccoglie le carte processuali. Accanto ha il suo assistito, Riccardo Agricola, medico sociale della Juventus, che non batte ciglio. Nell'aula solo il giudice Giuseppe Casalbore parla: «Che fa, avvocato?, [illegible] ne va? Si rende [illegible] delle conseguenze?». E, mentre il legale esce indicando un sostituto processuale, il magistrato fa mettere [illegible] verbale: «Si dia atto che l'avvoca[illegible] abbandona l'aula, che è già accaduto due volte in questo pro[illegible] [illegible] che in precedenza [illegible] sempre rientrato. E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura della Repubblica perché valutino, per le rispettive competenze disciplinari e penali, se vi siano violazioni nel[illegible]tamento...». E' solo l'inizio della fine.

Un altro difensore, l'avvocato Anna Chiusano si volta verso i collaboratori e li invita a uscire [illegible] cercare i legali d'ufficio di turno. [illegible] collega Paolo Trofino, del foro di [illegible] Maria Capua Vetere, la trattiene: «Incorriamo nel reato [illegible] abbandono di difesa». Chiede una sospensione. Si riprenderà pochi minuti dopo [illegible] le «dichiarazioni spontanee» di Agricola: «Vi è stato un atteggiamento persecutorio da parte dei periti... Nessuno di costoro ha competenze di fisiologia dello sport....». Conclude: «In questo processo [illegible]n c'è difesa».

E' a questo punto che l'imputato revoca il mandato ai suoi difensori perché si [illegible] un legale d'ufficio. Si alza l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, per associarsi [illegible] aggiungere: «Abbandono l'aula». Agricola esce sventolando un bacio indirizzato ai periti (che non ricambiano). Fuori si ritroverà a conversare in un angolo con Giraudo e [illegible] procuratore aggiunto [illegible] Guariniello, che non ha aperto bocca per l'intera udienza, soddisfatto [illegible] [illegible] stava filando via. Con la difesa che ha bombardato per ore [illegible] perito del giudice, Giuseppe D'Onofrio, le risposte del professore, la tensione a fior di pelle, accuse e contraccuse di falsità, i richiami del giudice all'avvocato Chiappero (che si [illegible] sobbarcato una gran mole di lavoro) arrivando a chiedere e a ottenere [illegible] di contestare a D'Onofrio i convincimenti espressi in altro processo da consulente della difesa (quello al dottor Ferrari, medico di ciclisti famosi e condannato per doping). Il professore che replica. Interminabile udienza.

A due anni e nove mesi dall'inizio del processo la difesa cerca di far eccepire dall'Avvocatura dello Stato la nullità del dibattimento sin qui svoltosi per la [illegible] citazione del ministero della Salute, di quello [illegible] [illegible] Culturali, del Coni e dei Monopoli di Stato quali parti lese. Richiamando la tesi che «oggetto del processo è la capacità dopante dei farmaci (Neoton, Samir, Esafosfina, Voltaren, Creatina, ecc...) [illegible] non sono inclusi nelle liste ministeriali della legge 376/00 ed il cui uso, pertanto, non costituirebbe reato riverberando tale effetto anche nella contestazione analoga di [illegible] sportiva, unica norma esistente all'epoca dei fatti». A fine udienza i pm Sara Panelli e Gianfranco Colace si limitano ad osservare che il difensore avrebbe dovuto comprendere nell'elenco anche l'epo e i corticosteroidi, di tutt'altro peso processuale.

L'avvocato dello Stato, Roberto Noschese, ha appoggiato l'istanza «del tutto [illegible] ai [illegible] di consentire alle persone offese di presentare memorie attraverso il differimento dell'udienza». [illegible] respinta. Ora, si arriverà comunque [illegible] un rinvio del processo.

LUIGI [illegible]



Luigi Chiappero, difensore della Juventus e sindaco di Ciriè

[illegible] CASALBORE



Giuseppe Casalbore, da pretore fece oscurare le tv di Berlusconi

> Adesso me ne vado e quindi nomino un sostituto per la prosecuzione del processo in corso Questa è la vostra giustizia ma non la mia

> Si dia atto che l'avvocato abbandona E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura perché valutino per le rispettive competenze se vi siano state violazioni nel suo comportamento

[illegible]

La tesi della pubblica accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e dai sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace, è sostanzialmente questa: nel quadriennio 1994-'98 la Juventus avrebbe usato medicinali proibiti o soggetti a restrizioni dell'**antidoping** per alterare le prestazioni dei suoi giocatori e modificare il corretto svolgimento delle partite di campionato. Di qui l'accusa di frode sportiva, detenzione irregolare di farmaci e violazioni della legge 626 sulla tutela della salute dei lavoratori dipendenti (i giocatori), corroborata da alcune consulenze scientifiche. Vengono rinviati a giudizio il medico sociale bianconero **Riccardo Agricola** e l'amministratore delegato della società **Antonio Giraudo**. L'accusa [illegible] gravissima soprattutto per una questione [illegible] immagine: nel quadriennio «sospetto» la squadra di Marcello Lippi ha infatti vinto quasi tutto. Tre campionati ('95, '97 e '98), [illegible] **Coppa Italia**, [illegible] **Supercoppe nazionali**, una **Supercoppa europea**, [illegible] **Coppa Intercontinentale** e [illegible] **Coppa dei Campioni** (nel '96 contro l'Ajax).

DIFESA

Ad assistere la Juventus nel processo sul doping «mascherato» accorre un nutrito «pool» di avvocati, capitanato dal presidente bianconero Vittorio Chiusano. Alla sua morte, avvenuta nell'estate del 2003, il testimone viene raccolto dal collega di studio Luigi Chiappero. I legali di Giraudo e Agricola replicano alla tesi dell'accusa sostenendo la completa estraneità della società bianconera a qualsiasi pratica dopante. Nel corso del processo, avvalendosi anche di illustri consulenti, Chiappero e colleghi cercano di smontare il castello accusatorio facendo leva su tre punti. Primo: l'uso dei farmaci contestati da Guariniello, in quel periodo era esteso a tutti i club professionisti italiani. Secondo: considerando le classi terapeutiche dei medicinali (cardiologici, antianemici, neurologici...) il ventaglio di quelli utilizzati da altre società è superiore a quello della Juventus. Terzo: sulla base dei verbali antidoping il Torino ha denunciato [illegible] uso di medicinali tre volte superiore ai «cugini» bianconeri. Nelle ultime udienze la difesa juventina ha pure contestato le perizie ematologiche e farmacologiche disposte dal giudice.

DOMANI UN COMIZIO

La Mussolini fa litigare Venaria

Gianni Giacomino

Alessandra Mussolini: è bastato [illegible] nome della nipote del Duce per incendiare la vita politica di Venaria. L'eurodeputato [illegible] Alternativa Sociale dovrebbe salire sul palco domani sera e arringare il popolo torinese di Forza Nuova per chiudere la prima festa di partito che si terrà in città. Ma ieri pomeriggio è successo il finimondo. Un gruppo di ragazzi dei centri sociali e di Resistenza Antifascista [illegible] piombato in municipio per incontrare il sindaco Giuseppe Catania e organizzare [illegible] contromanifestazione. Il consigliere regionale di Rifondazione Antonio Contu ha chiesto all'amministrazione [illegible] [illegible] in qualche modo l'iniziativa. Il presidente della sezione locale dell'Anpi, Dovilio Morello, [illegible] rimasto [illegible] La gente incuriosita dai poliziotti e dai carabinieri che hanno circondato per diverse ore Palazzo Civico dove lo striscione multicolore della Pace esposto sul balcone è stato coperto dallo slogan «Contro il Fascismo ora e sempre Resistenza». La sua paura del sindaco e quella delle forze dell'ordine è che domani, giorno di mercato, la tensione che si respira si trasformi in scontro fisico tra iscritti a Forza Nuova e gli appartenenti ai movimenti della Sinistra. Per questo Catania ha pregato le forze dell'ordine di pattugliare [illegible] territorio già [illegible] questa notte. [illegible] credevo che la festa [illegible] limitasse ai comizi della Mussolini e di Roberto Fiore, il segretario nazionale di Forza Nuova» ammette il sindaco Invece la kermesse prevede [illegible] conferenza sul mito del Graal, la presentazione del libro «Guida alla patente europea del fascista», [illegible] lettura tra il serio e il faceto dell'ambiente della destra, un dibattito sul futuro di Mirafiori, musica, stand gastronomici e di materiale politico. [illegible] [illegible] volantino che inneggia al fascismo, è intollerabile per noi che vantiamo una grande tradizione di sinistra» - sbotta Catania che in queste ore, insieme ai funzionari della Prefettura e della Questura, sta cercando di [illegible] [illegible] può limitare il ritrovo ai due [illegible] previsti nella piazza del centro commerciale in via Leonardo da Vinci per le 18. Della tensione che lievita di ora in ora a Venaria rimane quasi sorpreso Stefano Saija, [illegible] responsabile provinciale di Forza Nuova che proprio a Venaria conta anche un rappresentante di [illegible]ranza in Consiglio comunale, Carlo Mallardo. «Le feste le organizzano tutti i partiti anche il nostro e il sindaco non [illegible] nessun diritto di negarci l'area - dice -. La democrazia o vale per tutti o per nessuno. Mi preoccupano piuttosto dimostrazioni come quella di oggi dove delle forze politiche [illegible] [illegible] Comune».



Alessandra Mussolini



Giuseppe Catania

DENUNCIA DI UNA DONNA OPERATA AL SANT'ANNA

Errore durante l'aborto due medici sono indagati

La Procura di Torino apre un'inchiesta su una denuncia di malasanità all'ospedale ginecologico Sant'Anna. [illegible] nomi [illegible] due medici dell'ospe[illegible]ale sono stati iscritti nel registro degli indagati per il caso di [illegible] giovane donna che ha denunciato di avere subito gravi [illegible]i fisici a causa di errori durante un aborto.

Il fascicolo [illegible] stato affidato al pm Enrico Arnaldi di Balme, che procede per [illegible] colpose. [illegible] donna, che è assistita dall'avvocato Maurizio Vecchio, ad aprile era andata in ospedale per una interruzione volontaria di gravidanza.

Nel suo esposto racconta che alcune settimane dopo, a giugno, ha espulso una parte del feto in seguito ad una forte emorragia. [illegible] sono rivolta di nuovo ai professionisti del Sant'Anna - ha spiegato la giova[illegible] nell'esposto - che mi hanno sottoposto a un raschiamento». [illegible] qualcosa non ha funzionato: i medici le dissero che a [illegible] di un [illegible] durante questa seconda [illegible] operazione aveva subito la perforazione di una parete dell'utero. [illegible] [illegible] gravissima, che mi [illegible] fatto molto soffrire, sia fisicamente [illegible] psicologicamente, nessuno può [illegible] lontanamente immaginare quello che ho passato io in quelle settimane».

Anche perché, purtroppo, la sua disavventura sanitaria non [illegible] lì. Si rese infatti necessario - [illegible] sempre il [illegible] della donna - un altro intervento, svolto questa volta [illegible] sanitari dell'Ospedale Valdese. La magi[illegible] torinese, adesso, accerterà [illegible] in quanto al Sant'Anna è accaduto vi [illegible] delle responsabilità.

LA NOTIZIA ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ANDROLOGIA

A Torino il centro per cambiare sesso

Le Molinette chiedono al ministero il sì alla sperimentazione

[illegible] Accossato

Torino [illegible]e Casablanca. L'ospedale Molinette potrebbe diventare [illegible] la fine del 2004 il principale polo di riferimento nazionale per chi intende cambiar sesso. L'annuncio verrà dato questa mattina durante le lezioni del master [illegible] di Andrologia chirurgica, coordinate dal professor Dario Fontana, diretto[illegible] dell'Urologia universitaria II: all'incontro parteciperà [illegible] dottor David Ralph - urologo di fama internazionale e *consultant* del Middlesex Hospital di Londra - che [illegible]guirà interventi [illegible] chirurgia andrologica nelle sale operatorie di corso Bramante.

Le pratiche per ottenere dal ministero della Salute l'auto[illegible]one [illegible] sperimentazione [illegible] già partite dal principale ospedale piemontese. La sperimentazione sarà interamente sovvenzionata, anche da fondi regionali.

Spiegano alle Molinette: «Il percorso che deve affrontare una persona che intende cambiare i propri connotati sessuali è lungo e complesso». Per questo, è necessario che un centro si super-specializzi, divenendo il riferimento primo per un intero Paese, verso cui dirottare tutte le risorse necessarie, anche di form[illegible]. «Il desiderio emotivo di diventare un'altra persona non è sufficiente per passare all'intervento chirurgico. Si deve necessariamente essere sottoposti [illegible] una visita endocrinologica, e accettare [illegible] supporto psicologico».

In Piemonte - spiega il professor Fontana - ogni anno circa cinquanta persone chiedono [illegible] ricorrere al bisturi, dopo aver terminato il percorso di accompagnamento psicologico. «Persone che hanno sofferenze interiori intense, vanno ascoltate [illegible] [illegible] a realizzare il l[illegible] sogno, se possibile».

Nel nostro Paese, e in particolare nelle [illegible] operatorie delle Molinette, si [illegible] raggiunto ormai un livello di preparazione medico-psicologica all'altezza dei grandi e più noti [illegible] stranieri, [illegible] Casablanca e Barcellona. «Le nostre speranze sono buone - dichiara il direttore sanitario, Pierino Panarisi - perché il livello di eccellenza [illegible] endocrinologia, qui alle Molinette, è assoluto [illegible] saremmo in grado anche di fornire efficienti supporti psicologici e volontaristici in grado di "preparare" al meglio il paziente al grande passo». Se il progetto otterrà il placet ministeriale, i medici diretti dal professor Dario Fontana lavoreranno in stretta collaborazione con il centro di endocrinolo[illegible]ia guidato da Ezio Ghigo.



UNA ZONA DA BONIFICARE



Secondo gli investigatori agiscono per conto di «Centochili», il corpulento marocchino considerato il boss del traffico di stupefacenti

Due di loro provengono dall'Afghanistan: in uno stentato francese hanno chiesto di essere portati nella stessa comunità

Una pattuglia di carabinieri in piazza Vittorio angolo via Bava

UN ALGERINO SEDICENNE E DUE AFGHANI SPACCIAVANO HASHISH ALL'ANGOLO CON VIA BAVA

Presi i baby pusher di piazza Vittorio

In tre aggrediscono i carabinieri: il più piccolo ha 11 anni

Angelo Conti

Non credevano ai loro occhi, i carabinieri della stazione Po-Vanchiglia, impegnati mercoledì [illegible] in un pattugliamento nell'area della «movida», cioè del parcheggio che sta in piazza Vittorio. All'angolo con via Bava, in mezzo al solito turbinio di extracomunitari e di consumatori di droghe, si muovevano con grande velocità tre ragazzini, impegnati a contrattare e cedere dosi di hashish. Pochi euro alla volta per pezzetti di sostanza, a volta strappata con i denti da panetti più grandi.

Gli uomini del maresciallo Dario Scano sono rimasti appiattati per alcuni minuti, così da comprendere perfettamente come si svolgeva la trattativa e la [illegible] dello stupefacente: un ragazzino più grande teneva in una tasca il panetto di hashish e nell'altra i soldi. A cercare il contatto con i consumatori erano due bimbetti sui 10 anni, dalla pelle olivastra, che ripetevano, in uno stentatissimo italiano, la frase [illegible] fumo» a tutti coloro che incontravano. I (tanti) che si fermavano consegnavano loro il denaro (in media una decina di euro) che veniva portato al ragazzino più grande che preparava il quantitativo di hashish corrispondente, mettendolo poi in [illegible] al bambino [illegible] effettuava [illegible] consegna.

Quando i militari stavano per intervenire, l'attività del terzetto è stata disturbata [illegible] passaggio [illegible] volante di Polizia. Un rapida fuga verso i Murazzi, dove i carabinieri sono intervenuti (proprio davanti al locale, ora chiuso, The Beach) intimando l'alt ai tre minorenni. La reazione è stata improvvisa e violenta: il terzetto ha cercato di sfuggire ai militari ingaggiando una violenta lotta. Ma, alla fine, i carabinieri sono riusciti a bloccarli ed a trasferirli nella sede della stazione Po-Vanchiglia, in via Giulia di Barolo.

Qui il più «anziano» ha dichiarato di avere solo [illegible] anni, [illegible] chiamarsi Haddam J. e di essere algerino. I suoi due piccoli complici hanno dichiaro uno 11 e l'altro [illegible] anni, di chiamarsi Radj Y. e Kalid A. e di provenire dall'Afghanistan. Età poi confermate da una visita medica. Nessuno dei tre ha voluto rispondere alle domande dei [illegible] binieri che sospettano agiscano per conto di «Centochili», il corpulento marocchino considerato il boss del traffico di stupefacenti nella zona intorno [illegible].

A non spiccicare nemmeno una parola in italiano sono stati soprattutto i due bambini afghani: «Abbiamo ragione di ritenere - hanno spiegato i carabinieri - che sia davvero l'Afghanistan il paese di provenienza di questi ragazzini. Non [illegible] documenti [illegible] non parlavano italiano, ma i tratti somatici [illegible] effettivamente compatibili [illegible] l'Afghanistan e [illegible] si tratta certamente di nordafricani alla ricerca di [illegible] nazionalità di comodo, dichiarata magari con l'intento di ottenere l'asilo politico». A titolo [illegible] aggiunto che è la prima volta che [illegible] fermati, a Torino, spacciatori provenienti dall'Afghanistan, una terra che ospita vastissime coltivazioni di oppio e che è considerata fra i principali produttori mondiali di eroina.

Haddam ha spontaneamente consegnato ai militari quel che restava del panetto di hashish e 155 euro, provento dell'attività di spaccio: è stato trasferito al Ferrante Aporti. I due bambini (non punibili per via dell'età) hanno soltanto chiesto, in un incerto francese, [illegible] essere separati e di essere ospitati nella stessa comunità.

L'EX MARESCIALLO E UNA LOTTA CHE VA AVANTI DA PIÙ DI TRENT'ANNI

«Un inferno a cielo aperto favorito dalle auto in sosta»

> Nel corso del tempo è diminuito il numero di chi offre fumo mentre sono aumentati i clienti: una domanda che impedisce di debellare il fenomeno

Il vecchio maresciallo è pensione da otto [illegible] Ha lavorato, fra gli [illegible] '70 e [illegible] quelli '90 sempre a Torino: Radiomobile, San Carlo, poi un'ufficio di piazza Carlina. Conosce Piazza Vittorio meglio di tutti. Per averla frequentata da carabiniere e poi da pensionato, anche perchè abita proprio qui. Ci [illegible] la [illegible] piazza: «Un gioiello sino al 1970. Poi è [illegible] un inf[illegible]. Comunque una piazza che si potrebbe salvare, [illegible] riuscisse a liberarla da tutte le [illegible] Così da rendere evidenti tutti i traffici illeciti».

[illegible] primi anni '70 [illegible] ancora un salotto. «Ci venivano soprattutto gli studenti. Poteva succedere di trovarne uno un po' ubriaco, ma questi erano i soli problemi. La situazione è cambiata rapidamente, nel giro di cinque-sei [illegible]: [illegible] il 1977-1978 è arrivata anche qui la prima ondata di extracomunitari. Erano veramente tanti, non necessariamente delinquenti, [illegible] tutti clandestini. Cercavano un posto tranquillo, [illegible] buone vie di fughe: via Napione ed i Murazzi dal lato a valle della piazza rispondevano a queste esigenze».

Intorno al 1980 è partita la prima offensiva. «All'inizio quello della caccia ai marocchini sembrava un problema secondario. Ricordo che [illegible] soprannominato gli [illegible] «spinottini» perchè c'era un ufficiale, il capitano Pinotti, che ci spronava ad essere attenti a questo fenomeno. In realtà lui aveva avuto la vista lunga, [illegible] pensavamo ad [illegible] fenomeno passeggero. L'intervento è stato massiccio, fra l'80 ed il '90, ed ha provocato [illegible] graduale liberazione [illegible] il trasferimento dello spaccio e delle altre attività delinquenziali ai Murazzi».

Così i problemi si sono trasferiti in [illegible] al fiume. «Sì, scontri, botte, persino delitti. Avevamo l'ordine di non scendere mai [illegible] soli, e [illegible] limitare i movimenti anche quando eravamo solo due. Anche le nostre gazzelle non scendevano più laggiù, a meno [illegible] non fossero almeno due o tre. [illegible] successo che, una notte, un gruppo di maghrebini [illegible] cercato di buttare un'Alfa nel Po [illegible] tanto di carabinieri. Detto fra noi c'erano quasi riusciti».

E' partita così una nuova campagna per rendere agibili i Murazzi. «Un'obiettivo che forse [illegible] si è mai completamente raggiunto, perchè ancora oggi esistono problemi ad operare l[illegible], ma almeno quella passeggiata ha perso il connotato della terra di nessuno. [illegible] e sia i colleghi [illegible] Polizia abbiamo ricominciato a compiere arresti, evitando di essere presi a sassate. Prima non era stato possibile farlo per molto tempo».

Il resto è cronaca degli ultimi anni: «Lo spaccio è [illegible] in [illegible] usufruendo dell'area del parcheggio che, con quel paravento di vetture ferme. E' diminuito il numero dei pusher: [illegible] credo siano più di 20-25. [illegible] cresciuto il numero [illegible] clienti. In realtà è proprio questo il problema: che c'è una fortissima richiesta di droga, soprattutto fumo, da parte dei [illegible] italiani. Ora [illegible] sistemata qui una stazione mobile, ma lo spaccio si è solo spostato un po'. Per i pusher questa piazza è d'oro». [a.con.]

Specchio dei tempi

«Non bastano le statistiche dei vigili a frenare la microdelinquenza» - «Disponibili francobolli di piccolo taglio» - «Infermieri a domicilio, un grande sollievo» - «La fontana oscurata» - «Villa Genero»

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una lettrice ha segnalato la presenza fastidiosa di nomadi pronti a far man bassa nel suo e nelle [illegible] attività commerciali, insieme all'assillante presenza di vigili pronti a verbalizzare i conducenti delle [illegible] in divieto di sosta.

«Non vorrei sembrare scortese [illegible] arrogante, ma gli agenti a cui la lettrice si riferisce [illegible] gli stessi che, per esempio, dall'inizio dell'anno al 31 agosto scorso, hanno proceduto all'arresto di [illegible] persone, inoltrato all'Autorità Giudiziaria 3474 notizie di reato, effettuato 3347 sequestri, recuperato [illegible] auto rubate, rilevato 5338 incidenti stradali e [illegible] quasi [illegible] veicoli abbandonati.

«Un secondo lettore ha segnalato il caso di un parcheggio disabili, in via Digione, il cui titolare da fine marzo risulta trasferito altrove. In realtà detto trasferimento è [illegible] effettuato, [illegible] risulta ai nostri uffici, solamente [illegible] mese di maggio: entro breve il settore comunale competente provvederà a far eliminare la segnaletica e a restituire agli altri automobilisti il pieno utilizzo dello spazio».

Mauro Famigli

La direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera "rebus [illegible] postali" nella qu[illegible] [illegible] lettore, recatosi nell'ufficio delle poste centrali di Torino, lamenta di aver ricevuto poche informazioni sulle tariffe per la [illegible] delle lettere.

«Nell'ambito del piano di ammodernamento degli uffici postali sono stati installati espositori e portadepliant che [illegible] tono una facile consultazione delle tariffe. Nell'ufficio di Torino Centro ce ne sono due. Uno nelle vicinanze degli sportelli postali e l'altro all'ingresso del salone centrale, accanto al tavolo dell'addetto di sala che accoglie e fornisce informazioni alla clientela.

«Dal 1° gennaio sono [illegible] in vigore le nuove tariffe. Il costo per gli invii fino a [illegible] grammi di peso diretti nei paesi europei e del bacino del mediterraneo è stato fissato a 0,62 euro, mentre lo stesso invio per l'interno [illegible] 0,45 euro. Al riguardo, si è proceduto a fornire agli uffici postali sin dall'inizio dell'anno francobolli di piccolo taglio [illegible] utilizzare per integrare i precedenti valori. Le tariffe sono inoltre pubblicate sul sito www.poste.it nella sezione "prodotti postali.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono in terapia del dolore ed immobile nel letto [illegible] casa mia da mesi. Tra atroci sofferenze sto cercando di guarire [illegible] una piaga [illegible] decubito degenerata. Se riesco a vincere ogni giorno questa mia lotta lotta contro il dolore, senza essere lontano dall'affetto della mia famiglia, lo dev[illegible] all'assistenza domiciliare integrata che mi [illegible] fornita da parte del'Asl 2.

«L'ADI, lavorando in collabo[illegible] [illegible] mio medico di base e con i reparti di antologia e antalgia dell'ospedale, mi ha sempre saputo trasmettere la forza per stringere i denti e lottare contro il male».

Cesare Bureo

Un lettore ci [illegible]

«Un altro abuso in nome della commercializzazione! Anche la Fontana Angelica, che dal [illegible] ci accoglieva per [illegible] sta, un'[illegible] o [illegible] fotografia con la frescura delle sue acque, ben inserita nella Piazza Solferino a conferirle una certa dignità [illegible] armonia, anche questo monumento è [illegible] occultato per far posto a un invadente cartellone pubblicitario.

«E ciò si aggiunge oltretutto al discutibile inserimento della [illegible] dell'Atrium al centro della piazza, che l'ha già comunque contaminata. E' con tali biglietti da visita che la Città si prepara all'accoglienza di turisti e visitatori, tanto desiderati in vista delle Olimpiadi del 2006?

«Non credo che altre città, consce del valore architettonico e sociale dei propri monumenti, farebbero altrettanto».

Carlo Vercellotti

Un lettore ci scrive:

«Raccolgo l'opinione degli abitanti di Strada Santa Margh[illegible] [illegible] vivono nei pressi del bellissimo parco di Villa Genero. Durante la notte il parco è spesso frequentato da maleducati e teppisti indisturbati e arroganti che si divertono a sfasciare le infrastrutture del parco, a tirare bottiglie e sassi sulla strada e sui tetti delle nostre case e autovetture.

«L'apertura del Teatro estivo, una piacevole sorpresa, è stato anche un modo per bloccare questi delinquenti, [illegible] l'attrattiva è durata troppo poco rispetto ai rimanenti 11 mesi. L'unico modo per far [illegible] tutto ciò sarebbe la chiusura del parco dalle 20 alle 7».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


GAI
molto... molto di più
2405 top

VIABILITA'

Probabili disagi alla circolazione per la manutenzione dei semafori in questi punti: [illegible] Accademia Albertina [illegible] vie Giolitti e San Francesco da Paola; in via Roma ang. vie Alfieri e Giolitti; in via Po ang. vie Rossini e Accademia Albertina; in corso Francia ang. corsi Montegrappa e Montecucco; in corso Giulio Cesare quadrivio autostrade; in [illegible] Regina Margherita ang. vie Denina, Ricotti e lungo Dora Siena. Fino alle ore 17 di oggi, sulla Tangenziale Sud di Torino, chiusura della pista che da corso Francia porta in Tangenziale Sud direzione Piacenza.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 [illegible] chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; corso Toscana 107; [illegible] Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di [illegible] (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

LA DECISIONE AL TERMINE DELL'ASSEMBLEA DEI CONDOMINI ORGANIZZATA DAL PDCI

Da casa Gramsci in «marcia» sul Comune

Il Comitato inquilini chiede garanzie al sindaco

Maurizio Tropeano

Ormai anche i bambini di «Casa Gramsci» hanno imparato a conoscere il personaggio che nel secolo scorso si aggirava per quel cortile pieno di ciottoli dove ora sono posteggiate macchine e furgoni. Titoli sui giornali, opinionisti divisi, polemiche politiche e accuse di revisionismo sono diventati argomenti con [illegible] mentre si rincorrono sotto i porticati; ma per vincere la loro battaglia e restare in quei [illegible] appartamenti di piazza Carlina 15 gestiti dall'Atc, gli inquilini hanno l'assoluta necessità di cancellare ogni riferimento al fondatore del partito comunista. Ecco perché il ricostruito [illegible] inquilini chiederà un «incontro con il sindaco e l'assessore alla Casa. Vogliamo sapere che cosa hanno in mente perché [illegible] possono mandare [illegible] funzionario comunale a chiederci [illegible] siamo disponibili ad andarcene», spiega Eufemia Crea. Non solo. Venerdì [illegible] una delegazione «marcerà» sul palazzo del Comune per partecipare alla seduta della Commissione consiliare che dovrebbe discutere, come spiega il capogruppo dei Comunisti Italiani Gianguido Passoni, «i piani della città e i progetti di vendita alla catena alberghiera scandinava Radisson Sas». E chissà se quel giorno arriveranno altri abitanti di piazza Carlina, gli stessi che hanno costituito un [illegible]tato per la riqualificazione «dell'ALTRA piazza Carlina» e che dichiarano tutto il loro appoggio al progetto di vendita dello stabile e alla sua riconversione in albergo. Il controcomitato chiede «che vengano proposte soluzioni concrete e chiare ai residenti del 15 e che nello stesso tempo si ponga fine al degrado» e trova una sponda politica nel consigliere comunale della Margherita, Massimiliano Orlandi.

Difficile trovare [illegible] via d'uscita a questa situazione che rischia di trasformarsi in una guerra tra residenti. La richiesta dei «figli di Gramsci», come si qualifica un rappresentante del Comitato Inquilini, di chiedere un incontro a Chiamparino è [illegible] presa ieri [illegible] al termine di un'assemblea dei residenti organizzata dal Pdci, [illegible] hanno partecipato anche il segretario regionale Luca Robotti, la capogruppo di Rifondazione Comunista, Marilde Provera. Una riunione che si è svolta nel grande cortile dove qualche volenteroso ha portato una decina di sedie vecchie. Sono poco più di una ventina, qualcuno guarda e ascolta dal balcone l'aggiornamento della situazione fatto da Passoni. Racconta il capogruppo comunista: «L'unica novità, [illegible] sapete, è l'iniziativa del Comune di contattarvi. Per il [illegible] la situazione è di stallo. E' necessario spostare la nostra battaglia non tanto sulla difesa di un luogo gramsciano ma piuttosto sulla difesa del diritto delle fasce più deboli a vivere nel centro della città».

[illegible] a cui si riferisce Passoni è il «sondaggio» effettuato da [illegible] dirigente dell'assessorato alla Casa. Quante [illegible] le famiglie disponibili ad andarsene? «Qui abitano 33 nuclei familiari, credo che al [illegible] in otto abbiano dato il loro assenso al trasloco». Diversi i conteggi fatti dal Comune: il numero delle persone disponibili al trasloco sarebbe di [illegible] quindicina. Numeri che [illegible] preoccupano Crea: «Il Comitato Inquilini raccoglie la maggioranza dei residenti e si batte per la riqualificazione dello stabile. Abbiamo ascoltato il progetto presentato dall'Atc che prevede di realizzare spazi anche per le residenza degli universitari. Una duplice presenza abitativa che [illegible] potrebbe che avere effetti benefici sull'intero quartiere». Idea che trova l'appoggio del comitato per una Torino vivibile. Aggiunge Robotti: «Noi siamo al vostro fianco perché siamo convinti che questa non sia una battaglia contro Chiamparino. Sergio è il nostro sindaco ma deve anche garantire il diritto a dissentire. Tocca a voi farvi [illegible]re».

E il sindaco si rivolge anche Orlandi: «L'amministrazione ha il dovere di dare risposte certe e decorose ai cittadini sia che siano abitanti di case popolari che di case private, persone che hanno vissuto per anni con la presenza "ingombrante" di questa casa popolare».

[illegible]

Debutta anche il gruppo «dell'ALTRA piazza Carlina» che dichiara l'appoggio alla vendita dello stabile e la sua riconversione in albergo a cinque stelle



Nell'edificio di piazza Carlina trentaquattro alloggi sono gestiti dall'Atc

NEL «PACCHETTO» ANCHE GLI IMMOBILI DERIVATI DALLA RICONVERSIONE DEI FUTURI VILLAGGI OLIMPICI

Alloggi popolari, arriva il nuovo bando

Previsto un boom di richieste, domande entro il 17 dicembre

Alessandro Mondo

Edilizia pubblica, [illegible] il nuovo Bando generale per l'assegnazione di alloggi popolari. Il quarto in ordine di tempo, deliberato [illegible] giunta di Palazzo civico il 24 agosto: a tre anni di distanza dalla precedente edizione.

Ieri la presentazione in Comune ad opera dell'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) e dei [illegible] dirigenti. Un appuntamento importante, che arriva su una scena interessata da numerosi cambiamenti. Per 120 «unità abitative» che se ne vanno, quelle contenute nella [illegible] di [illegible] Artom 99 da tempo candidata all'abbattimento, altri [illegible] in arrivo: come i [illegible] 500 «alloggi olimpici» derivati dalla riconversione dei villaggi media a [illegible] popolari, ovviamente dopo i Giochi 2006, ma già considerati dal nuovo bando (valido per i prossimi tre anni).

Andiamo [illegible] ordine. I cittadini interessati all'assegnazione potranno chiedere informazioni e presentare la domanda - dall'11 ottobre al 17 dicembre - presso le seguenti sedi: via Garibaldi 25; via Monte Ortigara 95; [illegible] Benigno 22. Non solo. Le richieste possono essere inviate per posta, entro la medesima scadenza, tramite raccomandata [illegible] avviso di ritorno indirizzata a: Comune di Torino - Settore Bandi e Assegnazioni, via Corte d'Appello 10 - 10122 - Torino. Bisognerà allegare una fotocopia del documento di identità non scaduto. E ancora: alla domanda dovrà essere applicata una [illegible] bollo da 11 [illegible]. Quanto ai requisiti, il Comune precisa che i partecipanti dovranno essere cittadini italiani e comunitari, residenti a Torino - o che lavorano nella nostra città -, ma anche extracomunitari «legalmente soggiornanti in Italia [illegible] regolare attività lavorativa negli ultimi tre anni» (come prevede la legge regionale). Anche in questa edizione è prevista l'attribuzione di punteggi supplementari per anziani, invalidi, giovani coppie. Sulla base di quanto autocertificato nella domanda il Comune stilerà un elenco provvisorio contro il quale sarà possibile presentare opposizione. Sulla base dell'elenco, divenuto definitivo dopo l'esame delle contestazioni, il Comune procederà all'istruttoria delle domande con punteggio maggiore.

[illegible] qui le procedure, riportate sul sito di Palazzo Civico (www.comune.torino.it/bandi e asse[illegible]ni). Entrando nel merito del bando, le notizie [illegible] due. Quella buona è legata alla recente consegna di 152 [illegible] alloggi sull'area Veglio (via Venaria) e di altri 49 in Strada del Drosso. Il totale è di 201 alloggi che portano quelli assegnati nel 2004 a quota 446 contro i 411 del 2003. «Ma entro fine anno [illegible] di [illegible] a [illegible] nuove assegnazioni», ha spiegato Tricarico. La notizia cattiva è che la prossima edizione del bando si caratterizzerà per un numero elevato di domande: «Quest'anno temiamo di sforare la soglia delle 10 mila richieste, come avvenne nel '95». Insomma, la prospettiva è quella di un [illegible] picco dopo la parziale diminuzione registrata negli ultimi anni. Fanno fede i dati forniti dal Comune: 10.930 domande nel '95; 7.756 nel '98; 7.959 nel 2001. In crescita anche gli stranieri che puntano all'assegnazione: 17% nel '95; 22% nel '98; 29% nel 2001. Tutto questo mentre restano da sistemare [illegible] famiglie che nell'ultimo bando, quello del 2001, hanno chiesto ed ottenuto l'assegnazione di un alloggio popolare. Da qui l'appello [illegible] sindacati inquilini, ieri rappresentati da Giovanni [illegible] (Sicet), affinché il Comune si impegni «per [illegible] forte iniziativa politica volta a reperire risorse da destinare all'Edilizia pubblica».

Come si diceva, presentando la domanda entro il 17 dicembre si concorrerà all'assegnazione degli alloggi ricavati dalla [illegible] dei villaggi olimpici destinati ai media (in aggiunta a quelli che il Comune costruisce o riceve in consegna): 207 sull'area degli ex-Mercati Generali (Moi); 227 sulla Spina 3 (area Vitali); 117 sempre sulla Spina 3 (area Michelin Nord). In totale sono 551, candidati ad arricchire il patrimonio di Edilizia residenziale pubblica quando del treno olimpico si vedranno soltanto i fanalini di coda.

IN [illegible]

■ **30 ANNI ITIS GRASSI.** L'Itis Aeronautico «Grassi» festeggia [illegible] anni di fondazione. Domani e domenica, visite teatralizzate (di Cast) dalle 9,30; stand di Alenia, Aeronautica Militare, Enac, Politecnico, Aem; mercatino dell'usato aeronautico e hobby. Alle 16,30 interventi del generale Amoretti, del preside Bovaro, dell'ex preside Maurel[illegible] e ricostruzione storica del Gruppo Pietro Micca. Info: 011.2266560.

■ **INFEZIONI MOLINETTE.** In merito all'articolo, pubblicato ieri, sulle infezioni mortali alle Molinette il pm Cesare Parodi - che ha chiesto l'archiviazione [illegible] caso - precisa di [illegible] dichiarato di aver riscontrato un quadro problematico. «Compito della Procura è accertare la [illegible]stenza di profili di responsabilità penalmente rilevanti, senza entrare nel merito gestionale delle strutture. Ogni eventuale e ulteriore richiesta di accertamento non potrà che [illegible] inoltrata [illegible] competenti sedi amministrative e/o politiche».

■ [illegible] La Provincia invita a puntare sui veicoli ecocompatibili per garantire il futuro di Mirafiori. «L'incentivazione della diffusione di veicoli ecompatibili - dichiarano il presidente Antonio Saitta e l'assessore Dorino Piras (Risorse idriche e atmosferiche) - mira all'abbattimento delle emissioni nocive nell'ambiente e al rilancio delle capacità dei lavoratori torinesi in un settore tradizionalmente di eccellenza».

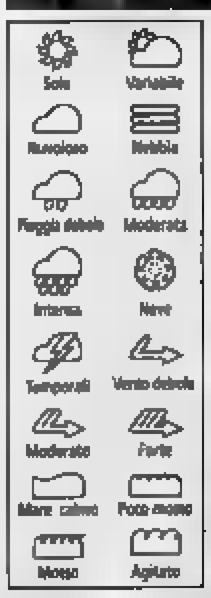
■ **CD [illegible] ALLIEVI [illegible]** Un cd-rom per la didattica della lingua italiana agli alunni stranieri delle scuole di base piemontesi è stato presentato ieri dal direttore regionale del Miur Luigi Catalano, dall'assessore regionale Mariangela Cotto e dall'autrice Marcella Ciari nell'ambito di Identità e Differenza.

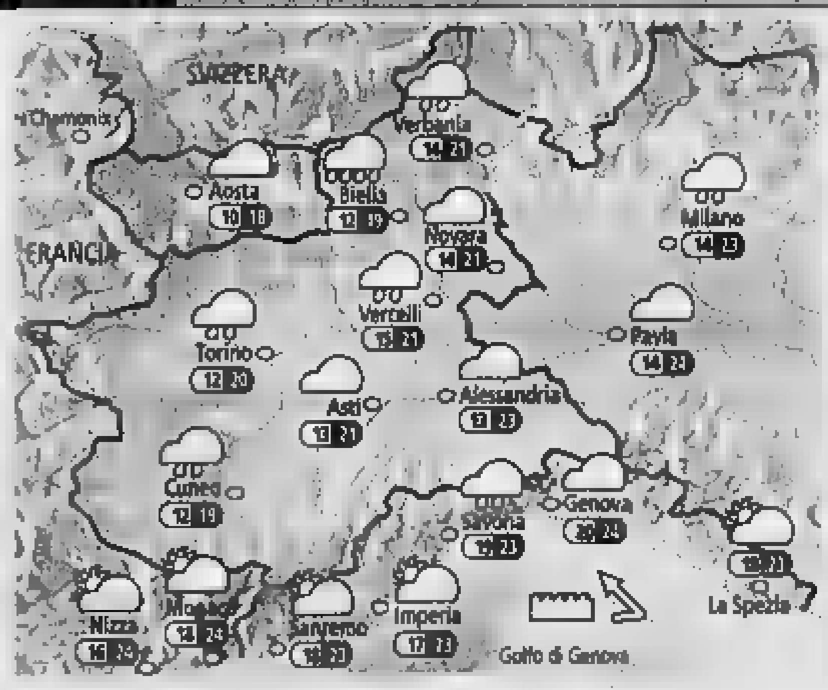
■ **MAURIZIANO.** Alle 9,30 convegno della Cgil all'ospedale Mauriziano sulle professioni sanitarie.

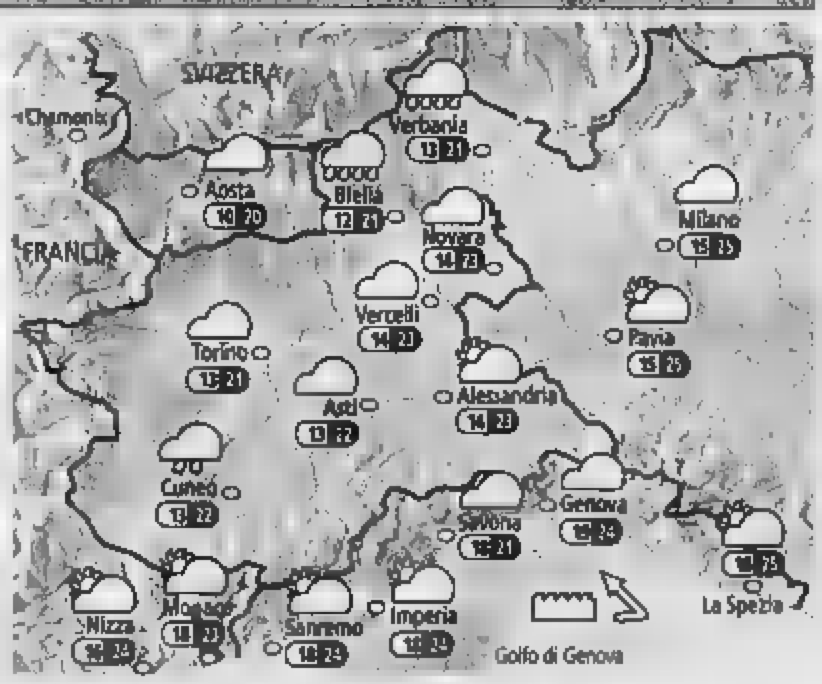
■ [illegible] Nasce un nuovo sindacato di categoria: è l'associazione dei commercianti di articoli e abbigliamento sportivo. Una riunione è stata fissata per martedì prossimo alle 21, nella sede di via Massena 20.

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO [illegible]







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 52 minuti; cala alle ore 16 e 53 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su Liguria e [illegible] Piemonte. Possibilità di occasionali rovesci sul Savonese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre qualche pioggia sarà possibile su Alpi Marittime, Ossola, Biellese e Verbano. Scarsi i fenomeni sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Su tutte le regioni nubi irregolari. Ampie schiarite sulle pianure, mentre in prossimità dei settori alpini settentrionali [illegible] possibili occasionali rovesci nel corso della giornata, in modo particolare sul Biellese. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, su valori superiori alle medie del periodo. Tasso di umidità su valori elevati. Venti nel complesso deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

CAVOUR NEI SUOI LOCALI RESTAURATI ACCOGLIERA' TESTIMONIANZE TROVATE IN TUTTA L'AREA DEL PINEROLESE

L'antica abbazia diventa [illegible] di reperti [illegible]

[illegible] Gielmo

L'antica Abbazia di Santa Maria a Cavour ospiterà un museo di reperti di epoca romana rinvenuti durante gli scavi effettuati nella campagne cavouresi.

Nella zona, durante i lavori per l'ampliamento di una strada, oltre 20 anni fa, [illegible] [illegible] trovata una necropoli e numerose sono le testimonianze che la indicano con il nome di Caburrum.

In un recente incontro fra il sindaco, Silvio Fenoglio e gli architetti Gennaro Napoli e Gabriella Margaira, si è deciso di coprire [illegible] una teca di vetro un tratto di strada dell'antica Forum Vibii che passa proprio sotto l'Abbazia. «In questo modo - precisa il sindaco - valorizzeremo ancora di più questa Abbazia che insieme alla Rocca di Cavour è [illegible] delle bellezze di cui andiamo fieri».

Sono in corso i lavori di [illegible] [illegible] questa parte dell'edificio, il vecchio locale che [illegible] tempo [illegible] utilizzato come «tiraggio» dove l'odore [illegible] [illegible] [illegible] prevalente sugli altri profumi della campagna, e ora diventerà la sala principale [illegible] questo museo. Il pavimento verrà ricoperto [illegible] del coccio, mentre i bellissimi soffitti dalle volte a crociera [illegible] illuminati da faretti alogeni che avranno il compito di valorizzare le linee stilistiche della sala che sono state salvaguardate.

«Attualmente - continua il sindaco Fenoglio - i [illegible] reperti dell'epoca romana [illegible] no conservati in alcuni [illegible] gazzini a Torino ed è un vero peccato non poterli mettere in mostra. Ora queste testimonianze saranno presentate in modo adeguato all'importanza che rivestono».

Questo museo archeologico del Pinerolese sorgerà proprio dove [illegible] stato ubicato [illegible] «Municipium» romano, già menzionato da Plinio il Vecchio nella «Naturalis Historia».

In effetti l'antica necropoli era stata rinvenuta poche centinaia di metri dall'Abbazia e tutto intorno erano numerosi i frammenti di iscrizione di epoca augustea.

Questa chiesa per le [illegible] caratteristiche storiche ed architettoniche è uno dei monumenti alto-romanici più importanti del Piemonte. Fondata [illegible] novo» dal Vescovo di Torino Landolfo nel 1037, è [illegible] governata da più di [illegible] abati, principalmente benedettini, provenienti dalla Chiusa [illegible] San Michele. Di rara bellezza sono i pilastri ottagonali e la sua cripta, dove è collocato l'altare più antico del Piemonte.

All'inizio degli anni sessanta, dopo che il Comune di Cavour ne divenne il proprietario, la chiesa fu restaurata e riaperta al culto. Nel 1980 l'intero complesso abbaziale è entrato a far parte del Parco Naturale della Rocca.

Sono molteplici le testimo[illegible] romane trovate nel Pinerolese: lo scorso anno, durante i lavori per la nuova autostrada Torino-Pinerolo, erano venute alla luce alcune tombe risalenti a questo periodo storico. E' ora allo studio della Sovrintendenza un'adeguata collocazione per mettere in mostra anche questi reperti.



L'abbazia di Santa Maria si trova dentro il Parco della Rocca di Cavour

SANGANO

Farmacia rapinata [illegible] [illegible] l'incasso da due banditi

Ancora una farmacia nel mirino dei banditi, dopo l'ondata inarrestabile di colpi registrati nei mesi scorsi [illegible] Torino e provincia. L'ultimo assalto è stato messo a segno l'altra sera, a Sangano, in via Pinerolo 75, durante l'ora [illegible] chiusura. Due uomini armati di coltellini hanno fatto irruzione pochi minuti dopo le 19,30 all'interno della farmacia Fissore, a volto scoperto. I banditi, apparentemente giovani, senza esitare sono piombati di fronte al bancone, sorprendendo i titolari, che si stavano apprestando a chiudere l'esercizio. Minacciandoli con i coltellini li hanno obbligati ad aprire il revitore di [illegible] facendosi consegnare l'intero contenuto. Un colpo fortunato, perché in quel momento nella cassa c'erano circa [illegible] euro, il ricavato dell'intera giornata di lavoro. I rapinatori hanno afferrato [illegible] denaro e [illegible] fuggiti a bordo [illegible] un'auto, in direzione Orbassano. I carabinieri hanno subito perlustrato la zona, ma dei due nessuna traccia.

VALLE SUSA

Fondi regionali per l'inquinamento [illegible] simil-diossina

La Regione Piemonte stanzierà i fondi necessari per il risanamento della valle di Susa inquinata da simil diossina (Pcb) e per completare l'indagine conoscitiva sia [illegible] terreni [illegible] sulla popolazione con una più approfondita analisi epidemiologica. [illegible] ha comunicato [illegible] in Regione l'assessore Ugo Cavallera [illegible] in un apposito incontro al quale hanno partecipato sindaci ed amministratori di Bruzolo, San Didero, Borgone, San Giorio, Villarfocchiardo, Chianocco, la Comunità Montana della Bassa Valle di Susa oltre a rappresentanti della Provincia, Arpa e Asl5. Al centro [illegible] questo grave inquinamento rimane inoltre sempre l'acciaieria Beltrame di San Didero che [illegible] [illegible] 2005 dovrà [illegible] tutti i provvedimenti necessari per evitare ulteriori inquinamenti. Per una informazione dettagliata ai valsusini su questo grave problema [illegible] inquinamento [illegible] settimana [illegible] [illegible] [illegible] 23 ottobre a Bussoleno si [illegible] un'assemblea pubblica [illegible] la partecipazione di tutti i vertici della Regione, Arpa e Asl.

[illegible]

Manifesti invitano gli anziani [illegible] vigilare [illegible] le truffe

«State in guardia nonni!»: con questo chiaro imperativo i carabinieri di Cambiano si rivolgono agli anziani, con un manifesto esposto questa settimana [illegible] luoghi di passaggio [illegible] città. Un monito ad [illegible] maggiore attenzione per evitare truffe sempre più frequenti, messe a segno da sconosciuti [illegible] si presentano alla porta con la scusa di dover eseguire controlli di routine. Il comunicato ricorda di non far entrare [illegible] nelle proprie abitazioni, dal momento che [illegible] banca, compagnia telefonica o del gas, ha l'abitudine [illegible] inviare propri dipendenti [illegible] preavviso o richiesta [illegible] cittadini. Il provvedimento pre[illegible] dai militari della stazione locale [illegible] ha al momento avuto seguito negli altri [illegible] del territorio. In ogni caso la compagnia di Chieri e i vigili urbani locali smentiscono un aumento degli episodi circoscritto alla città di Cambiano: si tratterebbe solo di provvedimenti preventivi di informazione.

IVREA

Sciopero nazionale nelle sedi Wind [illegible] 15 ottobre

Sciopero nazionale di 8 [illegible] nelle [illegible] il 15 ottobre per protestare contro la decisione dell'azienda di accentrare [illegible] settore Network sulle sedi di Milano e Roma. Anche i lavoratori di Ivrea, 37 [illegible] totale, [illegible] coinvolti nella procedura di trasferimento a Lorenteggio. Stessa situazione nelle altre sedi di Napoli, Mestre e Sesto San Giovanni. Il 15, così come in tutti gli altri centri Wind, a Ivrea è prevista assemblea e manifestazione davanti ai cancelli con corteo fino in Municipio. «L'obiettivo dell'azienda - spiega Matteo Spadafora, segretario regionale Uilcom - è quello di depauperare il territorio. Il rischio è che Ivrea, [illegible] anche tutta la Provincia di Torino, diventino un call center di Milano». Aggiunge Manuela Bonomo, Rsu Wind: «C'è una sensazione di smarrimento all'interno dell'azienda, manca un piano industriale e siamo completamente tagliati fuori da ogni decisione. Lanciamo un appello alle istituzioni, Comune di Ivrea e Provincia in testa, perché tutelino il nostro lavoro».

IVREA

[illegible] sbarra per falso [illegible] da due [illegible]

Mentre la Finanziaria 2005 punta al taglio della spesa pubblica (senza parlare di uno dei temi caldi, che riguarda proprio la razionalizzazione dei costi sulla giustizia) vengono allestiti processi che allo Stato alla fine costano doppio.

Accade a Ivrea, dove per un eccesso di zelo dei vigili urbani e dei dipendenti dell'Ivrea Parcheggi, la società mista pubblico privato - che già beneficia dei soldi dei contribuenti - gestore delle strisce blu della città, un impiegato Aeg, conosciuto e stimato per il suo impegno nel sociale e nella politica (è stato in passato candidato provinciale Ds e consigliere comunale a Romano Canavese), venga portato alla sbarra perché, questa l'accusa, avrebbe contraffatto il ticket del parcheggio a pagamento. Il 9 dicembre V. B. comparirà davanti al giudice per truffa e dovrà spiegare come è [illegible] in grado di contraffare quel tagliando dal valore di 2 euro e 40 centesimi. La storia, però, sembrerebbe un po' diversa.

E' l'11 dicembre di un anno fa quando l'impiegato si sta recando sul posto di lavoro a bordo della sua Fiat 500. C'è caos a quell'ora e nessun posto libero nel posteggio [illegible] via Di Vittorio, la zona a sosta libera a pochi passi dal [illegible] ufficio. Così decide di parcheggiare l'auto in via Olivetti: «Sono [illegible] [illegible] macchina, però prima ho cercato nel portafoglio delle monete. Avevo un euro. Mentre mi stavo dirigendo alla macchinetta che stampa i ticket si [illegible] un [illegible] che mi propone [illegible] acquistare il [illegible] tagliando. Non ci penso più di tanto, [illegible] in ritardo, e così accetto». La sorpresa V. B. la trova a mezzogiorno quando [illegible] attenderlo ci sono i vigili urbani. Da quel momento inizia il suo incubo: la trafila negli uffici della polizia municipale e gli inutili tentativi [illegible] spiegare [illegible] è accaduto ai responsabili dell'Ivrea Parcheggi che, in risposta, dicono all'impiegato di rivolgersi al loro avvocato.

Sarebbe stato sufficiente un atteggiamento meno zelante da parte [illegible] Ivrea Parcheggi (che si è costituita parte civile) per evitare un processo che, [illegible] rinvii, perizie, [illegible] legali, nomine di testimoni, notifiche e quant'altro preveda la macchina della giustizia, alla collettività rischia di costare davvero salato.

[gp. mag.]

IN [illegible]

■ **GIAVENO, INVESTI[illegible]** Un operaio è stato travolto da un automobi[illegible] sulla strada Giaveno-Coazze. Mauro Occhietto, 43 anni di Condove regolamentava il traffico, segnalando il pericolo [illegible] [illegible] macchina operatrice al lavoro sul ciglio della strada. Vittorio Sforzi, 74 anni [illegible] Coazze, alla guida di una Citroen, [illegible] ha visto l'operaio sulla carreggiata e lo ha colpito in pieno. In aiuto dell'uomo sono accorsi l'ambulanza del 118 e i carabinieri. Mauro Occhietto è stato trasportato all'ospedale di Rivoli, mentre il conducente dell'auto è rimasto illeso.

■ [illegible] [illegible] Una ragazza ruba la borsetta ad una donna che aveva appena ritirato la pensione presso l'Ufficio Postale di Chivasso, credendo di trovare il denaro all'interno. Invece Maria M., 73 anni, residente in città, lo «stipendio» mensile l'aveva [illegible] nella tasca interna della giacca. La borsetta è stata trovata poco dopo a terra da un carabiniere in pensione, con tutti gli effetti personali [illegible] interno.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Oggi, ore 21, [illegible] il Santuario Madonna di Loreto dei Padri Cappuccini di Chivasso, in via Mazzè 41, serata con le corali di Casabianca, Castelrosso, Rondissone, Torrazza Piemonte, Verolengo, Cappuccini, Betlemme e Torassi, per un totale di oltre 150 coristi. Sempre alle 21, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, in via Torino, concerto della Piccola Orchestra Radio Nazionale Italiana.

■ **VERRUA SAVOIA, FERITO.** Percorrendo la provinciale Crescentino-Brusasco al volante di una «Golf», in località Sibaria di Verrua Savoia Edmond Lumi, [illegible] anni, residente a Crescentino, [illegible] tamponato un rimorchio agricolo trainato da un trattore. Alla guida Vanni Valle, [illegible] anni, agricoltore residente a Cavagnolo. Lumi è stato trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **SESTRIERE, PRO LOCO.** L'associazione turistica Pro Loco «Insieme per Sestriere» ha un nuovo presidente. Si tratta di Maurizio [illegible] che succede a Sandra Casse. Vicepresidenti [illegible] Daniela Guiot e Tullio Albertengo. Segretario: Salvatore Manfredi e tesoriere Luca Agnello mentre consiglieri sono: Cristina Guiot, Alessandro Guiot, Cesare Clemente e Marcella Martin.

■ **CONDOVE, [illegible]** Questa [illegible] alle 21, nel palazzo della biblioteca, verrà presentato il libro di Chiara Sasso e Luca Mercalli: «Le mucche non mangiano cemento - Viaggio tra gli ultimi pastori di Valsusa e l'avanzata del calcestruzzo». Verrà inoltre aperta la mostra fotografica sugli alpeggi della valsusa di Luca Giunti.

CHIERI CONTINUA IL DISSERVIZIO SULLA LINEA FERROVIARIA VERSO TORINO E LE PREVISIONI NON SONO ROSEE

I pendolari: «Siamo trattati come viaggiatori di serie B»

Antonella Perotti

«E anche questa settimana in cambio del pagamento dell'abbonamento abbiamo ricevuto il nostro disservizio». Fabio Rossato, pendolare e studente universitario, è stufo dei disagi della linea ferroviaria che collega Chieri a Torino e Pont. La Canavesana [illegible] di quelle tratte che raccoglie centinaia di pendolari ogni giorno, sempre più arrabbiati come lui. «Per l'abbonamento del [illegible] sborso 38 euro, [illegible] non sono mai sicuro di arrivare a destinazione - aggiunge -. Due venerdì [illegible] la corsa delle 7,45 è saltata. La [illegible] settimana [illegible] toccato al treno delle 17,08 in partenza da Torino che è stato soppresso senza che [illegible] ci desse una spiegazione. [illegible] poi aggiungiamo i malumori per il nuovo [illegible] che entrerà in vigore a dicembre il quadro [illegible] completo. E non è un bel quadro. Ci sentiamo l'ultima ruota del carro».

Eppure i pendolari di Chieri, che si sono costituiti anche in un comitato, utilizzano il treno tutti i giorni: «Perchè [illegible] trattati come viaggiatori di serie B?» si domandano. La bozza del nuovo orario è stata frutto di trattativa da parte del Comune di Chieri che ha chiesto un tavolo tecnico con i rappresentanti di Trenitalia: «Al[illegible] richieste sono state accolte - precisa l'assessore Piero Giovannone -, [illegible] lontani dal progetto di disporre [illegible] un treno ogni trenta minuti [illegible] tutto l'arco della giornata».

A protestare sono anche i ragazzi che frequentano l'istituto superiore «Pininfarina" di Moncalieri. «Non arrivano a scuola quasi mai in orario, ma lo studio non [illegible] un diritto?» si domanda Rosy Capuzzo, mamma di uno studente chierese iscritto [illegible] Pininfarina. «Il nuovo [illegible] anticipa la corsa delle 7,15 alle 7,06 da Chieri - precisa -, ma poi il treno [illegible] fermo una decina di minuti a Trofarello, così i ragazzi arrivano alla stazione di Moncalieri intorno alle 7,36. Devono [illegible] prendere il bus 40 per arrivare all'istituto entro le 7,55. [illegible] praticamente impossibile. Risultato? Saltano la prima ora». Gli insegnanti sono consapevoli del problema. «Per ora abbiamo cercato [illegible] rimediare con i permessi per l'ingresso in ritardo - spiega il vicepreside Giuseppe Calliera -, ma [illegible] una situazione provvisoria. Speriamo di riunire intorno a [illegible] tavolo i responsabili del trasporto urbano ed extraurbano per facilitare il viaggio degli studenti». A centinaia [illegible] da scuola tutti insieme e si trovano a dare l'assalto ai [illegible]zi pubblici.

Il Comune [illegible] Chieri, con [illegible] contributo della Regione, [illegible] realizzato il Movicentro, [illegible] la [illegible] stazione di interscambio, dove i pendolari arrivano in bus o in auto prima di salire sui treni, rischia di restare lettera morta. E la tentazione di tornare a prendere la propria vettura nonostante [illegible] rischio di imbottigliarsi nel traffico è forte. Il Comune di Chieri ha presentato alle Ferrovie una nuova lettera con la richiesta di alcune modifiche all'orario 2004-2005. Ma Trenitalia sostiene di fare i salti mortali per accontentare tutti i passeggeri e ricorda i problemi oggettivi creati dai cantieri del Passante ferroviario nello smaltimento del traffico.



I pendolari affollano un treno della linea tra Chieri e Torino

VENARIA LA MAMMA: VORREMMO LE STAZIONI PIU' SICURE

Ragazza travolta sui binari, assolti i vertici Fs

L'incidente avvenne a Spotorno nell'agosto 1999, risarciti in sede civile i familiari

«Vorremmo che la morte di nostra [illegible]a servisse a rendere più sicure le stazioni ferroviarie italiane, [illegible] così finora non è stato». Annamaria Bresciani è la mamma di Loana Dipinto, la studentessa diciassettenne di Venaria travolta e uccisa da un treno il primo agosto '99 nello scalo di Spotorno. Ieri è tornata a Savona, per il processo, finito con un'assoluzione generale dei vertici delle Fs.

Un passo indietro, a quella tragica estate. Loana era appena [illegible]sa [illegible] treno e mentre attraversava i binari, intenta a salutare il fidanzato rimasto sul convoglio, era stata travolta da un Intercity Genova-Ventimiglia che viaggiava a 140 chilometri orari. A giudizio con l'ipotesi di omicidio colposo e[illegible] stati rinviati tre alti dirigenti delle Ferrovie: Mauro Moretti, 49 anni, di Roma; Giorgio Garaboldi, di 57, e Guglielmo Bertone, [illegible], tutti e due residenti a Genova: il primo, all'epoca dei fatti, era responsabile nazionale della divisione infrastrutture; gli altri due erano rispet[illegible] dirigenti della divisione



Loana Dipinto, aveva 17 anni

movimento e della divisione infrastruttura per [illegible] compartimento Liguria.

Ai tre dirigenti la procura di Savona ha contestato la mancata adozione di una serie di accorgi[illegible] che avrebbero accresciuto la sicurezza della stazione [illegible] Spotorno, affollata di turisti. In particolare, s'era dibattuto sull'avvenuta comunicazione del treno in transito [illegible] autoparlanti e dispositivi [illegible] Ferrovie si sono difese, sostenendo d'aver allertato i viaggiatori in attesa in banchina [illegible]el transito del [illegible]no (il passaggio è stato annunciato dagli altoparlanti dal capostazione e il capotreno ha ripetutamente fischiato prima del suo ingr[illegible] nella stazione) che la tragedia sarebbe conseguenza d'una disattenzione della vittima.

Ieri mattina, lo stesso pubblico ministero, il sostituto proc[illegible] Alberto Landolfi, ha chiesto l'assoluzione per gli imputati. L'imprudenza di Loana, che per attraversare i binari non ha utilizzato il sottopasso, ma il passaggio a raso, ha fatto venir meno il nesso di causalità tra l'episodio e la responsabilità delle Ferrovie, e dunque dei suoi dirigenti.

Il che non ha però impedito al magistrato di affrontare in maniera critica l'argomento sicurezza nelle stazioni. «Non c'è dubbio che le Fs potrebbero fare di più. I tagli alle risorse non dovrebbero incidere sulla tutela dell'incolumità dei viaggiatori. Alcuni accorgimenti, come l'avviso automatico dell'arrivo del treno e l'attivazione di dispositivi luminosi, non comporterebbero grandi spese. E' necessaria soltanto la volontà di attuarli».

La famiglia di Loana è [illegible] risarcita in sede civile dalle Fs. Un [illegible] raro, forse [illegible] in Italia. «Ma i soldi non possono certo ridarci Loana. Confesso che non ci interessava nemmeno molto il giudizio penale. Quello che ci preme [illegible] l'aspetto morale. Vorremmo che la morte di [illegible] figlia servisse ad impedire altre morti. A cinque [illegible] distanza, sul fronte della sicurezza non è stato fatto nulla».

Annamaria Bresciani ha costituito un'associazione ad hoc insieme a Oscar Stabile, il padre di Roberta, un'altra ragazza uccisa [illegible] un treno, che viaggiava a 140 chilometri l'ora, tre [illegible] fa nella stazione di Arenzano. «Una morte inutile. Quattro mesi dopo Roberta ha perso la vita allo stesso modo e sugli stessi binari un ragazzo di 16 anni». Il caso [illegible] Roberta Stabile è, sotto il profilo giudiziario, ancora in fase preliminare. [f. poz.]

MONCALIERI

Ex alluvionati devono ridare parte dei soldi

Il Comune batte cassa su fondi e rimborsi alluvione. Lo fa su due fronti differenti: negli ultimi giorni sono state inviate 250 lettere ad altrettanti cittadini per chiedere la restituzione di parte del contributo economico riconosciuto nei mesi immediatamente successivi all' emergenza alluvionale. La cifra totale, stabilita dopo un'attenta istruttoria sulle migliaia di pratiche, ammonta a 500 [illegible] euro, ma è desti[illegible] aumentare già da lunedì prossimo quando altre cinquanta lettere partiranno da palazzo Civico. Cosa succede? Qualcuno ha avuto più di ciò che gli spettava. Nel 2000 alcune delle domande di acconto per l'emergenza presentate in Comune erano presunte. Calcolate [illegible] stime probabilistiche. Ora, alla luce della fatture presentate [illegible] il 30 giugno 2004, molti soldi torneranno indietro. Alcuni cittadini hanno chiesto una rateizzazione dei pagamenti, soprattutto chi si è trovato [illegible] cartella da 10 mila euro. [illegible] Comune stanno vagliando le possibilità [illegible] assecondarli anche perchè c'è già chi ha pensato di allegare alla pratica i parametri dei guadagni «e se si tratta di persone anziane con pensioni minime - confermano dagli uffici - la difficoltà di un saldo immediato è oggettiva».

Sull'altro fronte [illegible] l'assessore al Bilancio Nicola Durazzo a invocare altri fondi legati all'alluvione. Un milione e trecentomila euro [illegible] tornati nelle casse del Comune. I soldi [illegible] permesso di affrontare le emergenze legate alla [illegible] in sicurezza del territorio e alla rimozione degli ingombranti che avevano in [illegible] le case. Erano stati ricavati con [illegible] variazione di bilancio «sulla quale - dicono dall'ufficio settore finanziario - avrebbe dovuto garantire la Prefettura». E adesso? «Nessuno se la sente di darci garanzie. Tempo fa ci hanno dirottato anche sulla [illegible]gione, [illegible] senza risultati e oggi non abbiamo un interlocutore che ci dia delle risposte». La cifra è alta, importante per un Comune come Moncalieri che quest'anno tra l'altro ha avuto un avanzo d'amministrazione al minimo storico «e questi soldi - conferma l'assessore Durazzo - servirebbero eccome per operare meglio e con maggiore serenità economica». Nessuna pretesa, ma almeno chiarezza. [g. leg.]

■ [illegible] Nell'ambito [illegible] «Carovana Anti[illegible] 2004» promossa da Libera, gli studenti delle scuole medie di Rivalta incontreranno domani Giuseppe Cipriani, ex sindaco di Corleone e attualmente responsabile del programma di riutilizzo dei beni confiscati alla mafia presso il Comune di Bagheria. Appuntamento alle 9 alla scuola «Garelli» e alle 11 presso la «Don Milani».

■ **TROFARELLO, ASILO.** Sarà inaugurato domani alle 16, in via Casavecchia 6 a Valle Sauglio di Trofarello, il nuovo asilo «Cardinal Massaia», che accoglierà 24 bambini, di età compresa da uno a tre anni. «La struttura - spiega l'assessore alla cultura Marile Fabaro - sarà gestita dalla società Il Grillo Parlante: le attività inizieranno nelle prossime settimane».

■ **CHIERI, PACE.** Iniziativa del Comitato Bastaguerre di Chieri. Domani, ore 17, dà appuntamento a tutti i cittadini con la bandiera della pace davanti alla chiesa di San Filippo in via Vittorio Emanuele a Chieri. Ci saranno stand informativi, animazione e spettacoli teatrali.

■ **CA[illegible] INCIDENTE.** E' stata forse la manovra brusca di un'auto a causare il tamponamento che ieri alle 14,30 ha interrotto il traffico sulla provinciale 129. Nell'incidente [illegible] rimasta lievemente ferita Maria Bianco, 26 anni di Chieri, che [illegible] guida [illegible] Peugeot 206 è stata urtata da un trattore, condotto da Roberto La Rocca, 23 anni di Nizza Monferrato.

■ [illegible] **SCONTRO.** Scontro frontale ieri alle 13 lungo la statale 29 all'altezza del passaggio ferroviario [illegible] un Malaguti F12 e una Ford Fiesta. Il passegero dello scooter, Edil Sauab torinese di 26 anni, è stato ricoverato per politrauma al Maggiore di Chieri. Illesi l'automobilista, Gianni Cazzanti 56 anni di Buttigliera d'Asti, e il conducente del motociclo, Andrea Davi ventunenne di Vinovo.

■ **PRAGELATO, ORDIGNO.** Nel corso dei lavori in uno dei cantieri olimpici, in frazione Plan [illegible] Pragelato è stato trovato un proiettile da mortaio dell'ultimo conflitto mondiale. L'ordigno è stato rimo[illegible] dagli artificieri che l'hanno fatto esplodere.

■ **MONCALIERI, SCHIANTO.** Un motociclista di 46 anni, Raffaele Aliberto, residente a Nichelino, è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Moncalieri in prognosi riservata, per un politrauma. L'uomo, a bordo della sua moto Honda, si è scontrato con un fuoristrada all'incrocio tra via Alba e via Fossano, nella zona industriale di Carpice.


lucazanini.it
Volume 5
MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
del Piemonte
Mestieri
e vita quotidiana
e nelle prime aziende industriali
arazzi
Scassa.
I TESORI DEL
NUOVISSIME GUIDE
ALLA RICERCA DI UNA
NE RICCA DI AR
PERSONA
del quotidiano
Per informazioni NUMERO VERDE 800 011 959
Piano dell'opera:
1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE [I] Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE [II] Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI [I] Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI [II] Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con
REGIONE PIEMONTE


Torino è grande!
E io l'amo!
Foto Gabriele Basilico
evi-Montalcini
Torino
Il grande libro della Città
GEOGRAFIA
STORIA
LINGUA E LETTERATURA
LA STAMPA
Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera
150 AUTORI in volumi
raccontano fatti, personaggi,
curiosità, storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia....
sapevate che:
"Fra le città di pianura,
Torino è quella più
"in pendenza", con
un coefficiente di pendenza più
che doppio, per esempio, di quello
di Milano: cosa ben nota ai ciclisti!"
Venerdì il 1° volume in edicola con LA STAMPA
STAMPA
3,90
in più rispetto al prezzo del quotidiano
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA
VENERDÌ 8 OTTOBRE 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-mail: giornonotte@lastampa.it



MAGRIS PER IL MASTER HOLDEN

Dieci anni, dal 1994 al 2004. Tanti ne compie il Master Holden, corso biennale della Scuola Holden, che riparte portando nelle sue aule [illegible] professore d'eccezione: Claudio Magris (foto), scrittore, saggista e germanista affermato in Europa. Le lezioni dell'anno 2004/2005 si aprono con una sua lezione, [illegible] titolo [illegible] inesistenti sorgenti [illegible] Danubio' come nasce un libro». Magris parlerà della propria esperienza [illegible] [illegible] e del rapporto tra [illegible] e traduttore. L'appuntamento è in corso Dante 118 alle 10,30. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.



ECONOMIA CON RODRIK [illegible] [illegible]

Seconda «Lezione Luca d'Agliano sullo Sviluppo Economico», di [illegible] Rodrik (professore di Politica Economica Internazionale alla John F. Kennedy School of Government, Università di Harvard): «Una riflessione sulla crescita economica nei paesi in via di sviluppo». Introduce la lezione Amartya Sen (foto), Nobel per l'Economia e Lamont University Professor, Università di Harvard. Aprono i lavori Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia [illegible] San Paolo e Riccardo Faini, presidente del Comitato Scientifico del Centro Studi Luca d'Agliano. Appuntamento alla Fondazione Einaudi, via Principe Amedeo 34, ore 17,30.

CLASSICA

Attrazione fatale, è Beethoven

La «Missa Solemnis» inaugura la stagione dell'Orchestra Rai al Lingotto: record di abbonamenti soprattutto fra i giovani

LEONARDO OSELLA [illegible]



La «Missa Solemnis» di Beethoven è la tipica pagina musicale da grandi occasioni e [illegible] questo caso ce ne [illegible] due: l'avvio della stagione concertistica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai e gli 80 anni della Radio. Ecco allora la scelta, fatta dal direttore artistico Daniele Spini, di un capolavoro [illegible] tale portata per il pubblico del Lingotto, che ieri sera è accorso all'inaugurazione e stasera alle 21 tornerà per la replica del «turno blu». Di rango gli interpreti, a partire dal direttore principale Rafael Frühbeck de Burgos; con lui il soprano Eva Mei, il mezzosoprano Sara Mingardo, [illegible] [illegible] Herbert Lippert, il basso Peter Lika; a coronare di solennità, appunto, la «Missa» è schierato il Coro Filarmonico Ruggero Maghini diretto da Claudio Chiavazza.

L'Orchestra Nazionale Rai è tra i patrimoni musicali più alti d'Italia, come dimostrano i [illegible] ottenuti nelle varie tournée all'estero [illegible] piazze difficili come quella tedesca, svizzera, francese, giapponese, ecc. Ora la frequentazione extra-italiana si allarga: il complesso è in procinto di compiere una «visita» in Croazia, a Zagabria (Teatro Lisinski) e Belgrado (Sava Center). Tornerà [illegible] Lingotto per il secondo concerto di stagione (28 e 29 ottobre) con la direzione [illegible] Aleksandr Lazarev e col pianista Roberto Cominati in una proposta tutta francese: Franck («Le chasseur maudit» e le «Variations symphoniques») e Ravel («Concerto in sol» e «La Valse»).

La stagione ha 28 doppi appuntamenti fino al 30 giugno, con [illegible] cartellone ricco e vario. Un occhio di riguardo per Brahms, protagonista in diversi appuntamenti, tra i quali spicca quello con «Ein Deutches Requiem» affidato al direttore onorario Jeffrey Tate. Stravinskij h[illegible] notevole spazio, compresa [illegible] serata tutta per lui l'1 e [illegible] dicembre che presenta, con i noti «Baiser de la fée» e «Symphonie de psaumes», il breve ma stupendo «Le roi des étoiles».

[illegible] Francia gode di larga simpatia nella programmazione. Al concerto già citato con Lazarev seguono [illegible] bellezze firmate dagli irrinunciabili Ravel (non perdete «Daphnis et Cloé» integrale), Debussy, Berlioz (la «Sinfonia fantastica» e «La mort de Cléopâtre»), [illegible] anche da Ibert a Roussel.

Riemerge poi trionfalmente [illegible] questa stagione Bach, autore poco frequentato data la struttura [illegible] un'orchestra studiata in particolare [illegible] per il repertorio classico, romantico e contemporaneo. Oltre all'esecuzione [illegible] differenti serate [illegible] sei «Concerti brandeburghesi» [illegible] compagnia [illegible] Mozart e sotto la direzione di Robert King, è annunciata in [illegible] la «Passione secondo Giovanni»: sarà una delle partiture affrontate da Gianandrea Noseda, primo direttore ospite.

Oltre a Ciaikovskij, la Russia vive sui capisaldi di Ciaikovskij, Prokofiev, [illegible]. Un [illegible] caratterizzante del lavoro di Frühbeck è [illegible] sua Spagna, «gestita» [illegible] in prima persona sia tramite Juanjo Mena, un giovane idolo del podio. Non [illegible] Schumann, Schubert, Dvorak, Strauss («Don Quixote»), né Mahler (la «Sesta» con il ritorno di Gary Bertini), Haydn, Schubert, Bartók.

Daniele Spini persegue tenacemente la strada delle committenze. Anche questa stagione offre opere prime scritte appositamente per la Rai: la «Composizione per orchestra» [illegible] Sciarrino e «Casi un espejo» di Luis de Pablo. Brani che concretano la proposta contemporanea insieme con la prima italiana del «Concerto n. 1 per piano» di Yamashite (a Torino [illegible] [illegible] esecutore), con [illegible] «Sinfonia n. 4» di Lutoslawski e con l'eccezionale presenza [illegible] Krzysztof Penderecki, che arriverà per dirigere i suoi «Threnos per le vittime di Hiroshima» e «Concerto per viola».



IL PUBBLICO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONCERTO DI IERI SERA

Oltre ai direttori citati, ricordiamo almeno Yutaka Sado, Lü Jia, Dmitri Kitaenko, Vladimir Jurowski, George Pehlivanian. Tra i molti solisti ci saranno i violinisti Augustin Dumay, Vadim Repin e Roberto Ranfaldi, i pianisti Aleksandr Toradze, Rudolf Buchbinder e Christian Zacharias, i cantanti Lynne Dawson, Matthias Goerne, Iris Vermillon e Anja Kampe.

Il programma ha ottenuto un aumento del 10% di tutte le opzioni di abbonamento, [illegible] un boom della formula Preference Adulti e Giovani (dieci concerti a scelta a 200 e 40 euro), che prosegue fino a gennaio. Ed è addirittura raddoppiato, toccando quota 500, il numero degli abbonati sotto i 30 anni d'età.

[illegible] si muove

Buster Keaton ha conquistato miss Sally

GIUSEPPE CULICCHIA

Buster Keaton, il Castello di Rivoli, la scorsa settimana ha conquistato Sally, impiegata alla Metro Goldwin Meyer: anche se per riuscirci, arrivando addirittura a farsi assumere per [illegible] dalla grande casa cinematografica hollywoodiana, [illegible] dovuto ricorrere all'aiuto di una scimmia mentre filmava una rissa a Chinatown. Centrale, nell'opera del grandissimo attore-autore degli anni ruggenti [illegible] cinema muto e poi cameo in film sonori anche italiani anche di «serie B», il concetto dell'estraneità del mondo, e l'impossibilità di vivere in sintoni[illegible] la realtà. Indimenticabile la scena [illegible] cui Keaton gioca da solo un match di baseball, ricoprendo tutti i ruoli e riempiendo uno stadio vuoto. Insieme con «The cameraman», al teatro del Museo d'Arte Contemporanea si è proiettato sempre di Keaton «Sherlock Jr.», e anche un interessante omaggio all'artista Rebecca Horn, «Performances I», «Simon Sigmar» e «Performances II», girati tra il 1970 e il 1973. [illegible] tutto all'interno della rassegna «In movimento, film e performance», e il tutto gratuitamente. «Che cosa produce [illegible] performance? Che cosa suscita negli spettatori?»: queste le domande all'origine della manifestazione, che nei prossimi weekend proporrà, tra gli altri, audiovisivi di Alighiero Boetti e Yvonne Rainer, Bill Viola e Laurie Anderson. Nel tentativo di esplorare un genere che ha visto un'incredibile esplosione di energia e di creatività dalla metà degli anni Sessanta e per tutti i Settanta (non a caso risulta bellissimo il capitolo dedicato agli happening artistici nel volume fotografico «New York in the Seventies» del fotografo Allan Tannenbaum, edito da Feierabend in Germania ma facilmente reperibile anche da noi), per poi [illegible] ai giorni nostri (e al Castello di Rivoli) ad esempio [illegible] le performance di Vanessa Beecroft. Arte concettuale, cinema sperimentale, post-modern dance: «Grazie al riemergere di archivi audiovisivi storici raramente conosciuti e visti», [illegible] Francesco Berardinelli, si può finalmente avere «un quadro complessivo» assai ampio benché [illegible] esaustivo. Perciò, [illegible] nel 1945 o nel 1953 o nel 1978 [illegible] eravate ancora nati e avete il sospetto di esservi persi qualcosa, approfittatene: domani e domenica tocca alle pellicole sperimentali di Maya Deren (da «Meshes of the afternoon» e «Ritual in Transfigured Time»), Ulrike Ottinger («Lackoon & Sohne») e Kenneth Anger («Fireworks», «Rabbit's Moon» e «Eaux d'Artifices»), veri e propri mostri sacri.

MAZDAPALACE

Dal Che a Don Chisciotte Guccini canta i suoi «ritratti»



FRANCESCO GUCCINI

Come ogni volta, come succede da decenni, stasera si cosumerà [illegible] [illegible] dell'incontro dal vivo per il popolo dei gucciniani.

Torna il cantautore [illegible] Modena con il [illegible] ultimo album, «Ritratti», [illegible] quel che importa è proprio la ritualità, tanto nota e tanto amata dai fan d'ogni stagione, davvero incredibilmente d'ogni età: vale per tutti lo stare seduti, l'inizio imprescindibile da «Lunga e diritta correva la strada...», la conclusione sulle [illegible] di quella «Locomotiva» [illegible] chiama [illegible]diato lo spontaneo levare dei pugni alzati. [illegible] il [illegible] dal tempo passa e chiacchierare. A raccontare, [illegible] sa fare lui da grande affabulatore qual è, portato questa [illegible] al Mazdapalace (corso Ferrara 30, inizio p[illegible] alle 21, biglietti 23 più diritti [illegible] disponibili da Ricordi e direttamente alle [illegible] del Mazda Palace) naturalmente da Metropolis.

Un concerto dalla scaletta che dal presente tocca [illegible] passato più lontano e ritorna all'attualità, la stessa che ha avuto bisogno di ricordare figure come Che Guevara, Colombo, Don Chisciotte e Cyrano. Nei suoi ultimi «Ritratti» - ma in fondo quale [illegible] [illegible] canzoni non [illegible] un ritratto, [illegible] un'idea, [illegible] passione, [illegible] [illegible]tro - Francesco Guccini ha avuto voglia di ricordare anche Carlo Giuliani nel brano «Piazza Alimonda», sullo sfondo di una Genova che «non [illegible] ancora niente, lenta agonizza, fuoco e rumore/ma come [illegible] quella vita giovane spenta, Genova muore». Sul palco sarà con gli amici di sempre, i musicisti Ellade Bandini, Antonio Marangolo, Vince Tempera, Juan Carlo «Flaco Biondini». [t. pl.]

AL [illegible] E AL MATILDA

Gnawa Diffusion e Dj Cut Killer notte di suoni «made in France»

Così vicina, eppure così lontana. Meno [illegible] cento chilometri dal centro [illegible] Torino, [illegible] a volte pare che il pop francese sia [illegible] più distante [illegible] quelli inglese e americano. Due occasioni si presentano stasera per porre rimedio alla scarsa dimestichezza del pubblico italiano con altrettanti nomi di rilievo del suono urbano esagonale.

Il fitto programma del Torino World Music Meeting conclude la [illegible] frazione più consistente al Supermarket di viale Madonna di Campagna 1, dove alle 21,30 si esibisce il collettivo [illegible] Gnawa Diffusion. Celebrità partite dalla nostra dirimpettaia alpina Grenoble alla conquista del mondo francofono con una robusta miscela di raï algerino, reggae e rap sulla [illegible] di Mano Negra, Zebda e Khaled. Con rabbia di periferia, ma anche gran voglia [illegible] divertire e far ballare dall'inizio alla fine dello show, cui si accede [illegible] [illegible] euro. Il gran finale del Meeting, organizzato da Musica 90 nell'ambito di «Identità e Differenza», sarà firmato il [illegible] ottobre da Youssou N'Dour, informazioni allo 011-4343333.

È invece il sempre più seguito team torinese Soul Ladie's Essenza a presentare al pubblico cittadino un pezzo da [illegible] vanta dall'hip hop d'oltralpe, Dj Cut Killer, di [illegible] non prima di mezzanotte al Matilda di corso Massimo D'Azeglio 3/a. Il rap d'oltralpe vende oggi milioni [illegible] dischi, e Cut Killer è un passaggio obbligato per i ragazzi che ambiscono al successo: accedere alla sua scaletta radiofonica e entrare in [illegible] compilation mescolata [illegible] lui, [illegible] proverbiale «mixtape», è il loro sogno. [illegible] l'asso dei giradischi ha avuto spazio anche al cinema, [illegible] invito di Mathieu Kassovitz che lo volle ne «L'Odio». In consolle al Matilda incontra oggi i nostri Mesta, Jimmy The Soul Rasta e Rawl MC. Infoline 347-1075547. [p. f.]

[illegible]

[illegible] [illegible]

Convegno nazionale Upi [illegible] «L'altra abilità: esperienze e politiche per le persone con disabilità», un'occasione di approfondimento e di riflessione sulle politiche [illegible] lavoro e sulle politiche sociali rivolte alla disabilità. Tra gli altri partecipano Enzo Ghigo, Gilberto Pichetto Fratin, Mariangela Cotto, Antonio Saitta. Relatore «straordinario» sarà Gianni Amelio, regista del film «Le chiavi di [illegible]». Il convegno prosegue anche domani.
■ Centro Congressi Lingotto, [illegible] Londra, via Nizza 280, ore 9,30

[illegible] Bohème

A pochi giorni dalla serata di apertura della Stagione d'Opera incontro sulla Bohème. Con Walter Vergnano, Marco Tutino, Fausto Marchionni e Fiorenzo Alfieri, assessore [illegible] Risorse e allo Sviluppo della Cultura.
■ Teatro Regio, Sala del Caminetto, piazza Castello 215, ore 12,15

[illegible] [illegible]

Massimo Alberizzi e Pino Nicotri parlano [illegible] «Guerra e pace: i contesti della comunicazione». Nell'ambito della mostra «Comunicare l'azione umanitaria».
■ Al Museo Diffuso della Resistenza, [illegible] Valdocco 4/a, ore 17

Musei santi sociali

Presentazione dell'iniziativa «I musei dei Santi sociali: collezioni, devozione e memoria della Torino dell'Ottocento», originale percorso culturale, storico e devozionale che coinvolge sei musei cittadini. Con Fiorenzo Alfieri, Giuseppe Tuninetti, e Daniela Jalla.
■ Atrium Torino, piazza Solferino, ore 17

Contro il muro

Conferenza di Liad Kantorowicz sulle azioni dirette e [illegible] violente israelo-palestinese contro il muro. Con proiezioni. Organizza Anarchists Against the Wall. Ingresso libero.
■ Centro Incontro, [illegible] Ferrucci 65, ore 21

Manicardi [illegible] Cottolengo

Invitato dal Volontariato Cottolenghino, Luciano Manicardi parla della «Parola di Dio nelle Scritture».
■ Piccola Casa, via Cottolengo 15, ore 18

Buddismo tib[illegible]

Conferenza sul buddismo tibetano con il monaco Drupla Rabsel.
■ Atif, [illegible] Unione Sovietica 490, ore 21

Radioterapia

Seduta scientifica sul [illegible] «La radioterapia oncologica piemontese: 100 anni di storia», a cura [illegible] Gian Luca Sannazzari. Organizza l'Accademia di Medicina di Torino.
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

Servitori [illegible] Stato

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio (Unms) riunisce i propri associati per onorare e commemorare i «Servitori dello Stato, tutti coloro che hanno donato la vita sacrificandosi per il bene di tutti, per assicurare alla società civile un futuro più libero, più sicuro e più vivibile».
■ Domani, Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 9,30



[illegible] Giorgio Faletti

Domani Giorgio Faletti firma le copie del suo ultimo romanzo «Niente di vero tranne gli occhi» (Baldini Castoldi Dalai Editore). Dalle 12,30 alle 13,30 incontrerà i lettori alla libreria Mood, libri & caffè.
■ Fnac, Via [illegible] 56, domani, ore 10 e Mood, via Cesare Battisti, 3/e, domani ore 12,30/13,30

Reading [illegible] [illegible]

Alessio Santacroce (leader dei «La Quarta Via») presenta (in versione acustica) il suo primo libro «Al confine del sogno». Per l'occasione sarà accompagnato da Alessandro Ponzuoli (voce e chitarra) e da Andrea Cattani (viola e violino). Il libro verrà dato in omaggio con l'acquisto del cd «Il suono delle ombre» del gruppo «La Quarta Via».
■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Agnello Hornby

Incontro con Simonetta Agnello Hornby in occasione dell'uscita del suo nuovo libro «La Zia Marchesa». Giangiacomo Feltrinelli Editore. Con l'autrice interviene Rossella [illegible]o. Letture e [illegible] di Rosaria Buonaiuto [illegible] Erika Monforte.
■ Libreria [illegible] Torre [illegible] Abele, via Pietro Micca 22, [illegible] 18,30

Piergiorgio Vigliani

Presentazione del nuovo thriller di Piergiorgio Vigliani «Il gioco della mangusta» (Ananke). Sarà presente l'autore.
■ Libreria Mondadori, via Monte di Pietà 2, ore 18

[illegible] Escursione notturna

Escursione nel bosco del parco della Collina Torinese alla scoperta degli animali notturni, dei suoni e degli odori della [illegible]. Quote: adulti [illegible] euro; bambini [illegible] euro. Info 011/890.36.67
■ Centro Visite Superga, strada [illegible] Funicolare 55, [illegible] 21,30

[illegible] Donne

Si parla di donne - dall'antichità fino ad [illegible] con uno sguardo specifico sulla tematica del velo [illegible] -, in occasione [illegible] tavola rotonda «La donna [illegible] [illegible] velo e il valore». Durante la conferenza [illegible] distribuiti coupon per l'ingresso gratuito al Museo Egizio e al Museo Regionale di Scienze Naturali nel weekend del 16 e 17 ottobre
■ Centro Interculturale, c.so Taranto 160, ore 21, ore15

[illegible] Borders

Dock & women's stories, rassegna di cinema indipendente sui temi dei confini geografici, sociali, esistenziali, di linguaggio: quattro lavori pluripremiati in numerosi festival che trattano i temi dell'immigrazione, del volontariato, dei viaggi - e dei [illegible] - clandestini.
■ Centro [illegible], corso Taranto 160, ore 21

[illegible] Comunque Anomali

Seconda [illegible] tra nove cabarettisti per la seconda semifinale dell'VIII edizione di Comunque Anomali - Festival di Teatro Comico e Cabaret [illegible] Piemonte. Domani alle 21,30, finalissima. Presenta Marco Guarena, vincitore [illegible] passata edizione. Ingresso 8 [illegible]
■ Teatro Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16, ore 21,30

[illegible] [illegible] la tua [illegible]

In [illegible] 416 disegni realizzati da oltre 8000 studenti, per la seconda edizione del [illegible] «Libera la tua fantasia: illustra la leggerezza dell'acqua realizzando la campagna pubblicitaria «S. Bernardo». Fino a sabato 16 ottobre, dalle ore 10 alle ore 17.
■ Centro Incontri Regione Piemonte, [illegible] Stati Uniti 23, ore 11

MUSEI E MOSTRE [illegible]

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ [illegible] **REALI - PARCO REGIONALE LA [illegible]** (viale Carlo [illegible] 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30 - 11,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. [illegible] 209, tel. 011 540.382). [illegible] studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **[illegible] DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì [illegible] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30.
■ **[illegible] REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E [illegible]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a sab. 15-20, domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible] genovesi in Piemonte [illegible] italiane [illegible] Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ [illegible] Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: [illegible] martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: [illegible] vetrina del museo. I reperti rari delle collezioni del [illegible] di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **[illegible] D'[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra. «Comunicare l'azione umanitaria». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **[illegible] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «6 personaggi famosi in cerca di casa». Fino al [illegible] ottobre. [illegible] tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **[illegible] DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[illegible] DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88C, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL[illegible]** [illegible] Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra «Infinitamente al di là di ogni sogno». Fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Scheletrinluce», «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. T[illegible] i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON [illegible]SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.
■ **[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goia». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e [illegible] -22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della [illegible]. Da Balla al futurismo torinese».
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun. chiuso.
■ [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza 0 Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.
■ **PINACOTECA [illegible]** (Via Accademia [illegible] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

ELIO. Un'unione anomala questa sera all'Hiroshima Mon Amour. Il locale di via Bossoli 83 ospita infatti il concerto di Elio affiancato, invece che [illegible] di consueto dalle Storie Tese, dalla giovane band degli Ossi Duri. L'occasione per l'insolito spettacolo è f[illegible] dalla serata in cui si presenta il progetto denominato «Onda 1», servizio dell'Asl 1 torinese che si occupa di aiutare le pe[illegible] con problemi legati alle nuove droghe. Elio e il gruppo di Givoletto, rapporto nato grazie all'amore per Frank Zappa, cominciano a suonare alle 22. L'ingresso è libero.



ELIO

FOLK CLUB. Dopo l'inaugurazione di ieri sera, [illegible]segue la nuova stagione «live» del Folk Club: sul palco del locale di via Perrone 3 bis si esibiscono Smokin' Joe Kubek & Bnois King B.B. Blues di qualità, quindi, a partire dalle 21. I biglietti d'ingresso costano [illegible] euro.

[illegible] BAND. Terzo appuntamento musicale questa sera al Theatrò, il risto-move-cafè di via Santa Teresa [illegible]: alle [illegible] s'inizia lo spettacolo, una miscellanea [illegible] rock, dance e animazione, proposto [illegible] Eros Band.

[illegible] all'insegna del jazz d'autore il venerdì sera musicale del «Soundtown»; protagonisti Furio Di Castri, Gianluca Petrella e l'Orchestra Laboratorio. S'inizia alle 22.

[illegible] PURPLE. Le canzoni rese immortali dai Deep Purple formano il repertorio dei 60/70, rock band in concerto stasera dalle 22 al «Didgeridoo» (via Massari 340/18).

POLICE. Per i fans dei Police, apputamento al «Corner House»: in corso Sebastopoli 230 si esibiscono i Ghost in the Machine. Cover dell'ex gruppo guidato da Sting dalle 22,30.

VASCO. La Roxy [illegible]d suona i successi di Vasco Rossi stasera alle 22 a «Il Peocio» di Trofarello (via Belvedere 31).

MUSICA E TEATRO

Ecco il rettilario, arena sperimentale

All'ex zoo il progetto di Mas Juvarra, Musica 90 e Orsa

TIZIANA PLATZER

Ieri mattina al Cafè Procope si è respirato qualcosa di diverso dalla tiepida aria da conferenza stampa: c'era sentore di battaglia finalmente vinta. Si tratta del rettilario, lo spazio abbandonato all'interno dell'ex zoo al Parco Michelotti: diventerà un'arena. Oramai è un po' che se ne parla e non erano pochi a sognare di poter disporre di quella struttura oggi ancora fatiscente. Due anni fa è arrivata la co[illegible] intestata a Mas Juvarra e ora il progetto che nasce proprio sotto il titolo di «Rettilario». Non a caso ovviamente, perchè si tratta dei primi passi comuni di Mas Juvarra, Musica 90 e Orsa in attesa di poter entrare fisicamente nel nuovo rettilario.

«I lavori sono già iniziati» [illegible] detto Gianna Franco dello Juvarra, «e il rettilario si trasformerà in un luogo grandioso, [illegible] un'arena da 450 posti, sala prove, laboratori, luoghi per la formazione, il tutto concepito sul volume dell'edificio esistente che però da 1200 metri quadrati si allargherà a 3500 e passerà a tre piani».

Un sogno che dovrebbe diventare realtà agli inizi del 2006 e che per ora Torino comincerà a fare proprio grazie all'unione dei tre partner culturali non nuovi alla sperimentazione, alla ricerca di spazi idonei per musica e teatro «di frontiera». «Luoghi dove tornare, dopo trent'anni, a fare analisi, laboratorio e studio» ha spiegato Edoardo Fadini ricordando, e non potrebbe fare diversamente, come lo stesso spirito animò il Cabaret Voltaire da lui stesso creato. Entusiasmo sposato da Giuseppe Zambon di Mas Juvarra, quest'anno nominato dal Ministero della Cultura «Teatro d'innovazione»: «Sarà una situazione multidisciplinare per lo sviluppo di teatro, workshop e musica. Non esiste più la concezione d'abbonamento teatrale classica. Da vedere cosa resti del teatro tradizionale, mentre è inalterato il ruolo attorale, con [illegible] gruppo di lavoro costituito da Michele [illegible] Mauro e Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli e il [illegible] Envers Teatro, la compagnia Controluce, Le Suburbe, che si proporrà con produzioni proprie e sperimentazione. «Quello che in fondo la musica ha sempre fatto fatica a realizzare a Torino» sostiene Giampiero Gallina di Musica 90, «e oggi non possiamo nascondere di [illegible] esaltati dal "progetto rettilario"». Naturalmente presenti le istituzioni, con Angela La Rotella per lo staff dell'assessore Alfieri: «Siamo certi che il rettilario possa diventare un luogo di grande attrazione»; l'assessore Giampiero Leo: «Ci troviamo su un crinale, fra chi pensa che Torino abbia un'opzione culturale seria e chi crede invece sia solo folklore, illusione. Questo è progetto grande».



In attesa dell'apertura dell'«arena» al rettilario il Teatro del Lemming di Rovigo sarà ospite dello Juvarra dal 9 all'11 novembre, con la performance «Inferno, i trentaquattro canti»

Nell'attesa dell'apertura dei battenti, parte la programmazione l'11 ottobre fino al 20 con il primo workshop allo Juvarra realizzato da Teatrino Clandestino di Bologna, un «laboratorio di allenamento all'esposizione emotiva [illegible] a favore [illegible] telecamera»; dal 18 al 20 la stessa formazione è in scena con «Serata immaginario» dove domina l'uso del video. Identica formula laboratorio-spettacolo con il Teatro del Lemming di Rovigo dal 9 all'11 novembre, protagonista della performance «Inferno, i trentaquattro canti». Fra le numerose idee del progetto si inserisce la XV edizione della rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale» di Musica 90 dal 28 ottobre (concerti allo Juvarra e Supermarket) e l'allestimento di «Moby Dick ultima caccia» di Envers Teatro dal 3 all'11 dicembre.

OLTRE IL GIARDINO

Quella faccia da Topolino è un'aiuola

«Colori buffi in [illegible] ortomatto», [illegible] giardino della Pinceporica» oppure il facciotto inconfondibile di Topolino trasformato in un'aiuola straordinaria. Potrebbero essere fiabe o fumetti. Sono i progetti torinesi premiati nel corso della recente «Sinfonia floreale» [illegible] Arona che testimoniano una nuova attenzione verde della città per i suoi bambini, coinvolti nella scoperta di orti e giardini su misura con il coinvolgimento di scuole ed esperti del settore. A cura dell'architetto Claudia Candeli (con il supporto del consorzio Coriver per l'innovazione nel verde) l'Ortomatto, scandito da vasetti e vasoni di plastica nera trasformati da smaglianti fodere smaltate ed acqua, decorati con coccinelle, bruchi o libellule e riempiti di erbe, fiori e ortaggi colorati [illegible] gessetti e [illegible] peluche. Firmata dai giardinieri dell'assessorato torinese al Verde la superpremiata aiuola-Topolino. È di Cecilia Serafino la realizzazione, altrettanto applaudita, del giardino-giocattolo ideato dall'architetto Annalisa Ferraris di Baldissero, dove i materiali con cui pasticciare allegramente risultano sette come i giorni della settimana e le foglie funzionano da parapioggia o mangiatoia per i passerotti. A cura del consorzio Coriver con «La casa in campagna» coordinata da Ele[illegible] Taberna (tel. 011/8609104), nel frattempo, il lancio del nuovo programma botanico di visite scolastiche a Pecetto, nel verde di strada Griggi Montù 20. Tra le novità, l'offerta di un supporto professionale per le classi dell'obbligo interessate a far fiorire la propria scuola. [illegible]

A PECETTO «IL [illegible] [illegible] EROI»

Un giorno da guerriero Taurino

Incontri e attività dedicate al popolo celtoligure

ANTONELLA [illegible]



DANZA TAURINA

A chi non piacerebbe assistere a una danza rituale dei guerrieri Taurini, oppure assaggiare la cucina di duemilacinquecento anni [illegible] passeggiare per un accampamento celtico? [illegible] l'ultima frontiera dell'archeologia che consiste nel far rivivere il passato riproducendone le conoscenze tecnologiche e la cultura materiale.

A Pecetto, dove nel V secolo a.C. i Taurini erano di casa, la manifestazione «Il ferro degli [illegible] fino a domenica 10 ottobre metterà in [illegible] la vita quotidiana [illegible] questo misterioso popolo di guerrieri celtoliguri che diede filo da torcere persino alle armate di Annibale, dirette a Roma nel 218 a.C.

In calendario ci sono cicli di conferenze, mostre suggestive come «Gli Ori dei Celti» ed eventi che ricostruiscono la vita quotidiana [illegible] [illegible] lontani antenati, dalla tecnologia dei metalli alle danze rituali.

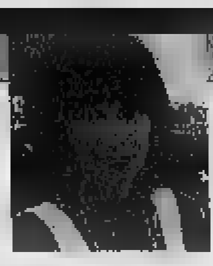
«Le associazioni hanno lavorato in collaborazione con la Sopraintendenza Archeologica - spiega Stefania Padovan, che insieme al professor Filippo Gambari ha curato l'organizzazione della manifestazione -, nulla [illegible] lasciato al caso. Ogni attività [illegible] la presentazione [illegible] ricerche [illegible] studi. È un modo per rendere accessibile al grande pubblico l'archeologia». Certo [illegible] è un modo molto divertente. Ad esempio, a Villa Sacro Cuore verrà presentata la lavorazione dei metalli [illegible] la rico[illegible] di [illegible] forgia del V secolo a.C. [illegible] si potrà assistere alla suggestiva danza delle spade messa in scena dall'associa[illegible]e Terrataurina. I movimenti [illegible] studiati [illegible] base alle incisioni rupestri [illegible]te in Valcenischia. La danza segnava l'ingresso nella comunità [illegible] guerrieri, mentre la spada, simbolo del fulmine, era dedicata alle divinità come Albiorix [illegible] Peninus, signori delle altezze, visto che i celti controllavano i passi alpini. Ci sarà anche l'occasione di ascol[illegible] un [illegible] [illegible] arpa celtica, domenica, ore 18,30, o di assaggiare la cucina dei Taurini con il banchetto a base [illegible] focacce di frumento e orzo, e di «panicium», una zuppa ante[illegible] della panissa (info: 011.8609196).

I Taurini [illegible] [illegible] popolazione celtica proveniente dall'area balcanica, ma ben presto si mescolarono con la popolazione autoctona dei Liguri. I romani e i greci [illegible] definirono anche «semigalli». Che i Taurini nel V secolo a.C. abitassero da que[illegible] parti [illegible] un fatto, l'ex capitale ne porta [illegible] il nome. Che [illegible] Pecetto ci siano tracce di [illegible] loro insediamento [illegible] una curiosità meno nota. E di recente scoperta: solo nel 1991 Giuseppe Zucco del Gruppo Archeologico Torinese individuò nei boschi di Bric [illegible] Vito l'area dell'accampamento dove la Soprintendenza ha seguito [illegible] campagna di scavi, riportando alla luce ceramiche e testimonianze dell'epoca remota quando sulla collina c'era [illegible] ricco emporio. Anzi il confine tra Taurini [illegible] Liguri passava proprio per la collina torinese, tra la ligure Karreum, l'odierna Chieri, e la taurina Pecetto, dove nel piccolo emporio di una decina di [illegible]capanne transitavano i prodotti di lusso realizzati [illegible]ella grande città dei Taurini, dove oggi sorge Torino. Si produceva la ceramica grigia monocroma [illegible] tornio, tec[illegible] appresa dalla colonia greca di Massalia (Marsiglia). Sarà una delusione, ma i taurini con il simbolo del toro [illegible] c'entrano nulla. «"Taurini" in celtico significa semplicemente "quelli delle alture"», precisa Stefania Padovan; montanari, insomma.

La loro storia, appassionante quanto poco nota, sarà raccontata oggi, alle ore 17,30, nell'Ex Municipio. Domani e domenica le «attività sperimentali» s'inziano alle 15,30 [illegible] Villa Sacro Cuore. [illegible] locali [illegible] Vecchio Forno (domani [illegible] domenica), ore 10-19, saranno aperte le mostre: «Gli Ori dei Celti» e «Emanazioni celtiche», mentre nell'Ex Municipio c'è la mostra del G.A.T. Domenica, ore 11-13, visita archeologica guidata [illegible] Bric San Vito. Info: 011-8608200.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Da quando ho cominciato ad amarmi



Gentilissima Stefania, a te ed a tutti ho il piacere di «regalare» questa frase di A. de Saint-Exupéry: «Amare non [illegible] guardarsi l'un l'altro, è guardare [illegible] nella stessa direzio[illegible]. Nell'avvincente dibattito «amore... nel tempo», questo pensiero potrebbe essere [illegible] spunto. Io, purtroppo, [illegible] [illegible] senso di poi (di quanto, nel mio ex matrimonio [illegible] «seppi» tenere desto ... tutto - o forse fu «Lui» [illegible] fummmo entrambi? Che importa, ora?), [illegible] solo dire che ritengo che vi siano regole, ma è importante che ognuno viva il legame nel rispetto e nella consapevolezza di sé e dell'Altro/Altra. Io eccedetti nella sensibilità, flessibilità, complicità, condivisione reciproca, aspetti che ritengo tuttora fondamentali che, se vissuti in [illegible] armonia [illegible] rispetto reciproco, con giusto umorismo» (quando le situazioni lo consentono, ovvio), [illegible] e gioioso, creatività [illegible] reciproco coinvolgimento, [illegible] anche con il sostegno ed il «non giudicarsi» [illegible] vicenda, senza l'eccesso (come feci io, ahimè) di «Vicemadre, Crocerossina dell'Amore», forse si vive meglio il Progetto [illegible] Due nel suo costruirsi ed evolversi. Scusa i [illegible] errori di espressione, ti prego. L'importante, questo ho appreso nel tempo, è non cristallizzare nelle abitudini, non dare tutto per scontato, ma, con la semplicità, saper gioire delle piccole cose, e «stupirsi» ancora e saper ascoltare, anche con [illegible] ammiccamento, tenero e creativo, anche a 101 anni, ma sempre oltre le righe. [illegible] questo ringrazierò sempre i pazienti che assistetti per tanti anni, mi furono «maestri». Ringrazio anche la simpaticissima Sandra Mondaini che, nella [illegible] vivace intervista (Stampa di domenica 3 c.m.) ha confidato il segreto del suo legame amorevolmente» longevo: «Non ci siamo [illegible] [illegible] le scatole [illegible] vicenda».

Da quando cominciai ad amarmi, accettarmi e rispettarmi di più, ho trasmesso e condiviso [illegible] migliori» di me, ma [illegible] anche tantissimo.

Anna

GRAZIE [illegible] contributo, cara Anna. Preziosa, secondo me, l'ultima considerazione.

Vivere meglio

Idee per vivere meglio... Entrare in [illegible] sorridendo e cercandosi per un saluto fa bene, invece [illegible] volte succede che la stanchezza fa affiorare il nervosismo [illegible] le banalità diventano [illegible] per discutere. Nei momenti in cui tutto sembra sotterrarci facciamo riemergere i ricordi belli. Come un [illegible] cancellino su una lavagna fa scomparire gli errori gli eventi felici d'un tempo ci riportano sulla rotta per navigare in acque serene e non essere travolti da tempeste spesso addomesticabili alle quali ci arrendiamo perché tutto [illegible] irrimediabilmente faticoso. Respirate a pieni polmoni l'aria dell'amore che vi circonda [illegible] fatela inquinare dalla fretta.

Anna Maria

Idoli

Penso che sia davvero un buon segnale ritrovare oggi un «mediatico» Mahatma Gandhi che infonde il suo universale spirito di pace, seppure tramite spot, e che [illegible] ridona la giusta misura che passa tra il «mito» autentico di [illegible] uomo umile, portatore di grande anima ed i falsi idoli che tentiamo ogni giorno di materializzare sul nostro [illegible].

IDOLI
(dell'irreale)
Se vi riconoscessi
(tra la folla di questa strada)
vi schiverei,
senza dubbio,
come il male alieno
che limita le menti.
Poserei le [illegible] candele
al suolo
ad abbandonare la luce
subdola
che attorce ogni ragione
e non prostrerei il mio corpo
esile al vento,
(quanto irrequieto)
dinanzi ad altari
di figure illusorie
idoli di marmo
che riflettono per nostro volere
l'identità irreale
che l'individuo da sempre
contempla.

Cristina Codazza

Papà

Cara Stefania, ti scrivo perché [illegible] disperata, il 16 settembre è mancato il mio papà... era un ragazzo di 81 anni, che amava la vita come pochi sanno amarla, sempre allegro, solare e saggio, aveva [illegible] buona parola per tutti, era pieno di amici, un libro vivente per i nipoti. Ci bastava sentire la sua voce per tirarci su il morale... [illegible] lui non c'è più: un'operazione programmata alle valvole [illegible] suo cuore, teoricamente con pochi rischi, visto che [illegible] in buona salute, così hanno detto i cardiologi, me l'ha portato [illegible] senza neanche potergli stare vicino, è durato tre giorni il suo calvario.

Ora mi sento orfanissima, ho perso, sempre dopo un'operazione, anche la mamma tre anni fa. Ho 46 anni, due [illegible] e un marito splendido, però l'affetto e il calore che danno i propri genitori è impagabile.

Miriam Barbero Chiazzese

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

LA SCUDERIA [illegible] SPERA DI RIPETERSI TREDICI ANNI DOPO IL [illegible] CON [illegible]



Santo Mollo, driver di El Mundo

Domenica nel Derby Italiano di trotto in pista anche il «torinese» El Mundo

■ C'è [illegible] cavallo torinese che cova il sogno [illegible] vincere, domenica, [illegible] Derby Italiano del Trotto, la [illegible] più ricca d'Italia (dotata di ben 704.000 euro, oltre 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni [illegible] lire, da dividere fra le scuderie [illegible] primi arrivati). [illegible] chiama [illegible] Mundo, partirà con [illegible] numero sei, affronterà undici coetanei di 3 anni. Con [illegible] speranza.
I suoi avversari si sono qualificati, proprio come lui, piazzandosi nelle batteria disputate due settimane fa a Tor di Valle. El Mundo è nato [illegible] Carmagnola nell'allevamento della Louisiana, la scuderia che fa capo a Luisanna [illegible] Giancarlo Borini, due autentici appassionati che hanno da sempre un sogno nel cassetto: vincere il Grand Prix d'Amérique a Vincennes. [illegible] Derby, invece, l'hanno vinto già tredici anni fa con Nevaio, soggetto molto potente ma anche poco disciplinabile, in più minato da qualche acciacco che gli [illegible] impedito [illegible] valida carriera [illegible] anziano. El Mundo [illegible] la loro carta di quest'anno.
[illegible] figlio di Coktail Jet [illegible] Rafale (cavalla di sangue francese che s'impose [illegible] Oaks del trotto nel '94) vive a Vigone, dove si allena su una pista privata che [illegible] trova a poche centinaia [illegible] metri dall'allevamento che ospita il grande Varenne. El Mundo è stato molto rispettato a 2 anni (una sola corsa, una vittoria). Nel 2004 ha invece corso dodici volte, riportando sei successi. Ha vinto circa 43.000 euro e vanta un record di 1.14.1, ottenuto sulla pista di Milano.
Santo Mollo, [illegible] driver di El Mundo, è [illegible] ragazzo concreto. Leader della classifica dei guidatori di Vinovo anche quest'anno, non nasconde di [illegible] una speranza: «Questo è un derby senza un autentico favorito. Con molti soggetti che, almeno stando alla carta più recente, sono vicini nella valutazione. El Mundo forse non è fra i più attesi, ma va certamente considerato un rincalzo importante, pronto [illegible] approfittare delle divagazioni altrui, che in una corsa convulsa come questa potrebbero esserci. Il cavallo è cresciuto, mi è piaciuto nella corsa di qualificazione e dispone di un numero di avvio sostanzialmente favorevole. Fisicamente non è forse al cento per cento, [illegible] almeno [illegible] 90 penso di sì. Lui è veloce in partenza, sa girare all'esterno, sa arrivare forte. Va magari solo svegliato un po', perché talvolta si impigrisce».
I favoriti tecnici del Derby sono ovviamente altri (Equinox Bi, Eldgrado Bi, Ellymay, Eastwood Om, Echò [illegible] Veltri, Exelon Lb) [illegible] El Mundo tenterà, dodici anni dopo Offen Lb, [illegible] riportare sotto [illegible] Mole [illegible] Nastro Azzurro.

[a. con.]

PALLAVOLO: SQUADRA RINNOVATA PER UNA STAGIONE DA PROTAGONISTA [illegible] CAMPIONATO E NELLE COPPE

Chieri con l'obiettivo-scudetto

Domenica l'esordio in A1 nel nuovo impianto

Enrico Zambruno

L'autostrada che porta allo scudetto è lunga e piena di insidie: tante le curve da affrontare, i caselli in cui fermarsi e i rettilinei da prendere a tutta velocità. La Pallavolo Chieri lo sa bene, così come il suo nuovo pilota Giovanni Guidetti, chiamato [illegible] condurre la fuoriserie collinare verso il dichiarato obiettivo del tricolore. Senza giocare a nascondino, anche perché [illegible] gli acquisti fatti in estate non sarebbe possibile. A livello di forza di squadra, il team biancoblù si [illegible] avvicinato alle dirette avversarie per il titolo. Bergamo parte con i favori del pronostico perché arriva da [illegible] stagione super e ha già [illegible] rosa collaudata, [illegible] Chieri può dare fastidio. Certo, dovrà lavorare tanto in palestra per far quadrare le geometrie richieste da Guidetti, ma l'intenzione di provare a fare il colpaccio c'è, [illegible]

L'allenatore modenese è uno che pianifica alla perfezione ogni minimo dettaglio, mai nulla è lasciato al caso. Il verbo che campeggia sempre nella [illegible] bocca [illegible] «lavorare»: tanto sudore in palestra, tutti i giorni, che lo scorso anno valse al suo Mode[illegible] l'impronosticabile semifinale scudetto ai danni proprio delle collinari.

Le chiavi della squadra quest'anno sono affidate alle sapienti mani del nuovo capitano Neli Marinova, che dovrà sfamare [illegible] nutrito gruppo [illegible] bocche da fuoco; quella che riceverà più palloni sarà sempre Antonina Zetova, l'asso bulgaro che nonostante due ginocchia dolenti rimane la specialista [illegible] [illegible] della palla [illegible] terra. Con Virna [illegible] Tom, invece, oltre all'attacco la squadra trae giovamento in difesa: la brasiliana ha già impressionato per il suo senso della posizione nella retroguardia, che permette anche [illegible] libero Borri maggior tranquillità.

La statunitense è il prototipo della giocatrice modello: tanta sostanza [illegible] poche parole, nonostante parli un [illegible] italiano imparato nei primi sei mesi del 2004 trascorsi a Jesi. Dal centro poi arrivano solo certificati di garanzia, perché alla Scott verrà affiancata una tra Vincenzi [illegible] Marletta, ambedue determinate a giocare titolari. Ad agosto tutti avrebbero [illegible] la mano sul fuoco per la vercellese nel sestetto base; a distanza di un mese, vista la brillante condizione fisica della catanese, quel posto [illegible] bilico. Chiudono [illegible] cerchio le giovani Angeloni e Ghisleni: un'annata da vivere con block notes e penna [illegible] mano per appuntarsi tutti i trucchi [illegible] mestiere.

[illegible] stagione parte anche con altre due novità: un posto nelle coppe europee e il nuovo palazzetto, che domenica verrà battezzato in occasione del match casalingo contro Vicenza. «Un sogno che si avvera - ammette il ds Roberto Bovero -: sarà questo il nostro principale acqui[illegible].

LA «ROSA»

N.	Giocatrice	Ruolo	Anno	Altezza	Nazione
[illegible]	Valeria Marletta	C	1976	190	Italia
[illegible]	Danielle Scott	C	1972	188	Usa
[illegible]	Ramona Ghisleni	A	1985	173	Italia
[illegible]	Antonina Zetova	O	1973	190	Bulgaria
[illegible]	Neli Marinova	A	1971	175	Bulgaria
[illegible]	Veronica Angeloni	[illegible]	1986	188	Italia
10	Virna Dias	S	1971	184	Brasile
12	Cristina Vincenzi	C	1979	184	Italia
13	Maurizia Borri	L	1977	177	Italia
15	Logan Tom	S	1981	186	Usa

■ Allenatore: Giovanni Guidetti
■ Vice allenatore: Davide Scali
■ Team manager: Fausta [illegible]



Il tecnico Giovanni Guidetti

SPORT FLASH

■ **VOLLEY, COPPA ITALIA.** Risultati Coppa Italia di serie B (5ª giornata). Maschile, gir. 1: Gold Gallery Pinerolo-Mokaor Vercelli 0-3, Erbaluce Caluso-Biella Scarpe 2-3. Gir. 3: Più Volley Chieri-Quattrovalli Alessandria 3-1. Femminile. Gir. 2: Progetto Alpignano-Carioca Lilliput Settimo 0-3. Gir. 3: Cesin Asti-Più Volley Chieri 2-3.

■ **[illegible] [illegible]IO, VA[illegible] OK.** Ottimo debutto casalingo in A2 per il Valpellice: i ragazzi di Chiarotti hanno superato il Gherdeina per 5-1 (Montanari 2, Andrej Butochnov 2, Lonn).

■ **[illegible] A LA MANDRIA.** Domani nel Parco della Mandria «Gara Podistica Interforze» (9 km). Ritrovo alle 8 presso il Borgo Castello.

■ **EQUITAZIONE [illegible] POIRINO.** Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, domenica (ore 9) al Circolo Ippico Castello di Ternavasso a Poirino (frazione Ternavasso 3/1).

■ **CALCIO, CORSO ARBITRI.** La Sezione Arbitri di Nichelino organizza un corso bisettimanale per nuovi arbitri [illegible] lezioni serali dal 19 ottobre. [illegible] corso è gratuito. Per informazioni e iscrizioni telefonare 011-627.5495 o presentarsi alla Sezione (via I Maggio 70, Nichelino).

BOCCE: I CAMPIONATI EUROPEI SENIOR SI AVVIANO VERSO LA CONCLUSIONE

C'è anche [illegible] spagnola protagonista [illegible] Chivasso

Giovanni Capponi

Giornata di grande tifo sulle tribune de La Tola di Chivasso. Nella seconda tornata di gare del 14° Campionato Europeo Senior [illegible] bocce erano in programma le corse, tiro progressivo e staffetta, prove che si prestano particolar[illegible] all'incitamento d[illegible] pubblico. I numerosi spettatori hanno naturalmente sostenuto i giocato[illegible] azzurri che, in entrambe le prove, si sono qualificati per le odierne semifinali (alle ore 11,30 la gara individuale, alle 17,30 l'altra).

Nel [illegible]ro progressivo il miglior risultato è stato ottenuto dal fr[illegible]cese Grail, primatista mondiale, con 46/51, seguito dallo sloveno Novak (43/48), dal croato Papak (43/50) e dal nostro Ziraldo (41/49). Nella staffetta, o tiro veloce in coppia, [illegible] con lo [illegible] più alto (50/58) i francesi Grail-Pingeon davanti a Ziraldo-Griva (47/58), agli sloveni Novak-Premru (46/56) ed ai croati Papak-Mardesic (44/57).

Nel pieno del pomeriggio si sono disputati anche [illegible] quarti di finale di individuale e combinato. Ballabene si è trovato di fronte allo svizzero Camus, e lo ha battuto facilmente (13-5); [illegible] ha fatto anche il francese Perras campione del mondo contro lo sloveno Janzic (13-5). Per le semifinali si sono qualificati anche [illegible] croato Maglic e il bosniaco Maric.

Un ostacolo molto difficile è toccato invece nel combinato [illegible] giovane Cumero, che ha dovuto cedere (20-21) al monegasco Lotto, [illegible] esperto francese che [illegible] nel Principato. Erano 17 pari, poi un 17-18 e la conclusione avversa all'italiano. E' il primo [illegible] degli azzurri.

Frattanto sta riscuotendo notevole successo la mostra di quadri del boccista-pittore Piero Paletto - puntatore di vaglia già ai tempi di Granaglia, poi ct della nazionale ed ora emigrato in Francia, a Aix-les-Bains, dove continua l'attività agonistica insieme con il collega Losano - che ha presentato 42 tele, molte delle quali di paesaggi esotici.

Altra curiosità è la presenza nel campionato di [illegible] spagnola, Cristina Soler, 28enne che ha giocato [illegible] coppia [illegible] [illegible] padre José (58 anni) - [illegible] campioni di Spagna 2004 - riuscendo a battere (13-1) nello spareggio la Svizzera: nei quarti padre e figlia giocheranno contro Monaco. E' una strana [illegible]da: la Spagna non si è presentata ai recenti mondiali femminili [illegible] ha schierato [illegible] la piccola boccista, l'unica in mezzo a tanti uomini, agli Europei maschili.

In serata nei quarti di finale del tiro di precisione seconda delusione per l'Italia: Davide Cumero è il primo degli esclusi. Davanti all'azzurro si qualificano per le [illegible]mifinali Dodig (Bosnia Erzegovina) con 23 punti, La Posta (Francia) 21, Sofronievski (Slovenia) 19 e Gulja ([illegible]) 17. L'italiano si è fermato a quota 15 ed è fuori anche il monegasco Lotto. Il friulano era il punto debole della nostra squadra.

CALCIO: SQUALIFICHE

Queste le squalifiche [illegible] sono state comminate questa settimana dal Giudice Sportivo dei Dilettanti.
Eccellenza: una giornata a Cellamaro, Crocco (Rivarolese).
Promozione: due giornate a Centraco (Cambiano), Panero (Vanchiglia).
Prima categoria: Quattro giornate a Zanotel (Poirinese). Due giornate a Sanfilippo (Eureka), Piccinino (Nizza), Vaima (Pecetto), Delle Donne (Pianezza); Mocerino (San Donato), Basano (Villafranca). Una giornata a Pettoruso (Argor San Francesco), Crocetta (Nichelino), Madaffari (Nizza), Scalise (Rondissone), Morgillo (Sanmauriziese), Vottero (Vigone), Massimo (San Donato).
Seconda categoria: Quattro giornate ad Arcuri (Borgaretto), due giornate [illegible] Clemente (Atm), Procopio (Sant'Ambrogio), Girardo (Valledora), Cipriani (Villarbasse), Frandina (Marino). Una giornata ad Amore, Citoli (Borgaretto), Ursich (Casellettese), Sassi (Dora Lucente), Guida (Dinamo), Bellini (Blaset), Celeste (Rapid), Villa (Riva), Pozzato (Onnisport), Prestia (San Michele), Grillo (Saturnio), Laneri, Matino, Vecchi (Valledora), Tartaglia, [illegible] (Villastellone), Audano (Volvera), Leone (Ardor), Laroc[illegible] (Italia 1861), Chiu (Lingotto), Siracusano (Tetti Piatti), Rosco (Marcus).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, Via Nizza 280 - Torino - Turno [illegible] ore 21,00 - 1° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Rafael Fruhbeck de Burgos, Soprano Eva Mei, Mezzosoprano Sara Mingardo, Tenore Herbert Lippert, Basso Peter Lika, Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" [illegible] Torino. Maestro del Coro Claudio Chiavazza - Ludwig Van Beethoven: Missa solemnis op. 123, [illegible] soli, [illegible], orchestra e organo. Poltrona numerata € 30 - Ingresso (Non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € 9,00. Informazioni: tel. 011.8104653-011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18. biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Questa sera [illegible] Latina con il Gruppo Cubano di [illegible] Diaz e dopo mezzanotte discoteca con famosi dj.

[illegible] - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 a 21 danze by Anna [illegible]. Ore [illegible] - 1,30 Gran Festa delle Donne.

DANCING MITHO - ore 21 orchestra Castellina Pasi - Nella sala superiore [illegible] latino americane e concerto [illegible] Banda del Puerto. [illegible] Torinese tel. [illegible]545[illegible].

OU [illegible] - giardini reali - 011.5215275 - h. 21,15 Teorema e Chessy - sala 011.5215276 - bar 011.5215538.

GA[illegible] - h. 21 [illegible] party.

LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21 Ingr.

PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - [illegible] 21 discoliscio, latino am.ni [illegible] commerciale. Ingr. Libero.

TANGO DANCING - Un giusto venerdì - ore 21 orc. Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Cinzia. Aperto [illegible]. Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano [illegible]. [illegible] - Isabella [illegible].

FOGLIATO - Pittori [illegible].

PIEMONTE ARTISTICO [illegible] - via Roma 264 - TO. Oggi ore [illegible] inaugurazione [illegible] Bertone - G. Napoli - R. Rubiolo - A. Tullach - T. Ve Remejenko.

PIRRA - Pite Sarrano!

ASSOCIAZIONE LIGURE E [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] - Antologica [illegible] Artias.

B[illegible] - Enrico Reycend e pittori [illegible].

BIASUTTI & [illegible] - Natura Seconda Bonomi - Gilardi - Lodola. Tel. 011.8173511.

CARLINA - [illegible] Parisot - La vitalità [illegible] forma - Opere dal 1948 al 1954.

NARCISO - Geomantica di [illegible]. Sangregorio.

LE TV [illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20, 22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni & canzoni; 23.30 Turnover.

[illegible]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Rosso di sera..., Talk show; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.30 Rally; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Dillinger** Film; 14.30 **Fran**, Film; 21.00 **Sedotti e bidonati**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 **Terremoto a San Francisco**, Film; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming [illegible] 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Tel[illegible]; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni animati; [illegible] Ex[illegible] 2004; 21.00 Detective per amore; [illegible].30 Italia magica, Doc.; 23.00 Il regionale.

[illegible]**BALPINA - ASTI**
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Le più belle [illegible] del mo[illegible]-Rena[illegible], Cartoni; 21.10 Bugs, TF; 22.30 Speciale Le Contrade del Piemonte; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in s[illegible] - Cartoni animati - Rondò - [illegible] - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva [illegible]cazione delle emittenti.

[illegible] CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.6404). Informazioni: 011.223.9138, E' aperta la campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abb. dal lun. al ven. ore 15-17. Tel. 011-5623800.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [illegible], 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Il centro è aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 . Per "Ottobre Anziani", sabato 9 al Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **"Galà dell'operetta"** [illegible] la Compagnia Torino Teatro e Ope[illegible]. Ore 15.30. Ingresso gratuito. Continua il Corso di dizione tenuto da Franco Collimato.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011-643 038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Martedì 12, presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (P.zza E. Montale, 16), il gruppo danza del centro culturale Ibdaa dalla Palestina in **Dietro il muro danzare la speranza.** Ore 20.30

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino) Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645 740). www.teatranza.it . Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del** [illegible]**po** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[illegible] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL [illegible] Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. [illegible]

STASERA AL MAGAZZINO DI GILGAMESH

The Savoy Truffle, dall'Oriente atmosfere quasi psichedeliche

C'è una certa curiosità per il concerto di stasera che vede protagonista, al Magazzino di Gilgamesh, una delle band più acclamate del Sol Levante. Si tratta del gruppo The Savoy Truffle, considerato uno dei fenomeni musicali di questi ultimi anni e oggi, per la prima volta, in tournée in Italia. Il debutto nel locale di piazza Moncenisio 13b è quindi una tappa importante per una formazione che cerca di farsi conoscere, e apprezzare anche nel nostro paese dove a dire il vero solo pochi appassionati - e attenti cultori - conoscono la musica del complesso. Questo quintetto è capitanato dal vocalist e armonicista Monji Kadowaki e dal chitarrista Toshibiro Sumitomo, rispettivamente gli autori delle lyrics e della musica. La line-up è arricchita dal percussionista Taro Takagi che in più occasioni avvicina il sound della band ai primordi del genere e in particolare agli Allman Brothers, la cui indimenticabile «Dreams» è adombrata in «I'll never know», brano dalle atmosfere quasi psichedeliche, condito da riff hendrixiani. Sumitomo, a [illegible] agio sia nei soli tradizionali che con l'immancabile slide, è supportato da una sezione ritmica notevole, in risalto nella frenetica «Lowdown Blues!». Questi alcuni pezzi in scaletta per uno stile squisitamente southern-country ascoltato su cd dove «Don't beat around the bush» è forse la traccia più riuscita. Meno convincenti invece le ballate: delle 3 presenti si salva solamente «Until you can feel it», conclusa da una bella prova solistica di Sumitomo. Il fantasma degli Allman Brothers aleggia ancora sulle note di «Bring you down» dove però i Savoy Truffle paiono dichiarare all'ascoltatore di sbattersene apertamente di ogni critica. «Chevrolet» è una cover arrangiata in [illegible] originale, nonché una piacevole sorpresa. Le incisioni di The Savoy Truffle convincono e stupiscono, la riprova dal vivo con inizio previsto intorno alle 22,30, info 011/749.28.01 [s. n.]

i film

■ L'AMORE RITROVATO. Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● [Due Giardini, Reposi]

■ CINQUE PER DUE. Drammatico. Regia di François Ozon, con Valeria Bruni Tedeschi e Stéphane Freiss. Il nuovo lavoro del regista di «Sotto la sabbia» e «8 donne e un mistero» comincia con una coppia, Marion e Gilles, davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali della loro storia d'amore: il primo incontro, il matrimonio, la nascita di un figlio, la crisi del rapporto. La colonna sonora è costituita da vecchie canzoni italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Tenco, Fidenco, Wilma Goich. ●●● [Fratelli Marx, Romano]

■ LE CHIAVI DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano». ●●● [Adua, Olimpia, Pathé]

■ LE CONSEGUENZE DELL'AMORE. Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le [illegible] giornate nella hall e al bar. Egli s'immagina di una [illegible]. Il film è stato accolto [illegible] al festival di Cannes. ●●●● [Alfieri, F. Marx]

■ DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] a Martino, taciturno custode della [illegible]

del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi. ●●● [Due Giardini, Nazionale]

■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole») premiato come miglior attore protagonista a Venezia. ●●● [Centrale]

■ MACHUCA. Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel Cile del 1973 un sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la tolleranza e il rispetto. Il suo progetto di avvicinare due mondi contrapposti vede mettere nella stessa classe una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte: Gonzalo Infante abita in un quartiere ricco, Pedro Machuca in una baraccopoli. ●●● [Empire]

■ LA MALA EDUCACIÓN. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta. Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast l'emergente Gael García Bernal («I diari della motocicletta») e Javier Cámara, l'infermiere di «Parla con lei». ●●● [Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé, Ritz]

■ MUCCHE ALLA RISCOSSA. Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. [Medusa, Pathé]

■ SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Adua 100	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Se devo essere sincera	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Hero	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
King Arthur	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Garfield il film		15.00-16.40-18.20
Hero		16.10-18.20-20.30-22.40

[illegible]

I diari della motocicletta	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Hero	Sala Groucho	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Le conseguenze dell'amore	Sala Chico	16.15-18.20-20.25-22.30
Garfield il film	Sala Harpo	15.00-16.45
CinquePerDue V.M. 14	Sala Harpo	18.30-20.45-22.35

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9371. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani

Chimera estiva		

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Se devo essere sincera	Sala 1	15.50-18.10-20.25-22.40
Hellboy	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
The Bourne Supremacy	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 5	15.15-17.30
The Terminal	Sala 5	20.00-22.30

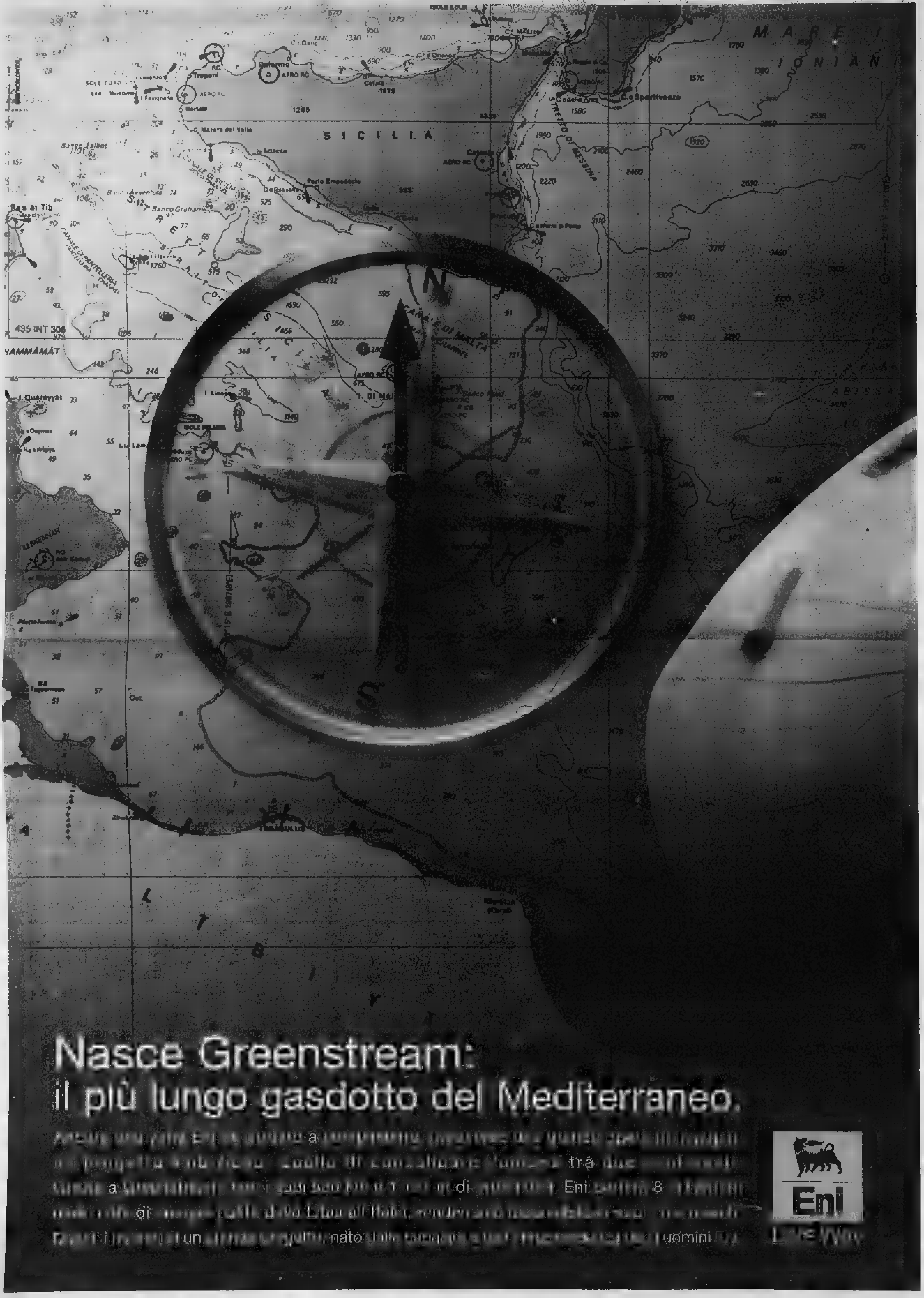
■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

[illegible]		16.00-18.15-20.30-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le chiavi di casa	Massimo 1	16.00-18.10
Inaugurazione rassegna «Cavalcarono insieme»		
Ingresso a inviti	Massimo 1	21.00

[illegible]


Nasce Greenstream:
il più lungo gasdotto del Mediterraneo.

IVREA SI E' APERTA UFFICIALMENTE IERI LA STAGIONE 2004-2005, IL CUI COSTO SI AGGIRA SUI 700 MILA EURO

Grandi autori e cultura locale nel cartellone del «Giacosa»

Giampiero Maggio

[illegible]ttro produzioni targate «Contato del Canavese», tredici spettacoli ospiti, sei eventi da allestire in spazi che non saranno solo il teatro Giacosa. E ancora: iniziative che coinvolgeranno la scuola e la formazione, incontri con gli autori protagonisti del programma intitolato «Tre libri per il Canavese», spettacoli di musica e danza, operetta, cabaret.

Si presenta così, con un palinsesto che strizza l'occhio ai grandi autori e alla cultura popolare e locale, la stagione 2004/2005 [illegible] Giacosa che si è aperta ufficialmente ieri, con la pre[illegible] [illegible] pubblico nel foyer del teatro. Numeri, ma soprattutto nomi di importante calibro per una stagione (che coinvolgerà [illegible] strutture, anche l'anfiteatro di Montalto Dora e la sala polifunzionale [illegible] Banchette) costata [illegible] 700 mila euro: co[illegible] Alberto Bevilacqua, il cui libro «La Califfa» sarà portato in [illegible] nel giugno del prossimo anno (regia di Alessandro Benvenuti, con Lucilla Giagnoni e Gianluca Ferrato). Sempre nel settore produzioni ci saranno: «Patria potestà» [illegible] Eduardo Pavlovsky con [illegible] regia di Oliviero Corbetta ed il ritorno a Ivrea dell'attore Mario Zucca; «Cantarkaicosa» che, nonostante il titolo, riscopre la figura del cantastorie che si trova nelle radici culturali del Canavese. Altra produzione, infine, [illegible] «Dove il cielo [illegible] e morire», una storia per [illegible] Martini di Piergiorgio Paterlini, [illegible] Gianluca Ferrato.

Spazio, ovviamente, anche [illegible] spettacoli ospiti. De «Il giocatore» [illegible] Carlo Goldoni, con la partecipazione di Franca Valeri, e «Al Moulin Rouge» [illegible] Carlo Delle Piane. E poi [illegible] e Vanzetti canzoni d'amore e libertà» opera di cinema e concerto realizzato da Foce Carmosina, il duo musicale costituito da Fabrizio Zanotti e Lino Ricco; «Re Lear» di Shakespeare [illegible] Alessandro Preziosi. Tantissimi gli altri titoli in cartellone: «Harry ti presento Sally», «Piccoli crimini coniugali», «La gatta sul tetto che scotta», «Voti a perdere» [illegible] l'interpretazione del comico Enrico Bertolino. La novità sarà aprire una finestra sulla cultura locale, un'idea che i critici già definiscono innovativa e vincente, in grado di far affezionare ulteriormente il pubblico canavesano al [illegible] di Ivrea e a richiamare ospiti da fuori territorio. Tre gli autori canavesani scelti: Gi[illegible] Lazzari, [illegible] il giallo «Il grido della catalpa», Mariola Boggio, con un'opera sulla Resistenza, Gianluca Favetto con il libro edito da Mondadori intitolato «Se vedi il futuro digli di non venire».

Giacomo Bottino, direttore artistico del teatro Giacosa, si augura che sia «una stagione d'annata - dice con una battuta - ovviamente con la "d" apostrofata». E aggiunge: «E' la [illegible] stagione abbiamo fatto un gran lavoro con Mario Liore e gli altri collaboratori tanto da diventare l'impresa culturale privata più importante del Canavese [illegible] il nostro obiettivo è contribuire a portare ad una crescita del territorio. Sarà importante la risposta del pubblico che, con i privati, rappresentano il grosso nella voce [illegible] [illegible] bilancio dell'amministrazione [illegible] Giacosa. Per informazioni: www.teatrogiacosa.it.



[illegible] ricca stagione è in programma al teatro Giacosa di Ivrea

CASTELLAMONTE L'INAUGURAZIONE DOMANI, IL RESTAURO COSTA 500 MILA EURO

L'ex cinema a luci rosse diventa salone comunale

Ospiterà convegni e manifestazioni, sarà intitolato al filosofo Piero Martinetti

Alessandro [illegible]

La vecchia insegna luminosa «Ci[illegible]» l'hanno abbandonata tutta arrugginita in un magazzino del Comune. Prima che iniziassero il restauro [illegible] palazzo di metà Ottocento all'angolo [illegible] via Educ e piazza Repubblica, in pieno centro a Castellamonte, era rimasta l'unica testimonianza di certe storie degne del Boccaccio che ancora oggi si raccontano in città. «Negli anni Settanta qui c'era il cinema a luci [illegible] e allora si veniva di nascosto, la sera, [illegible] dirlo alla mamma o alla fidanzata». I ragazzi di allora hanno cinquant'anni e più e oggi, a vede[illegible] il vecchio teatro sociale è diventato un salone comunale per i convegni e le manifestazioni delle associazioni non possono che ripensare a certi ricordi: «Sa[illegible]



L'ex cinema a luci rosse

peste quanto ha fatto discutere, quel locale. Il parroco era infuriato per quegli spettacoli osé, le mogli ogni tanto buttavano un occhio per paura di trovarci i mariti. Poi è finito tutto, è rimasto chiuso per vent'anni. Meno male che d'ora in poi servirà a tutta la comunità».

Il palazzone adesso ha una mano di intonaco rosa sulle due facciate, la platea è diventata [illegible] spazio da 130 posti a sedere e del palco e dello schermo non c'è più traccia. Ci hanno messo anni a «trasformare» l'edificio e più di 500 mila euro, ma domani finalmente verrà inaugurato [illegible] piena mostra della ceramica. Con tutte le autorità pronte a festeggiare la sua nuova vita. Niente a [illegible] vedere [illegible] la storia del «Nuovo cinema Paradiso» [illegible] Tornatore: nel salone intitolato al grande filosofo antifascista Piero Marti[illegible] [illegible] non [illegible] più proiettate pellicole di alcun genere. «Serviva un luogo adatto per organizzare manifestazioni, in città non [illegible] n'era [illegible] uno a disposizione», ripetono gli amministratori di oggi e di ieri, quelli che pochi anni fa hanno [illegible] mano al primo progetto. La lampadina rossa accesa quando si proiettava uno spettacolo hard, le tende che nascondevano per pudore la vetrina le ricorda bene Giuseppe Bertola, commerciante. «Era un cinema all'avanguardia per tutta la zona. Altri tempi», racconta. Era stato l'unico dei 150 azionisti e presentarsi, alla fine degli anni Novanta, quando il Comune deci[illegible] infine di acquistare il locale chiuso da almeno un decennio: quello della proprietà era sempre stata fin dalla fine dell'Ottocento una questione complicata. Prima cinema sociale, con funzione di cooperativa, poi le prime pellicole «borghesi», quindi quelle più spinte, seguendo la moda del momento. Adesso si volta pagina.

BALDISSERO-VIDRACCO

La Provincia ha stanziato 500 mila euro

Arrivano i finanziamenti per ricostruire la provinciale 61 che collega Baldissero Canavese a Vidracco, la strada chiusa da quasi due [illegible] dopo la caduta di alcuni massi che investirono anche un'auto. La Provincia ha annunciato che [illegible] investiti oltre 500 mila [illegible] [illegible]rviranno [illegible] a rimettere in sesto il nastro d'asfalto che a mettere in sicurezza il fronte roccioso che costeggia il collegamento tra Baldissero e Vidracco», dice l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola. Un'opera, questa, attesa da tempo, che ha subito [illegible] ritardi anche per colpa della condizione critica del versante della collina. E tempi di realizzazione? «Entro la fine dell'anno l'appalto, poi faremo di tutto per accelerare l'inizio dei lavori», dice ancora Ossola.

Se lo augura il sindaco di Vidracco, Antonio Nigro. «Non si può più andare avanti così, per raggiungere il mio paese da Castellamonte si impiega troppo tempo tra tracciati alternativi e semafori. Chiediamo alla Provincia di fare in fretta». [illegible] giorni scorsi i tecnici hanno effettuato un sopralluogo in un altro tratto della strada interessato dalla caduta di massi. «Dovranno [illegible] anche rimessi a posto i muretti di contenimento e allargata la carreggiata. E' il momento buono per intervenire e migliorare la viabilità della Valchiusella», insiste Nigro. E chiedono di stringere i tempi anche gli automobilisti, costretti ogni giorno ad affrontare ingorghi e lunghe attese in prossimità del tracciato alternativo realizzato a fianco della strada che non c'è più: «I semafori [illegible] spesso guasti, parecchie volte abbiamo rischiato di rimanere bloccati». Sulla questione interviene anche la minoranza di Baldissero: «Ben vengano i lavori, abbiamo aspettato anche troppo - dice Carlo Romito - anche se [illegible] chiediamo il perché di una spesa così elevata rispetto a quanto si era prospettato un [illegible] fa».

[illegible]E

■ **RIVAROLO, VETRI.** Fa ancora discutere l'ordinanza del sindaco Bertot che vieta ai bar di vendere bottiglie di vetro da asporto. E' critico il consigliere di opposizione Carmen Minnuto, del gruppo «Laboratorio Insieme»: «E' un provvedimento inutile, tipico di quelle amministrazioni che incapaci di gestire certe situazioni ricorrono ai mezzi repressivi. Si rischia di fare la fine del Comune di Roma, dove il Tar ha dato ragione all'Assovetro e ha fatto annullare l'ordinanza: sarebbe meglio, ad esempio, introdurre la [illegible] [illegible]e delle bottiglie di vetro».

■ **CONTRI[illegible]TO PRO LOCO.** Domani alle 11, la Pro loco di Rivarolo consegna alle scuole elementari e medie del capoluogo un contributo di [illegible] per l'acquisto di materiale didattico: fa parte del ricavato degli [illegible] della Fiera del Canavese, la rassegna commerciale andata in scena a maggio. L'iniziativa era stata concordata in primavera dai volontari del gruppo con il commissario prefettizio Antonio Bellomo. La cerimonia si svolge nell'aula magna della scuola media «Guido Goz[illegible]».

■ **QUINCINETTO, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato un latitante marocchino sul quale pendevano due ordini di cattura per rapina e resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Si tratta di [illegible] Salah, 32 anni, domiciliato a Torino in [illegible] Giulio Cesare. Lo hanno fermato l'altro pomeriggio a Quincinetto mentre svolgeva la sua attività di ambulante.

■ **QUINCINETTO, RISSA.** Ha mangiato e bevuto, poi, però, non ha voluto pagare il conto. Così i titolari della pizzeria «Magna Rosa» di Quincinetto hanno chiamato i carabinieri. Lui, Abdel Aziz Ouadi, 46 anni, ha anche aggredito la moglie [illegible] in quel locale lavora come cameriera. Alla fine è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, violenza privata e perché si trovava in stato di ubriachezza.

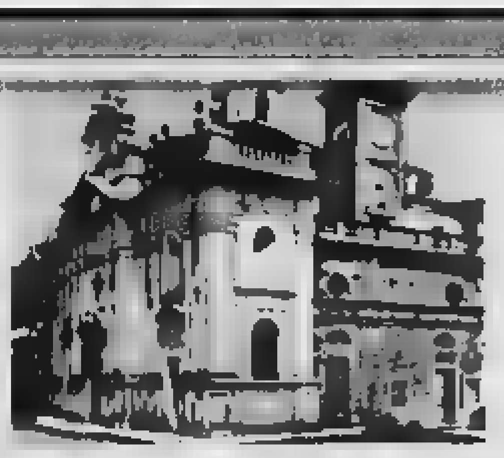
■ **[illegible] CIAC.** La sede di Valperga del Ciac, il consorzio interaziendale [illegible] ha un nuovo direttore: si tratta di Celestiana Ronchetto, 45 anni, giornalista. Subentra a Franco Falchi che passa a seguire i progetti del Ciac per l'apprendistato.

L'EUROPA. Nell'ambito del ciclo di conferenze, aperte a tutti, organizzato dalla Cisl Canavesana, alle 18 nell'Antica Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea è in programma una conferenza-lezione di Guido Bodrato, già Parlamentare europeo, sul tema "Europa, prospettive di ieri e di oggi".

ARBUJ. Domani, sabato, è in programma la prima passeggiata del nuovo ciclo dei "Sabat d'ij arbuj", a cura del Club Amici Valchiusella: ritrovo alle 14 al lago di Meugliano, per una passeggiata fino a regione Coste dove, dalle 18, ci sarà una castagnata, prima della cena tipica alla cooperativa Fraternità di Lessolo. La quota, comprensiva di cena e castagnata, è [illegible] euro (5 euro per la sola passeggiata); informazioni al 348/0662697.

LIBRO. Nella Sala Cupola del Centro congressi La Serra di Ivrea, alle 17.30, Ottorino Beltrami presenta il suo volume "Sul ponte di comando, dalla Marina militare alla Olivetti" (edizioni Mursia, 2004). Oltre all'autore, intervengono Bruno Lamborghini, presidente dell'associazione Archivio Storico Olivetti (che ha promosso la pubblicazione, nell'ambito della propria collana di "Quaderni"), e Giovanni Maggia, che con Alberto De Macchi [illegible] ha curato la realizzazione.

PAESI [illegible] Nella frazione Cascine di Romano inizia la festa patronale con una serata danzante (inizio alle 21.30) in compagnia [illegible] Alex Cabrio e Emanuela Scapino; a seguire, spaghettata; domani, alle 21.30, sono di [illegible] i Pink Valley. Ultimi appuntamenti della festa di San Firmino, a Pertusio, nel padiglione vicino al [illegible]: oggi alle 20 è prevista la cena della bagna caoda, e alle 22,30 musica con Egidio Del Piano; domani gara di bocce pomeridiana e, alle 21,30, serata con il duo Mimì ed Engel, ed esibizioni di ballo; domenica, alle 9, passeggiata a cavallo; alle 12,30 il pranzo e, nel primo pomeriggio, esibizione di automodelli radiocomandati; alle 21 il cabaret [illegible] Pino Milenr. A Loranzè, alle 19.30 apre lo stand gastronomico; durante la serata giochi per i ragazzi.



Il santuario di San Firmino [illegible]

[illegible] E' allestita, alla galleria Da[illegible] mostra personale di Oberto Airaudi "Un segno [illegible] tempo". L'esposizione sarà visitabile fino al 20 novembre. Informazioni allo 0125/789606. Domenica, alle 15 nei medesimi spazi di Damanhur Crea, è in programma la performance del gruppo Geologika.

LUDOTECA. Riapre domani, sabato, la ludoteca di villa Girelli a Ivrea, con una grande festa, dalle 15 alle 18. Ci saranno giochi nel parco e in ludoteca, stand laboratoriali e attività creative, al termine dei quali verrà offerta un'allegra merenda. L'ingresso è libero. [illegible] 12 ottobre la ludoteca [illegible]rà il consueto orario: dal martedì al sabato, dalle 15 alle 19. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0125/420042 in orario di ufficio.

DIFESA PERSONALE. Il ristorante "Le Streghe" [illegible] San Giorgio Canavese ospiterà domani, sabato, uno stage di tecniche di difesa personale aperto a tutti e tenuto dal maestro Antonio Getto, 6° dan di Ju-jitsu, esperto in questa disciplina e guardia del corpo di molti personaggi del mondo dello spettacolo. Per informazioni è possibile telefonare al 335/388892 o scrivere all'indirizzo e-mail maestrogetto@libero.it.

I FIGLI. Il Centro Culturale Guglielmo da Volpiano propone, domani alle 16,15 alla sala Lux di via Trieste a Rivarolo, un incontro con Franco Nembrini sul tema "Questi nostri figli: chi sono? Chi saranno? La bellezza e il rischio dentro la grande avventura dell'educazione".

A CURA DI Mauro Saroglia

LA STAMPA

VENERDÌ [illegible] OTTOBRE 2004. ANNO 138. [illegible]. 278. € 0,90 [illegible] (PREZZI [illegible] ESTERO IN ULTIMA) [illegible] D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

SERVIZI POCO SVILUPPATI

I MONOPOLI CHE FRENANO IL PAESE

Tito Boeri

SI sente dire sempre più spesso che, per contrastare il declino economico del nostro Paese, occorre spostare risorse verso il settore manifatturiero, ponendo [illegible] freno alla deindustrializzazione dell'Italia. Questa visione, tuttavia, si regge su di un equivoco che può distogliere attenzioni politiche dal vero problema che sta oggi di fronte al nostro Paese: l'insufficiente flusso di capitali verso il [illegible]tore dei servizi. Le rendite di cui godono le poche imprese attive in questo settore ne sono l'altra faccia della medaglia.

Negli Stati Uniti i servizi contano per quattro quinti del prodotto interno lordo, in Europa per due terzi, in Italia ancora meno. I servizi alle imprese (dalla logistica [illegible] [illegible] sono particolarmente poco rappresentati: nel Regno Unito essi raggiungono il 45% della struttura dei costi di un'industria manifatturiera, in Germania il 40%, da noi solo il 36%. Ma anche i servizi destinati alla domanda finale, come sanità e tempo libero, sono sottodimensionati. Negli Stati Uniti capitalizzano in Borsa più dell'industria chimica, siderurgica e automobilistica messe insieme. Da noi si fatica a trovare un'impresa del settore quotata.

Un settore dei servizi poco sviluppato consente ai pochi grandi operatori nel mercato di godere di comode rendite. Secondo l'ultima indagine Mediobanca, il margine operativo lordo delle società terziarie è stato del 25% contro l'11% delle imprese industriali. E' un circolo vizioso: si fanno profitti extra perché non vi [illegible] imprenditori che investano in questi settori sfidando le posizioni di monopolio esistenti e non arriva[illegible] capitali perché [illegible] [illegible] dentro fa di tutto per impedire l'ingresso di imprese concorrenti. Abbiamo così alcuni grandi operatori e [illegible] miriade di piccole imprese che occupano nicchie, senza intaccare minimamente il potere di mercato delle imprese dominanti. I tassi di entrata (numero di imprese che entrano nel mercato in rapporto al numero di imprese esistenti) sono in Italia comparabili a quelli degli Stati Uniti. Ma una volta dentro, le imprese non crescono. A sette anni dalla loro apparizione, le imprese dei servizi negli [illegible] Uniti sono cresciute del 120 per cento [illegible] alla loro dimensione iniziale, da noi solo del 20%. E le grandi imprese si guardano bene dall'investire nello sviluppo del mercato. Entrano una volta e poi stanno lì a godersi indisturbate il sole italiano: il grado di apertura al commercio internazionale dei servizi in Italia è la metà di quello del Regno Unito.

Come uscirne? Come ricordava Montezemolo a Capri, ci vuole più concorrenza e regolamentazione più attenta agli interessi degli utenti nei servizi. Bene allora che Confindustria si batta per aprire il mercato elettrico all'acquisto di energia dalla Francia (costa un terzo che in Italia) e spinga per una riduzione dei prezzi delle telecomunicazioni, a partire da banda larga e telefonini. Bene [illegible] che il governo cominci a fare davvero qualche liberalizzazione anziché operazioni di finanza creativa. In Finanziaria, invece di passare ad una società pubblica 1500 km di rete stradale solo per trasferire oneri su esercizi futuri, si può privatizzare segmenti di rete vendendoli alle cordate di imprenditori che si vanno mettendo [illegible] nel Nord-Est. Avremmo finalmente qualcuno che con[illegible] il potere [illegible] di Autostrade per l'Italia esercitando almeno «competizione per comparazione» in termini di pedaggi e qualità della rete. Ma al di là dei settori specifici, per avere più concorrenza nei servizi ci vogliono soprattutto banche che facciano affluire capitale di rischio agli imprenditori che vogliono investire e sfidare le posizioni dominanti. La madre di tutte le liberalizzazioni è quella del sistema bancario. L'altro ieri il Financial Times titolava a tutta pagina che i grandi gruppi finanziari europei vorrebbero investire di più nel sistema bancario italiano. Opportunità da non lasciar cadere. Non riusciremo mai ad avere un sistema bancario efficiente in autarchia e non possiamo [illegible] di star fuori da un processo di aggregazioni continentali.

TRAGEDIA A TABA, IN EGITTO. CONTEMPORANEAMENTE ALTRI DUE SCOPPI IN ALTRETTANTE LOCALITA' DI VACANZA DEL SINAI

Strage nell'albergo dei turisti israeliani

Decine di morti e feriti, l'esplosione causata forse da un'autobomba



IRAQ

SCONTRO BUSH-KERRY SULL'ATTACCO [illegible] SADDAM

Il Presidente: la guerra è stata giusta

Lo sfidante: è l'unico sulla Terra che non vuole ammettere la verità

Al Sadr consegna le armi pesanti

Hotel colpito a Baghdad

Maurizio Molinari A PAGINA 13

TABA. Una forte esplosione [illegible] provocato ieri [illegible] decine [illegible] vittime all'hotel Hilton [illegible] Taba, località turistica egiziana sul Mar Rosso, nella penisola [illegible] Sinai, al confine con Israele. La violenta deflagrazione probabilmente è stata provocata da [illegible] attentato, ha causato l'incendio di una parte del complesso turistico e numerosi crolli all'interno dell'albergo. La maggior parte degli ospiti dell'Hilton arrivava dallo Stato di Israele, famiglie ancora in vacanza per l'ultimo giorno della settimana [illegible] celebrazioni di Sukkot, la festa dei tabernacoli, che ricorda l'uscita degli ebrei dall'Egitto. Secondo le fonti della polizia egiziana sarebbero almeno 23 i morti israeliani e molto elevato sarebbe anche il numero dei feriti con decine di persone stese davanti all'hotel. Per permettere l'arrivo dei soccorsi anche da Israele [illegible] stato aperto [illegible] confine [illegible] l'Egitto e decine di persone coinvolte nella tragedia [illegible] state trasportate a Eilat. Dalle testimonianze non è stato possibile precisare le cause [illegible] tragedia, ma in molti [illegible] parlato di kamikaze oppure [illegible] autobombe. Nelle ultime setti[illegible] le forze di sicurezza di Tel Aviv avevano sconsigliato ai turisti israeliani di visitare le località egiziane sul Mar Rosso, per l'elevato rischio di attentati. Poco dopo l'esplosione [illegible] Taba altri due scoppi sono stati segnalati in altrettante strutture turistiche del Sinai, fra Taba e Sharm el-Sheik.

Aldo Baquis e Fiamma Nirenstein A PAGINA 5



[illegible] E FAMIGLIA ATTACCO A [illegible]

E' polemica dopo le frasi del commissario

Il presidente Borrell «In Spagna non lo vorrei come ministro»

Ceccarelli e Singer A PAGINA 11

NUOVO MASSIMO A 53 DOLLARI, SCORTE IN CALO. SINISCALCO: AUMENTI CHE COLPIRANNO LE FAMIGLIE

Petrolio, rincari senza fine

Allo studio targhe alterne e superbollo per alte cilindrate

[illegible]. Cinquantatré dollari al barile a New York, 49,20 il Brent a Londra: il [illegible] continua a segnare nuovi record. E scatta l'allarme. Il Fondo monetario ammette che è già da rivedere la previsione sulla crescita dell'economia mondiale nel 2005 [illegible] il 29 settembre: non più 4,3%, ma circa 4 per cento. E in Italia, contro smog e [illegible] petrolio, il governo studia [illegible] che fanno già discutere: targhe alterne, superbollo per gipponi Suv (acronimo di Sport utility vehicles) ed eco-tasse sulle auto più inquinanti secondo il principio «chi più inquina, più paga». Il mini[illegible] dei Trasporti Pietro Lunardi intende [illegible] alle targhe alterne nei centri urbani («dove ci sono consumi molto alti») per far fronte alle situazioni di emergenza legate alla corsa del petrolio.

Galeazzi e Lepri ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

[illegible] PRIMAVERA»
Terzian: l'America sbaglia [illegible]
[illegible] Di Cesare Martinetti A PAG. 2

[illegible] RINCARI
Nel mirino la benzina l'elettricità e [illegible] frutta
Luigi Grassia A PAGINA 3

L'ENI PUNTA SUL GAS
Inaugurato l'impianto dal deserto libico
SERVIZIO A PAGINA [illegible]



Linate, i radar di nuovo fermi Per il secondo giorno consecutivo il radar dell'aeroporto di Linate è andato in tilt. Migliaia di persone sono rimaste a terra, 149 i voli cancellati, milioni gli [illegible] di danni. L'Enav [illegible] trovato il modo di rimediare al guasto [illegible] aperta un'inchiesta che prende in considerazione tutte le ipotesi compresa quella del sabotaggio. Ieri è stata una giornata [illegible] disagi per il traffico [illegible] italiano, complicata anche dalla nebbia che a lungo ha paralizzato Fiumicino. F. Poletti A PAGINA 7



NAUTICA, DOMANI L'INSERTO [illegible]

Fabio Pozzo A PAGINA [illegible]

BUONGIORNO

Bel suol d'amore

APPENA ho letto sulle agenzie di stampa la notizia storica che gli italiani nati in Libia potranno tornare a casa, il pensiero è volato all'amico di Tripoli che vive esule a Torino e negli anni del liceo, fra un couscous e un dolce di datteri, mi mostrava le fotografie dei luoghi in cui era cresciuto. Luoghi da cui era stato brutalmente cacciato insieme a tanti nostri connazionali in una notte d'estate del 1970, appena il tempo di fare la valigia e ammassarla sopra le altre in ambasciata, per volontà di quello stesso Gheddafi che adesso l'adulatore Berlusconi chiama «leader della libertà». Ricordo [illegible] cartolina stinta di un palazzo in stile italiano, affacciato su una piazza che a me sembrava più Cuneo che Africa. Ricordo soprattutto i suoi occhi lucidi nel guardarla, il rimpianto per un'infanzia finita di colpo, senza neanche la possibilità di dirle addio. Tutti custodiamo [illegible] cuore un luogo del passato che non abbiamo la forza di dimenticare, ma neppure il coraggio di tornare a vedere, nel timore di scoprirlo diverso da com'era o da come ci piace ricordare che fosse. Non è mai consigliabile grattare una cicatrice. Lo stato d'animo di un italiano delle colonie dev'essere simile, ma centuplicato. Qualcuno andrà lo stesso in Libia a dare un'occhiata, per chiudere un cerchio che non quadrerà mai. Qualcun altro preferirà rimanere per sempre al di qua del mare, col couscous nel piatto e in grembo una fotografia. Non so a che gruppo deciderà di appartenere il mio amico, ma qualunque sia la sua scelta, avrà la mia solidarietà.

POLITICA E «PECCATO»

MA SIAMO TUTTI UN PO' GAY

Fabrizio Rondolino

SAPREMO lunedì se Rocco Buttiglione avrà il gradimento della Commissione Libertà pubbliche del Parlamento europeo, o se invece si aprirà una delicata crisi politico-istituzionale alla vigilia dell'insediamento della nuova Commissione guidata da José Manuel Bar[illegible]. All'ex ministro designato [illegible] gov[illegible] italiano viene imputata, in buona sostanza, [illegible] visione [illegible] che pregiudicherebbe il suo lavoro di commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza. Discutibile che una commissione esprima un'opinione su un'opinione, che per definizione dovrebbe essere libera: [illegible] tant'è, il punto non è questo. Colpisce infatti che fra le affermazioni di Buttiglione giudicate più gravi, anche e soprattutto in Italia, ci sia quella secondo cui gli omosessuali sarebbero - secondo [illegible] morale del futuro [illegible] europeo - «peccatori». Davvero questo giudizio - ancorché discutibile persino sul piano teologico, ancorché di sapore medievale - merita un'insurrezione [illegible] documenti, petizioni, dichiarazioni sdegnate?

E' come se l'omosessualità [illegible]pisse un punto debole e sensibilissimo del nostro Paese, che peraltro mostra in materia un'ambiguità quasi paradossale: alla combattività e alla serietà del movimento gay si affianca il perdurare - [illegible] barzellette, al cinema, qualche volta anche in tv - di un pregiudizio insieme caricaturale e offensivo, le cui radici sarebbe troppo facile ricondurre al gallismo nostrano e al suo risvolto simmetrico, l'incubo dell'impotenza. Non è vero che l'omosessuale ci fa paura perché turba i nostri sogni di normalità: ma perché, praticando un'altra sessualità, mette in discussione il «machismo», e dunque effettivamente è un peccatore, [illegible] secolarizzato: non va a donne, [illegible] importa nella sfera maschile una femminilità insieme fastidiosa e seducente: e noi, indispettiti, lo liquidiamo come «impotente». La morale cattolica, [illegible] questo contesto, ha ben poco ruolo, [illegible] non come alibi per le coscienze dei politici conservatori; simmetricamente, l'eccesso di sensibilità dei loro colleghi progressisti sembra obbedire ad un'analoga [illegible] e cioè tenere lontano il problema, di volta in volta esorcizzandolo nella condanna morale o stemperandolo in una generica battaglia [illegible] principio che rapidamente si tinge di aspetti folkloristici quanto innocui (il «Gay Pride», per dire). Dovremmo sapere da tempo che la scelta di un partner dell'altro o del nostro sesso non ha proprio nulla [illegible] che fare con [illegible] virilità. Ciò che manca, ciò che non [illegible] [illegible] mancare, è una riflessione autentica sulla sessualità: per questo, siamo tutti desolatamente immaturi.

41008
9 771122 176003

CONTINUA LA CORSA DELL'ORO NERO



TRICHET NON DRAMMATIZZA MA TIENE FERMI AL 2% I TASSI EUROPEI: SORVEGLIANZA RIGIDA SULL'INFLAZIONE. SINISCALCO: PROBLEMI [illegible] VISTA PER I REDDITI DELLE FAMIGLIE

Il prezzo [illegible] petrolio brucia [illegible] record

A New York il barile vola a 53 dollari. La Bce: nuove ombre sulla crescita

Cinquantatre dollari al barile a New York, 49,20 [illegible] Brent a Londra: smentendo legioni di esperti che avevano previsto un pronto ritorno dei prezzi verso il basso, il greggio continua a [illegible] nuovi record. [illegible] finalmente anche le voci ufficiali mostrano [illegible] rendersene conto, dopo lo sfoggio [illegible] ottimismo dei vertici [illegible] Washington [illegible] settimana scorsa. Il Fondo monetario ammette che è già da rivedere la previsione sulla crescita dell'economia mondiale nel [illegible] emesso il [illegible] settembre: [illegible] più 4,3%, ma circa 4 per cento. La Banca centrale europea non afferma più che nel nostro continente la ripresa accelererà nel 2005, si limita a dire che continuerà.

Per la continua spinta al rialzo dei prezzi del greggio sui mercati si continuano a citare i motivi più vari, speculazione geopolitica fondata sulla previsione che le [illegible] Medio Oriente andranno sempre peggio, [illegible] di liquidità a buon mercato, basso livello delle scorte, alta domanda della Cina e di altri Paesi emergenti. Si rivedono in fretta le analisi, e gli economisti intravedono [illegible] chi un aumento dell'inflazione, chi soprattutto un rallentamento della crescita, chi entrambe.

L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, che fino a p[illegible] tempo fa [illegible] ottimsita, [illegible] risponde che non [illegible] indovino, perché «purtroppo vari avvenimenti, in Messico, in Russia e in Iraq, provocano tensioni sui prezzi». Il più cupo è l'economista francese Jean-Paul Fitoussi: «Ormai si [illegible] che le risorse petrolifere si esauriranno nel XXI secolo. Si andrà sicuramente [illegible] un petrolio più raro e quindi più [illegible]

Il presidente [illegible] Banca centrale europea Jean-Claude Trichet ha significativa[illegible] aggiustato il tiro nella conferenza stampa mensile di ieri: fatto che spinge a prevedere [illegible] più lungo periodo [illegible] stabilità per i tassi sull'euro, [illegible] al livello del 2%. La crescita economica nell'area dell'euro, ha detto Trichet, «dovrebbe essere [illegible] gran parte mantenuta nei prossimi trimestri» pur [illegible] non si manifesta ancora una spinta all'aumento dei consumi delle famiglie; [illegible] i prezzi del greggio dovessero mantenersi sugli attuali livelli o addirittura salire ancora, si avrebbero sensibili conseguenze negative.

Come [illegible] precedenti occasioni, la Bce invita comunque a [illegible] drammatizzare, perché «la dipendenza [illegible] produzione europea dal greggio non è [illegible] degli [illegible] '70 e '80»; «l'impatto del prezzo del petrolio su crescita e inflazione [illegible] può essere evitato», ma dovrebbe [illegible] «di ampiezza limitata rispetto al passato», a condizione che «tutte le parti coinvolte si attengano alle proprie responsabilità» (evitando aumenti dei prezzi e dei salari, cioè, che moltiplicherebbero l'inflazione).

C'è [illegible] prezzo in più da pagare, [illegible] chi lo pagherà? [illegible] dell'Economia italiano Domenico Siniscalco sostiene che [illegible] conseguenze negative [illegible] conti [illegible]ello Stato, ma [illegible] saranno sui redditi delle famiglie, per il cui potere d'acquisto il governo si preoccupa. Ciò nonostante Siniscalco non ha per ora l'intenzione di ritoccare le previsioni del Dpef sull'economia italiana: ossia quel +2,1% «programmatico» di crescita del prodotto lordo nel 2005 che a diversi economisti sembra ormai superato a [illegible] freno [illegible] caro-petrolio (due ultimissime stime circolate sono, tanto per far [illegible] esempio, +1,8% dall'Economist Intelligence Unit, +1,6% da Global Insight).

Il Dpef governativo prende [illegible] base di calcolo un prezzo [illegible] barile di 32 dollari nel 2005, molto più basso rispetto ai 37,25 del Fmi e ancor più rispetto ai 40-45 impliciti nelle attuali quotazioni [illegible] mercato. Il viceministro delle Attività produttive Adolfo Urso e altri esponenti di Alleanza nazionale propong[illegible] che l'Italia riconsideri l'uso dell'energia nucleare, [illegible] naturalmente [illegible] si tratta di [illegible] soluzione per l'indomani. In caso di mergenza, si potrebbero ridurre i consumi facendo circolare le auto a targhe alterne, ripropone [illegible] ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

«L'unica cosa da fare è aspettare [illegible] passi la bufera» taglia [illegible] l'economista Renato Brunetta, consigliere della presidenza del Consiglio: «preoccupazione c'è, [illegible] per [illegible] momento [illegible] c'è stato impatto né sulla crescita né sull'inflazione», anche perché l'inflazione è in una fase [illegible] discesa; «al momento non c'è nulla da fare e, in ogni caso, qualunque iniziativa, sulle scorte, sui prezzi o altro, dovrebbe essere quantomeno europea»; [illegible] riduzione delle imposte sulla benzina è inopportuna perché «di fatto incentiva produttori e speculatori ad alzare ancora di più il prezzo». [s. l.]

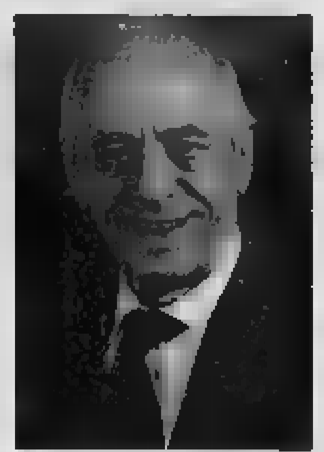
IN ARRIVO [illegible] MILIARDI DI METRI CUBI

L'Eni punta sul [illegible] Via [illegible] maxigasdotto dal [illegible]

L'Italia ha una nuova bocca energetica. Ieri [illegible] stato inaugurato il nuovo gasdotto [illegible] che unirà la Libia [illegible] Stivale. [illegible] per ribadire che i rapporti [illegible] i due paesi non sono mai stati così buoni a tagliare il nastro c'erano, oltre [illegible] due partner Vittorio Mincato ed [illegible] e i vertici della Noc, anche il premier Berlusconi il leader libico Muammar Gheddafi, il gasdotto «greenstream». A regime, cioè a fine del 2005, il gasdotto trasporterà in Italia [illegible] miliardi [illegible] metri cubi [illegible] naturale libico, [illegible] miliardi a fine 2004». La realizzazione del gasdotto rientra nel progetto Western Libya Gas Project [illegible] potenzierà del [illegible] la fornitura di gas all'Italia.

Inevitabile che anche nel deserto libico si parlasse della corsa folle dei prezzi del petrolio. Le ultime [illegible] hanno consigliato a Mincato maggiore prudenza. La settimana scorsa aveva giudicato «illogici» i valori raggiunti dall'oro nero però aveva «predetto» una riduzione già alla fine del 2004. Ieri l'ad dell'Eni si è trincerato dietro una battuta: «Se fossi un indovino sarei ricco». Mincato comunque è convinto che gli elementi decisivi per l'aumento del [illegible] purtroppo [illegible] sono troppi».

L'ad Mincato: «Sul greggio pesano troppi fattori ora non si possono fare previsioni»

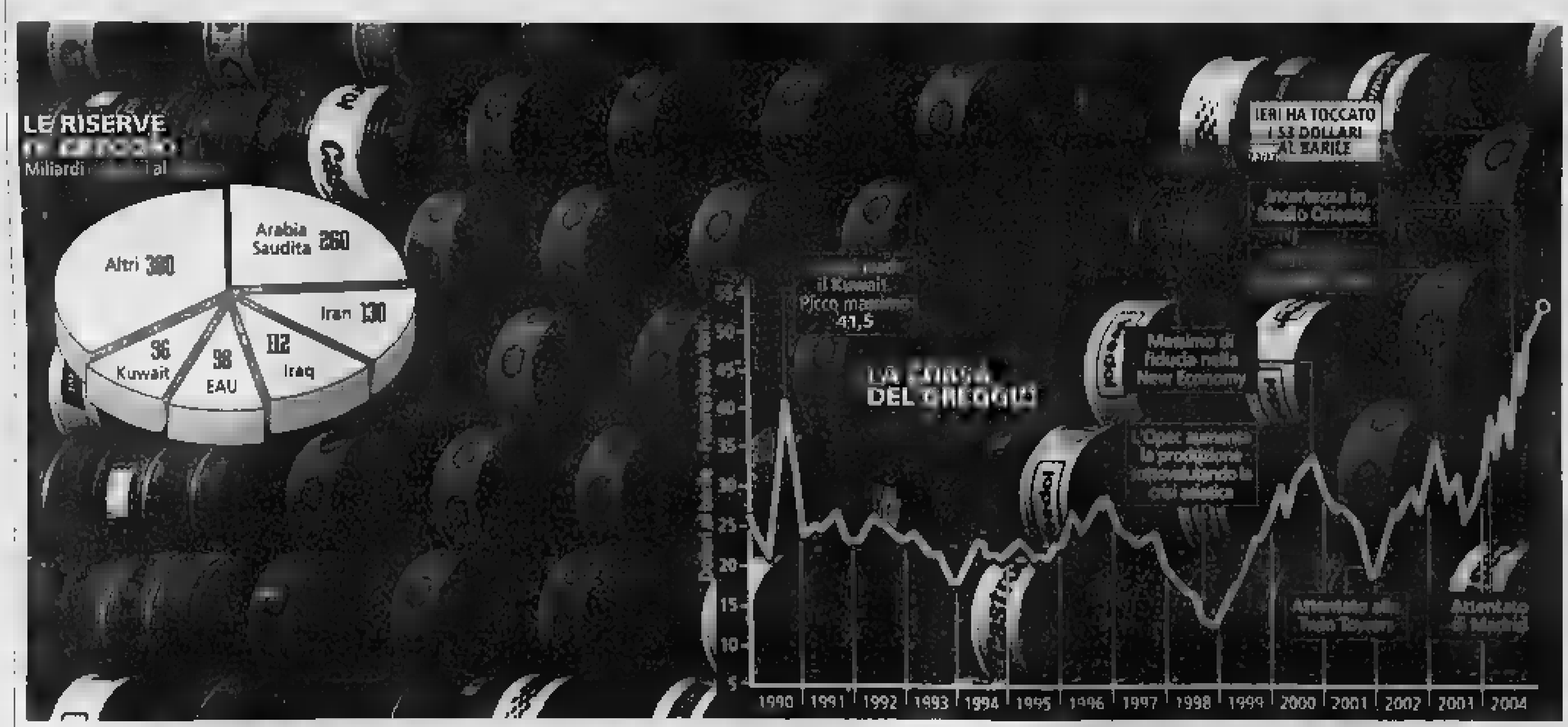


L'ad dell'Eni Vittorio Mincato

Il Western Libya Gas Project è il più importante progetto integrato in campo petrolifero mai realizzato nel Mediterraneo, ed è mirato ad esportare e a [illegible]mercializzare [illegible] europa il gas [illegible]rale libico. Part[illegible] dell'Eni al [illegible] per lo sviluppo congiunto dei giacimenti, è la Noc, la compagnia di stato libica. «L'Eni - ha spiegato Mincato - ha realizzato uno dei progetti gas tecnologicamente più avanzati [illegible] mondo. [illegible] un'altra tappa importante dei nostri rapporti con la Libia, dove siamo il principale operatore straniero, con una produzione media operata, nel 2004, di circa 230.000 barili al giorno di idrocarburi. Con il completa[illegible] dell'opera, la produzione operata aumenterà, a fine 2005, a 570.000 [illegible] al giorno».

Il gasdotto, ha sottolineato [illegible] Mincato, è la «prima infrastruttura di importazione italiana dall'apertura del mercato del gas. Non ce ne sono in vista altre, ha aggiunto: «aspettiamo che i nostri competitor facciano altre strutture, sono loro i primi interessati». Il numero [illegible] ha confermato, anche in prospettiva, l'impegno in Libia, e ha dichiarato che il gruppo concorrerà per l'assegnazione delle nuove concessioni: «E' un [illegible] molto importante e noi cercheremo [illegible] collaborazione [illegible] gruppo Noc». [illegible] stato poi chiarito quale sarà la destinazione dei 2 miliardi di metri cubi di gas trasportati dal gasdotto che si aggiungono agli 8 venduti agli operatori europei: «Quando sarà pro[illegible] la centrale libica li cederemo a loro, nel frattemp[illegible] disponibili sul [illegible] italiano». L'opera contribuirà a perseguire l'obiettivo di produzione, fissato a 1,9 milioni di barili di petrolio al 2007.

Il gigantesco gasdotto è costato circa 7 miliardi di euro dei quali 3,7 in quota Eni, [illegible] dato lavoro fino a 20 mila persone e dei 10 miliardi di metri cubi di gas 2 [illegible] destinati al mercato locale [illegible] altri 8 sono già stati interamente venduti: 4 miliardi di metri cubi l'anno all'Edison, e 2 miliardi rispettivamente alla Gaz de France e alla società Energia del gruppo Cir. Il gasdotto andrà a regime entro il 2008 ma i primi 4 miliardi di metri cubi di gas arriveranno entro quest'anno.



IL DIRETTORE DI PETROSTRATEGIES: GLI SPECULATORI GIOCANO SULLA GRANDE INSTABI[illegible] MONDIALE

«Sarà emergenza [illegible] a primavera»

Pierre Terzian critica Bush: sbagliato aumentare le scorte

intervista

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

NON c'è da farsi illusioni, fino a primavera il prezzo del petrolio non scenderà. Così dice [illegible] Terzian, direttore [illegible] Petrostrategies, la rivista-osservatorio del [illegible] dell'energia mondiale di Parigi, che conferma [illegible] fatta nei giorni scorsi su la Stampa da [illegible] Hanke, della Johns Hopkins University: molte delle colpe dell'attuale situazione del mercato del petrolio si devono alle scelte dell'amministrazione Bush.

Monsieur Terzian, il prezzo del petrolio è ormai saldamente sopra i 50 dollari a barile. Cosa dobbiamo aspettarci [illegible] questa scalata che sembra inarrestabile?

«Intanto registriamo la notizia che nei giorni scorsi il ministro saudita del petrolio ha annunciato che il suo paese avrebbe aumentato la produzione a 11 milioni di barili al giorno. L'obbiettivo è frenare l'aumento [illegible] prezzi e se possibile diminuirlo».

Che effetto può [illegible] questa mossa saudita?

«A guardarla con occhio ottimista possiamo dire che se c'è più petrolio sul mercato, il prezzo deve scendere. Ma si deve anche usare un occhio pessimista: [illegible] l'Arabia Saudita produce a piena capacità, non le [illegible] margini in caso di qualsiasi nuovo accidente. Dunque [illegible] il fattore rischio».

[illegible] quali conseguenze [illegible] il mercato?

«Vedremo. [illegible] la realtà [illegible] oggi l'offerta supera la domanda di due milioni di barili al giorno».

Perché allora i prezzi sono così alti?

«Perché non è il mercato fisico che fa il gioco, ma il mercato finanziario. Il [illegible] a termine, che ragiona in termini di anticipazione e [illegible] la situazione del mondo è di grande instabilità gli speculatori giocano su questa incertezza. E gli speculatori [illegible] un terzo delle transazioni».

E' sempre stato così?

«No, è una situazione nuova. Diciamo [illegible] primavera [illegible] come confermano i rapporti del Fondo Monetario e della Bri (la Banca dei regolamenti internazionali, ndr). Il [illegible] per [illegible] del mercato è in mano agli speculatori e contro questa situazione non possiamo fare nulla perché l'odierno stato delle cose è ottimale per realizzare enormi profitti sul petrolio».

Molti economisti attribuiscono forti responsabilità alle scelte dell'amministrazione Bush. E' d'accordo?

«Sì. Gli Usa[illegible] ad [illegible]stare petrolio per le riserve [illegible]giche mentre i prezzi aumentano contribuendo così alla spirale crescente. Ma non è da oggi. Quando è arrivato al potere, subito, Bush ha detto che bisogna[illegible] aumentare l'offerta. Molti del suo entourage hanno così presentato la guerra in Iraq [illegible] con l'obbiettivo di ren[illegible] più sicuro il controllo sulle riserve di petrolio nella regione del Golfo. Una strategia che, vista la situazione, [illegible] rivelando del tutto sbagliata».

La guerra in Iraq ha aumentato l'instabilità del mercato?

«[illegible] molto più del ciclone Ivan. E poi le scelte di politica economica, come la diminuzione delle tasse, hanno lasciato crescere la domanda interna di petrolio aumentandone il prezzo. Si parla molto dell'effetto cinese. Che c'è. Ma solo negli Usa la domanda è aumentata tanto quanto in Cina e India».

Dunque, secondo lei, dopo la speculazione finanziaria, il vero fattore di instabilità del mercato del petrolio è la politica Usa?

«Sì, perché con la riduzione delle [illegible], [illegible] favorito l'aumento dei consumi che è avvenuto in modo sconsiderato e, sul [illegible] dell'energia, ha provocato un grande spreco.

«L'Arabia produce di più? Questo vuol dire che non le restano altri margini in caso di nuovi problemi E' un altro fattore [illegible] rischio»



Il presidente americano George W. Bush, molti economisti lo incolpano di essere tra i responsabili dell'attuale caro-petrolio

E l'Europa cosa può fare?

«[illegible]. L'Europa è oggi prigioniera di una situazione della quale non ha responsabilità. Fortunatamente è protetta dal tasso di [illegible] dell'euro che fa sì che ciò che costa 50 dollari per gli americani a noi pesa un quarto di meno. I paesi come la Francia che hanno il nucleare soffrono meno, ma quelli come l'Italia sono più in difficoltà.

Prospettive?

«Non c'è da farsi illusioni almeno fino alla primavera 2005, quando presumibilmente la domanda comincerà a scendere. Salvo divine sorprese. Lei crede in dio?».

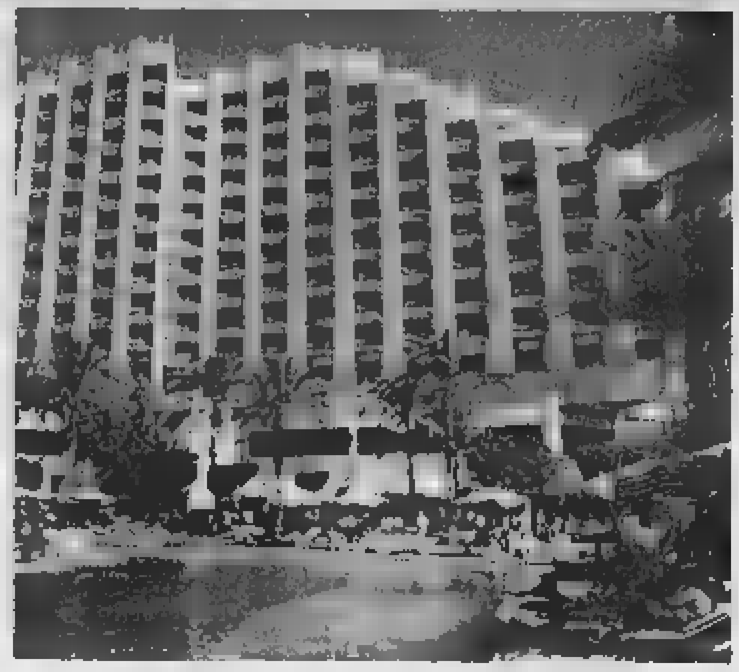
UNA SERIE DI ATTENTATI CONTRO I CENTRI TURISTICI DEL MAR ROSSO

Attaccato in Egitto l'hotel degli israeliani I morti sono decine

Un'autobomba, forse guidata da kamikaze, è esplosa a Taba, al confine con Israele. Altre due esplosioni, poco dopo in località vicine. Non ci sarebbero vittime italiane



I primi soccorritori israeliani hanno dovuto attendere a lungo prima di poter passare il confine egiziano per raccogliere i molti feriti



Un'immagine dell'hotel Hilton di Taba

TEL AVIV

Un'esplosione violentissima, che è stata udita a diversi chilometri [illegible] distanza, ha squarciato nella notte l'hotel Hilton di Taba, sul Mar Rosso, nella penisola del Sinai, in territorio egiziano ma al confine con Israele, a pochi chilometri dalla città di Eilat.

La tv del Cairo ha sostenuto [illegible] in un primo momento [illegible] tesi di [illegible] fuga accidentale di gas ma l'entità dei danni e le circostanze, oltre alla testimonianza di una donna, che ha subito parlato [illegible] un attacco kamikaze, fin dai primi momenti hanno fatto propendere per l'ipotesi di un attentato. Poco dopo una seconda e una terza esplosione segnalate nella vicina oasi di Nuweiba e in una località nota come Camp El Tarabin hanno tolto ogni dubbio.

Malgrado due settimane fa i servizi segreti israeliani [illegible] avvertito di non entrare assolutamente nel Sinai egiziano a causa [illegible] un pericolo imminente e molto grave, l'albergo [illegible] affollato di turisti israeliani [illegible] in ferie per l'ultimo giorno della settimana di celebrazioni di Sukkot, la festa dei tabernacoli (che ricorda l'uscita degli ebrei dall' Egitto): fra di loro si conterebbero almeno 23 morti [illegible] decine [illegible] feriti; alcune fonti parlano di un centinaio [illegible] vittime in tutto e i feriti nella notte hanno continuato ad affluire allo Yoseftal Hospital di Eilat. La Farnesina ha escluso tra di loro la presenza di cittadini italiani. Ma quasi nulla ancora si sa delle altre due esplosioni, in una zona che è molto frequentata [illegible] dai nostri connazionali. La situazione [illegible] ad essere attentamente monitorata dall'ambasciata egiziana al Cairo, in costante contatto con le autorità locali. Si sono anche immediatamente attivati per i necessari controlli sia il viceconsolato italiano a Sharm el Sheikh, sia il consolato di Eilat, soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio dei feriti.

Lo scoppio si [illegible] verificato attorno alle dieci di sera, ora locale, nella zona del duty free, nella hall, [illegible] ha provocato il crollo del soffitto. Secondo alcuni testimoni si è quindi scatenato un incendio che, insieme con gli effetti dello scoppio, ha parzialmente demolito la facciata. «L'intera porzione frontale dell'edificio è crollata. Sta bruciando tutto e qui non hanno [illegible] per spegnere l'incendio», ha raccontato alla radio israeliana uno degli ospiti, Yigal Vakni. «Ci [illegible]no decine di persone distese a terra, molto sangue [illegible] la tensione è altissima».

I feriti in grado [illegible] muoversi hanno cercato di raggiungere il confine attraversando la spiaggia, ma i soccorsi hanno subito ritardi perché le ambulanze israeliane hanno dovuto attendere a lungo il permesso di entrare in territorio egiziano. Con loro sono entrati i vigili del fuoco di Eilat che hanno contribuito [illegible] re le fiamme e a organizzare i primi soccorsi [illegible] [illegible] to una telefonata personale fra Murabak e Sharon ha permesso di organizzare e coordinare gli interventi.

Raccogliendo le testimonianze di alcuni turisti i primi soccorritori hanno ipotizzato che la deflagrazione sia stata provocata [illegible] una [illegible] forse più autobombe: il motore di un'automobile [illegible] stato trovato a circa cento metri dall'albergo. L'ipotesi è stata poi avvalorata da fonti del ministero degli Esteri. Secondo la televisione araba Al Jazeera, Hamas avrebbe [illegible] rivendicato la paternità dell'esplosione. Ma da Gaza ancora non è arrivata alcuna conferma diretta che si tratti di un attentato palestinese. [e. st.]

Da settimane il Mossad aveva cercato di dissuadere la gente a scegliere il Sinai come meta delle vacanze per la festa dei Tabernacoli C'erano segnalazioni di attacchi imminenti

In un primo momento la polizia egiziana ha parlato di fuga di gas Ma una testimone ha raccontato «Ho visto due kamikaze» Il Cairo ha aperto la frontiera per consentire il transito dei soccorsi

GAZA E' LA BASE OPERATIVA PIU' ACCREDITATA

Il principale imputato del massacro è Hamas

Non si esclude che ci sia stato un accordo con gli egiziani di Jamat al Islamja

analisi

[illegible]

L'ALBERGO, grande e scuro sulla spiaggia del Sinai, a breve distanza dall'albergo Sonesta dove si svolsero gli ultimi colloqui di pace fra Barak e Arafat nel 2000, era pieno di [illegible]eliani in vacanza e di altri gruppi [illegible] stranieri, fra cui molti russi: lo Shabbach, ovvero i servizi segreti dell'Interno, già da un mese a questa parte avvertiva insistentemente i connazionali [illegible] evitare una [illegible] nell'Egitto confinante [illegible] la Striscia di Gaza. L'allarme era altissimo e costante, ma non è servito: gli israeliani hanno utilizzato le feste di Capo d'anno, Kippur e Succot, finito ieri, per cercare il sole del Sinai, secondo la tradizione.

Se si tratta di Hamas, come volgiono le prime voci, da Gaza non deve [illegible] stato particolarmente difficile immettere sul territorio egiziano due terroristi [illegible] semplicemente [illegible] sto a quello consueto lungo le gallerie scavate fra l'Egitto e Gaza lungo la strada di Filadelfia dai contrabbandieri [illegible] armi. L'auto carica di esplosivo di cui si parla [illegible] queste ore ancora cariche [illegible] interrogativi, era probabilmente [illegible] dentro i confini egiziani. Ma si fa molto forte, data l'ampiezza dell'attacco, l'idea che sia implicata in connessione con Hamas anche l'organizzazione terrorista egiziana Jamat [illegible] Islamja, specializzata in attacchi a gruppi di turisti occidentali, come fece a Luxor uccidendo decine di tedeschi.

Il terrorismo, sia che Hamas abbia agito da solo o insieme Jamat [illegible] Islamja, lancia con questo attentato un doppio messaggio che promette lacrime e sangue: l'attacco sul territorio egiziano chiama in causa direttamente Mubarak. Il presidente egiziano [illegible] queste settimane si è intensamente impegnato [illegible] due fronti tesi a [illegible] il fuoco che arde più che mai nella zona. [illegible] parte, anche con un intervento diretto di Omar Suleiman, il suo braccio destro capo dei Servizi egiziano che si è incontrato in segreto con gli israeliani ad altissimo livello, ha spinto perchè Israele bloccasse l'azione intensiva [illegible] questi giorni dentro la zona di Jabaliya e Gaza; dall'altra parte gli [illegible] non hanno smesso, nella prospettiva dello sgombero della Striscia, di cercare [illegible] placare Hamas e di portarlo ad una tregua con la promessa di partecipare alla prossima gestione politica di Gaza sgomberata. L'Egitto stesso, funestato da sempre dal terrorismo islamista di [illegible] è stato nella storia la prima patria, [illegible] tutto l'interesse a [illegible] Hamas acquietato, che non possa vantarsi [illegible] fronte alla popolazione locale e al mondo arabo [illegible] generale di aver cacciato Israele da gaza sulla punta della spada, che si tratti di terrorismo suicida o di missili Kassam.

Un'azione alla Al Qaeda che è diretta anche contro Mubarak che si era impegnato per la pace nella regione

Il secondo messaggio che Hamas, se sono corrette le ipotesi che vedono questa [illegible]nizzazione terrorista protagonista [illegible] comprimario anche di questo attentato così grande e feroce, e che ha colpito, nello stile di Al Qaeda [illegible] di Jamat al Islamja, cittadini di svariate nazioni [illegible] distinzioni, [illegible] invece proprio quel messaggio di irriducibilità che mantiene il livello di scontro [illegible] altezza tale da rendere lontana la cessazione dell'attività di [illegible], e quindi da conservare presso i palestinesi e il mondo arabo in [illegible]nerale l'idea che sian in corso una battaglia all'ultimo sangue di cui Hamas è il leader, e di cui chiede anche un riconoscimento pubblico di leadership non solo nella guerra con Israele, [illegible] quella generale [illegible] terrorismo estremista islamico.

Si tratta in generale di un'operazione che accresce enormemente la tensione e crea [illegible] catena di conseguenze [illegible] solo nel conflitto israelo palestinese, ma nelle dinamiche interne al mondo arabo.

L'allarme presso i Paesi arabi moderati verso il terrorismo delle organizzazioni islamiste sale di un alto gradino, e porterà a conseguenze che da oggi cominceranno a delinearsi.


una volta nella vita
Solo sui prodotti segnalati all'interno del punto vendita
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. Variabile*
prezzi mai visti!
Santander Consumer
Finconsumo Banca
Findomestic
nei negozi UniEuro oltre 250 prodotti a prezzi mai visti prima!
Tv 32”
499,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
Tv 32”
399,00€
REAL FLAT 100Hz 16:9
39,00€
49,00€
169,00€
DUAL VISION
249,00€
LCD 17"
Radioregistratore
29,00€
19,00€
UniEuro
CITY
UniEuro

SANITA'

Il ministro Sirchia: da lunedì un numero verde I pazienti potranno segnalare ritardi e disfunzioni

■ [illegible] lunedì prossimo dalle 9 alle 17 al [illegible] verde 800.57.1661, sarà possibile segnalare disfunzioni e ritardi del servizio sanitario nazionale, direttamente al ministero della Salute. Lo ha annunciato il ministro Girolamo Sirchia nel suo intervento durante [illegible] convegno organizzato da Business International. «Nell'iniziativa - ha spiegato il ministro - non c'è un intento punitivo ma collaborativo con le regioni e le strutture sanitarie». Sirc[illegible] non ha escluso [illegible] andare a verificare personalmente quando le [illegible] funzionano. «Andrò a vedere, ad esempio, perchè un paziente non è stato [illegible] tempestivamente e raggiunto da un elicottero. Le [illegible] volte non servono a capire e a spiegare - ha aggiunto il ministro - bisogna parlare con le persone».



La corsia di un ospedale

DOMANI SU «SPECCHIO»

In copertina: i grandi dello sport sono i nuovi re? Valentino Rossi e Michael Schumacher i miti [illegible] oggi

■ Valentino Rossi, Michael Schumacher, Lance Armstrong. I grandi campioni dello sport. Così forti e così amati dal pubblico da [illegible] passioni simili a quelle che in passato suscitavano re ed eroi. E se fossero loro i nuovi principi, le icone moderne delle nostre migliori virtù? È la tesi che Maurizio Viroli, docente di Teoria politica a Princeton e collaboratore de «La Stampa», affida alle pagine di «Specchio», in edicola domani. Dai miti dello sport a quelli del grande schermo. [illegible] apre a Stresa il Festival Grinzane Cinema, che esplora il rapporto tra [illegible] e [illegible] parla il fondatore e direttore Giuliano Soria. Per concludere, tutti a teatro, al Regio [illegible] Torino, dove il 12 ottobre comincia la nuova stagione con La Bohème di Puccini. Un'immortale storia d'amore

DOMANI SI INAUGURA IL SALONE DELLA NAUTICA DI GENOVA

Tecnologia più stile La barca è esagerata

Nel motore e nella vela continua la corsa al lusso e al comfort Boom della produzione italiana mentre si attende il nuovo codice

Fabio Pozzo

Salpa domani il Salone Nautico di Genova e, almeno per quanto riguarda le barche, è già estate 2005.

[illegible] della rassegna [illegible] importanti. Oltre 2 mila imbarcazioni, più di 1500 espositori, 288 mila metri quadrati di «vetrina», che si sviluppa in quattro padiglioni e due Marine principali e che fino al 17 ottobre - tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 - presenterà il meglio della nautica mondiale, anticipando mode e tendenze della prossima stagione.

Tante le novità. Una è istituzionale ed è attesa proprio per il giorno dell'inaugurazione, alla quale presenzieranno il ministro [illegible] Trasporti Pietro Lunardi e, forse, anche il premier Silvio Berlusconi: il governo dovrebbe annunciare l'approvazione del codice della nautica, il testo unico delle leggi e dei regolamenti del settore, il primo della storia italiana, che separa il diporto dalla navigazione commerciale e che dovrebbe finalmente semplificare la vita di chi va in barca, introducendo molte nuove norme, come la fine dell'obbligo [illegible] registrazione [illegible] si cambia il [illegible] barca.

Altra innovazione, quella delle banchine dello Yacht Club Italiano, che ospita 15 superyacht, barche esagerate, perché il lusso non conosce crisi. Qui sarà possibile ammirare l'ammiraglia [illegible] barche a motore, il «More», un 45 [illegible] griffato Benetti. I superyacht rappresentano il settore più fulgido della nautica italiana, che può vantare il primato mondiale nella costruzione d'imbarcazioni superiori ai 24 metri. «L'anno prossimo, [illegible] il nuovo Marina, avremo 30-40 megayacht, [illegible] la speranza che le ammiraglie lascino la carissima Montecarlo per trasferirsi nella cara, [illegible] più mite Genova», dice Franco Gattorno, il presidente della Fiera di Genova.

Altre mode del 2005? Nei motoryacht lo stile retrò, [illegible] influenza le matite dei designer e fa la fortuna delle «lobster boats», scafi che copiano le linee delle barche da pesca degli Anni '30; gli «open», che diventano «coupè» per guadagnare in comfort, come l'Azimut 86S, al debutto a Genova. Sembrano aver toccato l'apice del successo i gozzi veloci, mentre i «fly», le barche a due ponti, non tramontano mai (il Gruppo Ferretti presenta in anteprima due modelli, il 731 e 761). Nella vela il design si coniuga [illegible] materiali hi-tech, coperte [illegible] pre più «pulite», attrezzature ottimizzate e nascoste, tanta elettronica per semplificare il lavoro dello skipper. Ci [illegible] poi i gommoni, sempre più simili alle imbarcazioni tradizionali, [illegible] i tubolari che si sgonfiano d'aria per riempirsi di [illegible] espanse e, infine, i motori, che diventano sempre più sofisticati per ridurre consumi ed emissioni di scarico.

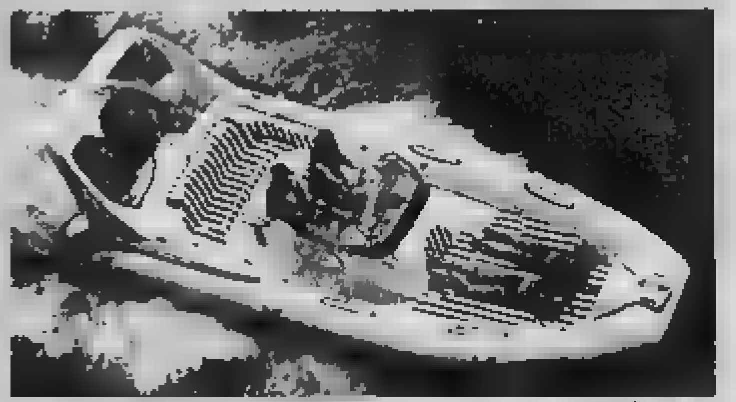
Su tutto, risultati confortanti: sono quelli di un settore [illegible]co che tiene testa alla crisi, con una crescita produttiva [illegible] rallentata rispetto [illegible] boom di [illegible] fa, ma comunque [illegible] 9%; che esporta ben [illegible]re la metà di quanto costruisce e con [illegible] mercato interno che s'è risvegliato (+61%), grazie anche al leasing tricolore.

L'unica nota dolente? Le barche sotto i 10 metri. «Non c'è domanda», dice Paolo Vitelli, il presidente dell'Ucina, l'associazione degli industriali nautici, [illegible] vere promuovere una «festa della nautica» per rilanciare la [illegible] minore. [illegible] messaggio: si può sognare [illegible] navigare anche da piccolo».

[illegible] ANDARE [illegible]



In mare nel lusso più esagerato: il Benetti Vision 02 More, superyacht da 45 metri



Sul gommone vivendo una quasi-crociera: il potente Medline III firmato Zodiac

[illegible] Beccaria

Per tutti e per pochissimi. Derive minimali da poco più di cinque metri e gommoni ancora più striminziti per navigare anche con il portafoglio semivuoto. E ammiraglie a motore e a vela che sforano le soglie psicologiche dei 20-30 metri per chi non chiederà mai il prezzo e si dispiacerà dell'inesistenza di una versione ancora più imponente. Sogni da poche migliaia di euro e da milioni e milioni. Le superstar di Genova saranno due, il Benetti Vision [illegible] «More», yacht da [illegible] metri, e l'Oyster 82, veliero da [illegible] metri. Il primo scolpito in vetroresina, con finestroni che illuminano interni in ciliegio e acero. Il secondo con saloni indipendenti, di cui uno rialzato per godersi la vista panoramica. Il trend - come si dice - insegue il gigantismo. Sotto i 10 metri il mercato sembra [illegible] è [illegible] 10-12 che esibisce tutto il suo potere seduttivo, sia a motore sia a vela. Se le imbarcazioni a vela conservano un tocco di classicità (sebbene le tecnologie le rendano irriconoscibili rispetto alle generazioni Anni '70 o '80), e al massimo si trasformano in catamarani, quelle a [illegible] si espandono a colpi di fantasia. I clienti chiedono gozzi mediterranei reinterpretati [illegible] linee un po' retrò, motoryacht velocissimi ispirati [illegible] «lobster [illegible]» americane Anni '30, open e maxiopen da vivere en plein air con le cabine nascoste sottocoperta e yacht e superyacht a più ponti, esagerati per le jacuzzi e i salotti [illegible]ni da cui godersi panorami simil-[illegible]ci. Eppure anche nel micro avvengono [illegible]. Merito della tecnologia, che rivoluziona i gommoni [illegible] fa strumenti da quasi crociera [illegible] deck prendisole, che disegna i fulminei jet boat, da pilotare [illegible] spider marine, che declina le moto d'acqua in tante versioni, dalle «tranquille» - perfino famigliari - fino alle kart a vocazione acrobatica.



Navigare a vela e in comodità: «Island Spirit», catamarano della Fortuna Catamarans



Correre in mare come su una spider: lo «Speedster 200» realizzato dalla Sea Doo

L'amarezza di Agricola e Giraudo «Non [illegible] altra scelta»

«Era l'unica decisione possibile»: [illegible] queste parole Antonio Giraudo e Riccardo Agricola, amministratore delegato e capo dello staff medico bianconero, commentano la scelta di rinunciare alla difesa in polemica con il giudice. «Dopo circa tre anni di udienze cariche di tensione e colpi di scena - spiegano - alle quali abbiamo costantemente presenziato, abbiamo deciso [illegible] basta. Di fronte all'ennesimo tentativo dei nostri difensori di far [illegible] realtà dei fatti e le contrastanti dichiarazioni del perito D'Onofrio, abbiamo dovuto assistere alla denuncia di uno dei nostri avvocati». «Venuto meno il clima di serenità - è la conclusione - abbiamo assunto l'unica decisione possibile»



Un momento del processo in corso al Palagiustizia

Il pool degli avvocati difensori: «Per noi il processo finisce qui»

«Il processo a Riccardo Agricola ed Antonio Giraudo [illegible] per noi oggi concluso»: è questo il lapidario commento che arriva dallo staff difensivo [illegible] Juventus, composto dagli avvocati Anna Chiusano, Emiliana Olivieri e Paolo Trofino. «Il motivo della nostra decisione - spiegano i legali - è da ricercarsi nella mancanza di serenità, testimoniata dalla decisione del giudice di denunciare uno di noi (l'avvocato Chiappero, ndr.), che stava unicamente svolgendo il [illegible] incarico professionale». Il presidente della Camera Penale, Cosimo Palumbo: «Non riesco a immaginare cosa sia [illegible] di così grave da giustificare una segnalazione penale e disciplinare. C'è un abisso fra dialettica processuale, anche aspra, e un'ipotesi di reato».

DOPO L'ENNESIMO BATTIBECCO COL GIUDICE CASALBORE, CLAMOROSO GESTO DELL'AVVOCATO CHIAPPERO. PROSSIMA UDIENZA IL 15 OTTOBRE

Processo doping, il difensore se ne va

Il legale della Juve sveste la toga: «Questa non è la mia giustizia»

Alberto Gaino

Colpo di scena alla vigilia (15 ottobre) di requisitoria e arringhe [illegible] alla Juventus per frode sportiva: i difensori degli imputati [illegible] il giudice, ma si fanno dismettere il mandato dai clienti per lasciar campo a legali d'ufficio. [illegible] contromossa del giudice Giuseppe Casalbore: «Nomino il presidente dell'Ordine degli avvocati, Antonio Rossomando». L'ultimo scontro: «Chiedo al perito perché non ha utilizzato il protocollo Coni "Io non rischio la salute" in base a cui noi siamo nella norma» (avvocato Chiappero). «Domanda [illegible] sibile. Il perito ha risposto a un mio quesito scegliendo il [illegible] che riteneva. Avreste potuto integrare il quesito allora» (giudice Casalbore).

«Questa [illegible] la mia giustizia». L'avvocato Luigi Chiappero si toglie la toga e raccoglie le carte processuali. Accanto ha il suo assistito, Riccardo Agricola, medico sociale [illegible] Juventus, [illegible] batte ciglio. Nell'aula solo il giudice Giuseppe Casalbore parla: «Che fa, avvocato?, [illegible] ne va? Si rende conto delle conseguenze?». E, mentre il legale esce indicando un sostituto processuale, il magistrato fa mettere a verbale: «Si dia atto che l'avvocato abbandona l'aula, che è già accaduto due volte in questo processo e che in precedenza era sempre rientrato. E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura della Repubblica perché valutino, per le rispettive competenze disciplinari e penali, se vi siano violazioni nel comportamento...». E' solo l'inizio della fine.

Un altro difensore, l'avvocato [illegible] Chiusano si volta verso i collaboratori e li invita a uscire a cercare i legali d'ufficio di turno. Il collega Paolo Trofino, del [illegible] di Santa [illegible] Capua Vetere, la [illegible]: «Incorriamo nel [illegible] di abbandono [illegible] difesa». Chiede [illegible] sospensione. Si riprenderà pochi minuti dopo con le «dichiarazioni spontanee» di Agricola: «Vi è stato un atteggiamento persecutorio da parte dei periti... Nessuno di costoro ha competenze di fisiologia dello sport...». Conclude: «In questo processo non c'è difesa».

E' a questo punto che l'imputato revoca il mandato ai suoi difensori perché si nomini un legale d'ufficio. Si alza l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, per associarsi e aggiungere: «Abbandono l'aula». Agricola esce sventolando un bacio indirizzato ai periti (che non ricambiano). Fuori si ritroverà a conversare in un angolo con Giraudo e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che non ha aperto bocca per l'intera udienza, soddisfatto di come [illegible] filando via. [illegible] le [illegible] che ha bombardato per ore il perito del giudice, Giuseppe D'Onofrio, [illegible] risposte [illegible] professore, la tensione a [illegible] di pelle, accuse e controaccuse di falsità, i richiami del giudice all'avvocato Chiappero (che [illegible] è sobbarcato una gran mole di lavoro) arrivando a chiedere e a ottenere [illegible] contestare a D'Onofrio i convincimenti espressi in altro processo da consulente della difesa (quello al dottor Ferrari, medico di ciclisti famosi e condannato [illegible] doping). Il professore che replica. Interminabile udienza.

A due anni e nove mesi dall'inizio del processo la difesa cerca di far eccepire dall'Avvocatura dello Stato la nullità del dibattimento sin qui svoltosi per la [illegible] citazione del ministero [illegible] Salute, di quello delle Attività Culturali, del Coni e dei Monopoli di Stato quali parti lese. Richiamando la tesi che oggetto del processo è la capacità dopante dei farmaci (Neoton, Samir, [illegible], Voltaren, Creatina, ecc...) che non sono inclusi nelle liste ministeriali della legge 376/00 ed il cui [illegible] pertanto, non costituirebbe reato riverberando tale effetto anche [illegible] contestazione analoga di frode sportiva, unica norma esistente all'epoca dei [illegible] fine [illegible] i pm [illegible] e Gianfranco Colace si limitano ad osservare che il difensore avrebbe dovuto comprendere nell'elenco anche l'epo e i corticosteroidi, di tutt'altro peso processuale.

L'avvocato dello Stato, Roberto Moschese, ha appoggiato l'istanza «del tutto inusuale ai fini di consentire alle persone offese di presentare memorie [illegible] il [illegible] dell'udienza». Richiesta respinta. Ora, si arriverà comunque a un rinvio del processo.



Luigi Chiappero, difensore della Juventus e sindaco di Ciriè



GIUSEPPE CASALBORE

Giuseppe Casalbore, da pretore fece oscurare le tv di Berlusconi

> Adesso me ne vado e quindi nomino un sostituto per la prosecuzione del processo in corso Questa è la vostra giustizia ma non la mia

> Si dia atto che l'avvocato abbandona E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura perché valutino per le rispettive competenze se vi siano state violazioni nel suo comportamento

L'ACCUSA

La tesi della pubblica accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e dai sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace, è sostanzialmente questa: nel quadriennio 1994-'98 la Juventus avrebbe usato medicinali proibiti o soggetti a restrizioni dell'antidoping per alterare le prestazioni dei suoi giocatori e modificare il corretto svolgimento delle partite di campionato. Di qui l'accusa di frode sportiva, detenzione irregolare di farmaci e violazioni della legge 626 sulla tutela della salute dei lavoratori dipendenti (i giocatori), corroborata da alcune consulenze scientifiche. Vengono rinviati a giudizio il medico sociale bianconero **Riccardo Agricola** e l'amministratore delegato della società **Antonio Giraudo**. L'accusa è gravissima soprattutto per una questione di immagine: nel quadriennio «sospetto» la squadra di Marcello Lippi ha infatti vinto quasi tutto. Tre campionati ('95, '97 e '98), una **Coppa Italia**, due **Supercoppe nazionali**, una **Supercoppa europea**, una **Coppa Intercontinentale** e la **Coppa dei Campioni** (nel '96 contro l'Ajax).

LA DIFESA

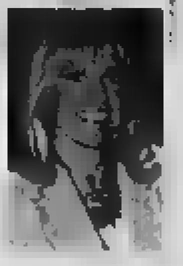
Ad assistere la Juventus nel processo sul doping «mascherato» accorre un nutrito «pool» di avvocati, capitanato dal presidente bianconero Vittorio Chiusano. Alla sua morte, avvenuta nell'estate del 2003, il testimone viene raccolto dal collega di studio Luigi Chiappero. I legali di Giraudo e Agricola replicano alle tesi dell'accusa sostenendo la completa estraneità della società bianconera a qualsiasi pratica dopante. Nel corso del processo, avvalendosi anche di illustri consulenti, Chiappero e colleghi cercano di smontare il castello accusatorio facendo leva su tre punti. Primo: l'uso dei farmaci contestati da Guariniello, in quel periodo era esteso a tutti i club professionisti italiani. Secondo: considerando le classi terapeutiche dei medicinali (cardiologici, antianemici, neurologici...) il ventaglio di quelli utilizzati da altre società è superiore a quello della Juventus. Terzo: sulla base dei verbali antidoping il Torino ha denunciato un uso di medicinali tre volte superiore ai «cugini» bianconeri. Nelle ultime udienze la difesa juventina ha pure contestato le perizie ematologiche e farmacologiche disposte dal giudice.

DOMANI UN COMIZIO

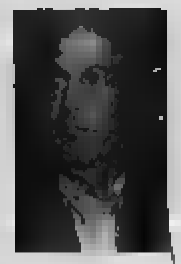
La Mussolini fa litigare Venaria

Gianni Giacomino

Alessandra Mussolini: è bastato il nome della nipote del Duce per incendiare la vita politica di Venaria. L'eurodeputato di Alternativa Sociale dovrebbe salire sul palco domani sera e arringare il popolo torinese di Forza Nuova per chiudere la prima festa di partito che si terrà in città. Ma ieri pomeriggio è successo il finimondo. Un gruppo di ragazzi dei centri sociali e di Resistenza Antifascista è piombato in municipio per incontrare il sindaco Giuseppe Catania e organizzare una contromanifestazione. Il consigliere regionale di Rifondazione Antonio Contu ha chiesto all'amministrazione di bloccare in qualche modo l'iniziativa. Il presidente della sezione locale dell'Anpi, Dovilio Morello, è rimasto sconcertato. La gente incuriosita dai poliziotti e dai carabinieri che hanno circondato per diverse ore Palazzo Civico dove lo striscione multicolore della Pace esposto sul balcone è stato coperto dallo slogan «Contro il Fascismo ora e sempre Resistenza». La sua paura del sindaco e quella delle forze dell'ordine è che domani, giorno di mercato, la tensione che si respira si trasformi in scontro fisico tra iscritti a Forza Nuova e gli appartenenti ai movimenti della Sinistra. Per questo Catania ha pregato le forze dell'ordine di pattugliare il territorio già da questa notte. «Io credevo che la festa si limitasse ai comizi della Mussolini e di Roberto Fiore, il segretario nazionale di Forza Nuova» ammette il sindaco Invece la kermesse prevede una conferenza sul mito del Graal, la presentazione del libro «Guida alla patente europea del fascista», una lettura tra il serio e il faceto dell'ambiente della destra, un dibattito sul futuro di Mirafiori, musica, stand gastronomici e di materiale politico. «E' un volantino che inneggia al fascismo, è intollerabile per noi che vantiamo una grande tradizione di sinistra» - sbotta Catania che in queste ore, insieme ai funzionari della Prefettura e della Questura, sta cercando di capire se può limitare il ritrovo ai due comizi previsti nella piazza del centro commerciale in via Leonardo da Vinci per le 18. Della tensione che lievita di ora in ora a Venaria ritiene quasi sorpreso Stefano Salto, il responsabile provinciale di Forza Nuova che proprio a Venaria conta anche un rappresentante di minoranza in Consiglio comunale, Carlo Mallardo. «Le feste le organizzano tutti i partiti anche il nostro e il sindaco non ha nessun diritto di negarci l'area - dice -. La democrazia o vale per tutti o per nessuno. Mi preoccupano piuttosto dimostrazioni come quella di oggi dove delle forze politiche occupano un Comune».



Alessandra Mussolini



Giuseppe Catania

Specchio dei tempi

[illegible] bastano le statistiche dei vigili a frenare la microdelinquenza» - «Disponibili francobolli di piccolo taglio» - «Infermieri a domicilio, un grande sollievo» - «La fontana [illegible]» - «Villa Genero»

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Una [illegible] ha segnalato la presenza [illegible] di nomadi pronti a far man bassa nel [illegible] e nelle adiacenti attività commerciali, insieme all'assillante presenza di vigili pronti a verbalizzare i [illegible] delle auto in divieto di sosta.

«Non vorrei sembrare scortese, né arrogante, ma gli agenti a cui la lettrice si riferisce sono gli stessi che, ad esempio, dall'inizio dell'anno al 31 agosto scorso, hanno proceduto all'arresto di 201 persone, inoltrato all'Autorità Giudiziaria [illegible] notizie di reato, effettuato 3347 sequestri, recuperato [illegible] auto rubate, rilevato 5338 incidenti stradali e rimosso quasi [illegible] veicoli abbandonati.

[illegible] secondo lettore ha segnalato il [illegible] di un parcheggio disabili, in via Digione, il cui titolare da [illegible] marzo risulta trasferito altrove. In realtà detto trasferimento è stato effettuato, come risulta ai nostri uffici, solamente nel [illegible] maggio: entro breve il [illegible] comunale competente provvederà a far eliminare la segnaletica e a restituire agli [illegible] automobilisti il pieno [illegible] dello spazio».

Mauro Famigli

[illegible] direzione di Posteitaliane ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera "[illegible] tariffe postali" nella quale un lettore, recatosi nell'ufficio delle poste centrali di Torino, lamenta di aver ricevuto poche informazioni sulle tariffe per la spedizione delle lettere.

«Nell'ambito del piano di ammodernamento degli uffici postali sono stati installati espositori e portadepliant che consentono una facile consultazione delle tariffe. Nell'ufficio di Torino Centro ce ne sono due. Uno nelle vicinanze degli sportelli postali e l'altro all'ingresso del salone centrale, [illegible] al tavolo dell'addetto di sala che [illegible] e fornisce informazioni alla clientela.

«Dal 1° gennaio sono entrate in vigore le nuove tariffe. Il costo per gli invii fino a 20 grammi di peso diretti nei paesi europei e del bacino del mediterraneo è stato fissato a 0,62 euro, mentre lo stesso invio per l'interno costa 0,45 euro. Al riguardo, si è proceduto a fornire agli uffici postali sin dall'inizio dell'anno francobolli di piccolo taglio da [illegible] per integrare i precedenti valori. Le tariffe [illegible] inoltre pubblicate sul sito www.poste.it nella sezione "prodotti postali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono in terapia del dolore ed immobile nel letto di casa mia da mesi. Tra atroci sofferenze sto cercando di guarire da una piaga di decubito degenerata. Se riesco a vincere ogni giorno questa [illegible] lotta contro il dolore, senza essere lontano dall'affetto della mia famiglia, lo devo soprattutto all'assistenza domiciliare integrata che mi è fornita da parte dell'Asl 2.

«L'ADI, lavorando in collaborazione con il [illegible] medico di base e con i reparti di antologia e antalgia dell'ospedale, mi ha sempre saputo trasmettere la forza per stringere i denti e lottare contro il male».

Cesare Burzo

Un lettore ci scrive:

«[illegible] altro abuso in nome [illegible] commercializzazione! Anche la Fontana Angelica, che dal 1930 ci accoglieva per una sosta, un'attesa e una fotografia [illegible] frescura delle sue acque, ben inserita nella Piazza Solferino e conferirle una [illegible] dignitosa armonia, anche [illegible] numento è [illegible] occultato per far posto a un invadente cartellone pubblicitario.

«E ciò si aggiunge oltretutto [illegible] inserimento [illegible] strutture dell'Atrium in centro [illegible] piazza, che [illegible] già comunque [illegible]. E con tali biglietti da visita che la Città si prepara all'accoglienza di turisti e visitatori, [illegible] in vista [illegible] Olimpiadi del 2006?

«Non credo che altre città, consce del valore architettonico e sociale dei propri monumenti, farebbero altrettanto».

Carlo Vercellotti

Un lettore ci scrive:

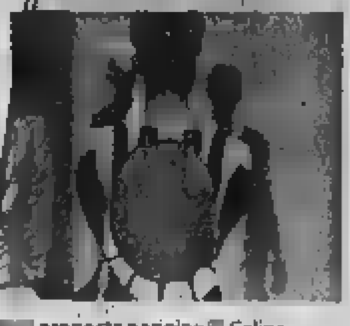
«[illegible] l'opinione degli [illegible] di [illegible] da Santa [illegible] gherita che vivono nei pressi del bellissimo parco di Villa Genero. Durante la notte il parco è spesso frequentato da maleducati e teppisti indisturbati e arroganti che si divertono a sfasciare le infrastrutture del parco, a tirare bottiglie e sassi sulla strada e sui tetti delle nostre case e autovetture.

«L'apertura del Teatro estivo, una piacevole sorpresa, è stato anche un modo per bloccare questi delinquenti, ma l'attrattiva è durata troppo poco rispetto ai rimanenti 11 mesi. L'unico modo per far cessare tutto ciò sarebbe la chiusura del parco dalle 20 alle 7».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

ALLE SFILATE PARIGINE DEBUTTA ROBERTO MENICHETTI PER IL MARCHIO DEL GRUPPO LVMH





[illegible] proposte parigine [illegible] Celine

Da Celine la sensualità parla francese [illegible] è vista con gli occhi di un italiano

■ Il punto più erotico del corpo femminile? La schiena. Non invecchia mai. Roberto Menichetti, [illegible] anni, [illegible] debutto da Celine (Gruppo Lvmh) la mostra [illegible] profondi obló, [illegible] sexy e raffinata alla francese. Fatta [illegible] mini tuniche in tinte fluò con disegni liberty allungati, gonne a palloncino, top farfalla e pantaloni al polpaccio. «Il futuro è nelle donne che [illegible] ormai libere, non hanno più bisogno [illegible] mascherarsi con giacche maschili», dice lo stilista [illegible] Gubbio, lunga chioma alla Toro Seduto («La mia fonte di energia»). Sorride serafico dietro le quinte, accanto alla compagna-assistente Kara, scherza con le modelle mentre vengono pettinate con chignon e cerchietti a salsiccia. «L'eleganza [illegible] un'equilibrio preciso fra femminilità e forza», spiega lui, appassionato di centauri e surf (disegna anche tavole e moto [illegible] cross). Menichetti l'esoterico, il creativo affascinato [illegible] spiritualità, ha superato l'esame. Senza forzature, con una collezione tutta da mettere, positiva, gioiosa. Da Stella Mc Cartney, figlia del grande Paul, ogni uscita è un inno [illegible] relax dei capi da spiaggia destrutturati, sottili come fazzoletti [illegible] batista. In prima fila c'è Gwineth Paltrow, accompagnata [illegible] Giancarlo Giammetti, che ieri sera ha festeggiato il compleanno a [illegible] di Valentino. Fra gli ospiti la rivale Nicole Kidman oggi attesa [illegible] Chanel. L'Italia brilla a Parigi, dove la maglietta cult è quella di Pirelli Super P. Indossata da [illegible] Campbell nella campagna pubblicitaria, [illegible] un grande pugno chiuso stampato sul seno. In un [illegible] ne [illegible] state vendute 20 mila. La [illegible] chiusa - proposta anche da Dior sulle T-shirt «Not War» - è [illegible] simbolo di determinazione. Per Givenchy solo [illegible] presentazione sul tema yachting, in attesa che arrivi il [illegible] stilista. Dries Van Noten celebra il suo cinquantesimo defilè e le modelle sfilano su un tavolo di 250 [illegible]tri, apparecchiato per mille persone. Scenografia perfetta: giganti lampadari di cristallo, candelabri d'antan, coquille Saint Jacques. [illegible] fronte a ogni ospite un leggio [illegible] biografia del creatore [illegible] Anversa.

UNA MOSTRA CELEBRA I 30 ANNI DEI «MITICI» OVETTI

Le sorprese Kinder un'arte da vendere

Dietro i regalini ci sono menti creative come Vincenzo Cerami
Un collezionista danese è riuscito a piazzare i suoi 20 mila pezzi

Maria Corbi

ROMA

Se si mettessero in fila tutti gli ovetti Kinder venduti in [illegible] si coprirebbe cinque volte la distanza, andata e ritorno, dalla terra alla luna. Una mostra, «Sorpresemozioni» celebra (al Complesso del Vittoriano a Roma dal 7 [illegible] ottobre) questo viaggio «spaziale» che ha avuto come passeggeri i bambini di sessanta paesi del mondo. Un esercito di mini-golosi che ha consumato trenta miliardi di uova con la «buccia» bianca e arancione. Ma di questo fenomeno di marketing non è la cioccolata l'elemento più importante, quanto la sorpresa; perché, come dice lo scrittore Vincenzo Cerami - creatore delle storie da cui nascono i personaggi-regalo - «niente è più commovente di una cosa immaginata».

Oggi si scomodano sociologi e psicologi per studiare il fenomeno degli ovetti che hanno dilatato la magia consumistica della Pasqua per dodici [illegible]. William Salice, creativo [illegible] Ferrero che ha seguito da primo giorno l'avventura delle sorprese, ci dice che [illegible] degli obiettivi del primo giorno era quello di mettere d'accordo genitori e figli, legandoli [illegible] un rapporto di gioco. Anche se le madri e i padri potrebbero non essere d'accordo visto che tutti, prima o poi, hanno vissuto l'esperienza di trovarsi in [illegible] supermercato, carichi di buste, con un bambino ululante attaccato alla gamba che implora l'acquisto di un ovetto «l'ultima cosa che ti chiedo mamma, te lo prometto...».

Perché la sorpresa ha [illegible] avuto un suo fascino. «Nell'uovo da cui esce la sorpresa c'è la metafora della vita», spiega la psicologa Maria Rita Parsi. Per il sociologo Abruzzese [illegible] segreto [illegible] un'altro: «Il gadget dato in accompagnamento al prodotto funge da dono magico grazie al quale ciò che [illegible] prodotto alimentare si vanifica prende invece forma visibile».

Prima dell'era ovetti Kinder i bambini trascinavano [illegible] e nonne a comprare quei [illegible] di [illegible] povere con d[illegible] la sorpresa, di solito un soldatino o un anellino di plastica. Adesso [illegible] fabbrica delle sorprese è tutta un'altra storia: scomoda menti creative come quelle appunto di Vincenzo Cerami e affronta precisi test di mercato con gruppi di bambini chiamati a valutare l'efficacia di un regalino. Su trecento idee, solo cento vengono promosse. Il risultato è quello che la mostra sui trent'anni dell'ovetto adesso celebra: un successo internazionale e l'inserimento di Kinder nella lista dei marchi più conosciuti (al cui comando c'è sempre la Coca Cola).

La storia inizia nel 1974 quando Michele Ferrero, in una riunione, si alza, va alla lavagna e [illegible] un gesso inizia a creare la [illegible] idea di Pasqua trecentosessantacinque g[illegible] all'anno. «La prima regola che ci impose - racconta William Salice - è stata quella di rispettare sempre i bambini e [illegible] non deluderli mai». [illegible] quel momento è scoppiata la mania e chi ha figli sa di cosa si parla. [illegible] piccoli ad essere contagiati da questa vogli di cioccolato e gioco.

Il giornalista Vincenzo Mollica ammette la sua debolezza e rivela come uno [illegible] suoi sogni proibiti sia quello di finire «dentro un uovo per mangiarlo da dentro». E non è il solo [illegible] me da ovetto. I collezionisti [illegible] sorprese [illegible] tantissimi e si danno appuntamento [illegible] internet e in negozi specializzati per scambi e consigli. Tanto che uno di loro, un danese, è riuscito a vendere i suoi venti[illegible] pezzi alla Ferrero.

I personaggi delle uova - da Asterix ai Puffi, dalle Tartallegre ai Fantasmini e molti altri - raggiungono prezzi da capogiro: oltre [illegible] euro per il «Puffo alle Olimpiadi» o anche per il «Puffo [illegible] trampoli». «Molti di questi pupazzi vengono da figure mitologiche», spiega Abruzzese, «rielaborate dall'industria culturale di massa, in particolare fumetti, figurine, cartoni animati e televisione». Insomma un fenomeno [illegible] costume che alimenta [illegible] golosità [illegible] chi, [illegible] Mollica, vorrebbe essere, anche solo per un attimo, la sorpesa d[illegible] il guscio di cioccolata.



L'ESPRESSO DA' I VOTI

Sono tre I ristoranti «eccellenti»

ROMA

New entry al vertice della gastronomia italiana: il cuoco bavarese Heinz Beck della Pergola dell'Hotel Hilton di Roma affianca Vissani e Fulvio Pierangelini de «Il Gambero Rosso» nel trio che guida la pattuglia d[illegible] sette migliori tavole italiane. Questo [illegible] giudizio della «Guida de L'Espresso-Ristoranti d'Italia 2005».

Altra novità è quella di Gualtiero Marchesi, papà degli chef italiani, che rientra nel ristretto giro dei grandi.

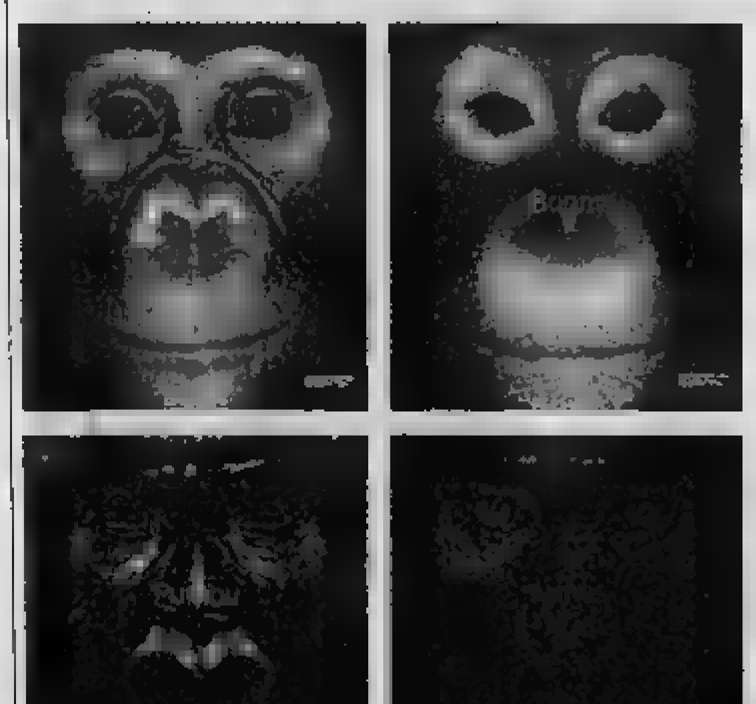
Giunta alla 27esima edizione, la Guida (pp.776; 20 euro) - presentata a Napoli con il patrocinio e la regia della Regione Campania - recensisce oltre 2.600 ristoranti, trattorie, osterie [illegible] enotavole [illegible] tutta Italia, raccontandone caratteristiche, tipo di cucina, ambiente e dando [illegible] alla cucina, espress[illegible] in ventesimi (da 12,5, la soglia dell'interesse gastronomico, al teorico 20/20, «la perfezione»).

Ecco la classifica dei ristoranti con tre cappelli: 1) Vissani, [illegible] (Tr): 19 punti 2)«Il Gambero rosso», San Vincenzo (Li): 19 punti 3)«La Pergola dell'Hotel Hilton», Roma: 19 punti 4)«Le Calandre», Rubano (Pd): 18,5 punti 5)«Enoteca Pinchiorri», Firenze: 18,5 punti [illegible] Pescatore», Canneto sull'Oglio (Mn): 18,5 punti 7)«L'Albereta» [illegible] Gualtiero Marchesi, Erbusco (Bs):18 punti Due cappelli e punteggio compreso fra 17,5 e 16,5 per 32 ristoranti: a 17,5, alla soglia dell'eccellenza quindi, si confermano «Cracco Peck» di Milano e il «Miramonti l'altro» di Concesio, ai quali, [illegible] nuovi promossi, si affiancano l'«Osteria La Francescana» di Modena, e Giancarlo Perbellini di Isola Rizza.

Tra i promossi a 17 e a 16,5 punti si trovano, tra gli altri, il «Combal Punto Zero» di Rivoli Torinese, «Antonello Colonna» di Labico, «Paolo e Barbara» di San Remo, «Uliassi» di Senigallia, «La Taverna del Capitano» [illegible] Nerano, «Vittorio» di Bergamo, l'«Antica Corona Reale» di Cervere, il «Capriccioo» [illegible] Manerba, «Brecali» [illegible] Massa Marittima.

Dei 39 [illegible] a «due cappelli» (punteggio da 16,5 e oltre), 9 [illegible] in Lombardia, che guida così la classifica regionale, 5 in Lazio, [illegible] Emilia Romagna e in Toscana, 3 in Piemonte, [illegible] Veneto e nelle Marche, 2 in Campania, 1 in Liguria, Alto Adige, Umbria e Sicilia.

La Guida ha introdotto un simbolo particolare, il [illegible]naio», che segnala i locali dove il conto medio può essere contenuto entro i 30 euro, bevande escluse e che quest'anno è andato ad oltre 700 locali. [r. cri.]



Gorilla, scimpanzè, bonobo e orangutan immortalati da James Mollison

I GORILLA NELLA NUOVA CAMPAGNA PUBBLICITARIA. LA GOODALL: «SOMIGLIANO AGLI UMANI»

Le quattro facce della Benetton

[illegible]

Sembrano primi piani da passaporto, come per sottolineare le diverse identità dei [illegible] in posa: gorilla, scimpanzé, bonobo e orangutan. Nel solco della tradizione Benetton, le facce dominano l'ultima campagna di comunicazione presentata ieri al Natural History Museum di Londra, senonché queste appartengono, nelle parole della famosa primatologa Jane Goodall, «agli orfani delle grandi scimmie confiscati ai commercianti illegali. Molti di essi hanno visto le loro madri uccise e fatte a pezzi».

Goodall, che è tra l'altro messaggera di pace delle Nazioni Unite, ha dato il proprio sostegno alla campagna Benetton, le cui immagini [illegible] riunite nel libro «James e altri simili» edito in Italia [illegible] Contrasto. Il fotogra[illegible] di Fabrica, il laboratorio creativo della Benetton, che ha ritratto i primati in una decina dei rifugi.

«Non si possono guardare certe immagini senza credere che questi siano esseri senzienti e pensanti», ha detto ieri Jane Goodall, [illegible] delle massime autorità scientifiche sugli scimpanzé. Per lei i vantaggi della [illegible] Benetton sono «l'enorme [illegible] di azione, il senso di responsabilità sociale, raro in aziende di successo, e la bellezza delle immagini». A suo dire, queste fotografie «aiuteranno la gente a [illegible] meglio il nostro posto all'interno della natura. Siamo diversi dagli altri animali, ma [illegible] così diversi come potremmo pensare. Alcuni studi recenti hanno rivelato somiglianze straordinarie fra il Dna [illegible] grandi scimmie e quello degli esseri umani. Siamo diversi dagli scimpanzé soltanto per l'1 per cento».

Ma in molti dei loro habitat naturali, avverte Goodall, le grandi scimmie «si estingueranno entro i prossimi dieci a quindici [illegible] facciamo niente per salvarle. Stanno morendo a causa dell'espansione della popolazione [illegible] del disboscamento, della distruzione del loro habitat, della caccia e delle trappole».

Da parte sua, Alessandro Benetton [illegible] sottolineato che l'azienda vuole continuare a «mettere in evidenza [illegible] che [illegible] di interesse sociale. Il nostro scopo è [illegible] sempre quello di raggiungere una discussione e un dialogo, che oggi, lo notiamo tutti, fa bene al mondo. Personalmente, questa campagna sottoli[illegible] il rispetto per il mondo animale. Jane Goodall non aveva sicuramente bisogno del nostro supporto, perché la [illegible] tutti, però questo può essere di beneficio anche per tutti i [illegible] progetti».

Una scelta ambientalista, dunque? «Un insieme di circostanze ci ha portato a pensare che questo è il tema del giorno. Penso che, alla fine, abbiamo sempre avuto a cuore la coscienza del territorio e dell'ambiente, [illegible] senza presunzioni ideologiche. Il nostro obiettivo è quello di attivare un confronto di opinioni». James Mollison, che ha aiutato [illegible] Benetton in questo progetto, e le cui immagini [illegible]ranno esposte proprio al Natural History Museum di Londra [illegible] maggio e settembre dell'anno prossimo, ha fotografato i primati da vicino. «Tenevo l'obiettivo a soli 70 centimetri, ragion per [illegible] alcuni [illegible] hanno centrato con una zampata. Non volevo forzarli a sembrare umani. Piuttosto, volevo evidenziare la loro identità». [ma. bo.]

Veicoli commerciali, Fiat [illegible] ancora

Le vendite dei veicoli commerciali hanno registrato a settembre [illegible] lieve crescita pari all'1% a quota 18.019 unità. Le marche nazionali hanno ottenuto il 55,6% del mercato con 10.018 consegne (+2,2%). In particolare Fiat Auto (7.488 consegne, +3,3%) è salita al 41,6% rafforzando la leadership grazie anche ai successi del Doblò Cargo Multijet e del rinnovato Ducato Power 146 cv. Bene anche Iveco (2.047 consegne, +7,1%).

S&P / MIB	MIBTEL	NUMTEL	EURO / DOLLARO
28.499	21.607	1.282	1,2301
(+0,28%)	(+0,28%)	(+0,79%)	(1,2282)

Sanpaolo-Bei, 100 milioni per le pmi

Sanpaolo Imi e Banca Europea per gli Investimenti (Bei) hanno firmato ieri un contratto di prestito per 100 milioni di euro. Le risorse [illegible] impiegate nell'ambito del plafond creditizio di 250 milioni di euro già stanziati da Sanpaolo Imi e destinati alle imprese che intendano investire in ricerca e sviluppo. I vantaggi di costo derivanti dall'utilizzo della provvista Bei verranno trasferiti alle imprese.

CONTINUA LO SCONTRO SUL TETTO DEL 2%. LETTA E BERSANI: PER LE IMPRESE TAGLIO DEL 19% DEI TRASFERIMENTI

Le Regioni: tasse più alte per finanziare la sanità

Riparte il pressing del governo per forzare le regole del patto di stabilità

Roberto Giovannini
ROMA

Se non [illegible] già un annuncio di aumento delle tasse locali, poco ci manca. Le Regioni, per bocca del governatore [illegible] Piemonte Enzo Ghigo, ammettono di [illegible] poter «reggere» gli effetti sui loro bilanci dell'applicazione del tetto all'aumento di spesa del 2%, soprattutto sulla voce della sanità. E lasciano intendere che saranno costrette a rifarsi sui contribuenti «regionali» adottando [illegible] leva fiscale. «Le preoccupazioni - spiega Ghigo, che è anche presidente [illegible] Conferenza delle Regioni - [illegible] tanto per il 2005 ma per [illegible] 2006 e il 2007, quando mantenere [illegible] tetto del 2% sarà praticamente impossibile». Di qui la richiesta di uno stanziamento aggiuntivo di 4-5 miliardi per rimpolpare [illegible] Fondo Sanitario. Il presidente [illegible] Marche Vito d'Ambrosio afferma che il ministero dell'Economia non ha restituito quasi [illegible] miliardi di euro [illegible] regionali sulla sanità che dal 2002 Roma ha sottratto alla periferia, somme [illegible] le Regioni hanno dovuto far fronte con anticipazioni di cassa. E Giovanni Bissoni, assessore alla sanità dell'Emilia-Romagna (Regione con i conti relativamente in ordine) chiarisce che «non tutto è possibile in termini di maggiore efficienza. E quindi non è assolutamente escluso l'utilizzo della leva fiscale locale per far tornare i conti della Sanità».

Una brutta notizia per i cittadini. Intanto ieri si è placata - [illegible] previsto - la tempesta politica sullo stralcio dalla Finanziaria [illegible] 17 norme minori, considerato [illegible] «sgarbo» della Lega nei confronti di An. Il [illegible] fronte diventa l'elaborazione del provvedimento «agganciato» che dovrebbe contenere gli sgravi fiscali e le misure sugli incentivi al sistema produttivo.

Due gli avvenimenti principali della giornata sul fronte dei conti pubblici: la seconda parte dell'audizione parlamentare del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, e il tentativo del governo e di tutta la [illegible] Libertà [illegible] «forzare» [illegible] regole [illegible] del patto di [illegible] per facilitare il reperimento di risorse per attuare (possibilmente in una [illegible] extra-large) l'operazione su Irpef e Irap. Operazione che a questo punto diventerà decisiva per far tornare i conti economici e soprattutto politici di una manovra che sta sollevando molte più proteste e malumori [illegible] quanto forse il centrodestra si attendesse.

Siniscalco ha affrontato anche il tema del caro-petrolio, che a dire del ministro [illegible] dovrebbe avere effetti [illegible] conti pubblici quanto conseguenze (va da sé, negative) sul potere d'acquisto dei consumatori e delle famiglie italiane. Quanto al [illegible] dei «pedaggi-ombra», il ministro - rispondendo alla domanda del leghista Giancarlo Pagliarini - ha fatto capire che in un futuro (non si sa quanto lontano) sarà possibile «considerare [illegible] l'introduzione di pedaggi [illegible] parte della [illegible] storicamente esclusa dai pagamenti», vale a dire sulle tratte autostradali (soprattutto nel Mezzogiorno) dove attualmente non si paga nulla. Da registrare un aspro duello con l'ex ministro diessino Vincenzo Visco, che a suo tempo aveva espresso apprezzamento per Siniscalco. «Il tetto del 2% «per alcuni è un taglio, per me - ha detto Siniscalco - è un aumento perché se prometto alla mia famiglia 10 regali e poi non [illegible] i soldi e [illegible] porto a [illegible] solo 5, per me è una crescita, per altri un calo». Visco ha replicato definendo [illegible] regole [illegible] 2% [illegible] imbroglio», che [illegible] a nascondere il fatto che insieme si aumentano le tasse e si riduce in modo drastico e disorganico la spesa. E secondo gli [illegible] ministri Pierluigi Bersani e Enrico Letta il [illegible] tradurrebbe [illegible] un taglio del 19% degli aiuti alle imprese.

Intanto, il [illegible] e la Cdl [illegible] allargare le maglie delle regole del Patto di stabilità europeo. Come ha spiegato il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, se la spesa per investimenti fosse scomputata dal deficit valido ai fini del patto (la «golden rule»), si potrebbe mettere [illegible] fatto da parte il limite Ue del [illegible] nel rapporto deficit/Pil, consentendo di assegnare ben 12 miliardi di euro per il taglio [illegible] Irpef e Irap. Così facendo, tra l'altro, si potrebbe chiedere a imprenditori e sindacati - questa la proposta [illegible] ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno - il «sì» [illegible] Confindustria ai nuovi incentivi-mutui e di Cgil-Cisl-Uil a una problematica moderazione salariale. Il problema è che la «golden rule» piace poco a Francia e Germania e alla Commissione europea, e l'Italia potrebbe trovare alleati solo tra i paesi ex-socialisti oggi nell'Ue. In ogni caso, l'Italia sta facendo un fortissimo pressing politico, a partire dall'incontro di ieri tra il premier Silvio Berlusconi e il neopresidente della Commissione [illegible] Manuel Durao Barroso. Difficile prevedere se questo pressing porterà risultati, e soprattutto [illegible] tempo utile per il varo dell'«agganciato» fiscale.



Le spese in conto capitale scontano gli incassi della [illegible] tantum [illegible] 7 miliardi dovuti alla vendita [illegible] immobili
FONTE: BILANCIO 2005 A LEGISLAZIONE VIGENTE

Alitalia, presto il Tesoro [illegible] il 51%

«È un accordo e un vincolo» preso con la commissione europea che lo Stato scenda «nei tempi più rapidi» sotto una quota del 51% in Alitalia, ha detto ieri il [illegible] dell'Economia Domenico Siniscalco, che ha spiegato come la ricapitalizzazione può essere fatta «solo e solo se il mercato interviene pro-quota per la sua parte». Alitalia deve affrontare ancora l'esame della [illegible] piano industriale 2005-2008, [illegible] il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Pietro [illegible] è ottimista: [illegible] è fatta al 99% - ha detto arrivando al Consiglio trasporti dell'Ue a Lussemburgo -. [illegible] mi aspetto problemi», ha aggiunto, dicendosi fiducioso sul rapido [illegible] parte [illegible] Ue. «Un parere negativo sarebbe [illegible] evento incredibilmente straordinario - ha osservato - [illegible] credo [illegible] possa succedere niente altro». In un incontro informale, Lunardi ha illustrato i dettagli del piano industriale alla commissaria Ue ai trasporti, Loyola De Palacio, mentre la notifica ufficiale [illegible] piano a Bruxelles è prevista «da [illegible] settimana» in modo da chiudere [illegible] l'operazione entro la fine di ottobre «anche se, ha osservato Lunardi, [illegible] tempi siamo molto stretti, ma possiamo rimanere entro il mandato di questa Commissione». Fra le altre cose, la Commissione dovrà pronunciarsi sulla divisione in due di Alitalia e in particolare verificare che l'ingresso [illegible] Fintecna con il [illegible] in Az Service - la società [illegible] le attività di terra che sarà scissa da Az Fly dedicata all'attività [illegible] volo - non costituisca aiuto di Stato. Intanto, oggi il consiglio dei ministri dovrebbe [illegible] il provvedimento sugli ammortizzatori sociali (anche se non contenuto nell'[illegible] del giorno) come indicato nel verbale di accordo siglato l'altra notte [illegible] governo, azienda e [illegible]. Nel giro [illegible] qualche giorno, Alitalia può chiedere [illegible] ministero dell'Economia di emettere il provvedimento di garanzia al prestito ponte da 400 milioni di euro che sarà erogato dalla Dresdner Kleinwort Wasserstein.

DOMENICI: LA MANOVRA FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI. POLEMICHE SUL CATASTO

I Comuni: i tagli ci costringono ad aumentare Ici e addizionali

Gigi Padovani
inviato a [illegible]

«Mi raccomando, tutti al Campidoglio lunedì per la manifestazione sulla Finanziaria, amici sindaci». Leonardo Domenici, presidente dell'Anci, l'Associazione dei Comuni [illegible] conclude così il [illegible] intervento davanti [illegible] platea [illegible] trecento amministratori convenuti a Viareggio per la due giorni sul federalismo fiscale. Da sindaco di Firenze, è molto preoccupato [illegible] quel «tetto» alla spesa imposto dalla manovra del governo. «Sarà un colpo per il paese», dice Domenici. Poi l'ex sindaco diessino di Pesaro e presidente di Legautonomie (associazione volontaria [illegible] amministratori vicina all'Ulivo), Oriano Giovanelli, aggiunge [illegible] sua stima: 1,5 miliardi di euro in [illegible] nelle casse comunali. Una manovra che equipara il piccolo centro con meno di 5 mila abitanti ad un ministero «fa acqua da tutte le parti». E anche se le spese [illegible] nel 2005 potranno crescere del 4,8 sul [illegible] - il calcolo riferisce all'anno scorso perché [illegible] sono ancora i consuntivi 2004 - l'avervi inserito gli investimenti significa «bloccare uno dei motori principali di sviluppo del paese, cioè gli enti locali».

Così, mentre le Regioni annunciano in commissione Bilancio alla Camera di essere [illegible] aumentare le loro tasse (addizionali Irpef e l'Irap, bollo auto), i Comuni a Viareggio discutono di come cambiare il sistema fiscale in attesa che l'Alta Commissione presieduta dall'ex sottosegretario socialista Giuseppe Vitaletti (nominato da Tremonti e amministrativista) arrivi al termine dei suoi lavori, dopo molte proroghe. Istituita nella Finanziaria 2003 su emendamento dei leghisti, l'Alta Commissione su federalismo fiscale propone alle autonomie locali una compartecipazione dell'Iva, la benzina, i bolli-auto (tasse [illegible] servizi), ma fino a Pasqua non se ne saprà niente, ha annunciato Vitaletti.

Così i Comuni si [illegible] a trovare nuove risorse. E poiché l'Ici [illegible] il 55 per [illegible] dei tributi locali (insieme alla tassa rifiuti, per il 28 %, all'addizionale Irpef e varie piccole tasse) con un gettito nazionale intorno ai 10 miliardi di euro, in un «libro bianco» presentato a Viareggio si avanzano ipotesi in grado di spaventare tutti gli italiani proprietari di casa, cioè sette su dieci. Nel documento di Legautonomie si presentano alcuni [illegible]: il valore catastale ai fini Ici di una casa a Santa Margherita Ligure (seguono Porto Cervo, Rimini, Forte dei Marmi e tante altre località turistiche) da 70 metri quadri è di 96.380 euro, contro un valore medio di mercato di 240 mila. [illegible] applicasse il calcolo sul prezzo reale - ben al di sopra degli aggiornamenti già concessi -, l'Ici triplicherebbe: succederebbe per molte zone di pregio delle grandi città e per gran parte del patrimonio immobiliare italiano. E' vero che il [illegible] bianco» prevede anche l'ipotesi di rinunciare alla partecipazione Irpef e accorpare tutti i balzelli sugli appartamenti dandoli ai Comuni, ma basterebbe un incremento del 15-20 per cento della base imponibile Ici per far saltare fuori quei 2 miliardi che mancano ai [illegible] dal «tetto» della Finanziaria.

In [illegible] della stangata su prima e seconda casa da parte dei sindaci, si discute di federalismo fiscale: nel Nord-Est gli enti locali ormai fanno da soli per il 90 per cento dei bilanci, mentre a Sud i trasferimenti statali continuano a [illegible] il [illegible] per cento [illegible] per i Comuni. Legautonomie avanza due ipotesi: dare il 15 per cento dell'Iva ai Comuni e il gettito delle tasse sugli affitti, per colpire quelli in nero, un sistema per non acuire le differenze tra Nord e Sud. Ma la riforma costituzionale in discussione alla Camera fa slittare al 2011 l'avvio del federalismo fiscale. E in questi sette anni? La casa sarà l'unico appiglio dei primi cittadini che chiedono la gestione [illegible] catasto: su 106 Comuni capoluogo, nel 2004 erano 47 ad applicare [illegible] quota massima del 7 per mille, rispetto al minimo del 4. Si prevede un aumento generalizzato, visto che la Finanziaria le sbloccherà; l'altro salasso arriverà dalla trasformazione, da tasse a tariffa, dei costi per i cittadini della raccolta rifiuti.



Leonardo Domenici, presidente Anci

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA A COSENZA: SERVE FIDUCIA. PER IL SUD DECISIVA LA COLLABORAZIONE CON LE BANCHE

Montezemolo chiede più impegno a favore del Mezzogiorno

«Innovazione, infrastrutture, logistica, burocrazia, sicurezza e credito: queste sono le priorità assolute»

[illegible] Ippolito
inviato a COSENZA

Stucchi dorati. Poltrone [illegible] il velluto [illegible]. Lo storico Teatro Rendano ritornato [illegible] sembra testimoniare le novità che affiorano. Tanto da [illegible] scelto come sede dell'assemblea dell'Associazione degli industriali di Cosenza. Con uno slogan ambizioso: «Sud, terra d'impresa». Slogan concepito per trasmettere la voglia di fare dopo l'arretramento dell'economia calabrese nel 2002 e il mini-incremento del 2003.

«Sento parlare [illegible] fiducia e io ripeto questa parola tre volte: fiducia, fiducia, fiducia». [illegible] Luca Cordero di Montezemolo. Il presidente della Confindustria mercoledì ha incontrato gli imprenditori di Reggio Calabria e ieri ha partecipato all'assemblea di Cosenza per rendere ancora più evidente l'impegno strategico per il Sud. Consapevole, contemporaneamente, che avere «fiducia è un tema nazionale, non solo del Mezzogiorno e di Cosenza: il paese ha bisogno di fiducia».

Senza chiudere gli occhi. Per operando nella regione con il minore reddito individuale in Italia e tra le più povere dell'Unione Europea prima dell'allargamento, gli imprenditori calabresi rivendicano che la realtà è «tutt'altro che ferma» come dice il neopresidente dell'Assindustria di Cosenza Raffaele Di Rango. E sentono di «poter contare su una nuova Confindustria» come sostiene il suo collega di Reggio Pasquale Mauro. Una «Confindustria che vede nel Sud la nuova frontiera», sollecitando misure adeguate per [illegible] gli investimenti stranieri (oggi inesistenti, sottolinea Montezemolo) a cominciare dalla fiscalità di vantaggio, ovvero meno tasse per le nuove iniziative in sintonia con le regole europee.

Montezemolo, affiancato dai vicepresidenti per il Sud Ettore Artioli e per i rapporti interni Marino Vago, indica le priorità per restituire interesse al Mezzogiorno e dargli slancio. Un punto fondamentale è il nuovo e più costruttivo rapporto con le banche o meglio con «le banche partner», stando all'espressione usata da Montezemolo.

Un nuovo rapporto che vede Cosenza anticipatrice: l'Associazione degli industriali è la prima in Italia ad aver accettato l'adesione di una banca, la Carime, al primo posto per gli sportelli nella regione. «Questa adesione mi fa piacere dal momento che la banca deve essere un'impresa» osserva il presidente della Confindustria. Aggiungendo che è indispensabile trasparenza da entrambe le parti. «E il rapporto non deve essere solo sulle spalle delle banche» sottolinea facendo presente la necessità di «banche che scommettono e non diano soldi a chi li ha ma a chi ha idee valide».

Montezemolo poi si rammarica per il fatto che «da Roma in giù l'attenzione delle banche è in linea di massima dedicata alla raccolta» e per «l'affanno delle imprese a fine mese a causa del finanziamento a breve termine invece che a medio e lungo». «In un paese che parla di problemi che alla gente non interessano, il problema numero uno è l'economia, è lavorare per lo sviluppo» ricorda Montezemolo. E si concentra sulle infrastrutture ovvero sul bisogno di autostrade e non di «autostrade come la Salerno-Reggio Calabria». Poi sulla logistica per portare la Calabria in Europa. Sui costi e sulle lungaggini della burocrazia. Sull'innovazione e sulla ricerca. Sulla sicurezza da garantire. Sul turismo «incredibilmente indietro».

Nell'unica regione italiana priva di aziende con più di 500 dipendenti e un tessuto produttivo eccezionalmente frammentato, Montezemolo richiama l'impegno contenuto nel suo programma per la crescita dimensionale delle imprese. Qui, ancora più che altrove, serve un salto culturale («Meglio avere un socio che restare nani da soli»), saldare il legame con le banche, realizzare fusioni. Montezemolo insiste per le agevolazioni fiscali da riconoscere per le fusioni delle imprese. La defiscalizzazione è anche sollecitata «per i progetti di ricerca che le imprese affidano alle università».

Montezemolo offre collaborazione alle istituzioni, nazionali e locali. «La Confindustria è dialogante, autonoma dalla politica, logicamente portatrice degli interessi dell'impresa ma anche di quelli più generali del paese».

CONCERTAZIONE

MARTEDI' INCONTRO [illegible]

Il «tavolo» per la ripresa della concertazione tra Confindustria e sindacato riparte martedì 12 ottobre alle 14,30 in viale dell'Astronomia. L'incontro vedrà di nuovo di fronte il presidente Montezemolo e i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Epifani, Pezzotta e Angeletti. Al centro della riunione le questioni dello sviluppo e della competitività del paese. Il confronto tra industriali e sindacati era partito lo scorso 14 luglio, ma dopo poche ore arrivò lo «strappo» della Cgil, che decise di lasciare il tavolo. Oggetto del contendere la riforma dei modelli contrattuali e il valore da dare al «secondo livello» territoriale, rispetto al contratto nazionale.

DISTRIBUITI GLI INCARICHI DI GUIDO

Serravalle, neo assessore Armando Alice al Bilancio

■ Nuovo ingresso in giunta a Serravalle e ridistribuzione di alcune deleghe. Viene coperto il posto lasciato vacante in primavera da Giuliano Guido, divenuto sindaco di Bosio. Dazzi ha n[illegible] nuovo assessore Armando Alice al quale è stata assegnata il Bilancio che era di Alberto Carbone. Quest'ultimo ha ottenuto Turismo e Servizi sociali che erano di Guido. Alice [illegible] già stato [illegible]ore al Bilancio nelle due precedenti amministrazioni guidate da Antonio Molinari. [m. pu.]

IN LOMELLINA

Ferito nell'incidente giovane in Rianimazione

■ Grave incidente, l'altra sera, alle 20,30 sull'ex statale 596-diramazione nei pressi di Cozzo Lomellina: [illegible] «Clio» proveniente [illegible] Castello d'Agogna ha sbandato sulla sinistra e si è ribaltata in un fosso. Il conducente, Andrea Gavazzi, [illegible] anni, di Zeme, rimasto incastrato nell'abitacolo, è stato estratto dai vigili del fuoco, trasportato all'ospedale di Vigevano e poi trasferito al Maggiore di N[illegible]. E' in coma in Rianimazione. [illegible] si esclude il malore come causa dell'incidente. [c. b.]

PRESA DI POSIZIONE DI SANDALO



Pescatori preoccupati per la tassa

La Provincia: [illegible] ad aumenti sulle tasse per i pescatori

■ I pescatori di tutto il Piemonte sono in subbuglio a causa delle voci [illegible] secondo cui la Regione intenderebbe aumentare le tasse di concessione. In un recente incontro a Torino, relativo all'ipotesi di [illegible] della legge sulla pesca, l'assessore provinciale Davide Sandalo ha dichiarato [illegible] essere d'accordo ad aumenti indiscriminati in [illegible] ben definito concetto normativo della materia, con un conseguente aggravio per i pescatori che sono circa 10 mila». [s. m.]

NEL TORTONESE

Comunità [illegible] rinnovata la giunta

■ La nuova giunta della Comunità Collinare «Colli Tortonesi» è composta dai sindaci: Flaviano Gnudi di Carbonara (presidente [illegible] delega ai Lavori pubblici), Angelo Rosa di Volpedo (vice presidente con delega all'agricoltura), Luigi Butteri Rolandi di Viguzzolo (polizia e viabilità), Claudio Sasso di Gavazzana (bilancio), Giampaolo Pepe di Villalvernia (cultura, sport e associazionismo). [m. t. m.]

PARLA IL FRATELLO DELL'UOMO ACCUSATO DI AVER UCCISO IL TASSISTA

«E' sparito lasciando dietro di sè l'inferno»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Non sappiamo dove sia e con chi, [illegible] come possa vivere, ign[illegible] è a no responsabile di un delitto così atroce (l'assassinio del tassista genovese Alessandro Garaventa, [illegible] anni, freddato il [illegible] giugno a colpi di pistola davanti a [illegible] villa di Monterotondo di Gavi), sappiamo solo che non ha preso soldi in famiglia, abbiamo scoperto che forse non [illegible] malato [illegible] lasciato intendere, da oltre tre mesi viviamo in un incubo che sembra [illegible] debba finire mai. Abbiamo temuto per le [illegible] padre [illegible] vive a Gavi, è molto anziano, [illegible] per morire dal dolore e ora si regge in piedi solo nella speranza di uno spiraglio di luce».

Con voce bassa, accorata, gli occhi lucidi, Giuseppe [illegible]ro, gaviese abitante a Genova, descrive l'inferno in cui vivono [illegible] famiglie che suo fratello Aldo, [illegible] anni, vigilante (è stato licenziato) dell'ospedale San Martino di Genova, città dove abita, ha la[illegible] nella più cupa disperazione. E'scomparso il 27 [illegible] mentre gli inquirenti [illegible]no ritenendolo responsabile dell'assassinio del tassista compiuto per motivi assolutamente inspiegabili, e da quel giorno nulla si sa di lui. Prima di eclissarsi ha telefonato alla cognata dicendo di essere stato l'ultimo cliente di Garaventa ma di non averlo ucci[illegible] poi è calato il silenzio.

Figlio omicida ai domiciliari?

■ «Ho chiesto la concessi[illegible] degli arresti domiciliari perché è incensurato e sto valutando la strategia processuale da seguire anche alla luce di un colloquio che ho appena concluso con i familiari della vittima e dell'omicida». Lo [illegible] Marina Macaluso difensore di Maurizio Spinolo, il disoccupato di Grava (40 anni) che ha bruciato, uccidendola, la [illegible] Piera Bavastri, di 72 ed è in carcere [illegible] l'accusa di omicidio volontario aggravato. Fra le strategie la richiesta di far sottoporre Spinolo a perizia psichiatri[illegible] il gesto compiuto durante una discussione, una delle [illegible] in famiglia, che si erano sempre concluse in modo del tutto incruento, fa pensare che l'uomo possa soffrire di turbe psichiche. L'inchiesta sul delitto è in pieno corso, a giorni sarà disposta una perizia medico legale per chiarire quanto le ustioni hanno inciso sulla morte della donna. [e. c.]

«Qualcuno dice di averlo visto in Costa Brava, in seguito è stato segnalato a Marsiglia ma stento a crederci e gli inquirenti comunque non lo hanno rintracciato» ha detto Montessoro uscendo dall'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria



Giuseppe Montessoro

Riccardo Ghio che coordina l'inchiesta sul delitto e che ieri lo ha ascoltato, presenti carabinieri e polizia. Per il magistrato, che sta svolgendo atti su cui nulla trapela, è stato un colloquio informale, uno scambio di idee.

«Sapessi dov'è Aldo correrei a cercarlo per parlargli, conoscere qualcosa [illegible] questa maledetta storia che ha sconvolto [illegible] vite, a partire da quella di sua moglie. A tutti noi è sempre apparso normale, avesse palesato problemi lo avremmo aiutato a risolverli, siamo sempre stati una famiglia unita» [illegible] proseguito Montessoro.

COINVOLTI 14 NOVESI

Droga condanne per 97 anni

[illegible]

Raffica di condanne ieri a Torino (oltre 97 anni complessivi di carcere, in abbreviato, [illegible] i 103 chiesti dal pm) a 14 novesi coinvolti in un grosso giro di droga con altri sette, quattro dei quali hanno patteggiato 8 mesi ciascuno, uno [illegible] a giudizio. La pena maggiore (13 [illegible] e 4 mesi) è stata inflitta al camionista Paolo Marzano, capo dell'organizzazione sgominata a [illegible] dai carabinieri; 11 anni e 4 mesi alla moglie Carmela Carpenteri; 11 anni e 4 mesi al cugino Giuseppe; dieci anni e [illegible] mesi e un anno e [illegible] mesi rispettivamente alle figlie Maria Teresa e Marcella. A undici [illegible] e 4 mesi è [illegible] condannato Walter Torrielli, genero di Paolo Marzano; a otto anni Lucio Zarrillo; cinque per Barbaro Miraglia; quattro a Gian Andrea Como; tre a Matteo Bianucci, mentre 9 anni e 4 mesi è la condanna per Francesco Serratore e 4 anni e 4 mesi quella di Cosimo Macrì; otto anni a Rocco Barbaro; sei mesi a Romeo Rea. Sono stati assolti Nunzio Giugliano e Aldo Boscarato; va a a giudizio Francesco Fazio; hanno patteggiato Donato Denzi, Gaetano Iannizzotto, Euro Morselli e Francesco Zinghini.

Marcella Marzano, Barbaro, Macrì e Como sono stati assolti dall'associazione a delinquere.

Gli imputati erano difesi da Vittorio Gatti, Lorenzo Repetti, Alberto Mazzarello, Rosalia Monti, Giuseppe Cormaio, Carlo Romeo, Elisabetta Bobbio. [e. c.]

TOCCANTE OMELIA DEL PARROCO AMICO DI FAMIGLIA



I funerali di Giancarlo Torriglia il cacciatore ucciso dal pensionato a Rivalta Scrivia

Addio al cacciatore ucciso dopo il litigio

TORTONA

[illegible] folla commossa si è radunata all'Abbazia di Rivalta Scrivia, ieri mattina, per dare l'ultimo saluto a Giancarlo Torriglia, 50 anni, ucciso sabato, durante una lite, con un colpo di pistola all'addome. Molto conosciuto in città, Torriglia era l'amministratore dell'ambulatorio polispecialistico «Studio Biomedico Tortonese» e di una clinica a Milano. Centinaia di persone si sono strette attorno alla mamma Franca, alla moglie Mariella e ai parenti. Moltissime le corone e le manifestazioni di cordoglio tra cui quelle degli amici della Savonese, la Federazione [illegible] cacciatori, le guardie venatorie, l'associazione Caccia, natura e territorio, i compagni del liceo Peano, il Gruppo cinofilo rivaltese. A celebrare il rito è stato il parroco di Rivalta, don Modesto Radoani, molto [illegible] alla famiglia Torriglia, tanto da [illegible] festeggiato insieme a loro il 50° compleanno di Giancarlo, il 16 febbraio scorso. «In questa epoca confusa siamo tutti a rischio - ha detto don Modesto -: è un mondo difficile e per questo abbiamo bisogno della comunione con Dio. Giancarlo era un uomo stimato e apprezzato, che ha saputo dare tanto a chi gli viveva accanto e che ora si trova nel dolore. La vita è difficile anche per quel poveraccio che gli ha stroncato la vita. Il rischio in questo momento è l'indifferenza: [illegible] ci accorgiamo di chi ci è vicino, per questo la comunità deve stringersi vicino a Dio». [m. t. m.]

in breve

■ **VIGILI A PECETTO**
Il Consiglio comunale di Valenza ha approvato la convenzione che regola l'interscambio di personale appartenente al corpo di polizia municipale valenzano al Comune di Pecetto. Valenza fornirà a Pecetto un servizio di pronto intervento, oltre ad almeno un passaggio giornaliero sul territorio convenzionato. Tra gli strumenti da utilizzare è compreso il telelaser. [r c.]

■ **ROTONDA A VALENZA**
Per realizzare la rotonda, è stata interdetta la circolazione tra viale Repubblica e viale Manzoni. I lavori dovrebbero concludersi in 10 giorni. Si torna a circolare alla confluenza di via Camurati con viale Manzoni. [r. c.]

■ **MENZIONE A BASSANI**
Al comandante dei civich serravallesi Ezio Bassani la segreteria generale del sindacato unitario di polizia municipale ha assegnato una menzione d'onore. Lo ha annunciato il segretario generale del Sulpm Claudio Mascella con una lettera inviata al sindaco di Serravalle Emanuele Dazzi. [m. pu.]

■ **CONVEGNO LEGA NORD**
La Lega Nord Piemonte organizza per lunedì, alle 21, [illegible] biblioteca di Serravalle, [illegible] «Quale sicurezza per le nostre città». Intervengono come relatori l'onorevole Oreste Rossi e la senatrice Rosanna Boldi. [m. pu.]

Depliant della Provincia per promuovere fiere e sagre nell'Alessandrino

Il tartufo in quattordici tappe

Sandalo: «Non siamo affatto secondi ad Alba»

ALESSANDRIA

Nel territorio alessandrino la superficie vocata alla produzio[illegible] tartufigena, secondo la carta della potenzialità alla produzione [illegible] tartufo bianco redat[illegible] dall'Ipla, si estende su 119 mila ettari, di cui 15.849 [illegible] alta potenzialità e 103.134 a media potenzialità. Più realisticamente, l'area effettivamente produttiva è di 11.900 ettari, risp[illegible] ai 10.600 [illegible] Cuneese e ai 7.700 dell'Astigiano.

È, dunque, per l'Alessandrino un settore di interesse e di pregio, concentrato, principalmente, in tre zone: l'Appennino di Sud Est, ovvero le Valli Curone Grue Ossona, per il tartufo bianco (Tuber magnatum) e nero pregiato (Tuber melanosporum); la [illegible] a ovest di Casale e Val Cerrina, per il tartufo bianco; l'Appennino Sud nell'Acquese e Ovadese, per il nero estivo (Tuber aestivum) e bianco.

L'assessorato provinciale all'Agricoltura intende sostenere ampiamente l'attività di raccolta, sia sotto il profilo normativo sia sotto quello promozionale.

Non a caso, il [illegible] assessore Davide Sandalo tra i primi impegni [illegible] assunto quello [illegible] dirimere una complicata questione che vedeva contrapposti i consorzi [illegible] tartufai e i liberi cercatori. Una vicenda, peraltro, ereditata dalla Regione, che solo di recente [illegible] «liberata» della materia passandola alla Provincia.

«Abbiamo attuato una regolamentazione dei rapporti che ha cominciato a dirimere alcune vecchie questioni - spiega Sandalo -. Tanto per iniziare, la superficie assegnata alle tartufaie controllate è di 512 ettari rispetto [illegible] precedenti. Se ci saranno ulteriori eventuali correttivi ne discuteremo».

[illegible] che la stagione tartufigena entra nel vivo, l'assessorato provinciale all'Agricoltura, insieme a [illegible] del Turismo, guidato a Giancarlo Caldone, sono ben decisi a promuovere le principali fiere e manifestazioni del tartufo in provincia. «Presenteremo quanto prima un depliant che abbiamo realizzato - spiega Sandalo -: una sorta di percorso completo, curato e accattivante, [illegible] le quattordici tappe dell'Alessandrino, che [illegible] snodano tra ottobre e novembre».



La Provincia punta sul tartufo e sponsorizza quattordici manifestazioni di spicco tra ottobre e novembre

Si parte, già in questo fine settimana, con Odalengo Piccolo (domani e domenica) che invita alla undicesima edizio[illegible] della «Fiera tufo e tartufo» e [illegible] Bergamasco (domenica) per la [illegible] «Fiera mostra-mercato del tartufo», mentre a Ovada si è già dato il via all'iniziativa «Invito ai castelli: dolcetto e tartufo» che prosegue fino al 21 ottobre.

Sempre in questo mese, la terza domenica, ad Avolasca, [illegible] svolge la quinta «Sagra del tartufo», [illegible] il 31 è la volta di Brignano Frascata con un invito alla quarta edizione della «Sagra del tartufo e dei prodotti locali».

La città di Tortona, addirittura, [illegible] il [illegible] ottobre e prosegue per tutto novembre (il 6, il 13, il 20 e il 27) [illegible] la terza «Mostra mercato del tartufo».

Cella Monte attende buongustai e turisti nel [illegible] borgo [illegible] pietra di cantone il 6 e il 7 novembre per la ormai celebre «Sagra del tartufo della Valle Ghenza», mentre domenica 7 a Serralunga [illegible] Crea [illegible] svolge l'ottava «Mostra mercato [illegible] tartufo».

Nel secondo weekend di novembre è Alessandria a ospitare [illegible] diciannovesima «Fiera di San Baudolino».

Due sono le domeniche che Murisengo dedica alla propria Fiera del tartufo «trifola d'or», candidata a entrare nel prestigioso calendario delle fiere nazionali: gli appuntamenti sono il 14 e il 21 novembre.

Domenica 21 è anche la giornata della 21ª Mostra mercato [illegible] tartufo a San Sebastia[illegible] Curone, mentre, dal 18 al 23, Acqui Terme ospita [illegible] settima «Fiera del tartufo - Fiera di Santa Caterina».

A Cerrina, la quarta «Fiera [illegible] tartufo e del cinghiale» [illegible] svolge l'ultima domenica di novembre.

Si chiude il 5 dicembre [illegible] la «Fiera [illegible] del tartufo» di Sardigliano.

[illegible] queste so[illegible] le[illegible]gne che riempiono le piazze e le antiche borgate di paesi e città, nei [illegible] l'appuntamento [illegible] la gastronomia legata al profumo delle trifole si protrae per tutto l'autunno e ben oltre.

Di fatto, [illegible] tartufo [illegible] elemento che vale non soltanto per il [illegible] valore intrinseco, [illegible] anche per il richiamo che ha la capacità di suscitare; cosicché la potenzialità [illegible] si limita al prodotto stesso, [illegible] estende notevolmente coin[illegible] di ristorazione, [illegible] anche l'intero comparto turistico in ogni [illegible] espressione.

«Dobbiamo essere noi i primi a credere nell'importanza [illegible] questo prodotto - dichiara l'assessore Sandalo - superando ogni sottomissione psicologica ad Alba, che [illegible] ha nessun motivo di esistere».

Primo appuntamento domenica alle 13 nello storico locale di charme fondato nel 1741

Il prelibato carrello dei bolliti misti

Alli Due Buoi Rossi trionfo della cucina autunnale

Dopo la pausa estiva torna [illegible] piacere della convivialità, impreziosita dalle tavole imbandite della cucina piemontese. «Prima ancora che con la forchetta - sottolinea Flavio [illegible] Piazza, amministratore [illegible] della Ped Hotels & Resorts, società che gestisce il complesso [illegible] Due Buoi Rossi - Mercure [illegible]otels -, con le narici, ben dilatate, si gusta l'aria della vera cucina piemontese, sobria ma robusta di aromi forti e pungenti che stimolano l'appetito d'autunno: tartufi, funghi, cardi, peperoni, bagna caoda, civèt, brasati, uva, nocciole e altri "frutti" autunnali della nostra terra; tutte [illegible] da gustare quando il sole ha perso vigoria, insieme ai generosi e grandi vini che questa terra ci dona».

Il tutto [illegible] invitante per i buongustai, che avranno la possibilità di deliziarsi partecipando agli incontri che [illegible] all'antico e famoso ristorante alessandrino Alli Due Buoi Rossi [illegible] via Cavour, a due passi dall'ampio parcheggio [illegible] piazza Libertà. S'inizia domenica, alle 13, con il grande carrello dei bolliti misti piemontesi. Per l'«esordio» dell'autunno gastronomico Alli Due Buoi Rossi, [illegible] opportuno prenotare il tavolo.

«Questo primo [illegible]o - aggiunge Flavio Di Piazza -, cui [illegible] altri con in menù altre specialità [illegible] regione, ci vedrà [illegible] prese con un pranzo ricco di sapori e profumi che si sprigioneranno dalle tradizionali carni, [illegible] cui il bollito misto si compone: pernice di [illegible] lingua, testina, punta e muscolo di vitello, cotechino, gallina; il tutto amalgam[illegible] con i tipici e gustosi



Uno scorcio della sala ristorante dello storico locale «Alli Due [illegible] Rossi» in via Cavour

bagn[illegible] verde e rosso, [illegible] dj avije, mostarda d'uva, mostarda di Voghera, salsa provr'om, crema di rafano, sale gro[illegible]

Un buon bicchiere di vino bianco e un piatto di acciughe e peperoni, con salsa alle nocciole, verrà servito come aperitivo. Domenica, Alli Due Buoi Rossi non mancheranno crostate, tor[illegible], dolci al cucchiaio: il tutto «annaffiato» da corposi vini rossi e delicati vini da dessert. Il menù completo di aperitivo, agnolotti al brasato, bolliti piemontesi a volontà, dessert, vini bianchi e rossi della casa, acqua minerale e caffè: 37 euro.

«Con l'occasione - conclude Flavio Di Piazza - vi ricordiamo che, per la gioia di tanti palati, anche nei mesi a venire il giovedì e sabato sera, e la domenica a mezzogiorno si ripeterà il rito del famoso carrello dei bolliti misti piemontesi proposto dallo storico ristorante Alli Due Buoi Rossi».

Molto interessanti sono anche i menù «a la Carte»; poi la Carta dei desserts e la prestigiosa carta dei vini da desserts.

La storia del ristorante-albergo Alli Due Buoi Rossi vede i suoi albori nel 1741 con Antonio Capra che diede origine al più antico «albergo [illegible] stallaggio» di Alessandria. Nel 1920, al termine della Grande Guerra, i «Due Buoi Rossi» passarono di mano: Pietro Capra, padre di Gigino, vendette la proprietà a Mario Balza, capostipite della famiglia che ha condotto il locale fino [illegible] giorni nostri. La seconda rinascita dell'albergo-ristorante alessandrino [illegible] al 25 aprile del '45: fautore ne fu Mario Balza. Alla sua morte, nel '49, subentrò [illegible] figlio Edmondo. Anche la sua gestione contribuì a mantenere alti i livelli d'eccellenza del locale: gli [illegible]i, che anche oggi, contraddistinguono l'attività sia del ristorante [illegible] dell'albergo di via Cavour.

[illegible] IN [illegible] BELFORTE

Sciopero [illegible] Mecof per ritardi sullo stipendio

● Due ore di sciopero ieri dei dipendenti della Mecof [illegible] la risposta all'ulteriore posticipo del pagamento dello stipendio [illegible] settembre che avrebbe dovuto contenere anche la prima [illegible] delle cinque stabilite, relative alle 14ª mensilità [illegible] quale i lavoratori sono in credito. Una situazione di crisi che si evidenzia, con la cassa integrazione, con una dichiarazione di una cinquantina esuberi, premio di risultato da rinnovare e da sei mesi [illegible] l'aggiunta anche di problemi finanziari. «Chiediamo risposte chiare» dicono le rsu. [r. bo.]

E IL [illegible] S'INAUGURA GASTROENTEROLOGIA

Due giorni dedicati [illegible] problema obesità

■ Verrà inaugurato il 28 ottobre dal presidente della Regione Enzo [illegible] il nuovo reparto di Gastroenterologia al S. Spirito di Casale. Intanto già domenica in piazza Mazzini, aderendo all'Obesity Day a cura dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, sarà presente un gazebo per informazioni. Il giorno dopo l'ambulatorio di Dietologia dell'ospedale, diretto dalla dottoressa Gabriella Caprino, sarà a disposizione tutto il giorno per informazioni e consultazioni. [f. n.]

[illegible] PO DAL 21 AL [illegible] OTTOBRE



Alessandro Baricco gioca a Frassineto

[illegible] scrittori di calcio [illegible] rassegna del libro

■ Alla rassegna «Il libro a 360°», a Frassineto dal 21 al 24 ottobre, oltre a mercatino, mostre e presentazioni editoriali, è prevista, sabato 23 alle 16, la partita di calcio tra una formazione locale e la nazionale scrittori dell'Osvaldo Soriano Football Club che schiera: Fernando Acitelli, Alessandro Baricco, Marco Bettini, Andrea Cotti, Carlo D'Amicis, Alessandro Fabbri, Gian Luca Favetto, Carlo Grande, Carlo Lucarelli, Michele Mari, Marco Mathieu, Claudio Menni, Alessandro Perissinotto, Enrico Remmert, Gianpaolo Simi, Paolo Verri, Dario Voltolini. [a. m.]

[illegible] AL BENNET DI VILLANOVA

Ragazzo tenta di rubare [illegible] di pile

■ Nello zaino aveva imboscato [illegible] scatole di pile e stava cercando di dileguarsi senza pagarle. È stato bloccato [illegible] personale di servizio del Bennet di Villanova e poi dai carabinieri. Si tratta di un romeno di 16 anni che si [illegible] impossessato di centinaia di pile per un valore di quasi [illegible] euro. È stato denunciato [illegible] Procura della Repubblica dei minori di Torino e accompagnato al Centro di Accoglienza del capoluogo piemontese. [r. sa.]

CASALE, SI STUDIANO MODIFICHE ALLA VIABILITA' PER EVITARE IL BLOCCO DEL TRAFFICO PER LE POLVERI FINI

Un piano anti-aria inquinata

Sperimentazione a Porta Milano e Valentino

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Interventi strutturali che abbiano una ricaduta sulla qualità dell'aria. È quanto intendono realizzare quattro assessorati (Ambiente, Urbanistica, Commercio e Polizia Municipale) sulla base di un progetto proposto dall'Ambiente che mette in sinergia le varie competenze.

«Questi interventi dovrebbero funzionare - dice l'assessore Riccardo Revello - a livello preventivo per evitare che si superino i picchi pericolosi delle polveri sottili, che, in base a [illegible] accordo provinciale, fanno scattare il blocco del traffico dopo 5 giorni con valori superiori a 50 microgrammi e dopo [illegible] giorni con valori superiori a 75 microgrammi».

Rotonde prima di tutto, [illegible] pletando in tre anni il progetto approvato [illegible] Piano Urbano del traffico, che servano sì a fluidificare il traffico, [illegible] anche a rallentare la velocità degli automezzi. Poi creazione di isole ambientali, denominate [illegible] 30», in cui la velocità sia appunto di 30 chilometri l'ora, fatte di strade che, se troppo ampie, vengono ridotte [illegible] parcheggi a spina di pesce, piccole zone relax [illegible] panchine per ridurre la linearità della strada che [illegible] aumentare la velocità. Quartieri sperimentali per questi interventi sono Valentino e Porta Milano, dove i picchi del Pm10 erano stati elevati, ma anche il centro storico per favorire un rapporto diverso con il commercio. Si incentiverà [illegible] sostituzione dei mezzi pubblici alimentati a metano, [illegible] si sta pensando a piccole navette alimentate elettricamente. Delimitazione dell'area circostante gli edifici scolastici, [illegible] modo che le [illegible] non arrivino all'imbocco della scuola e i bambini possano andare a scuola a piedi in percorsi sicuri.

Ampia informazione [illegible] cartelli luminosi [illegible] i valori aggiornati delle polveri che indichino la Ztl, che verrà corredata di pilomat (i paletti a scomparsa) [illegible] telepass per i residenti. Cartelloni luminosi con la dislocazione dei parcheggi e del numero di posti [illegible] disponibili completerebbero il progetto che, se otterrà l'approvazione regionale e quindi i relativi finanziamenti (si potrebbe trattare di circa 300 mila euro l'anno), verrà discusso [illegible] la popolazione e le associazioni di categoria.

[illegible] FINITO IL VIADOTTO, MA MANCA IL DISALVEO PER LA SICUREZZA

Calca: non andremo a inaugurare il ponte lungo

Non ci saranno gli esponenti del comitato alluvionati Calca alla cerimonia inaugurale del ponte allungato, domenica mattina. Il motivo è spiegato in comunicato diramato [illegible] «Non è polemica verso le istituzioni che bene hanno operato - spiega il Consiglio direttivo -, ma semplicemente un atto di coerenza, per rimarcare la distinzione tra un'opera stradale e un'opera di [illegible] idraulica che [illegible] non si può dire completata». Più nel dettaglio, il Calca, ritenendo giusto «ricordare che su quest'opera si sono concentrati gli sforzi più intensi da parte dell'amministrazione comunale casalese dopo il 16 ottobre 2000», ricorda che «senza i milioni di metri cubi di acqua usciti a [illegible] e senza la "rotta arginale" a Morano probabilmente ci sarebbe stato un rigurgito pericoloso sull'impalcato del ponte casalese e gravi conse[illegible] sia in sponda destra sia in sponda sinistra, dal momento che, oltre tutto, un'arcata del ponte era praticamente ostruita al 50%». Tuttavia, dice il Calca, quella che s'inaugura domenica è «solo la parte visibile e percorribile del ponte che la gente usa tutti i giorni, [illegible] quello che maggiormente serve per la sicurezza idrogeologica è la parte sottostante dove scorre l'acqua». È qui deve essere completato il disalveo con l'asportazione di [illegible] massa di 450 mila metri cubi di materiale che [illegible] ostruisce due arcate e che occupa l'alveo in sponda sinistra tra i due ponti, stradale e ferroviario. Ma il disalveo non sarà completato prima di un anno. «Quindi, oggi non si può ritenere l'opera conclusa e [illegible] si può dire che tutta la città [illegible] in sicurezza». Da qui la decisione di astenersi dal partecipare alla cerimonia per il ponte allungato. [a. m.]



La «passerella» pedonale sulla ferrovia è il simbolo del quartiere [illegible] Milano

MASCARINO INSISTE

«Per Mondo presidente casalese»

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

Non ci sono soltanto i sindaci dei piccoli Comuni che chiedono fermamente la riconferma [illegible] per il prossimo triennio, l'attuale presidenza e consiglio di amministrazione della società per il turismo Mondo, evitando di inserire il consorzio, a capitale misto pubblico e privato, in un processo di lottizzazione scaturito dalla necessità di trovare un difficile equilibrio tra forze politiche della maggioranza casalese. Anche i [illegible] privati, che detengono una quarantina di quote, in un breve comunicato, conseguente un loro incontro in vista del rinnovo del cda, fissato per il 19 ottobre, hanno invitato la parte pubblica a riconsiderare la nomina, anche sulla scia dei risultati ottenuti dalla precedente presidenza e affidarla nuovamente al rappresentante di un piccolo Comune.

Che vale a dire: non è bello che Casale decida unilateralmente, senza consultazione e condivisione chi sarà il presidente. Il quale, secondo l'accordo politico raggiunto [illegible] per far reggere la giunta del sindaco Mascarino, prevede che alla guida di Mondo ci sia un esponente di Rifondazione.

I privati, come già nei giorni scorsi i sindaci dei piccoli Comuni (che si riuniranno stasera a Rosignano), hanno espresso «un certo disagio sulla metodologia adottata dal socio di maggioranza, per [illegible] designazione politica, anziché istituzionale, del futuro candidato presidente».

Ai sindaci, incontrati l'altra sera a Palazzo San Giorgio, Mascarino ha spiegato chiari i motivi della sua decisione, «frutto di un accordo politico», che pare proprio non intenda modificare. «Casale ha investito molto in Mondo, più di un miliardo di lire in cinque [illegible] anche perché delle 400 quote inizialmente disponibili, dapprima ne prese 100, [illegible] sottoscritte, acquisì anche le rimanenti 118. Subito dopo segue il Comune di Valenza con 87, quindi privati e piccoli Comuni» spiega. Per socio di larga maggioranza, tuttavia, Casale, tre anni fa, oltre a indicare un proprio esponente (Luigi Angelino), suggerì che la presidenza fosse affidata a un sindaco del territorio, [illegible] Figazzolo, «che ha lavorato benissimo e [illegible] lui tutto il consiglio di amministrazione. Nulla toglie all'operato, dunque, ma ora a Casale spetta la presidenza, e non è escluso che, fra tre anni, possa [illegible] equilibrato affidarla a un valenzano, in un discorso di valorizzazione del territorio nel suo insieme: sul fronte turistico, ma anche assistenziale e sanitario. Non a caso - dice Mascarino - Casale ha difeso strenuamente l'ospedale di Valenza».

Quanto al nome del candidato, aspetto che Rifondazione me lo [illegible] e [illegible] certo che proporrà qualcuno capace e che faccia fare bella figura».

VECCHIONI A OVADA PER LA CONFERENZA NAZIONALE DEL VOLONTARIATO ONCOLOGICO

Assistenza ai malati di cancro Europa e America a confronto

Renzo Bottero

OVADA

Ormai è tutto pronto per la 3ª Conferenza Nazionale del Volontariato Oncologico che si svolgerà domani al Teatro Comunale e vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle varie associazioni da tutte le regioni d'Italia.

I collaboratori di «Vela», la associazione che opera nell'ospedale di Ovada, hanno dovuto darsi da fare per la sistemazione logistica degli oltre 200 partecipanti.

L'obiettivo, che Vela si [illegible] posta nel 2000 [illegible] la prima conferenza, si sta concretizzando, ponendo le associazioni come importanti interlocutrici delle istituzioni ai fini di utilizzare meglio risorse e materiale a disposizione, con una azione non isolata [illegible] a tutte le realtà che ope[illegible] in questo settore del volontariato.

Questo è garantito dalla Favo, la nuova Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia, che è nata lo [illegible] novembre a Roma. Un'importante funzione riconosciuta ufficialmente anche dal sottosegretario Antonio Guidi, in occasione della conferenza stampa che si è svolta martedì scorso a Roma quando, oltre alla iniziativa di Ovada, è stata presentata l'edizione aggiornata della Guida alle associazioni di volontariato in oncologia realizzata in collaborazione [illegible] l'Istituto di Medicina [illegible]

La Conferenza inizierà domani alle 9 e proseguirà fino alle 18. Tra le relazioni, quella di Francis Visco presidente della Nbcc di Washington e di Claudia di Lorenzo della European Cancer Patients Coalition, che metteranno a confronto le esperienze americane [illegible] quelle europee. Interverrà anche il cantautore Roberto Vecchioni.

Ma al di là degli argomenti che saranno trattati nella Conferenza, [illegible] la presidente di Vela, Anna Laura Ravera, evidenzia l'importanza che ha il simposio satellite, di oggi (ore 16 [illegible] Madri Pie) dove si parlerà di riabilitazione dei malati di cancro e quale può essere il ruolo delle [illegible] zioni per andare oltre all'assistenza domiciliare, [illegible] garantire una qualità della vita più elevata ai malati, tutelandone anche i diritti sociali e professionali.

[illegible] DOMANI AL LICEO PASCAL

Gli ipertesti fatti dagli studenti

■ Oggi e domani, al Liceo Pascal di Ovada, è in programma la prima Rassegna dell'ipertesto multimediale delle scuole del distretto di Ovada. Un'iniziativa che vuole rappresentare un punto di [illegible] per le molte esperienze maturate nelle varie scuole negli ultimi dieci anni, ma costituisce, al tempo stesso, un punto di partenza per trovare dall'incontro e dal confronto comune, stimoli a procedere con creatività, novità e concretezza per il futuro. Alla Rassegna partecipano: l'istituto comprensivo di Ovada con la scuola media Pertini e la scuola elementare Damilano; l'istituto compresivo di Molare con la scuola dell'infanzia, elementare e media; l'istituto superiore Barletti con l'Itis Barletti, il liceo Pascal e il Vinci. Si svolge interamente nei locali del liceo Pascal di via Pestarino, 17. Alla rassegna sono [illegible] l'aula magna, l'aula disegno, l'aula di informatica, oltre alla prima e alla seconda aula del primo piano. I lavori variano per durata, qualità, argomenti. Alcuni sono molto semplici, altri più complessi. Domani, dalle 14,30 alle 17,30, la Rassegna è aperta al pubblico. [r. bo.]



Roberto Vecchioni domani a Ovada

AMMINISTRAZIONE IMPRESE

A Casale parte nuovo corso di laurea

CASALE MONFERRATO

Un nuovo [illegible] di laurea per formare manager di aziende di qualunque tipo e settore economico e che sviluppa le [illegible] conoscenze per esercitare la professione di dottore commercialista. È questo l'obiettivo del [illegible] corso triennale in Economia e Amministrazione delle imprese, attivato per l'anno accademico 2004/2005 alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università del Piemonte Orientale, sede di Casale.

Si tratta di un percorso formativo che abitua lo studente a lavorare in gruppo, facendogli mettere a frutto tutte quelle attività collaterali alle tradizionali lezioni accademiche, [illegible] seminari, tirocini aziendali e simulazioni di casi aziendali. «Il corso dimostra dunque il dinamismo dell'attività universitaria cittadina - dice l'assessore alla Pubblica Istruzione Gianni Crisafulli - che, preparando i giovani al mondo del lavoro, avrà una ricaduta positiva sullo sviluppo del territorio». La sede universitaria di Casale a Palazzo Hugues è giunta al suo settimo anno di vita. [f. n.]

ACQUI, BILANCIO DELLA MOSTRA DI PITTURA DEDICATA A RUBALDO MERELLO

Antologica record con 3400 visitatori

«Sgarbi ci ha aiutato e ci sosterrà anche per la prossima rassegna»

ACQUI TERME

Grande successo di pubblico per l'Antologica dedicata a Rubaldo Merello. La mostra di pittura dedicata all'importante maestro del divisionismo ha fatto registrare la cifra record di 3.410 visitatori. I cataloghi venduti sono [illegible]. L'incasso della rassegna è stato di 27 mila e 78,50 euro, mentre per i cataloghi l'incasso è di quasi 10 mila euro. «Siamo soddisfatti - spiega l'assessore alla Cultura Vincenzo Roffredo - Rispetto al passato, è stata la mostra che ha avuto il maggior numero di visitatori dopo quella dedicata a Felice Casorati nel '73».



Vittorio Sgarbi alla cerimonia inaugurale dell'Antologica dedicata all'artista Rubaldo Merello ad Acqui

E il successo, dice l'assessore, è giusto grazie a una serie di fattori. «Il primo elemento è rappresentato dalla scelta di un autore che, se pur poco conosciuto, è considerato a ragione uno dei massimi maestri del divisionismo italiano. In secondo luogo, la collaborazione offerta da Vittorio Sgarbi, che non ha perso occasione per pubblicizzare l'iniziativa, a cui si è aggiunta la preziosa opera del curatore della mostra, il critico d'arte Gianfranco Bruno. Inoltre, la rassegna è stata inserita nel circuito delle manifestazioni di Genova Capitale Europea della Cultura e non per ultima la provata esperienza di Aurelio Repetto e Fortunato [illegible] nell'allestimento dell'Antologica di pittura [illegible] 1970 ad oggi». Quali sono le prospettive di questa importante manifestazione annuale? «Intendiamo proseguire, avvalendoci anche della collaborazione di Vittorio Sgarbi e naturalmente di Aurelio Repetto, Fortunato Massucco, Carlo Repetto e Luigi Massucco, anche se per ora non abbiamo ancora scelto tema e autore per il 2005». [g. l. f.]

ENTRO DICEMBRE SARA' NOMINATO IL MINI SINDACO

Elezioni ad Alice Bel Colle per il Consiglio dei ragazzi

ALICE BEL COLLE

«Cercasi un sindaco e quattro consiglieri comunali di età compresa tra i 9 ed i 13 anni». Suona più o meno così [illegible] avviso inviato nei giorni [illegible] dall'Amministrazione Comunale di Alice Bel Colle ai propri cittadini assieme al notiziario «Alice informa».

Nel piccolo Comune collinare dell'Acquese, si vuole dare vita a un Consiglio comunale dei ragazzi. «Vogliamo dare attuazione ai principi generali, riconosciuti dagli articoli 12 e 13 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, in base ai quali i fanciulli hanno diritto a formarsi [illegible] propria opinione e ad esprimerla liberamente avendo la possibilità di essere ascoltati in qualsiasi procedimento amministrativo che li riguardi» spiega il sindaco Aureliano Galeazzo. Di qui, la decisione di costituire un Consiglio comunale con tanto di sindaco, che, pur non avendo al momento



Aureliano Galeazzo

valore giuridico, avrà l'importante finalità di educare i cittadini più giovani alla partecipazione democratica alla vita amministrativa del paese, offrendo loro la possibilità di manifestare i propri bisogni. Quindi, il [illegible] dei giovani sarà il portavoce dei ragazzi del paese. Sia il sindaco che il consiglio rimarranno in carica due anni. Le elezioni si svolgeranno entro dicembre. I ragazzi interessati dovranno presentare entro il 30 ottobre la loro candidatura appoggiata da una lista di quattro candidati alla carica di consigliere. Verrà eletto sindaco chi avrà ottenuto il maggior numero di voti e consiglieri i quattro candidati appartenenti alla lista collegata. [g. l. f.]

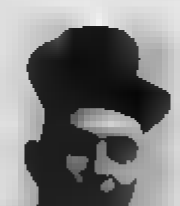
DOMANI COMMEMORAZIONE A VILLADEATI E CASALE

L'eccidio di don Camurati e di nove padri di famiglia

VILLADEATI

«Prendete me al posto di questi uomini, sono padri di famiglia, non c'entrano coi partigiani». Fu questo l'appello accorato, quanto inascoltato di don Ernesto Camurati, il 9 ottobre 1944, quando i nazisti irruppero a Villadeati per stanare i partigiani che avevano fatto prigioniero un tedesco. Non li trovarono, perché si erano allontanati e nascosti. Per rappresaglia, fecero prigionieri degli uomini e anche una donna, Giovanna Baldassare, che poi fu rilasciata. I tedeschi schierarono gli uomini, terrorizzati, in piazza. Poi prelevarono don Camurati in chiesa, dopo la messa. Lui parlò, trattò, pregò di lasciar liberi quegli uomini, offrendosi in cambio. Ma le raffiche colpirono lui e i 9 padri di famiglia. La tonaca insanguinata e il breviario che don Camurati aveva con sé al momento della fucilazione saranno esposti domenica in occasione della celebrazione del 60° anniversario dell'eccidio.

La prima parte della cerimonia si svolge a Casale, dove, alle 11, sarà deposta una corona alla lapide sulla



Don E. Camurati

parete retrostante il Duomo, in [illegible] Mameli.

Alle 14,30, poi, nel municipio di Villadeati, ci sarà il raduno e il saluto delle autorità (attesi anche Gad Lerner e Inge Feltrinelli). Alle 15, nella chiesa parrocchiale, il vescovo Germano Zaccheo celebrerà una funzione solenne. Alle 16, sarà deposta una corona al monumento dei Martiri dell'eccidio, cui seguirà l'orazione ufficiale di Adriano Bianchi. Verrà anche presentata una sintesi delle memorie di Ondina Lechello sugli 11 anni in cui don Camurati, originario di S. Salvatore, fu parroco a Villadeati. «Avevo 12 anni e cantavo nel coro quando, nel '33, fece l'ingresso in paese. Ad aprile '44, celebrò il mio matrimonio, a ottobre lo vidi cadere. Per me, questi giorni di ottobre sono terribili» dice con un nodo in gola. [s. m.]

Presto il maglificio aprirà ai clienti anche in via S. Lorenzo ad Alessandria

«Piacenza», trionfo del made in Italy

A Fubine capi unici realizzati con filati di pregio





Una pecora da cui si ricava la pregiata lana di kashmir e una [illegible] della tosatura [illegible] uno degli [illegible]

Consolidata specializzazione nella creazione di capi di maglieria esterna realizzati con filati pregiati come il kashmir e la lana merinos. E l'orgoglio di produrre capi «made in Italy» dalla «a» alla «z». In poche parole ciò che si trova al Maglificio Piacenza di Fubine (via della Repubblica 2, telefono 0131-778704), facilmente raggiungibile dai caselli autostradali Alessandria Ovest e Felizzano sulla Torino-Piacenza. Il maglificio [illegible] questi orari: da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Competenza, professionalità e un'esperienza lunga 54 anni hanno portato l'azienda ad essere sempre più specializzata nella produzione di prodotti artigianali di qualità: i capi in maglia uomo-donna. Una fetta di mercato che va incontro ad un pubblico che ama vestire alla moda, [illegible] allo stesso tempo classico ed elegante.

Perché allora non [illegible] la produzione direttamente alla vendita? Il vantaggio è quello di un rapporto più immediato con la clientela perché chi crea il modello è a diretto contatto [illegible] pubblico, cosa che si riflette positivamente anche sull'andamento dei prezzi. Ma il Maglificio Piacenza pensa anche a chi si muove meno facilmente dalla città: aprirà infatti a breve uno showroom [illegible] S. Lorenzo ad Alessandria, nel centro commerciale che si [illegible] realizzando nell'ex mercato ortofrutticolo, rappresentando [illegible] vetrina [illegible] migliore produzione. Non è del resto difficile innamorarsi di [illegible] capo in kashmir: la morbidezza, la durevolezza, la [illegible] vestire senza infagottare e il perfetto isolamento prodotto dalla fibra naturale rendono questi capi [illegible] estrema vestibilità e di ampio comfort.

Orgogliosi delle proprie tradizioni lavorative, i Piacenza cono[illegible] perfettamente tutta la storia di quel filato così pregiato che viene dalla Mongolia, i vari passaggi che, partendo dall'allevamento degli animali, alla loro tosatura, alla lavorazione [illegible] e propria producono quel materiale così pregiato che sarà [illegible] base dei capi firmati «Piacenza». Ne hanno anzi accattivanti immagini fotografiche nel punto vendita. Ma negli anni si hanno [illegible] un tocco in più, plasmando il filato ai dettami di moda, interpretati sempre in funzione di capi, che pur moderni, hanno il sapore di una classicità destinata a durare nel tempo, come i loro capi. La morbidezza del kashmir e del merinos si riflette anche nei colori, una vera tavolozza nel punto vendita, con molto arancio e salmone per scaldare la stagione più fredda, pur trattandosi sempre di tonalità «soft» mentre maglie ad incrocio o con la zip, si affiancano a twin set e cardigan, pullover, girocolli scomponibili o completi di gonna, maglia o pantalone portabili sia in occasioni sportive che eleganti. Una mantella double face caldissima verrà buttata [illegible] nonchalance su questi completi, rendendoli adatti anche alla stagione più fredda.



Nel midollo della fibra si formano camere d'aria che aiutano a difendersi dal caldo e dal freddo

Capre e pecore allevate in un'oasi fra i monti

Crescono nella Valle fra l'India e il Tibet gli ovini dalla lana speciale

ALESSANDRIA

Le [illegible] prime per gli splendidi maglioni di kashmir arrivano da una suggestiva e affascinante regione del Tibet: la vallata si staglia immensa davanti agli occhi del turista che dalle terre coltivate del Punjab, in India, s'inerpica sulle montagne e transita per il passo di Banihal. L'acqua è il fulcro della zona del Kashmir: c'è abbondanza di sorgenti, fiumi e laghi, ecco perchè i pastori che allevano pecore e capre percorrono chilometri e chilometri attraverso i monti per raggiungere col gregge le [illegible] verdi.

La lana del Kashmir è in assoluto la più pregiata: nel senso della lunghezza, la [illegible] di questa lana presenta tre parti distinte: la punta, il fusto, la radice. Di queste, la parte utilizzabile come fibra tessile è il fusto. E' un filamento corneo, costituito da tre strati diversi con una [illegible] concentrica: la cuticola, il cortice e il midollo.

La cuticola è la parte più esterna della fibra ed è formata da scaglie, ognuna delle quali costituita da [illegible] singola cellula.

Il cortice è la parte intermedia della fibra e ne costituisce il 90% del peso. E' formato da milioni di cellule fusiformi che, pur avendo composizione chimica simile, si presentano di due tipi: quelle dell'ortocortice, più larghe e corte e quelle del paracortice, più sottili. Normalmente, questi due tipi di cellule sono presenti in parti uguali nella lana [illegible] distribuiscono in modo da formare due semicilindri contigui e avvolti [illegible] elica lungo la fibra. Questa struttura è detta «struttura bilaterale». Da essa dipende la morbidezza e sofficità della lana kashmir, nonché il caratteristico arricciamento quando la fibra viene bagnata, poiché nell'acqua l'ortocortice si allunga poco ma si rigonfia, mentre il paracortice si allunga di più ma si rigonfia poco.

Il midollo è la parte più interna della fibra. Presenta numerosi pori, all'interno dei quali circola l'aria. Si formano così camere d'aria che aiutano a difendersi dal caldo e dal freddo.



Un'im[illegible] Valle del Kashmir, nell'omonima regione fra l'India e il Tibet

MUSICA

[illegible] Vasco Rossi ai «Guns» e [illegible] Pink Floyd

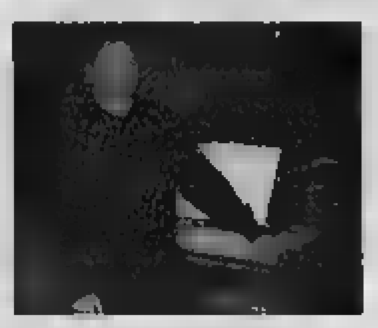
■ Al Chi cerca Trova di Alfiano si [illegible] con i gruppi Pussy Power e Romida. Al Mephisto di Lu Monferrato tributo ai Guns'n'Roses con i Muppet's Suicide. All'Area 51 di Vignole tributo a Vasco Rossi con i Vascombriccola, [illegible] il bassista Claudio «Gallo» Golinelli. Serata di jazz by Swing Hall allo Scimpanzè di Vignale con il Nando de Luca Trio. Al Thunder Road [illegible] Codevilla tributo ai Pink Floyd con gli Euphonia. [r. al.]

INCONTRO

Educazione al gusto stasera si parla di [illegible]

■ «Sapere e sapore» è il titolo di un ciclo di incontri gratuiti di educazione [illegible] gusto organizzato da Gulliver in collaborazione con Ais, l'Associazione italiana sommelier. Il primo incontro è in programma stasera, alle 21, nella sala polivalente di Riccagioia di Torrazza Coste e sarà dedicato al vino, con prove di riconoscimento di sensazioni gustative e tattili, con degustazione guidata [illegible] vini di diverse tipologie. [r. al.]

CLAVICEMBALISTA



Valentino Ermacora, clavicembalista

A Bosco Marengo [illegible] omaggio a Bach

■ Si conclude domani, alle 21, nella sala del refettorio della chiesa di Santa Croce, a Bosco Marengo, la stagione [illegible] concerti [illegible] antichi strumenti. E' un omaggio a Bach con l'esecuzione da parte di Valentino Ermacora, delle «Variazioni Goldberg», forse quanto di più arduo Bach volle scrivere per clavicembalo. Pubblicate nel 1742, sono fra i più grandi e famosi cicli organici bachiani, che appartengono tutti all'ultimo decennio della vita del compositore. [r. al.]

CORALI

Il «Montenero» si esibisce [illegible] Duomo [illegible] Valenza

■ Torna domani la rassegna «Valenza in coro», promossa da provincia, Ana Valenza, Cai Valenza: alle 21,30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore si esibisce il Coro Montenero, che festeggia il 30° anniversario di fondazione, [illegible] il coro Cai Cinisello e quello [illegible] Presanella Pinzolo (Trento). Verrà riproposta quella musica popolare che continua a rappresentare la voce degli umili, di quell'umanità «piccola» e diseredata che è la [illegible] protagonista dimenticata della «grande» storia. [r. c.]

UN FILO CONDUTTORE PER LA STAGIONE SPETTACOLO-SCUOLA: ACCANTO A FILM E RECITE SPICCA UNA SERIE DI LABORATORI

L'alimentazione corretta s'impara a teatro

Con il progetto «Il cibo giocato»

Brunella Vescovi

ALESSANDRIA

«Di che cosa ci occupiamo? Di cibo e teatro. E allora perché non fare teatro parlando di cibo?» Partendo da questa semplice considerazione l'Aspal - che oltre al Comunale gestisce [illegible] mense scolastiche - [illegible] la stagione di spettacoli, film e laboratori riservati alle scuole. Un grande progetto, intitolato «Il cibo giocato», coinvolge così una grande quantità di enti e istituzioni (dall'Asl 20 al Comune, dalla Camera di Commercio alla Coldiretti, ma la lista è lunga) per affrontare il tema dell'educazione alimentare. «Lavorando nella ristorazione scolastica - ha spiegato Anna Tripodi, direttore Aspal - , siamo attenti ai problemi dell'alimentazione: gli esempi negativi che vengono dagli Stati Uniti, l'obesità infantile. L'uso del linguaggio tradizionale per mettere in guardia i più piccoli da [illegible] rischi troppo spesso non funziona. [illegible] ci proviamo con il linguaggio teatrale». Il progetto è organico e si sviluppa su diversi fronti. Oltre agli spettacoli tradizionali con compagnie collaudate spiccano una serie di laboratori, rivolti talora solo agli insegnanti, in altri casi a intere classi.

Attraverso una «Grammatica del gusto» in collaborazione con Slow Food si tenterà di educare, appunto, al gusto e ai sapori della tradizione. Ma ci deve essere anche spazio per educare ai sapori di altre culture; è stato così coinvolto l'Istituto per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto di educazione alimentare va condiviso con i genitori ed ecco quindi gli incontri di «Cibo e storia» condotti da Massimo Montanari, docente all'ateneo di Bologna.

Un altro laboratorio, «Cibi fantastici» con la collaborazione della compagnia Stilema di Silvano Antonelli, preparerà gli insegnanti a indagare nell'immaginario infantile. I bambini dovranno giocare con [illegible] fantasie sul cibo e i risultati entreranno a far parte di un'esperienza che sarà coprodotta da Teatro e Conservatorio, intitolata «Lo scoiattolo in gamba», testi di Eduardo De Filippo e musiche di Nino Rota. Ci saranno poi momenti di animazione teatrale (intitolati: «Buon appetito!») con incursioni nelle scuole elementari di un attore nei panni di un cuoco mattacchione. L'attore e regista Guido Castiglia lavorerà con quattro classi parlando del rapporto fra cibo e magia e [illegible] cibi nelle stories; un esperto di cinema come Bruno Fornara affronterà il discorso del linguaggio per immagini. Alcuni bambini lavoreranno in sinergia con allievi del Conservatorio che musicheranno [illegible] da loro [illegible]. Il gruppo dei Nuovi Trovieri creerà con la collaborazione dei bambini una suggestiva «filastrocca dell'acquolina». E sarà richiesto anche l'intervento di alcuni nonni, che condurranno i bambini per mano in una visita agli «Orti per anziani».



I Nuovi Trovieri comporranno con i bambini la «filastrocca dell'acquolina»



Daniela Tusa nel ruolo della Buona

LA CINICA TRAGICOMMEDIA VA IN SCENA DOMANI, DOMENICA E LUNEDI'

Pièce di Thomas Bernhard al Macallé

Con «Una festa per Boris» si chiude la rassegna «Settembre»

ALESSANDRIA

Si conclude al Macallé di Castelceriolo la rassegna «Settembre» con lo spettacolo «Una festa per Boris», primo testo teatrale di Thomas Bernhard, scritto nel [illegible] in scena da domani a lunedì (inizio alle 21,30, ingresso 8 euro). E' una tragicommedia profondamente lucida con la quale l'autore propone una riflessione spesso divertente sulla condizione dell'invalidità e dell'esistenza. I personaggi vivono in situazioni estreme, definitive, tutti prigionieri della stessa [illegible]: costretti a vivere sulla sedia a rotelle, chiusi in spazi precisamente delimitati da cui non possono allontanarsi [illegible] e il loro [illegible] linguaggio si è atrofizzato. La Buona ha perso il marito e le gambe in un incidente; è benestante e benefattrice di un ricovero per invalidi senza gambe come lei e decide di sposare uno di quei miserabili, Boris. La sua [illegible]stenza si consuma nella «ripetizione di cose quotidiane», attraverso il sadico rapporto con Johanna, la sua cameriera personale, e Boris. In scena Laura Bombonato (che è anche la regista) nel ruolo di Johanna e Daniela Tusa in quello della Buona, poi Pierpaolo Carvetti (Boris), Emilio Bonelli, Massimo Brioschi, Daniele Cava, Luigi Di Carluccio, Beppe Ruggiero, Marco Triches, Renza Borello, Luciana Caniggia, Deborah Bencini e Roberta Ponticello. [b. v.]

la parola ai lettori

Redazione di [illegible]
piazza Libertà 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.908
alessandria@lastampa.it

● «Contrari alla nomina di Bosio in qualità di "city manager": ad Acqui è sufficiente il segretario comunale»

Sulla nomina [illegible] Bernardino Bosio a city manager, esprimiamo [illegible] nostra più totale e completa contrarietà: politica, amministrativa, culturale. Abbiamo sempre espresso, nel passato, molte critiche, anche dure e pesanti, soprattutto nel periodo in [illegible] era Sindaco della città, per il suo modo [illegible] operare e di amministrare.

Abbiamo sempre riconosciuto, però, la [illegible] piena legittimità, che gli derivava dal consenso elettorale e, quindi, dalla larga ed ampia maggioranza in Consiglio comunale. Anche due anni fa, dopo l'elezione di Danilo Rapetti a Sindaco, con la lista «La continuità dopo Bosio», la nomina dello stesso Bosio a presidente del Consiglio comunale, derivava dal risultato delle elezioni del 2002. La critica nostra riguardava il metodo e le scelte di governo, non la nomina in sé, che lo portava a ricoprire tale carica.

Oggi non è più così; anzi, ogni regola viene stravolta. La nomina a city manager, con un'indennità di 4000 euro lordi, circa 2800 netti, è un atto di arroganza, di prepotenza, di disprezzo delle norme, che vengono rispettate nella forma, ma non nella sostanza. Il city manager, che diventa il direttore generale del Comune, non è giusto in una città delle dimensioni di Acqui Terme, che ha già il segretario generale, di provata competenza e capacità.

Oltretutto, un direttore del Comune come Bosio, ha solo l'esperienza del suo passato di sindaco, [illegible] non ha nessuna competenza giuridica e professionale, per [illegible] di studi e, soprattutto, perché non proviene dalla carriera di funzionari e segretari comunali. I suoi studi sono ben altri.

La nomina di Bosio è fuori da ogni logica, assurda, clientelare, al limite della legalità. [illegible] un momento così delicato, [illegible] si vedono all'orizzonte progetti importanti da realizzare, in vista di finanziamenti da tempo attesi, crediamo, dunque, che, se si ritiene necessaria la presenza [illegible] un ulteriore esperto, non [illegible] certo Bosio la persona ideale per ricoprire tale ruolo, per mancanza di preparazione adeguata in campo giuridico-amministrativo. Le pianificazioni dell'architetto giapponese Kenzo Tange paiono in alcuni aspetti stratosferiche e inadeguate alla nostra città e alle sue tradizioni storico-culturali, perciò sarebbe opportuno avere persone in grado di dare pareri competenti. Altrimenti gli incarichi istituiti ad hoc, servono solamente per incrementare le indennità di qualcuno, sempre a spese della cittadinanza. La questione morale significa servizio verso la popolazione, di [illegible] i politici sono i rappresentanti istituzionali, e non occupazione del potere, secondo l'indimenticabile insegnamento di Enrico Berlinguer.

ADRIANO ICARDI
E PIERA MASTROMARINO,
Pdci Acqui

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] SANITARIA: 118. [illegible]sandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.256; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.3[illegible] Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 [illegible] [illegible]: Cr. Verde 0143 489.678. [illegible]: Avis 0131 [illegible]. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823.536. Cr. [illegible] Cassanese: 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 948.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cri 0143 643.070. Giarole, [illegible] e Mirabello M.to: Misericordia 0142 [illegible]. Murisengo: Cr [illegible] 0141 [illegible]. Novi: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri 0142 [illegible]. Penzano: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.856. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cri 0131 786.666. Serravalle S.: Cri 0143 65.176. [illegible] Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. Valenza: Avis 0131 924.[illegible]. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Voghera: Cri 0383 45.666

FARMACIE DI TURNO

[illegible] è di turno [illegible] farmacia Ferraris, [illegible] Roma 78 (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serranda abbassata dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Bollente, corso Italia 38 (0144 322.747).
Casale: Comunale Porta Milano, via Card. Massaia 9 (0142 454.174).
[illegible] Bajardi, via Girardengo 50 (telefono 0143 22.61).
[illegible]: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (telefono 0131 861 939).
Valenza: Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

GUARDIA MEDICA

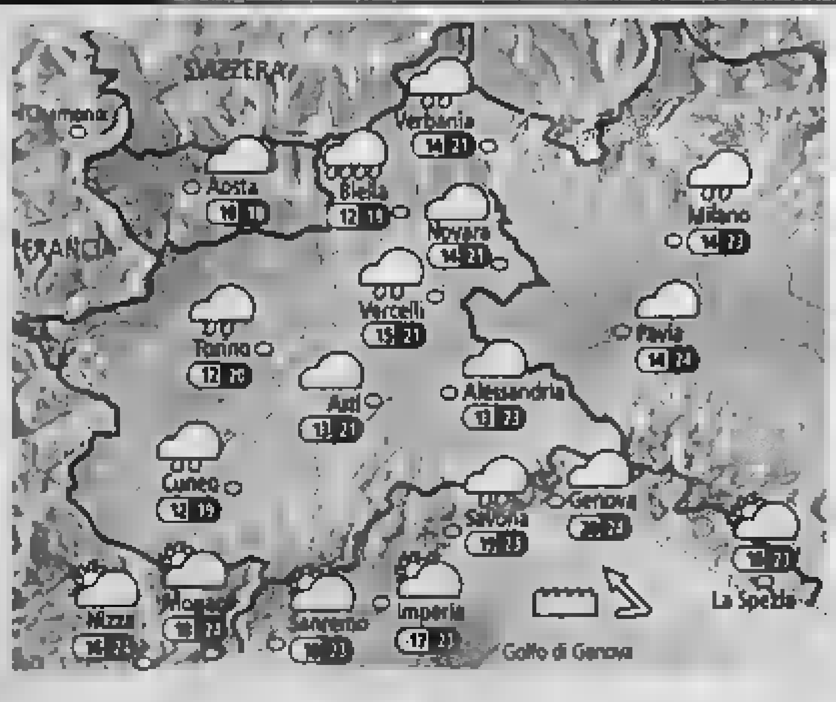
Alessandria 0131 [illegible]000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636 129; [illegible] 0142 435.222. Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 826.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7; Gavi: 0143 642.561; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Tortona 0131 8294. Valenza: 0131 959.111.

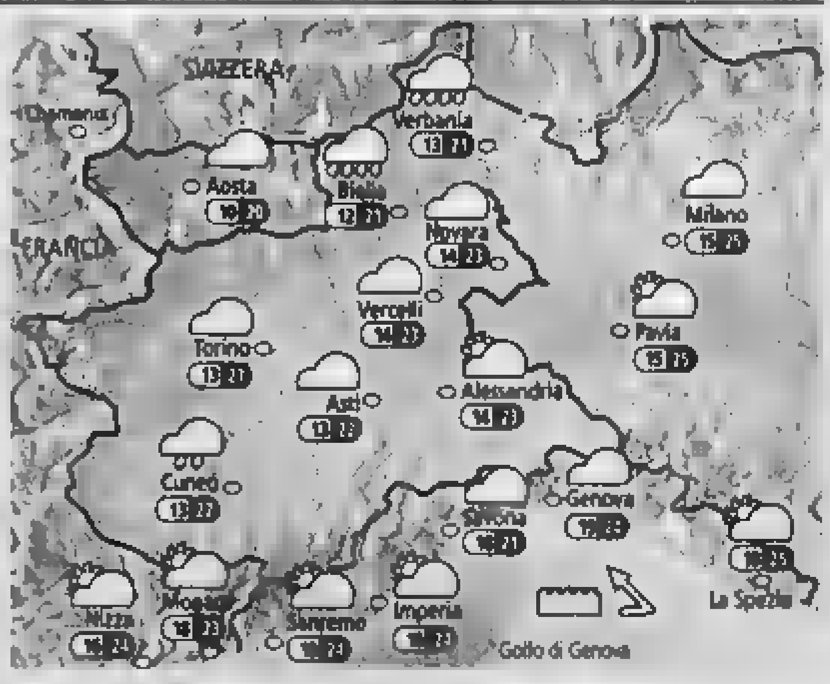
PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 52 minuti; cala alle ore 16 e 53 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su Liguria e alto Piemonte. Possibilità di occasionali rovesci sul Savonese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre qualche pioggia sarà possibile su Alpi Marittime, Ossola, Biellese e Verbano. Scarsi i fenomeni sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Su tutte le regioni nubi irregolari. Ampie schiarite sulle pianure, mentre in prossimità dei settori alpini settentrionali saranno possibili occasionali rovesci nel corso della giornata, in modo particolare sul Biellese. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, su valori superiori alle medie del periodo. Tasso di umidità su valori elevati. Venti nel complesso deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

L'associazione Latino America Italia compie tre anni di attività

Un party argentino con l'asado

Domenica a Spinetta il pranzo all'aperto

ALESSANDRIA

L'associazione culturale Latino America Italia, fondata [illegible] città da Manlio Macrì, domenica, festeggia il suo terzo compleanno. Per l'occasione i soci, in collaborazione con Giovanni Vignuolo, vice presidente del Consiglio comunale di Alessandria, organizzano una festa. L'appuntamento è alle 12,30 Jolli club di Spinetta, in via G[illegible]. Grande protagonista l' «asado», arrosto argentino accompagnato da insalata, altro piat[illegible] tipico è il «budin de pain». Partecipare costa 15 euro e si pranza all'aperto. Prenotare ai numeri: 0131/325.345; 0131/445197.

Dice Manlio Macrì: «L'associazione Latino America Italia è nata tre anni fa per informare gli alessandrini e tutta la comunità italo americana sui pericoli [illegible] un colpo di stato [illegible] Venezuela. Poi [illegible]mo seguito la candidatura di Lulla in Brasile e di Torrjcos in Panama. Ora stiamo attendendo il trionfo in Uruguay [illegible] "Il fronte ampio" e di Tabarè. Interessarci di [illegible] accade [illegible] Paesi dell'America Latina è [illegible] modo di partecipare a quegli eventi e "sentirci a casa"».

Ma l'associazione non si occupa solo di fatti internazionali, infatti è stata fondata anche per contribuire all'integrazione degli emigrati. Continua Macrì: «Aiutiamo gli stranieri in tutti i [illegible]di. Innanzitutto organizziamo corsi di lingua italiana, aperti a tutti. L'ultimo, ad esempio è incominciato qualche giorno fa [illegible] si [illegible]o iscritti molti arabi. Poi cerchiamo di dare una mano con le questioni burocratiche come ad esempio il rilascio o il rinno[illegible] [illegible] permessi di soggiorno e passaporti. In questo campo ci appoggiamo alla Cgil che ci aiuta». L'associazione, poi, ha [illegible] grande pregio di [illegible] comunità», di aiutare gli stranieri a sentirsi a casa.

La comunità ecuadoregna, in Europa è una delle più numerose. Aggiunge Macrì: «Ho [illegible] uno studio sull'economia dell'Ecuador: la prima entrata è rappresentata dal petrolio, [illegible] seconda dal denaro che le donne emigrate mandano a casa. Sono brave badanti, e infermiere». Ad Alessandria gli ecuadoregni sono circa 400, gli argentini con la doppia cittadinanza [illegible].



L'asado argentino è un arrosto molto saporito che richiede una lunga prep[illegible] e cottura. Si accompagna all'insalata [illegible] protagoni[illegible] domenica di una festa organizzata dall'associazione culturale Latino America Italia fondata tre anni fa

Sarà inaugurato un albergo e si potrà visitare il parco davanti alla Pro loco

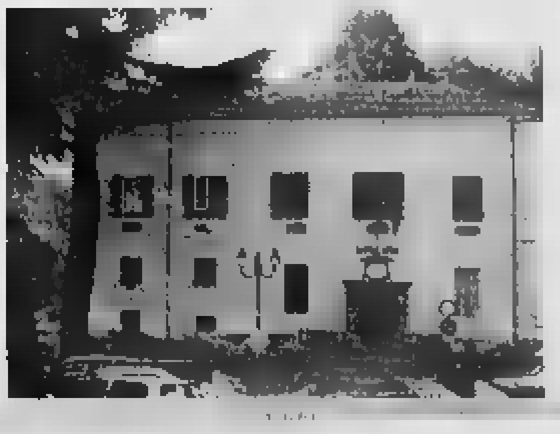
In festa con il mosto e le castagne

A Costa di Morbello grandi preparativi per la Fera

MORBELLO

Ritorna, domenica 17 ottobre, la Ferà a la Costa. La vendemmia è finita ed il mosto ha riempito con il [illegible] aroma le strade del borgo, le mani callose dei contadini hanno il [illegible] colore; il mosto si trasforma in vino e [illegible] le ferite anche quelle del cuore.

E' [illegible] [illegible] semplice e faticoso [illegible] si rinnova nella fiera di San Martino. Tutti, anche gli animali di stalla e di cortile, si trovano [illegible] via stretta e lunga della borgata Costa. E' un motivo economico a determinare l'appuntamento annuale: lo scambio di merci, la vendita di una bestia, una contrattazione di cascine, allora di mezzadria. La terra di questi paesi collinari è povera, arcigna e matrigna. Così ecco la trasformazione. Da agro pastorale a turistico il nostro paese offre oggi un volto rinnovato. Si aprirà proprio nell'occasione della fèra un nuovo albergo, fervono i lavori di completamento della zona camper, è sulla buona strada l'attivazione del parco che, davanti alla sede della Pro loco, mostra già le sue passeggiate romanticamente illuminate. La festa è oramai in preparazione. Si parla delle novità, frittelle di castagne, ma a[illegible] dal castagnaccio fatto in casa. Quindi castagne, marroni, funghi freschi e secchi, miele e prodotti biologici: tante cose dal profumo e sapore genuino. Rimangono come tradizione oramai trentennale, rustie e vin brulè. Poi divertimenti per tutti.



A Costa di Morbello domenica 17 ottobre è in programma una festa tradizionale nata nel passato quando alla fi[illegible] della vendemmia gli agricoltori si incontravano per comprare o vendere bestie e immobili

SPACCIOCCHIALI

«Self [illegible]» per lenti di qualità

■ Fra i punti vendita [illegible] lenti e montature più qualificati in provincia, ad Alessandria c'è **SpacciOcchiali**, negozio gestito da tecnici che consigliano al [illegible]glio il cliente, in base alle esigenze personali. «SpacciOcchiali» si trova al rione Cristo, in corso Acqui 173, di fronte allo storico bar-pasticceria «Pierino [illegible] Giuseppe». La formula di vendita adottata da «SpacciOcchiali» è stata elaborata da tre giovani ottici liguri, che hanno deciso di incentrare la propria attività [illegible] proposte di occhiali di serie su [illegible] con il sistema del «self-service»: [illegible] possibilità di scelta è fra migliaia di modelli [illegible] montature [illegible] molteplici tipi di lente. Il cliente, una volta fatta la scelta, dovrà attendere solo qualche minuto per ottenere l'occhiale pronto da portare. Un'altra idea innovativa che contraddistingue il modo di lavorare degli ottici titolari del negozio, è comprare gli occhiali direttamente [illegible] fabbriche convenzionate e rivenderli a prezzi convenienti, mantenendo alta la qualità del prodotto.

Dimagrire [illegible] relax

● Sottolineare i tratti della propria bellezza; dimagrire per mantenere o ritrovare buona salute, in pieno relax: sono condizioni essenziali al raggiungimento del benessere fisico [illegible] psicofisico. Salute, benessere [illegible] avvenenza, nei centri **«Dibi - Donna»** e **«Serio - Uomini»** di via Trotti 71, [illegible] Alessandria non vengono considerate [illegible] lusso, ma un obiettivo alla portata di tutti. Infatti, lo [illegible] di «professioniste della bellezza» diretto da Simona Mercas [illegible], oltre ai risultati, la possibilità di pagamenti rateizzati, personalizzati e dilazionati, [illegible] l'aggravio [illegible] interessi né altre maggiorazioni del prezzo. I centri «Dibi» e «Serio», sia per il trattamento del corpo (viso, pelle, depilazione, massaggi, mani e piedi, solarium) sia [illegible] il dimagrimento (sn[illegible] punti localizzati, rassodamento, tonificazione) adottano gli innovativi e collaudati sistemi esclusivi «Vitavita»: un progetto che prevede «protocolli» composti da più fasi che si integrano fra loro per intervenire, efficacemente e in modo mirato, sugli accumuli adiposi, garantendo la perdita fino a 1 chilo di peso ogni seduta, senza né ginnastica né farmaci, in completo relax.

Grande festa in centro con i negozi aperti e molti vantaggi ai clienti



Tortona romantica va in carrozza

Domenica la sfilata «Principi e principesse»

TORTONA

Una sfilata di carrozze storiche provenienti dal nord Italia con equipaggi in abiti d'epoca, trainate da meravigliosi [illegible]alli, sulle quali siederanno «principi e principesse» [illegible] abiti nuziali e d'epoca che parteciperanno al primo concorso «Tortona Romantica». La manifestazione s'intitola «Principi, principesse e carrozze» e la organizza Pro Tortona, in collaborazione [illegible] Comune, Provincia, Regione e attività economiche di Tortona, domenica pomeriggio, dalle 15,30.

Al termine della sfilata [illegible] pie e le [illegible] più romantiche ed eleganti saranno premiate [illegible] piazza Duomo (alle 18,30). I negozi saranno aperti. Ci sarà anche una sfilata di principi e principesse lungo via Emilia e i portici. Alla prima coppia classificata saranno consegnati buoni spesa per 500 euro da spendere nei negozi della città; alla seconda coppia buoni spesa per [illegible] alla terza per 200 euro. Le carrozze saranno premiate con coppe e medaglie.

In centro verranno allestiti stand enogastronomici per la valorizzazione, promozione e degustazione di prodotti tipici. I negozi che aderiscono all'iniziativa potranno allestire vetrine a tema: proporranno acquisti con sconti e vantaggi.

Ai proprietari delle carrozze e alle coppie partecipanti verranno rilasciati buoni sconto p[illegible] compiere acquisti nei negozi della città che a[illegible] all'iniziativa. Al gazebo Pro Tortona, in piazza Duomo, l'associazione rimborserà [illegible] visitatori provenienti da fuori città il biglietto del treno o dell'autostrada se presenteranno [illegible] scontrini di spesa effettuata domenica, in città, per almeno 20 euro. L'associazione inoltre regalerà un viaggio premio di un weekend per due persone in una capitale europea: verrà assegnato a chi entro il 10 novembre avrà raccolto e fatto pervenire alla segreteria di Pro Tortona (vicolo Pocasale Ghisolfo 2) [illegible] p[illegible] elevato relativo a spese effettuate nei negozi della città a ottobre.

Come tutte le iniziative organizzate da Pro Tortona, [illegible] «Principi, principesse e [illegible] d'epoca» ha lo scopo di contribuire al rilancio dell'economia del territorio oltre a sostenere e supportare le attività [illegible]che della città.

Sulle piazze il Chocolate Day

Il prossimo weekend, [illegible] 16 e domenica 17 ottobre, Pro Tortona organizza il Chocolate Day, una manifestazione che [illegible] un grande successo. Dalle 14 alle 19,30 in piazza Malaspina, piazza Duomo e piazza Arzano saranno allestiti giochi gonfiabili e ci sarà una serie di spettacoli di animazione con circa cinquanta personaggi [illegible] cartoons in costume, artisti di strada e giochi per i bambini. A tutti sarà offerta la merenda gratuita a base di pane e cioccolato nei vari punti [illegible]. La novità di quest'anno è che l'accesso [illegible] giochi gonfiabili [illegible] gratuito. Gli organizzatori di Pro Tortona inoltre assicurano che ci [illegible] tante altre sorprese per due giorni di divertimento assicurato non solo per i bambini ma [illegible] per tutta la famiglia. Domenica inoltre [illegible] saranno i negozi aperti. L'iniziativa tende a coinvolgere tutti i bambini delle scuole con le loro famiglie, [illegible] parrocchie, [illegible] centro don Remotti, il Piccolo Cottolengo, in uno spirito [illegible] solidarietà [illegible] amicizia, per giocare insieme nelle piazze di Tortona.

REAZIONI DOPO LA BAGARRE IN AULA

L'amarezza di Agricola e Giraudo «Non [illegible] altra scelta»

■ «Era l'unica decisione possibile»: con queste parole Antonio Giraudo e Riccardo Agricola, [illegible]istratore delegato e capo dello staff medico bianconero, commentano la scelta di rinunciare alla difesa in polemica con il giudice. «Dopo circa tre anni di udienze cariche di tensione e colpi [illegible] - spiegano - alle quali abbiamo costantemente presenziato, [illegible] deciso [illegible] dire basta. [illegible] fronte all'ennesimo tentativo [illegible] nostri difensori [illegible] far emergere la realtà dei fatti e le contrastanti dichiarazioni [illegible] perito D'Onofrio, abbiamo dovuto assistere [illegible] denuncia di uno dei nostri avvocati». «Venuto meno il clima di serenità - è la conclusione - abbiamo assunto l'unica decisione possibile»



Un momento del processo in corso al Palagiustizia

Il pool degli avvocati difensori: «Per noi il processo finisce qui»

■ «Il processo a Riccardo Agricola ed Antonio Giraudo si è per noi oggi concluso»: è questo il lapidario commento che [illegible] dallo staff difensivo della Juventus, composto dagli avvocati Anna Chiusano, Emiliana Olivieri e Paolo Trofino. «Il motivo della nostra decisione - spiegano i legali - [illegible] ricercarsi nella [illegible] serenità, testimoniata dalla decisione del giudice di denunciare [illegible] di noi (l'avvocato Chiappero, ndr.), che stava unicamente svolgendo il suo incarico professionale». Il presidente della Camera Penale, Cosimo Palumbo: «Non riesco a immaginare [illegible] successo di così grave da giustificare una segnalazione penale e disciplinare. C'è un abisso fra dialettica processuale, anche aspra, e un'ipotesi di reato».

DOPO L'ENNESIMO BATTIBECCO COL GIUDICE CASALBORE, CLAMOROSO GESTO DELL'AVVOCATO CHIAPPERO. PROSSIMA UDIENZA IL 15 OTTOBRE

Processo doping, il difensore se ne va

Il legale della Juve sveste la toga: «Questa non è la mia giustizia»

Alberto Gaino

Colpo di scena alla vigilia (15 ottobre) di requisitoria e arringhe del processo alla Juventus per frode sportiva: i difensori degli imputati non ricusano il giudice, ma si fanno dismettere il manda[illegible] dai clienti per lasciar campo a legali d'ufficio. La [illegible] del giudice Giuseppe Casalbore: «Nomino il presidente dell'Ordi[illegible] degli avvocati, Antonio Rossomando». L'ultimo scontro: «Chiedo al perito perché non ha utilizzato il protocollo Coni "Io non rischio la salute" in base a cui noi siamo nella norma» (avvocato Chiappero). «Domanda [illegible]sibile. Il perito ha risposto a [illegible] mio quesito scegliendo il metodo che riteneva. Avreste potuto integrare il quesito allora» (giudice Casalbore).

«Questa non [illegible] la mia giustizia». L'avvocato Luigi Chiappero si toglie la toga e raccoglie le carte processuali. Accanto ha il suo assistito, Riccardo Agricola, medico sociale [illegible] Juventus, che non batte ciglio. Nell'aula solo il giudice Giuseppe Casalbore parla: «Che fa, avvocato?, [illegible] va? Si rende conto delle conseguenze?». E, [illegible] il legale [illegible] indicando un sostituto processuale, [illegible] magistrato fa mettere a verbale: «Si dia atto che l'avvocato abbandona l'aula, che è già accaduto due volte in questo processo e che [illegible] precedenza era sempre rientrato. E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura della Repubblica perché valutino, per [illegible] rispettive competenze disciplinari e penali, [illegible] vi siano violazioni nel comportamento...». E' solo l'inizio della fine.

Un altro difensore, l'avvocato Anna Chi[illegible] si volta verso i collaboratori e li invita a [illegible] a cercare i legali d'ufficio di turno. Il collega Paolo Trofino, del foro di Santa Maria Capua Vetere, la trattiene: «Incorriamo nel reato di abbandono di difesa». Chiede una sospensione. Si riprenderà pochi minuti dopo con le «dichiarazioni spontanee» [illegible] Agricola: «Vi è stato un atteggiamento persecutorio [illegible] parte dei periti... Nessuno di costoro ha competen[illegible] [illegible] fisiologia dello sport....». Conclude: «In questo processo non c'è difesa».

E' a questo punto che l'imputato revoca il mandato ai suoi difensori perché [illegible] nomini un legale d'ufficio. Si alza l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, per associarsi e aggiungere: «Abbandono l'aula». Agricola esce sventolando un bacio indirizzato ai periti (che non ricambiano). Fuori si ritroverà a conversare in un angolo [illegible] Giraudo e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che non ha aperto bocca per l'intera udienza, soddisfatto di come stava filando via. Con la difesa che ha bombardato per ore il perito del giudice, Giuseppe D'Onofrio, le risposte del professore, la tensione a fior di pelle, [illegible] e contraccuse di falsità, i richiami del giudice all'avvocato Chiappero (che si è sobbarcato una gran mole di lavoro) arrivando a chiedere e a ottenere [illegible] [illegible] contestare a D'Onofrio i convincimenti espressi [illegible] altro processo da consulente della difesa (quello al dottor Ferrari, medico di ciclisti famosi e condannato per doping). Il professore che replica. Interminabile udienza.

A due anni e nove mesi dall'inizio del processo la difesa cerca di far eccepire dall'Avvocatura dello Stato la nullità del dibattimento sin qui svoltosi per la «mancata citazione [illegible] ministero della Salute, di quello delle Attività Culturali, del Coni e dei Monopoli di Stato quali parti lese». Richiamando la tesi che «oggetto del processo è la capacità dopante dei farmaci (Neoton, Samir, Esafosfina, Voltaren, Creatina, ecc...) che non sono inclusi nelle liste ministeriali della legge 376/00 ed il cui uso, pertanto, [illegible] costituirebbe reato riverberando tale effetto anche nella [illegible]zione analoga di frode sportiva, unica norma esistente all'epoca dei fatti». A fine udienza i pm Sara Panelli e Gianfranco Colace si limitano ad osservare che il difensore avrebbe dovuto comprendere nell'elenco anche l'epo e i corticosteroidi, di tutt'altro peso processuale.

L'avvocato dello Stato, Roberto Noschese, ha appoggiato l'istanza [illegible] tutto [illegible]ale» ai fini di consentire alle persone offese di presentare memorie «attraverso il differimento dell'udienza». Richiesta respinta. Ora, si arriverà comunque a [illegible] rinvio del processo.

LUIGI CHIAPPERO



Luigi Chiappero, difensore della Juventus e sindaco di Ciriè

GIUSEPPE CASALBORE



Giuseppe Casalbore, [illegible] pretore fece oscurare le tv [illegible] Berlusconi

> «Adesso me ne vado e quindi nomino un sostituto per la prosecuzione del processo in corso Questa è la vostra giustizia ma non la mia»

> «Si dia atto che l'avvocato abbandona E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura perché valutino per le rispettive competenze se vi siano state violazioni nel suo comportamento»

L'A[illegible]

La tesi della pubblica accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e dai sostituti **Sara Panelli** e **Gianfranco Colace**, è sostanzialmente questa: nel quadriennio [illegible] la Juventus avrebbe usato medicinali proibiti o soggetti a restrizioni dell'antidoping per alterare le prestazioni [illegible] suoi giocatori e modificare il corretto svolgimento delle partite di campionato. Di qui l'accusa di frode sportiva, detenzione irregolare di farmaci e violazioni della legge 626 sulla tutela della salute [illegible] lavoratori dipendenti (i giocatori), corroborata da alcune consulenze scientifiche. Vengono rinviati a giudizio il medico sociale bianconero **Riccardo Agricola** e l'amministratore delegato della società **Antonio Giraudo**. L'accusa [illegible] gravissima soprattutto per una questione di immagine: nel quadriennio «sospetto» la squadra di Marcello Lippi ha infatti vinto quasi tutto. Tre campionati ('95, '97 e '98), [illegible] **Coppa Italia**, d[illegible] **Supercoppe** nazionali, una **Supercoppa** europea, una **Coppa Intercontinentale** e la **Coppa dei Campioni** (nel '96 contro l'**Ajax**).

LA DIFESA

Ad assistere la Juventus nel processo sul doping «mascherato» accorre un nutrito «pool» di avvocati, capitanato dal presidente bianconero Vittorio Chiusano. Alla sua morte, avvenuta nell'estate del 2003, il testimone viene raccolto dal collega di studio Luigi Chiappero. I legali di Giraudo e Agricola replicano alla tesi dell'accusa sostenendo la completa estraneità della società bianconera a qualsiasi pratica dopante. N[illegible] corso [illegible] processo, avvalendosi anche di illustri consulenti, Chiappero e colleghi cercano di smontare il castello accusatorio facendo leva su tre punti. Primo: l'uso dei farmaci contestati da Guariniello, in quel periodo era esteso a tutti i club professionisti italiani. Secondo: considerando le classi terapeutiche dei medicinali (cardiologici, antianemici, neurologici...) il ventaglio di quelli utilizzati da altre società è superiore a quello della Juventus. Terzo: sulla base dei verbali antidoping il Torino ha denunciato un uso di medicinali tre volte superiore ai «cugini» bianconeri. Nelle ultime udienze la difesa juventina ha pure [illegible] le perizie ematologiche e farmacologiche disposte dal giudice.

DOMANI UN COMIZIO

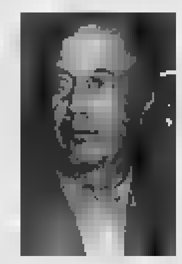
La Mussolini fa litigare Venaria

Gianni Giacomino

Alessandra Mussolini: è bastato il nome della nipote del Duce per incendiare la vita politica di Venaria. L'eurodeputato di Alternativa Sociale dovrebbe salire sul palco domani sera a arringare il popolo torinese di Forza Nuova per chiudere [illegible] prima festa [illegible] partito che si terrà in città. Ma ieri pomeriggio è successo il finimondo. Un gruppo di ragazzi dei centri sociali e di Resistenza Antifascista è piombato in municipio per incontrare il sindaco Giuseppe Catania e organizzare una contromanifestazione. Il consigliere regionale di Rifondazione Antonio [illegible] ha chiesto all'amministrazio[illegible] di bloccare in qualche modo l'iniziativa. Il presidente della sezione locale dell'Anpi, Dovilio Morello, [illegible] rimasto sconcertato. La gente incuriosita dai poliziotti e dai carabinieri che hanno circondato per diverse ore Palazzo Civico dove lo striscione multicolore della Pace esposto sul balcone è stato coperto dallo slogan «Contro il Fasci[illegible] ora e sem[illegible] Resistenza». La sua paura del sindaco e quella delle forze dell'ordine [illegible] che domani, giorno di mercato, la tensione che si respira si trasformi in scontro fisico tra iscritti a Forza Nuova e gli appartenenti [illegible] movimenti della Sinistra. Per questo Catania ha pregato le forze dell'ordine [illegible] pattugliare il territorio già da questa notte. «Io credevo che la festa si limitasse [illegible] comizi della Mussolini e di Roberto Fiore, il segretario nazionale di Forza Nuova» ammette il sindaco. Invece la kermesse prevede una conferenza sul mito del Graal, la presentazione del libro «Guida alla patente europea del fascista», una lettura tra il serio e il faceto dell'ambiente della destra, un dibattito sul [illegible] di Mirafiori, musica, stand gastronomici e di materiale politico. «E' un volantino che inneggia al fascismo, è intollerabile per noi che vantiamo una grande tradizione di sinistra» - sbotta Catania che in queste ore, insieme ai funzionari della Prefettura e della Questura, sta cercando di capire se può limitare il ritrovo ai due comizi previsti nella piazza del centro commerciale in via Leonardo da Vinci per le 18. Della tensione che lievita di ora in ora a Venaria rimane quasi sorpreso Stefano Saija, il responsabile provinciale di Forza Nuova che proprio a Venaria conta anche un rappresentante di minoranza in Consiglio comunale, Carlo Mallardo. «Le feste le organizzano tutti i partiti anche il nostro e il sindaco [illegible] ha nessun diritto di negarci l'area - dice -. La democrazia o vale per tutti o per [illegible]. Mi preoccupano piuttosto dimostrazioni [illegible] quella di oggi dove delle forze politiche occupano un Comune».



Alessandra Mussolini



Giuseppe Catania

DENUNCIA DI UNA DONNA OPERATA AL SANT'ANNA

Errore durante l'aborto due medici sono indagati

La Procura [illegible] Torino apre un'inchiesta su una denuncia di malasanità all'ospedale ginecologico Sant'Anna. I nomi di due medici dell'ospedale [illegible] stati iscritti nel registro degli indagati per il caso di una giovane donna che ha denunciato di avere subito gravi danni fisici a causa di errori durante un aborto.

Il fascicolo è stato affidato al pm Enrico Arnaldi di Balme, che procede per lesioni colpose. La donna, che è assistita dall'avvocato Maurizio Vecchio, ad aprile era andata in ospedale per una interruzione volontaria di gravidanza.

Nel suo esposto racconta che alcune settimane dopo, a giugno, ha espulso [illegible] parte del feto in seguito ad [illegible] forte emorragia. [illegible] sono rivolta di nuovo ai professionisti del Sant'Anna - ha spiegato la giovane nell'esposto - che mi hanno sottoposto a un raschiamento». Ma qualcosa non ha funzionato: i medici le dissero che a causa di un errore durante questa seconda operazione aveva subito la perforazione di una parete dell'utero. «Una cosa gravissima, che mi ha fatto molto soffrire, [illegible] fisicamente sia psicologicamente, nessuno può nemmeno lontanamente immaginare quello che ho passato io in qu[illegible] settimane».

Anche perché, purtroppo, le [illegible] disavventura [illegible]ria [illegible] terminò lì. Si [illegible] infatti necessario - [illegible] sempre il racconto della donna - un altro intervento, svolto qu[illegible] volta dai sanitari dell'Ospedale Valdese. La magistratura torinese, adesso, accerterà se in quanto al Sant'Anna [illegible] accaduto vi siano delle responsabilità.

LA NOTIZIA ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ANDROLOGIA

A Torino il centro per cambiare sesso

Le Molinette chiedono al ministero [illegible] sì alla sperimentazione

Marco Accossato

Torino come Casablanca. L'ospedale Molinette potrebbe diventare en[illegible] la fine del 2004 il principale polo di riferimento nazionale per chi intende cambiar sesso. L'annuncio verrà dato questa mattina durante le lezioni del master universitario di Andrologia chirurgica, coordinate dal professor Dario Fontana, direttore dell'Urologia universitaria II: all'incontro parteciperà [illegible] dottor David Ralph - urologo [illegible] fama internazionale e *consultant* del [illegible] Hospital di Londra - che eseguirà interventi di chirurgia andrologica nelle sale operatorie di corso Bramante.

Le pratiche per ottenere dal ministero della Salute l'autorizzazione [illegible] sperimentazione sono già partite dal principale ospedale piemontese. La sperimentazione sarà interamente sovvenzionata, anche da fondi regionali.

Spiegano alle Molinette: «Il percorso che deve affrontare una persona che intende cambiare i propri connotati sessua[illegible] [illegible] lungo e complesso». Per questo è necessario che [illegible] centro si super-specializzi, divenendo il riferimento primo per un intero Paese, [illegible] cui dirottare tutte le risorse necessarie, anche di formazione. «Il desiderio emotivo di diventare un'altra persona non è sufficiente per passare all'intervento chirurgico: Si deve necessa[illegible] essere sottoposti a [illegible] visita endocrinologica, e accettare un supporto psicologico».

In Piemonte - spiega il professor Fontana - ogni anno [illegible] cinquanta persone chiedono di ricorrere al bisturi, dopo aver terminato il percorso di accompagnamento psicologico. «Persone che hanno sofferenze interiori intense, vanno ascoltate e aiutate a realizzare il loro sogno, [illegible] possibile».

Nel nostro Paese, e in particolare nelle [illegible]re operatorie [illegible] Molinette, si è raggiunto ormai un livello di preparazione medico-psicologica all'altezza dei grandi e più noti centri stranieri, [illegible] Casablanca a Barcellona. «Le nostre speranze sono buone - dichiara il direttore sanitario, Pierino Panarisi - perché il livello [illegible] eccellenza in endocrinologia, qui alle Molinette, è assoluto e saremmo in grado anche [illegible] fornire efficienti supporti psicologici e volontaristici in grado di "preparare" al meglio il paziente al grande passo». Se il progetto otterrà il placet ministeriale, i medici diretti dal professor Dario Fontana lavoreranno in stretta collaborazione con il centro di endocrinologia guidato da Ezio Ghigo.

[illegible]

[illegible] Centro giovani corsi di disegno [illegible] pittura

■ Il Centro giovani del Comune di Asti, in collaborazione con «Tandem» formazione & cultura, promuove un laboratorio d'arte con corsi di disegno artistico, pittura [illegible] tela e ad acquarello e decorazione [illegible] ceramica e vetro. I corsi, del costo [illegible] euro, inizieranno dopo il 20 ottobre, e si svolgeranno al Centro giovani, in [illegible] Goltieri 3, il martedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30. (Info e iscrizioni: 0141-399599; centrogiovani@comune.asti.it). [c. ca.]

MUSICA

Tiziana [illegible] canterà per l'Unicef

[illegible] soprano Tiziana Fabbricini presenta stamani alle 11,30, nel ridotto del Teatro Alfieri, il concerto «Il magico mondo musicale [illegible] Mozart». La serata, organizzata dal comitato Unicef [illegible] Asti, si terrà martedì [illegible] ottobre all'Alfieri. Tiziana Fabbricini sarà accompagnata dall'orchestra Alexandria Classica diretta da Marlaena Kessick. Il ricavato andrà a favore del progetto «Bangladesh istruzione per i piccoli lavoratori». Info: 0141/538.023

ASTI


Geronimo Stilton sarà oggi da AlphaBeta

[illegible] Stilton «inviato» alla libreria «AlphaBeta»

■ Geronimo Stilton, il «topo-redattore» più amato dai bambini, sarà ospite oggi [illegible] 17 alla libreria «AlphaBeta» di [illegible] Dante 109. Presenterà il suo ultimo libro «Il segreto del coraggio». Geronimo Stilton in «pelliccia ed [illegible]» racconterà anche altre avventure accompagnato dalla sua fidatissima amica «Tenebrosa Tenebrax», l'ultimo personaggio creato dalla «Piemme», la casa editrice che pubblica i libri di Geronimo Stilton.

TIGLIOLE

Concerto per chiudere la mostra [illegible] scultura

■ Un concerto conclude la mostra «Dal segno alla forma» organizzata dal Comune in occasione della X [illegible] della rassegna d'arte estiva. Questa sera [illegible] 21 nella chiesa parrocchiale il gruppo «Only brass» presenta una raccolta dal titolo «Dal barocco al musical». Il programma si apre con le musiche secentesche di [illegible] Joseph Mouret, seguiranno brani [illegible] Clarke, Mozart, Verdi, Bizet. [cl. o.]

S'INIZIA QUESTA SERA IL CINEFORUM CON «MI PIACE LAVORARE» DELLA COMENCINI. ALTRI APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO

Cinema d'autore al Cristallo di S. Damiano

Musica a Cisterna e a Castellero

A [illegible] Damiano, [illegible] al Cristallo s'inizia [illegible] stagione del Cineforum del circolo San Vincenzo con «Mi piace lavorare» un film sul mobbing, con la regia di Francesca Comencini interpretato [illegible] Nicoletta Braschi, Camille Dugay, Assunta Cestaro. Appuntamento alle 21,15 per una scheda critica del film, cui seguirà alle 21,30 [illegible] proiezione. Dieci le serate in programma ad ogni venerdì fino al 10 dicembre. Tessera per tutti gli spettacoli 20 euro, biglietto singolo 5,5 euro. Abbonamenti in vendita da Edicola Rattazzi, Cinema Cristallo e nei bar [illegible] San Damiano ed alla libreria Il Pellicano di corso Alfieri 338 ad Asti.

Tra gli altri appuntamenti, [illegible] annotare a Castellero [illegible] 19, nell'ambito della fiera della nocciola, «pizza pazza in piazza», e musica con la cantante Daniela. Alle 22,30 [illegible] al «Papà las bas», anteprima live [illegible] «VeRTigo», [illegible] singolo degli US4 (specializzati nel repertorio degli U2). Info: www.us4.it. Ad Asti [illegible] «Il Punto di incontro» in via XX Settembre 25, alle 21, Ricerche di [illegible] propone un incontro su «Conoscere, purificare e trascendere la mente». Alle [illegible] alla Cascina Orsolina di [illegible], consegna del premio il «Mestolo d'Argento» ai ristoratori distintisi nella «Rassegna della cucina al tartufo» del 2003: Fabio e Giorgio Novo del «Centrale» di Moncalvo, Vito Andresini direttore della «Locanda del Sant'Uffizio» di Cioccaro di Penango, Anna Cotti del «Gufo, Tufo, Tartufo» [illegible] Frassinello d'Olivola. L'Accademia della cucina premierà inoltre Michelizio Guarino [illegible] «La Bela Rosin» di Moncalvo. A [illegible] alle 18, presentazione della Fiera del Rapulè», un giro per antiche cantine con degustazioni [illegible] musica, in programma sabato 17 e domenica 18 ottobre. [e. ce.]


Nicoletta Braschi in una scena del film di Francesca Comencini «Mi piace lavorare»

AL DIAVOLO ROSSO DI PIAZZA S. MARTINO SERATE CON LE PRODUTTRICI DEL VINO

Ecco la prima «Venere in bottiglia»

Alle 21 musica e degustazioni guidate con Alessandra Bera

ASTI

Alessandra Bera inaugura stasera «Venere in bottiglia», rassegna del «Diavolo Rosso» di piazza San Martino dedicata alle giovani produttrici vinicole. Saranno sei le serate di musica e degustazioni guidate dalle stesse protagoniste.

L'azienda Bera Vittorio e figli di Canelli [illegible] la prima a imbottigliare e commercializzare direttamente il proprio Moscato d'Asti. La proprietà, 10 ettari di vigneti, [illegible] acquistata nel 1758 dal capostipite Giovanni Battista a Sant'Antonio di Canelli (reg. Serra Masio) cuore della più qualificata zona d'origine. Oggi Gianluigi (storico ed esperto di Palio) e Alessandra producono etichette esclusive con un sistema biologico. Stasera si potranno degustare i vini e conoscere la storia dell'azienda sulle note del Trio del Diavolo. L'iniziativa è in collaborazione con le «Donne del Vino» e i Giovani imprenditori agricoli. Ingresso libero. Info: 0141/355.698


La produttrice Alessandra [illegible]

ALL'EX PLATANO E ALLE 21 AL TEATRO ALFIERI

Mostra e concerto oggi per il papà di «Cabiria»

[illegible]

Alle 18 alla galleria Cabiria (ex Platano) inaugurazione della mostra «Pastrone 730». Il titolo si riferisce al numero dei giorni dedicati a celebrare Giovanni Pastrone. L'allestimento è diviso in due parti. Nella prima sono esposte le affiches di «Cartapesta, Lenzuola e Manovelle» ideate da Luciano Rosso della Diffusione Immagine di Asti. La seconda parte è dedicata ai suoi successi «Cabiria su tutti», al suo mondo e ad Asti. [illegible] mostra resterà aperta fino al 31 ottobre.

Alle 21,15 Teatro Alfieri il concerto «Note [illegible] cinema»: l'Orchestra giovanile di Asti diretta dal maestro Silvano Pasini eseguirà un programma di musiche tratte dalle colonne sonore [illegible] film di grande successo: «Libertango», «La [illegible] è bella», «Il postino», «Schindler's List», «C'era una volta in America», «C'era una volta il West». L'ingresso è gratuito.

[illegible] a [illegible]

Scrivere a: Redazione di Asti corso Alfieri, 254 14100 Asti Fax: 0141 530.224 e-mail: asti@lastampa.it

■ Amare considerazioni sul caso Lapaudin

■ Polizza sulle calamità è incostituzionale

■ C'è l'emergenza wc

Si ha notizia che il Consiglio di Stato ha definitivamente bocciato il progetto [illegible] discarica «Lapaudin», ciò significa che quando la discarica [illegible] Cerro sarà esaurita non si aprirà quella del Villanovese.

L'unica punta d'amarezza è rappresentata dai feroci attacchi che furono sferrati contro l'Amministrazione di Dusino San Michele (e solo contro [illegible] essa) nella persona dell'ex sindaco, e proprio all'inizio dell'ultima campagna elettorale, poiché [illegible] scritto e detto che la riapertura del «caso discarica» [illegible] «voluto» perché [illegible] «voluta» la discarica stessa. Ora, che molti saranno i vincitori, penso che la stragrande maggioranza degli stessi [illegible] meriti alcun plauso poiché, [illegible] buona o malafede, ha dimostrato di non aver capito nulla [illegible] quanto è realmente successo.

GIACOMO MAFFÈ
Dusino San Michele

Scrivo a proposito della Legge Finanziaria della quale in questi giorni si è parlato e [illegible] ne [illegible] parlando molto e che è stata ed [illegible] contestata dai vari partiti di minoranza e dalle varie categorie sociali. Fra l'altro, a quanto pare, questa legge prevedrebbe l'intenzione del governo di «imporre l'assicurazione delle proprietà immobiliari contro i vari rischi, comprese le calamità naturali, cosa che è certamente incostituzionale. Inoltre, poiché contrariamente al [illegible] R.C. Auto, l'eventuale sinistro non coinvolgerebbe gli interessi [illegible] terzi, per ottemperare [illegible] detta, certamente improbabile imposizione, dovrebbe [illegible] sufficiente che il proprietario di immobili sottoscriva [illegible] dichiarazione, con cui si impegna, in caso [illegible] sinistro, [illegible] richiedere interventi finanziari da parte dello stato [illegible] delle altre eventuali istituzioni, che [illegible] ciò fossero proposte.

Va infine sottolineato, che le condizioni che sarebbero richieste dalle compagnie di [illegible]zione per assicurare anche gli [illegible] naturali, sarebbero a loro volta, certamente insostenibili da parte degli interessati.

AUGUSTO MACCARIO
Sessant

In questi giorni febbrili che hanno interessato [illegible] città, [illegible] questione che abbiamo sollevato più volte è diventata un'emergenza: mancano servizi igienici; [illegible] piazza Statuto sono [illegible] tempo chiusi; quello in Campo del Palio è inagibile, quello nei pressi della Croce Verde chiuso ad [illegible] certa [illegible] e nei festivi. Che ce ne fosse bisogno è testimoniato dal gran quantitativo di disinfettante [illegible] negli angoli [illegible] lato Sud (platani) di Campo del Palio (zona sotto ex distributore) dove si [illegible] anche lo stato pietoso delle piantine. Se i maschietti si possono arrangiare, le signore [illegible] fanno? Che ci dirà l'assessore competente?

SALVATORE INGRASCI
presidente Arco

LE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] **Asti**: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955.333; **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 63.666. [illegible] **ROSSA Asti**: 0141 417.741; [illegible]: 0141 821.878; **Canelli**: [illegible] 824.222; **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: [illegible] 907.602; [illegible] 600.299; **Costigliole**: 0141 966.779; **Isola**: 0141 [illegible]; **Montiglio**: 0141 669.237; [illegible] **B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 [illegible]; **Piovà** [illegible] 0141 996.410, [illegible] 0141 [illegible]; **Villafranca**: 0141 943.777; **Vi**[illegible]: 0141 946.445. [illegible] **BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia tel. 800 700707. **Castelnuovo D.B.** tel. 011 987.6468.

[illegible] **DI** [illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la [illegible] Centrale, [illegible] Alfieri [illegible] tel. 0141/594.282. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 0141/353.839.
Canelli: *Marola*, cen. comm. «Il castello». **Moncalvo**: *Tardito*, piazza Garibaldi. [illegible] *Fenile*, via Partigiani 1

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: telefono 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: tel. 0141 [illegible]; **Bubbio**: [illegible] 0144 81.02; **Canelli**: tel. 0141 821.200; **Castagnole L.**: tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: tel. 011 987.6152; [illegible]: tel. 0141 966.096; **Moncalvo**: tel. 0141 917.100; **Montegrosso**: tel. 0141 952.160; [illegible] 0141 721.623; **San Damiano**: tel. 0141 975.084; **Villanova**: tel 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; [illegible] telefono 0141 418.811; **Nizza**: tel. 0141 720.711; [illegible] A21: telefono 0131 381.288.

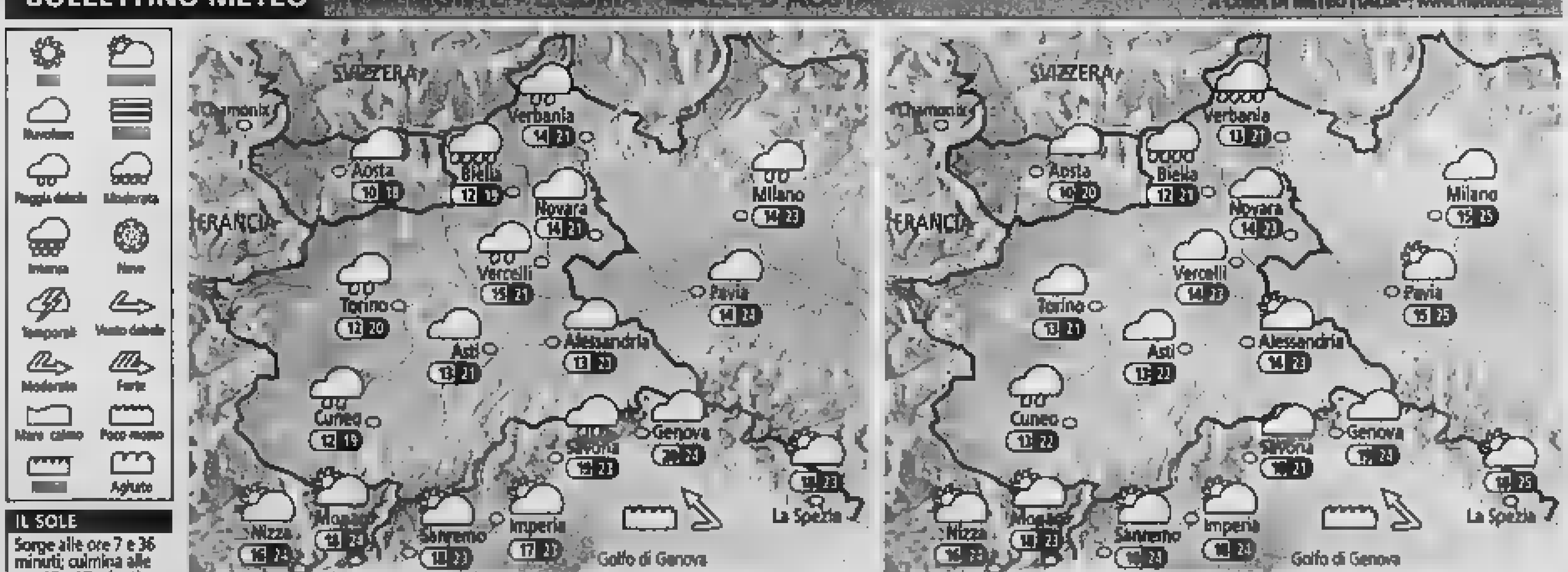
GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: tel. 0141 593.232-31.743; [illegible] tel. [illegible]; **Nizza**: tel. 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: tel. 0141 210.907-211.915; **Bubbio**: [illegible] 0144 8220; [illegible] 0141 702.130. **Villafranca**: tel. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO [illegible] A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 52 minuti; cala alle ore [illegible] e 53 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su Liguria e alto Piemonte. Possibilità di occasionali rovesci sul Savonese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre qualche pioggia [illegible] possibile su Alpi Marittime, Ossola, Biellese e Verbano. Scarsi i fenomeni sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Su tutte le regioni [illegible] irregolari. Ampie schiarite sulle pianure, mentre in prossimità dei settori alpini settentrionali saranno possibili occasionali rovesci nel corso della giornata, in modo particolare sul Biellese. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, su valori superiori alle medie del periodo. Tasso di umidità su valori elevati. Venti [illegible] complesso deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

A Castagnole Monferrato domenica fiera e degustazioni

Il ruché strizza l'occhio al tartufo

Premi ai trifulau e ai migliori «piatti»



Il sindaco di Castagnole Francesco Marengo con un piatto di tartufi. Domenica si ripete la fiera della trifola

Il paese del Ruché [illegible] trasforma per [illegible] giorno nella capitale astigiana dei profumi. In piazza Statuto sotto la meridiana dedicata al pregiato vino rosso si svolge domenica la «Fiera del tartufo». L'intenso programma della giornata prenderà il via alle 9,30 [illegible] l'apertura delle iscrizioni alla fiera del tartufo e [illegible] alle degustazioni agli stand gastronomici di specialità e degustazione dei vini dei produttori locali con uno speciale stand dell'associazione italiana sommelier. Per il secondo [illegible] ci sarà anche il ruché prodotto dallo svizzero Felix Bingelli, da sette anni trapiantato [illegible] Castagnole. Alle 10 i suoni dei [illegible] della filarmonica «Verdi» di Vinovo accompagneranno la sfilata degli sbandieratori di Costigliole che parte dalla Cantina sociale. Alle 11 alla tenuta «La Mercantile», si apre la mostra personale di pittura di Patrizia Rota. Dopo il taglio del nastro sull'esposizione concerto della filarmonica vinovese.

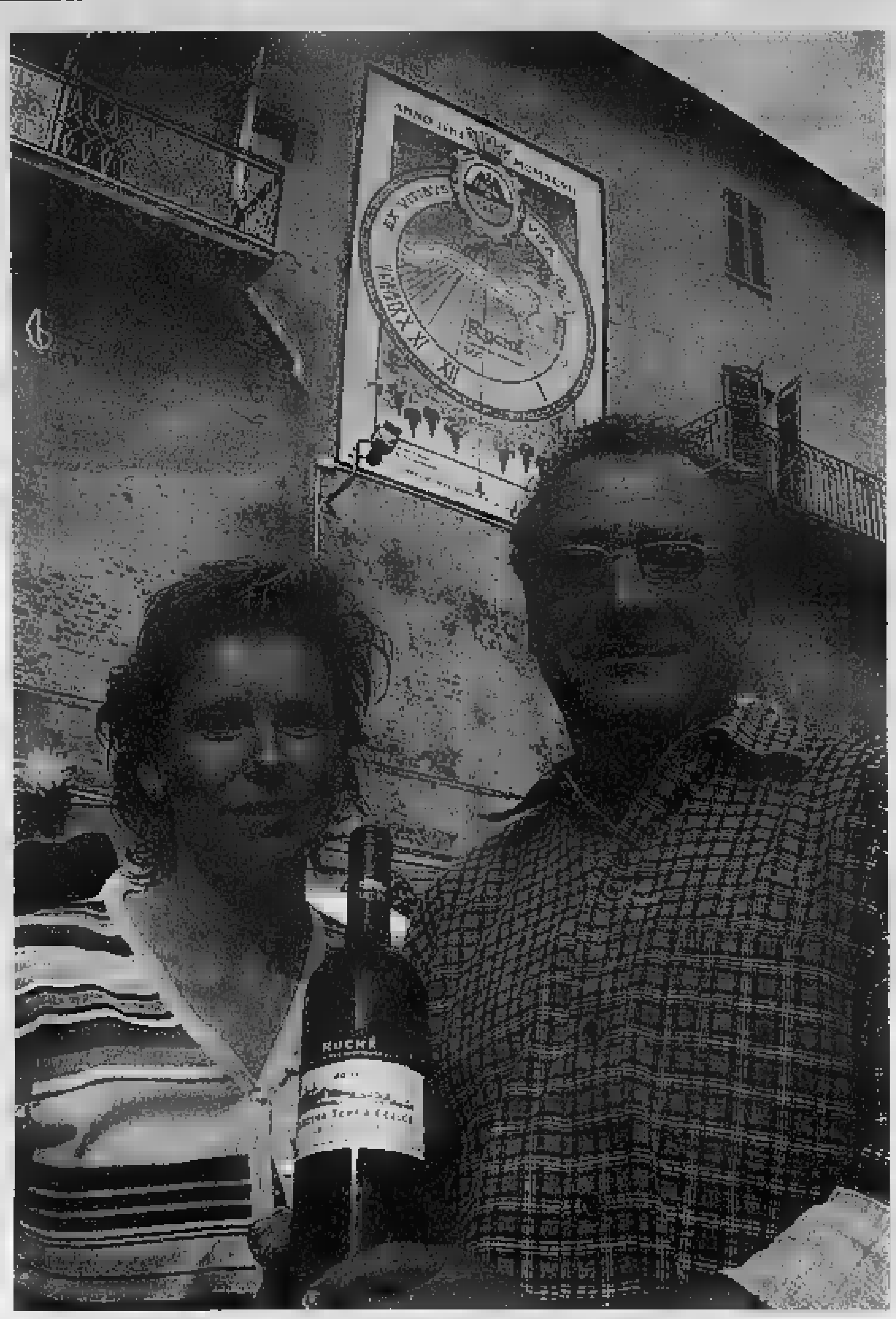
Alle 12,15 l'attesa premiazione dei migliori esemplari di tartufi presentati. Triplice graduatoria di premi: al [illegible]igliore trifulau locale, al migliore tartufo e al miglior piatto con composizione di «gemme» del bosco. Ai primi tre classificati di queste ultime due categorie andranno nell'ordine 300, 150 e 75 euro.

Così nel 2003. Lo scorso anno i componenti dalla giuria aveva premiato come miglior «pezzo» il singolo da 310 grammi presentato [illegible] Pier Luigi Gavazza [illegible] Grana, insieme a lui erano stati premiati anche Dario Pastrone (210 grammi) e Mirko Cosseta (140). Gavazza aveva poi bissato aggiudicandosi anche [illegible] primo premio per le composizioni con un piatto da [illegible] grammi, davanti a Mirko Cosseta (412 grammi) e Edoardo Cerruti (200). Pietro Trinchero [illegible] ricevuto un riconoscimento per un piatto di «neri» da 700 grammi.

«Lo scorso [illegible] - dice il sindaco Francesco Marengo - [illegible] avuto un'ottima partecipazione di trifulau e di visitatori. Speriamo che domenica il [illegible] tempo ci accompagni [illegible] era già stato lo scorso anno».

Specialità monferrine. Dalle 13 grande scelta di menù nei ristoranti del paese: da Geppe 0141/292113, da Enzo 0141/292138, al Ruché 0141/292242), La locanda dei musici 0141/292283, L'Ippocastano 0141/292487, e della Pro loco 0141/292136, 338/4663880.

Pomeriggio di festa. Il grande ventaglio di proposte della giornata castagnolese [illegible] riapre al pomeriggio. Alle 15 dopo il ritrovo alla Mercantile prenderanno il via alle visite al più grande torchio secolare d'Europa. Contemporaneamente partirà la sfilata della «Vendemmia del nonno». Il corteo che si snoderà dal cortile nobile della Mercantile sarà composto da una bigoncia, vendemmiatori con ceste e «brente», nel gruppo anche le figure dei conti Rogeri nobili con il compito di controllare i vendemmiatori ed il [illegible] il torchio. Alle 16 una figurante che vestirà i panni di una contadina raggiungerà il corteo per portare dalla vigna la merenda, prima della rievocazione della vendemmia, ultimo atto prima del rientro alla Mercantile. La sfilata sarà animata dalle musiche de «La Munfrinota» diretta dal maestro Mario Bruno e della banda di Vinovo. Alle 17,30 gran finale con distribuzione di vino, polenta e soma d'ajl. Info: 0141/292123 (municipio), e-mail comcastmonf@libero.it, Pro Loco 0141/292136 338/4663880.

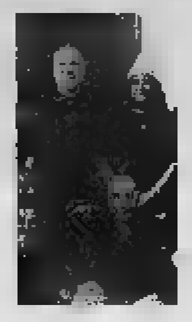


I produttori di Ruchè Felix e Monica Bingelli. Il vino di Castagnole sarà al centro delle degustazioni di domenica

prima gli altri



■ **SEGNALAZIONI PER PREMI DELLA SOLIDARIETA'**
Scade a fine ottobre il termine per presentare le segnalazioni per i premi «Volontario dell'anno» [illegible] «Giornalista della solidarietà», indetti dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione. Indicazioni sui nomi vanno inviate [illegible] corso Stati Uniti 1 -10128 Torino (Mauro Pennazio). Premiazione 29 novembre. [s. m.]



■ **VOLONTARI DELLA CHINTANA TRA LA GENTE [illegible]**
Venti giorni in Africa per aiutare le popolazioni del [illegible] (foto) e per ristrutturare una case delle Figlie di Nostra Signora di Lourdes. Protagonista di questa esperienza di volontariato una decina di esponenti dell'associazione moranese «La Chintana» guidati dall'ex parroco don Francio Cipriano. [r. sa.]

■ **CORSO DI [illegible] LE CURE PALLIATIVE**
L'associazione di volontariato «Stare bene insieme» di Alessandria organizza [illegible] formazione per volontari in [illegible] palliative per bambini [illegible] adulti: [illegible] incontri settimanali, tra ottobre e novembre, [illegible] dell'Enaip. Per informazioni: 347.9824853. [s. m.]



■ **«INCONTRO DI [illegible] IN VIAGGIO**
Sabato a Biella dalle 15 alle 19 Donne in Viaggio organizza un incontro multietnico «per imparare a lavorare a maglia». E' la prima iniziativa autunnale dell'associazione che precede la Festa del the di novembre (organizzata a fine Ramadan). Coordina l'artista spagnola Isabel Andreu Roglà. [p. g.]

UNA CASCINA NOVARESE DIVENTA RESIDENZA PER DISABILI



Si chiama «Cascina degli Spazzacamini» e si trova a Prato Sesia. E' destinata ad ospitare, dopo un'importante opera di ristrutturazione, dieci disabili le cui famiglie sono mancate o in difficoltà. L'obietivo è di consentire ai «diversamente abili» il mantenimento o eventuale recupero di una vita attiva nella continuità di rapporti in rete con i servizi, le risorse e gli ambiti di socializzazione. La cascina si trova nel Novarese, in Bassa Valsesia, ma il progetto dell'Anffas, Associazione di famiglie di disabili sarà il punto di riferimento anche per il Vercellese e Biellese. Per ristrutturarla è in corso una sinergia tra l'associazione e il Centro servizi per il volontariato. La raccolta fondi passa anche attraverso spettacoli ed eventi destinati a sensibilizzare il pubblico. L'ultimo, nei giorni scorsi, al teatro Coccia di Novara, con il musical «Il gobbo di Notre Dame». Per informazioni tel. 0163/52586. [o. m.]

BIELLA E GLI IMMIGRATI



BIELLA

Per dimostrare che gli immigrati esistono anche al di fuori dell'ambito lavorativo, che [illegible] un'identità, una storia ed una dignità fatta di sentimenti, affetti, esperienze di vita [illegible] competenze diverse, prepareranno un calendario le cui immagini rilevano il [illegible] integrazione: dalla presenza degli stranieri nella veste di imprenditori [illegible] lavoratori dipendenti, dagli alunni delle scuole a chi svolge la [illegible] professione nelle [illegible] di riposo, come consumatori o utenti dei servizi bancari, come riflesso dei luoghi dove la presenza [illegible] straniero diventa quotidianità e integrazione.

L'idea è della neonata associazione Welcome, dodici ragazzi arrivati a Biella da «altri mondi», che si sono incontrati al corso «Mediatore Interculturale» organizzato dalla Provincia e Città Studi. Hanno così deciso di fondare un'associazione di solidarietà sociale (presieduta dalla giovane moldava Viorica Stratu) ispirandosi ai valori dell'etica e della valorizzazione delle differenze. Si propongono di promuovere il dialogo tra le culture e le religioni, l'accoglienza e l'integrazione sociale ed economica dei migranti e favorire lo sviluppo dell'economia solidale. [p. g.]

SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO

Servizi sociali, che cosa cambia

■ Il Cogesa (Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali) in collaborazione con l'Asl 19 di Asti organizza un seminario [illegible] aggiornamento per gli amministratori locali dei Comuni [illegible] Nord Astigiano specificatamente sul [illegible] regionale integrato di interventi e servizi sociali. I lavori del seminario, alla sede [illegible] consorzio (in corso Einaudi 4 ad Asti), iniziano sabato (dalle 9 alle 12), proseguono venerdì 15, sabato 23 e venerdì [illegible] ottobre. Nella giornata di apertura, intervengono Giuseppe Camisola, presidente Cogesa, Antonio [illegible] Santo, direttore Asl 19, Roberto Marmo, presidente della Provincia, mons. Francesco Ravinale, vescovo di Asti, Mariangela Cotto, [illegible] regionale alle Politiche sociali. [r. at.]

GIOVANE DISABILE ORGANIZZA INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Piera e il computer amici di chi soffre

Maria Paola Arbeia

MADONNA DEL SASSO

Si può chiederle tutto [illegible] non l'età. Lei ha un cuore grande e un unico vezzo da eterna ragazza che sa di essere bellina: gli anni. Top [illegible] Inutile scrutarle gli occhi blu per capire quante primavere sono passate da quando è nata, unica femmina con quattro fratelli, a Madonna del Sasso, paese da cartolina a picco sul Lago d'Orta.

Lei si chiama Piera Barbetta, «la Piera» per tutti. Un esempio di grinta e generosità, grande [illegible] dei Nomadi e Lella Costa. E' [illegible] trascinatrice e mette sempre gli altri al primo posto: in barba alla sua infermità e alla carrozzina a rotelle. Ecco come fa. Con il computer, telefonino, caravan e fedelissimi amici che l'aiutano negli spostamenti, Piera [illegible]ge le raccolte di [illegible] Emergency, organizza concerti [illegible] sfondo benefico, spedisce quaderni a Cuba, promuove incontri per la pace, coordina carovane per i concerti dei Nomadi.

«Dove trovo questa tenacia? Grazie alla famiglia innanzitutto - confida Piera -: con quattro fratelli maschi, ho avvertito ben presto l'esigenza di farsi rispettare! Sono vissuta sempre in questo piccolo Comune. Sono legata al paese, al mio lago ma mi piace considerarmi cittadina del mondo».

Nell'86 il colpo di [illegible] con i Nomadi dei [illegible]ali è diventata amica intima. Alle cene del fans club un paio dei componenti del gruppo, se non di più, arrivano sempre puntuali. L'ultima volta c'erano Daniele Campani [illegible] Cico Falzone. Hanno organizzato anche la lotteria: all'asta la bacchetta della batteria di Beppe Carletti, la maglietta di Danilo Sacco indossata al raduno di Costigliole d'Asti, altri cimeli autografati. Il ricavato è stato consegnato a Rosy Fantuzzi, compagna dell'indimenticato Augusto Daolio che fondò i Nomadi con Dante Pergrafi e Carletti: «Il binomio Nomadi-solidarietà è indivisibile - racconta Piera -. Il ricavato di quella lotteria a Borgomanero andò alla fondazione [illegible] "Augusto per la vita" voluta da Rosy per i [illegible] di cancro».



Gino Strada, il chirurgo fondatore di Emergency, con Piera Barbetta

All'inizio degli Anni Novanta l'incontro [illegible] Emergency [illegible] il chirurgo Gino Strada che da Milano organizza ospedali e ambulatori per i feriti non in armi dall'Afganistan alla Sierra Leone: «Nel '95 Emergency cercava lenzuola e federe per il nuovo ospedale in Iraq. In una caldissima giornata di agosto, ci siamo presentati in sede a Milano [illegible] scatoloni di biancheria. Da allora il legame è indissolubile».

Un'altra grande amica [illegible] Piera [illegible] Lella Costa. Non appena ha uno spettacolo nel Novarese e Vco, scatta la convocazione: «Ti voglio in prima fila [illegible] aspettami dopo lo spettacolo». L'ultima volta fu [illegible] stagione teatrale di Oleggio. Infine, [illegible] partecipa all'organizzazione di «Altramusica», festival etnico che porta nel Cusio i gruppi musicali e danzatori da Africa, Sudamerica e Asia. Ogni tanto Piera deve curarsi e si abbatte [illegible] po'. [illegible] casa riceve cento telefonate, smista email di amici che vogliono [illegible] rotta per la prossima «missione». Lei riparte tenace. Per i Nomadi, Emergency, [illegible] pace in Iraq, le danze dell'Africa, i mille amici che le vogliono bene dal lago d'Orta al Burkina Faso.

A TORTONA

Il tennis può aiutare il Piccolo Cottolengo



Il Piccolo Cottolengo di Tortona

TORTONA

«La porta del Piccolo Cottolengo non domanda, a chi entra, se abbia un nome, ma soltanto se abbia un dolore». È il motto dell'istituto Piccolo Cottolengo di Tortona, aperto nel giugno del 1940, quando Paolo Pedevilla, [illegible] richiesta [illegible] don Carlo Sterpi, primo successore di Don Orione, si dichiarò disponibile ad accogliere nella sua grande casa, alla periferia della città, un gruppo di orfani con [illegible]ime menomazioni, provenienti dal Piccolo Cottolengo [illegible] Orione [illegible] Genova, esposto alle prime incursioni belliche.

Da allora, l'istituto si è sempre occupato [illegible] assistenza e cura ai disabili fino a raggiungere, come oggi, un livello di alta specializzazione per [illegible] gravissimi (una quarantina) in età compresa tra pochi mesi e 18 anni. È praticamente l'unica struttura [illegible] grado di far fronte a esigenze particolarissime [illegible] segnalate [illegible] ospedali di tutta Italia. Sono bambini [illegible] ragazzini che difficilmente possono essere curati in un nucleo familiare cosiddetto normale, perché necessitano di assistenza specializzata continua.

Con l'obbiettivo di raccogliere offerte [illegible] favore del Piccolo Cottolengo, il Rotaract Club di Tortona organizza, per domenica, un torneo doppio misto giallo (ovvero per principianti) aperto a tutti, che si svolge al Country Club di Vho, alle porte di Tortona.

L'iscrizione è di 15 euro. Per informazioni si può contattare il Country Club (0131.815605) oppure segnalare l'adesione all'indirizzo e.mail rotaractclubtortona@yahoo.it. [s. m.]



Le bancarelle con i cardi (nella foto un momento della Sagra dell'anno passato), saranno in piazza Ferraro domenica per tutto il giorno, con altre specialità tipiche

A Incisa Scapaccino enogastronomia domani sera e domenica

Sulle tavole è tempo di cardo

Prima mostra mercato del «gobbo»

Il cardo «gobbo» [illegible] «storto» come viene chiamato ad Incisa, per la caratteristica forma che assume durante la lavorazione, [illegible] il «re» della tavola autunnale: i primi esemplari stanno arrivando in questi giorni sui mercati e negli ultimi anni, grazie alle iniziative dei paesi dove [illegible] produce [illegible] dello Slow Food [illegible] che ha creato un Presidio apposito, la specialità della Valle Belbo [illegible] salvando dall'estinzione (pochi i "cardaroli" e difficile far capire [illegible] consumatori che questi cardi costano [illegible] più perché [illegible] ben diversi da quelli sbianchiti con teloni neri).

Nell'ultimo decennio si sono moltiplicate le iniziative promozionali anche sul territorio [illegible] produzione [illegible] qualcosa [illegible] sta muovendo: «Le fiere locali sono importanti - annota il sindaco di Incisa Fulvio Terzolo - arrivano visitatori di varie zone del Nord Italia, [illegible] generale all'inizio sono attirati dal vino [illegible] quando conoscono ed apprezzano a tavola la bontà dei cardi, tornano sempre co[illegible] acquirenti negli anni successivi».

Anche domenica il «rito» si replica: Incisa è la prima manifestazione di stagione, ideale per capire come sarà l'annata [illegible] «cardaroli». E' il trentunesi[illegible] anno consecutivo che piazza Ferraro offre la prima vetrina [illegible] stagione: «Da qualche anno abbiamo aggiunto anche [illegible] di festa il sabato sera - [illegible] Terzolo - domani dalle 21 ci sarà una cena con polenta ed altre specialità i[illegible]siane». Tra l'altro anche gli agnolotti d'asino. Domenica entra nel [illegible] la sagra della





La «bagna [illegible]da» ed il cardo accoppiata autunnale. Sopra [illegible] cuoche al lavoro

Barbera [illegible] del cardo «storto»: [illegible] per tutto il giorno in piazza Ferraro mercatino di prodotti tipici ed ovviamente di cardi. Alle 10 prima esibizione [illegible] «Le voci del Roero» che ripeterà lo spettacolo [illegible] che nel pomeriggio. Alle 12,30 pranzo sotto l'Ala coperta: nel menù affettati, lingua in salsa e peperoni con bagna cauda, carne cruda, «friciulin», minestrone con taglierini, cosce di pollo allo spiedo [illegible] patate, dolci [illegible] frutta di stagione. Prenotazioni in municipio 0141-74040.

La manifestazione prosegue nel pomeriggio [illegible] tradizionale distribuzione [illegible] «bagna cauda» accompagnata da [illegible] bicchiere di Barbera. In serata, ancora cena con piatti tipici e danze con l'orchestra di «Paolo e i Semplici».

[illegible] il vero protagonista della sagra è il «cardo storto». Come nasce questo ortaggio così particolare nella piana del Belbo? Il «gobbo» [illegible] «storto» [illegible] con [illegible] antica e naturale: un prodotto tenero e «sbianchito» [illegible] nessuna concessione alla modernità. Già da sé l'ortaggio si difende dai parassiti e non [illegible] bisogno di sostanze chimiche, ma nemmeno di teloni di plastica neri [illegible] coperture per togliere la luce del sole e far diventare bianca la pianta. Basta l'interramento, in un apposito fosso scavato accanto alle piante. Due [illegible] al buio e poi il cardo viene estratto dalla terra ed è pronto per la tavola.

I consumatori da quattro anni hanno a disposizione cardi doc con fascette, venduti [illegible] una busta di carta trasparente su cui è disegnato il marchio, curato dal pittore Massimo Ricci di Nizza che ha giocato sulla C [illegible] cardo e sulle G [illegible] gobbo, unendo il Campanon, simbolo di Nizza, [illegible] «stampella» della lettera G. Colori sfumati [illegible] attorno a far da corona tutti i nomi dei paesi in cui è tradizione coltivare il «Gobbo»: Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Belbo, Vinchio, Vaglio Serra, San Marzano Oliveto ed Incisa Scapaccino.



DUE RASSEGNE STASERA A VIGLIANO E A BIELLA



Il regista Khleifi oggi a Cittadellarte

Il Cinema Diffuso [illegible] il Cinema [illegible] svolta

■ Debutta questa sera al cine teatro Erios di Vigliano per il secondo anno consecutivo il circuito cinematografico della Regione Piemonte «Piemonte al [illegible]. Il cinema diffuso - sguardi d'autore [illegible] mondo». Alla [illegible] decima edizione propone [illegible] collana di proiezioni itineranti che fanno tappa in 27 città del Piemonte, facendo circolare film di qualità. Questa sera [illegible] in cartellone il film «Le invasioni barbariche» di Denys Arcand. Info allo 015-510568.
A Cittadellarte, [illegible] stasera, il regista palestinese Michel Kh[illegible] sarà ospite (grazie alla collaborazione della critica Anna Nadotti), in [illegible] della proiezione della seconda parte del film «Route 181» di cui e' co-autore. L'appuntamento, alle 21, rientra nella rassegna Cinemadisvolta che prevede già nel pomeriggio [illegible] 16 l'apertura delle mostre in corso [illegible] visite guidate, [illegible] aperitivo dalle 19 alle 21. Info allo 015-28400. [r. mo.]

[illegible] BOGGIANI DIVENTA AUTORE



Graziano Boggiani e Giorgio Fantini

Esordio in cd per i ballerini

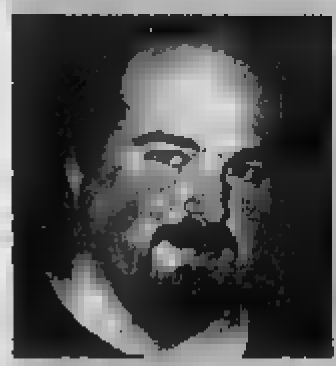
■ Una nuova veste professionale per Grazia[illegible] Boggiani, il maestro di ballo artefice [illegible] a Daniela Trucco dello staff «D&G» che [illegible] le notti latine nel Biellese e nelle discoteche del Nord Italia. Il nome del ballerino [illegible] stato inserito nell'albo degli autori e compositori di musica e per festeggiare l'importante riconoscimento [illegible] ormai imminente l'uscita della [illegible] Compilation», primo sforzo discografico [illegible] Boggiani, [illegible] il [illegible]ezioso supporto artistico [illegible] Giorgio Fantini (autore e compositore già [illegible] paio [illegible] anni e patron [illegible] Peschiera di Valdengo) [illegible] con la produzione [illegible] «Baccano Edizioni» (già al vertice [illegible] panorama musicale [illegible] solo italiano). Il disco si avvale della vena artistica di Gianni Drudi, re [illegible] hit estive di inizio Anni Novanta con la celeberrima «Fiky Fiky Compilation» in cui [illegible] protagonista anche come cantante. Drudi ha firmato alcuni brani per la «Fantini Production» in quella che [illegible] può definire un'azzeccata simbiosi. [r. mo.]

[illegible] in cartellone

■ **LIVE**
Questa sera la birreria La Buca di via Torino a Biella propone un tributo alla [illegible] degli AC/DC con i torinesi «Quirico Spa» (lo show dalle 22). Al Babylonia di Ponderano i riflettori si accendono per «Clubbing is back» con il dj Vale Selecta mentre domani tocca al Demolition Doll Rod. Alla birreria tedesca Salvator Keller di Cossato [illegible] protagonisti i «Night Train», la rockband biellese di Emanuele Fizzotti e Adolfo Venza. Domani sono invece attesi i «Circus», cover-band milanese.

■ **DIAPOSITIVE**
L'associazione Fotoamatori questa sera alle 21,15 nella sede di corso del Piazzo 25, a palazzo Ferrero, propone i reportage monotematici in dissolvenza di Leo Templa con «Bondarte - Itinerario di una presenza artistica», e di Sergio Ramella «Un giorno d'arte a Bondarte».

■ **CONFERENZA**
«Rabdomanzia, radioestesia e geobiologia» è il titolo della conferenza promossa dall'associazione «El sol ed j'Alp» questa sera alle 21 all'erboristeria Millefoglie di piazza Vittorio Veneto a Biella. Interverrà il radioestesista e rabdomante Angelo Bodo. Ingresso libero (015/31949).



Il cabarettista Dado Tedeschi

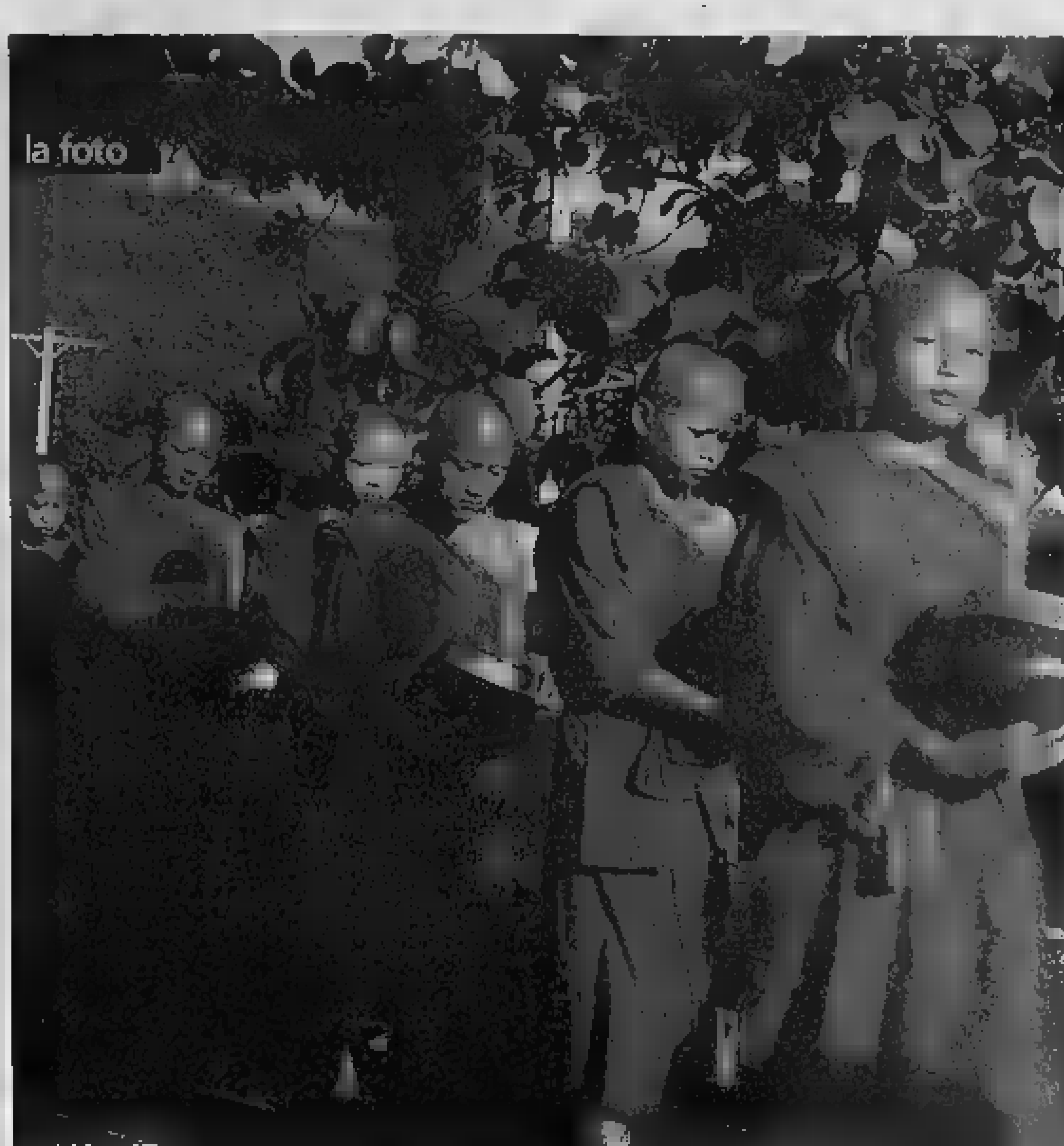
■ **PARTY**
Al bar Stadio di viale Macallè a Biella stasera «Happy hour Martini», dalle 18 alle 21 con gadget in omaggio.

■ **STAGE**
L'associazione «I ricostruttori» organizza stasera lo stage «La conoscenza del corpo attraverso il respiro». L'appuntamento dalle 18 alle 21 si svolge in sede alla Cascina Sant'Emilio di via Case Sparse San Biagio a Biella. Interviene Silvana Occhiena.

■ **LISCIO**
Alla Peschiera di Valdengo stasera si balla con «Daniela e i Tecnicolor», domani liscio con «Franco Bagutti» mentre domenica, pomeriggio e sera, revival con «Ricky Show». Sempre domani al Beverly Hills di Santhià tutti in pista con l'orchestra di Stefano Frigerio.

■ **CABARET**
Stasera al Klaxon di Gaglianico (sulla statale Trossi) cabaret con Dado Tedeschi, artista di vecchia conoscenza nel circuito dell'intrattenimento, definito dalla critica un logorroico del cabaret, capace di portare dal racconto alla risata in meno di un attimo.

la foto



Il mondo in immagini è servito a tavola

«Il mondo in immagini [illegible] a tavola» ritorna [illegible] a far tappa al Circolo Commerciale, rassegna cultural-gastronomica organizzata [illegible] collaborazione con Kibo Viaggi. Si tratta di serate dedicate a chi ama viaggiare, vedere fotografie [illegible] nei quattro angoli del mondo e cenare con pietanze [illegible] sapori insoliti e gradevoli. [illegible]gni incontro, infatti è dedicato ad un Paese diverso ed è aperto da [illegible] aperitivo alle 19,15. Stasera il primo appuntamento [illegible] calendario è dedicato a Cile e Bolivia con un reportage realizzato in alta quota da Carlo Romersa che spazia dai parchi nazionali al deserto [illegible] Atacama, [illegible] canyon al folkloristico mercato di Tarabuco fino al sito archeologico per colombiano [illegible] Tiwanako. Venerdì 12 novembre sarà [illegible] volta [illegible] un itinerario classico della Birmania vista attraverso l'obiettivo di Luigi Scanzio. Infine in dicembre [illegible] 2004 si chiuderà [illegible] Cuba e gli scatti di Niccolò e Silvia Pavignano. Costo della serata 20 euro. Info: 015-2522456. [r. mo.]

[illegible]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di [illegible]
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015.2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ E' difficile conciliare esigenze e stili di vita con la civile convivenza

Il sindaco [illegible] gli animali, soprattutto i cani. Anche per questo lo stimo [illegible] gli sono [illegible]. Lo ha dimostrato in [illegible] delle brutte vicende [illegible], legate a crudeli maltrattamenti [illegible] confronti di gatti e colombi. Lo riconferma con la decisione di attrezzare aree apposite da destinare al gioco, ed ai bisogni, dei numerosi [illegible] che popolano la città. I quali sono molto amati e coccolati [illegible] patto che, l'interpellanza presentata da un consigliere [illegible] Forza Italia in Consiglio Comunale indurrebbe a pensarlo, rimangano tranquilli legati al guinzaglio, non sporchino, non disturbino. Se proprio [illegible] possono farne [illegible] meno, lo facciano lontano dai nostri occhi e, in questo caso, [illegible] nostro naso. Si comportino, in poche parole, co[illegible] dovrebbero fare, [illegible] non sempre lo fanno, i loro padroni, [illegible] quali totalmente dipendono e, per loro colpa, talvolta ne subiscono ingiuste vessazioni.
La nostra, [illegible] solo quella biellese, è una strana [illegible]. Pretende dal prossimo [illegible] rigoroso rispetto delle regole ma tende ad auto assolversi quando l'impegno la coinvolge personalmente. Predica tolleranza e comprensione, [illegible] si trasforma, fino ad assumere comportamenti razzisti, quando fenomeni tipici della [illegible] epoca: immigrazione, droga, prostituzione, interessano i loro paesi e sfiorano le loro case. Dichiara di adorare gli animali, [illegible] si esime dall'abbandonarli in massa quando diventano ingombranti o difficilmente governabili, [illegible] non a prezzo di qualche piccolo sacrificio.
Se dovessi [illegible] un consiglio a Barazzotto, gli direi [illegible] andare avanti, di non cedere alla tentazione [illegible] guardare [illegible] consenso ad ogni costo, piuttosto che alla soluzione dei problemi, anche se alcune decisioni provocheranno mugugni o risveglieranno sentimenti di incomprensibile [illegible] non giustificabile egoismo. Quello dei cani è solo un esempio, non certo il più importante [illegible] per questo [illegible] significativo, di quanto [illegible] difficile conciliare esigenze e stili di vita con una civile convivenza. Altri [illegible] potrebbero [illegible]ati: il traffico, i parcheggi, la pulizia delle strade. Tutti pronti a gettare la croce addosso agli amministratori, ma non sempre disponibili a dare una mano per contribuire a venire incontro alle difficoltà. A comportarsi ed a convivere, appunto, civilmente.

MARZIANO MAGLIOLA
Biella

● Rivetti, nelle docce si rischia [illegible] scivolare

Con l'inizio della stagione autunnale ho ripreso a frequentare la piscina di Biella, finalmente aperta al pubblico dopo i lavori [illegible] ristrutturazione. Uscendo dalle docce però ho rischiato di scivolare sul pavimento, ovviamente, bagnato. Volevo suggerire ai gestori o all'amministrazione di apporre delle semplici strisce antiscivolo onde evitare che, soprattutto i bambini [illegible] pure gli adulti, non rischino di cadere e farsi del male.

LETTERA [illegible]
Biella

LE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: [illegible] 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[illegible]: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
[illegible] tel. 016/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri [illegible] libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

[illegible]
Biella:
Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3,
telefono 015/351.128.

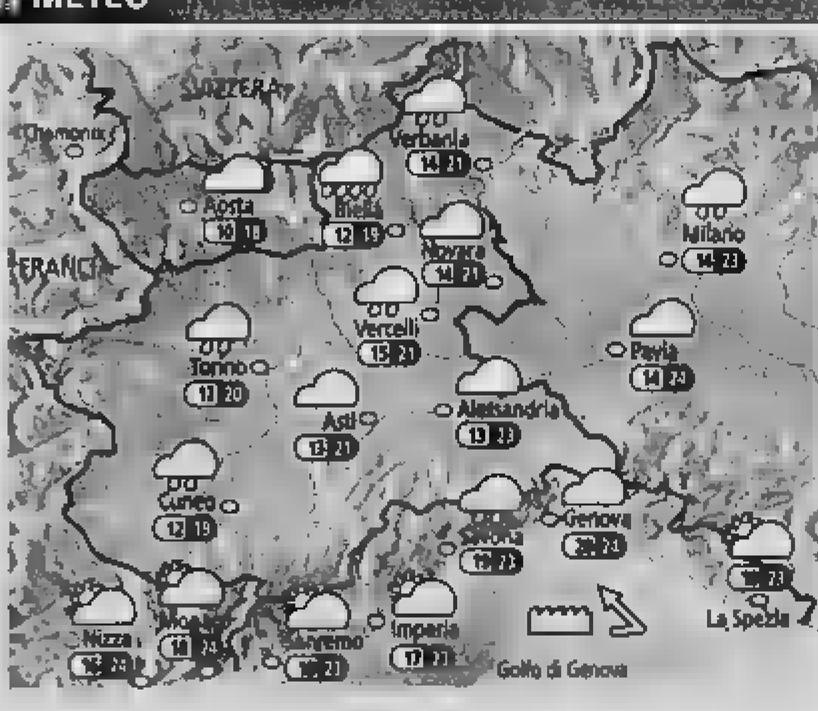
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

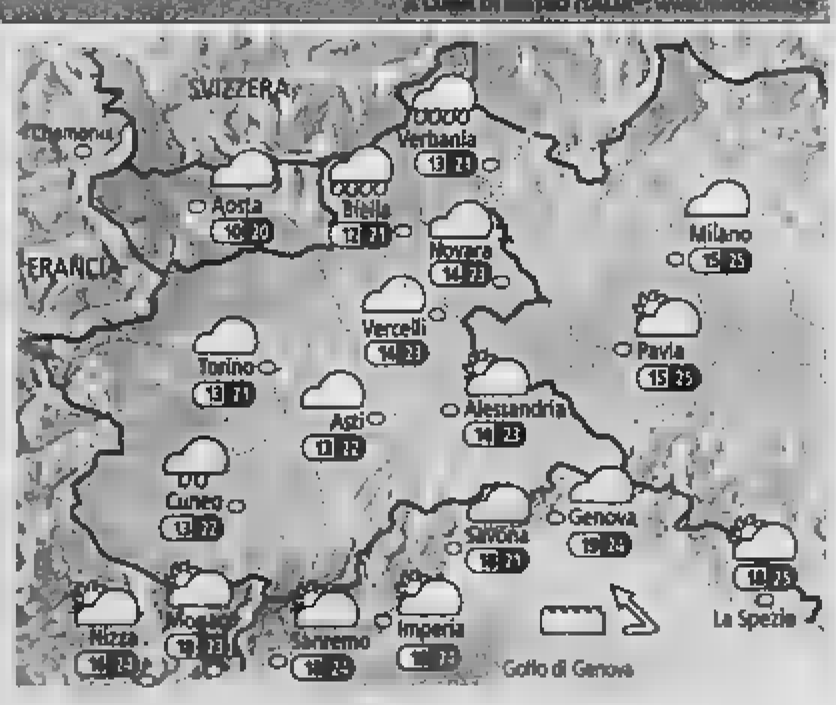
[illegible]
[illegible]: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Gamberova, via Italia 61, tel. 015/22.390. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.
Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Chiavazza): Farmacia Revelli, via Gamba 9, tel. 015/20.657.
Donato: dr. Tiziana Faraci Azzalino, via Martiri della Libertà [illegible], 015/64.19.48.
Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/54.[illegible]
[illegible] Dr. [illegible] Fulcheri, via degli Aiciati 19, tel. 0161/85.71.14.

[illegible] METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · [illegible] · Temporali · Vento [illegible] · [illegible] · [illegible] · Mare calmo · [illegible] · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 56 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 52 minuti; cala alle ore 16 e 53 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su Liguria e alto Piemonte. Possibilità di occasionali rovesci sul Savonese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre qualche pioggia sarà possibile su Alpi Marittime, Ossola, Biellese e Verbano. Scarsi i fenomeni sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Su tutte le regioni nubi irregolari. Ampie schiarite sulle pianure, mentre in prossimità [illegible] settori alpini settentrionali saranno possibili occasionali rovesci nel corso della giornata, in modo particolare sul Biellese. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, su valori superiori alle medie del periodo. Tasso di umidità su valori elevati. Venti nel complesso deboli, a componente meridionale sulla Liguria.

I 18 ragazzi e le due insegnanti ospiti delle famiglie vercellesi e della preside Gallo

In classe con gli alunni polacchi di Poznan

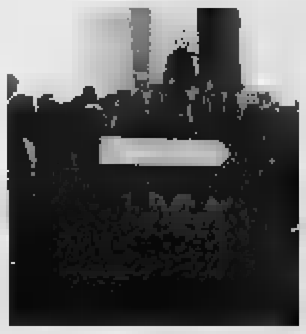
Scambio culturale al Classico Lagrangia di Vercelli



Gli studenti del Lagrangia intonano gli inni nazionali, polacco e italiano, sotto la guida del maestro di musica

Siamo davvero contenti: dopo lo scambio culturale con i ragazzi americani del West Virginia, quello [illegible] gli amici della Polonia. Il nostro Liceo classico, a volte accusato, sempre a torto, di essere un po' superato, sta dimostrando con i fatti di saper interpretare il mondo e vivere la nuova sfida dell'interculturalismo.

Un grazie, non di comodo, dunque alla nostra preside Canna Gallo, e alle prof che ci accompagnano in questa avventura, ben oltre il loro orario di lavoro. Una per tutte l'infaticabile Laura Borri.



Poznan-Vercelli: 1350 chilometri

I 18 ragazzi del liceo «Paderewski» di Poznan [illegible] ospiti in casa nostra, e speriamo che l'ospitalità vercellese sia all'altezza di quella che abbiamo ricevuto quando nella primavera [illegible] siamo andati da loro.

Il benvenuto di mercoledì mattina è stato caloroso: nell'aula magna del Lagrangia i nostri compagni hanno intonato, sotto la guida del maestro Furio Rutigliano, l'inno della Polonia, e l'inno italiano. Poi il discorso [illegible] benvenuto della preside [illegible] Liceo Classico Graziella Canna Gallo, che ha messo a disposizione la propria casa per ospitare le due insegnanti polacche, Elisabetta Grzechowiak ed Elisabetta Jankievicz.

[illegible] ci siamo [illegible] quando la preside ha ricordato la prof Valeria Botti, l'insegnante di latino e greco scomparsa proprio in questi giorni.

Accanto alla preside, il presidente d'istituto Luigi Omodei Zorini, che ha salutato gli ospiti polacchi e gli assessori Fossale e Masini, il coordinatore del Csa Antonio Catania, la presidente dell'associazione [illegible] Cultura classica Maria Pia Saviolo Magrassi, e il [illegible] [illegible] carabinieri Vittorio Balbo. Adesso i nostri amici polacchi seguiranno le lezioni [illegible] noi e poi [illegible] visiteremo i [illegible] ti e i musei di Vercelli, il Sacro Monte di Varallo, Torino, Milano, Stresa. Con i «colleghi» polacchi abbiamo molte cose in comune: studiano il latino e l'italiano e approfondiscono i classici. La Polonia è entrata nell'Unione europea nel maggio scorso e ha voglia di conoscere i paesi vicini. Il regalo che ci hanno portato è davvero simbolico: il cartello stradale di Poznan con la distanza [illegible] da Vercelli: 1350 Km. Ma ora sono molti di meno.

Liceo Classico, Vercelli

A RUOTA LIBERA

Autunno al cinema con i kolossal Da «Spider man 2» a «Cat women»



L'universitario Alessandro Nasi

UNA stagione cinematografica che si rispetti deve rientrare in canoni che si sono pian piano consolidati col passare del tempo.

La presenza dei cosiddetti «kolossal» americani farciti di effetti speciali e ispirati ai grandi personaggi dei fumetti Marvel è diventata una costante delle annate cinematografiche.

Grande successo [illegible] riscuotendo «Spider-Man 2», sequel atteso del primo film diretto da Sam Raimi, e «Cat Women» ispirato [illegible] [illegible] sa donna gatto interpretata da una sensuale Halle Barry.

La filmografia americana [illegible] questo fine 2004 offre al pubblico «in sala» due filoni completamente diversi.

Da un lato la sempre-verde corrente dei film miliardari in stile epico-cavalleresco o di fantascienza, tipici del cinema hollywoodiano che mettono in evidenza l'aspetto più ludico della società americana.

In questo filone rientrano titoli come «King Arthur», movimentata rivisitazione della storia [illegible] Re Artù e Ginevra diretto dal fantasioso Antoine Fuqua e «Io, Robot», la messa in video di uno dei libri più famosi di Isaac Asimov, interpretato da Will Smith.

Dall'altro, una serie di film che potremmo definire «di denuncia» della società americana, una vera e propria corrente [illegible] autori e registi [illegible] lavoro con lo scopo [illegible] mettere alla luce tutte le falle di una società all'apparenza intoccabile.

Primo fra tutti il film-documentario «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore, vero e proprio atto d'accusa [illegible] confronti della politica e della condotta del presidente americano George Bush nell'anno [illegible] elezioni.

Sulla scia di Moore il regista Jonathan Demme attraverso il [illegible] «The Manchurian Candidate» lancia un altro inquietante allarme: le trame e le bugie dei politici corrotti e delle multinazionali nell'America di oggi.

Dall'altra parte [illegible] globo si sta riaffermando il [illegible] italiano d'autore che sta proponendo pellicole interessanti come «L'amore ritrovato» di Mazzacurati, «Ingannevole è [illegible] cuore più di [illegible] cosa», coraggioso film diretto da Asia Argento ispirato al libro cult di JT Leroy e «Le chiavi di casa» diretto da Gianni Amelio, commovente rivisitazione di un libro autobiografico [illegible] Pontiggia.

Alessandro Nasi

CON [illegible]

La 5ª A Tradizionale dello Scientifico finalista del nostro concorso

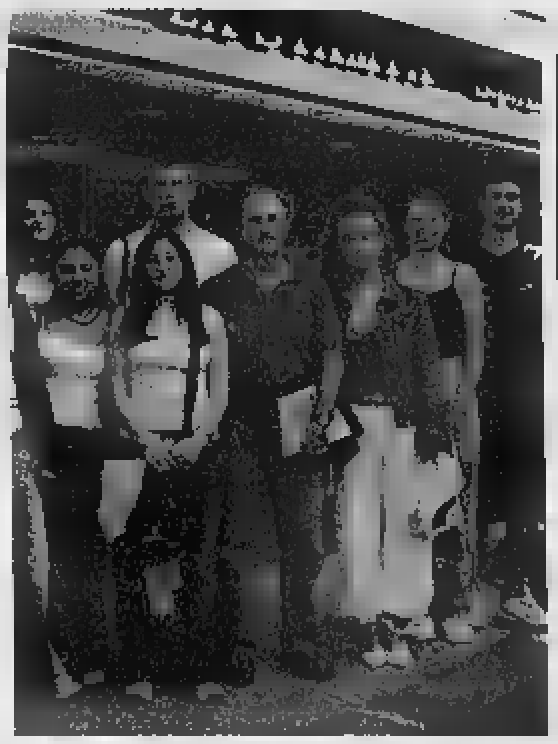
Meeting a Venezia per imparare a diventare cittadini d'Europa

Il 19 e 20 settembre il gruppo «Europeisti Anonimi» [illegible] 5ª A Tradizionale [illegible] Liceo Scientifico «Avogadro» [illegible] Vercelli, accompagnato [illegible] prof Bresciano e dalla prof D'Inverno, è stato ospitato dalla Fondazione [illegible] Paolo nell'isola di San Servolo, presso Venezia, dove, insieme ad altri gruppi finalisti del progetto «La Stampa per l'Europa», ha partecipato ad un interessante meeting di formazione, in cui si sono approfondite le tematiche riguardanti gli organi istituzionali europei e le loro funzioni, il rapporto tra giovani e la coscienza di essere «cittadini d'Europa».

Nella prima giornata è intervenuto il professor Giorgio Anselmi, direttore dell'Istituto «Altiero Spinelli», [illegible] [illegible] relazione inerente la crisi della centralità europea nella prima metà del Novecento, ed il successivo processo di unificazione. E' seguito un dibattito tra i partecipanti, coordinato dai professori Francesco Ferrero e Giovanni Biava.

Il giorno dopo è stato presentato [illegible] [illegible] multimediale di storia del Novecento a cura del Dipartimento di Scienze dell'educazione e della Formazione dell'Università di Torino, seguito da un dibattito moderato dal dottor Umberto Pecchini, relativo al rapporto tra i giovani e le fonti di informazione e comunicazione, con particolare riferimento al quotidiano.

La Redazione del Giornalino scolastico Liceo Scientifico Avogadro Vercelli



La 5ª A dello Scientifico a Venezia per il concorso sull'Europa

SAPER FARE

Approvato dal Ministero e ora pubblicato dall'Hoepli

Dentaltopics, libro di testo «fai da te»

Scritto dalle prof dell'Ipsia con l'aiuto degli alunni

«Dentaltopics: English for Dentistry and Dental technology», ovvero un nuovo testo di odontotecnica in lingua inglese.

La sua specificità? E' stato pensato, prodotto e scritto dalle prof dell'Ipsia in collaborazione con i propri studenti, ed è in circolazione, per la prima volta, da quest'anno scolastico al professionale «Francis Lombardi» di Vercelli. Il ministero l'ha infatti dichiarato «testo adottabile» dalle scuole professionali per dentisti.

Autrici, Claudia Radini, laureata in Lingue Straniere, docente da oltre un decennio proprio all'Ipsia e Valeria Radini, laureata in Mediazione linguistica, traduttrice e interprete. In [illegible] la grande passione per la lingua inglese e la voglia di dare uno strumento efficace in mano agli insegnanti di Inglese alle prese con [illegible] discipline tecniche afferenti al settore odontotecnico, molto spesso complesse.

Il risultato, nato grazie alla proposta accolta dalle due docenti dalla casa editrice Hoeply, è un manuale agile, esaustivo e già insostituibile.

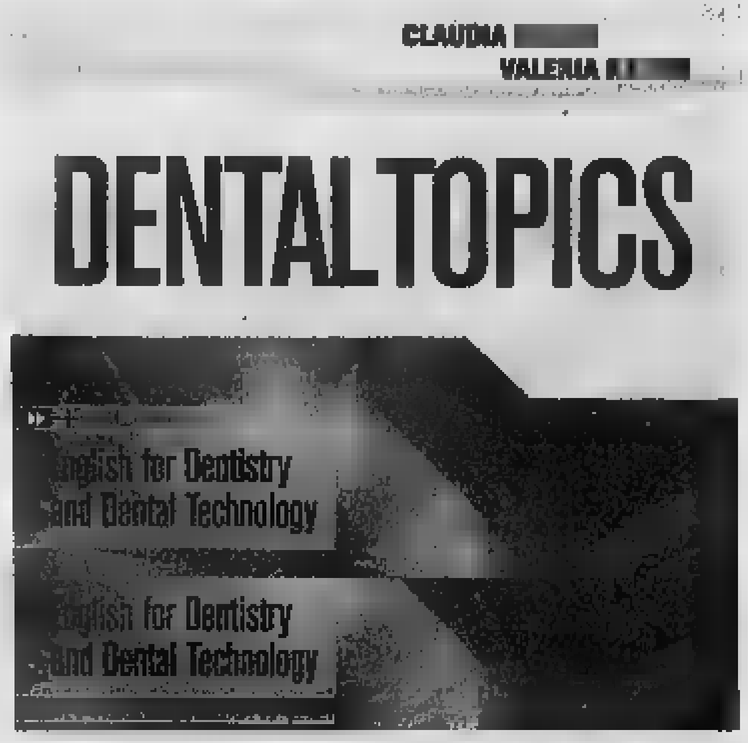
«Una guida - precisano Claudia e Valeria Radini - [illegible] non sarebbe uscita senza il supporto fondamentale dei docenti dell'Ipsia, degli stessi allievi e soprattutto, [illegible] studio Thesis che con Boschele, Arrighi e Caterina Porciani, hanno curato l'impaginazione».

Il volume si propone di fornire un supporto agli argomenti di specializzazione odontotecnica proponendo, sempre in inglese, soluzioni di esercizi, trascrizioni di testi [illegible] ascolto, moduli organizzati per ambiti disciplinari e relativa a ciascuna delle terze classi (terzo, quarto e quinto anno) nelle quali viene affrontato lo studio della microlingua specifica.

Un esempio di come si possano utilmente unire tre competenze: lingua straniera, scienza e disegno tecnico.

Il risultato immediato? Onore all'Ipsia di Vercelli e più voglia di studiare da parte dei giovani redattori.

Redazione Ipsia, Vercelli



La copertina del libro scritto da Claudia e Valeria Radini con gli studenti



TOTALE [illegible] DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 68/99 (COLLOCAMENTO DISABILI) AL 31 DICEMBRE 2003		
ASTI	Maschi	[illegible]
	[illegible]	117
	[illegible]	361
CUNEO	Maschi	[illegible]
	[illegible]	455
	[illegible]	1187
TORINO	Maschi	2615
	[illegible]	[illegible]
	Totale	[illegible]
VERBANO CUSIO OSSOLA	Maschi	233
	[illegible]	128
	[illegible]	361
ALESSANDRIA	Maschi	535
	Femmine	325
	Totale	860
BIELLA	Maschi	303
	Femmine	203
	[illegible]	506
[illegible]	Maschi	[illegible]
	Femmine	[illegible]
	Totale	1030
VERCELLI	Maschi	291
	Femmine	181
	[illegible]	472
TOTALE [illegible]	Maschi	5581
	Femmine	3417
	Totale	8998

UN CONVEGNO OGGI E DOMANI AL LINGOTTO

Il lavoro e l'handicap [illegible] possibile

Attivato un fondo regionale per facilitare l'ingresso nelle aziende Gianni Amelio racconterà la sua esperienza ne «Le chiavi di casa»

TORINO

Novemila assunzioni negli ulti[illegible] anni: tanti sono i disabili piemontesi che hanno trovato lavoro, in uffici pubblici [illegible] aziende private. Un dato importante, se raffrontato a quello degli iscritti al cosiddetto «collocamento mirato», (22422, di cui 14858 che dichiarano [illegible] propria disponibilità [illegible] lavorare) [illegible] reso possibile anche dallo stanziamento nel triennio da parte della Regione, di [illegible] milioni di euro.

[illegible] la strada dell'accesso [illegible] lavoro, per i disabili, resta comunque in salita. Da oggi, per due giorni, al Centro congressi del Lingotto, si discuterà di come è possibile rendere più agevole quella strada: quali politiche del lavoro e sociali siano più utili ed efficaci per favorire l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap.

La due giorni di lavoro (intitolata «L'altra abilità: esperienze e politiche per le persone con disabilità») è promossa dalla Conferenza delle Regioni e dalle Pro[illegible] autonome, Regione Piemonte, Ministero del Lavoro. Tra gli interventi, quelli dei sottosegretari Gra[illegible] Sestini e Pasquale Viespol, [illegible] Ghigo, Pichetto e Cotto per la Regione, [illegible] loro colleghi di Toscana, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Liguria, Veneto, di Pietro Barbieri, presidente Federazione superamento handicap, di altri ope[illegible].

E al punto [illegible] vista degli esperti, [illegible]ggi pomeriggio (verso [illegible] 16), si aggiungerà una testimonianza particolare, quella del regista Gianni Amelio, che nel suo ultimo film, «Le chiavi di [illegible] ha descritto il controverso rapporto [illegible] padre e il figlio disabile: uno spunto per raccontare [illegible] incontro con il mondo dell'handicap.

I lavori inizieranno stamane [illegible] 9,30, proseguiranno fino [illegible] sera per riprendere domattina.

L'assessore regionale Gilberto Pichetto spiega quali [illegible] gli obbiettivi dell'iniziativa: «Occorre armonizzare maggiormente gli interventi pubblici. Le politiche attive del lavoro possono avvantaggiarsi delle competenze professionali dei Servizi sociali [illegible] del particolare apporto del volontariato nelle attività di [illegible] alla persona ed al suo contesto familiare».

In Piemonte le persone [illegible] disabilità psichica o intellettiva [illegible] 6.772, gli invalidi al lavoro [illegible] 265, e oltre 15 mila i disabili fisici e sensoriali. Nell'ultimo anno, le assunzioni negli enti pubblici di riservate a queste categorie deboli sono aumentate [illegible] 23% . Cifra che si sp[illegible] di poter incrementare: è stato attivato un fondo regionale per l'inserimento al lavoro dei disabili, con risorse in parte autonome e in parte che derivano dalle sanzioni versate dalle aziende che [illegible] ottemperano all'obbligo dell'assunzione. Le Province hanno presentato alla Regione programmi finalizzati che dovrebbero essere finanziati con quei fondi. (f. la.)



In Piemonte in tre anni circa [illegible] mila disabili hanno trovato lavoro

IL REGISTA

«Andrea ha dato al mio film la poesia Per questo lo considero uno degli autori»

Simonetta Robiony

ROMA

Gianni Amelio [illegible] ha mai pensato di far recitare nel suo film «Le chiavi di casa» la parte del disabile a un attore bambino che fingesse di esserlo. «Queste sono cose che fanno gli americani. Le prestazioni alla Dustin Hoffman, che pure è bravissimo in "Rain man", non mi interessano. Le [illegible] miracolistiche col lieto fine neppure. Mi [illegible] formato alla scuola del neorealismo, io, [illegible] quella lezione non la dimentico». Regista rispettoso dei sentimenti suoi e altrui, in un primo momento s'era quindi rifiutato di fare, [illegible] gli [illegible] chiesto RaiCinema, un film dal romanzo «Nati due volte» in cui Pontiggia ha raccontato la sua esperienza di padre di un figlio «diverso». «Non l'avevo vissuta e non mi sembrava giusto fingerla per lo schermo».

Poi s'è inventato un'altra storia nella quale gli era più facile riconoscersi, quella di un padre che accetta per farlo curare di incontrare il figlio quindicenne gravemente malato, rifiutato alla nascita perché nato con «qualche problema», ignorato ostina[illegible] fino [illegible] quel [illegible]



Ma finché non ha incontrato Andrea Rossi, [illegible] ragazzo tetraplegico che due genitori straordinari hanno portato alla soglia della gioventù, per Gianni Amelio il film non c'è stato. «Avevo la storia. [illegible] avevo altro. Quella storia la potevo raccontare. L'ho scritta immedesimandomi in [illegible] che [illegible] avuto alcun rapporto con il mondo dei disabili. Non è semplice star vicino a chi non [illegible] la fa muoversi senza aiuto, a chi [illegible] segue e non comprende [illegible] logica comune, a chi è costretto per vivere a fare uno sforzo che noi neanche possiamo concepire».

Inutile dire che la lavorazione è stata complessissima: alcune scene sono state girate fino a trenta volte perché per Andrea Rossi [illegible] capire che recitare significa fingere di far qualcosa, che il pe[illegible]aggio che interpretava non era lui ma qualcuno cui prestava la sua faccia, che se gli si chiedeva di dare [illegible] schiaffo dopo [illegible] doveva chieder scusa e dire davanti alla macchina da presa che [illegible] far quel gesto lo [illegible] obbligato il regista. [illegible] Stuart e Amelio lo hanno guida[illegible] parola per parola grazie ad un microfono [illegible] nel suo orecchio e grazie alla pazienza, all'affetto, [illegible] alla tenerezza che questo ragazzo [illegible] riuscito a suscitare.

«Non si stancava mai. Non aveva mai momenti di rabbia o di fastidio. Ci teneva allegri con [illegible] a volte incongrue, ma altre volte capaci di cogliere l'essenza delle [illegible] Per me è stato [illegible] trovarmi davanti al pensiero poetico allo stato puro, quello del bambino quando comincia a formulare le paro[illegible]. E' per questo che consid[illegible] Andrea Rossi uno degli autori di questo film».

TESTIMONIANZA

«Ma [illegible] posto non risolve [illegible] i problemi»

intervista

Fulvio Lavina

«CERTO che un lavoro è importante, per tutti e a maggior ragione per chi ha difficoltà o deficit motori o sensoriali. Ma un posto di lavoro non è di per sè un traguardo». Adria[illegible] Capitolo ha 34 [illegible]: quando ne aveva 20 un brutto incidente gli ha spento la luce, lo ha frenato nei movimenti. Ma lui non si è fermato. Da 11 anni lavora come centralista in Provincia, ad Asti.

Che cosa significa avere un lavoro?

«Molto sul piano dell'autostima, vuol dire non isolarsi, mantenere i contatti, guadagnarsi il pan[illegible] non dipendere esclusivamente dall'assistenza pubblica».

Ma non è facile trovarlo...

«Se parliamo in generale, certo è difficile che [illegible] imprenditore di sua spontanea volontà, assuma un disabile: la tendenza è di classificarci come incapaci di essere produttivi, come un peso. Nell'ente pubblico forse è più facile, ma anche qui [illegible] mancano i problemi».

Ma ci sono leggi che [illegible] tutelano

«Per fortuna sì, anche se la "68" quella specifica sul collocamento è [illegible] mio parere un po' troppo rigida. Ricordo che prima di trovare [illegible] posto, ho dovuto fare una lunga trafila, sostenere un esame: insomma, non è che il posto lo regalano».

Insomma, [illegible] basta [illegible] assunti.

«No, [illegible] subentrano altre difficoltà, [illegible] esempio per avere le strumentazioni necessarie [illegible] svolgere il proprio compito, [illegible] accedere facilmente [illegible] posto. E p[illegible] che ci sono incentivi finanziari per questo tipo [illegible] investimento. Poi capita anche di essere mal sopportati, poiché si è stata assunti in forza di una legge».

Il problema [illegible]empre aperto delle barriere architettoniche...

«Sì, [illegible] non solo. Un esempio: la comunicazione [illegible] spesso è fatta solo con le circolari affisse in bacheca, dimenticando che c'è chi quelle circolari non le potrà mai leggere. Sono questioni forse minime, direi più di attenzione, dovute, penso, alla non abitudine a rapportarsi con i nostri problemi».

E al di là del lavoro?

I problemi [illegible] sono, ma non bisogna fermarsi. Io mi sto avvicinando allo sport, spero il prossimo anno di fare sci agonistico. L'anno [illegible] abbiamo reso visitabile anche ai [illegible] vedenti una mostra organizzata dalla Provincia e Sorpintenden[illegible] una bella esperienza»

COME SI [illegible] IL [illegible]



- Per valutare se una persona è semplicemente sottopeso, sovrappeso o è obesa occorre calcolare l'indice [illegible] massa corporea (Bmi).

[illegible] = peso (in kg)/quadrato dell'altezza (in metri)

- BMI inferiore a **18,5** = sottopeso
  BMI fra **18,5** e **24,9** = peso normale
  [illegible] fra **25** e **29,9** = sovrappeso
  BMI superiore a **30** = obesit[illegible]

- Esempio: un uomo alto un metro e 82, che pesa 75 chili, ha un «indice di massa corporea» pari a 22,7. Il suo peso è quindi normale.

INIZIATIVA IN TUTTA LA REGIONE E IN VALLE D'AOSTA, I TEST SI FANNO IN FARMACIA

Il giusto peso [illegible] piemontesi

Marco Accossato

ALESSANDRIA

«Stiamo allevando bambini obesi che cresceranno malati». Il professor Giorgio Calabrese, nutrizionista, Authority europea per la Sic[illegible] alimentare, lancia l'allarme a papà e mamme: «In Piemonte, come nel resto d'Italia, un bambino su quattro è in sovrappeso». Peggio: «Quattro su cento sono già obesi nei primi anni [illegible] e svilupperanno [illegible] la crescita una malattia dell'apparato respiratorio, alle articolazioni o all'apparato digerente».

Ospite l'altra sera a Sezzadio dell'Associazione titolari di farmacia per la presentazione della nuova campagna «Farmacia Amica», relatore ai Martedì Salute dell'Unione Industriale di Torino, il professor Calabrese rimette al bando diete come quelle «a zona» o basate sul gruppo sanguigno. Invoca controlli [illegible] rigidi contro le palestre dove si propinano integratori alimentari, e richiama l'importanza di un giusto equilibrio alimentare fin dall'infanzia.

Per dare il giusto peso al peso, da oggi, in tutte le farmacie del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] forniti consigli pratici [illegible] come prevenire - o contrastare - il sovrappeso: dal calcolo delle calorie in rapporto all'età, fino all'attività fisica. Sarà consegnata a ogni mamma e a ogni bambino una scheda personale per calcolare e [illegible] sotto controllo il peso [illegible] figli in rapporto alla statura, e stabilire se [illegible] relazione [illegible] l'altezza è destinata a sfociare nel sovrappeso, nell'obesità, o se è entro i limiti della normalità.

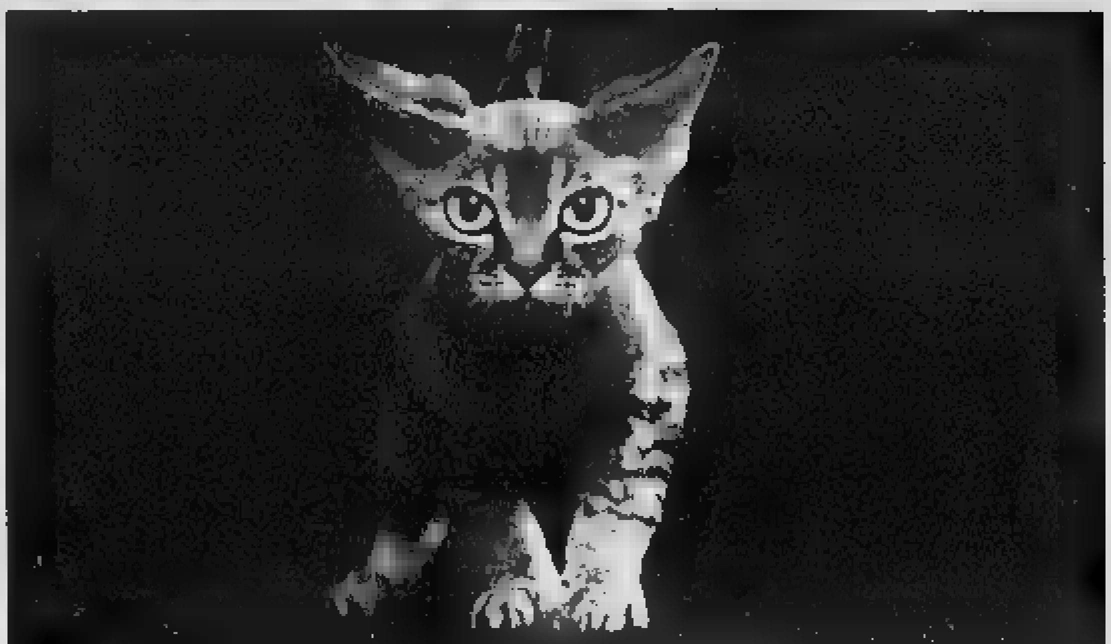
Alla vigilia dell'Obesity day che si celebra lunedì in tutto il mondo, i farmacisti ricordano che l'Oms ha definito l'obesità «malattia sociale». Negli Usa è la seconda causa di morte dopo il fumo. Ieri, «The Times» ha annunciato che «i crescenti livelli di obesità renderanno il diabete una malattia pubblica». Nel nostro Paese, il numero degli obesi è raddoppiato negli ultimi vent'anni. Che cosa devono fare gli adulti, i genitori, per proteggere i loro figli [illegible] rischio? «Iniziare a conoscerne i campanelli d'allarme», entrando [illegible] una delle oltre 1600 farmacie che hanno aderito alla campagna d'ottobre. «Non ci limiteremo a consegnare un opuscolo informativo - spiega il dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte - saremo parte attiva, pronti a prevedere situazioni a rischio attraverso il calcolo dell'indice di [illegible]ssa corporea, e a indirizzare nei [illegible]si più allarmanti le mamme al pediatra di famiglia».

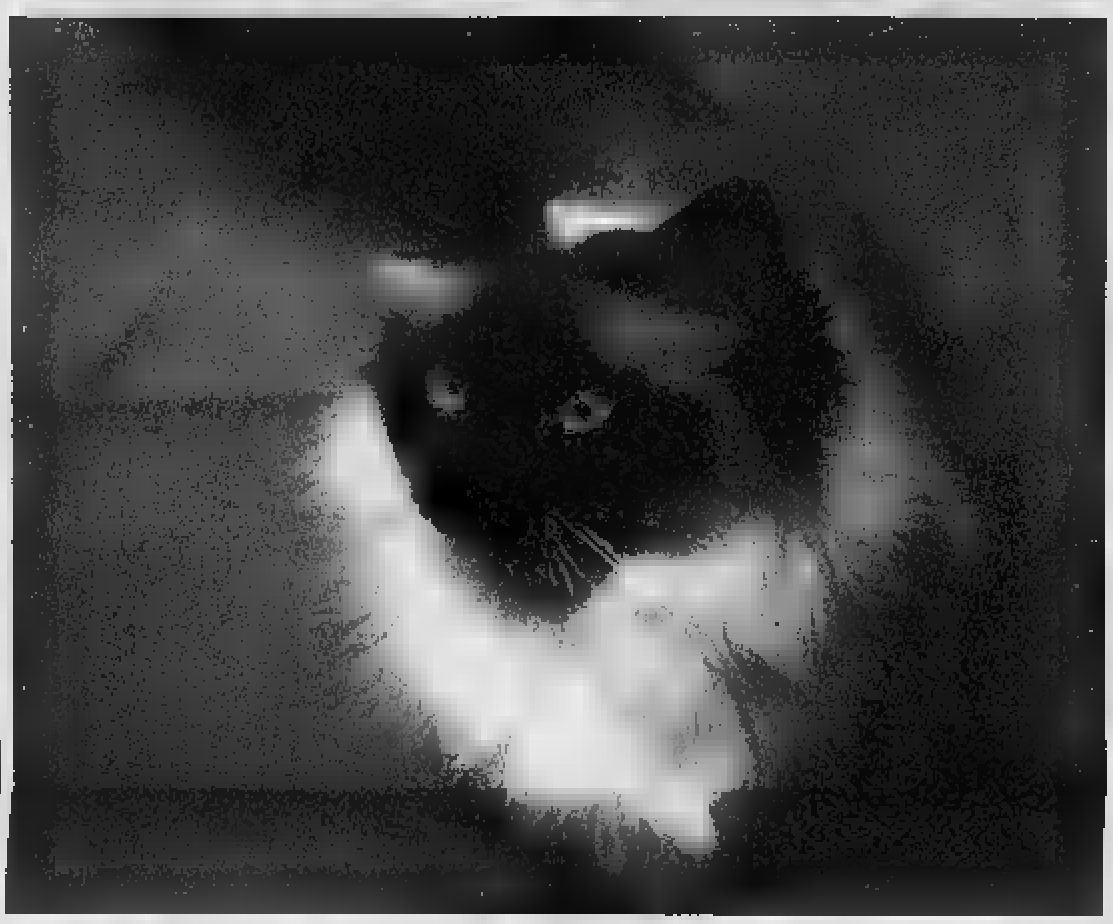
In undici pagine ricche di grafici, «Farmacia Amica» spiega tutto ciò che è [illegible] sapere per restare in forma. Ad esempio che «l'obesità è il risultato di una pluralità di cause: comportamento alimentare, predisposizione genetica, vita sedentaria». «Mangiar poco, cinque volte al giorno», è la ricetta del professor Calabrese. «E fare una sufficiente attività fisica». Nessun cibo è nemico dell'organismo, per chi sa controllare la tentazione all'abbuffata.

Tra gli scopi della manifestazione divulgare la conoscenza di questo antico animale tra il grande pubblico

I gatti più belli d'Europa in mostra a Biella Fiere

Domani e domenica con quattrocento felini di venticinque razze



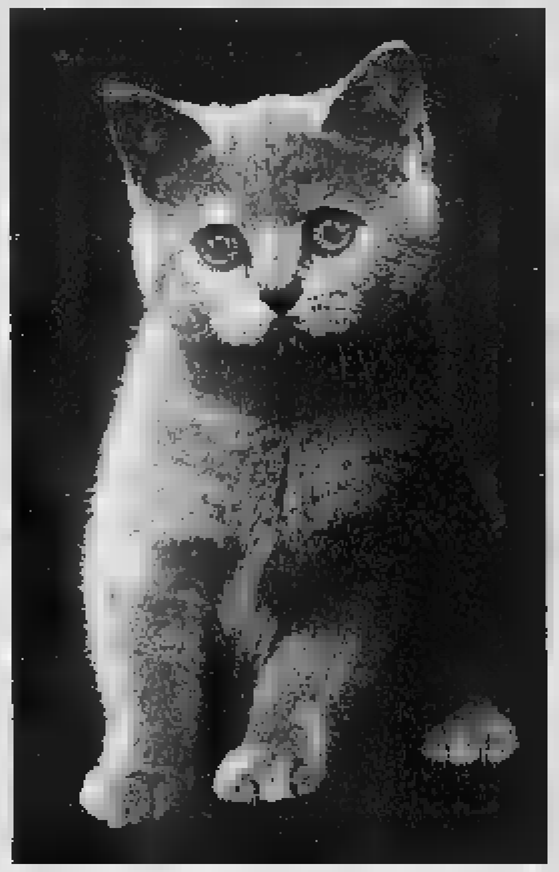


Domani e domenica, nel Palazzo Esposizioni di Biella Fiere a Gaglianico si svolgerà, sotto l'egida della Associazione Nazionale Felina Italiana e della Federazione Internazionale Felina, [illegible] il patrocinio della Provincia di Biella, l'Esposizione Internazionale Felina di gatti di razze pregiate.

[illegible] è sempre stata [illegible] piazza recettiva a questo tipo di manifestazioni, già tenutesi con [illegible] negli scorsi anni e questo dimostra [illegible]bilità [illegible] amore verso gli animali domestici, di cui i gatti sono i più numerosi con la [illegible] [illegible] essere poco esigenti ed assai affettuosi. Trattandosi [illegible] un'esposizione internazionale s[illegible] presenti sette giudici provenienti [illegible] [illegible] [illegible] che dovranno giudicare i 400 gatti iscritti di oltre 25 [illegible]e diverse, provenienti da tutta Europa. Perché [illegible] tratta di una vera e propria gara [illegible] bellezza con i partecipanti divisi in quattro grandi categorie. Nella prima sono esposti i gatti di tipo persiano, compresi i cugini a pelo corto, gli esotici. Questa è la categoria in cui è presente il maggior [illegible] di colori: dai classici persiani neri (nella giornata di domani è infatti prevista una speciale [illegible] sia di persiani che di esotici) [illegible] rossi, ai colori diluiti (blu, crema e blu-crema) ai bicolori [illegible] [illegible] nuovi [illegible] affascinanti Silver e Silver tabby, i colorpoint (portatori del gene himalaiano) ed i sempre bel[illegible] Cincillà e Silver shaded, dagli splendidi occhi verdi.

Nella seconda categoria sono raggruppate tutte le [illegible] dal pelo semilungo. Si potran[illegible] ammirare, tra gli altri, i maestosi Maine Coon, e i Norvegesi delle foreste. Queste due razze [illegible] accomunate dalla selezione naturale dell'ambiente da cui provengono, ossia le grandi foreste innevate dei paesi nordici [illegible] America ed Europa. Nella giornata di domenica è prevista un'altra speciale per la razza Sacri di Birmania, altra magnifica [illegible] di gatti [illegible] pelo semilungo dalla caratteristica guantatura bianca delle zampe e dagli occhi blu. Sarà sicuramente presente anche un soggetto [illegible] Turco Van, rarissima razza in Italia.

La terza categoria, più grande rispetto al numero di razze giudicate, [illegible] quella dei gatti a pelo corto di queste razze diversissime tra loro. Si [illegible]otranno ammirare alcune delle razze più allevate e selezionate da tempo, tra cui i Certosini, i blu di Russia, gli Abissini [illegible] gli Egipthian mau. Ultimi arrivati, [illegible] solo per il riconoscimento dello standard di razza, sono gli Sphinx: gatti nudi che nascono da una mutazione genetica che li rende completamente glabri, ma sono degni di nota altre razze [illegible] le quali i gatti autoctoni europei ed i Devon Rex, dal caratteristico e stranissimo mantello arricciato.





Quarta categoria, non ulti[illegible] per bellezza dei soggetti presentati, è quella dei Siamesi ed Orientali, nella quale si potranno ammirare gli affascinanti Foreign White [illegible] gli orientali neri, piccole pantere in miniatura per i nostri salotti.

L'esposizione, oltre ad essere una gara di bellezza, in cui i migliori soggetti saranno giudicati a seconda degli standard di razza riconosciuti dalla FIFe, si prefigge lo scopo di divulgare la [illegible] [illegible] gatto di razza al grande pubblico. Passato attraverso secoli di convivenza con gli uma[illegible]ni e trattato da semidio pres[illegible] gli Egizi [illegible] [illegible] servo [illegible] satana nel buio Medioevo, il gatto ha ormai riconquistato un posto di tutto rispetto nella vita di tutti noi convulsa e caotica oltre che spesso trascorsa troppo fuori casa. Al concetto migliore di 'casa' ci richiamano i gatti, che ne [illegible] per altro rispettosissimi anche quando lasciati soli per [illegible] In questi ultimi anni le razze [illegible] pelo corto [illegible] quasi soppiantando il magnifi[illegible] Persiano, che con il pelo lungo e fluente necessita di una «manutenzione» particolare per essere sempre al massimo della forma fisica. E' un errore cui si può e deve rimediare anche considerando il suo stile di vita riservato e dolcissimo. Visitate l'Esposizione internazionale felina di gatti di razze pregiate e ne uscirete sicuramente ammirati ed anche commossi. Soprattutto se non soli ma in compa[illegible] di un bell'esemplare, quello che più vi ha istintivamente vi avrà 'attirato'.

Lo potete fare in entrambe le giornate dalle 10 alle 19 con orario continuato.

Ottimo il bilancio stagionale della società di ciclismo che ha come sponsor principali Biella Scarpe e Lauretana

L'Ucab festeggia gli 80 anni di gare e punta al debutto tra i dilettanti





UCAB Biella Scarpe Lauretana, una stagione da incorniciare. All[illegible] vigilia dei festeggiamenti per gli ottant'anni del club rossonero (che interesseranno tutto il 2005), la società biellese presieduta da Filippo Borrione chiude in queste settimane un'annata davvero positiva sia per quanto riguarda le competizioni organizzate sia per i risultati conseguiti dalla squadra agonistica [illegible] [illegible] schierato sette Juniores (atleti con 17 e 18 anni [illegible] età) in manifestazioni che si sono svolte tra Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, To[illegible] e Veneto. E addirittura tre atleti, fatto che non [illegible] deva da anni, vale a dire Alessandro Sala, Marco Pizzato e Fabio Ubertino, sono [illegible] a turno convocati nella selezione piemontese [illegible] per partecipare al Campionato italiano sia al Giro [illegible] Lunigiana, [illegible] [illegible]iù importante corsa [illegible] tappe in Europa per quanto riguarda questa categoria che anticipa il grande salto negli Under 23, settore [illegible] proiettato verso il professionismo.

Per quanto concerne le manifestazioni promosse, il fiore all'occhiello è sempre rappre[illegible] [illegible] Giro internazionale della Provincia [illegible] Biella, corsa che ha già spento ben 63 candeline. Per anni la competi[illegible] [illegible] è svolta [illegible] linea, con partenza da Torino e arrivo in [illegible] centro a Biella, poi per varie ragioni vi è stata la trasformazione nel Giro internazionale della Provincia. «Adesso - commenta il presidente Borrione - è senza dubbio molto più spettacolare. Sia per gli addetti ai lavori, visto che la corsa (che supera i 160 chilometri, ndr) presenta motivi di interesse altimetrico [illegible] dalle prime battute, sia per il pubblico, [illegible] [illegible] la possibilità di [illegible] [illegible] passaggi su "muri" davvero inte[illegible] per poi portarsi sul traguardo di via Garibaldi in tempo utile per assistere alla volata finale».

Tornando alla squadra agonistica, Borrione tiene a rinnovare ancora una volta i complimenti [illegible] rag[illegible] che hanno indossato la maglia targata Ucab Biella Scarpe Lauretana: «Ci siamo affermati come una delle migliori tre formazioni in Piemonte, e non è [illegible] da poco. Inoltre abbiamo conseguito risultati di riguardo [illegible] che oltre i confini regionali». Analoga soddisfazione viene dal presidente onorario Lorenzo Arduino, che sottolinea come «si [illegible] tornati allo smalto di un tempo, quando le maglie rossonere sfrecciavano davanti a tutte le altre sotto il traguardo. E' stato l'anno della rinascita, e adesso vogliamo proseguire con questo passo». Il chi significa il grande balzo negli Under 23, categoria deci[illegible] più impegnativa anche dal punto di vista economico: «Stiamo [illegible] a punto le strategie per il [illegible] - confer[illegible] Borrione - e non nego [illegible] le nostre intenzioni siano proprio quelle di debuttare tra i dilettanti. Abbiamo un nucleo valido, cioè i nostri Juniores che passano di categoria, e contiamo di ingaggiarne altri cinque che possano permette[illegible] al sodalizio di migliorare ulteriormente le prestazioni».

Come sempre per conquistare successi nel mondo sportivo non basta il volontariato e la voglia di fare bene: «Indubbiamente - conclude il presidente della società - sono fondamentali gli sponsor, che ci sostengono sempre con entusiasmo. E' per questo che voglio ringrazia[illegible] da[illegible] di cuore Biella Scarpe, Biella Sport, Lauretana, Bianchi, Vittoria Scarpe, Cicli Zola, Biverbanca, Fondazione Cassa di risparmio di Biella e tre enti pubblici, [illegible]egione Piemonte, Provincia e Città di Biella».





REAZIONI DOPO LA BAGARRE IN AULA

L'amarezza di Agricola e Giraudo «Non avevamo altra scelta»

«Era l'unica decisione possibile»: con queste parole Antonio Giraudo e Riccardo Agricola, amministratore delegato e capo dello staff [illegible] bianconero, commentano la scelta di rinunciare alla difesa in polemica con il giudice. «Dopo circa tre anni di udienze cariche di tensione e colpi [illegible] - spiegano - alle quali abbiamo costantemente presenziato, abbiamo deciso [illegible] basta. [illegible] fronte all'ennesimo tentativo dei nostri difensori di far emergere la realtà dei fatti [illegible] le contrastanti dichiarazioni del perito D'Onofrio, abbiamo dovuto assistere alla denuncia di uno dei nostri avvocati». «Venuto meno il clima di serenità - è la conclusione - abbiamo assunto l'unica decisione possibile»


Un momento del processo in corso [illegible] Palagiustizia

Il pool degli avvocati difensori: «Per noi il processo finisce qui»

«Il processo a Riccardo Agricola ed Antonio Giraudo [illegible] è per noi oggi concluso»: è questo il lapidario commento che arriva dallo staff difensivo della Juventus, composto dagli avvocati Anna Chiusano, Emiliana Olivieri e Paolo Trofino. «Il motivo della nostra decisione - spiegano i legali - è da ricercarsi nella [illegible] di serenità, testimoniata dalla decisione del giudice di denunciare [illegible] di [illegible] (l'avvocato Chiappero, ndr.), che stava unicamente svolgendo il suo incarico professionale». Il presidente [illegible] Camera Penale, Cosimo Palumbo: «Non riesco a immaginare cosa sia successo di così grave da giustificare una segnalazione penale e disciplinare. C'è un abisso fra dialettica processuale, anche aspra, e un'ipotesi di reato».

DOPO L'ENNESIMO BATTIBECCO COL GIUDICE CASALBORE, CLAMOROSO GESTO DELL'AVVOCATO CHIAPPERO. PROSSIMA UDIENZA IL 15 OTTOBRE

Processo doping, il difensore se ne va

Il legale della Juve sveste la toga: «Questa non è la mia giustizia»

Alberto Gaino

Colpo di scena alla vigilia (15 ottobre) di requisitoria e arringhe del processo alla Juventus per frode sportiva: i difensori degli imputati non ricusano il giudice, ma si fanno dismettere il mandato dai clienti per lasciar campo a legali d'ufficio. La contromossa del giudice Giuseppe Casalbore: «Nomino il presidente dell'Ordine degli avvocati, Antonio Rossomando». L'ultimo scontro: «Chiedo al perito perché non ha utilizzato il protocollo Coni "Io [illegible] rischio la salute" in base a cui [illegible] siamo nella [illegible] (avvocato Chiappero). «Domanda inammissibile. Il perito ha risposto a [illegible] mio quesito scegliendo il metodo che riteneva. Avreste potuto integrare il quesito allora» (giudice Casalbore).

«Questa [illegible] è la mia giustizia». L'avvocato Luigi Chiappero si toglie la toga e raccoglie le [illegible] processuali. Accanto ha il suo assistito, Riccardo Agricola, medico sociale della Juventus, che [illegible] batte ciglio. Nell'aula solo il giudice Giuseppe Casalbore parla: «Che fa, avvocato?, [illegible] ne va? [illegible] rende conto delle conseguenze?». E, mentre il legale esce indicando un sostituto processuale, il magistrato fa mettere a verbale: «Si dia atto che l'avvocato abbandona l'aula, che è già accaduto due volte in questo processo e che in precedenza era sempre rientrato. E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura della Repubblica perché valutino, per le rispettive competenze disciplinari e penali, se vi siano violazioni nel comportamento...». E' solo l'inizio della fine.

Un altro difensore, l'avvocato Anna Chiusano si volta verso i collaboratori e [illegible] invita a uscire a cercare i legali d'ufficio di turno. Il collega Paolo Trofino, [illegible] foro [illegible] Santa Maria Capua Vetere, la trattiene: «Incorriamo nel reato [illegible] abbandono di difesa». Chiede [illegible]. [illegible] riprenderà pochi minuti dopo con le «dichiarazioni spontanee» di Agricola: «Vi è stato un atteggiamento persecutorio da parte dei periti... Nessuno di costoro ha competenze di fisiologia dello sport...». Conclude: «In questo processo non c'è difesa».

E' a questo punto che l'imputato revoca il mandato ai suoi difensori perché si nomini un legale d'ufficio. Si alza l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, per associarsi e aggiungere: «Abbandono l'aula». Agricola esce sventolando un bacio indirizzato ai periti (che non ricambiano). Fuori si ritroverà a conversare in un angolo con Giraudo e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che non ha aperto bocca per l'intera udienza, soddisfatto di come stava filando via. Con la difesa che ha bombardato per ore il perito [illegible] giudice, Giuseppe D'Onofrio, le risposte del professore, la tensione a fior di pelle, accuse e contraccuse di falsità, i richiami del giudice all'avvocato Chiappero (che si è sobbarcato una gran mole di lavoro) arrivando a chiedere e a ottenere di contestare a D'Onofrio i convincimenti espressi in altro processo da consulente della difesa (quello al dottor Ferrari, medico di ciclisti famosi e condannato per doping). Il professore che replica. Interminabile udienza.

A due anni e nove mesi dall'inizio del processo la difesa cerca di far eccepire dall'Avvocatura dello Stato la nullità del dibattimento sin qui svoltosi per la «mancata citazione del ministero della Salute, di quello delle Attività Culturali, del Coni e dei Monopoli di Stato quali parti lese». Richiamando la tesi che soggetto del processo è la capacità dopante dei farmaci (Neoton, Samir, Esafosfina, Voltaren, Creatina, ecc...) che non sono inclusi nelle liste ministeriali della legge 376/00 ed il cui uso, pertanto, non costituirebbe reato riverberando tale effetto anche nella contestazione analoga di frode sportiva, unica norma [illegible] all'epoca dei fatti». A fine udienza i pm Sara Panelli e Gianfranco Colace si limitano ad osservare che il difensore avrebbe dovuto comprendere nell'elenco anche l'epo e i corticosteroidi, di tutt'altro peso processuale.

L'avvocato dello Stato, Roberto Noschese, ha appoggiato l'istanza «del tutto inusuale» ai fini di consentire alle persone offese di presentare memorie [illegible] differimento dell'udienza». Richiesta respinta. Ora, si arriverà comunque a un rinvio del processo.

LUIGI CHIAPPERO


Luigi Chiappero, difensore della Juventus e sindaco di Ciriè

[illegible] CASALBORE


Giuseppe Casalbore, da pretore fece oscurare le tv di Berlusconi

> Adesso me [illegible] vado [illegible] quindi nomino un sostituto per la prosecuzione del processo in corso Questa è la vostra giustizia ma non la mia

> Si dia atto che l'avvocato abbandona E si trasmetta il verbale all'Ordine degli avvocati e alla Procura perché valutino per le rispettive competenze se vi siano state violazioni nel suo comportamento

[illegible]

La tesi della pubblica accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello** e dai sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace, è sostanzialmente questa: nel quadriennio 1994-'98 la Juventus avrebbe usato medicinali proibiti o soggetti a restrizioni dell'**antidoping** per alterare le prestazioni dei suoi giocatori e modificare il corretto svolgimento delle partite di campionato. Di qui l'accusa [illegible] frode sportiva, detenzione irregolare [illegible] farmaci e violazioni della legge 626 sulla tutela della salute dei lavoratori dipendenti (i giocatori), corroborata da alcune consulenze scientifiche. Vengono rinviati a giudizio il medico sociale bianconero Riccardo **Agricola** e l'amministratore delegato della società Antonio **Giraudo**. L'accusa è gravissima soprattutto per una questione di immagine: nel quadriennio «sospetto» la squadra [illegible] Marcello Lippi ha infatti vinto quasi tutto. Tre **campionati** ('95, '97 e '98), una **Coppa Italia**, due **Supercoppe** nazionali, una Supercoppa europea, una **Coppa Intercontinentale** [illegible] la **Coppa dei Campioni** (nel '96 contro l'Ajax).

LA DIFESA

Ad assistere la Juventus nel processo sul doping «mascherato» accorre [illegible] nutrito «pool» di avvocati, capitanato [illegible] presidente bianconero Vittorio **Chiusano**. [illegible] sua morte, avvenuta nell'estate del 2003, il testimone viene raccolto dal collega di studio Luigi **Chiappero**. I legali di Giraudo e Agricola replicano alla tesi dell'accusa sostenendo la completa estraneità della società bianconera a qualsiasi pratica dopante. Nel corso del processo, av[illegible] di illustri consulenti, Chiappero e colleghi cercano di smontare il castello accusatorio facendo leva su tre **punti**. Primo: l'uso dei farmaci contestati da Guariniello, in quel periodo era esteso a tutti i club **professionisti** italiani. Secondo: considerando le classi terapeutiche dei medicinali (cardiologici, antianemici, neurologici...) il ventaglio di quelli utilizzati da altre società è superiore a quello della Juventus. Terzo: sulla base dei verbali **antidoping** il Torino ha denunciato un uso di medicinali tre volte superiore ai «cugini» bianconeri. Nelle ultime udienze la difesa juventina ha pure contestato le perizie ematologiche e farmacologiche disposte dal giudice.

DOMANI UN COMIZIO

La Mussolini fa litigare Venaria

Gianni Giacomino

Alessandra Mussolini: è bastato il [illegible] della nipote del Duce per incendiare la [illegible] politica di Venaria. L'eurodeputato di Alternativa Sociale dovrebbe salire sul palco domani [illegible] arringare [illegible] popolo torinese di Forza Nuova per chiudere la prima festa di partito che si terrà in città. Ma ieri pomeriggio è successo il finimondo. Un gruppo di ragazzi dei centri sociali e di Resi[illegible] Antifascista è piombato in municipio per incontrare il sindaco Giuseppe Catania e organizzare una contromanifestazione. Il consigliere regionale di Rifondazione Antonio Contu ha chiesto all'amministrazione di bloccare in qualche modo l'iniziativa. Il presidente della sezione locale dell'Anpi, Dovilio Morello, è rimasto sconcertato. La gente incuriosita dai poliziotti e dai carabinieri che hanno circondato per diverse ore Palazzo Civico dove lo striscione multicolore della Pace esposto sul balcone è stato coperto dallo slogan «Contro il Fascismo ora e sempre Resistenza». La [illegible] paura del sindaco e quella delle forze dell'ordine è che domani, giorno di mercato, la tensione che si respira si trasformi in scontro fisico tra iscritti a Forza Nuova e gli appartenenti ai movimenti della Sinistra. Per questo Catania ha pregato le forze dell'ordine di pattugliare il territorio già da questa notte. «Io credevo che la festa si limitasse ai comizi della Mussolini e di Roberto Fiore, il segretario nazionale di Forza Nuova» ammette il sindaco Invece la kermesse prevede una conferenza sul mito del Graal, la presentazione del libro «Guida alla patente europea del fascista», una lettura tra il serio e il faceto dell'ambiente della destra, un dibattito sul futuro di Mirafiori, musica, stand gastronomici e di materiale politico. [illegible] volantino che inneggia al fascismo, è intollerabile per noi che vantiamo una grande tradizione di sinistra» - sbotta Catania che in queste ore, insieme ai funzionari della Prefettura e della Questura, sta cercando di capire se può limitare il ritrovo ai due comizi previsti nella piazza del centro commerciale in via Leonardo da Vinci per le 18. Della tensione che lievita [illegible] ora in ora a Venaria [illegible] ne quasi sorpreso Stefano Saija, il responsabile provinciale di Forza Nuova che proprio a Venaria conta anche un rappresentante di minoranza in Consiglio comunale, Carlo Mallardo. «Le feste le organizzano tutti i partiti anche il nostro e il sindaco non ha nessun diritto di negarci l'area - dice -. La democrazia o vale per tutti o per nessuno. Mi preoccupano piuttosto dimostrazioni come quella di oggi dove delle forze politiche occupano un Comune».


Alessandra Mussolini


Giuseppe Catania

DENUNCIA DI UNA DONNA OPERATA AL SANT'ANNA

Errore durante l'aborto due medici sono indagati

La Procura di Torino apre un'inchiesta su [illegible] denuncia di malasanità all'ospedale ginecologico Sant'Anna. I nomi di due medici dell'ospedale [illegible] stati iscritti nel registro degli indagati p[illegible] il [illegible] di una giovane donna che ha denunciato di avere subito gravi danni fisici a causa di errori durante un aborto.

Il fascicolo è stato affidato al pm Enrico Arnaldi di Balme, che procede per lesioni colpose. La donna, che è [illegible] dall'avvocato Maurizio Vecchio, ad aprile era andata in ospedale per una interruzione volontaria di gravidanza.

Nel suo esposto racconta che alcune settimane dopo, a giugno, ha espulso una parte del feto in seguito ad una forte emorragia. «Mi sono rivolta di nuovo ai professionisti del Sant'Anna - ha spiegato la giovane nell'esposto - che mi hanno sottoposto a un raschiamento». [illegible] qualcosa [illegible] ha funzionato: i medici le dissero che [illegible] di un errore durante questa seconda operazione aveva subito la perforazione di una parete dell'utero. «Una [illegible] gravissima, che mi ha fatto molto soffrire, sia fisicamente sia psicologicamente, nessuno può nemmeno lontanamente immaginare quello che ho passato io in quelle settimane».

Anche perché, purtroppo, [illegible] sua disavventura sanitaria non terminò lì. [illegible] rese infatti necessario - [illegible] sempre il racconto della donna - un altro intervento, svolto questa volta dai sanitari dell'Ospedale Valdese. La magistratura torinese, adesso, [illegible] certerà [illegible] quanto al Sant'Anna [illegible] accaduto vi siano delle responsabilità.

LA NOTIZIA ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI ANDROLOGIA

A Torino il centro per cambiare sesso

Le Molinette chiedono al ministero il sì alla sperimentazione

Marco Accossato

Torino come Casablanca. L'ospedale Molinette potrebbe diventare [illegible] la fine del 2004 il principale polo di riferimento nazionale per chi intende cambiar sesso. L'annuncio verrà dato questa mattina du[illegible] le lezioni [illegible] universitario di Andrologia chirurgica, coordinate dal professor Dario Fontana, direttore dell'Urologia universitaria II: all'incontro parteciperà il dottor David Ralph - urologo di fama internazionale e [illegible] *sultant* del Middlesex Hospital di Londra - che eseguirà interventi di chirurgia andrologica nelle sale operatorie [illegible] corso Bramante.

Le pratiche per ottenere dal ministero della Salute l'auto[illegible] sperimentazio[illegible] sono già partite dal principale ospedale piemontese. La sperimentazione sarà interamente sovvenzionata, anche da fondi regionali.

Spiegano alle Molinette: «Il percorso che deve affrontare una persona che intende cambiare i propri connotati sessuali è lungo e complesso». Per questo è necessario che [illegible] centro si super-specializzi, divenendo il riferimento primo per un intero Paese, verso cui dirottare tutte le risorse necessarie, anche di formazione. «Il desiderio emotivo di diventare un'altra persona non è sufficiente per passare all'intervento chirurgico. Si deve necessariamente essere sottoposti a [illegible] visita endocrinologica, e accettare un supporto psicologico».

In Piemonte - spiega il professor Fontana - ogni anno circa cinquanta persone chiedono [illegible] il bisturi, dopo aver terminato il percorso di accompagnamento psicologico. «Persone che h[illegible] sofferenze interiori intense, vanno ascoltate e aiutate a realizzare [illegible] loro [illegible] se possibile».

Nel nostro Paese, e in particolare nelle camere operatorie delle Molinette, si è raggiunto ormai un livello di preparazione medico-psicologica all'altezza dei grandi e più noti [illegible] stranieri, come Casablanca e Barcellona. «Le nostre speranze sono buone - dichiara il direttore sanitario, Pierino Pa[illegible] - perché il livello [illegible] eccellenza in endocrinologia, qui alle Molinette, è assoluto e saremmo in grado anche di fornire efficienti supporti psicologici e volontaristici in grado di "preparare" al meglio il paziente al grande passo». Se il progetto otterrà il placet ministeriale, i medici diretti [illegible] professor Dario Fontana lavoreranno in stretta collaborazione con il centro di endocrinologia guidato da Ezio Ghigo.

E' il primo dei 3 appuntamenti organizzati dall'Accademia Aleramica



Personaggi in costume impegnati in una delle [illegible] storiche che caratterizzano le iniziative curate dall'Accademia Aleramica

Festa dei Bergè a Rocca de' Baldi

Tra formaggi piemontesi e salse liguri d'oliva

ROCCA DE' BALDI

Tre province, tre appuntamenti, una sola Marca. Coinvolgono [illegible]se, Alessandrino e Astigiano le tre feste che l'Accademia Aleramica ha organizzato nelle prossime domeniche per ricordare l'origine comune e il profondo legame del territorio che dalle Alpi del mare oltrepassa le colline [illegible] Langa e si estende fino alla pianura piemontese. Una Marca, quella [illegible] Savona-Monferrato, che viaggia tra storia e leggenda e fa risalire le [illegible] origini a una concessione ad Aleramo firmata dal Re d'Italia Berengario poco [illegible] dell'anno Mille.

Oggi queste antiche suggestioni rivivono grazie all'Accademia Aleramica, nata per valorizzare e promuovere l'offerta culturale e turistica di questo vasto territorio [illegible] confine tra Piemonte e Liguria.

«Abbiamo pensato a [illegible] punto d'incontro [illegible] due regioni - dice il presidente dell'associazione Raoul Molinari -, a [illegible] definizione di popolo che affonda le radici nella storia e nella leggenda per mettere in luce l'enorme patrimonio folcloristi[illegible] e le opportunità turistiche di quest'area ancora poco nota ai grandi flussi nazionali e internazionali».

E prosegue: «Poiché sono già tante le iniziative di rilievo organizzate in quest'area, abbiamo preferito inserirci e collaborare con feste e sagre già esistenti, aiutandole a crescere in qualità e risonanza».

Il primo appuntamento è per domenica a Rocca De' Baldi. Per la tradizionale Festa dei Bergè, sulla piazza del castello [illegible] allestito il mercatino aleramico, che con i suoi originali addobbi proporrà prodotti tipici di Piemonte, Liguria, Sardegna ed Emilia.

In particolare, sui banchi si incontreranno i formaggi pie[illegible]si e [illegible] alpino, e nel salone d'onore del castello ci sarà spazio per degustazioni, confronti e abbinamenti alle salse liguri d'oli[illegible], d'aglio di Tessalico o al peperoncino. [illegible] mentre al miglior Bergè verrà assegnata la «Cioca d'or 2004», la musica rallegrerà le strade del paese con la partecipazione del gruppo folcloristico «Piite Varda».

«Il nostro contributo alla festa - dice ancora Molinari - vuole aggiungere professionalità e originalità grazie agli allestimenti a [illegible] dello studio Letizia [illegible] Mango e alle ricerche storiche, culturali e turistiche dello studio Snarc di Bologna».

Lo [illegible] accadrà domenica 17 ottobre a Trisobbio, paese dell'alto Monferrato tra Acqui e Ovada che presenta la sagra «Tarsobi Tartufi». Il mercatino aleramico all'ombra del castello [illegible] unirà alla degustazione di specialità [illegible] tartufo e [illegible] vini tipici e biologici, mentre nell'enoteca «La cantina del cavaliere» ci sarà un laboratorio sensoriale con degustazione olfattiva a cura del Centro studi nazionale del tartufo di Grinzane Cavour.

Il castello di Trisobbio e [illegible] centro storico, poi, rivivranno i fasti del passato grazie a [illegible] rievocazione storica proposta dal gruppo «Invito a [illegible]» dal palazzo ducale di Mantova, che metterà in [illegible] un'allegoria del rapporto tra i Gonzaga e il Monferrato.

L'ultimo appuntamento è per domenica 7 novembre a Costigliole d'Asti. In occasione della festa «Il profumo della terra e il gusto del territorio: la barbera incontra il tartufo» il mercatino aleramico proporrà i prodotti del territorio dal Po al mar Ligure, sconfinando fino ai salumi della cinta senese.

[illegible] cercheranno di scoprire i misteri del tartufo con un breve [illegible] di analisi sensoriale proposto dal Centro nazionale di Grinzane Cavour, ci saranno degustazioni guidate del barbera e vari abbinamenti gastronomici per scoprire tutto il valore di questo vino e le sue potenzialità.

Conclude il presidente Molinari: «E' possibile mettere insieme la cultura materiale con quella storica [illegible] do [illegible] di qualità che unisca territori divisi dal punto di vista amministrativo, ma profondamente legati dalla storia e dalle tradizioni».

LEGGENDA

La principessa e lo scudiero

La figura [illegible] Aleramo, personaggio che ha assunto nel tempo un alone romanzesco, vive di mito e di storia. Secondo la leggenda, la principessa Adelasia, figlia [illegible] Ottone I [illegible] Sassonia, fuggì in Liguria [illegible] Aleramo, che era stato il suo scudiero e che la principessa [illegible] sposato contro [illegible] volere del padre. In Liguria Adelasia e Aleramo fondarono l'insediamento [illegible] Alaida. In onore della principessa, poi chiamata Alassio. Dopo varie peripezie e un immancabile torneo [illegible] cavalieri a cui Aleramo partecipò sbaragliando i concorrenti senza svelare la sua identità, Ottone I di Sassonia decise di perdonare i due giovani, e volle manifestare la sua benevolenza con una concessione che [illegible] al tempo stesso [illegible] sfida: Aleramo e la [illegible] sposa avrebbero ottenuto tanta terra quanta fossero riusciti a percorrere in soli [illegible] giorni di sfrenata cavalcata. Quella terra [illegible] Marca Aleramica, [illegible] territorio che conduce dalle colline del Piemonte meridionale fino al [illegible] Ponente e che oggi rivive grazie all'Accademia che porta il suo nome.


20 anni a tua misura.
Self®
Tutto il Mondo del Fai da Te
prezzi, non parole
*salvo esaurimento scorte
www.selfitalia.it
Grandi offerte
23 Ottobre*
€99,90 L. 193.433
€179,90 L. 348.335
Divano 2 posti
tessuti fantasia varie.
con letto.
€64,90 L. 125.664
Carrello porta TV "Grecia"
con piano in vetro, colore grigio, noce.
Mobile bagno mod.
larghezza cm 100, colonna con cassetti, rubinetteria esclusa, lampade alogene incluse.
€289,00 L. 559.582
Specchiera monoblocco
2 ante con specchio inglesina, illuminazione incandescenza.
€47,50 L. 91.973
Multiuso laccati
1 Pensile singolo. €32,90 L. 63.703
2 Pensile doppio. €45,90 L. 88.875
3 Colonna singola. €82,00 L. 158.774
4 Colonna doppia. €113,00 L. 218.799
5 Base singola. €54,90 L. 106.301
6 Base doppia. €79,90 L. 154.708
"Elba" per lavabo. €18,67 L. 36.150
per bidet. €19,42 L. 37.602
"Elba" doccetta. €22,42 L. 43.411
€14,90
cromato, doccetta 5 funzioni, mensola portasapone.
in acciaio inox
€66,90 L. 129.536
Scaldabagno Fais
lt. 80.
€59,90 L. 115.983
Aspira solidi e liquidi mod. Professionale "Lavor Wash"
1400 Watt, lt.20, con 9 accessori.
€78,50 L. 151.997
Compressore "FINI" Partner 25/185
220 Volt, 1100 Watt 1,5 HP, aria aspirata 79 l/min, aria resa a 8 bar 75 l/min, pressione massima 8 bar, capacità serbatoio 24 litri, 2850 giri/min, peso 23 kg, autolubrificato, senza manutenzione.
€99,90 L. 193.433
a sfilo, in alluminio, 3 rampe da 9 gradini cad., altezza max mt 5,96, A NORMA EN-131.
con tracciamento laser
€99,00 L. 191.691
Troncatrice professionale BTL250
1600 Watt, protezione lama autoretrattile, base in alluminio, piano girevole con scala graduata, testa inclinabile 0-45°, lama al carburo di tungsteno da 250 mm, peso kg 15,5.
€29,90 L. 57.894
valigetta
trapano 500 Watt, levigatrice 135 Watt, smerigliatrice 115 mm con 27 accessori.
€68,90 L. 133.409
Stufa portatile a combustibile liquido "T260"
per 100 m³ circa 35 m², 2400 Watt, 0,24 l/h, autonomia +/- 13h, capacità di serbatoio 3,2 lt, peso 8,2 Kg.
Chappi
€11,90 L. 23.042
Chappi crocchette cane
kg 10, pollo cereali, manzo cereali.
Via Lancia ang. - Via Genova, - 26, n. 113 - Regione Amerique - QUART • VIGLIANO - della Tollegna
ALESSANDRIA - Via Torino, 40 - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - 31 n° 7 - Centro Comm.le Borgomercato - B.S. Dalmazzo - B.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 punti vendita SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO,
BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO

MONTEROSSO GRANA

Gli animali [illegible] Parisini a Palazzo Cisterna

■ Da oggi [illegible] ottobre Palazzo Cisterna, a Torino, ospita la personale di Marcus Parisini: «Nello sguardo di una bestia muta [illegible] parole che l'anima del saggio comprende». Una quarantina le [illegible] in mostra eseguite con tecniche miste dedicate [illegible] animali della fauna europea, corredate da riflessioni scritte da celebri pensatori sul rapporto animale-natura-uomo. Lo spazio espositivo è inoltre «avvolto» [illegible] suoni [illegible]. Orario: 8,30-18; sabato 8,30-12. [a. f.]

[illegible]

Poesie occitane [illegible] note [illegible] ghironda

■ Stasera, sotto la Castiglia [illegible] Saluzzo, il poeta occitano e scultore di Bernezzo, Claudio Salvagno presenta il suo primo [illegible] poesie «L'emperi de l'ombra», accompagnato da Diego Anghilante e dalla ghironda di Sergio Berardo dei Lou Dalfin. L'appuntamento è alle 21 al Caffè del Borgo di [illegible] Salita al Castello. La serata è organizzata dall'associazione culturale Broderie. Informazioni: tel. 017541421 e www.broderie.it. [m. ma.]

MANTA



Una giovane arpista alla Manta

I «prodi» dei libri rivivono al Castello

■ Domani alle [illegible] nella sala baronale, gli studenti della 2ª A del Classico di Cuneo interpretano brani tratti da grandi classici (dall'Iliade alla Gerusalemme Liberata), [illegible] sottolineare il valore dei prodi, raffigurati negli affreschi quattrocenteschi del castello. Candida Rabbia, docente di [illegible] dell'Arte, illustrerà l'opuscolo realizzato dai ragazzi per presentare la complessa lettura dei personaggi storici e mitologici. L'animazione è accompagnata da brani eseguiti con arpe [illegible] Salvi. [m. v.]

CEVA

Al [illegible] Marenco fantascienza [illegible] Trek

■ Domani, al teatro Marenco, il gruppo affiliato allo Star Trek Italian Club Uss Kithomer organizza il «Kithomer Day», con dimostrazioni di gioco, modellini di fantascienza, oggettistica, proiezione non stop di episodi di Star Trek, dimostrazione di Klinzha e scacchi tridimensionali e degustazioni della specialità Klingon. Gradita la presenza in [illegible] fantascientifico. L'iniziativa è promossa [illegible] Uss Kithomer, Italian Klinzha Society, Circolo Culturale Lionetto e Comune. [p. s.]

in cartellone

■ **SAVIGLIANO.** «La Mandragola» [illegible] Niccolò Macchiavelli va in scena domani, ore 21, al «Milanollo». L'allestimento è del Teatro del Rimedio, nato l'anno scorso per volontà di un gruppo di attori amatoriali «votati» al teatro classico, diretti da Mario Piazza. La traduzione dall'antico toscano è curata da Valerio Dell'Anna (ex magistrato di Saluzzo con la passione del palcoscenico, oggi vicesindaco e assessore per la Cultura) con Mauro Bocci. Ingresso 10 euro, ridotto 7 per studenti e Unitre.

■ **CAVALLERMAGGIORE.** Stasera all'«Evita», la migliore musica selezionata da Marco Porticelli nel «privé glam club», in attesa dell'apertura del nuovo locale.

■ **ROCCABRUNA.** Stasera, ore 21, (sotto il tendone riscaldato) canti e balli occitani con i Roussinhol.

■ **BUSCA.** Al «Munchen Platz» di San Chiaffredo stasera karaoke e domenica piano bar.

■ **ROCCASPARVERA.** Una giornata di festa dedicata ai bambini poveri della Romania: è quanto organizza per domenica l'associazione «Insieme» con la «La grande grigliata di fine stagione» che si terrà al bar Sporting. Con quindici euro si potranno oltre alla grigliata, gustare antipasti, dolce, bevande e caffè. L'intero incasso sarà devoluto alla missione in Romania. E' preferibile prenotarsi al 3397292073 o 3382338879. Pomeriggio dedicato ai più piccoli con clownerie, zucchero filato, castagnata.

■ **VIOLA.** Si chiama «Colori e sapori d'autunno» la nuova manifestazione di Viola (ideata dall'associazione culturale «Viola Vive») che si aprirà domani alle 15 con la mostra fotografica sul paese e con i giochi del Ludovalllibus; alla sera nel palatenda si esibiranno direttamente da Telecupole «Marco e Mauro».

■ **BARGE.** Oggi gli stand di «Ottobrata» aprono alle 18; alle 21, serata di cabaret con «Marco e Mauro». Domani la mostra-mercato è visitabile dalle 16. Alle 21, nel padiglione spettacoli si esibiranno il coro Freedom singers, la sezione Jazz di Annonay e i «Cantour d'la Meidia».

■ **PIASCO.** Stasera apre la Sagra d'autunno con la cena a base di bollito misto alla piemontese, offerta dalla Pro loco dalle 21. E canti popolari.

■ **SALUZZO.** Alle 15 alla scuola di Alto perfezionamento musicale di via dell'Annunziata, si apre il convegno internazionale di studi dedicato alle musiche del Beato Giovenale Ancina «Il tempio armonico», organizzato dall'Istituto per i beni musicali in Piemonte. Info 017546857.

■ **BRA.** Al «Red House» stasera, ore 22, concerto degli Hipocondrya che proporranno il repertorio rock che li ha resi famosi, insieme con brani del primo disco e anticipazioni del secondo.

■ **VERZUOLO.** All'irish pub The Black Brew stasera, dalle 22, per i fans di Vasco Rossi, si esibisce la tribute band Radioblasco. Proporrà i successi degli ultimi vent'anni del rocker emiliano.

DOMANI E DOMENICA NEL PAESE DELLA VALLE GESSO STAND E SPETTACOLI



Un tempo la «Fiero» di Valdieri coincideva con la fine della transumanza [illegible] alpeggio dei margari

A l'antica «Fiero» di Valdieri formaggi d'alpeggio e garun

VALDIERI

Un tempo coincideva con la fine della transumanza in alpeggio dei margari, [illegible] anche l'occasione per fare le provviste invernali e vendere il bestiame. Oggi l'antica «Fiero» di Valdieri è soprattutto valorizzazione dei prodotti locali, in particolar modo quelli caseari.

Riscoperta tre anni fa, dopo circa trenta di sospensione, la «Fiero» si ripropone domani con l'apertura della mostra zootecnica (ore 16), allestita nell'area dell'Ana, dove verranno sistemati i box che ospiteranno ovini, caprini e animali da cortile; sarà inoltre possibile visitare nel centro polifunzionale gli stand dedicati alla micologia, elicicoltura, itticoltura e ai prodotti locali. Alle 17 convegno sulle colture alpine e le malattie del castagno.

La festa proseguirà domenica: Via Marconi sarà invasa dalle bancarelle e nell'area del «soggiorno albese» saranno proposti assaggi di prodotti tipici. Dalle 14 sarà «Sagra del garun», con la tradizionale castagnata organizzata da Pro loco ed esercenti, sulle note degli «Aire d'Oc». Sulla piazzetta davanti al Municipio verrà ricreato un bosco di castagne, all'interno del quale si potranno apprendere i metodi di raccolta e lavorazione del frutto.

Ci saranno infine stand promozionali di altri Comuni che offriranno degustazioni e stand del Parco Alpi Marittime e Comunità montana dove si potrà ritirare materiale informativo.

Intanto domani l'amministrazione comunale [illegible] l'Eco[illegible] della segale [illegible] Parco e le scuole della Valle Gesso, hanno organizzato (ore 9) una lezione a cielo aperto [illegible] la quale i bambini saranno intrattenuti da giochi didattici sul tema «La lavorazione della segale».

Ci sarà poi la battitura e la costruzione dei «lian», le trecce di paglia per legare i covoni. Al termine festa con pane, burro e marmellata. [a. f.]

[illegible]

Scrivere a:
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 [illegible]
e-mail: cuneo@lastampa.it

● Il regolamento comunale va rispettato da tutti ● Successo di «Fuori dal coro» ■ L'Anpi ringrazia

Leggo la striscia «bogianen» dedicatami mercoledì scorso da Piero Dadone che mi tira artificiosamente in ballo circa la rimozione, a suo [illegible] «manu militari» di un lenzuolo/manifesto appeso in bella vista [illegible] balcone di via Roma. Sì, sono stato io a segnalare il [illegible] a chi di competenza che, verificata l'inosservanza al regolamento [illegible] le ha doverosamente provveduto in merito. Spiace, anche se non stupisce, che il notista permei [illegible] dietrologia la vicenda, se avesse avuto la deontologica cortesia di interpellarmi gli [illegible] spiegato come la questione [illegible] stata trattata senza preoccuparsi di chi fosse l'estensore ne tantomeno badando al contenuto, ma semplicemente nel rispetto delle regole che impediscono a mio avviso giustamente di «affiggere» in bella vista da finestre e balconi, i propri comunicati di qualsiasi [illegible] siano, se così non fosse sarebbe l'anarchia, con tanti saluti alle pubbliche affissioni, alle insegne ed agli stessi giornali. Siccome riconosco [illegible] da oggi l'autorevolezza della «Stampa», rimango sorpreso di questa manichea politicizzazione del regolamento di Polizia Urbana, le regole civiche non [illegible] né di destra né di sinistra, [illegible] devono valere per tutti.

PIER CARLO MALVOLTI
Cuneo

Sabato 25 settembre si è svolta in piazza Virginio, a Cuneo, la manifestazione «Fuori dal coro. luoghi, voci, percorsi», seconda festa incontro [illegible] il benessere psichico. La giornata ha visto, nel pomeriggio, un dibattito tra gruppi che portano avanti in ambito regionale esperienze significative di «risposte possibili» al disagio psichico e, in serata, [illegible] spettacolo teatrale a cura del Laboratorio «Giovani [illegible] Voci Erranti» seguito da un concerto dei «Mr. Steady Dudes». L'associazione «MenteInPace» desidera ringraziare il Comune e la Provincia, il Centro Servizi Volontariato Società Solidale, l' [illegible] 15, l'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle», il Cipes di Cuneo, Radio Stereo 5, la ditta Castelmar e tutti coloro che hanno collaborato e partecipato.

MENTEINPACE
Cuneo

L'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) ringrazia la Fondazione [illegible] Cassa di Risparmio di Cuneo, e in particolare modo il presidente dottor Giacomo Oddero, per il contributo straordinario concesso per le attività che questa [illegible] svolge nel campo nazionale e internazionale per la difesa della [illegible] storica, [illegible] di insegnamenti emersi dalle vicende drammatiche ed esaltanti.

I giovani devono ricordare, devono essere aiutati a non dimenticare, come ha ricordato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della [illegible] a Cuneo, Boves e Borgo, lo scorso anno.

ALBERTO CIPELLINI
Presidente Anpi
Comitato provinciale di Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 [illegible] - 280.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
[illegible] telefono [illegible]832
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 1, tel. 0171 67.626.
Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, telefono 0173 440.024.
Bra: Fidas, via Puccianti 8, tel. 0172 412.167.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172 60.467.
Mondovì: [illegible], via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna, tel. 0175 249.146.
Savigliano: Dominici, piazza [illegible] 38, tel. 0172 712.258

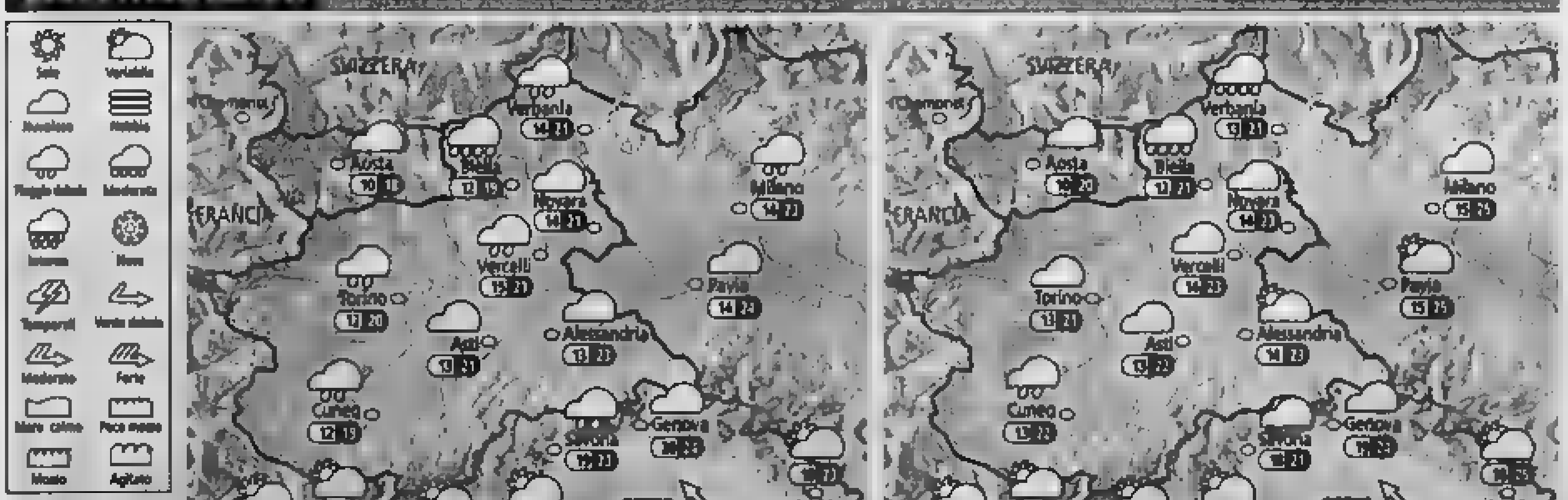
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte [illegible]
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701565
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.256
[illegible] d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.366
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

[illegible]

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 602369), oppure 0171 692075.
Stradale Cuneo tel. 0171 608611.
Ceva tel. 0174 7[illegible]. Saluzzo tel. 0175 211.611. To-Sv. tel. 0172 465.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 56 minuti

[illegible]

Si leva alle ore 0 e 52 minuti; cala alle ore 16 e 53 minuti

OGGI Al mattino nubi più intense su Liguria e alto Piemonte. Possibilità di occasionali rovesci sul Savonese. Altrove cielo parzialmente nuvoloso, senza fenomeni. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento sulla Liguria, mentre qualche pioggia sarà possibile su Alpi Marittime, Ossola, Biellese e Verbano. Scarsi i fenomeni sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli.

DOMANI Su tutte le regioni nubi irregolari. Ampie schiarite sulle pianure, mentre in prossimità dei settori alpini settentrionali saranno possibili occasionali rovesci nel corso della giornata, in modo particolare sul Biellese. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, su valori superiori alle medie del periodo. Tasso di umidità su valori elevati. Venti nel complesso deboli, a componente meridionale sulla Liguria.



Animazione, percussioni e ritmo con i gruppi giovani del momento



Ad Alba «L'altro mondo» ha avviato la stagione autunnale proponendo al popolo della notte una serie di novità, apprezzate dal pubblico

Weekend con la musica live

Nei locali a Borgo San Dalmazzo e Alba

BORGO SAN DALMAZZO

Ancora un weekend [illegible] grande musica, soprattutto per i giovani, nei luoghi di ritrovo della «Granda». La stagione autunnale, con l'abbandono dei dehors estivi, è entrata nel vivo, con l'arrivo [illegible] primi ospiti vip e la ripresa dei concerti «live». Sono tante le band di prim'ordine in cartellone, alcune si proporranno al pubblico già [illegible] questa settimana.

La musica [illegible] vivo di buona qualità è una delle carte vincenti su cui i migliori locali notturni hanno deciso di puntare, nel nuovo cartellone. Protagoniste [illegible] soprattutto le cover band, scelte fra i gruppi del circuito nazionale, che h[illegible] all'attivo centinaia di [illegible]rti all'anno, nelle piazze, nei pub e nelle discoteche di maggior richiamo.

Due le band ospiti, nel weekend, al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo. Si comincia sta[illegible] con la performance dei «Punto it», che [illegible] un appuntamento all'insegna del ritmo, dell'entusiasmo, della musica travolgente.

Domani, invece, il genere di intrattenimento cambia: lo staff del locale proporrà [illegible] «Serata Twiga», direttamente ispirata al mitico luogo di ritrovo. Saranno a disposizione magliette, cd e altri gadget «targate» Twiga. Alla [illegible] [illegible] sarà, come sempre, il dj Lupo.

Domenica, infine, la seconda serata evento riservata alla musica «live». Sotto i riflettori [illegible] sarà un'altra delle band più applaudite e apprezzate dai gio[illegible]: gli Oxxxa. Il loro repertorio è capace di [illegible]re e coinvolgere il pubblico, anche grazie a una straordinaria capacità di offrire animazione, entusiasmo, partecipazione e senso della presenz[illegible].

Appuntamenti in musica [illegible] che a «L'altro mondo» di Alba, la discoteca che si è affacciata alla stagione autunnale con una nuova veste e un nuovo nome che, in realtà, è però il recupero del marchio storico: dopo «Atlantique» e «XL White», il locale si chiama di nuovo «L'altro mondo».

Domani sera, nella sala grande, ci sarà il disco-bar, con Dailù Miller. Il disk-jockey è Anthony Louis, con l'animazione firmata da «Vanity Girls». Alle percussioni, invece, William. [illegible] «privè» sarà in primo piano il revival, con il dj Maxim.

In agenda, poi, compariranno gli eventi di martedì, quando si terrà l'inaugurazione del «risto-buffet», che dalle 21 funzionerà insieme al disco-bar. «Si tratta di curiose stuzzicherie - spiega lo staff de "L'altro mondo" - [illegible] si potranno gustare a suon di musica, senza perdere niente del divertimento e dell'allegria che si possono respirare nel nostro locale». La formula è quella dell'ingresso libero, con consumazione obbligatoria: un «pacchetto» a 12 euro, che comprende [illegible] buffet e la prima consumazione, fino alle 23.

Sempre nella serata di martedì, protagonista sarà una «live band» di primissimo piano: la «Bros Band», «Cinque voci - sottolineano ancora i responsabili della discoteca albese -, capaci di proporre una musica graffiante, che mescola e armonizza rock, dance e v[illegible] forme di animazione. E' questo il segreto per conquistare il pubblico». Il dj resident, alla consolle, sarà come sempre Giò.

Nel «privè», invece, proseguirà il Caffè Latino: [illegible] [illegible] Ghelli, [illegible] Lieb e William alle percussioni.

Weekend tra musica e divertimento anche al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo. Stasera, nella sala grande, si esibirà Don Miko, per gli appassionati delle [illegible] Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e del ballo liscio; domani l'appuntamento è invece con Mauro Rizzi. Nella discoteca H2O, invece, stasera - a partire dalle 22,30 - ci sarà il dj Ciccio, mentre il dj Alex Daperno presenterà il repertorio commerciale e house. Sempre nella sala H2O, domani sera, si alter[illegible]o il dj Gianni e, ancora, Alex Daperno. [illegible] ricordare, infine, giovedì 14, Macho [illegible] Ringo nella sala grande e, in discoteca, Gianni e Alex Daperno: l'ingresso [illegible] libero senza obbligo di [illegible].

OXXXA, PUNTO IT E BROS

Band con arrangiamenti speciali

■ Consultando i siti Internet del settore, gli Oxxxa vengono considerati la migliore cover band d'Italia: il loro repertorio tocca svariati generi di diverse epoche musicali, con un'unica caratteristica comune, cioè essere grandi hit. «*La continua cura dei particolari e la ricerca di arrangiamenti e suoni all'avanguardia - si legge - fanno degli Oxxxa un* gruppo in continua evoluzione. Vengono scelti e sponsorizzati dalle [illegible] di strumenti più prestigiose, contesi d[illegible] migliori [illegible] live e voluti [illegible] "20 Century *Fox*" all'interno della mitica [illegible] Planet Hollywood come "colonna sonora" di serate di festa». Il loro [illegible] è «frutto di una semplice abbreviazione di ciò che in italiano è chiamato "Opera", dove "per" [illegible] sostituito dal simbolo [illegible] "x", volutamente triplicato a significare anche "baci" [illegible] concetto di vietato [illegible] minori». Fra gli altri gruppi musicali che nel weekend suoneranno nei luoghi di ritrovo della «Granda», [illegible] ricordati anche i «Punto It» e la Bros Band, che rimangono in vetta alle classifiche delle preferenze dei giovani.



TOTALE [illegible] DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 68/99 (COLLOCAMENTO DISABILI) AL 31 DICEMBRE 2003

	ASTI	CUNEO	TORINO	[illegible]
Maschi	[illegible]	732	2615	233
Femmine	117	455	1606	128
Totale	361	[illegible]	[illegible]	[illegible]

	ALESSANDRIA	BIELLA	NOVARA	VERCELLI	TOTALE PIEMONTE
Maschi	535	[illegible]	628	291	5581
Femmine	325	[illegible]	402	181	3417
Totale	860	506	[illegible]	472	8998

UN CONVEGNO OGGI E DOMANI AL LINGOTTO

Il lavoro e l'handicap scommessa possibile

Attivato un fondo regionale per facilitare l'ingresso nelle aziende Gianni Amelio racconterà la sua esperienza ne «Le chiavi di casa»

Novemila assunzioni negli ultimi tre anni: tanti sono i disabili piemontesi che hanno trovato lavoro, in uffici pubblici o aziende private. Un dato importante, se raffrontato a quello degli iscritti al cosiddetto «collocamento mirato», (22422, [illegible] cui 14858 che dichiarano la propria disponibilità a lavorare) e reso possibile anche dallo stanziamento nel triennio da parte della Regione, di 26 milioni di euro.

[illegible] la strada dell'accesso [illegible] lavoro, [illegible] i disabili, resta comunque in salita. Da oggi, per due giorni, al Centro congressi del Lingotto, si discuterà di come è possibile rendere più agevole quella strada: quali politiche del lavoro e sociali siano più utili ed efficaci per favorire l'inserimento e l'integrazione dei portatori di handicap.

La due giorni di lavoro (intitolata «L'altra abilità: esperienze e politiche per [illegible] persone con disabilità») è promossa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Regione Piemonte, Ministero del Lavoro. Tra [illegible] interventi, quelli dei sottosegretari [illegible] Sestini e Pasquale Viespoli, di Ghigo, Pichetto e Cotto per la Regione, dei loro colleghi di Toscana, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Liguria, Veneto, di Pietro Barbieri, presidente Federazione [illegible]ramento handicap, [illegible] altri operatori.

[illegible] al punto [illegible] vista degli esperti, oggi pomeriggio (verso [illegible] 16), si aggiungerà una testimonianza particolare, quella del regista Gianni Amelio, che nel [illegible] ultimo film, «Le chiavi di casa» ha descritto [illegible] rapporto tra un padre e il figlio disabile: uno spunto per raccontare il suo incontro con il mondo dell'handicap.

I lavori inizieranno stamane alle 9,30, proseguiranno [illegible] a sera per riprendere do[illegible]

L'assessore regionale Gilberto Pichetto spiega quali sono [illegible] obbiettivi dell'iniziativa: «Occorre [illegible] maggiormente gli interventi pubblici. Le politiche attive del lavoro possono avvantaggiarsi [illegible] competenze professiona[illegible] dei Servizi sociali e [illegible] particolare apporto del volontariato nelle attività [illegible] alla persona ed al suo contesto familiare».

In Piemonte le persone [illegible] disabilità psichica o intellettiva [illegible] 6.772, gli invalidi al lavoro sono 265, e oltre 16 [illegible] i disabili fisici e sensoriali. Nell'ultimo anno, le assunzioni negli enti pubblici di riservate a queste categorie deboli sono aumentate del 23% . Cifra che [illegible] spera [illegible] poter incrementare: è stato attivato un fondo regionale per l'inserimento al lavoro dei disabili, [illegible] in parte autonome e in parte che derivano dalle sanzioni versate dalle aziende che non ottemperano all'obbligo dell'assunzione. Le Province hanno presentato alla Regione programmi finalizzati [illegible] che dovrebbero [illegible] finanziati con quei fondi. [f. la.]



In Piemonte in tre anni circa 9 mila disabili hanno trovato lavoro

IL REGISTA

«Andrea ha dato al mio film la poesia Per questo lo considero uno degli autori»

Simonetta Robiony

Gianni Amelio [illegible] ha mai pen[illegible] recitare nel suo [illegible] «Le chiavi di [illegible]» la parte del disabile a un attore bambino che fingesse [illegible] esserlo. «Queste sono cose che fanno gli americani. Le prestazioni alla Dustin Hoffman, che pure è bravissimo in "Rain man", non mi interessano. Le soluzioni miracolistiche col lieto fine neppure. Mi sono formato alla scuola del neorealismo, io, e quella lezione non la dimentico». Regista rispettoso dei sentimenti suoi e altrui, in un primo momento s'era quindi rifiutato [illegible] fare, come gli aveva chiesto RaiCinema, [illegible] film dal [illegible] «Nati due volte» [illegible] cui Pontiggia ha [illegible] la [illegible] esperienza di padre di un figlio «diverso». «Non l'avevo vissuta e non mi sembrava giusto [illegible] la per lo schermo».



Poi s'è inventato un'altra storia nella quale gli era più facile riconoscersi, quella di un padre [illegible] accetta per farlo curare [illegible] incontrare il figlio quindicenne gravemente malato, rifiutato alla nascita perché nato con qualche problema», ignorato ostinatamente [illegible]. Ma finché non ha incontrato Andrea Rossi, un ragazzo tetraplegico che due genitori straordinari hanno portato alla soglia della gioventù, per Gianni Amelio il film non c'è stato. «Avevo la storia. [illegible] avevo altro. Quella storia [illegible] potevo raccontare. L'ho scritta immedesimandomi [illegible] che non aveva mai avuto alcun rappo[illegible] con il mondo dei disa[illegible]. Non è semplice star vicino a chi non ce la fa muoversi senza aiuto, a chi [illegible] segue e [illegible]prende la logica comune, a [illegible] è costretto per vivere a fare uno sforzo che noi neanche possiamo concepire».

Inutile dire che la lavorazione è stata complessissima: alcune scene sono state girate fino a trenta volte perché per Andrea Rossi era difficile capire che recitare significa fingere di far qualcosa, che il personaggio che interpretava non era lui ma qualcuno cui prestava la [illegible] faccia, che se gli si chiedeva di dare [illegible] schiaffo dopo [illegible] doveva chieder scusa e dire davanti alla macchina [illegible] presa che a far quel gesto lo aveva obbligato il regista. Kim Rossi Stuart e Amelio lo hanno guidato parola per parola grazie ad un microfono messo nel suo orecchio e grazie alla pazienza, all'affetto, e alla tenerezza che questo ragazzo è riuscito a suscitare.

«Non si stancava mai. Non aveva mai momenti di rabbia o di fastidio. Ci teneva allegri con le sue osservazioni, a volte incongrue, ma altre volte capaci di cogliere l'essenza delle cose. Per me è stato come trovarmi davanti al pensiero poetico allo stato puro, quello [illegible] bambino quando comincia a formulare la parola. E' per questo che considero Andrea Rossi uno degli autori di questo film».

«Ma un posto non risolve tutti i problemi»

intervista

Fulvio Lavina

«CERTO che un lavoro è importante, per tutti e a maggior ragione per chi ha difficoltà o deficit motori o sensoriali. Ma un posto di lavoro [illegible] è [illegible] per [illegible] un traguardo». Adriano Capitolo ha 34 [illegible]: quando [illegible] 20 un brutto incidente gli ha spento la luce, lo ha frenato nei movimenti. Ma lui [illegible] si è fermato. [illegible] 11 anni lavora come centralista in Provincia, ad Asti.

Che cosa significa avere un lavoro?

«Molto sul piano dell'autostima, vuol dire non isolarsi, mantenere i contatti, guadagnarsi il pane e non dipendere esclusivamente dall'assistenza pubblica».

Ma non è facile trovarlo...

«Se parliamo in generale, certo è diffi[illegible] che [illegible] imprenditore di sua spontanea volontà, ass[illegible]ma un disabile: la tendenza è di classificarci [illegible] incapaci di essere produttivi, come un peso. Nell'ente pubblico forse è più facile, [illegible] anche qui non mancano i problemi».

Ma ci sono leggi che vi tutelano

«Per fortuna sì, anche se la "68" quella specifica sul collocamento è a [illegible] parere [illegible] po' troppo rigida. Ricordo che prima di trovare un posto, ho dovuto fare una lunga trafila, sostenere un esame: insomma, [illegible] è che il posto lo regalano».

Insomma, [illegible] basta [illegible] assunti.

«No, spesso subentrano altre difficoltà, ad [illegible]mpio per avere le strumentazioni necessarie a svolgere il proprio compito, ad accedere facilmente al posto. E pensare che ci sono incentivi finanziari per questo tipo di investimento. Poi capita anche di essere mal sopportati, poiché si è stati [illegible] in forza [illegible] una legge».

Il problema sempre aperto delle barriere architettoniche...

«Sì, ma non solo. Un esempio: la comunicazione interna spesso è fatta solo [illegible] le circolari affisse in bacheca, dimenticando che c'è chi quelle circolari [illegible] le potrà mai leggere. Sono questioni forse minime, direi più [illegible] attenzione, dovute, penso, alla [illegible] abitudine a rapportarsi con i nostri problemi».

E al di là del lavoro?

I problemi ci sono, [illegible] non bisogna fermarsi. Io mi sto avvicinando allo sport, s[illegible] il prossimo anno di fare sci agonistico. L'anno scorso abbiamo reso visitabile anche ai non vedenti una mostra organizzata dalla Provincia e Sorpintendenza: una bella esperienza»

COME SI [illegible] IL [illegible]



- Per valutare [illegible] una persona è semplicemente sottopeso, sovrappeso o è obesa occorre calcolare l'indice di [illegible] corporea (Bmi).
- BMI = peso (in kg)/quadrato dell'altezza (in metri)
- BMI inferiore a 18,5 = sottopeso
  BMI fra 18,5 e 24,9 = peso normale
  BMI fra 25 e 29,9 = sovrappeso
  BMI superiore a 30 = obesità
- Esempio: [illegible] alto un metro e 82, che pesa 75 chili, ha un «indice di massa corporea» pari a 22,7. Il suo peso è quindi normale.

INIZIATIVA IN TUTTA LA REGIONE E IN VALLE D'AOSTA, I TEST SI FANNO IN FARMACIA

Il giusto peso ai bimbi piemontesi

Marco Accossato

ALESSANDRIA

«Stiamo allevando bambini obesi che cresceranno malati». Il professor Giorgio Calabrese, nutrizionista, Authority europea per la Sicurezza alimentare, lancia l'allarme a papà e mamme: «In Piemonte, come nel resto d'Italia, un bambino [illegible] quattro è in sovrappeso». Peggio: «Quattro su cento sono già obesi nei primi anni di vita e svilupperanno con la crescita una malattia dell'apparato respiratorio, alle articolazioni o all'apparato digerente».

Ospite l'altra sera a Sezzadio dell'Associazione titolari di farmacia per la presentazione della nuova campagna «Farmacia Amica», relatore ai Martedì Salute dell'Unione Industriale di Torino, il professor Calabrese rimette [illegible] bando diete come quelle «a zona» o basate sul gruppo sanguigno. Invoca controlli più rigidi contro le palestre dove si propinano integratori alimentari, e richiama l'impor[illegible] di un giusto equilibrio alimentare fin dall'infanzia.

Per dare il giusto peso al peso, da oggi, in tutte le farmacie del Piemonte e della Valle d'Aosta, saranno forniti consigli pratici su come prevenire - o contrastare - il sovrappeso: dal calcolo delle calorie in rapporto all'età, fino all'attività fisica. [illegible] consegnate a o[illegible] [illegible] e a [illegible] bambino una scheda personale per calcolare e tenere sotto controllo il peso dei figli in rapporto alla statura, e stabilire se la relazione con l'altezza è destinata a sfociare nel sovrappeso, nell'obesità, o [illegible] è entro i limiti della normalità.

Alla vigilia dell'Obesity day che si celebra lunedì in tutto il mondo, i farmacisti ricordano che l'Oms ha definito l'obesità «malattia sociale». Negli Usa è la seconda causa di morte dopo il fumo. Ieri, «The Times» ha annunciato che «i crescenti livelli [illegible] obesità renderanno il diabete una malattia pubblica». Nel nostro Paese, il numero degli obesi è raddoppiato negli ultimi vent'anni. Che cosa devono fare gli adulti, i genitori, per proteggere i loro figli dal rischio? «Iniziare a conoscerne i campanelli d'allarme», entrando [illegible] delle oltre [illegible] farmacie che hanno aderito alla [illegible] d'ottobre. «Non ci limiteremo a consegnare un opuscolo informativo - spiega il dottor Luciano Platter, presidente di Federfarma Piemonte - saremo parte attiva, pronti a prevedere situazioni a rischio attraverso il calcolo dell'indice di [illegible] corporea, e a indirizzare nei [illegible] più allarmanti [illegible] mamme al pediatra di famiglia».

In undici pagine ricche di grafici, «Farmacia Amica» spiega tutto ciò che è necessario sapere per rest[illegible] in f[illegible]. Ad esempio che «l'obesità è il risultato di una pluralità di [illegible] comportamento alimentare, predisposizione genetica, vita sedentaria». «Mangiar poco, cinque volte [illegible] giorno», è la ricetta del professor Calabrese. [illegible] fare una sufficiente attività fisica». Nessun cibo è nemico dell'organi[illegible] per chi sa controllare la tentazione all'abbuffata.

La manifestazione domani e domenica nel Foro boario di Fossano



Pesche, kiwi, mele, fagioli, prodotti tipici delle fertili terre del Fossanese e della «Granda» [illegible] protagonisti di «Coloratissimo autunno»

E' un «Coloratissimo autunno»

Stand sull'ortofrutta, mostra ittica e fattoria

FOSSANO

Pesche, kiwi, mele, fagioli, prodotti tipici delle fertili terre del Fossanese e della «Granda». Saranno i protagonisti di «Coloratissimo autunno», manifestazione organizzata [illegible] Comune di Fossano in collaborazione con la Coldiretti di Cuneo e la Provincia; patrocinio della Cassa di Risparmio di Fossano. Una kermesse, che si terrà domani e domenica nell'area del Foro boario, che di anno in anno [illegible] arricchisce di espositori e di iniziative collaterali come quella che farà da apripista alla rassegna, questa sera, alle 21, nella sala Brut e Bon, dedicata alla degustazione e all'analisi sensoriale della frutta locale.

Al settore ortofrutticolo sarà dato ampio risalto nell'esposizione che vedrà la partecipazione di ben 120 produttori che metteranno in vendita i loro prodotti alle 17 di domenica 10 ottobre.

«La manifestazione - spiega il tecnico Coldiretti, Giorgio Bergia - è diventata ormai una delle più importanti vetrine del settore in tutto il Piemonte e un'occa[illegible] nella quale i consumatori possono cogliere da vicino i sapori e le peculiarità dei prodotti locali. Visto il successo dello scorso anno, riproporremo il medico delle piante, allestito in [illegible] ufficio apposito, per risolvere e dare spiegazioni agli interessati sulle patologie presenti sul territorio».

Tra gli stand, quello d[illegible] Coldiretti presenterà il progetto «Campagna Amica» e le finalità delle Fattorie didattiche e culturali anche ai bambini delle scuole fossanesi in visita nella mattinata di domani. Stasera è dedicata [illegible] consumatori con [illegible] percorso conoscitivo di analisi sensoriale condotto da Maria Gabriella Mellano dell'Ona Frut (Organizzazione nazionale [illegible] saggiatori frutta), che disquisirà anche sulle caratteristiche nutrizionali e di salubrità della frutta e dell'importanza della stagionalità.

Punto di forza della manifestazione sarà anche la mostra ittica, allestita nel salone Brut e Bon, [illegible] quali ver[illegible] le specie che popolano i bacini e corsi d'acqua della provincia.

«Nonostante le indubbie difficoltà legate all'allestimento con acquari - commenta Paolo Balocco, dirigente del settore Caccia e Pesca della Provincia, che allestisce la mostra - la scelta è stata dettata dalla possibilità di poter apprezzare il [illegible] dei pe[illegible] ed i loro reali colori. Una mostra che crediamo, sull'onda del successo della passata edizione, potrà interessare non solo gli addetti ai lavori».

Nel padiglione avicunicolo sarà inoltre allestito il salone della pesca in acqua dolce con stands istituzionali della Federazione pesca sportiva e delle principali associazioni e società del settore oltre [illegible] attrezzature e prodotti per la pesca. «La mostra [illegible] il salone ittico - dichiara il sindaco Balocco - aprono prospettive interessanti; in futuro si potrebbe renderli autonomi per soddisfare le esigenze di un pubblico diverso da quello [illegible] "Coloratissimo Autunno"».

Oltre [illegible] esemplari di pappagalli di piccola, media e grande taglia e ondulati torneranno ad animare, con i loro colori sgargianti, la mostra degli psittacidi, la prima per [illegible]tanza in Italia, giunta alla decima edizione. Gli esemplari, valutati da giudici italiani e stranieri, che si aggiudicheranno la vittoria [illegible] categorie sa[illegible] premiati domenica alle 16,30. Sarà inoltre organizzata una grande mostra-scambio già a partire dalle 14 di sabato (mentre domenica mattina si effettuerà anche il mercatino dei piccoli animali).

Nell'ambito della manifestazione saranno esposte le fotografie dall'edizione 2004 del concorso «Fossano in Fiore», la cui premiazione si terrà domenica a partire dalle 17,30. Domani, alle 19, invece, appuntamento ormai storico della kermesse con la bagna cauda, servita con verdure, polenta e vino al [illegible] euro.

prima gli altri



[illegible] PER PREMI DELLA SOLIDARIETA' Scade a fine ottobre il termine per presentare le segnalazioni per i premi «Volontario dell'anno» e «Giornalista della solidarietà», indetti dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione. Indicazioni sui nomi vanno inviate in corso Stati Uniti 1 -10128 Torino (Mauro Pennazio). Premiazione 29 novembre. [s. m.]



VOLONTARI DELLA CHINTANA TRA LA [illegible] DEL BENIN Venti giorni in Africa per aiutare le popolazioni del Benin (foto) [illegible] per ristrutturare una case delle Figlie di Nostra Signora di Lourdes. Protagonista di questa esperienza di volontariato [illegible] decina di esponenti dell'associazione moranese «La Chintana» guidati dall'ex parroco don Francio Cipriano. [r. sa.]

CORSO [illegible] FORMAZIONE PER LE [illegible] L'associazione di volontariato «Stare bene insieme» di Alessandria organizza [illegible] corso di formazione per volontari in cure palliative per bambini e adulti; 8 incontri settimanali, tra ottobre e novembre, [illegible] dell'Enaip. Per informazioni: 347.9824853. [s. m.]



«INCONTRO DI MAGLIA» PER DONNE IN [illegible] Sabato a Biella dalle 15 alle 19 Donne in Viaggio organizza un incontro multietnico «per imparare a lavorare a maglia». E' la prima iniziativa autunnale dell'associazione che precede la Festa del the di novembre (organizzata a fine Ramadan). Coordina l'artista spagnola Isabel Andreu Roglà. [p. g.]

UNA CASCINA NOVARESE DIVENTA RESIDENZA PER DISABILI



Si chiama «Cascina degli Spazzacamini» e si trova a Prato Sesia. E' destinata ad ospitare, dopo un'importante opera di ristrutturazione, dieci disabili le cui famiglie sono mancate o in difficoltà. L'obiettivo è di consentire ai «diversamente abili» il mantenimento o eventuale recupero di una [illegible] nella continuità di rapporti in rete con i servizi, le risorse e gli ambiti di socializzazione. La cascina si trova nel Novarese, in Bassa Valsesia, ma il progetto dell'Anffas, Associazione di famiglie di disabili sarà il punto di riferimento anche per il Vercellese e Biellese. Per ristrutturarla è in corso una sinergia tra l'associazione e il Centro servizi per il volontariato. La raccolta fondi passa anche attraverso spettacoli ed eventi destinati a sensibilizzare il pubblico. L'ultimo, nei giorni scorsi, [illegible] Coccia di Novara, con il musical «Il gobbo di Notre Dame». Per informazioni tel. 0163/52586. [c. m.]

BIELLA E GLI IMMIGRATI



BIELLA

Per dimostrare che gli immigrati esistono anche al di fuori dell'ambito lavorativo, che hanno un'identità, [illegible] storie [illegible] dignità fatta [illegible] sentimenti, affetti, esperienze di vita e competenze diverse, prepareranno un calendario le cui immagini rilevano il tema dell'integrazione: dalla presenza degli stranieri nella veste di imprenditori [illegible] lavoratori dipendenti, dagli alunni delle scuole a [illegible] svolge la [illegible] professione nelle [illegible] di riposo, come consumatori o utenti dei servizi bancari, come riflesso dei luoghi d[illegible] la presenza dello [illegible] diventa quotidianità e integrazione.

L'idea è della neonata associazione Welcome, dodici ragazzi [illegible] a Biella da «altri mondi», che si sono incontrati al corso «Mediatore Interculturale» organizzato dalla Provincia e Città Studi. Hanno così deciso di fondare un'associazione [illegible] solidarietà sociale (presieduta [illegible] moldava Viorica Stratu) ispirandosi ai valori dell'etica e della valorizzazione della differenza. Si propongono di promuovere il dialogo tra le culture e le religioni, l'accoglienza e l'integrazione sociale ed economica dei migranti e favorire lo sviluppo dell'economia solidale. [p. g.]

[illegible]NARIO DI AGGIORNAMENTO

Servizi sociali, che cosa cambia

Il Cogesa (Consorzio per la gestione dei [illegible] socio-assistenziali) in collaborazione [illegible] l'Asl 19 di Asti organizza un seminario di aggiornamento per gli amministratori locali dei Comuni [illegible] Astigiano specificatamente sul sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali. I lavori del seminario, [illegible] sede [illegible] consorzio (in corso Einaudi 4 ad Asti), iniziano sabato (dalle 9 alle 12), proseguono venerdì 15, sabato 23 e venerdì [illegible] ottobre. [illegible] giornata di apertura, intervengono Giuseppe Camisola, presidente Cogesa, Antonio Di Santo, direttore Asl 19, Roberto Marmo, presidente della Provincia, mons. Francesco Ravinale, vescovo di Asti, Mariangela Cotto, assessore regionale alle Politiche sociali. [r. at.]

GIOVANE DISABILE ORGANIZZA INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Piera e il computer amici di chi soffre

Maria Paola Arbela

MADONNA DEL SASSO

Si può chiederle tutto [illegible] non l'età. Lei ha un cuore grande [illegible] un unico [illegible] da eterna [illegible] sa di essere bellina: gli anni. Top secret. Inutile [illegible]tarle gli occhi [illegible] per capire quante primavere sono passate da quando è nata, unica femmina con quattro fratelli, a Madonna del Sasso, paese [illegible] cartolina a picco sul Lago d'Orta.

Lei si chiama Piera Barbetta, «la Piera» per tutti. Un esempio di grin[illegible] e generosità, grande amica dei Nomadi e Lella Costa. E' una trascinatrice e mette sempre gli altri al primo posto: in barba alla [illegible] infermità e alla carrozzina a rotelle. Ecco come fa. Con il computer, telefonino, caravan e fedelissimi amici che l'aiutano negli spostamenti, Piera dirige le raccolte di fondi per Emergency, [illegible] concerti etnici a sfondo benefico, spedisce quaderni a Cuba, promuove incontri per la pace, coordina carovane per i concerti dei Nomadi.

«Dove trovo questa tenacia? Grazie alla famiglia innanzitutto - confida Piera -: [illegible] quattro fratelli maschi, ho avvertito ben presto l'esigenza di farsi rispettare! Sono vissuta sempre in questo piccolo Comune. [illegible] legata al paese, al mio lago ma mi piace considerarmi cittadina del mondo».

Nell'86 il colpo di fulmine con i Nomadi dei quali è diventata amica intima. Alle cene del fans club un paio dei componenti del gruppo, se non di più, arrivano sempre puntuali. L'ultima volta c'erano Daniele Campani e Cico Falzone. «Hanno organizzato anche la lotteria: all'asta la bacchetta della batteria di Beppe Carletti, la maglietta di Danilo [illegible] indossata al raduno di Costigliole d'Asti, altri cimeli autografati. Il ricavato è stato consegnato a Rosy Fantuzzi, compagna dell'indimenticato Augusto Daolio che fondò i Nomadi con Dante Pergreffi e Carletti: «Il binomio Nomadi-solidarietà è indivisibile - racconta Piera -. Il ricavato di quella lotteria a Borgomanero andò alla fondazione "Augusto per la vita" voluta da Rosy per i malati di cancro».



Gino Strada, il chirurgo fondatore di Emergency, [illegible] Piera Barbetta

All'inizio degli Anni Novanta l'incontro [illegible] Emergency e il chirurgo Gino Strada che da Milano organizza ospedali e ambulatori per i feriti non in armi dall'Afganistan alla Sierra Leone: «Nel '95 Emergency cercava lenzuola e federe per il nuovo ospedale [illegible] Iraq. [illegible] una caldissima giornata di agosto, ci siamo presentati in sede a Milano con scatoloni di biancheria. Da allora il legame [illegible] indissolubile».

Un'altra grande amica di [illegible] è Lella Costa. Non appena ha uno spettacolo nel Novarese e Vco, scatt[illegible] la convocazione: «Ti voglio in prima [illegible] e aspettami dopo lo spettacolo». L'ultima volta fu alla stagione teatrale di Oleggio. Infine, Piera partecipa all'organizzazione di «Altramusica», festival etnico che porta nel Cusio i gruppi musicali e danzatori da Africa, Sudamerica [illegible] Asia. Ogni tanto Piera deve curarsi e si abbatte un po'. A casa riceve cento telefonate, smista email [illegible] amici che vogliono la [illegible] per la prossima emissione. Lei riparte tenace. Per i Nomadi, Emergency, la pace in Iraq, le danze dell'Africa, i mille amici che le vogliono bene dal lago d'Orta al Burkina Faso.

A TORTONA

Il tennis può aiutare il Piccolo Cottolengo

[illegible]

«La porta del Piccolo Cottolengo non domanda, a chi entra, se abbia un nome, ma soltanto [illegible] abbia [illegible] dolore». È il motto dell'istituto Piccolo Cottolengo [illegible] Tortona, aperto nel giugno del 1940, quando Paolo Pedevilla, su richiesta [illegible] don Carlo Sterpi, primo successore di [illegible] Orione, si dichiarò disponibile [illegible] accogliere nella sua grande casa, alla periferia della città, un gruppo di orfani [illegible] gravissime menomazioni, provenienti dal Piccolo Cottol[illegible] Don Orione di Genova, esposto alle prime incursioni belliche.

Da allora, l'istituto si è sempre occupato [illegible] assistenza [illegible] cura [illegible] disabili fino [illegible]gere, [illegible] oggi, un livello di alta specializzazione per casi gravissimi (una quarantina) in [illegible] compresa tra pochi mesi e 18 anni. È praticamente l'unica struttura in grado di far fronte a esigenze particolarissime, segnalate da ospedali di tutta Italia. Sono bambini e ragazzini che difficilmente possono [illegible] curati in un nucleo familiare cosiddetto normale, perché necessitano di assistenza specializzata continua.



Il Piccolo Cottolengo di Tortona

Con l'obbiettivo di raccoglie[illegible] offerte a favore [illegible] Piccolo Cottolengo, il Rotaract Club di Tortona organizza, per domenica, un torneo doppio misto giallo (ovvero per principianti) aperto a tutti, che si svolge al *Country Club di Vho, alle porte* di Tortona.

L'iscrizione è [illegible] 15 euro. Per informazioni [illegible] può contattare [illegible] Country Club (0131.815605) oppure segnalare l'adesione all'indirizzo e.mail rotaractclubtortona@yahoo.it. [s. m.]

Nel centro storico l'ampio percorso espositivo della Fiera del Marrone



Spettacolo folcloristico [illegible] Roma ieri in occasione dell'inaugurazione della Fiera del Marrone di Cuneo [Foto Bedino]

Cuneo al profumo di «mundaj»

Tradizioni antiche e golosità fino a domenica

CUNEO

La [illegible] edizione della Fiera del Marrone ha un obiettivo: far diventare il capoluogo della «Granda», la capitale mondiale della castagnicoltura. La manifestazione che [illegible] è inaugurata ieri ha già dimostrato di avere le potenzialità per conseguire il traguardo: negli stand, i primi visitatori hanno potuto apprezzare i frutti più preziosi delle vallate cuneesi che i produttori hanno raccolto per questa occasione, segno dell'arrivo dell'autunno. Il profumo dei «mundaj» offerti dai [illegible] che fanno rivivere una tradizione antica e mai dimenticata, misto all'odore dei ciocchi di legno per cuocere le caldarroste, hanno richiamato ieri adulti e bambini, un'«avanguardia» [illegible] quanti fino a domenica attraverseranno via Roma, via Santa Maria e raggiungeranno piazza Virginio.

Il percorso espositivo, rispetto alle precedenti edizioni, è stato ampliato, con uno spazio maggiore dedicato alle degustazioni che dell'appuntamento fieristico [illegible] no [illegible] degli aspetti più accattivanti. Nel Palacastagna, [illegible] piazza Audifreddi, accanto al Municipio, è allestita l'«Officina del dolce»: si assaggiano torte di castagne, castagne con cioccolata e altre mille prelibatezze che hanno realizzato i maestri pasticceri di Confartigianato. In piazza Virginio invece la castagna (che [illegible] si fregia del marchio Igp) è protagonista de «L'officina dei sapori» una [illegible] sui [illegible] modi di utilizzarla come ingrediente, curata dalla Coldiretti. L'Associazione dei coltivatori si è anche assunta il compito di allestire [illegible] «fattoria didattica»: [illegible] sono gli animali da cortile, dei quali è stato anche ricostruito in parte l'ambiente che viene spiegato dagli operatori.

Le due «officine» e la fattoria [illegible]lo tappe di un percorso in cui gli stand presentano tutti i prodotti delle vallate, in un vero trionfo di specialità: mortadelle giganti, lunghe catene di salami, formaggi, miele, confetture e marmellate rigorosamente artigianali, patate e altri prodotti della terra. La «Fiera del Marrone» di Cuneo che dà il via ufficiale alle feste e alle sagre autunnali in programma in tutta la provincia fino a dicembre, [illegible] anche [illegible] invito a scoprire le tante ricchezze di un territorio in cui l'agricoltura è ancora molto presente e con essa il legame con una tradizione che si vuole modernizzare [illegible] essere al passo con i tempi e le nuove esigenze.

Per affrontare queste tematiche oggi, alle 17, è [illegible] programma la tavola rotonda «Qualità, cultura, territorio. Un incontro tra produttori [illegible] consumatori. Alla cooperazione agricola tra tradizione ed innovazione». L'iniziativa promossa da Confcooperative Cuneo, che [illegible] terrà nell'aula magna della Facoltà [illegible] Agraria dell'Università di Torino, interverranno esperti [illegible] settore, fra cui Angelo Giordano, presidente dell'istituto «Marketing Agroalimentare», Paolo Bruni, presidente di «Fedagri» confcooperative, Luigi Isnardi direttore della cooperativa «Dei lavoratori» [illegible] Aldo Martina presidente [illegible] «Adiconsum». Moderera Daniela Bianco. Durante il convegno verrà presentata e distribuita una [illegible] collana di libretti che illustrano le produzioni tipiche delle cooperative che, al termine dei lavori, [illegible] offriranno [illegible] degustazione.

Domani, sempre nell'aula magna dell'Università, alle 9,30, [illegible] terrà un altro convegno, dedicato a «Il Castagno: risorsa economica [illegible] promozionale per [illegible] territorio», organizzato da Coldiretti con l'Associazione per la Valorizzazione della castagna che ha curato le cinque precedenti edizioni della Fiera del Marrone, e [illegible] Comune che ne ha «ereditato» l'impegno.

La Fiera è aperta oggi dalle 16 alle 23, domani e domenica dalle 10 alle 23. Per favorire l'afflusso di visitatori il Comune ha [illegible]tato [illegible] servizio navetta dai parcheggi; domenica il trasporto pubblico transiterà a intervalli di dieci minuti, dalle 9,50 alle 19,50. La navetta effettuerà il percorso da parcheggio cimitero al parcheggio Bellavista, via discesa Bellavista, via Pascal, piazza Galimberti, corso Kennedy e piazza Torino.



■ **A FAULE BAGNA CAUDA E PROPRIETA' DELL'AGLIO**
S'inaugura oggi, alle 18,30, a Faule, l'8ª Festa della Bagna cauda, che durerà fino a martedì. Tutte le sere nella Vecchia Distilleria si potrà gustare il tipico piatto, oggi illustrato nel convegno «Sulle rotte della bagna cauda: differenze e tradizioni», in cui si tratterà anche delle proprietà farmacologiche e terapeutiche dell'aglio. [a. m.]



■ **«RISO E LAGO» AL MACALLE'**
La rassegna eno-gastronomica «Le vie del riso-Riso & Lago» approda questa sera (ore 20,30) al «Macallè» di Momo (Novara) dove lo chef Sergio Zuin porterà in tavola l'ormai celebre «Riso alla Macallè», poi guanciale di fassone al vino rosso con funghi e vini di prestigio. Tel. 0321926064 [r. b.]



QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI [euro/tonn]

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
SELENIO	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
[illegible]	155	175	non quotato	non quotato
ROMA	220	240	non quotato	non quotato
[illegible]	220	240	non quotato	non quotato
[illegible]	180	200	invariato	invariato
LOTO NEMBO	155	175	invariato	invariato
[illegible]	155	175	invariato	invariato

■ **UN APPELLO «NON SVENDETE»**
Prezzi improntati al ribasso per molte varietà, mentre le organizzazioni agricole invitano i produttori a non svendere e non affrettarsi per non deprimere le quotazioni.

LA PRODUZIONE E' TORNATA A CRESCERE

Da «cibo dei poveri» a risorsa, ma un insetto minaccia la castagna

Il prezzo del frutto oggi è di nuovo considerato remunerativo La lotta degli esperti contro il «cinipide» che arriva dalla Cina

Gianni De Matteis

CUNEO

Fino a pochi anni fa le castagne, vanto del Piemonte e considerate il frutto dei poveri, rischiavano l'estinzione. Il raccolto, alla fine degli Anni '30, superava ancora il milione di quintali: migliaia di agricoltori delle zone pedemontane affidavano alle castagne, sia il cibo quotidiano che l'integrazione del reddito familiare. Nel Dopoguerra, lo spopolamento delle vallate ha provocato l'abbandono dei castagneti e la produzione è crollata del 90 per cento. Ora i montanari sono tornati a occuparsi dei boschi, perché il prezzo del frutto è remunerativo.

In Piemonte i castagneti da frutto occupano una superficie di 10 mila ettari; i castagneti cedui per la produzione di legname superano i 182 mila ettari. Il futuro della castagna è però minacciato da un insetto scoperto anni fa in Cina e poi in Giappone, arrivato - non si sa come - anche in Piemonte e soprattutto nel Cuneese. L'insetto appartiene alla famiglia dei cinipidi, è resistente ai normali antiparassitari, aggredisce le piante, provocando prima la perdita del raccolto e quindi la morte dell'albero. La diffusione dell'insetto galligeno (il nome scientifico è Dryocosmus kuriphilus) risulta già in tutte le vallate cuneesi, fino al Cebano. Spiega Franco Parola, responsabile tecnico della Coldiretti di Cuneo: «La Regione, la Provincia, il Creso, la Coldiretti e il dipartimento di Coltivazioni arboree dell'Università di Torino hanno creato un comitato tecnico per fronteggiare l'infestazione. La sede è all'assessorato provinciale all'Agricoltura, che è disposizione per chiarimenti e informazioni sul pericoloso insetto. Per ora si stanno studiando i rimedi, ma secondo notizie provenienti dal Giappone, dove hanno ottenuto significativi successi, l'insetto "cattivo" può essere combattuto con un altro cinipede «buono». Ne sono già stati importati alcuni esemplari, che stiamo verificando all'atto pratico».

Aggiunge Silvio Pellegrino, direttore del Creso: «Il Comitato tecnico sarà aiutato nel lavoro da una specie di "ospedale" del castagno, che la Regione ha creato al vivaio regionale di Gambarello di Chiusa Pesio». I problemi del castagno [illegible] discussi domattina in un convegno a Cuneo, con importanti relazioni, fra cui quelle di Giancarlo Bounous dell'università di Torino e Maria Gabriella Mellano dell'Onafrut.

PRODUZIONE IN PIEMONTE NEL [illegible]

[illegible]	TORINO	A[illegible]	A[illegible]	[illegible]	[illegible]
50.000 quintali	15.000 quintali	1500 quintali	6000 quintali	1800 quintali	5500 quintali

Nel 1938 produzione in Piemonte: 1.000.000 di quintali



LA FIERA DEL MARRONE



Alla Fiera del Marrone, a Cuneo
• Oggi alle 10 in piazza Virginio mercato delle erbe, mostra di cavalli, carri e carrozze; ore 9,30-15,30 in Sala Contrattazioni «A lezione di sapori».
• Domani alle 9,30 alla Facoltà di agraria convegno sul castagno.
• Domenica alle 14,30 Campagna Amica Coldiretti promuove visite guidate in fattoria (0171447302).
Da visitare: Torre comunale, Museo Civico e Villaggio dei mestieri artigiani. Gli orari della Fiera (ingresso libero): oggi 16-23; domani e domenica 10-23.

[illegible] DEI SAPORI

A Cuneo, per la Fiera del marrone, la Coldiretti ha promosso in piazza Virginio «L'Officina dei sapori», con degustazione di prodotti tipici. Il menù: focaccia di San Rocco con salumi, budino al Castelmagno con salsa di uva fragola, pane di patate con mousse di peperone Cuneo, macedonia e mousse di mele e tre proposte di carne bovina, coniglio, pollo, con vini Doc. Ogni piatto a scelta costa 2 euro, 4 degustazioni 6 euro. Oggi l'Officina del Gusto apre alle 18; domani alle 17, domenica dalle 11,30 alle 14,30 e dalle 16,30.

CONFCOOPERATIVE CUNEO





«Qualità, cultura, territorio. Un incontro tra produttori e consumatori» è il titolo della tavola rotonda sulle produzioni tipiche delle cooperative agricole, che si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula magna della Facoltà di Agraria, a Cuneo, nell'ambito della Fiera del marrone. Dopo i saluti del presidente di Confcooperative, Domenico Paschetta, del segretario Massimo Gallesio e dei rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria, interverranno i relatori, fra cui Paolo Bruni, presidente nazionale «Fedagri».

IN VALLE D'AOSTA NEL FINE SETTIMANA

I migliori caldarrostai in gara a Donnas e Fénis per la conquista dell'ambita «châtaigne d'or»

Daniela Giachino

La castagna sarà protagonista a Donnas, in Valle d'Aosta, da oggi a domenica, a ricordare l'inizio del periodo autunnale. La sagra prenderà il via con una cena tipica bavarese, servita alle 19,30 nel padiglione della festa, in località Cignas, tra i castagneti, allietata dalla folk band tirolese «I Birkenstocks» di Cortina d'Ampezzo. Domani, alle 21,30, ballo liscio con l'orchestra di Armando Savini.

Domenica la castagna sarà celebrata secondo l'uso antico, per ricordare le tradizioni di produzione che negli ultimi anni sono tornate in auge. Alle 14,30 s'inizierà la «Gara di Mendayes», cottura di caldarroste aperta a tutti e, alle 15, la gara di torte, a base di [illegible]. Le caldarroste [illegible] offerte ai presenti, innaffiate dal vino Doc delle Caves Cooperatives, e le torte date in degustazione. Il pomeriggio continuerà con l'animazione per bambini guidata da «Damy e Stefy» e la «Festa del boscaiolo». Le musiche e i canti dei Pressapoch allieteranno la manifestazione. Alle 17,30 sarà assegnata la «Castagna d'oro» a chi avrà preparato le migliori caldarroste. La festa si chiuderà alle 21,30 con una serata di ballo liscio cui parteciperanno il dj Damy e il gruppo «De Rueda de Casinos», formato dagli allievi del corso di danze caraibiche, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con la «Skate Dance School».



Inizio di sagra «alla bavarese»

Anche Fénis celebra la castagna in questo fine settimana, in località Tzante de Bouva. E' prevista la partecipazione di numerosi «bricleurs», esperti nella cottura delle castagne, che gareggeranno per l'assegnazione della «châtaigne d'or». S'inizierà oggi con una serata di discoteca e domani si ballerà con l'orchestra spettacolo di Emilio Zilioli. Domenica l'appuntamento per i «bricleurs» è alle 13,30: loro il rito della preparazione del fuoco e delle castagne che [illegible] arrostite come vuole la tradizione e distribuite ai convenuti.

giro di terra
GIANFRANCO QUAGLIA

Ogm? I cattolici invocano la prudenza di San Tommaso

PRUDENTI come San Tommaso, in omaggio al «principio di precauzione» invocato da più parti. Questo l'atteggiamento che emerge da un dibattito organizzato dal mondo cattolico (Suore Pianzoline) sulle biotecnologie e i cibi Ogm. Se ne è parlato nei giorni scorsi a Mortara (Pavia) nell'ambito di una giornata dedicata all'Anno Internazionale del Riso proclamato dall'Onu. Al tavolo dei relatori scienziati, filosofi, esponenti della Chiesa, tra cui monsignor Charrier vescovo di Alessandria. Mancavano solo i politici. Dal riso che sfama buona parte dei paesi poveri del mondo ai cibi geneticamente modificati, sottolineando che il cereale prodotto in Italia è immune da ogni manipolazione. Proprio oggi il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno proporrà un decreto legge per «garantire il territorio e l'agricoltura italiana da una contaminazione diffusa da Ogm a tutela del diritto di scelta del consumatore e del produttore». Una specie di marchio di garanzia. Nell'attesa il mondo cattolico si richiama a San Tommaso e invoca il principio di prudenza. Che arriva non solo dal prelato di Alessandria, ma [illegible] di don Mario Bandera, responsabile del Centro missionario diocesano e da Giannino Piana, docente di filosofia all'Università di Urbino che nel caso specifico sottolinea la difficoltà di un controllo complessivo: «Io chiedo che la scienza sia sempre più corretta nel mettere a frutto gli aspetti positivi ma al tempo stesso studi anche quelli negativi, prendendosi il tempo necessario per arrivare a non incorrere nei rischi». Quanto ai brevetti «c'è il sospetto che l'interesse economico sia prevalente su tutto il resto». E a questo proposito il professor Marocco, dell'Università di Piacenza, sottolinea «negli Stati Uniti la Commissione che presiede ai brevetti dei prodotti è sotto il controllo delle multinazionali».

UNA DOMENICA PER APPASSIONATI E BUONGUSTAI CON GARE DI CANI E PRANZO NEI RISTORANTI DELLA ZONA

Rassegne del tartufo tra Alessandrino e Astigiano

A Bergamasco trifole in mostra, in degustazione e in vendita «a costi accessibili»

ALESSANDRIA

Delizia d'autunno e risorsa turistica dei territori alti a cavallo fra l'Alessandrino e l'Astigiano, il tartufo è protagonista domenica alla fiera di Bergamasco, paesino fra Nizza e Alessandria. Le trifole, bianche e nere, nonostante un inizio d'annata un po' stentato a causa della siccità, saranno in mostra, in degustazione e in vendita, a detta degli organizzatori, «a prezzi accessibili a tutte le borse».

S'inizia alle 10 con l'esposizione dei tartufi sulle bancarelle allestite in piazza Repubblica. Contemporaneamente s'inizierà la selezione delle trifole «con la «pesa» e la valutazione dei scarti»: profumo, bellezza, grado di maturazione, dimensioni.

Il più bello verrà premiato con un braccialetto d'oro; targhe d'oro invece per il piatto più «ricco», il pacchetto più bello e il cestino più grande di neri. Di seguito la Pro loco offrirà l'«aperitivo del trifulau».



Alle 13, si pranza con menù a base di tartufi nei locali convenzionati con la fiera bergamaschese: ristorante Da Tranquil, Soms Arcinova, Agriturismo Cascina Amarant, Centro ippico ristorante La Valletta di Carentino, ristorante Da Fede e Bruno e Circolo Acli. Nel pomeriggio, al campo sportivo, ci sarà anche una gara per cani da tartufo, impegnati in una ricerca simulata.

Al primo «tabui» classificato andrà un oggetto d'oro, al secondo una targa d'oro, al terzo una medaglia, sempre d'oro, ed al quarto una coppa.

Infine, nel salone del Teatro Nuovo di Bergamasco, alle 18, presentazione e degustazione guidata dei vini della zona a cura dell'Onav, l'associazione degli assaggiatori di vino, delegazione di Alessandria.

Per tutta la giornata il gruppo dei «Bravom» proporrà canzoni della tradizione e musica folk.

Profumata domenica d'autunno

■ Montiglio replica domenica la sua rassegna con un programma ricco: si inizia al mattino con la fiera, l'esposizione dei tartufi e la musica dei «Fiati di Collegno». Saranno assegnati «Il Cucciolo d'argento» e il premio speciale «Unione Versa Astigiano» al miglior piatto. Per il pranzo si potrà scegliere tra il menù proposto dalla Pro loco e quelli preparati in diversi ristoranti della zona. Info. 0141-994.008. Sempre domenica il tartufo sarà protagonista anche a Castagnole Monferrato con degustazioni e vendita di prodotti tipici, musica e spettacoli. Nel pomeriggio ritrovo alla «Tenuta La Mercantile» per la visita al torchio secolare più grande d'Europa. Info: 0141-292.123.

COME RECUPERARE I BOSCHI ABBANDONATI PER AVVIARE LE COLTIVAZIONI

Nel Biellese «una fabbrica di funghi»

Tavola rotonda domenica mattina a Sagliano con gli esperti

SAGLIANO

La venticinquesima edizione della «Sagra del fungo» lancia una sfida: trasformare il territorio boschivo del Biellese in una «fabbrica dei funghi». La manifestazione, organizzata dal Gruppo micologico biellese, prende il via domani con una cena al Rifugio Biancaneve dove, il giorno seguente, già dal mattino verrà approfondito l'argomento durante una tavola rotonda.

«Un'idea che ci auguriamo si possa presto concretizzare» spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Davide Bazzini, anche lui fra gli invitati insieme a Jacopo Ristori (del Corpo guardie forestali), Marco Roviglione (Servizio forestazione), Gino [illegible] (Comunità [illegible] alta Valle Cervo) e Mauro Ferraro Fornara, sindaco di Sagliano.

«Si tratta di un progetto che riunisce due aspetti fondamentali - prosegue l'assessore -: la qualificazione paesaggistica e il recupero delle aree boschive da un lato e un incremento per l'economia locale. Durante il convegno ci auguriamo di approfondire i molteplici aspetti sulla base delle esperienze già maturate in altre zone».

Il progetto punta anche alla riqualificazione paesaggistica in Alta Valle Cervo

L'idea, secondo il Gruppo micologico [illegible] presieduto da Piero Zorio, è quella di individuare sul territorio i boschi in stato di abbandono e con condizioni climatiche idonee, ad esempio quelle aree che possono contare sulla presenza di corsi d'acqua che consentano una facile ed economica irrigazione. A seguito di un'opera di riassetto, si andranno ad impiantare alberi micorizzati, cioè piante nelle cui radici siano presenti spore dalle quali si svilupperanno poi i funghi.

I lavori prenderanno il via alle 10,30 (moderatore è Roberto Pozzi) e già alle 10 si aprirà la «Mostra Micologica». Seguirà il «Pranzo micologico del 25° anno di attività del Gruppo» e quindi nel pomeriggio il programma prosegue, alle 14,30, con la proiezione di un filmato sulla crescita dei funghi nell'ambito della terza giornata nazionale della micologia che si terrà in contemporanea nelle 125 sedi micologiche italiane. [p. g.]

La manifestazione nata per tutti coloro che hanno prestato anche un solo giorno di servizio militare o civile nella Granda è aperta al pubblico

Cuneo, Adunata nazionale degli «Uomini di mondo»

Ritrovo domenica in piazza Totò. Poi il corteo raggiungerà l'anfiteatro della Provincia. Attesi «Udm» anche dall'estero

Domenica in città si svolgerà la 5ª Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo. Chi può parteciparvi? Naturalmente chiunque voglia passare una [illegible] [illegible] allegria, ma quelli che arriveranno da tutta Italia, [illegible] forse anche dall'estero, per l'annuale appuntamento sono gli iscritti all'apposito Albo d'Onore, fondato a Cuneo nel [illegible] per raggruppare tutti coloro che hanno prestato anche [illegible] solo giorno di servizio militare o [illegible] nella Granda. Vale a dire, in sintonia con la celebre battuta pronunciata da Totò in tanti suoi film: «Sono un uomo [illegible] mondo, ho fatto il militare a Cuneo». E non si [illegible] solo di uomini ma anche di donne, come la figlia stessa di Totò, principessa Liliana De Curtis, alla quale è stata assegnata la [illegible] [illegible] honorem n. 1, la campionessa di sci Stefania Belmondo, [illegible] servizio nel Corpo Forestale dello Stato, l'olimpionica di [illegible] Elisa Rigaudo, arruolata nelle Fiamme Gialle della Finanza. Le sign[illegible] dell'Albo d'Onore non si definiscono «Donne di mondo», appellativo che potrebbe [illegible] equivoco, ma «Uome», come ha stabilito un apposito referendum tra i convenuti a una precedente Adunata.

Tra gli Uomini di Mondo non vi sono distinzioni di grado militare; generali, caporali e truppa [illegible] trattati allo stesso modo e la medesima sigla li contraddistingue: «UdM» (Uomo o Uoma [illegible] Mondo). Essendo Cuneo e la provincia Granda [illegible] [illegible] di frontiera, da sempre vi fioriscono le [illegible] e quindi sono milioni quelli che vi hanno fatto il militare, anche solo per brevi periodi. [illegible] di essi [illegible] molti personaggi famosi, i cosiddetti «vip». Il designer Giorgetto Giugiaro, ad esempio, che quand'era a Tokyo con la delegazione che ottenne l'assegnazione a Torino delle Olimpiadi invernali 2006, inviò immediatamente alla [illegible] cuneese degli [illegible] [illegible] foto della delegazione in festa col tricolore, che permise ai redattori del «Corrierino dell'Uomo di Mondo» (il periodico dell'Albo) di intitolare: «L'Uomo di Mondo Giugiaro convince il Cio ad assegnare le Olimpiadi a Torino». Marco Pannella ha fatto il Car a Fossano agli inizi degli anni '60 e ama ricordare come spesso, stufo del solito rancio, in libera uscita si recasse [illegible] Peveragno con i commilitoni per mangiare un piatto decente [illegible] ristorante «Tre Re». Il compianto maresciallo Sigismondo Russo, scomparso novantenne appena due [illegible] fa, era una miniera [illegible] testimonianze su personaggi famosi passati ai suoi ordini nella [illegible] braidese degli alpini. A proposito di Cino Tortorella, il famoso Mago Zurlì, raccontava che non si presentava mai all'appello del sabato sera, perché impegnato in refettorio a preparare scenette per lo spettacolo della truppa. E così lui pose al capitano la perentoria d[illegible] [illegible]: «Chi [illegible]da qui dentro, il maresciallo Russo o il Mago Zurlì?». Da quel momento divennero amici.

L'appuntamento più atteso dagli Uomini [illegible] Mondo è [illegible] anno l'Adunata Nazionale, giunta ormai al suo quinto appuntamento, che vede radunarsi gli UdM da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Anni [illegible] un UdM emigr[illegible] in Canada inviò una toccante lettera di scuse per la mancata partecipazione a causa di [illegible] operazione chirurgica e l'anno appresso [illegible] regolarmente presente, completamente ristabilito. Alcuni ne approfittano per passare a Cuneo l'intero week end, visto che in questo periodo c'è anche la Fiera del Marrone [illegible] ad Alba quella del Tartufo. Cuneo è l'unica città italiana [illegible] aver intitolato una piazza a Totò ed è proprio là, di fian[illegible] al Toselli, che domenica alle 9,30 si raduneranno i convenuti per poi [illegible] in corteo all'anfiteatro della Provincia, dove si svolgerà la kermesse aperta al pubblico. Il corteo si snoderà tra gli stand della Fiera del Marrone e i banchi del mercato e [illegible] aperto dai figuranti della Babio di Castelmagno [illegible] da [illegible] Fanfara composta al momento da [illegible]ti col[illegible] che si saranno portati da casa uno strumento musicale, sapendolo suonare almeno un po', naturalmente.

Recapito telefonico dell'orga[illegible]: 0171/698389.



Totò insieme a Fernandel nel film «La legge è legge» ambientato a Tenda



Piazzetta Totò (adiacente al teatro Toselli) dove domenica mattina ci sarà l'ammassamento degli «Uomini di Mondo»

Fra gli iscritti all'Albo ci sono anche le donne Alla figli[illegible] del principe De Curtis la tessera ad honorem n° 1

Molti i «vip» che hanno fatto il soldato in provincia: Giugiaro, Pannella il Mago Zurlì

LA KERMESSE

Aneddoti, ricordi e tanti spettacoli

CUNEO

Nell'elegante anfiteatro della Provincia in corso Nizza, dalle 10,30 si svilupperà la kermesse degli Uomini di Mondo. Molti si ritroveranno p[illegible] la prima volta dai tempi del servizio militare, altri semplicemente dalla precedente Adunata. Ai tesserati sarà [illegible]gnato il tradizionale piccolo pacco dono.

Aneddoti e ricordi della [illegible] militare [illegible] saranno intervallati da veri e propri momenti di spettacolo con l'esibizione della pregiata band monregalese «Ratatuia» che accompagna i cantanti Ada Prucca [illegible] Giancarlo Bovetti. Un generale suonerà «Il silenzio» con l'armonica a bocca, la Fanfara il tradizionale inno «La marcia dell'Uomo di Mondo», cantato da tutti gli astanti a mo' di karaoke. Così come tutti saranno invitati a cantare il best seller delle Gemelle Nete «Meglio sarebbe», in ricordo di Neta Costamagna che la interpretò a [illegible] [illegible] [illegible] palco del Toselli, proprio in occasione della 4ª Adunata nazionale.

In prima assoluta il baritono Pier Burdese eseguirà una romanza dell'opera buffa «Nutellam cantata», composta dal maestro Antonello Lerda, [illegible] libretto [illegible] latino maccheronico di Cassini: «Sbafatio Nutellae omnia divisa est in partes tres: normalis, peccaminosa, hitchcockiana», accompagn[illegible] dalla degustazione di tartine con [illegible] celebre crema, alla maniera dei futuristi. [illegible] fine il tradizionale aperitivo dell'UdM, innaffier[illegible] i prodotti tipici dell'autunno cuneese.

[illegible] IL PROGETTO [illegible]

A Santo Stefano al mare la nuova sede carabinieri

■ Via libera al completamento della nuova caserma dei carabinieri di Santo Stefano. La giunta ha approvato il progetto definitivo redatto dall'ingegnere Franco Erasmi di Sanremo. La spesa prevista è di 400 mila euro che il Comune ha ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti. I due precedenti lotti dell'immobile, che sorge sulla via Aurelia, sono stati completati. La nuova [illegible] sostituirà l'attuale, angusta e poco funzionale. [m. c.]

[illegible] DELLA [illegible] SUL [illegible]

Due giovani bloccati su un'auto rubata

■ Viaggiavano nell'area portuale su un'auto sospetta e due agenti di polizia hanno ritenuto opportuno fermarli. Non si sbagliavano. L'auto sulla quale [illegible] due giovani, un ragazzo e una ragazza, entrambi [illegible] della Repubblica Ceca, è risultata rubata ad Ancona mentre all'interno [illegible] nascosti alcuni coltelli. I poliziotti hanno proceduto al sequestro della vettura, una Citroen, e i due stranieri sono stati denunciati a piede libero. [m. c.]

IMPOSSIBILE RAGGIUNGERE [illegible] IL [illegible] DAPPORTO



Transenne nel sottopasso dell'Imperatrice

Chiuso il sottopasso dell'Imperatrice

■ Un sottopassaggio scambiato per un wc a cielo aperto: è quello che da corso Imperatrice porta a piazzale Dapporto. L'uso «improprio» che finora è stato fatto dell'infrastruttura ha indotto le autorità comunali a decretarne la chiusura per ragioni di decenza e igieniche. A pochi metri di distanza esiste un gabinetto pubblico. Ma è sempre intasato e dunque inutilizzabile. [m. c.]

SUL PALCO DEL CONCERTO D'OTTOBRE

I fiori della Riviera all'Alfieri di Torino

■ Una platea da fare invidia a qualunque teatro italiano ha assistito all'Alfieri di Torino al «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo». Gli spettatori erano 1500 e hanno apprezzato, oltre alla bravura dei cantanti, anche i fiori sul palcoscenico. Tra i protagonisti la [illegible] Fiorella Di Luca, soprano, [illegible] al Festival della Lirica sanremese, prodotto dalla Sanremo Musica Classic (come il concerto torinese) presieduta da Dante Manzi. [m. c.]

IN ESPOSIZIONE OPERE E CIMELI DELL'ARTISTA SANREMESE, I [illegible] DELLA FAMIJA E IL NUOVO CITTADINO BENEMERITO

Festa per S. Romolo nel segno di Rubino

Le iniziative in onore del patrono

Gianni [illegible]

Quarant'anni fa moriva un grande [illegible] Antonio Rubino, geniale grafico influenzato dal liberty, pittore, regista di cartoni animati, tra i collaboratori del «Corriere dei Piccoli» [illegible] origini (1909) per il quale creò numerosi personaggi. Lo ricorderà la Famija Sanremasca, in occasione dei tradizionali festeggiamenti patronali di San Romolo, il cui programma è stato illustrato ieri a Palazzo Bellevue dal nuovo presidente Giacomo Casabianca, alla presenza del sindaco Claudio Borea, del vice Marco Andracco e degli assessori Daniela Cassini, Franco Formaggini e Roberto Del Becaro.

Domenica mattina, alle 10, il nipote di Rubino aprirà le porte della sua villa a San Romolo per far vedere opere e cimeli lasciati dal celebre artista. Un'occasione unica per i tanti estimatori del «papà» dei personaggi oggi dimenticati [illegible] Quadratino e Vipera, Pino e Pina, Lola e Lalla, protagonisti di «strisce» di successo negli anni d'oro del «Corriere dei Piccoli». E un attore della Compagnia Stabile Città di Sanremo reciterà una delle poesie in [illegible] firmate dal poliedrico autore, dove traspare lo stesso mondo fantastico e surreale dei suoi disegni. «E' un primo omaggio a Rubino - spiega Casabianca -. Nel 2005, in collaborazione con il Comune, allestiremo varie iniziative in occasione del 125° anniversario della nascita».

All'esposizione delle opere di Rubino seguirà la tradizionale messa nella Baume di San Romolo. In piazza Eroi e attorno al mercato annonario, per [illegible] la giornata si svolgerà la classica Fiera d'ottobre, a cura del Comune. Poi, una breve pausa fino a martedì, quando riprenderanno i festeggiamenti patronali in [illegible] di mercoledì 13, il giorno della ricorrenza di San Romolo, quando le scuole e gli uffici pubblici resteranno chiusi. Al teatro Ariston (ore 21.15), la Compagnia Stabile Città di Sanremo metterà in scena «A generassiun de mézu», commedia dialettale in tre atti di Piero Compodonico con la traduzione in sanremasco di Aldo Bottini. L'ingresso è libero.

Mercoledì il clou della festa: alle 10.30, nella concattedrale di San Siro, la celebrazione religiosa presieduta dal vescovo Alberto Maria Careggio. Nel pomeriggio (16.30) le attenzioni si sposteranno sulla Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue per la premiazione del concorso di poesia dialettale intitolato a Gino Guglielmi e la rituale attribuzione dei Premi San Romolo, con la nomina di un nuovo Cittadino benemerito. Quest'anno, la scelta è caduta su un prete, don Vittorio Martelletti, nato e cresciuto nel [illegible] tro storico di Sanremo, sempre vicino ai meno fortunati tra i quartieri [illegible] Giuseppe, San Siro, Borgo. E dopo una parentesi a Ospedaletti, è tornato a Sanremo con il prestigioso incarico di rettore del Santuario di [illegible] Signora della Costa. Quanto ai [illegible] San Romolo, quello per la cultura va a Maristella La Rosa, che dopo la laurea in filosofia è entrata nel mondo dell'archivistica specializzandosi in paleografia e diplomatica e promuovendo iniziative importanti e meritorie; per le opere sociali il riconoscimento sarà consegnato a Giovanni Mangione, insegnante siciliano trapiantato a Sanremo, fondatore e animatori di gruppi folkloristici e oggi vicino al mondo degli anziani; per l'imprenditoria scelto Luigi Calvini, discendente di un'antica famiglia di frantoiani, proprietario di una prestigiosa azienda olearia e vinicola; per lo sport la Famija premia Fernando Giancola, [illegible] di karate e fondatore di numerosi circoli sportivi di arti marziali, attraverso i quali è riuscito a coinvolgere moltissimi giovani.

I festeggiamenti patronali si chiuderanno sabato 23, nella concattedrale di San Siro, con la messa in suffragio dei defunti della Famija Sanremasca e di tutta la città.

«INIZIATIVE DA POTENZIARE PER L'ORGOGLIO SANREMESE»

Borea promette nuovi sviluppi

■ «La festa di San Romolo dev'essere valorizzata, vissuta in modo più pregnante rispetto alle abitudini. Deve diventare un vero momento d'identità cittadina, nel quale emerga chiaro l'orgoglio sanremese». E' il pensiero del sindaco Claudio Borea, che promette il potenziamento delle iniziative per il 2005: «Quest'anno, per ragioni di tempo, ci siamo attenuti alle segnalazioni della Famija Sanremasca, ma per il prossimo abbiamo intenzione di sviluppare [illegible]». Tra i premiati dalla Famija, anche gli autori protagonisti del concorso di poesia dialettale «Nino Guglielmi»: Nino Ardoino ha vinto la sezione per le raccolte ed Emilia Ramò quella per i singoli componimenti, con versi nostalgici dedicati alla vecchia stazione. [g. mi.]



Antonio Rubino è stato geniale grafico, pittore, poeta e regista di «cartoons»

OPERAZIONE DELLA POLIZIA POSTALE DI IMPERIA: IN QUINDICI GIORNI L'UOMO SI E' APPROPRIATO DI 4 MILA EURO

Truffa al Postamat: impresario in manette

Con il computer clonava le carte di credito

Giulio Gelsardi

SANREMO

Utilizzava carte di credito clonate [illegible] poi usava per fare prelievi allo sportello Postamat di un'agenzia postale di Sanremo. Un metodo, ormai purtroppo molto sfruttato, che comunque gli ha consentito di appropriarsi in poco tempo di alcune migliaia di Euro che si è allegramente intascato. Ma nonostante i travestimenti per non farsi [illegible] attraverso le telecamere [illegible] tv a circuito chiuso e tutte le precauzioni possibili, gli agenti del Nucleo di Polizia postale di Imperia, diretto dal vicequestore aggiunto, dottoressa Lorella Balducci e dal comandante [illegible] periese, ispettore capo Ivan Bracco, lo ha scoperto e arrestato. E' agli arresti domiciliari. L'operazione è [illegible] coordinata dal sostituto procuratore Antonella Politi.

È così finito in carcere un artigiano sanremese di 42 anni, S.V. pluripregiudicato, scoperto dopo [illegible] mesi di indagini serrate. La Polposte è riuscita a incastrarlo grazie a una scrupolosa attività investigativa con appostamenti e intercettazioni ambientali, elaborati con software di ultima generazione: l'ennesima conferma di quanto la Polizia postale in particolare quella imperiese, possa [illegible] considerata un vero fiore all'occhiello dell'Amministrazione.

Le carte di credito venivano [illegible] attraverso programmi facilmente reperibili da Internet che consentivano di generare numeri e codici a ripetizione, mediante [illegible] speciale algoritmo, abbinati a false identità.

Sembra essere questo uno dei metodi usati dall'imprenditore. Ma la Polizia postale non è del tutto convinta e segue anche altre piste. In ogni caso, i numeri di carta ottenuti venivano trascritti sulla banda magnetica di tesserini, in tutto simili a quelli utilizzati per l'apertura elettronica delle porte degli alberghi, che introdotti in uno sportello bancomat, opportunamente modificati, funzionano a tutti gli effetti come una carta di credito.

Gli uomini dell'ispettore Bracco hanno accertato che in 15 giorni, l'artigiano era riuscito a prelevare con questo stratagemma ben 4 mila Euro. Ogni tanto, però, quando il codice non corrispondeva e i tentativi consecutivi erano superiori a tre le carte venivano trattenute dallo sportello. Al mattino dopo venivano trovate dagli addetti. E' da questi «incidenti» che hanno preso il via le indagini.

Quando gli agenti, che avevano stretto il cerchio attorno al truffatore già da subito sospettato per i suoi precedenti specifici, lo hanno identificato con certezza, è scattata la perquisizione nel suo alloggio.

Le vittime della truffa sono quasi tutti francesi. Ci sono anche italiani, ma nessuno della provincia di Imperia. E' anche questo particolare che fa sospettare gli investigatori a un'organizzazione vasta e articolata, forse con sede in Francia (dove la polizia sta svolgendo indagini assieme ai colleghi italiani) che fornisce carte di credito fasulle. Le indagini potrebbero riservare sviluppi inaspettati.

IL SOTTUFFICIALE ARRESTATO PER TENTATA CONCUSSIONE

Patteggiamento per Anfossi

■ Potrebbe patteggiare, Tommaso Anfossi, il maresciallo capo della Capitaneria di [illegible] che la Guardia di Finanza ha arrestato martedì scorso a Sanremo. Gravi le accuse: tentata concussione, truffa e falso. L'ipotesi del patteggiamento è stata presa in considerazione dal suo legale, Davide Oddo di Sanremo, che proprio domani sarà nella sezione amministrativa del [illegible] di Chiavari [illegible] all'interrogatorio di garanzia. Con il patteggiamento la condanna potrebbe essere contenuta e rientrare fra quelle ammesse alla sospensione condizionale. Secondo l'ipotesi di reato formulata dal pubblico ministero Giovanni Maddaleni di Sanremo, il sottoufficiale, quando prestava servizio a Sanremo, avrebbe commesso irregolarità nella riscossione di tributi e nel rilascio di licenze. Erano [illegible] gli stessi suoi collegi a denunciarlo. [m. c.]



Il vicequestore Lorella Balducci mentre mostra le carte clonate

In breve

■ **INCIDENTE AUTO-MOTO UN FERITO A POGGIO**
Incidente auto-scooter l'altra sera in via Grossi Bianchi a Poggio. Lo scooterista ha avuto la peggio riportando trauma cranico e la sospetta frattura di due costole. Sono intervenuti i volontari della Croce rossa italiana e l'auto medicale del 118. Il ferito è stato poi trasportato al pronto soccorso.

■ **VIOLETTE AFRICANE DISTRIBUITE DAL LEO**
Domani e domenica il Leo Club Sanremo organizzerà una distribuzione di violette africane. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione Lupus.

■ **NUOVI INTERVENTI IN VIA MARSAGLIA**
Qualche disagio e comunque lamentele fra gli [illegible] di via Marsaglia dopo la ripresa dei lavori ai marciapiedi. Il Comune informa che gli interventi (a carico della ditta) si sono resi necessari per correggere alcune irregolarità come la chiusura di alcuni scarichi di acque piovane.

■ **RIVA: TORNA SEMAFORO CODE [illegible] LUNGHE**
E' tornato in funzione il semaforo all'altezza dell'ex passaggio a livello di Riva Ligure sull'Aurelia. Ci [illegible] ancora code [illegible] più contenute grazie ad alcuni aggiustamenti sulla tempistica.

■ **CONTRIBUTI [illegible] SCUOLE [illegible]**
Il Comune di Taggia ha concesso tre distinti contributi al I e al II circolo didattico [illegible] medie Pastonchi. Rispettivamente di 7000, 4000 e 3100 euro per fronteggiare spese di segreteria.

■ **LIBRO SU MARIO CALVINO [illegible] FORNERIS-MARCHI**
Sarà realizzato in 500 copie, con la prefazione del professor Claudio Milanini, il libro su [illegible] Calvino [illegible] Loretta Marchi e Paola Forneris. Costo dell'operazione, curata dal Comune, 7600 euro.

■ **GARA DI KARAOKE IL 14 AL [illegible] PARIGI**
Una gara di karaoke è stata organizzata da bar Parigi (corso Cavallotti) per la [illegible] 14 ottobre. Info al 3489337542 oppure 0184505277. [m. c.]

LA DONNA CONTESTA AL CAPOGRUPPO DEI DS UNA PRESUNTA INELEGGIBILITÀ

Il caso Barbaro approda in Consiglio

Accolta dal presidente Bruno Marra l'istanza di una elettrice

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il Caso-Barbaro approda in Consiglio comunale. La presunta ineleggibilità e incompatibilità del croupier del casinò che, a Palazzo Bellevue ricopre la carica di capogruppo dei Ds, verrà discussa giovedì prossimo nel [illegible] di un'assemblea che si preannuncia al calor bianco. A chiedere la convocazione straordinaria dell'assemblea consigliare e nello [illegible] tempo la decadenza di Barbaro, è stata Tiziana Manzotti, elettrice di Sanremo, la donna che nello [illegible] mese di agosto aveva presentato il primo dei tre ricorsi di ineleggibilità depositati in tribunale contro il croupier-consigliere comunale.

Ha chiesto, in base della legge 267 del 2000, che il caso venga dibattuto pubblicamente e il presidente del Consiglio Bruno Marra ha convocato la riunione per giovedì della prossima settimana.

Nell'istanza presentata in Comune Tiziana Manzotti chiede che Barbaro venga dichiarato illeggibile e incompatibile e decada dalla [illegible] che ricopre il Consiglio comunale.

Sarebbe ineleggibile perchè, al momento dell'elezione nella lista dei democratici di sinistra risultava essere dipendente comunale in quanto in servizio presso la società per azioni "Casinò Spa" in virtù di un rapporto di subordinazione sostanziale del Comune di Sanremo, con il pericolo, allora soltanto potenziale ed oggi diventato effettivo con la [illegible] nomina di Barbaro nella 4ª Commissione consiliare, di accentrare nella medesima persona la figura di controllore e controllato». E aggiunge: «Nel caso [illegible] si ritenesse Barbaro dipendente comunale, sempre al momento della elezione rivestiva comunque il ruolo di dipendente [illegible] funzioni di rappresentanza di aziende dipendente dal Comune [illegible] essendovi dubbio circa il fatto che Barbaro rappresenti la Casinò Spa e quindi il Comune nei rapporti con i giocatori dai quali incassa i proventi e paga le vincite nè circa il fatto che la [illegible] Spa sia una società dipendente dal Comune il quale, per mezzo ella stessa mandataria, esercita l'attività imprenditoriale del gioco d'azzardo riservato per [illegible] allo stesso ente pubblico».

Sul fronte della presunta incompatibilità l'elettrice ricorda che «Barbaro è dipendente di una azienda certamente soggetta a vigilanza da parte del Comune e, al momento dell'elezione, aveva - ed ha ancora oggi - una parte diretta in servizi ed in esazione di diritti nell'interesse del Comune di Sanremo». «Inoltre - aggiunge - con la sua nomina nella 4ª Commissione consiliare che si occupa di personale ed organizzazione e quindi anche della organizzazione e del coordinamento del corpo dei controllori comunali della casa da gioco, si è andata a rendere effettiva quella paventata condizione di conflitto di interessi (datore di lavoro e lavoratore; controllore e controllato) non solo vietata dalla norma ma ritenuta assolutamente inammissibile dalla Corte di cassazione con sentenza numero [illegible] del 16 gennaio 2004».



Bruno Barbaro, capogruppo dei [illegible]

INIZIATIVA DI ZOCCARATO: «SIAMO GIÀ IN CENTO»

Nasce un nuovo gruppo aderente a Forza Italia

SANREMO

Non è un circolo e non è un club. L'«Araba fenice», fondata da Maurizio Zoccarato, giovane esponente di Forza Italia fra i primi dei non eletti alle ultime elezioni, vuol essere un gruppo aperto a tutti i simpatizzanti e nasce dall'esigenza manifestata in questi ultimi tempi da molti cittadini di dare una reale svolta al modo di fare politica.

«Il nostro gruppo - spiega Zoccarato - ad oggi si compone di tre nuclei: il primo è formato da giovani al di sotto dei trent'anni; il secondo è composto da persone adulte che non hanno ancora [illegible] piuto i 50 anni; il terzo si riferisce agli "over 50". E presto nascerà anche il gruppo femminile».

Poi spiega la filosofia dell'iniziativa: «Ci proponiamo di dare la possibilità ai singoli gruppi di affrontare problematiche di carattere politico e sociale che riguardano la nostra città in base all'età dei simpatizzanti».

Al momento l'«Araba fenice» ha raccolto 85 adesioni, «ma [illegible] certi - assicura Zoccarato - di superare quota cento entro pochi giorni sfruttando l'unica vera pubblicità a [illegible] disposizione: la soddisfazione delle persone a noi vicine e il loro passaparola». Quasi tutti i tesserati si sono iscritti a Forza Italia e - si legge in una nota - sono a disposizione del [illegible] coordinamento, dei consiglieri comunali e di tutti coloro i quali scenderanno in campo con la maglia di Forza Italia per le prossime elezioni, dalle Comunali al Senato, passando per le Provinciali e le Regionali. Per noi è un segno di riconoscenza nei confronti del partito che, in una partita difficile, ci ha dato l'occasione di indossare la maglia più importante».

«Ma - precisa Zoccarato - se un cambiamento ci deve [illegible] è giusto che qualcuno se ne assuma le responsabilità e "ci metta volto e nome", ispirandosi a quelle persone che, attraverso il duro lavoro e l'onestà, hanno raccolto i frutti e sono stati premiati dagli elettori arrivando primi nella lista di Forza Italia. Ed è per questo che non facciamo e non vogliamo far parte di nessuna corrente politica, ma intendiamo lavorare esclusivamente per il bene della città e del partito».

Possono fare parte dell'«Araba fenice» tutte le persone, senza distinzioni di estrazioni sociali, professioni, reddito ed etnia. «I comuni denominatori - conclude Zoccarato - sono la libertà, la centralità [illegible] persone e la moralità». [g. p. m.]



Maurizio Zoccarato di Forza Italia

Domenica, nel centro storico, la cottura delle caldarroste in enormi «paele»

La castagna è regina a Perinaldo

Una festa che rievoca le tradizioni del Seicento

PERINALDO

La tradizionale castagnata sul sagrato della chiesa, che si terrà a Perinaldo domenica, in piazza Croesi, rievoca la celebre tradizione dell'asta col cero che fin dal Seicento inaugura[illegible] l'inizio del mercato delle castagne. Una festa autunnale sospesa fra tradizione, leggenda e attualità, utile anche a valorizzare interessanti aspetti dell'entroterra poco noti.

Nella suggestiva piazza del centro storico perinaldese, a partire dalle 16, fumanti caldarroste verranno fatte scaldare dentro due enormi «Paele» (appositi pad[illegible]i per facilitare la cottura delle castagne), mentre vino locale e dolci tipici allieteranno e scalderanno [illegible] pomeriggio in musica e allegria. Insomma, si cercherà l'atmosfera di tanto tempo fa.

Sappiamo infatti che nell'anno 1650 il 10 ottobre aveva ufficialmente inizio il mercato delle castagne fresche, che si sviluppava sulla p[illegible] maggiore di Perinaldo, appunto quella della chiesa, e che aveva un rito strano ed interessante.

Racconta il sindaco Francesco Guglielmi: «Come in [illegible] piazze d'Europa a quel tempo la maggior parte delle mercanzie venivano offerte, esposte e [illegible]ate appunto sulle piazze, che ormai erano quindi il luogo trainante per l'economia dei villaggi, dove si portava il bestiame, il pollame, i legumi e le preziose farine di castagne, di ceci, di grano, l'olio, i vini. Ed era su queste piazze che già al tempo si effettuavano queste famose "aste [illegible] la candela". In particolare, a Perinaldo, importante mercato per la città di Sanremo, che qui e a Baiardo si riforniva d[illegible] preziose castagne fresche o essiccate».

Prosegue il primo cittadino: «Così, grazie all'antica via Dominicana, la strada trasversale, così chiamata per il passaggio dei "pugiles fidei" Domenicani [illegible] stanza a Taggia, che aveva come importante snodo Perinaldo e collegava Sanremo e l'Imperiese con le Vie [illegible] Sale della Val Roja, quindi col basso Piemonte e con la vicina Francia».

Questa via, addirittura carrettabile, consentiva fiorenti scambi commerciali e faceva di Perinaldo un punto nevralgico di passaggio di importanti e preziose mercanzie.

Dunque le [illegible] nel basso medioevo erano così caratterizzate: un banditore, pubblico ufficiale, dava il via alle contrattazioni sulla piazza del mercato accendendo un moccolo o cero, cui erano stati applicati punteruoli in legno alla distanza di circa un centimetro.

[illegible] prezzo di base stabilito rimaneva fissato fintanto che la candela non raggiungeva il primo punteruolo, dopodichè il prezzo veniva gradualmente alzato.

Nelle cronache del tempo si ricorda proprio sotto la piazza la presenza di una grande Osteria, chiamata Ru Beroudu, in cui avevano seguito queste [illegible] trattezioni. [illegible] [illegible] prendeva il nome un piatto tipico, i sanguinacci, che erano poi gustosi salamotti a base di [illegible]gue di maiale, riso e latte, cotti in acqua bollente e preparati con erbe aromatiche.

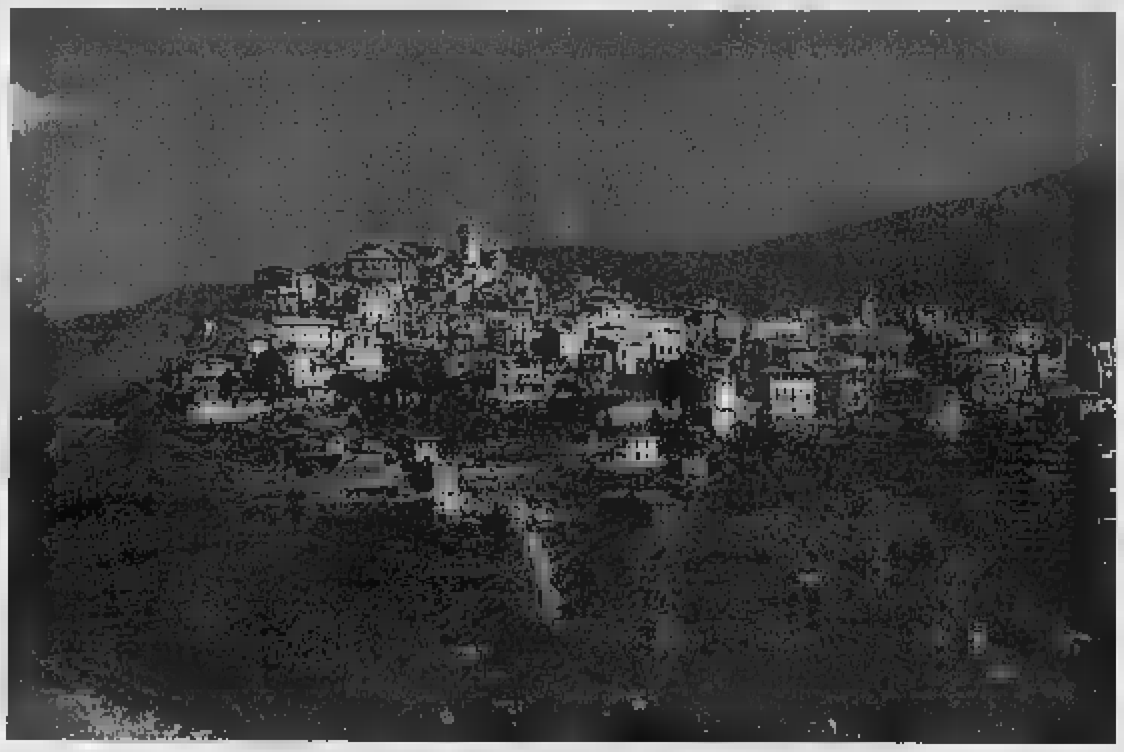
E mentre chi saliva al mercato si sentiva inebriato da odori e profumi che invadevano gli stretti carrugi, muli carichi di bigonce d'uva passavano accanto mentre dalle cantine saliva un forte profumo di mosto.

Ancora in tempi non lontani, col Rossese maturo, gli [illegible] che dopo la vendem[illegible] lavoravano alacremente nelle cantine, [illegible] fermarsi appena per mangiare e le botteghe e il forno preparavano croccanti farinate di castagnaccio per i pasti frugali da consumare nei vicoli. Ricordi di un'epoca ormai lontana che rivivono nei racconti tramandati di generazione in generazione e in manifestazioni come quella in programma domenica nel caratterisco borgo dell'entroterra di Bordighera.

Altro prodotto che caratterizza Perinaldo è il carciofo, sul quale non mancano ricette e iniziative legate alle sue ben note proprietà, al di là del piacere del gusto a tavola.

Noto infatti fin dall'antichità per le sue proprietà terapeutiche, oltre che per la sua bontà, il carciofo svolge [illegible] provata funzione protettrice del fegato, è diuretico, ipoglicemizzante e favorisce la digestione; alimento ricco di fibra, calcio, fosforo, sodio, potassio ed in quanto a ferro, il provenzale li supera tutti, completo anche di vitamine A e C ed è inoltre povero di calorie, solo 23 per 100 grammi e quindi consumabile senza timori.

E' tradizione usare l'acqua di bollitura per tonificare fegato, reni [illegible] intestino (quando si tratta di prodotto rigorosamente biologico); sia il f[illegible] che le foglie contengono [illegible] Cinarina, che opera non sul fegato ma a livello di stomaco, predisponendo gli alimenti destinati alle vie biliari.



[illegible] suggestiva veduta di Perinaldo, dove in piazza Croesi domenica si svolgerà l'attesa festa dedicata alla castagna

Il borgo fa parte del circuito nazionale dell'olio e punta molto anche sul carciofo

Nuova frontiera col turismo del gusto

Riscoperta gastronomica e culturale dell'entroterra

PERINALDO

Perinaldo fa parte dell'Associazione Nazionale «Città dell' Olio», che da anni ha inaugurato un'interessante riscoperta gastronomica, ma anche artistica e culturale, [illegible] bellezze e dei tesori del nostro entroterra. Assieme ad altri venti Comuni della provincia di Imperia, anche a Perinaldo si lavora alacremente per rispondere alle nuove sfide poste dal turismo italiano [illegible] internazionale, volte ad offrire [illegible] pacchetto turistico sapientemente mirato agli amanti della natura e della buona tavola, ma soprattutto ai sempre più numerosi cultori di una migliore qualità della vita, che comincia già dalla scelta saggia di un olio extravergine, che diventa motivazione e traino di una nuova tipologia di turismo. Un turismo del gusto, di uno stile di vita caratterizzato da scelte pregiate e privilegiate.

In questo contesto è da sottolineare l'adesione, assieme [illegible] altri [illegible] Comuni della Liguria membri dell'Associazione, al «Programma Educativo Bimboil Nazionale» importante progetto destinato alle classi III e IV delle scuole elementari dei Comuni Città dell'Olio, con l'obiettivo di diffondere tra i piccoli la conoscenza delle caratteristiche organolettiche e chimico-fisiche dell'olio extravergine di oliva e coinvolgerli nel Premio Nazionale Bimboil Italia. La campagna di adesioni ha rivelato un interesse enorme per il progetto, ben oltre le più ottimistiche aspettative al punto di rendere insufficienti le risorse stanziate dal Ministero per le Politiche Fore[illegible]li, che patrocina l'iniziativa, per la realizzazione del kit (libretto Bimboil, maglietta e medaglia) da distribuire a tutti i bambini partecipanti.

Altro fiore all'occhiello del borgo natio del Cassini l'adozione del marchio «De.C.O.» Denominazione Comunale di Origine, assolutamente nuova per la Liguria e che caratterizza una zona specifica o meglio una perimetrazione nel territo[illegible] comunale. Dopo l'approvazione del Consiglio Comunale su proposta del Sindaco Francesco Guglielmi, divenendo così il primo Comune in Liguria ad adottare tale marchio, è giunto con Decreto Legislativo del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali l'inserimento nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali del carciofo provenzale di Perinaldo, una prelibatez[illegible] che trova il suo habitat tra i 200 e i 600 metri s.l.m.; anche l'oliva Taggiasca avrà la sua «De.C.O.» ma limitatamente agli uliveti posti tra i [illegible] e i 600 metri.



Scorcio del paese alle spalle di Bordighera

Salvaguardare i prodotti cosiddetti di «nicchia» è assolutamente imperativo, se si vuole garantirne l'origine e la genuinità.

Perinaldo, unico geloso custode di questa leccornia, da quat[illegible] anni [illegible] una rassegna gastronomica con degustazione di ricette da[illegible] sapori antichi ormai dimenticati; crudo in insalata [illegible] extravergine e limone nostrano, trifolato con aglio, prezzemolo e [illegible] di Liguria, saltato in padella [illegible] erbette e profumi, in frittata con [illegible] e cipolline tagliate finissime, bollito a spicchi con extravergine ed aceto balsamico, con la pasta tagliato finemente e saltato in padella, profumato con il pecorino.

IL GENOA A MARASSI E' UNA MACCHINA DA GOL: CINQUE RETI ANCHE AL VICENZA



Sottil ha aperto le marcature contro il Vicenza con un gran colpo di testa

Le prodezze di Gemiti & C. fanno felici Cosmi e i tifosi

■ Ancora una volta il Genoa casalingo cala il cinque. Come i gol grandinati nella porta di Avramov nella partita di mercoledì sera, come i gol piovuti nella porta della Salernitana due settimane fa. In casa, davvero, il Genoa sembra un rullo che riesce a non farsi problemi, qualunque avversario abbia davanti. I giocatori di Cosmi hanno iniziato la partita alla grande e nei primi venti minuti, oltre al primo gol, hanno costruito almeno altre tre occasioni nitide come in una di quelle mattine terse e serene che solo la Liguria sa donare. Poi, calato il sacro fuoco, ancora i vecchi fantasmi, perché il pareggio temporaneo del Vicenza è arrivato ancora una volta su calcio piazzato. Su palla inattiva, vecchio, annoso e finora irrisolto problema di questa squadra. Poi l'autogol di Moscardi su tiro di Lazetic ha spianato la strada alla sonante vittoria rossoblù, ma per qualche minuto sembrava sarebbe diventata una partita completamente diversa, con i genoani che ricordavano quella squadra capace di andare in vantaggio e poi perdere che si era fatta «ammirare» in Coppa Italia. Poi la ripresa è partita da quel bel gol di Gemiti su schema da calcio piazzato, e tutto è diventato più facile. Proprio il gol dell'italo-tedesco ha fatto piacere a Cosmi: «Sì, perché quando prepari qualcosa in allenamento, e vedi premiati i frutti del lavoro è sempre una bella soddisfazione. E poi avete visto che anche noi sulle palle inattive ci facciamo rispettare? L'altra sera ne abbiamo segnati due, di reti da calcio piazzato». Tra le note positive della vittoria col Vicenza c'è la partita di Zanini, schierato in mezzo al centrocampo, sulla stessa linea di Tedesco: «In quella posizione fa bene, forse anche meglio che come trequartista – spiega il tecnico rossoblù – mi sembra anche più mobile e meno evanescente. E poi a lui giocare in quella posizione piace, e quindi diventa tutto più facile, per me e per lui». E se diventa tutto più facile la strada rossoblù sembra davvero avviata verso una buona meta, condita da tante corse di Preziosi sotto la gradinata. Tra l'altro ieri sera il presidente genoano ha messo la sua firma sul Muretto di Alassio: un riconoscimento in più per Preziosi. [gab. rom.]

CALCIO C2 SANREMESE, CAMBIAMENTI IN VISTA DEL MATCH CON LA PRO SESTO. ARRIVA UN'ALTRA PUNTA?

C'è tensione tra Soda e i tifosi

L'allenatore nel mirino dei club organizzati

Bruno Monticone

SANREMO

Piccola «rivoluzione» alla Sanremese? Antonio Soda, allenatore biancazzurro, ieri pomeriggio, nella partitella contro la «Beretti» allo stadio, ha fatto intravedere qualche possibile correttivo. Nella formazione iniziale di ieri ha inserito Bianchi in difesa al posto di Sconziano, ha ripresentato Lodi a centrocampo e, in attacco, fin dal primo minuto, Iannolo dietro alla coppia di punta Pelatti-Lorieri. Sarà la formazion anti-Pro Sesto di domenica? Non è detto ma i «test» del giovedì, spesso, sono la prova generale della domenica. Ieri erano partiti Rotoli; Bianchi, Cassaro; Biffi, Addona, Pessotto; Lodi, Papa, Pelatti, Iannolo e Lorieri. Una mini-rivoluzione favorita anche dall'indisponibilità di Padoin, sicuramente assente domenica come Giuntoli (che, almeno per il momento, non sarà operato alla spalla destra) e Cocconi, e dalle non perfette condizioni fisiche di Liperoti.

NUOVO BOMBER? E' una Sanremese che si sta avvicinando al match con la Pro Sesto - il primo round di un doppio appuntamento casalingo (sette giorni dopo arriverà il Carpenedolo) - in un clima un pò teso. Inevitabile dopo tre sconfitte consecutive e con un ultimo posto in classifica. La società ha fatto quadrato attorno a mister Soda («Ha la nostra piena fiducia», è stato il commento di tutti i dirigenti), ma la squadra è sotto esame. Potrebbero esserci novità forse ancor prima del calciomercato invernale. Si parla, con insistenza, dell'arrivo di un bomber che dia una mano a rendere più sostanzioso un attacco, finora anemico. Anzi il possibile bomber avrebbe già un «identikit»: svincolato, trascorsi recenti tra C1 e C2, mediagol di tutto rispetto. Il suo arrivo, forse pensato per gennaio, potrebbe essere anticipato se la Sanremese non dovesse sbloccarsi già fin da domenica contro la Pro Sesto. «Posso solo dire che ci stiamo guardando intorno - dice Massimo Varini, consulente per il calciomercato biancazzurro - vedremo anche come andranno le prossime partite e, poi, decideremo. Credo nel nostro gruppo di giocatori, sono convinto che faranno un grande match contro la Pro Sesto e ci consentiranno di prendere le nostre decisioni con tutta calma». Varini lo ha ribadito anche ieri sera ad Imperia Tv in uno speciale sulla squadra biancazzurra.

I TIFOSI Anche i tifosi aspettano. Ieri, con un lungo comunicato, la tifoseria organizzata (Irriducibili, Club Boazzo, Kaos) ha preso una posizione decisa: ha ribadito, in sintesi, stima e fiducia al presidente Ruggieri «convinti che il presidente si sarà già attivato perchè la situazione non degeneri», ma hanno affermato di vedere «materializzarsi sempre più pericolosamente le perplessità circa l'allenatore», ritenendo «necessario un urgente intervento sul mercato per rimediare agli ormai cronici problemi in fase realizzativa». «La tifoseria - conclude il comunicato - proverà ad aspettare ancora fino alla trasferta di Ivrea per valutare in modo più chiaro l'operato di società, tecnico e giocatori... Sono stati fatti errori che si possono ancora rimediare». Sintomatico che, in settimana, ad Ospedaletti, durante un allenamento, alcuni ragazzi abbiano contestato, con un cartello, l'allenatore Soda che ha reagito con un agitato battibecco. «Pur considerando li comprensibile nervosismo del sig. Soda - hanno detto gli Irriducibili - riteniamo sproporzionata ed illiberale la sua reazione. Per questo siamo solidali con quei ragazzi, che non fanno parte di nessun club di tifosi, mossi senz'altro da una grande fede biancazzurra».

COPPA ITALIA: ALASSIO-CAIRESE 0-0

Sette squalificati in Prima

■ Pareggio senza reti in Alassio-Cairese, andata del terzo turno della Coppa Italia di Promozione che si è disputato mercoledì pomeriggio al Ferrando. Un risultato che ovviamente favorisce i gialloblù per la gara di ritorno. Va detto che entrambi i team, concentrati sul campionato, hanno risparmiato diversi titolari. Passando alle decisioni del Giudice sportivo, in Eccellenza una giornata di stop è andata a Camicioli (Brugnato), Ottoboni e Romeo (Busalla) e Fiorito (Rivasamba). In Promozione un turno per Quintavalle (Albenga). Nel girone A di Prima Categoria un turno a Iuliano (Andora), Scudieri (Laigueglia), Facciolo e Usena (Legino), Vergani (Ospedaletti), Mantovani (Pontedassio). [g. o.]



Soda agitato: il tecnico in settimana ha reagito a un cartello dei tifosi che lo contestava

CALCIO FEMMINILE PER LA SQUADRA DI FARALDI PRIMO IMPEGNO DOMENICA SUL CAMPO MODENESE DEL NEOPROMOSSO MONTALE

La nuova Matuziana per una A2 da primattrice

L'azzurra Coppolino guida un undici che punta a qualcosa più della salvezza

SANREMO

Parte domenica la seconda avventura della Matuziana Sanremo nel campionato di serie A2 di calcio femminile. Ed il primo «test» di campionato, per la squadra allenata da Stefano Faraldi (rimasto a Sanremo nonostante le allettanti proposte di altri club), sarà sul campo della neopromossa Montale 2000, in provincia di Modena. «Una formazione che, nella scorsa stagione, ha vinto il campionato di serie B come un rullo compressore - spiega mister Faraldi - una squadra molto tosta che ha cambiato poco o niente rispetto alla scorsa stagione, quindi, è molto collaudata. A differenza di noi che, invece, abbiamo cambiato moltissimo e dobbiamo ancora perfezionare i nostri schemi».

La squadra sanremese partirà domani per la trasferta emiliana. «Non abbiamo voluto trascurare nulla. Ho chiesto alla società di poter partire al sabato proprio per arrivare nelle migliori condizioni all'incontro». Una Matuziana un po' da scoprire dopo la «rivoluzione» estiva. Gli obiettivi? «Quello minimo - aggiunge Faraldi - è quello di restare nella categoria, insomma di salvarsi. La serie A2 è un campionato molto difficile. C'è una squadra favoritissima, il Tradate Abbiate. Ci sono club che puntano in alto, come Como ed Atalanta. Noi pensiamo alla salvezza ma, è chiaro, spero di poter fare qualche cosa di più. Siamo una squadra giovane con tutte le incognite del caso. Bisognerà vedere come risponderemo all'impatto con il campionato di A2. Ma sono fiducioso perchè stiamo lavorando sodo e sta nascendo un bel gruppo». Praticamente al completo la squadra che partirà domani alla volta dell'Emilia. Ci sarà anche la nazionale Serena Coppolino, 19 anni, l'acquisto estivo più importante, rientrata a Sanremo dopo l'esperienza in Serbia con la nazionale diretta da Carolina Morace, impegnata nelle qualificazioni per il campionato europeo. L'unico dubbio riguarda Katya Germani, un altro degli acquisti estivi, che risente ancora di un infortunio rimediato la scorsa stagione.

PROGRAMMA 1ª GIORNATA

Atalanta-Alessandria; Como 2000-Porto Manotvano; Latte Puccio Palermo-Tradate Abbiate; Mantova-Ludos Palermo; Montale 2000-Matuziana Sanremo; Piossasco-Gravina Catania. [b. m.]



Foto di gruppo per le ragazze della Matuziana che da domenica sono impegnate nel campionato di A2 di calcio femminile

in breve

■ **PETANQUE: per Roverino un asso francese**
La neopromossa Roverino Ventimiglia, in vista del prossimo campionato di serie A1, ha ingaggiato il francese Michel Broc, uno dei giocatori più noti della petanque francese. Broc, più volte nazionale transalpino, nelle ultime stagioni ha difeso i colori del Monaco. La Roverino, oltre a Broc e ad altri due acquisti (Nicola Squarciafichi ed Antonio Bottini) conterà sui vari Bosio, Leuzzi, Gullace, Capaccioni, Pagnotta e Zuppardo. [b. m.]

■ **SPORT VARI: a Bordighera ecco «Palestre Aperte»**
Da ottobre scatta l'operazione «Palestre Aperte», iniziativa che ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva nella città delle palme. Promotrici dell'iniziativa sono la Ranabo Basket (palestra Conrieri), l'Abc Pallamano (palasport), il Tennis Tavolo Bordighera (palestra Esagono) e TWHO Karate-do (palasport) che collaboreranno fra loro per l'iniziativa a cui stanno per aderire altre sette società sportive cittadine. Per informazioni 0184-292195 (basket), 0184-250950 (pallamano), 0184-261478 (tennis tavolo) e 335-5311621 (karate). [b. m.]

■ **CALCIO: altra donna guardalinee a Sanremo**
Per la seconda partita consecutiva al «Comunale», domenica contro la Pro Sesto (ore 15), ci sarà una donna nella terna arbitrale che dirigerà la partita della Sanremese. Sarà Romina Santuari di Trento che farà coppia con Maurizio Zaninello di Vicenza. L'arbitro sarà Riccardo Pinzani di Empoli. [b. m.]

■ **ATLETICA: primi a Massa Scoleri e Malugani**
Stefano Scoleri (Atletica Vallecrosia) ha vinto, a Massa, in Toscana, con il tempo di 2'46"7, la gara dei 1000 metri cadetti nel Campionato Italiano Asc (Associazioni Sportive Confindustria). Nei 1000 metri ragazze successo di Celestina Malugani (Atletica 2000 Bordighera) in 3'24"1. Successo anche per Federica Beccaria (Atletica Vallecrosia) negli 800 metri in 2'29"3, ma la gara non era valida per il titolo italiano. [b. m.]

PESCA SPORTIVA MADESANI, SOLAINI E STEFANAZZI TRASCINANO GLI IMPERIESI

Titolo italiano per la Stella Maris

Grande risultato in Puglia nella specialità della traina costiera

IMPERIA

Splendida performance dell'associazione sportiva Stella Maris alle finali del Campionato italiano di traina costiera 2004. La manifestazione si è svolta in provincia di Lecce, nelle acque antistanti Casalabbate, articolata in due giornate di gare. Primo classificato è risultato l'equipaggio della Stella Maris di Porto Maurizio, società affiliata alla Fipsas di Torino. Il team imperiese era composto da Roberto Madesani, Massimo Solaini e Dario Stefanazzi, che in totale hanno catturato oltre 150 pesci. Si tratta di un ottimo risultato, cui si accompagna il buon piazzamento degli altri due equipaggi della Stella Maris. Alberto D'Amato, Maurizio Risso e Renato Basso hanno infatti conquistato il sesto posto ed hanno preceduto i compagni di squadra Massimiliano Lorenzi, Andrea Frello e Beatrice Buzzi.

Il tris di risultati della rappresentanza imperiese ha permesso alla associazione Stella Maris di conquistare per la seconda volta negli ultimi quattro anni il titolo italiano di traina costiera. [l. a.]



L'equipaggio della «Stella Maris» che ha vinto il titolo italiano di traina costiera

MOTOCICLISMO TROFEO DALL'AGLIO AL MC IMPERIA

Raso e Dall'Ava vincono nell'enduro ad Arnasco

Due vittorie per i piloti rivieraschi ad Arnasco, in provincia di Savona, nell'ultima delle sette prove del Campionato regionale di motociclismo enduro 2004, gara che era organizzata dal Moto Club Imperia.

A salire sul podio più alto sono stati Massimo Raso (Moto Club Imperia) nella 450 4 tempi e Davide Dall'Ava (Moto Club Sanremo) nella classe 600 4 tempi. Le altre vittorie sono andate a Mattia Moretti (Mc Contessa) nella 125, ad Enzo Michelis (Mc Due Valli) nella 250, a Franco Borgogno (Mc Contessa) nella 250 4 tempi, a Paolo Gravano (Mc Due Valli) nella promozionale 2 tempi ed a Giancarlo Cavagnaro (Mc Vallescrivia) nella promozionale 4 tempi. Ottimi secondi posti per Paolo Colli (Mc Gentlemnan Bordighera) nella 250 4 tempi, per Vincenzo Raimondo (Mc Imperia) nella 600 4 tempi, per Mirko Dellai (Mc Sanremo) nella promozionale 2 tempi e per Marcello Sasso (Mc Imperia) nella promozionale 4 tempi.

La gara, molto lunga ed impegnativa, era articolata su due prove speciali: una «fettucciata» ed una in linea, molto tecnica, una gara, per così dire, «alla vecchia maniera». Le prove speciali hanno determinato le varie classifiche che hanno consentito di assegnare, oltre ai punti per il campionato regionale (le cui classifiche finali devono ancora essere omologate), anche il classico «Trofeo Ermanno Dall'Aglio». Fra le squadre il trofeo è stato vinto dal Moto Club Imperia davanti al Moto Club Contessa ed al Moto Club Sanremo. Nella classifica assoluta vittoria di Enzo Michelis (Moto Club Due Valli) davanti a due big, come il genovese Giorgio Grasso ed al sanremese Gian Marco Rossi, ex campione europeo e mondiale. [b. m.]

CONI AL VIA 120 GIOVANI

Domenica prossima giornata sportiva con Cuneo e Nizza

IMPERIA

Una giornata dedicata allo sport giovanile, con atleti di Imperia, Cuneo e Nizza. E' l'iniziativa del Coni imperiese e cuneese e del Panathlon Club di Sanremo e della Costa Azzurra, che hanno organizzato, per domenica 10, un incontro interdisciplinare tra i giovani sportivi delle tre aree geografiche.

Si tratta di un'idea nata per celebrare l'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport, chiamando a confronto le giovani speranze di discipline popolari come atletica leggera, nuoto e pallavolo. Complessivamente, l'appuntamento impegnerà 120 atleti, provenienti dalle tre regioni.

Significativo anche il nome scelto per la manifestazione, «I' Trofeo delle Alpi del Mare», a sottolineare la coesione tra gli sportivi del basso Piemonte, del Ponente ligure e della Costa Azzurra.

Dice Luigi Ivo Bensa, presidente del Coni d'Imperia e grande sostenitore dell'iniziativa: «E' una proposta del tutto nuova, per consentire ai nostri atleti più giovani di cimentarsi con i pari età che vivono in altre realtà geografiche e culturali. Lo sport dimostra così di saper superare le frontiere, contribuendo con efficacia a costruire lo spirito di una grande patria europea». [l. a.]



Ivo Bensa, presidente del Coni imperiese

NON PIU' PROVA IRIDATA, MA SEMPRE GRANDE EVENTO: DOMANI VIA ALLE 6,45 DA PIAN DI NAVE

Con i motori nel cuore

Oggi alle 8 tradizionale «shakedown»

Bruno Monticone
SANREMO



Navarra con la Subaru Impreza STI: il leader del campionato italiano potrebbe chiudere la partita proprio al Rally di Sanremo

Una vigilia ricca di appuntamenti. Il Rally di Sanremo, numero 46, il primo dell'era «italiana» dopo l'addio, forzato (e tuttora incomprensibile) al circuito mondiale, scatterà domani mattina alle 6,45 da Pian di Nave ma preannuncia un'immediata vigilia ricca di appuntamenti per le 78 auto iscritte che, tra mercoledì e ieri, hanno effettuato le «ricognizioni» sul percorso: mercoledì con tre passaggi sulle prime due «speciali», da San Romolo a Perinaldo e quella, lunghissima (oltre 40 km) che da bivio Buggio, in val Nervia, ha raggiunto San Romolo toccando Langan, Monte Ceppo e Passo Ghimbegna; ieri con quelle da Molini di Triora a Rezzo (intitolata al nome di Gigi Taramazzo, campione rivierasco scomparso l'anno scorso) e con quella del Colle d'Oggia.

SHAKEDOWN Ma l'avvicinamento alla gara ci sarà. soprattutto, oggi, a San Romolo, con lo svolgimento dell'ormai tradizionale «shakedown», i test per le vetture in gara, che si svolgeranno dalle 8 alle 13, a San Romolo, sul tratto di strada provinciale che, da San Romolo va verso Perinaldo, fino all'incrocio con la strada comunale che scende verso Coldirodi e, poi, su quest'ultima per 2 km e mezzo. L'accesso al tratto scelto per lo «shakedown» è consigliato, se provenienti da Sanremo, da San Romolo lasciando l'auto proprio a San Romolo e raggiungendo la strada di Perinaldo, dove vi sono aree sicure nel senso di marcia della corsa, attraverso i sentieri pedonali; se provenienti da Perinaldo si consiglia di parcheggiare l'auto prima del bivio per Coldirodi. La strada da e per Coldirodi sarà chiusa al traffico.

VERIFICHE TECNICHE Si svolgeranno oggi, sul lungomare Calvino, dalle 13 alle 18, precedute dalle verifiche sportive (ore 12,30-17,30).

PASSERELLA Prima del via alla corsa di domani mattina, le auto in gara faranno «passerella» questa sera nel centro cittadino. Una sfilata che è diventata, negli ultimi anni, una simpatica tradizione del «Sanremo». Le auto partiranno alle 20 da Pian di Nave e sfileranno nel centro toccando piazza Colombo, via Matteotti, corso Mombello e ritorno nel «parco chiuso».

LA GARA La «passerella» sarà un'anteprima della corsa anche se, di fatto, è la partenza ufficiale del «Sanremo» che si disputerà tutta nella giornata di sabato. Un «format» di gara, per usare un termine alla moda, abbastanza innovativo (le altre prove tricolore, in genere, sono state di due giorni) che dovrebbe diventare abitudine per contenere i costi e, quindi, aiutare lo sviluppo del rallismo nazionale. Il programma della giornata prevede la partenza-riordino, alle 6,45, da Pian di Nave, sette prove speciali (la «San Romolo» alle 7,33 e 14,01, la «Monte Ceppo» alle 8,18 e 14,54, la «Passo Teglia-Gigi Taramazzo» alle 10,38 e la «Colle d'Oggia» alle 11,45 e 17,33), un altro riordino a Sanremo alle 12,43 e parchi-assistenza, sempre a Sanremo, alle 6,48, alle 9,25, alle 13,16, alle 16,01 ed aille 18,34 a giochi, ormai, fatti. L'arrivo è previsto dalle 18,57 a Pian di Nave. Subito dopo la premiazione.

C'È ANCHE AGHINI Tra i 78 equipaggi iscritti al «Sanremo 2004» c'è anche Andrea Aghini, un altro dei migliori piloti italiani espressi negli ultimi 15 anni. E' stato uno degli ultimi a rispondere alla chiamata. Gareggerà su una Subaru Impreza (con il n. 19) curata da Natale Bertino, il preparatore piemontese che cura anche la vettura di Sandro Sottile. Aghini corse il primo Rally di Sanremo diciassette anni fa. Aghini ha disputato ben 12 «Sanremo» vincendone uno nel 1992, in coppia con Farnocchia, su Lancia Delta: un successo esaltante costruito sull'asfalto iniziale e, poi, difeso sugli sterrati toscani (era ancora il tempo dei «maxi-Sanremo» tra Liguria e Toscana). Aghini non starà, comunque, a guardare: «A questo "Sanremo" c'è molta gente che ha dimostrato di andare davvero forte - dice - io posso solo promettere che darò il massimo come sempre. Dopo le prime due "speciali" guarderò i tempi per decidere di come comportarmi in quelli successivi. Comunque vada ringrazio fin d'ora coloro che hanno reso possibile la mia partecipazione a un rally che non ha uguali nel mondo».

AL VIA 78 EQUIPAGGI, MA 6 GAREGGIANO PER IL TROFEO FIAT STILO ABARTH

Equipaggio	Vettura
1 Travaglia/Zanella	Peugeot 206 Super1600
2 Pedersoli/Donini	Peugeot 306
3 Navarra/Fedeli	Subaru Impreza STI
4 Longhi/Imerito	Subaru Impreza STI
5 Andreucci/Andreussi	Fiat Punto Super1600
6 Basso/Dotta	Fiat Punto Super1600
7 Cantamessa/Capolongo	Mitsubishi Lancer Evo
8 Dallavilla/Canton	Renault Clio Super1600
9 Rossetti/De Luis	Citroen C2 Super1600
10 Sottile/Nari	Subaru Impreza
11 Gamba/Ruffini	Fiat Punto Super1600
12 Bizzarri/Bosi	Fiat Punto Super1600
14 Cunico/Pirollo	Renault Clio Super1600
15 Caldani/D'Esposito	Fiat Punto Super1600
16 Fontana /Casazza	Renault Clio Super1600
18 Bettega/Scattolin	Fiat Punto Super1600
19 Aghini	Subaru Impreza
20 Liatti/Geninatti	Peugeot 206 Super1600
21 Perico/Carrara	Renault Clio Super1600
22 Blanc/Mometti	Citroen Saxo Super1600
23 Pastore/Tarrano	Renault Clio Super1600
24 Fassio/Bollito	Renault Clio Super1600
25 De Dominicis/Pollet	Mitsubishi Lancer Evo8
26 Leporace/Costantini	Mitsubishi Lancer Evo6
27 Bertolotti/Demela	Mitsubishi Lancer Evo7
28 Filippi/Verna	Lancer Evo
29 Tiezzi/Costantin	Mitsubishi Evo 6
30 Martellucci/Finotti	Mitsubishi Lancer Evo8
31 Tarantino/Colombo	Renault Clio Williams
32 Orengo/Spagnoli	Renault Clio Williams
33 Sciascia/Biondi	Renault Clio RS
34 Genovese/Tesi	Renault Clio
35 Brugo/Silvestri	Renault Clio Williams
36 Pertino/Gangi	Renault Clio Williams
37 Vescovi/Guzzi	Opel Astra OPC
38 Tognozzi /Ricci	Rover MG 160 ZR
39 Torlasco/Gazzo	Renault Clio RS
40 Birarda/Porzio	Peugeot 206 RC
41 Cosimi/Martinez	Rover MG ZR 160
42 Della Bartola/Maugeri	Rover MG ZR
43 Toldo/De Rocco	Peugeot 206 RC
44 Fumagalli/Rusconi	Renault Clio RS
45 Lozza/Fiorendi	Renault Clio RS
46 Bolla/Gallo	Renault Clio RS
47 Moricci/Garavaldi	Honda Civic Type R
48 Fornaciari/Castiglioni	Renault Clio Williams
49 Bianco/Di Maio	Renault Clio
50 Sangermani/Cadore	Renault Clio
51 Morabito/Galvan	Renault Clio RS
52 Graffietti/Zonca	Opel Astra OPC
53 Scotto/Patino	Opel Astra OPC
54 Zambiasi/Carbonai	Renault Clio Williams
55 Settembrini/Canova	Renault Clio RS
56 Benvenuti/Parise	Peugeot 206 RC
57 Annovi/Artuso	Renault Clio Sport
58 Acquarone/Firpo	Renault Clio Williams
59 Condro'/Revelli	Peugeot 205 GTI
70 Moreno/Tamagnini	Renault Clio Williams
71 Sgarra/Macori	Renault Clio
72 Lamberti/Ponti	Citroen Saxo (Kit)
73 Murialdi/Bennati	Peugeot 206 XS (Kit)
74 Gaiaudo/Citrulli	Peugeot 106 GTI
75 Fidale/Olivieri	Peugeot 106 XSI
76 Fordano/Moncada	Peugeot 106 Rallye
77 Lanza/Salvi	Honda Civic VTI
78 Rissone/Bono	Peugeot 106
79 Ramoino/Segir	Peugeot 106 S16
80 Pranzoni/Morena	Peugeot 106 Rallye
81 Pisi/Brunengo	Peugeot 106 S
82 Arduasso/Panaro	Citroen Saxo 1.6 VTS
83 Anassarette/Pastorino	Peugeot 106 Rallye
84 Martinetti/Fasano	Peugeot 106 Rallye
46° RALLYE SANREMO - TROFEO FIAT STILO ABARTH	
101 Perego /Vischioni	Fiat Stilo Abarth
102 Chemin/Pizzol	Fiat Stilo Abarth
103 Medici/Benedetti	Fiat Stilo Abarth
104 Romano/Valmassoi	Fiat Stilo Abarth
105 Sottosanti/Mandrile	Fiat Stilo Abarth
106 Bordignon/Oriella	Fiat Stilo Abarth

■ **A FAULE BAGNA CAUDA E PROPRIETA' DELL'AGLIO**
S'inaugura oggi, alle 18,30, a Faule, l'8ª Festa della Bagna cauda, che durerà fino a martedì. Tutte le sere nella Vecchia Distilleria si potrà gustare il tipico piatto, oggi illustrato nel convegno «Sulle rotte della bagna cauda: differenze e tradizioni», in cui si tratterà anche delle proprietà farmacologiche e terapeutiche dell'aglio. [a. m.]



■ **«RISO E LAGO» AL MACALLE'**
La rassegna eno-gastronomica «Le vie del riso-Riso & Lago» approda questa sera (ore 20,30) al «Macallè» di Momo (Novara) dove lo chef Sergio Zuin porterà in tavola l'ormai celebre «Riso alla Macallè», poi guanciale di fassone al vino rosso con funghi e vini di prestigio. Tel. 0321926064 [r. b.]



QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI [euro/tonn]

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
SELENIO	non quotato	non quotato	non quotato	non quotato
LIDO-FLIPPER	155	175	non quotato	non quotato
ROMA	220	240	non quotato	non quotato
BALDO	220	240	non quotato	non quotato
S. ANDREA	180	200	invariato	invariato
LOTO-NEMBO	155	175	invariato	invariato
ARIETE	155	175	invariato	invariato

■ **UN APPELLO «NON SVENDETE»**
Prezzi improntati al ribasso per molte varietà, mentre le organizzazioni agricole invitano i produttori a non svendere e non affrettarsi per non deprimere le quotazioni.

LA PRODUZIONE E' TORNATA A CRESCERE

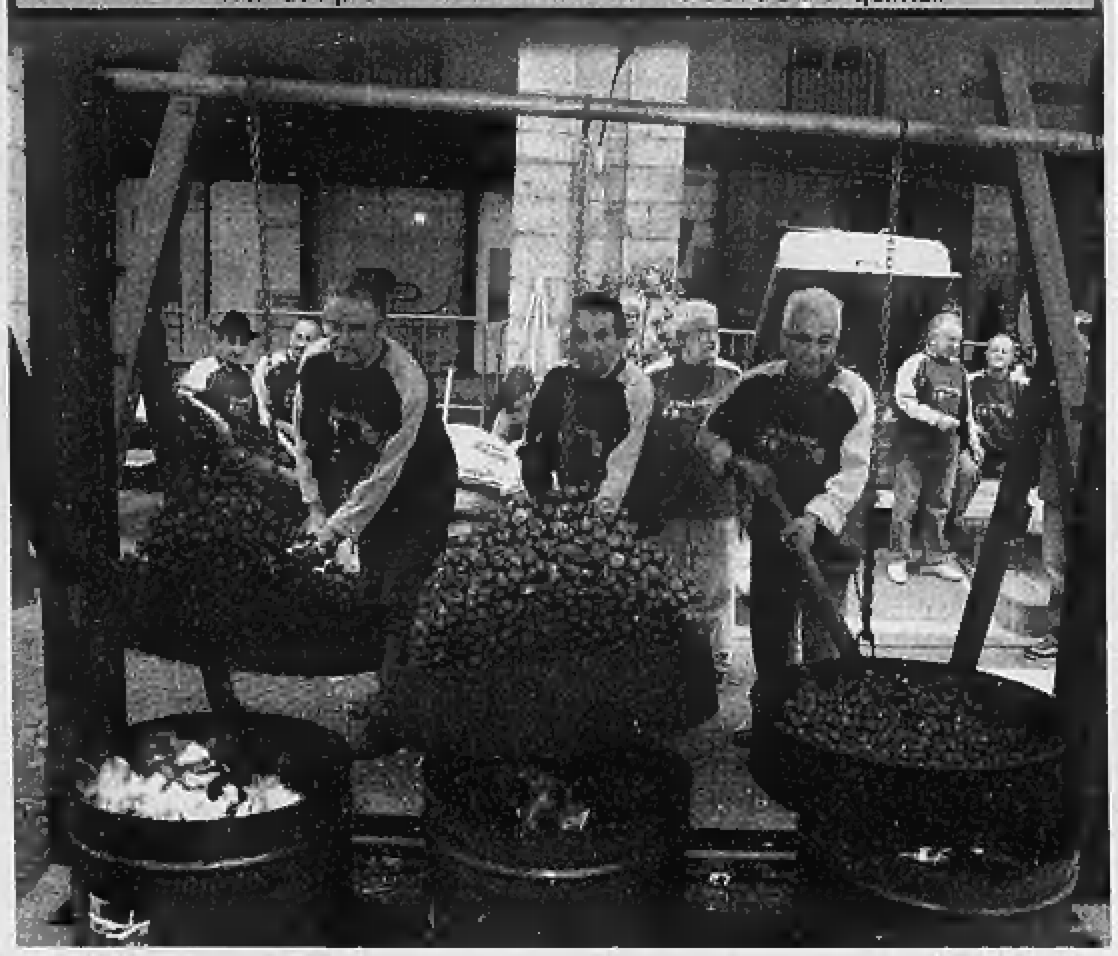
Da «cibo dei poveri» a risorsa, ma un insetto minaccia la castagna

Il prezzo del frutto oggi è di nuovo considerato remunerativo La lotta degli esperti contro il «cinipide» che arriva dalla Cina

PRODUZIONE IN PIEMONTE NEL 2003

CUNEO	TORINO	ASTI	ALESSANDRIA	NOVARA	VERCELLI-BIELLA
50.000 quintali	15.000 quintali	1500 quintali	6000 quintali	1800 quintali	5500 quintali

Nel 1938 produzione in Piemonte: 1.000.000 di quintali



Gianni De Matteis
CUNEO

Fino a pochi anni le castagne, vanto del Piemonte e considerate il frutto dei poveri, rischiavano l'estinzione. Il raccolto, alla fine degli Anni '30, superava ancora il milione di quintali: migliaia di agricoltori delle zone pedemontane affidavano alle castagne, sia il cibo quotidiano che l'integrazione del reddito familiare. Nel Dopoguerra, lo spopolamento delle vallate ha provocato l'abbandono dei castagneti e la produzione è crollata del 90 per cento. Ora i montanari sono tornati a occuparsi dei boschi, perché il prezzo del frutto è remunerativo.

In Piemonte i castagneti da frutto occupano una superficie di 10 mila ettari; i castagneti cedui per la produzione di legname superano i 152 mila ettari. Il futuro delle castagne è però minacciato da un insetto scoperto anni fa in Cina e poi in Giappone, arrivato - non si sa come - anche in Piemonte e soprattutto nel Cuneese. L'insetto appartiene alla famiglia dei cinipidi, è resistente ai normali antiparassitari, aggredisce le piante, provocando prima la perdita del raccolto e quindi la morte dell'albero. La diffusione dell'insetto galligeno (il nome scientifico è Dryocosmus kuriphilus) risulta già in tutte le vallate cuneesi, fino al Cebano. Spiega Franco Parola, responsabile tecnico della Coldiretti di Cuneo: «La Regione, la Provincia, il Creso, la Coldiretti e il dipartimento di Coltivazioni arboree dell'Università di Torino hanno creato un comitato tecnico per fronteggiare l'infestazione. La sede è all'assessorato provinciale all'Agricoltura, che è disposizione per chiarimenti e informazioni sul pericoloso insetto. Per ora si stanno studiando i rimedi, ma secondo notizie provenienti del Giappone, dove hanno ottenuto significativi successi, l'insetto "cattivo" può essere combattuto con un altro cinipede «buono». Ne sono già stati importati alcuni esemplari, che stiamo verificando all'atto pratico».

Aggiunge Silvio Pellegrino, direttore del Creso: «Il Comitato tecnico sarà aiutato nel lavoro da una specie di "ospedale" del castagno, che la Regione ha creato al vivaio regionale di Gambarello di Chiusa Pesio». I problemi del castagno saranno discussi domattina in un convegno a Cuneo, con importanti relazioni, fra cui quelle di Giancarlo Bounous dell'università di Torino e Maria Gabriella Mellano dell'Onafrut.

LA FIERA DEL MARRONE



Alla Fiera del Marrone, a Cuneo
● Oggi alle 10 in piazza Virginio mercato delle erbe, mostra di cavalli, carri e carrozze; ore 9,30-15,30 in Sala Contrattazioni «A lezione di sapori».
● Domani alle 9,30 alla Facoltà di agraria convegno sul castagno.
● Domenica alle 14,30 Campagna Amica Coldiretti promuove visite guidate in fattoria (0171447302).
Da visitare: Torre comunale, Museo Civico e Villaggio dei mestieri artigiani. Gli orari della Fiera (ingresso libero): oggi 16-23; domani e domenica 10-23.

L'OFFICINA DEI SAPORI

A Cuneo, per la Fiera del marrone, la Coldiretti ha promosso in piazza Virginio «L'Officina dei sapori», con degustazione di prodotti tipici: focaccia di San Rocco con salumi, budino al Castelmagno con salsa di uva fragola, pane di patate con mousse di peperone Cuneo, macedonia e mousse di mele e tre proposte di carne bovina, coniglio, pollo, con vini Doc. Ogni piatto a scelta costa 2 euro, 4 degustazioni 6 euro. Oggi l'Officina del Gusto apre alle 18; domani alle 17, domenica dalle 11,30 alle 14,30 e dalle 16,30.

CONFCOOPERATIVE CUNEO





«Qualità, cultura, territorio. Un incontro tra produttori e consumatori» è il titolo della tavola rotonda sulle produzioni tipiche delle cooperative agricole, che si svolgerà oggi, alle 17, nell'aula magna della Facoltà di Agraria, a Cuneo, nell'ambito della Fiera del marrone. Dopo i saluti del presidente di Confcooperative, Domenico Paschetta, del segretario Massimo Gallesio e dei rappresentanti di istituzioni e associazioni di categoria, interverranno i relatori, fra cui Paolo Bruni, presidente nazionale «Fedagri».

IN VALLE D'AOSTA NEL FINE SETTIMANA

I migliori caldarrostai in gara a Donnas e Fénis per la conquista dell'ambita «châtaigne d'or»

Daniela Giachino

La castagna sarà protagonista a Donnas, in Valle d'Aosta, da oggi a domenica, a ricordare l'inizio del periodo autunnale. La sagra prenderà il via con una cena tipica bavarese, servita alle 19,30 nel padiglione della festa, in località Cignas, tra i castagneti, allietata dalla folk band tirolese «I Birkenstock» di Cortina d'Ampezzo. Domani, alle 21,30, ballo liscio con l'orchestra di Armando Savini.

Domenica la castagna sarà celebrata secondo l'uso antico, per ricordare le tradizioni di produzione che negli ultimi anni sono tornate in auge. Alle 14,30 s'inizierà la «Gara di Mendaye», cottura di caldarroste aperta a tutti e, alle 15, la gara di torte, a base di castagne. Le caldarroste saranno offerte ai presenti, innaffiate dal vino Doc delle Caves Cooperatives, e le torte date in degustazione. Il pomeriggio continuerà con l'animazione per bambini guidata da «Damy e Stefy» e la «Festa del boscaiolo». Le musiche e i canti dei Pressapoch allieteranno la manifestazione. Alle 17,30 sarà assegnata la «Castagna d'oro» a chi avrà preparato le migliori caldarroste. La festa si chiuderà alle 21,30 con una serata di ballo liscio cui parteciperanno il dj Damy e il gruppo «De Rueda de Casino», formato dagli allievi del corso di danze caraibiche, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con la «Skate Dance School».


Inizio di sagra «alla bavarese»

Anche Fénis celebra la castagna in questo fine settimana, in località Tzante de Bouva. E' prevista la partecipazione di numerosi «bricleurs», esperti nella cottura delle castagne, che gareggeranno per l'assegnazione della «châtaigne d'or». S'inizierà oggi con una serata di discoteca e domani si ballerà con l'orchestra spettacolo di Emilio Zilioli. Domenica l'appuntamento per i «bricleurs» è alle 13,30: loro il rito della preparazione del fuoco e delle castagne che saranno arrostite come vuole la tradizione e distribuite ai convenuti.

giro di terra
GIANFRANCO QUAGLIA

Ogm? I cattolici invocano la prudenza di San Tommaso

PRUDENTI come San Tommaso, in omaggio al «principio di precauzione» invocato da più parti. Questo l'atteggiamento che emerge da un dibattito organizzato dal mondo cattolico (Suore Pianzoline) sulle biotecnologie e sui cibi Ogm. Se ne è parlato nei giorni scorsi a Mortara (Pavia) nell'ambito di una giornata dedicata all'Anno Internazionale del Riso proclamato dall'Onu. Al tavolo dei relatori scienziati, filosofi, esponenti della Chiesa, tra cui monsignor Charrier vescovo di Alessandria. Mancavano solo i politici. Dal riso che sfama buona parte dei paesi poveri del mondo ai cibi geneticamente modificati, sottolineando che il cereale prodotto in Italia è immune da ogni manipolazione. Proprio oggi il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno proporrà un decreto legge per «garantire il territorio e l'agricoltura italaiana da una contaminazione diffusa da Ogm a tutela del diritto di scelta del consumatore e del produttore». Una specie di marchio di garanzia. Nell'attesa il mondo cattolico si richiama a San Tommaso e invoca il principio di prudenza. Che arriva non solo dal prelato di Alessandria, ma anche da don Mario Bandera, responsabile del Centro missionario diocesano e da Giannino Piana, docente di filosofia all'Università di Urbino che nel caso specifico sottolinea la difficoltà di un controllo complessivo: «Io chiedo che la scienza sia sempre più corretta nel mettere a frutto gli aspetti positivi ma al tempo stesso studi anche quelli negativi, prendendosi il tempo necessario per arrivare a non incorrere nei rischi». Quanto ai brevetti «c'è il sospetto che l'interesse economico sia prevalente su tutto il resto». E a questo proposito il professor Marocco, dell'Unviersità di Piacenza, sottolinea: «negli Stati Uniti la Commissione che presiede ai brevetti dei prodotti è sotto il controllo delle multinazionali».

UNA DOMENICA PER APPASSIONATI E BUONGUSTAI CON GARE DI CANI E PRANZO NEI RISTORANTI DELLA ZONA

Rassegne del tartufo tra Alessandrino e Astigiano

A Bergamasco trifole in mostra, in degustazione e in vendita «a costi accessibili»

ALESSANDRIA

Delizia d'autunno e risorsa turistica dei territori alti a cavallo fra l'Alessandrino e l'Astigiano, il tartufo è protagonista domenica alla fiera di Bergamasco, paesino fra Nizza e Alessandria. Le trifole, bianche e nere, nonostante un inizio d'annata un po' stentato a causa della siccità, saranno in mostra, in degustazione e in vendita, a detta degli organizzatori, «a prezzi accessibili a tutte le borse».

S'inizia alle 10 con l'esposizione dei tartufi sulle bancarelle allestite in piazza Repubblica. Contemporaneamente s'inizierà la selezione delle trifole con la «pesa» e la valutazione dei «caratti»: profumo, bellezza, grado di maturazione, dimensioni.

Il più bello verrà premiato con un braccialetto d'oro; targhe d'oro invece per il piatto più «ricco», il pacchetto più bello e il cestino più grande di neri. Di seguito la Pro loco offrirà l'«aperitivo del trifulau».

Alle 13, si pranza con menù a base di tartufi nei locali convenzionati con la fiera bergameschese: ristorante Da Tranquil, Soms Arcinova, Agriturismo Cascina Amarant, Centro ippico ristorante La Valletta di Carentino, ristorante Da Fede e Bruno e Circolo Acli. Nel pomeriggio, al campo sportivo, ci sarà anche una gara per cani da tartufo, impegnati in una ricerca simulata.

Al primo «tabui» classificato andrà un oggetto d'oro, al secondo una targa d'oro, al terzo una medaglia, sempre d'oro, ed al quarto una coppa.

Infine, nel salone del Teatro Nuovo di Bergamasco, alle 16, presentazione e degustazione guidata dei vini della zona a cura dell'Onav, l'associazione degli assaggiatori di vino, delegazione di Alessandria.

Per tutta la giornata il gruppo dei «Bravom» proporrà canzoni della tradizione e musica folk.


Appuntamento alle 10

A MONTIGLIO E CASTAGNOLE MONFERRATO

Profumata domenica d'autunno

■ Montiglio replica domenica la sua rassegna con un programma ricco: si inizia al mattino con la fiera, l'esposizione dei tartufi e la musica dei «Fiati di Collegno». Saranno assegnati «il Cucciolo d'argento» e il premio speciale «Unione Versa Astigiano» al miglior piatto. Per il pranzo si potrà scegliere tra il menù proposto dalla Pro loco e quelli preparati in diversi ristoranti della zona. Info. 0141-994.008. Sempre domenica il tartufo sarà protagonista anche a Castagnole Monferrato con degustazioni e vendita di prodotti tipici, musica e spettacoli. Nel pomeriggio ritrovo alla «Tenuta La Mercantile» per la visita al torchio secolare più grande d'Europa. Info: 0141-292.123.

COME RECUPERARE I BOSCHI ABBANDONATI PER AVVIARE LE COLTIVAZIONI

Nel Biellese «una fabbrica di funghi»

Tavola rotonda domenica mattina a Sagliano con gli esperti

SAGLIANO

La venticinquesima edizione della «Sagra del fungo» lancia una sfida: trasformare il territorio boschivo del Biellese in una «fabbrica dei funghi». La manifestazione, organizzata dal Gruppo micologico biellese, prende il via domani con una cena al Rifugio Biancaneve dove, il giorno seguente, già dal mattino verrà approfondito l'argomento durante una tavola rotonda.

«Un'idea che ci auguriamo si possa presto concretizzare» spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Davide Bazzini, anche lui fra gli invitati insieme a Jacopo Ristori (del Corpo guardie forestali), Marco Roviglione (Servizio forestazione), Gino Mantello (Comunità montana alta Valle Cervo) e Mauro Ferraro Fornera, sindaco di Sagliano.

«Si tratta di un progetto che riunisce due aspetti fondamentali - prosegue l'assessore -: la qualificazione paesaggistica e il recupero delle aree boschive da un lato e un incremento per l'economia locale. Durante il convegno ci auguriamo di approfondire i molteplici aspetti sulla base delle esperienze già maturate in altre zone».

> Il progetto punta anche alla riqualificazione paesaggistica in Alta Valle Cervo

L'idea, secondo il Gruppo micologico biellese presieduto da Piero Zorio, è quella di individuare sul territorio i boschi in stato di abbandono e con condizioni climatiche idonee, ad esempio quelle aree che possono contare sulla presenza di corsi d'acqua che consentano una facile ed economica irrigazione. A seguito di un'opera di riassetto, si andranno ad impiantare alberi micorizzati, cioè piante nelle cui radici siano presenti spore dalle quali si svilupperanno poi i funghi.

I lavori prenderanno il via alle 10,30 (moderatore è Roberto Pozzi) ma già alle 10 si aprirà la «Mostra Micologica». Seguirà il «Pranzo micologico del 25° anno di attività del Gruppo» e quindi nel pomeriggio il programma prosegue, alle 14,30, con la proiezione di un filmato sulla crescita dei funghi nell'ambito della terza giornata nazionale della micologia che si terrà in contemporanea nelle 125 sedi micologiche italiane. [p. g.]

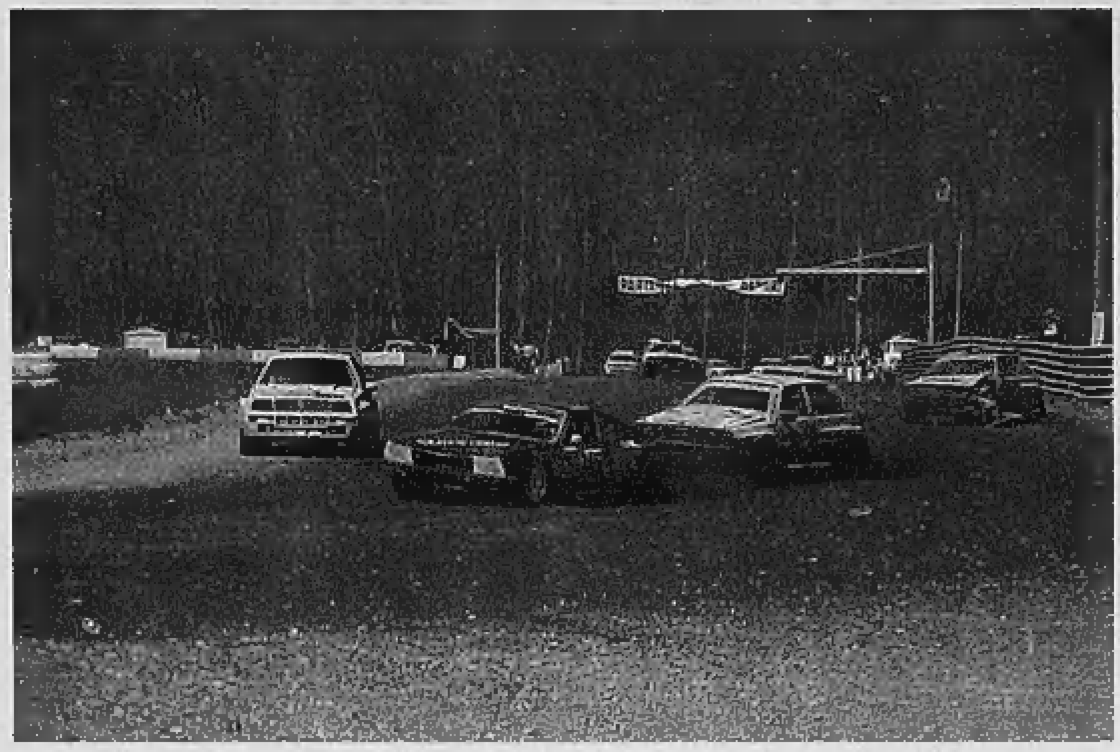
A 15 giorni di distanza dal Gp d'Italia, torna l'autocross

L'Europeo chiude a Maggiora

Velocità su terra domani e domenica

MAGGIORA

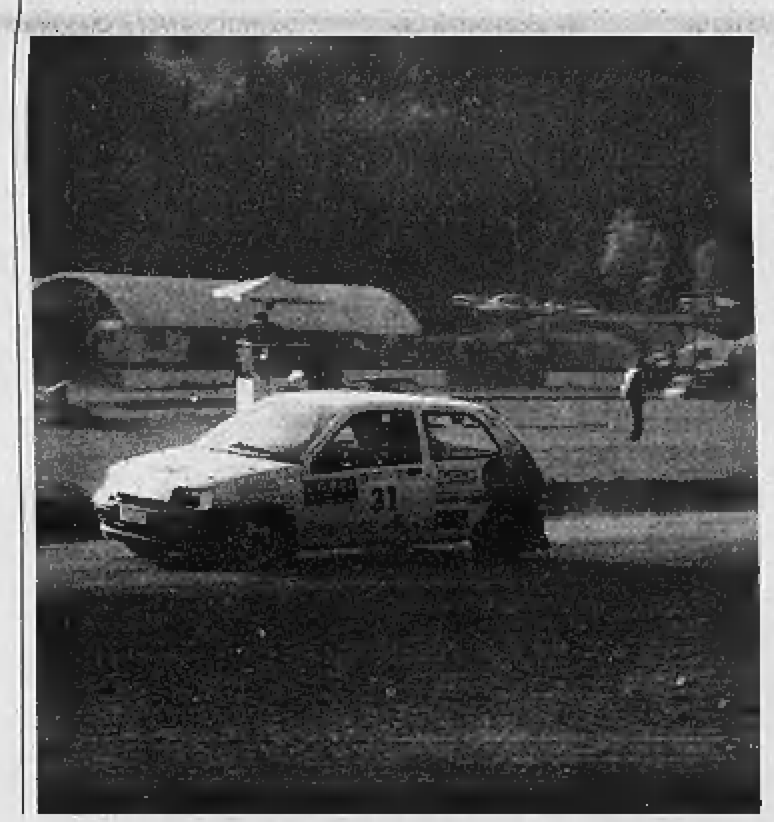
A quindici giorni di distanza dal Gran Premio d'Italia di autocross, ultima prova del Campionato Europeo della specialità tornano a rombare i motori sul circuito Pragiarolo di Maggiora. In pista questa volta, sabato e doemnica, i bolidi del campionato italiano Velocità su Terra, definizione tutta italica dell'autocross. Al via i migliori piloti nazionali che si sfideranno per la conquista del titolo tricolore in ben sei categorie, mentre altre due classi, le monoposto limited e le Go-Pro gareggeranno anche se non ci sono caschi nazionali in palio. Tradotto in numeri ciò significa che in pista ci saranno più di cento piloti che gareggeranno in gruppi 1, gruppo 1/A, gruppo 2, gruppo 3, gruppo 3/A e gruppo 4. Inutile andare a cercare emozioni perchè con tanto affollamento al via le accelerazioni, motoristiche e cardiache soprattutto, sono assicurate. A contedersi il titolo italiano assoluto sono, sino a questo momento, Massimo Ruzzante, Natale Casalboni, Giancarlo Amatori e Fabio Bada. Tutti con le carte in regola per trionfare a Maggiora dove si disputa la penultima prova del campionato. Un successo sulla mitica pista Pragiarolo vale com un titolo. Oltre ad inseguire il campionato italiano assoluto i piloti in gara sabato e domenica cercheranno anche di conquistare il titolo nelle diverse categorie. Nel gruppo 1/A vetture derivate di serie, in testa c'è Sergio Stablum con 59 punti seguito da Giuliano Ceccacci con 54 e Alessandro Accorroni con 51. Buone chance le hanno anche i nostri Federico Bionda e Simone Firenze che seguono in classifica rispettivamente con 49 e 48 punti. Staccato, ma di poco, il cusiano Mirko Zanni che di punti ne ha solo 37, ma che tutti ricordiamo splendido vincitore proprio a Maggiora nella gara di inizio campionato a Pasquetta. Un bis farebbe bene a lui ed anche ai suoi tifosi. In gruppo 1 in testa c'è Giancarlo Amatori ed i nostri piloti, come Stefano Serini, purtroppo lontani dai vertici della classifica non avendo preso parte a tutte le gare di campionato. In gruppo 2 le speranze sono appese a Graziano Boetto, mentre in gruppo 3 al terzo posto c'è Michele Andolina, anche lui assente a buona parte del campionato. Altri protagonisti saranno piloti come Davide Negri e Frank Fusi.



Sarà ancora una volta la pista di Maggiora a organizzare l'evento decisivo della stagione

Da 30 anni teatro di imprese memorabili

Ritenuto dai tecnici uno dei migliori circuiti al mondo



MAGGIORA

Ancora una volta sarà il Pragiarolo di Maggiora e lo Sport Club a organizzare l'evento più importante, e forse decisivo, della stagione agonistica di autocross. Teatro da oltre trenta anni delle gesta dei più grandi campioni del fuoristrada velocistico italiano ed europeo, il circuito Pragiarolo è considerato uno dei migliori del mondo. Lungo un chilometro, realizzato su terra battuta, è altamente spettacolare sia per i piloti che per il pubblico. Quest'ultimo, cosa rara nell'automobilismo, ha la possibilità da qualsiasi punto, di vedere l'intera pista e seguire di conseguenza l'evolversi della corsa in qualsiasi frangente. Per i piloti il tracciato maggiorese è particolarmente apprezzato in quanto è completo sotto l'aspetto tecnico. Un lungo rettilineo, curvoni veloci e stretti tornanti lo caratterizzano rendolo così completo ed in grado di far esprimere al meglio sia i piloti che i loro mezzi meccanici. A Maggiora vince il pilota migliore con la migliore macchina. Se manca una delle due componenti non resta che far da comprimari. Se negli allunghi conta molto il motore, nei curvoni, come la paraboloca che porta al rettilineo d'arrivo, ci vuole motore, ma anche...cuore! Se non si ha il coraggio di tenere il piede a tavoletta e si ha paura dell'alta velocità in curva non c'è niente da fare: la bandiera a scacchi la sivede dopo qualcun altro. Lo stesso vale quando si devono affrontare gli stretti tornanti. Solo se non si ha paura di fare a ruotate, e qualche volta involontariamente accade, e non si ha una guida funambolica, non ci sono speranze di giungere per primi al traguardo. Basta osservare l'albo d'oro delle gare maggioresi, sia nazionali che internazionali, per rendersi conto che su questa pista hanno sempre vinto i campioni. Domenica sera vedremo se è stato anche stavolta così.

Il programma, a causa dell'alto numero di piloti prevede per sabato al mattino le verifiche tecniche ed al pomeriggio, dalle 15 alle 18 le prove cronometrate. Domenica le «ostilità» inizieranno alle 9,30 con le manche di qualifica e le finali si svolgeranno nel pomeriggio alle 13,45 in avanti con le finalissime alle 16.